

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENGO 32, TEL. 011/5668111, 22121, FAX 011/5668112. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/47801, FAX 06/480839. MILANO: P. ZAZA CAVOUR 2, TEL. 02/76071, FAX 02/76084. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/56683433, 011/566834, FAX 011/566834. ITALIA 6 HUMANI (C.C. POST. 7190) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO 1. 000.000; ESTERO 1. 077.000. ARRETRATI 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 654-600) PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALY. \$ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEED/REP/USA INCORPORATION - 3002 48TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE», A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA \$ A. 4.000; ARGENTINA Peso \$ A. 4.000; AUSTRIA Sc. 25; BELGIO Fr. 75; BRASILE R. 4.000; CANADA \$ C. 3; CIPRO Cyp. 1.100; CZE. HCS 68; DANIMARCA Kr. 15; EGIPTO Lp. 8; FINLANDIA Fmk 15; FRANCIA Fr. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA Dr. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO Fl. 75; MALTA Cms 50; MESSICO Ns 10; NORVEGIA Kr. 15; OLANIA Fl. 4; PORTOGALLO Cor. Esc. 350; SPAGNA Pta. 250; CANARIE Pta. 300; SUD AFRICA R.D. 50; SVEZIA Sfr. 15; SVIZZERA Frs. 2.50; SVIZZERA CANTON TICINO Sfr. 2.50; SUD AFRICA R.D. 50; SVEZIA Sfr. 15; SVIZZERA Frs. 2.50; SVIZZERA CANTON TICINO Sfr. 2.50. L. 1.500. PER L'ITALIA.

CONSEGNA: PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ SPA: 10123 MILANO, VIA CROCEVERDE 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, G. M. D'AZEGLIO 50, TEL. 011/5668300, FAX 011/5668300. TARIFFE: MODULO MM 4533; FESTIVI, POSIZIONE D'ATTO RICORRE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.600.000); COMPLEANNO L. 1.300.000 (1.500.000); GABATO L. 1.500.000; RIC. PERS. L. VENERDI' L. 1.500.000 (1.500.000); VENERDI' + SABATO L. 1.500.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000); NEOROLOGHI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RITUALI L. 1.200.000 (1.400.000); L. 15.000. PER L'ITALIA.

IL QUOTIDIANO DI RIFORMA DI RIFORMARE QUALSIASI INSEZIONE 9 771122 176003

Cantarella (Fiat): serve un accordo, non un editto. D'Alema: discutiamone, senza drammi

Orario, Prodi a caccia di intese

Pensioni, una mina la divisione tute blu-impiegati

IL POLO LA POLITICA L'OPPOSIZIONE

Il tam tam della politica italiana racconta che l'asse tra D'Alema e Berlusconi, formato durante i lavori della commissione bicamerale, sta per essere sostituito da un nuovo patto politico-costituzionale tra D'Alema e Fini. Il tam tam nasce a Montecitorio e nelle segreterie dei partiti, simboleggiata nelle redazioni dei giornali è diventata materia di chiacchierata politica nei salotti romani. Ma contiene probabilmente una parte di verità. Siamo entrati, dopo la resurrezione di Prodi, in una fase nuova. Il governo è apparentemente destinato a durare. D'Alema è uscito dalla crisi con una mezza vittoria e deve fare del suo meglio per riprendere in mano il bandolo della politica italiana. Berlusconi è inquieto, nervoso, assillato da oscuri fantasmi giudiziari. Ha fatto proposte, durante la crisi, che sono state scavalcate dagli avvenimenti e ha dovuto annunciare pubblicamente che il Polo, in caso di elezioni, correrebbe con un uomo nuovo.

Fini, invece, esce dalla crisi senza un graffio. Non ha dato la sensazione di credere che la difficoltà del governo Prodi aprissero un varco in cui entrare a passo di carica. Non ha problemi giudiziari. Possiede l'unica azienda politica, con il pds, che sia uscita intatta dalla grande bufera giudiziaria degli ultimi anni. Non è tutto. Ha certamente un forte interesse a completare il lavoro di «autoribilitazione» iniziato con la fondazione di Alleanza nazionale. Se D'Alema, come si va sussurrando, gli offre un patto per il completamento dei lavori della Bicamerale, potrebbe essere tentato di ac-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

ROMA. Il confronto a sinistra, doppiato il capo della crisi, si muove adesso su scie più sottili, ma non per questo meno importanti. Il leader della Quercia Massimo D'Alema insiste nella difesa della concertazione tra le parti sociali (tema che sta a cuore ai sindacati) e soprattutto sottolinea che le 55 ore non sono certo la pietra filosofale per creare nuova occupazione.

«Discutiamone senza drammi», spiega il segretario del pds. E il presidente del Consiglio, Romano Prodi - che ieri ha incontrato i ministri del Tesoro Ciampi, delle Finanze Visco e del Lavoro Treu, per recuperare il tempo perduto sulla trattativa per il Welfare - cerca intese tra le parti sociali. Mentre, da Francoforte, l'amministratore delegato del gruppo Fiat, Paolo Cantarella, avverte: «Le condizioni della competitività devono essere create per accordo, non per editto». Sulle pensioni, intanto, resta una mina la divisione tra operai ed impiegati.

Fossi e Sacchi ALLE PAG. 3 E 18

INTERVISTA A FINI

«Il centro-destra cambi marcia»



SERRAVALLE. «Non è una questione di leadership, ma di programmi. Al Polo serve un salto di qualità. A tutto il Polo...». Lo ha detto Gianfranco Fini (nella foto) durante il tour elettorale che lo ha condotto in Piemonte.

Tropeano A PAG. 3

L'OPERAIO TORNA IN PARADISO

INSIDIATASI oramai stabilmente al governo del Paese, la sinistra ha per il momento scardinato una battaglia decisiva: quella sul controllo delle parole. O meglio, sul controllo delle immagini, dei modi di dire, dei tic verbali, dei criteri indispensabili per leggere la politica e la società.

Esempio: l'Italia dell'Ulivo appare come un'Italia completamente diversa da quella che fuoreggiava sui giornali soltanto due anni fa. Dov'è mai finito il cosiddetto «popolo delle parlate Iva»? Che fine hanno fatto le masse sterminate del Ceto Medio che nei primi Anni Novanta fino al trionfo di Berlusconi nel 1994 hanno dilagato negli incubi

della sinistra, le fitte schiere della piccola imprenditoria descritta sempre come fonte di dinamismo e innovazione in rapporto all'immobilismo conservatore della cultura in auge nella Prima Repubblica? Non si sa che fine abbiano fatto. Si sa soltanto che sono letteralmente sparite, cancellate dal vocabolario politico, annullate nell'orizzonte di una sinistra che pure, fino a poco tempo fa, si diceva disposta a lasciarsi trasformare da una profonda «rivoluzione liberale». Oggi, lo scenario politico che ha fatto da sfondo alla crisi non crisi interpretata da Fau-

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

DA OGGI CON SPECCHIO

La seconda cassetta di canzoni italiane



Secondo appuntamento con le più belle canzoni italiane: da oggi insieme con «La Stampa» e «Specchio» i lettori possono acquistare la seconda audiocassetta con le melodie più popolari di casa nostra (prezzo complessivo, 7900 lire). Copertina e servizio centrale di «Specchio» sono dedicati a Michelle Pfeiffer, una delle più amate star di Hollywood. Ci sono poi, tra gli altri, anche servizi sulle auto d'epoca, il magico scoglio di Pantelleria e la più occidentale delle città asiatiche, Tokyo.

IL CASO ALGERIA

PERCHE' E' DIFFICILE INTERVENIRE

ANCHE adesso che gli occhi della comunità internazionale sono puntati sull'Algeria e che i giornali ne portano in prima pagina le notizie, i massacri continuano con la cadenza e la indecifrabile puntualità di prima. Di quegli orrori, delle incursioni notturne nei villaggi per squartare bambini e annientare famiglie, sappiamo ora quasi tutto. Anche della nostra indignazione, del nostro sgomento, anche di questo si è detto tutto. Su queste pagine, con parole commosse, Barbara Spinelli ha denunciato l'assenza dell'Europa. Il New York Times ha sollecitato iniziative internazionali e Kofi Annan gli ha fatto eco. Ma parlare è più facile che agire, denunciare l'inerzia è più facile che indicare la direzione da prendere. L'opinione pubblica si commuove e si chiede: cosa si può fare in concreto? E perché gli stessi Paesi che si sono mossi in Kuwait, che inviano la Legione Straniera in Africa Centrale, che intervengono in Somalia e in Albania restano inerti a guardare quel che succede ad Algeri? Proviamo a rispondere anzitutto a questa ultima domanda.

Mi accadde una volta, un paio d'anni fa, di parlare del Nord Africa con l'intelligente e abile Joseph Duffey, direttore dell'Usia, l'agenzia americana che promuove la cultura all'estero (i meno giovani ricorderanno certo l'onnipotente Usis del dopoguerra di cui l'Usia è figlia) e gli chiesi quale politica culturale seguisse la sua agenzia verso il fenomeno del fondamentalismo, quali modelli culturali vi contrapponesse e con che risultati. La sua risposta fu sorprendente. «Quale fondamentalismo?», mi rispose. «Quello del Tennessee o quello del North Dakota?». Malgrado la sua colleranza e lo spirito autenticamente democratico delle sue istituzioni (o forse proprio per questo) l'America conosce al suo interno molti integralismi razziali e religiosi e convive con loro. L'animo americano è, anzi, fondamentalmente re-

Boris Biancheri

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Il vice di Caselli: «Un piano raffinatissimo per ristrutturare Cosa nostra». Nel mirino il clan Genovese

Lo Forte: finita l'era Riina, c'è una nuova mafia

Bufera sui pentiti, Del Turco: Di Maggio doveva stare in galera

Caso Moro, indagato Andreotti

L'accusa: nascose piano antiterrorismo Napolitano: darò le carte ai magistrati

SERVIZIO A PAGINA 7

Milano, barista strangolata

Trovata all'alba nel giardino delle scuole Era fuggita dopo una lite col fidanzato

di Susanna Marzolla A PAGINA 13

«Caro mostro, vorrei imitarti»

Stevanin, presunto killer delle lucciole legge in aula una delle lettere dei fans

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

LA RISCOSSA DEI PADRINI

Dopo i corleonesi si torna all'antico



PALERMO. Dietro i nuovi clan, sostiene il pm Lo Forte (foto) c'è il disegno di tornare all'antico. E il latitante Bernardo Provenzano starebbe cercando di tessere i rapporti sul territorio palermitano.

La Licata A PAG. 5

PALERMO. «L'era di Riina è finita e ne è cominciata una nuova - annuncia il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte - C'è una Cosa nostra clandestina che punta a riacquisire la potenza finanziaria e a un nuovo patto di coesistenza con pezzi delle istituzioni». Il vice di Caselli parla poi di «un piano raffinatissimo». La «Nuova Cosa nostra» sarebbe costituita da un blocco siciliano-americano che farebbe capo a vecchie «famiglie» uscite perdenti dallo scontro con Riina, innanzitutto ciò che rimane del clan dei Genovesi. Intanto «bufera sui pentiti». Un «signore» che ha commesso un reato da ergastolo non può fare meno di dieci anni di carcere, dice il presidente della commissione Antimafia Ottaviano Del Turco. «Di Maggio era tutto tranne un pentito», aggiunge Del Turco, il quale sollecita l'approvazione della nuova normativa.

Bruzzese, Galeno, Minuti Rivista e Rizza ALLE PAG. 4 E 5

FIDEL CASTRO ADDIO AL CHE

«Combatti ancora per noi»



SANTA CLARA. «Grazie Che, combatti ancora per salvare la rivoluzione». Con un discorso davanti a 200 mila persone Fidel Castro ha sepolto i resti del Che nel mausoleo di Santa Clara.

Costaneda e Papuzzi A PAG. 12

In Piemonte la maggioranza dei nuovi assunti è fatta di figli di dipendenti

Poste, il lavoro come eredità

Un Codice Tributario completo e aggiornato?

CODICE TRIBUTARIO 1997 MARINO

2 volumi - 2.816 pagine - L. 60.000

E' UNO SPECIALE RIVISTA

il fisco

Viale Mazzini, 25 00195 ROMA

PER INFORMAZIONI 167-861160

TELEFONA il segretario della Cgil del Piemonte, Pietro Marcano: «Oggi ero così di buon umore perché le Poste stanno facendo 944 assunzioni, e lei capisce che un migliaio di nuovi posti qui da noi sono un evento raro...». Poi cosa è successo? Chi le ha tolto il buon umore? «E' che mi ritrovo sotto gli occhi l'elenco dei primi 245 nuovi assunti a tempo indeterminato. Qualche irregolarità? «No, vicino a ogni nome ci sono i punteggi, tutto regolare direi». E allora? «Una mano amica mi ha segnato con l'evidenziatore verde i cognomi che corrispondono a dirigenti e dipendenti già in servizio alle Poste, e adesso i fogli sono tutti verdi, di cognomi diversi ce ne sarà al massimo un'ottantina». Marcano, vuol dire che su 944 assunzioni alle Poste di Piemonte e Valle d'Aosta, di cui 562 definitive e 392 a tempo indeterminato, la grande maggioranza sarebbero figli dei dipendenti? «Un momento, potrebbe

trattarsi di un clamoroso caso di omofilia generalizzata. Ma ne dubito». Scommetto che ci saranno anche i figli dei sindacalisti. «Mi scusi, ma è quella la consuetudine perché solo loro non dovrebbero starci?». Un momento. Non saremo forse scoprendo l'acqua calda? Sistemare il figlio è la prima ambizione di chiunque tenga famiglia. Obietta il segretario della Cgil: «Mica dico che è immorale sforzarsi di trovare un lavoro al figlio. Ogni tanto vengono firmati addirittura degli accordi sindacali che lo prevedono esplicitamente». E allora? Lei stesso riconosce che le graduatorie e i punteggi alle Poste risultano perfettamente regolari... «Bella forza. Vengono assunti quelli che hanno lavorato più a lungo con i contratti a termine. Basta dunque che i figli dei dipendenti siano bene indirizzati nella trafila dei contratti a termine, il gioco è fatto».

Ma in fondo che male c'è? «Vede, noi andiamo in giro a

spiegare ai ragazzi che devono accettare la flessibilità e la mobilità. Ma se accanto si ritrovano persone che hanno il posto sicuro e per di più ereditario, la disparità raddoppiano. E' una grande ingiustizia».

Il caso dei figli dei dipendenti assunti alle Poste denunciato da Marcano è probabilmente solo uno fra mille altri analoghi, magari meno vistosi. Ci narra però dell'esistenza in Italia di due diversi mercati del lavoro: il mercato di serie A in cui si muove chi ha il posto, se come lo si trova, può tramandarlo; e il mercato di serie B in cui le penalità raddoppiano e i papà non contano nulla.

Come la mettiamo, dunque, con i nuovi postini piemontesi? Marcano ci pensa su: «Calma, per ora attendo spiegazioni, magari dai dirigenti incaricati di liberalizzare il servizio. Voglio sperare ancora che si tratti solo di omofilia...».

Gad Lerner

Finisce nel sangue, ad Avezzano, il contatto coi rapitori dell'industriale bresciano

Sparatoria, ucciso agente dei Nocs

Era sulle tracce dei sequestratori di Soffiantini

AVEZZANO. Si è chiuso nel sangue, con l'uccisione dell'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni, 32 anni, l'ultimo appuntamento, forse quello decisivo, per la soluzione del sequestro dell'imprenditore tessile bresciano Giuseppe Soffiantini, 62 anni, in mano ai rapitori dalla serata del 17 giugno scorso. L'appuntamento con l'intermediario della famiglia era stato fissato per ieri tardi al bivio per Riofreddo, un paesino ai confini tra l'Abruzzo e il Lazio. Ma al momento della contrattazione i rapitori si sono accorti di avere di fronte la polizia ed hanno sparato.

Estorre A PAG. 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Sarà che Dio ci ama, però la terra ci odia.

CITTÀ DI ACQUI TERME

premio acqui storia

CONSEGNA DEL XXX PREMIO ACQUI STORIA

Sezione scientifica

GUIDO MILIS

"Storia dell'amministrazione italiana 1861-1993"

Il Mulino

Sezione divulgativa

ILARIA PORCIANI

"La festa della nazione"

Il Mulino

Premio speciale "TESTIMONE DEL TEMPO 1997"

Ricordando Madre Teresa di Calcutta

ACQUI TERME Sabato 18 ottobre 1997 - ore 21,30 Teatro ARISTON

TERME DI ACQUI TERME PREMIO CHINQUE VALLI



Scade alle 12 il termine per la presentazione delle liste. Si voterà il 16 e 30 novembre

Sindaci, parte la campagna d'autunno

Dieci milioni alle urne, a Genova il duello più incerto

ROMA. «Venerdì 17? Chi...» fredda... Non fa sconti, Pino Rauti, candidato sindaco di Roma alle amministrative di metà novembre per l'Ms-Fiamma tricolore. Taglia corto: «Mica siamo superstiziosi», e alle otto in punto della mattina presenta la sua lista per il Campidoglio. Non vuole essere da meno nemmeno il principe Lillo Sforza Ruspoli, che - sempre nella capitale - ha battuto i concorrenti, depositando la sua candidatura appoggiata dalla lista civica alternativa ai partiti a due soli minuti di distanza. Prendono tempo, invece, i grandi partiti: gli schieramenti in campo paiono ormai definiti, ma il «venerdì 17» pare bloccare scaramanticamente l'ufficializzazione. Del resto, possono attendere sino a mezzogiorno di oggi per schierare i loro candidati.

Sarà un test elettorale significativo quello del 16 novembre. Quasi dieci milioni di italiani chiamati alle urne, per rinnovare cinque consigli provinciali (Como, Varese, Vicenza, Genova e La Spezia) e 427 consigli comunali, tra cui molti capoluoghi di provincia: Alessandria, Varese, Venezia, Genova, La Spezia, Macerata, Latina, Roma, Chieti, Caserta, Napoli, Salerno, Brindisi, Cosenza. Eventuali ballottaggi sono in programma per il 30 novembre, giorno in cui vota anche la Sicilia (per 201 Comuni, tra cui Palermo, Catania, Agrigento e Caltanissetta).

Sulla carta, il centrosinistra parte avvantaggiato, mostrandosi più compatto dell'opposizione. Il Polo, specie nelle grandi città, ha avuto più d'un problema ad individuare i candidati-sindaco su cui puntare tutte le sue carte. Ma qualche dissenso si registra anche nell'Ulivo; in qualche caso perché Rifondazione punta su un proprio uomo in altri casi (come Genova) perché la sinistra presenta più liste, col rischio di sconcertare gli elettori. Ecco un primo quadro delle candidature.

ROMA. Per il Campidoglio scendono in campo molti esigenti della politica nazionale. Oltre al sindaco uscente Francesco Rutelli, che si ripresenta per l'Ulivo, scendono in lizza Gianfranco Borghini (Polo), Tiziana Parenti (Socialisti e Liberali), Pino Rauti (Fiamma Tricolore), il principe Ruspoli (Lista Civica). Fra i capilista: Massimo D'Alema (pd), Gianfranco Fini (An), Francesco D'Onofrio (ccd-Patto per Roma), Franco Frattini (Forza Italia-cdu).

VENETIA. Partono in sette, ma non sembrano esserci rivali per il sindaco uscente Massimo Cacciari. Potrebbe anche vincere al primo turno. E' sostenuto da Sinistra demo-

ALESSANDRIA

Sindaco in carica: Francesca Calvo (Lega)

Principali sfidanti: Franco Stradella (Forza Italia, An); Mario Ivaldi (Ulivo)

Altri candidati: Piercarlo Fabbio (cd, cdu); Gabriele Sessa (lista civica «Oltre il Duemila»); Claudio Ferro

Altre liste: «Alessandria libera», in appoggio alla Calvo

VARESE

Sindaco in carica: Raimondo Fassa (Lega, ora dissidente)

Principali sfidanti: Aldo Fumagalli (Lega Nord); Riccardo Brogini (Polo); Ermanno Montoli (lista civica, appoggiata dall'Ulivo)

Altri candidati: Ettore Maccapani (Fiamma tricolore)

VENEZIA

Sindaco in carica: Massimo Cacciari (Ulivo)

Principali sfidanti: Mauro Pizzigati (Polo); Giovanni Fabris (Lega Nord-Liga Veneto)

Altri candidati: Loris Volpato (commercianti); Umberto Carraro (partito socialista); Franco Beretta («Unione del Nordest»); Mario D'Elia («Movimento per l'autonomia tra Venezia e Mestre»)

Altre liste: «Veneto Serenissimo Governo»

GENOVA

Sindaco in carica: Adriano Sansa (ora con una lista civica)

Principali sfidanti: Giuseppe Perico (Ulivo); Giordano Bruschi (Rifondazione); Claudio Eva (Polo)

Altri candidati: Giacomo Chiappori (Lega Nord)

Altre liste: Ms-Fiamma tricolore (con Benito Mignani); Sergio Castelloneta (lista civica «Genova Nuova»)

ROMA

Sindaco in carica: Francesco Rutelli (Ulivo)

Principale sfidante: Pierluigi Borghini (Polo)

Altri candidati: Tiziana Parenti, Sforza Ruspoli, Pino Rauti

Altre liste: Fiamma tricolore

PALERMO

Sindaco in carica: Leoluca Orlando (Ulivo)

Principale sfidante: Gianfranco Micichè (Polo)

Altri candidati: Stefano De Luca (liberale); Pietro Miglia (pannellino); Antonio Di Janni (socialista); Matteo Scognomiglio (partito siciliano d'azione); Filippo Cuccini e Raffaele Sebela

Altre liste: ppl, Rifondazione comunista

NAPOLI

Sindaco in carica: Antonio Bassolino (Ulivo)

Principale sfidante: Emidio Novi (Polo)

Altri candidati: Raffaele Bruno (Ms-Fiamma tricolore); Gianfranco Vestuto (Lega Sud)

CATANIA

Sindaco in carica: Enzo Bianco (Ulivo)

Principale sfidante: Benito Padellaro (Polo)

Altri candidati: Giovanni Leo (Ms-Fiamma tricolore)

Altre liste: il termine di presentazione scade tra 15 giorni

I DUELLI D'AUTUNNO NEI COMUNI

cratica e laburista, Verdi, Rifondazione, ppl, Rinnovamento e Unione democratica, Socialisti italiani e lista civica «Veneto Nordest per Venezia e per Mestre». Cercheranno di sfidare la «poltrona», l'avvocato Mauro Pizzigati, con la lista «Di centro oltre il Polo», che ha il consenso di Forza Italia, An, ccd-cud e una lista civica; Giovanni Fabris per la Lega Nord-Liga Veneto; Loris Volpato per i commercianti; Mario D'Elia con il Movimento dell'autonomia; Umberto Carraro per il partito socialista (e, con lui, torna in campo «alla grande» il doge Gianni De Michelis); Franco Beretta per l'Unione del Nordest. Resta l'incognita della lista «Veneto Serenissimo Governo», che ha promesso di schierare alcuni dei protagonisti dell'assalto al campidoglio di San Marco.

NAPOLI. Lo scontro sarà tra il sindaco uscente Antonio Bassolino (centrosinistra) e il senatore di Forza Italia Emidio Novi. Si presenterà invece da solo, sorretto da Fiamma Tricolore-

re, Raffaele Bruno, segretario cittadino del partito.

PALERMO. Se paiono scontate le dieci candidature alla carica di sindaco di Palermo, non sono definite quelle per le liste dei consiglieri comunali. Leoluca Orlando, uscente, eurodeputato e leader della Rete, dovrà vedersela soprattutto con lo sfidante Gianfranco Micichè, coordinatore regionale di Forza Italia, deputato e sottosegretario nel governo Berlusconi. Gli altri candidati sembrano più che altro di contorno e rappresentano componenti locali.

CATANIA. Le candidature certe sono tre. Una è quella del sindaco uscente Enzo Bianco, sorretto dal centrosinistra, definito un moderato e del quale si da quasi per certa la rielezione (in quattro anni ha rimesso in moto la macchina amministrativa, dopo anni di incuria). Il contendente più «pericoloso» è nel Polo: si chiama Benito Padellaro ed è deputato di An. Ma è però gradito ai mo-

derati del centrodestra e, proprio in questi giorni, sta incontrando forze sociali e associazioni con l'obiettivo di recuperare su questo terreno. Infine, c'è Gaetano Leo, candidato per il Ms-Fiamma tricolore. Lo conoscono in pochi, ma la città è tappezzata coi suoi manifesti.

GENOVA. L'elettore di sinistra dovrà stare molto attento nella cabina elettorale. Tre liste si contendono la «palmas» della denominazione d'origine controllata con rischio di inevitabili confusioni: Ulivo che candida Giuseppe Perico, quella di Rifondazione con un comunista doco, Giordano Bruschi e, ultima arrivata in ordine di tempo, la lista civica del sindaco uscente Adriano Sansa. Quest'ultimo, stanco di aspettare una risposta sulla mancata ricandidatura da parte del pd, ha pensato di correre in proprio con un gruppo di assessori uscenti e numerosi esponenti della società civile lontani dalle segreterie dei partiti. Il Polo, dopo l'abbandono del candidato Ugo Signorini, ha chiamato il sismologo Claudio Eva. Il Ms-Fiamma candida Benito Mignani; la Lega Nord l'onorevole Giacomo Chiappori. Sergio Castelloneta, presidente dell'Ordine dei medici, si presenta con una lista civica, «Genova Nuova»; pare godere del favore dei sondaggi.

VARESE. Quattro i candidati alla pol-

trona di primo cittadino. Per la Lega (dopo la defezione del sindaco uscente), c'è Aldo Fumagalli; il Polo propone Riccardo Brogini. Ermanno Montoli è il candidato di una lista civica sostenuta anche da pd, Rifondazione Comunista e Ppi. Ettore Maccapani è infine il nome indicato da Ms-Fiamma Tricolore.

ALESSANDRIA. Sette i papabili. Torna Francesca Calvo, Lega Nord, sindaco uscente. Ma la novità è rappresentata dalla rottura nel Polo, che presenta due candidati: Franco Stradella (Fi-An) e Pier Carlo Fabbio (ccd-edu-Italia federale). Ulivo e Rifondazione appoggiano Mario Ivaldi. (m. tor.)

Venezia: c'è chi vuole in scena i protagonisti dell'assalto a San Marco a Genova. Ulivo senza Sansa

FUORI DAL CORO

Caro Di Pietro scenda nell'arena



CARO candidato Antonio Di Pietro, ho avuto per lei una istintiva simpatia ai tempi in cui indossava la toga perché mi sembrava schiacciato dal peso del suo personaggio: quando lei pronunciava i suoi «schiazzecce» mi inteneriva.

Quando le scappava un signorile, la trovavo irresistibile. E in nome di quella simpatia oggi le scrivo per dirle che il gioco che sta facendo nel collegio del Mugello è contro le regole. Non va bene.

Inoltre, fornirà armi a tutti quelli che l'hanno sullo stomaco per darle del codardo: sarà sempre più difficile difenderla se non comincia a comportarsi da candidato che intende conquistare e non ricevere il suo seggio in Parlamento.

Diciamo la verità: lei, nel collegio che le ha dato D'Alema, sta come un topo nel formaggio perché il suo elettorato voterà compatto per il candidato spedito via fax dal partito.

Ma, vede, il gioco che lei sta giocando (cioè non giocando affatto, sottraendosi allo scontro diretto) non è per nulla da «Passe normale». S'informi da D'Alema, che è un esperto di normalità. Lui potrà confermarlo: nei Paesi a democrazia normale e uninominale gli avversari sono obbligati a darsi battaglia davanti al pubblico (Clinton contro Dole, Reagan contro Carter e così via) come i pugili sul ring. Altrimenti sono fischii. Devono in particolare dimostrare che non hanno nulla da nascondere e che con loro il dio della verità, non il segretario del partito di maggioranza.

Certo, è un mestiere sporco quello del candidato. Ma che vuol farci: se uno vuole giocare, deve sporcarsi. Ed è, badi bene, nel suo stesso interesse: lei infatti sarà certamente vittorioso con i numeri, ma se non combatterà nessuno saprà se la sua sarà stata una vittoria della disciplina di partito o sua.

E se ciò accadesse, lei perderebbe la faccia. Ma la sua faccia, non per sua colpa e anzi per più d'un suo merito, è gravata da un grande peso simbolico: non le appartiene in esclusiva,

visto ciò che lei ha rappresentato nell'animo di molta gente perbene.

Probabilmente, seguendo il suo istinto spicciativo, lei dirà: ma che volete da me? ho la vittoria in tasca, perché dovrei rischiare battendomi contro i duecento chili di Giuliano Ferrara e la pelata antiriflesso di Sandro Curzi? E' proprio questo il punto: lei deve esporsi e rischiare non per vincere le elezioni, ma per farci vedere quanta considerazione abbia per il Parlamento e per i suoi elettori.

Fra poche settimane lei sarà senatore e non potrà più, da quel momento, sfuggire a quelle carogne dei giornalisti, né ai suoi avversari. Si troverà inerme, uguale agli altri: non più un ape regina nelle viscere del Mugello protetta dai fuchi di partito. E allora, pover'uomo?

Del resto, si capisce benissimo perché lei fugga: lei fugge perché non sa affrontare un dibattito, perché si impappocchia, perché tratta da subordinato chiunque la contraddica, chi dovrebbe invece rispondere per filo a per segno.

E poi perché spende una fortuna in carta da bollo uso querela. E' vero, è una rognna avere di fronte avversari incanagliti su quelle eterne storie dei milioni prestati insieme alla solita Mercedes, ma ci vuole pazienza: la democrazia è tassativa nelle sue regole.

Dunque, candidato Di Pietro, si faccia venire un soprassalto di temerarietà, faccia finta di avere di fronte di nuovo Forlani, il Consiglio Mammari, il Consiglio Mammari, si tolga la giacca e ci faccia vedere chi è, che cosa sa rispondere e che cosa chiedere ai suoi avversari. Non a quelli con cui va a mangiare la ribollita.

Paolo Guzzanti

In difficoltà il centrodestra. Aumenta la frammentazione del Polo. E Rauti (Fiamma) disturba An

LA CAPITALE

LE STRATEGIE DEI CANDIDATI

UN concerto rock con gli Smoke City che arrivava direttamente da Londra. Una due giorni di roller games al Pincio. Una serata con Carlo Verdine, Serena Dandini, Francesca d'Alloja. Una domenica in bicicletta sull'Appia Antica. E ancora: saltimbanchi allo zoo per i bambini, una gara di graffiti, gallerie d'arte aperte fino a mezzanotte ed anche un caffè letterario in piazza San Lorenzo in Lucina proprio sotto le finestre di quello che fu lo studio personale di Giulio Andreotti. Non è il programma di una Estate romana fuori stagione. Sono gli eventi elettorali annunciati ieri dalla lista civica che sostiene il sindaco Rutelli.

E i comizi? Forse ci saranno anche quelli, quando la campagna per le elezioni amministrative del 16 novembre sarà più calda. Ma, per adesso, Roma sta vivendo un confronto all'americana dove contano le feste, le convention, gli sponsor e i testimonial più o meno prestigiosi. Anche il candidato del Polo al Campidoglio, Pierluigi Borghini, ha scel-



Qui sopra Pierluigi Borghini candidato del Polo a Roma. A destra il sindaco Francesco Rutelli



to, finora, lo stesso stile. Spot in tv, una serata al Maurizio Costanzo show e, perfino, un «confronto virtuale» con Rutelli nell'auditorium della Tecnica che fu lo studio personale della Confindustria, all'Eur. Un «confronto virtuale», moderato con il solito piglio da Piero Vigorelli, dove a Rutelli era stata riservata una poltrona vuota e uno schermo per trasmettere immagini con le promesse elettorali di quattro anni fa.

Al confronto con Borghini, domenica scorsa, Rutelli non ha partecipato per due ragioni spiegate in un comunicato. La prima: era alla marcia della Pace Perugia-Assisi. La seconda: come sindaco in carica, Rutelli ha deciso che parteciperà ad un faccia-a-faccia soltanto prima del ballottaggio, quando si saprà qual è il vero sfidante. E anche questo è in perfetto stile Usa. Per non parlare delle scenografie delle manifestazioni. Se Pierluigi Borghini è comparso nell'auditorium della Tecnica accompagnato dalle note di «We are the champions», Rutelli è salito sul palco del Metropolitan, due giorni fa, mentre risuonava «La notte dei miracoli» di Lucio Dalla.

Anche gli inni politici, da tempo, non vanno più di moda. Così come sono cambiati i manifesti. Niente simboli dei partiti e due slogan che sembrano usciti dalla mente dello stesso creativo: «Un sindaco, non una poltrona» (Rutelli), il sindaco per davvero (Borghini). Il mezzo flop della battaglia dei manifesti

troppo simili tra loro è stato uno dei primi crucci dei quartieri generali dei due candidati. Quello del «Comitato Rutelli» è in una strada a ridosso di piazza Cavour, cuore del borghese quartiere Prati.

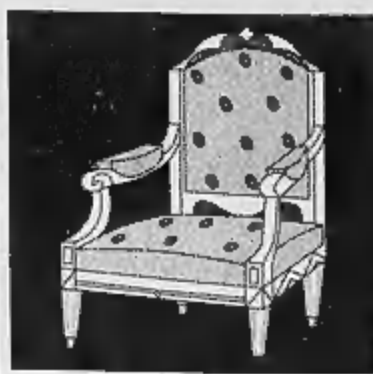
Il responsabile della comunicazione, Stefano Menichini - un giornalista di 35 anni che viene dal Manifesto e ha un vero culto per Lady D che sorride da due grandi foto appese al muro - lo ammette con un pizzico di preoccupazione. «I messaggi, in fondo, si somigliano. Ma è Borghini che ha sbagliato campagna: sembra quasi che il sindaco sia lui. Dall'altra parte della barricata, nella sede del «Comitato per Borghini sindaco» - in un quartiere altrettanto borghese in viale Regina Mar-

gherita, tra le ambasciate di Svezia, di Etiopia e del Sudan - replica Cristiano Carocci, l'uomo-comunicazione di Borghini. «Sindaco per davvero vuole dire che noi ci impegniamo per risolvere i problemi e non badiamo soltanto alle apparenze. Campagna all'americana non vuol dire non fare polemica.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICE-DIRETTORE
Vittorio Scazzini, Paolo Panarini
REDAZIONE CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Dina
FRANCO TROPEA, Roberto Bellato
REDAZIONE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDAZIONE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argenteo
REDAZIONE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICE-PRESIDENTI
Vittorio Calimani di Chiusano
Umberto Cuticchia
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palanca
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marteno 32, Torino
STAMPA IN FACCILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
RTV s.r.l., v. C. Pavoni 10, Roma
STY s.p.a., Quinta Strada 20, Catania
Nuovo SAGE spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. E. Mattei, Cagliari
Nord Edit, 14-20 Rue de Calais, Londra
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
PubbliStampa Spa
v. Carducci 25, Milano, tel. (02) 2448.611
c.m. d'Asseglio 30, Torino, tel. (011) 666.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 612/1936
Certificato n. 2820 del 19/10/1996
La tiratura di Venerdì 17 Ottobre 1997
è stata di 485.548 copie

Enrico Singer



ROMA
DALLA REDAZIONE

Prodi e il dopo-crisi. «Nel dibattito parlamentare l'Ulivo ha presentato proposte concrete perché è l'unico elemento di modernizzazione del Paese mentre durante la crisi il governo nel Polo è emersa una posizione polemica, di sfidamento, di non costruzione per il futuro», commenta il presidente del Consiglio intervenendo alla prima assemblea nazionale della sinistra repubblicana. E aggiunge ora che il pericolo è passato: «Ci stavamo giocando il bipolarismo con la crisi di governo. Questa è stata la vera posta in gioco. La cosa era grave perché sarebbe stato fatale un segnale contro il bipolarismo, che è basato sulla concorrenza. Sarebbe stato un passo indietro in quelle crisi incomprensibili in cui non si capisce cosa accade e non si vedono i limiti tra gli schieramenti. Lo dice anche Gianfranco Fini, dalla sponda del Polo, che la soluzione della crisi ha fatto bene al sistema bipolare messo in fasce. Un cammino che l'obiettivo centrale anche del pds. Il quale, inizialmente, sembrava credere di poter ridurre elettoralmente la forza del suo concorrente a sinistra (Rifondazione) e ora, invece, si è rassegnato alla convivenza. «Trovo giusto aver lavorato perché tutta la sinistra fosse impegnata nel governo» spiega ora Massimo D'Alema al convegno della sinistra repubblicana, perché questo, tra l'altro, tiene lontano il fuoco pervasivo della ideologia. Per ora l'antagonismo è in disparte e dobbiamo evitare che la sinistra si metta per sua scelta fuori dall'idea del governo. Questo sarebbe un danno. Il segretario del pds riannuncia il non lontano varo della «Cosa 2», il partito socialdemocratico di tipo europeo

INTERVISTA

IL LEADER DI AN

SERRAVALLE SCRIVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Archiviata la questione fiducia a Prodi - «E' impensabile in tempi brevi una frattura nel governo anche se l'accordo con Rifondazione ha spostato a sinistra il baricentro dell'esecutivo e il ruolo del Centro è ormai soltanto ornamentale» - Gianfranco Fini riparte da un piccolo paese governato da un giovane sindaco di An, Gianluca Buonanno, per rilanciare la battaglia elettorale: «Il centro-destra ha la possibilità di sfondamento proprio tra quegli elettori moderati che non vogliono finire per essere considerati dei semplici vassalli della sinistra». Ma da Serravalle Scrivia Fini coglie anche l'occasione per sollecitare gli alleati: «E' necessario che il Polo si attrezzi per lavorare in un periodo medio-lungo e non con l'affanno del quotidiano».

Onorevole Fini, i problemi dell'affanno del quotidiano si chiamano ad esempio leadership del Polo?

«Noi lavoriamo perché sia possibile arrivare, nella società e nel Parlamento, a fine legislatura a creare un'alternativa a questa maggioranza sinistra-centro. Io sono convinto che per farlo debba rafforzarsi la destra. Ma la destra da sola non può farcela, la vera alternativa è il Polo. Ma è necessario fare un salto di qualità».

Un salto di qualità che presuppone il cambio della guida?

«Il salto di qualità riguarda tutto il Polo e non Tizio o Caio. Dobbiamo essere capaci di passare dalla quotidianità, da una visione tattica e di propaganda - che pure deve essere fatta - ad una prospettiva strategica. Il centro-destra deve arrivare ad un minimo comun denominatore programmatico. Non bastano più i cento punti del manifesto elettorale pur nella loro validità».

E Alleanza Nazionale che cosa è disposta a fare? Molti osservatori invocano una Fluggi 2. Ci sarà?

«Se si intende un'ulteriore

D'Alema rilancia la Cosa 2: giusto il lavoro per impegnare tutta la sinistra nel governo

Prodi: noi più forti, destra in crisi

Ma ora i Popolari vogliono rafforzare il Centro



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

TRENI PRENOTATI

Prc in piazza, ma non anti-finanziaria

ROMA. Doveva essere una manifestazione memorabile, una grande spalletta contro la legge finanziaria del governo Prodi: tutta l'area della protesta sociale - pensionati, operai, disoccupati meridionali - convogliata a Roma il 25 ottobre prossimo, su iniziativa di Rifondazione comunista. Ma poi la crisi politica si è felicemente risolta e l'odiata finanziaria sarà votata anche dal partito di Bertinotti. Che fare? A rigor di logica, sarebbe stato opportuno decidere di disdirarla. Ma

poi, a Rifondazione, si sono accorti che rinunciare non era proprio più possibile, dal momento che erano stati già prenotati ben duecentonovantotto pullman, venti treni e addirittura due navi.

Così Bertinotti ha deciso di tenere la manifestazione lo stesso, cambiando però tema. Invece che una marcia contro il governo Prodi, ritornato amico, servirà a spiegare perché Rifondazione ha fatto la crisi e suscitando a testa alta. (r.r.)

Prodi) vorrebbero essere pronti a pescare in quell'area. Così, mentre il segretario Marini si limita anche lui a prendere atto che «gli italiani esigono il bipolarismo», l'ex segretario Gerardo Bianco (e ora presidente del partito) rilancia e sfida sia D'Alema che Prodi.

A Prodi dice che «allo stato attuale la fusione dell'Ulivo è impossibile» visto che il progetto dalemiano di creare un grande partito socialdemocratico impedisce di arrivare ad una coalizione sinfonica e indica la strada della semplice alleanza. E allora, via all'unificazione dei gruppi dei centristi in Parlamento, primo passo per arrivare alla federazione dei partiti.

«Pensiamo che la polemica aperta e motivata nei mesi scorsi - spiega Bianco - possa portare il Ccd, ma anche il Cdu, quando l'obiettivo europeo sarà raggiunto, a superare autonomamente la loro scelta di schieramento». Appuntamento quindi con Casini e

ca e indica la strada della semplice alleanza. E allora, via all'unificazione dei gruppi dei centristi in Parlamento, primo passo per arrivare alla federazione dei partiti.

«Pensiamo che la polemica aperta e motivata nei mesi scorsi - spiega Bianco - possa portare il Ccd, ma anche il Cdu, quando l'obiettivo europeo sarà raggiunto, a superare autonomamente la loro scelta di schieramento». Appuntamento quindi con Casini e

A Prodi dice che «allo stato attuale la fusione dell'Ulivo è impossibile» visto che il progetto dalemiano di creare un grande partito socialdemocratico impedisce di arrivare ad una coalizione sinfonica

«An non ha proposto nessuna amnistia per i reati connessi con Tangentopoli»

«Credo che il testo Boato ultima versione sia un'ipotesi tutt'altro che deprecabile»



Il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini. Sopra, Pierferdinando Casini leader Ccd

«Il Polo deve fare un salto di qualità»

Fini: non è questione di leadership, ma di idee

MILANO

Oggi e domani la Garganza di Albertini

MILANO. Da questa mattina a domani pomeriggio il sindaco e i 16 assessori del Comune di Milano si trasferiranno per un «workshop» in una casa «per esercizi spirituali» a Luino, sul Lago Maggiore, a pochi chilometri dalla Svizzera. Alla «Garganza» degli amministratori del centrodestra parteciperanno anche Stefano Parisi, city manager del Comune, Silvio Rubella, fratello del premio Nobel e consulente del sindaco, e Roberto Formigoni, presidente della Regione, che sarà però presente solo domani sera. Gli obiettivi del ritiro sono di elaborare le future strategie dell'amministrazione dopo i primi mesi di governo per poi tradurre in interventi concreti il programma elettorale. I viaggi di andata e ritorno sono in pullman. Il «workshop» si svolgerà, secondo quanto annunciato, a porte chiuse. (Ansa)

essere statalisti e questo malgrado le nostre posizioni in Parlamento evidenzino il contrario. C'è la necessità di un approfondimento sulla questione della flessibilità, del rapporto tra Nord e Sud anche dal punto di vista dei salari, privatizzazioni e riforma dello Stato sociale».

Un altro nodo programmatico è la Giustizia e il problema dell'amnistia.

«La prece. Non si può contrabbandare per una proposta o per un messaggio trasversale un ragionamento storico. Alleanza Nazionale non ha proposto e non propone nessuna amnistia per i reati connessi con Tangentopoli».

Resta, comunque, il problema del ruolo della magistratura. Qual è la posizione di An?

«Se si vede l'autonomia della magistratura non si fa una cosa giusta. Certo, però, è anche necessario preservare il principio dell'imparzialità. Autonomia e imparzialità devono andare avanti di pari passo. Non si può spingere sull'acceleratore in un senso o nell'al-

tro. Serve il massimo di equilibrio. Il testo Boato ultima versione credo che sia un'ipotesi tutt'altro che deprecabile».

Onorevole Fini, lei si è dimostrato più fiducioso di molti suoi alleati, Forza Italia e Ccd, sul futuro della Bicamerale.

«Un momento è dico semplicemente che se l'accordo è quello di giugno e non viene annullato il Polo non ha intenzione di rinneziarlo. Ma c'è un se grande come una casa».

Dunque anche lei è sospettoso e vede accordi sottobanco tra Ulivo e Rifondazione?

«Abbiamo preso atto delle solenni smentite degli interessati. In politica le parole pronunciate dai leader sono impegnative. D'Alema e Bertinotti hanno smentito accordi segreti. Lo ripeto, ne prendiamo atto ma aspettiamo i fatti. E i fatti si vedranno nei prossimi 15 giorni e dalla successiva discussione in aula. E' questione di un mese e mezzo».

Maurizio Tropeano

Fausto contro la Confindustria

«Sulle 35 ore c'è pigrizia e egoismo»

MILANO. Il presidente Armando Cossutta che rivendica il primato della politica. Il segretario Fausto Bertinotti che, sulle reazioni alle 35 ore, accusa Confindustria di pigrizia e egoismo, afferma di «non capire» il sindacato ma al tempo stesso lo rassicura: le 35 ore non sono in contrasto con la politica dei redditi, nel senso che la riduzione di orario si può fare solo a parità di salario. Per passare poi ad una puntigliosa disamina sull'apparato del consenso che nel corso dell'ultima crisi ha «ascoltato» la questione della governabilità e della stabilità, in una formula che contiene «preoccupanti elementi di democrazia autoritaria».

Nerio Nesi, presidente del comitato scientifico di Rc, che rimpiange i tempi nei quali «alla guida di Confindustria c'erano i grandi imprenditori, che avevano una visione più ampia dei piccoli. E che sulle privatizzazioni osservava «E' un problema delicato, si ha la sensazione che troppo spesso succedano cose che il Governo stesso

non conosce. Come l'intesa tra Enel e Entergy. Confindustria che il governo abbia la possibilità giuridica e la forza politica di imporsi agli enti che sono ancora pubblici».

Prima a dopo la riunione del Comitato scientifico nazionale di Rc, i vertici di Rifondazione parlano a tutto campo, di politica, economia e perfino di amnistia. «L'amnistia? Siamo contrarissimi - afferma Bertinotti - Siamo se mai per l'indulto ad hoc, limitato alle vicende che riguardano la tragedia della fine degli Anni Settanta, per chiudere quella pagina. Per ciò che riguarda i reati compiuti contro lo Stato per interessi personali di gruppi e partiti, francamente mi sembrerebbe una cattiva operazione».

Sul filo conduttore di una critica serrata alla Confindustria, definita «chiusa e meschina, volta a proteggere i propri interessi» e di un sindacato che, per la prima volta, ha visto i dirigenti Cgil criticare una forza politica i cui aderenti sono iscritti alla Cgil, il presidente di Rifondazione avverte al sindacato la Confindustria devono sapere

che la politica è al di sopra di tutto. E chi cerca di trovare altre strade finisce per sbattere contro il muro della politica».

Altrettanto duro il segretario, che descrive l'associazione degli imprenditori afflitta da una «pigrizia egoistica», i sindacati incongruenti. Poiché è «incongruente» che in un Paese dove la legge regola lo Statuto dei lavoratori «non possa esistere una legge che riduca l'orario di lavoro».

Per Bertinotti, la legge sulle 35 ore non uccide la contrattazione ma «tocca i salari». «Non c'è nessuno che dice che la legge sulle 35 ore è un assopigliamento. E' però una componente efficace rivendicata e ai suoi ricordi «La questione dell'orario è un successo straordinario. Nella Finanziaria precedente avevamo difeso diritti acquisiti. Ora abbiamo fatto entrare nell'agenda del governo un obiettivo di trasformazione che, se sarà realizzato, rappresenterà una riforma strutturale. Poi, senza nascondersi la necessità di un'interpretazione critica della crisi vissuta, Berti-



Fausto Bertinotti

notti è partito all'attacco di quella che definisce l'organizzazione del consenso, così come si è strutturata nella crisi recente attraverso un apparato forte e un nuovo ruolo degli intellettuali di massa che ha avuto come stella polare governabilità e stabilità. Emarginando dunque chi questa stabilità metteva in discussione, in una prospettiva nella quale si intravede la tendenza ad una democrazia autoritaria. Una critica alla Rai? «No, siamo rispettosi delle professionalità, ma poniamo un problema politico e culturale».

Valeria Sacchi

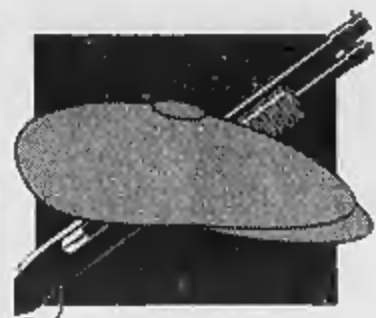
DALLA RICERCA BRACCO

PERFORM

CON GUARANTEE

INTEGRATORE ENERGETICO DURANTE L'ATTIVITÀ

Valeria Sacchi



Il presidente dell'Antimafia all'attacco: legge troppo permissiva Del Turco: linea dura sui pentiti

«Almeno 10 anni in cella»

ROMA. «Un "signore" che ha commesso un reato da ergastolo non può fare meno di dieci anni di carcere, ma li deve anche scontare». Il presidente della commissione Antimafia Ottaviano Del Turco incontra il sindaco di San Giuseppe Jato, ma non si limita a parlare del collaboratore arrestato («Di Maggio era tutto tranne un pentito») né a ricordare che la legge attuale è superata e ad esortare affinché la nuova disciplina, in discussione martedì, sia approvata in pochissimi giorni. Del Turco non commenta le dichiarazioni del procuratore di Palermo Lo Forte, che ha addirittura ipotizzato che dietro Di Maggio c'è una mente particolarmente intelligente. In compenso, accenna alla necessità di nuove norme sui collaboratori di giustizia: «I pentiti devono passare dal carcere, perché un periodo di detenzione in attesa di processo può far sì che ricordino esattamente tutti i fatti, e per essere al riparo da manipolazioni di varia natura».

Sulla stessa lunghezza d'onda del presidente dell'Antimafia, il presidente della commissione Giustizia della Camera Giuliano Pisapia ritiene che sia «una vergogna» lasciare in libertà un mafioso plurimicida che tra l'altro ha ricevuto centinaia di milioni dallo Stato. I benefici per i collaboratori «sia in tema di sconti di pena sia in tema di libertà» dovrebbero essere concessi solo dopo la verifica dibattimentale delle loro dichiarazioni, non prima, come purtroppo avviene oggi sostiene,

aggiungendo però che i pentiti «non vanno né esaltati né demonizzati». Per il deputato di Pci i benefici eventuali vanno concessi solo «dopo i riscontri oggettivi e quali vanno cercati col massimo scupolo». Inoltre: «Si deve impedire ai pentiti di vedersi e parlarsi, prima che in dibattimento il giudice possa controllare se hanno detto o meno la verità». Tutte norme queste, contenute assieme ad altre nel disegno di legge che il governo ha varato in febbraio, ma che si era arenato anche per le critiche di Rifondazione e del Polo.

E proprio sull'onda del caso Di Maggio oggi pioveva sinterrogazione urgente a Prodi, Flick e Napolitano da parte dell'opposizione. Il senatore della Lista Pannella Pietro Milio vuol sapere «come è possibile che questi pentiti siano sfuggiti al controllo e alla sorveglianza del sistema di protezione». Mentre i forzisti Maiolo, Taradash, Biondi e Parenti chiedono un dibattito a Montecitorio affinché i ministri competenti riferiscano «su una serie di evidenti omissioni, coperture e incertezze che avrebbero potuto evitare ulteriori spargimenti di sangue». I deputati azzurri colpiscono l'occasione per sparare a «cui sui pentiti: «A Palermo è ormai evidente che le mafie utilizzano la legge sui pentiti e la magistratura inquirente antimafia come cavallo di Troia nello Stato», sostengono. Ma intanto il ministro Flick rilancia sulla legge esortando ad approvarla «al più presto».

«Di Maggio era tutto tranne che un collaboratore di giustizia. Martedì discuteremo la riforma»

Pisapia: una vergogna lasciare in libertà un mafioso plurimicida che ha ricevuto milioni dallo Stato



Da sinistra, il presidente della commissione Antimafia Ottaviano Del Turco e il leader del cdu Rocco Buttiglione

Il leader del cdu: chi sceglie di aiutare lo Stato deve dire tutto quello che sa in una volta sola

INTERVISTA

LA TATTICA DEL POLO

ROMA. **NOLEVOLE** Rocco Buttiglione, il ministro della Giustizia. Flick invita il Parlamento ad approvare la nuova disciplina sui collaboratori di giustizia, presentata il febbraio scorso. Finora il Polo si è opposto. Lei cosa ne pensa? «E' una legge buona, ma non è sufficiente».

Per quali motivi? «Credo che finora su questo tema dei pentiti ci siano incartati tutti.

«Armi spuntate contro i boss»

Buttiglione: cambiamo strategia sulla mafia

Con la sinistra schierata a difendere un sistema indifendibile, e il centro destra che attacca il sistema indifendibile, ma rifiuta di rispondere a una domanda legittima che ha posto il procuratore Caselli: abbiamo la guardia davanti all'attacco mafioso?».

Lei cosa risponde? «La verità è che le armi che usiamo contro la mafia sono armi spuntate, e ledono i diritti dei cittadini».

Addirittura. «Non è pensabile che qualcuno ti

possa accusare in giudizio senza che tu abbia il diritto di interrogarlo».

Col 513 però non è più così. «Ma è stato difeso a spada tratta, ed è un principio da inquisizione spagnola. E non è neppure pensabile che una calunnia ripetuta da due pentiti valga come prova».

Anche questo dovrebbe cambiare, col 192, al quale finora il Polo si è opposto. «Ci si è opposti perché è ancora insufficiente. Ma il discorso è più

complesso: le leggi in vigore sui pentiti hanno dato un colpo durissimo alla mafia, vincendo l'omertà tradizionale. Ma oggi c'è una mafia di tipo nuovo che combatte per le strade con la lupara e nelle aule di giustizia coi pentiti. Oggi la mafia ha imparato a usare i pentiti».

Quindi lei cosa propone? «Credo che bisogna dire con nettezza che una fase della lotta alla mafia si è chiusa. Da qui dobbiamo partire, e metterci intorno a un tavolo per cercare di definire una

nuova strategia, annettendo anche gli errori».

Per esempio? «Un errore è stato accettare la politicizzazione nella lotta alla mafia. Detto questo, non pretendo di avere una ricetta. Ma credo che andrebbe rivista la legislazione sui pentiti, per evitare che possano manipolare la magistratura. I pentiti devono dire tutto in una volta sola. Devono essere controinterrogati. Occorrono riscontri oggettivi. E per trovare questi riscontri bisogna riequipaggiare polizia e carabinieri, e investire sulla polizia scientifica. Il cui addestramento negli anni è decaduto. Dobbiamo puntare sul controllo del territorio, non usando i ragazzi di leva, ma avendo il coraggio di ampliare in modo adeguato gli organici delle forze dell'ordine, oltre a quelli della giustizia».

[m. g. b.]

I silenzi di Cannella

«Dell'Utri e Berlusconi? Non rispondo»

TORINO. Processo per la strage di via d'Amelio in trasferta a Torino. Di scena il collaboratore di giustizia Tullio Cannella, fondatore del movimento indipendentista «Sicilia libera» e prestanome di Leoluca Bagarella. A lungo parla di «mandanti esterni» per la morte di Paolo Borsellino, limitandosi ad indicarli «in interessi economici e politici». Aggiunge: «Bagarella non ne ha fatti, di nomi, e nei verbali della Procura di Firenze ci sono». L'avvocato Rosalba Di Gregorio, difensore di Pietro Aglieri, insiste nel controesame: «Cannella, può dirci se fra questi mandanti esterni c'è un riferimento a Dell'Utri e Berlusconi?». I pm Santino di Matteo e Anna Maria Palma si oppongono alla domanda. Il presidente Renato Di Natale l'ammette. E Cannella ne dice così: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Questa la cronaca del passaggio più delicato di un interrogatorio in cui il collaboratore di giustizia si è appellato più volte al segreto istruttorio nel riferirsi agli «ambienti esterni a Cosa Nostra» che avrebbero chiesto ai fratelli Graviano di far loro il favore di ammazzare Borsellino. Sui mandanti è stata aperta la quarta inchiesta della Procura di



Il generale Umberto Cappuzzo, già comandante generale dei carabinieri poi eletto senatore in Sicilia

Caltanissetta dedicata alla strage. Cannella dà pure un'altra motivazione del suo silenzio in aula: «Signore presidente, quei nomi li ho fatti nel contesto di una dichiarazione molto articolata. Ripeterli qui senza dire altro servirebbe solo a provocare una grande confusione».

Cannella riferisce le confidenze che avrebbe ricevuto dal cognato di Totò Riina: «La sensazione di Bagarella era che i Graviano, avendo intersecato rapporti con ambienti esterni a Cosa Nostra che li garantivano per il futuro, tendessero a primeggiare in Cosa Nostra». E Totò Riina, il capo dei capi? «Per la strage di via d'Amelio ha fatto il Ponzio Pilato». E precisa: «Cosa Nostra non aveva interesse a organizzare quella seconda strage. Sapeva che le leggi sui pentiti e sul carcere du-

ro sarebbero diventate più dure e in quel frattempo c'erano contatti con pezzi dello Stato per ammorbidirle».

A Bagarella il collaboratore attribuisce anche la scelta di «mettere nel cassetto "Sicilia Libera" quando ebbe la consapevolezza della discesa in campo di Forza Italia. Bagarella ebbe molti contatti con esponenti eletti in questa lista». Aggiunge che il boss gli avrebbe detto: «Io sarò molto più drastico con i politici. Mio cognato è stato troppo fiducioso con loro».

E poi cambia parzialmente scenario, ma continuando a sparare alto. Attacca Salvatore Cancemi, altro boss passato fra i collaboratori di giustizia: «Come reggente del mandamento di Porta Nuova ha ereditato sicuramente parte dei contatti che il suo capo, Pippo Calò, aveva con i servizi segreti. So da Vittorio Di Maio e Giuseppe Andronico che Cancemi aveva intrattenuto rapporti con il generale Cappuzzo». Umberto Cappuzzo, ex comandante generale dei carabinieri, ex capo di Stato maggiore dell'Esercito, poi senatore dc eletto in Sicilia. Si estende lo scontro fra i pentiti.

Alberto Gaiino

DALLA PRIMA PAGINA

L'OPERAIO IN PARADISO

sto Bertinotti è dominato da riferimenti del tutto diversi. Ecco incedere la figura del pensionato piegato da un lavoro «usurante», del «malato cronico» per il quale la privatizzazione della sanità suona come una bestemmia, dell'operaio bresciano evocato nelle aule del Parlamento, del disoccupato, del lavoratore manuale per il quale il lavoro è solo condanna e maledizione e che non vede l'ora di godersi la sua meritata pensione.

La rivoluzione liberale fatica ad arrivare. In compenso è sopraggiunta una rivoluzione sociale nell'immaginazione collettiva che fotografa un'Italia completamente diversa da quella raffigurata negli anni scorsi. Il che vuol dire che i tempi brevi del gioco politico condizionano in modo radicale anche i tempi lunghi dell'analisi della società e dell'economia. Quando l'Italia politica sembrava congelata nel dominio eterno dei partiti, le classi sociali apparivano come bloc-

chi stabili e solidi e le organizzazioni di partito (e del sindacato) riuscivano a decifrare una società lenta e persino a tenerla in pugno. Poi, nel grande rimescolamento che ha accompagnato l'agonia della Prima Repubblica, la politica ha dovuto ricorrere alle più disparate invenzioni lessicali per orientarsi nella confusione di una società sempre più sfaccettata e indecifrabile. Suonò in quel momento l'ora della «gente», l'appello a quel popolo indistinto e monolitico che sembrava sostituire le stratificazioni sociali del passato con un «mass» gigantesco e indifferenziato che non ammetteva più distinzioni, conflitti, interessi diversi e in lotta tra loro.

La vittoria del centro-destra, l'illusione dell'imprenditoria al potere impose una nuova terminologia alle élites del Paese ancora stordite dall'irruzione di un mondo che nessuno aveva indagato e che comunque si tendeva a liquidare e a disprezzare come se incarnasse la quintessenza dei vizi «piccolo borghesi». Da qui lo stupore per la vitalità del «lavoro autonomo», l'attenzione per i «commercianti» (che prima erano soltanto «bottegai»), gli artigiani, i piccoli

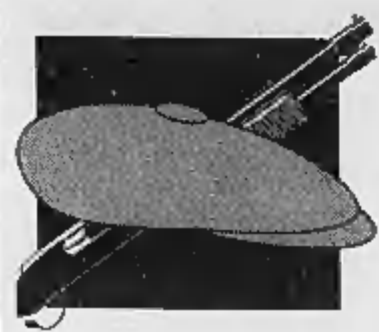
imprenditori». Da qui l'imbarazzo di una sinistra che temeva di parlar di tasse, che cominciava a sentirsi un pesce fuor d'acqua nella nuova società, addirittura a percepirsi come un pezzo del passato a disagio nel grande imborghesimento di massa, voce e interprete di un mondo residuale, quello del «lavoro dipendente».

L'elogio del «lavoro operaio» tessuto in Parlamento da Romano Prodi annuncia il grande ribaltone nella semantica politica italiana. Una semantica politica decisamente incline al pauperismo e a una robusta diffidenza verso il lavoro «autonomo». Nella «guerra delle due sinistre» il riferimento è solo al «lavoro dipendente», al lavoro da ottenersi per mezzo del potere pubblico, al lavoro il cui orario viene idealmente fissato e contrattato dallo Stato attraverso una legge. Con gli operai in piazza che chiudono la crisi e il pensionando che sostituisce la «casalinga di Voghera», l'immaginazione sociologica, per dirla ironicamente con Totò, si è «buttata a sinistra». E la classe operaia è tornata in paradiso.

Pierluigi Battista

Pour les hommes qui aiment les femmes qui aiment les hommes.

AZZARO
POUR HOMME



Il vice di Caselli: «Punta a riacquistare potenza finanziaria». Nuovo arresto nel clan dei pentiti

«La Piovra ha cancellato l'era di Riina»

Lo Forte: mente raffinatissima dirige Cosa Nostra clandestina

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un altro arresto a Palermo per l'offensiva armata del pentito Balduccio Di Maggio contro Cosa nostra. E c'è soprattutto la conferma di un profondo mutamento in atto nella mafia. Lo ha annunciato Guido Lo Forte, il procuratore aggiunto, pm in aula nel processo a Giulio Andreotti: «L'era di Riina è finita e ne è cominciata una nuova. C'è una Cosa nostra clandestina che, conservando le sue strutture fondamentali, punta anzitutto a riacquisire la potenza finanziaria e a un nuovo patto di coesistenza con pezzi delle istituzioni». E parla poi di una mente raffinatissima.

L'arrestato è, come dire, di serie B: il gregario Domenico La Barbera, trentacinquenne custode del cimitero di Altomonte, paesino nella cintura palermitana. Ammanettato dalla Dia, la Direzione investigativa antimafia, La Barbera è accusato di essere stato il 4 dicembre dell'anno scorso uno dei quattro killer di Antonino Di Matteo, legato a Brusca. Altri due presunti assassini, Nicola Lizio e Michelangelo Camarda, sono stati arrestati nei giorni scorsi; il quarto è latitante. Sarebbero loro i «picciotti» del commando utilizzato da Balduccio Di Maggio per fare piazza pulita, una volta per tutte, della «Cosa Brusca».

Nella sede palermitana della Dia, dopo quattro giorni e quattro notti di interrogatori e confronti anche con fasi di altissima tensione, sembra ormai escluso il coinvolgimento in omicidi dei pentiti Santino Di Matteo e Gioacchino La Barbera. Sul loro conto, tutt'al più, c'è il reato di detenzione illegale di armi. Temono di essere uccisi, e anche se non dovrebbero né potrebbero, sono in giro a mani alzate. E poi vi sono tanti sospetti. Al punto che ieri l'aggiunto di Gian Carlo Caselli ha escluso l'esistenza di una «cosca dei pentiti» com'è ipotizzato da molti.

Una puntualizzazione con la quale il magistrato, a guardar bene, intende continuare a legittimare i collaboratori della giustizia confermando l'importanza del loro apporto nella lotta alla mafia. Gli inquirenti sono certi invece che Balduccio Di Maggio sia stato usato per una strategia di alto livello e probabilmente di portata mondiale che tiene conto della Sicilia come patria ideale del boss. Così vengono fuori ipotesi su un Di Maggio che non si rende conto di essere manovrato dai suoi stessi avversari (un nome per tutti Bernardo Provenzano, latitante corleonese da trent'anni, sodale di Totò Riina sin dalla gioventù). Lo Forte ha detto: «Di Maggio non è stato utilizzato dal crimine internazionale, è stato solo un segmento marginale e probabilmente inconsapevole di una strategia per stabilire un nuovo ordine mafioso che si muove anche a livello di criminalità internazionale». La procura di Palermo è più che sicura che sia rimasta immutata la legge mafiosa secondo cui l'obbedienza dev'essere a ogni costo totale. E Lo Forte ha confermato: «E' proprio vero: chi non si adegua è finito». Ma ora chi è il capo, il successore di Riina? «C'è una mente intelligente che ha mal sopportato l'assenza di un vertice stabile - ha affermato Lo Forte - e occorre individuare i consiglieri e le forze che si stanno muovendo. Qual è stato, ad esempio, il ruolo di Giovanni Greco, catturato nei giorni scorsi a Ibiza e costretto a fuggire da Palermo dopo esser stato condannato a morte dai corleonesi vincenti nella guerra di mafia degli Anni 80? E cosa continua a muoversi attorno all'ex presidente del tribunale della mafia Gaetano Badalamenti, ora in carcere negli Usa? Un interrogativo dopo l'altro per una sola certezza: la mafia non è ancora sconfitta e deve fare ancora paura.

Antonio Ravidà

Guido Lo Forte,
procuratore aggiunto
a Palermo



Gli appunti del pentito

Reggio Calabria, legge su 2 fogli i nomi delle persone che accusa

REGGIO CALABRIA. Un gesto che si ripete troppo frequentemente: gli occhi che corrono verso le gambe. Un gesto carico di nervosismo apparentemente giustificabile, per un collaboratore di giustizia. Ma quel correre con gli occhi sotto il tavolo non sfugge a un ispettore del servizio centrale di protezione della Criminalpol, che assiste - per dovere d'ufficio - all'interrogatorio a distanza. Si avvicina e sulle gambe di Filippo Barreca, uno dei pentiti più devastanti per la 'ndrangheta, trova un foglietto con un elenco di nomi vergati a mano. Il foglietto finisce nelle mani dell'ispettore, così come quello che è ancora tra i piedi di Barreca, anch'esso zeppo di nomi e sigle. Sono i nomi non solo dei capi delle cosche più potenti della 'ndrangheta, ma anche quelli di coloro che - uomini politici ed imprenditori - avrebbero fatto parte, secondo i collaboratori, di una «superloggia» mafiosa.

L'episodio è deflagrante ieri, davanti ai giudici della corte d'assise di Reggio Calabria, chiamati a giudicare decine di presunti mafiosi, boss o gregari, nel processo che prende il nome dell'operazione «Olimpia». Sarà. Ma in quelle paginette ci sono i nomi dei capi delle più potenti cosche ed appare chiaro che Barreca, che nella 'ndrangheta e di 'ndrangheta ha vissuto per anni, abbia avuto bisogno di metterli in fila, elencandoli per ricordarli: Piramelli, Mammoliti, De Stefano, Serraini, Pesce, Pelle, Alvaro. Tra gli appunti trovati a Barreca a fare più effetto non sono i nomi dei mafiosi, ma quelli di coloro che, secondo lui, da politici e da imprenditori avrebbero avuto contatti con la 'ndrangheta, sul filo di pseudoidenti masonici. Nomi che a Reggio Calabria contano: Battaglia, Palamara, Zerbi, Quattrone, Vincelli, Marrapodi, Misasi, Panuccio. E anche Lodovico Ligato, l'ex presidente delle Ferrovie assasinato nell'89. Le smentite stanno già arrivando.

Diego Minuti



Il boss latitante Provenzano starebbe cercando di tessere i rapporti sul territorio palermitano

RETROSCENA

LA STRATEGIA DI COSA NOSTRA

PALERMO. Per alcuni si è trattato di una manovra diversiva che il procuratore aggiunto Guido Lo Forte, ha messo in campo per spostare l'attenzione dal caso Di Maggio ad una più ampia situazione generale che vede i collaboratori, anzi le loro «indampienze», in un ruolo molto più defilato di quanto lasci intendere la teoria sulla esistenza di una «cosca dei pentiti». In sostanza, secondo questa tesi, Lo Forte disegnerebbe un quadro a tinte forti, la «Nuova Cosa Nostra» con tanto di supporto di criminalità internazionale e fratellanza coi cugini siculo-americani, per alzare una barriera che faccia passare in secondo piano le recenti storie legate a San Giuseppe Jato e ai suoi illustri cittadini: Balduccio Di Maggio e Giovanni Brusca.

Chi conosce Guido Lo Forte sa che non è uomo da offrire il fianco ad iniziative che, inevitabilmente, gli si ritorcerebbero contro come un boomerang. Se ha parlato in quel modo, avrà certamente il suo asso nella manica. Nel senso che avrà ricevuto notizie in qualche modo assimilabili al «teorema» che ha ampiamente illustrato. Notizie che gli ha dato Balduccio Di Maggio nel corso del suo recentissimo «ripentimento»? Notizie che coincidono, in parte almeno, con quanto ha già verbalizzato lo stesso Giovanni Brusca? Notizie raccolte nel territorio di San Giuseppe Jato, in ambienti anche esterni all'ambiente criminale? Chi lo sa.

Cosa sarebbe, dunque, questa «Nuova Cosa Nostra»? Viene presentata come una sorta di coagulo variegato: un blocco siculo-americano che farebbe capo a vecchie «famiglie» uscite perdenti dallo scontro con Totò Riina e i corleonesi. Innanzitutto ciò che rimane del clan dei Genovesi, diretta «emanazione» del grande vecchio che nel 1957 presiedette la riunione dell'Hotel delle Palme, a Palermo, nella quale fu deciso di «messaggiare» alla Sicilia la gestione diretta della grande distribuzione della droga in Europa. A queste influenze sarebbe dovuto il «messaggio» corso di Cosa Nostra: lo stile siculo-americano di cui ha già parlato il sindaco Leoluca Orlando, silente, lontano dai clamori e dalle esplosioni, tutto funzionale alla realizzazione degli affari, insensibile agli eccessi di violenza tanto cari - invece - al cosiddetto stile corleonese.

Un ritorno, dunque, alla vecchia mafia. Con la complicità e la collaborazione di Bernardo Provenzano, un «grande capo» corleonese che, a sentire le voci di Cosa Nostra, ha sempre male sopportato la cosiddetta «egregia Riina», troppo aggressiva, portatrice di lutti e sventure, lontanissima dal principio-guida di



PROVENZANO. E' l'unico superboss sfuggito all'offensiva antimafia: è ricercato da 30 anni.



GRICO. Ricercato come killer di Cicculi e dagli uomini di Riina che avevano messo una taglia sulla sua testa, Giovanni Greco, 41 anni, è stato arrestato due settimane fa in testa alla lista dei più pericolosi «scappati» di Cosa Nostra.



BADALAMENTI. Padrino in esilio, Don Tano è sopravvissuto a tre guerre di mafia ed è considerato la mente politica degli «uomini d'onore». E' in carcere negli Stati Uniti, condannato a mezzo secolo di carcere malgrado negli ostinatamente, ancora oggi, di aver preso parte alla «Piazza connection».

La tela della vecchia mafia

Dietro i nuovi clan il disegno di tornare all'antico

Cosa Nostra che, storicamente, è sempre stato quello di evitare lo scontro frontale con lo Stato. E' da qualche tempo che gli investigatori raccolgono segni inequivocabili di una costante tessitura di rapporti portata avanti da Bernardo Provenzano, soprattutto

sul territorio della provincia di Palermo: Altomonte, San Giuseppe Jato, Montelepre, Torretta, Partinico e Cinisi. Una tela che offre un disegno chiaro: la riappropriazione del potere in quel territorio che è sempre stato - sin da quando regnavano Antonino

Salamone e Bernardo Brusca - la spina dorsale della mafia. Una tela alimentata dalle estorsioni (una escalation incontrollabile) e da inequivocabili tentativi di contatti politici e nuovi rapporti elettorali. Una tela sapiente che si avvale di collaborazioni im-

pensabili e strategie che attraversano più Paesi. Per esempio la probabile disponibilità alla pax mafiosa di Don Tano Badalamenti che, di tanto in tanto, dalla sua cella americana fa pervenire messaggi. E i pentiti? Balduccio Di Mag-

gio, stando alle indiscrezioni, è stato - come dice Lo Forte - rischiato in questa operazione, diventandone strumento poco cosciente. In sostanza, è probabile abbia creduto di «giocare in proprio» mentre, con le sue iniziative violente, altro non faceva che

assecondare un disegno più grande. Adesso pagherà ed anche a caro prezzo, perché, ammessa l'esistenza della congiura, non gli servirà ad evitare una lunga detenzione.

Anche altri collaboratori - svelano la recenti indagini - nell'ultimo periodo hanno subito pressioni per «tornare in campo» e spazzare le resistenze dei corleonesi. Ma, mentre Di Maggio ha ceduto all'illusione di tornare boss (smentendo la regola che chi si pente non può più tornare mafioso), obbedendo anche alla sua vecchia sete di vendetta nei confronti di Giovanni Brusca, altri - come Di Matteo e La Barbera - avrebbero assunto comportamenti diversi, attualmente al vaglio della magistratura.

Se le cose stanno così, non ci sarà da individuare e perseguire una «cosca dei pentiti», ma si tratterà di svelare qualcosa di molto più complesso e difficile. Chi continua a fare le estorsioni? Chi fa terrorismo nelle campagne del Palermitano? Chi intimidisce gli amministratori locali, i pentiti? Il quesito merita un approfondimento, a meno che non si voglia credere che Cosa Nostra sia davvero andata in pensione e che la sopravvivenza dell'organizzazione sia stata affidata ad una banda di «enfammi». Saranno gli esiti delle indagini in corso a dare lumi. L'ipotesi più accreditata è che la «pressione» sui collaboratori per offrire loro una «parte» di improbabile ed impossibile «colpo di spugna» in cambio di piccole operazioni di «bonifica territoriale», sia parte di un disegno che mira anche all'autodistruzione dei pentiti.

Sandra Rizza

Francesco La Licata

Vito Genovese, che negli Anni 50 presiedette il summit di mafiosi a destra Riina



PALERMO. Dietro la strategia di ristrutturazione della nuova Cosa Nostra - tutta tesa alla conquista della «stabilità» necessaria alla ripresa dell'economia mafiosa - si allunga l'ombra delle famiglie italo-americane. Infatti dai clamori e dai rigori provocati dallo stragismo corleonese, spaventata dall'assenza di un solido vertice criminale, l'Onorata Società «made in Usa» avrebbe offerto la sua potente alleanza in cambio della garanzia di una nuova stagione mafiosa, all'insigne dell'ordine e dei grandi affari. Non a caso, dopo l'arresto di Balduccio Di Maggio, gli investigatori stanno scavando nella resistibile ascesa del latitante

Salvatore Genovese, Totò per gli amici, l'ex braccante agricolo colpito da improvviso benessere dopo aver «scoperto» l'edilizia. Indicato come il boss emergente di San Giuseppe Jato, è l'unico che può vantare parentele accreditate con i picciotti d'oltreoceano. E che parentele.

L'aspirante capomafia sarebbe, infatti, l'ultimo discendente di quel Vito Genovese, che negli

L'ascesa di Totò Genovese

Il boss «benedetto» dalle famiglie Usa

L'Onorata Società «made in Usa» avrebbe offerto la sua alleanza in cambio di una nuova stagione mafiosa

Anni Cinquanta da New York fu catapultato a Palermo per presiedere lo storico summit di mafia, allestito in pompa magna all'Hotel delle Palme, al termine del quale Cosa Nostra decise il suo ingresso nel business dell'edilizia. La consanguineità tra il ramo latino e quello americano della famiglia è stata - così sostengono gli inquirenti - definitivamente accertata. Dicono,

inoltre, le più recenti acquisizioni investigative che Totò Genovese, da qualche tempo, contenderebbe lo scettro del comando nella Valle dello Jato ad un altro superlatitante, Vito Vitale detto «Fardezza», fedelissimo di Brusca e Bagarella. Le indagini hanno addirittura rivelato che Genovese avrebbe tentato di ottenere dal superboss corleonese Bernardo Provenzano una sorta di investitura ufficiale del suo ruolo di capo per acquistare maggiore carisma, e che a lui «si stava avvicinando» il pentito Balduccio Di Maggio, appena tornato in cella per concorso in omicidio.

Nonostante i passi strategici, però, la scalata di Totò Genovese si è rivelata assai più difficile del previsto. Suo padre Giovanni, infatti, è finito in manette con l'accusa di associazione mafiosa e in paese c'è chi vocifera che si sia consegnato spontaneamente agli «sbirri» per non essere coinvolto nelle faide dei picciotti. Suo figlio, anche lui

Giovanni, coltivatore diretto adibito al ruolo di «messenger» tra i latitanti, è stato arrestato la settimana scorsa nella retata che ha portato in cella a San Giuseppe Jato dieci presunti fiancheggiatori di Cosa Nostra.

Nella ricostruzione dell'escalation dei Genovesi - che si colloca proprio al centro della faida tra i clan Brusca e Di Maggio - gli investigatori hanno utilizzato le confessioni di numerosi pentiti ed anche quelle del «dichiarante» Giovanni Brusca, che aveva deciso di uccidere Salvatore Genovese, simulando però un suicidio, «per rispetto a suo padre». In passato, infatti, i Genovesi gravitavano nell'orbita dei Brusca, ma poi vennero «messi da parte» - lo racconta il pentito Vincenzo Chiodo - perché Totò non si era adoperato per eliminare il cognato Giuseppe Maniscalco e sua moglie, vicini a Balduccio Di Maggio.

L'ex leader dell'Autonomia: non si entra in Europa senza uscire dagli anni di piombo

Negri: ecco i miei errori

«Ma chiedere perdono non serve»

ROMA
Dopo tre mesi di carcere - niente che vedere con gli "speciali" di quindici anni fa, oggi sembra il stare in albergo - il professor Antonio Negri ha le idee ancora più chiare: «Si possono fare le grazie parziali o totali, si può fare l'indulto, si può agire sull'esecuzione delle pene. L'importante è muovere la macchina burocratico-amministrativa italiana e risolvere, anche attraverso tanti provvedimenti parziali, il problema generale di chi è ancora detenuto per i fatti accaduti negli "anni di piombo". Serve anche per entrare in Europa: come è possibile, se non, accompagnarsi alla Francia che non ha mai concesso l'estradizione per oltre duecento italiani che si sono rifugiati lì?».

Nella sala-colloqui di Rebibbia, l'ex teorico di Autonomia Operaia apre un opuscolo e cita: «Non è raro il caso di Paesi in cui i governanti, in vista del fondamentale bene della pacificazione, hanno concordemente deciso di concedere un'amnistia a quanti hanno pubblicamente riconosciuto i misfatti commessi durante un periodo di turbolenze. L'iniziativa può essere giudicata con favore...». Negri richiama l'opuscolo: «E' il messaggio del Pontefice del 1° gennaio 1997, intitolato "Offri il perdono, ricevi la pace"».

Professor Negri, siamo arrivati al paradosso che lei cita il Papa.
«Non è un paradosso, io mi sono sempre appellato ai discorsi di papi aperti e lungimiranti: Giovanni XXIII l'ho pure conosciuto, quando era cardinale di Venezia. Il mio ateismo e il mio laicismo sono sempre andati d'accordo con certe istanze delle forze cattoliche che si sono mostrate mol-

MILANO

Addio a San Vittore

MILANO. Il carcere milanese di S. Vittore verrà dismesso e entro fine ottobre dovrebbe essere scelta la zona dove ne sorgerà uno nuovo da 800-1000 posti. E' quanto deciso ieri in una riunione svoltasi in Prefettura alla quale erano presenti, tra gli altri, il Prefetto Roberto Sorge, il questore Marcello Carmineo, il sindaco Gabriele Albertini e il provveditore regionale dell'amministrazione carceraria Giuseppe Cangemi. Nel corso della riunione, secondo quanto comunicato da Palazzo Marino, il sindaco e gli assessori presenti hanno ribadito, nell'ambito del programma di riqualificazione della città, la volontà di proseguire nel piano che prevede l'insediamento di 11 nuove caserme. Degli otto commissariati e delle tre caserme previste (spesa di circa 54 miliardi di lire), un commissariato e una stazione dei carabinieri saranno ultimati entro il marzo del 1998.

to più avanzate di altre.

La discussione sull'indulto, alla Camera, s'è aperta con la proposta del relatore - un cattolico - di affrontare prima la legge in favore delle vittime del terrorismo. Lei che ne pensa?

«Che è giusto. Il vero paradosso è che i politici si ricordino delle vittime solo quando si pone loro il problema dei terroristi. Trovo assurdo che il Paese più toccato da quel fenomeno non sia riuscito, in vent'anni, a predisporre strumenti adeguati in favore di chi è stato colpito dalla violenza. Questa dà legittimità alle proteste delle vittime e dei loro familiari».

Dunque lei è favorevole a risolvere quel problema prima di varare l'indulto?

«Sì, basta che le cose si facciano. L'immobilismo colpevole sulle vittime non può essere una giustificazione per non occuparsi dell'indulto».

C'è chi dice che lei, a differenza di altri, non ha chiesto perdono. Come risponde?

«Non ho inventato io la violenza che predicavo»

«Non so più come dirlo: la mia richiesta di perdono, per quello che vale di fronte a chi è rimasto segnato nel fisico o ha perso una persona cara, è esplicita e compresa nel profondo rispetto per tutte le vittime dello scontro sociale di quegli anni».

E' anche un'ammissione di responsabilità?

«Io sono responsabile dei miei errori, e per un intellettuale ammettere un errore è più difficile che chiedere scusa. Scusarsi è un atto formale, fare autocritica, per chi vive di idee, vale molto di più».

E quali errori ammette di aver commesso?

«Io non ho teorizzato la commissione di delitti...».

Ma l'uso della violenza sì.

A destra il professor Toni Negri. Qui sotto il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick



professor Negri. Non crede di averlo quanto meno legittimato, coi suoi

che andava organizzata in determinate forme, ma esisteva già al di là dei miei insegnamenti. Per questo dico che la riconciliazione deve passare anche attraverso la rilettura su ciò che è accaduto in questo Paese».

Da tre mesi lei è tornato in Italia, abbandonando la libertà e scegliendo il carcere. E' pentito?

«Io non sono tornato in Italia, ma in prigione. Vivo in questo tunnel come imballaggio, non più in Francia ma non ancora in Italia. Se dicessi di non aver avuto momenti di malumore, mentirei, ma non sono pentito. Rifarei questa scelta, dettata da motivi sia personali che collettivi, perché credo che possa aiutare a risolvere il problema generale: con provvedimenti come l'indulto, e con una riflessione più generale che deve riguardare tutti, dentro e fuori il carcere. Non è giusto ridurre gli Anni 70 ad un elenco di fatti criminali».

Giovanni Bianconi

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA L'OPPOSIZIONE

cettare. Farebbe in tal modo, probabilmente, gli interessi del suo partito e forse di se stesso. Ma farebbe anche gli interessi dell'opposizione e del bipolarismo italiano?

Finì ha avuto il grande merito di spostare il vecchio MSI su posizioni credibilmente democratiche e di somministrargli una buona dose di liberalismo economico. Ma il suo partito è ancora, per molti aspetti, un movimento social-nazionale e stalinista, radicato nel Sud e in una parte della funzione pubblica, composto da militanti che non si sono ancora sbarazzati della vecchia mentalità missina e servono lui, Fini, con la stessa cultura con cui servivano Almirante. Non può rappresentare se non una piccola parte dei ceti medi settentrionali. Se scavalasse Berlusconi e prestasse ascolto alle lusinghe di D'Alema, il leader di Alleanza nazionale nuocerebbe alla coesione del Polo e alla sua capacità di fare opposizione.

Non basta. Fini resta ancora, nonostante tutto, politicamente vulnerabile. Accadrebbe del suo handicap - il «fascismo» - quello che è accaduto negli scorsi mesi dell'handicap di Berlusconi (il conflitto di interessi). Come nel caso del leader di Forza Italia la sinistra se ne dimenticherebbe per il tempo strettamente necessario al completamento delle riforme costituzionali, ma non mancherebbe di riscoprirlo in occasione della prossima battaglia elettorale. E il coro di regime - esiste, purtroppo - si conformerebbe a questa strategia. Berlusconi è ancora, pur

con i suoi molti difetti, la migliore garanzia, agli occhi di una parte del Paese, del carattere liberale e democratico del Polo. Ha fondato un movimento politico, ha un seguito personale, ha raccolto voti che provengono dai settori più produttivi del Paese, parla un linguaggio che suscita simpatie in una larga parte dell'opinione.

Il problema della destra oggi non è quello di sostituire Berlusconi con Fini. Il problema è fare opposizione con efficacia e coerenza. Anziché smarrirsi in vicende politiche il Polo ha una buona occasione. Può fare al governo alcune domande imbarazzanti: quale è il vero costo finanziario della crisi? che cosa accadrà delle privatizzazioni dopo l'accordo con Rifondazione? quale sarà il contenuto della legge sulle 35 ore? che cosa succederà il giorno in cui sarà necessario mettere finalmente mano alla riforma del sistema pensionistico?

Per fare queste domande nel modo più convincente ed efficace la strada migliore è quella suggerita dallo stesso Berlusconi la scorsa settimana. Al Polo oggi occorre, accanto a Berlusconi e Fini, una persona che abbia nel Paese le funzioni di un primo ministro ombra e si prepari al futuro con un paziente esercizio parlamentare. Una buona scelta ridarebbe lustro al Polo, conferirebbe credibilità ai suoi programmi e priverebbe D'Alema della possibilità di giocare Berlusconi contro Fini.

Sergio Romano

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

Settore Contratti e Gare di Appalto

Estratto bando di gara

Tel. 0965/364242 - Fax 0965/895529

Si rende noto che questa Amministrazione ha indetto per giorno 11 novembre 1997 alle ore 9.00, le aste pubbliche per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento delle strade provinciali appresso indicate, da eseguirsi, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi del comma 1 bis del medesimo art. 21, nella modalità situativa prevista dal D.M. 28.4.1997:

- 1) - Zona Tirreno 1 - Raggruppamento 1. Importo a base d'asta L. 1.680.000.000
- 2) - Zona Tirreno 2 - Raggruppamento 2. Importo a base d'asta L. 1.680.000.000
- 3) - Zona Centro 1 - Raggruppamento 3. Importo a base d'asta L. 1.680.000.000
- 4) - Zona Centro 2 - Raggruppamento 4. Importo a base d'asta L. 1.680.000.000
- 5) - Zona Jonica 1 - Raggruppamento 5. Importo a base d'asta L. 1.680.000.000
- 6) - Zona Jonica 2 - Raggruppamento 6. Importo a base d'asta L. 1.680.000.000

Categoria A.N.C. B (sesta) per importo adeguato.

I bandi d'asta sono stati pubblicati all'Albo Pretorio di questa Amministrazione e del Comune di Reggio Calabria ed inviati al B.U.R. per la pubblicazione il 16.10.1997 e possono essere ritirati presso questa Amministrazione - SETTORE CONTRATTI - Piazza Italia - Reggio Calabria.

Reggio Calabria, il 15.10.1997

IL DIRIGENTE

www. Antonio Paviglianti

ERRATA CORRIGE

CITTA' DI MONCALIERI (Provincia di Torino)

Estratto avviso di asta pubblica

Il Comune di Moncalieri - P.zza Vittorio Emanuele - tel. 011/4111 - fax 011/4246 rende noto che il giorno 30 NOVEMBRE 1997 alle ore 9.30, in apposita sala del Palazzo Comunale sarà esposta la seguente asta pubblica:

Sistemazione viaria, arredo urbano a rate fognarie della Borgata S. Maria - Intervento n. 3 - Sistemazione della Piazza S. Maria.

Importo a base d'asta: L. 1.040.423.745.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.

Iscrizione: A.N.C. categoria 6 - opere provvidenti - classifica minima 4

Iscrizione: A.N.C. categoria 51 - opere scorporabili - classifica min. 3

IMPORTANTE: la somma delle due classifiche deve comunque raggiungere l'intero importo a base di gara L. 1.040.423.745.

Metodo di gara: art. 21 comma 1 Legge 109/94 e s.m.i. con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della Legge 109/94, così come modificata dal D.M. LL.PP. del 28/4/1997.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro la ore 12 del 19/11/1997.

L'Avviso Integrato è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e può essere ritirato all'Ufficio Protocollo - tel. 011/6401289.

Moncalieri, 10 ottobre 1997

IL DIRIGENTE RIF. NEL L.P. arch. Luisa Ago

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

Compartimento della Viabilità per la Basilicata

Avviso al pubblico

Adeguamento al tipo III delle norme C.N.R. della strada statale n° 106 "Ionica" - 7° lotto

Il Compartimento Regionale della Viabilità della Basilicata, con sede in Potenza, via Mazzini 5, al sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 349/86, rende noto che:

- in data 17 ottobre 1997 ha inviato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Culturali ed alla Regione Basilicata per la realizzazione dell'adeguamento del 7° lotto della S.S. 106 "Ionica" al tipo III delle norme C.N.R.;
- l'opera proposta rientra nella categoria di cui all'art. 1, comma 1, lett. g del D.P.C.M. 10.8.86, n° 377;
- l'intervento ha origine alla progressiva 428+500 ed ha termine alla progressiva 432+500 della S.S. 106 ed ha una lunghezza di circa 3,94 km;
- l'intervento è previsto come adeguamento in sede allo standard III CNR (4 corsie) con tratti in trincea e manufatti (gallerie);
- è prevista una galleria di 500 m in prossimità dell'intersezione della S.S. 103 con la S.S. 106;
- la sezione stradale li conforma alle norme C.N.R. 78/80 con piattaforma di 19,60 metri, a due carreggiate con due corsie ciascuna da 0,50 metri, banchine da 1,75 metri e spartitraffico centrale da 1,10 metri;
- il progetto dell'opera e lo studio di impatto ambientale sono depositati presso l'Ufficio di Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, via Anzio 111, Potenza;
- ai sensi del comma 9 dell'art. 8 della legge 349/86, chiunque vi abbia interesse, previa consultazione del progetto, può far pervenire, nel termine di giorni 30 (trenta) dal presente avviso, in forma scritta, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Culturali ed alla Regione Basilicata le proprie osservazioni, istanze o pareri sull'opera soggetta a valutazione.

IL CAPO COMPARTIMENTO

ing. Fulvio Ottavio

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI UFFICIO LEGALE TERRITORIALE NORD OVEST

Estratto avviso di gara

Si rende noto che in data 17/10/1997 è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee l'avviso di gara a procedura ristretta per la "costruzione del nuovo ponte sul fiume Tanaro al km 89+292 della linea Torino-Geneva in prossimità della stazione di Alessandria".

Termine di esecuzione: 750 (settecentocinquanta) giorni naturali consecutivi. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo posto a base di gara. I lavori rientrano nelle seguenti categorie A.N.C.: 6 (per importo stimato), 11/c (per importo non inferiore a L. 3.000 milioni). Alla gara sono ammesse a partecipare imprese singole, imprese costituite nelle forme di Società Commerciali previste dalla legge, riunioni di imprese (raggruppamenti temporanei, Consorzi e Società consortili, G.E.I.C., eccetera) ai sensi e alle condizioni di cui all'art. 23 del D.L. n° 17/3/1995 n. 158 con le modalità indicate al punto 14) dell'avviso di gara integrato.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate con domanda in carta libera corredata di tutta la documentazione prescritta nell'avviso di gara integrato, da far pervenire, pena l'esclusione, entro il giorno 11/11/1997, al seguente indirizzo: Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni - Ufficio Legale Territoriale Nord-Ovest - Via Sacchi, 3 - 10125 Torino.

L'avviso di gara integrato viene esposto all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo dell'Ufficio Legale di Torino. La richiesta di invito non vincola questa Società.

IL CAPO UFFICIO LEGALE TERRITORIALE N.O. ing. Vincenzo Garofoli

Intestino pigro?

Dis-Cinil

Complex

Le sue proprietà

L'efficacia

DIS CINIL COMPLEX

Aiuta a riequilibrare la funzione intestinale.

La tollerabilità

DIS CINIL COMPLEX

Restituisce i giusti ritmi alle funzioni dell'intestino in genere senza causare crampi o dolori addominali grazie ai suoi principi attivi fra cui gli estratti di erbe associati al diidrossibutiletere.

La flessibilità posologica

DIS CINIL COMPLEX

In perle e sciroppo permette di adattare la posologia secondo le reali necessità.



DIS-CINIL

COMPLEX

Per un intestino regolare.

A. MENARINI
Divisione otc
SOLUZIONI PER IL DOMANI

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. AUT. MIN. n° 718

ROMA
DALLA REDAZIONE

Caso Pantera: il piano antiterrorismo di sinistra esiste ed è nell'archivio del Viminale. Cossiga, che preparò la strategia contro le Br dieci giorni dopo il rapimento Moro, sentito ieri dai giudici, spiega come è entrato in possesso del fascicolo. Giulio Andreotti, iscritto nel registro degli indagati presso la Procura di Roma - insieme con i prefetti Nicola D'Amato, Abate e Vincenzo Milazzo - perché accusato da un appunto di aver voluto distruggere 19 anni fa le tracce del piano, sostiene di non saperne nulla.

Gli atti relativi al senatore a vita sono stati inviati al Tribunale dei ministri e il suo avvocato accusa: «Qualcuno trama contro di lui».

Intorno ai protagonisti dell'ennesimo giallo legato al rapimento Moro si scatenano polemiche e congetture. Si riapre una ferita e si discute delle responsabilità sull'uccisione dello statista. E' stato il ministro Giorgio Napolitano a far sapere che le carte del piano non sono scomparse ma si trovano nell'archivio del gabinetto del ministro dell'Interno. Saranno a disposizione della magistratura non appena saranno tolti i sigilli di segretezza.

Napolitano ha spiegato che il fascicolo contiene indicazioni di carattere organizzativo e operativo sull'azione antiterroristica in generale e si è augurato che sul suo contenuto non si diffondano ipotesi indipendenti da ogni riscontro oggettivo.

Ma ipotesi se ne fanno. In queste carte si celerebbe, secondo molti, la chiave per comprendere alcuni dei misteri che circondano il rapimento Moro. Secondo il presidente della commissione parlamentare sulle stragi Giovanni Pellegrino, potrebbe contenere anche i nomi degli infiltrati nelle Brigate rosse.

Pellegrino denuncia gli «ostacoli» e le «resistenze» che ha trovato, anche negli ultimi tempi, per arrivare ad interrogare ad Hammamet Bettino Craxi, che ha fatto sapere di essere disposto a fornire elementi di novità su diverse vicende, compreso l'assassinio del presidente della Dc, ma di non aver mai sentito nominare il piano Pantera.

«Non ho mai sentito parlare di un piano antiterroristico Pantera», ha detto Craxi. «Non me ne parlò mai Cossiga quando era ministro dell'Interno, né in altra occasione successiva. Non me ne parlò Andreotti, né quando era presidente del Consiglio, né in altra occasione, né fu fatto cenno nella riunione dei segretari dell'allora maggioranza di unità nazionale». L'ex segretario socialista pensa comunque che allora non sia stato fatto tutto ciò che era possibile fare per tentare di liberare il prigioniero Moro.

Pellegrino vede nel piano la conferma alla sua teoria secon-

Il piano antiterrorismo, il senatore iscritto nel registro con tre prefetti: tramano contro di me

Caso Moro: Andreotti indagato, sentito Cossiga

Napolitano: darò le carte ai giudici

FIEG

«La 416 va rispettata»

ROMA. «La Fnsi ha diritto di promuovere modifiche alla legge e al contratto, ma finché quelle modifiche non sono state accettate ha il dovere di rispettare le leggi che il Parlamento ha approvato e i contratti che essa ha sottoscritto». Così replica la Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali) in risposta alla posizione della Fnsi, illustrata dal suo segretario Paolo Serventi Longhi, di non firmare più accordi che prevedano l'applicazione dei prepensionamenti e della Cassa integrazione se non nei casi di gravi crisi che compromettano la sopravvivenza delle testate. «La posizione assunta dalla Fnsi - aggiunge la Fieg - è sbagliata: impedire le ristrutturazioni delle imprese non ancora in crisi significa accelerare la crisi». «Denunciare le gravi conseguenze che i troppi ricorsi agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge sull'editoria (la 416) hanno sui bilanci dell'Inpgi, non significa affatto violare le leggi - controbatte Serventi Longhi - La Fnsi ha assunto una posizione ferma a tutela dell'interesse dei giornalisti e delle loro pensioni».

do cui le Br non erano un'organizzazione inaccessibile e si domanda come fece Dalla Chiesa ad arrivare, in soli 20 giorni dal suo insediamento, al covo di via Monte Nevoso e alle carte di Moro; come si fece a salvare in poco tempo il generale americano Dozier; e perché, invece, non si mise a frutto, non si utilizzò questa permeabilità per arrivare al carcere di Moro e salvarlo?».

Dell'esistenza di talpe dentro l'organizzazione e del piano antiterrorismo «occultato» le Brigate rosse non hanno mai saputo nulla. Almeno secondo quan-

to afferma uno dei leader storici delle Br, Valerio Morucci, che non ha mai immaginato insieme ai suoi compagni «che ci potessero essere all'interno dello Stato, all'epoca del rapimento Moro, personaggi intenzionati a boicottare gli sforzi delle forze dell'ordine per ritrovare il presidente della Dc rapito».

Uno dei protagonisti del giallo, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, ascoltato ieri in veste di testimone nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla Procura di Roma sulla fuga di notizie sul caso Pantera che è ora di pertinenza del Tri-

A sinistra Andreotti, sotto Cossiga
A destra Moro prigioniero delle Br

bunale dei ministri, ha spiegato come è venuto in possesso delle carte, due pagine che erano state acquisite circa un mese fa dal giudice Rosario Priore nel quadro degli accertamenti su Ustica.

Intanto il ministro dell'Interno assicura che il governo conferma anche in questa occasione il suo impegno a contribuire, in collaborazione con l'autorità giudiziaria, al massimo chiarimento su qualsiasi vicenda abbia riguardato la sicurezza dello Stato e abbia sollevato problemi sui comportamenti di organi dello Stato.



Craxi dalla Tunisia: mai sentito parlare di un progetto chiamato Pantera

LA POLEMICA IL DUELLO SULL'AMNISTIA

ROMA
DALLA REDAZIONE

Risolta la crisi politica con Fausto Bertinotti, il tema della giustizia torna a occupare la scena politica italiana. L'ultima settimana d'ottobre la Bicamerale dedicherà i propri lavori a questo argomento. La situazione, nella commissione guidata dal segretario del Pds Massimo D'Alema, è molto delicata.

Nel Polo, Alleanza nazionale spinge per l'accordo. Anche il capogruppo al Senato Giulio Maceratini, che rappresenta l'anima «garantista» di An, si mostra piuttosto ottimista e dice: «Mi pare che la linea Boato (relatore in Bicamerale su questa materia n.d.r.) sia accettabile all'85 per cento». Ma Forza Italia frena e non esclude di poter votare contro la bozza di riforma complessiva che verrà paritoria dalla commissione. Sulla giustizia, in particolare, gli «azzurri» non sembrano ancora soddisfatti, come conferma Marcello Pera, che per il movimento di Berlusconi si occupa di questo tema nella Bicamerale.

Maceratini: il piano Boato va bene
Salvi: la Bicamerale resti fuori

A giudizio del senatore Pera ci sono «punti qualificanti» ai quali Forza Italia non dovrebbe rinunciare. «Modifiche - spiega - che non sono dettagli. E che riguardano il Csm, la separazione delle carriere, la revisione dell'obbligatorietà dell'azione penale. Eppure Marco Boato prevede che alla fine l'accordo ci sarà. Il senatore verde esprime la sensazione che, in mate-

ria di giustizia, «si sia giunti a un'ampia convergenza». «Questo - spiega Boato - dopo le modifiche da me presentate alla commissione il 10 settembre scorso. Non mancheranno certo confronti e discussioni, ma il clima non è teso da far prevedere ritardi o rotture».

E i problemi della Bicamerale in questi giorni si sono intrecciati con il tema dell'amnistia.

Da sinistra Berlusconi
Marco Boato e Salvi

Un tema quanto mai spinoso, anche ieri al centro del dibattito politico. Agitato come uno spauracchio o come un miraggio, a seconda dei casi, l'argomento divide i partiti. L'idea che questo provvedimento possa essere concesso quando verrà definitivamente approvata la riforma della Costituzione inquieta alcuni, mentre interessa altri. Il capogruppo della sinistra democratica a Palazzo Madama, Cesare Salvi, nega che ci possa essere una relazione tra i lavori della Bicamerale e l'amnistia.

«E' chiaro - dice l'esponente pi-
diessino - che la commissione viene messa a rischio se si alimenta nell'opinione pubblica l'impressione che possa esserci una qualche connessione tra la riforma costituzionale e le vicende giudiziarie che riguardano l'onorevole Berlusconi. Per quanto ci riguarda questa connessione non c'è. Ma anche i forzisti Beppe Pisanu e Enrico La Loggia sostengono che parlare di amnistia è prematuro e inopportuno».

Insomma, l'impressione è che sia nell'Ulivo che nel Polo si stia valutando l'ipotesi di varare un simile provvedimento - ovviamente nel medio periodo - e che nel contempo si sia deciso di non parlarne. Questo per evitare che le polemiche che ne potrebbero scaturire creino un clima arroventato, rendendo di fatto impossibile l'approvazione, in Bicamerale, di riforme incisive in materia di Giustizia. E infatti le ostilità si sono già aperte. C'è il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti che mette le mani avanti: «Noi - sottolinea - siamo contrari ad ogni forma

di amnistia». Anche al di fuori del mondo politico c'è una levata di scudi. La presidente dell'Associazione nazionale magistrati Elena Pacciotti avverte: «L'amnistia è fuori di luogo». E due ex ministri della Giustizia come Giovanni Conso e Vincenzo Caiello sottolineano che sarebbe profondamente ingiusto adottare un simile provvedimento per Tangentopoli. «Non si capirebbe il perché», dice Conso. E Caiello osserva: «Con l'amnistia si premia chi ha violato la legge».

Ma a costoro rispondono il magistrato veneziano Carlo Nordio e il senatore a vita Leo Valiani. «I tempi - dice quest'ultimo - non sono ancora maturi, ma sarà inevitabile varare un'amnistia per chiudere con Tangentopoli, soprattutto perché non si riesce a celebrare i processi in tempi rapidi». Analoghi il ragionamento di Nordio, secondo il quale un provvedimento del genere servirebbe a «congiungere una ben più grave amnistia di fatto che sarà determinata dalla prescrizione dei reati».

Milano, morto a 73 anni l'ex senatore del Movimento sociale Giorgio Pisanò: un combattente della destra

Pisanò, il fan di Mussolini che rifiutò la svolta di Fini

MILANO. GIORGIO Pisanò - fascista con spavalda certezza - se n'è andato la scorsa notte a 73 anni, lasciandosi alle spalle avversari politici, polemiche, insofferenze d'anticomformista. Più una biografia fatta d'avventure e una montagna di carte - libri, inchieste giornalistiche - d'invidiabile coraggio.

Erà nato a Ferrara nel 1924. A 19 anni inseguì la bella morte dentro al perimetro antistorico della Repubblica di Salò. Fu paracadutista della Decima Mas. Poi prigioniero di quella che mai e poi mai chiamò «Resistenza», bensì «guerra civile». Disse una volta di sé: «Ero un soldato, un combattente. Ho pagato con 7 galere, 2 penitenziari, 2 campi di concentramento». E la sorte ci aggiungerà una avventurosa evasione.

Nel dopoguerra fu tra i primi iscritti del movimento sociale, senatore per cinque legislature, dal 1972 al 1991, poi dimissionario per incompatibilità con la svolta di Fini e dei quarantenni che giudicava «amollati, nonché «traditori», nonché «infrequentabili». «Tocchini che vogliono andare in galera», diceva. Quando il 7 luglio del 1991, in maniche di camicia, annunciò il suo addio, usò queste due righe in conclu-

sione: «Non sono il tipo che si pro-

stituisce a quattro stonzi». Fu solitario come uomo, specie in questi ultimi anni, dopo aver fondato «Fascismo e Libertà». E fu solitario come giornalista. Per 40 anni ha inseguito la sua verità sull'esecuzione di Mussolini e la Petecchi - 28 aprile 1945 a Bonzanigo di Mezzegra - ricostruita testimonianza dopo testimonianza, documento dopo documento nel libro «Gli ultimi cinque secondi di Mussolini», pubblicato dal Seggiatore.

Un'inchiesta (anche) convincente che ha ridisegnato le modalità dell'esecuzione stabilendo una manciata di novità - la fucilazione fu una messinscena; Mussolini venne ucciso in una stalla; Claretta venne giustiziata due ore dopo - e che Pisanò si aspettava avrebbe fatto scalpore. Invece passò (quasi) inosservato salvo per il dettaglio che a pubblicargliela era stata una casa editrice di sinistra. Dice l'editore



L'ex senatore missino Giorgio Pisanò

Segnato per sempre dall'esperienza di Salò
Nell'ultimo libro riscrisse la fine del Duce

Marco Tropea: «Era un uomo di grande ironia. Per quanto fossimo diversissimi, gli riconosco onestà intellettuale e ideologica, nonché un'autentica passione per l'inchiesta e una non comune curiosità per le verità nascoste».

Del resto la biografia professionale di Pisanò ne annovera parecchie di verità nascoste. Si occupò della strana morte di Mattei: fu il primo giornalista ad arrivare a Basiglio la mattina del 1962, poche ore dopo che l'aereo di Mattei si era disintegrato. E per primo scrisse che non si trattava di incidente, ma di attentato, come va stabilendo, in questi mesi, la nuova inchiesta. Si occupò della vicenda Calvi-Ambrosiano. Fu lui a recuperare la borsa che il banchiere in fuga si lasciò alle spalle prima di finire impiccato a Londra. Fu lui a riaprire le storie dei morti ammazzati nel «Triangolo rosso» dell'Emilia che insanguinarono i mesi successivi alla fine della guer-

ra. Fu lui - per «Il Candido» che disse dal 1968 al 1992 - a scrivere di tangenti, malaffare e corruzione, con ossessiva e inascoltata pervicacia. Lanciando autentiche campagne contro Giacomo Mancini, Seregni, Freato, Bisaglia, Sindona.

Fu discutibile e discusso. Specie per il carattere che non si curò mai di ammorbidire. Parlò sempre male, anzi malissimo, della cultura italiana. Riconobbe dignità a un solo editore, Edilio Rusconi. Per il resto - tra avventure editoriali improbabili e laterali e quasi sempre sull'orlo del fallimento economico - Pisanò ha sempre fatto da sé. Negli anni ha pubblicato: «Storia della guerra civile in Italia», «Storia del fascismo», «L'altra faccia del pianeta P2», «L'omicidio Calvi». E infine la sua autobiografia perentoriamente intitolata «Io, fascista».

Ha vissuto a modo suo. Torrenziale nell'eloquio, d'aspetto sempre più mussoliniano, testa rotonda e calva, mascella scolpita. Qualche mese fa ha detto: «Ho 73 anni e li ho vissuti bene». Ma quegli antichi 700 giorni di Salò lo hanno così segnato, da obbligarlo, per sempre, a inseguire il proprio passato.

Pino Corrias

MANIFESTO: POLEMICA PER COFFERATI

Una vignetta censurata E Vauro si autosospende

ROMA. Per una settimana il manifesto non ospiterà più le caustiche vignette di Vauro. Il disegnatore ha deciso di «autosospendersi senza stipendio», dopo la censura di una vignetta su Cofferati, che sarebbe dovuta apparire sul quotidiano comunista il 16 ottobre. La vignetta, dal titolo «La Coffindustria», raffigura un Cofferati con la faccia corrucciata che inalbera un cartello con lo stemma della Confindustria e lo slogan: «Mia alle 35 ore». A commento della didascalia: «Orario: sindacati e padronato contro l'accordo».

Vauro scrive: «Niente di grave una piccola censura, se paragonata a tutto quello che sta accadendo a sinistra», ma è curioso che la sinistra nei momenti delicati scopra le sue pulsioni peggiori. Secondo Parlato, il direttore del manifesto, «nonostante una vignetta di satira non è così di tutti i giorni. La responsabilità di questo è solo mia. A mio parere, la vignetta rimetteva in circolo quella categoria del «tradimento», che è stata ed è ancora un nemico mortale delle sinistre. [Agli



LA COFFINDUSTRIA

Avezzano, l'ispettore si era sostituito all'intermediario della famiglia ma è stato scoperto

Sangue sul sequestro Soffiantini

Agente dei Nocs ucciso dai rapitori

AVEZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Un ispettore dei Nocs della polizia di Stato è stato ucciso ieri notte in Abruzzo dai sequestratori dell'industriale bresciano Giuseppe Soffiantini, 62 anni, rapito lo scorso 17 giugno dalla villa di Manerbio, paese nella bassa Bresciana, sulla strada per Cremona. Il poliziotto ucciso si chiamava Samuele Donatoni, aveva 34 anni ed era nato a Rovigo, lavorava a Roma nei reparti speciali.

L'ispettore è stato ammazzato nel corso di un conflitto a fuoco avvenuto in una stradina di montagna che corre parallela alla Tiburtina Valeria, tra Carsoli (L'Aquila) e Rio Freddo. Donatoni, che aveva la copertura di altri colleghi, si sarebbe sostituito a un emissario dei familiari del rapito, che avrebbe dovuto pagare un riscatto ai sequestratori del ricco industriale tessile.

Un'operazione studiata nei particolari, con l'avvio degli inquirenti, ma che sarebbe stata eseguita contro la volontà dei familiari del rapito. Al luogo dell'appuntamento gli investigatori erano arrivati dopo numerosi «contatti» con i banditi, che hanno fatto spostare quello che pensavano essere l'emissario dei parenti da un punto all'altro dell'Italia.

Prima dell'incontro sono stati macinati chilometri, «quando si pensava che l'operazione fosse ormai andata a monte, è arrivata la telefonata decisiva: «Appuntamento a Rio Freddo». L'ispettore, con una valigetta in mano, si è presentato nel luogo concordato: un boschetto con una fitta vegetazione dove è cominciata la trattativa.



Il denaro in cambio della vita dell'industriale.

Qualcosa, però, non è andata nel verso giusto. L'ispettore ha visto in faccia i suoi carnefici, che improvvisamente hanno fatto fuoco contro di lui, ferito mortalmente nonostante indossasse un giubbetto antiproiettile. Ad ucciderlo è stato un colpo al cuore, passato sotto l'arcata ascellare, dove il giubbetto resta aperto. I colleghi, appostati nei pressi, sono subito saltati fuori ed hanno risposto al fuoco. Ma i banditi sono riusciti a dileguarsi con la complicità del buio.

Quando l'agente è stato soccorso era ancora vivo. E' stata

subito chiamata l'ambulanza del 118, ma i poliziotti hanno poi deciso di caricarlo in auto, e di portarlo loro stessi in ospedale. Una inutile corsa contro il tempo, per l'ispettore Samuele Donatoni, che è morto prima di arrivare al pronto soccorso di Avezzano.

La caccia all'uomo è scattata immediatamente, con tutte le forze dell'ordine mobilitate nell'intero territorio Marsicano e nel vicino Lazio. Nella notte sono arrivate anche le unità cinofile e un elicottero della polizia, che dall'alto ha sfondato le tenebre di un maledetto venerdì 17 con un potente faro. Sono stati perlustrati

tutti gli anfratti, le abitazioni vicine a i casolari dei pastori. Due di loro sono stati portati a tarda notte nel commissariato di Avezzano e lungamente interrogati. Sul loro coinvolgimento nella vicenda si saprà qualcosa soltanto questa mattina, nel corso di una conferenza stampa convocata dalla polizia.

Pochi giorni dopo il rapimento dell'imprenditore bresciano, per volere dei familiari era sceso il silenzio stampa sulla vicenda.

Durante la notte nella questura di Brescia si è svolto un vertice al quale hanno partecipato tutti gli inquirenti che si

occupano del caso. Erano presenti i magistrati Paolo Guido e Luca Masini, il questore Genaro Arena e il capo della squadra mobile, Marco Mariconda. Nulla è filtrato sugli argomenti in discussione. Sembra comunque che la riunione non sarà di breve durata. Impossibile anche qualunque contatto con la famiglia dell'imprenditore.

Il capo della polizia, prefetto Fernando Masone, si è recato in nottata in Abruzzo. Oltre che sul luogo del conflitto a fuoco, Masone è stato all'ospedale di Avezzano.

Roberto Ettore

Dopo la sparatoria i banditi sono fuggiti a piedi Fermati due pastori

In alto, l'imprenditore Giuseppe Soffiantini. A fianco, carabinieri vicino alla villa di Manerbio dove in giugno avvenne il rapimento

DALLA
PRIMA PAGINA

E' DIFFICILE INTERVENIRE

ligioso e i movimenti che si ispirano a principi etici e spiritualistici, sono guardati con rispetto anche da chi non li condivide.

Non stupisce che movimenti come il Fis, sempreché restino confinati in Algeria e non esportino pratiche di violenza all'estero, sono visti con minor diffidenza a Washington che altrove, forse addirittura con minor diffidenza di quanta non ne suscitano un regime laico e dirigista come quello del presidente Zeroual. Per di più, l'insorgenza radicale degli integralisti in Algeria è stata alimentata dall'afflusso di gruppi che avevano combattuto la presenza sovietica in Afghanistan e che hanno ricevuto il sostegno, neppure tanto coperto, del Pakistan e degli Stati Uniti.

Tutto questo aiuta a spiegare un certo distacco con cui la questione algerina, che pure minaccia la stabilità del Mediterraneo, un'area di prioritario interesse americano, è stata seguita in questi anni a Washington. Solo recentemente il Dipartimento di Stato ha mostrato maggiore attenzione; ed è un bene che ciò sia avvenuto; è difficile immaginare infatti qualsiasi azione internazionale a questo riguardo senza un coinvolgimento diretto o indiretto degli Stati Uniti d'America.

In Algeria, la Francia, ex potenza coloniale, è odiata e ammirata, è oggetto di rispetto ma anche di profonda diffidenza. Per di più, la politica francese verso l'Algeria è ostaggio di quasi due milioni di algerini residenti in Francia. Questa larga comunità, profondamente inserita nella vita economica francese, costringe silenziosamente, con la sua stessa presenza, il governo a evitare qualsiasi gesto che possa fornire il pretesto per importare in Francia i tragici modelli di lotta che dilaniavano l'ex colonia. Una iniziativa autonoma di Parigi non è verosimile, anche se Parigi condiziona poi l'atteggiamento degli altri Paesi europei, che riconoscono alla Francia una conoscenza di persone e cose d'Algeria che nessun altro Paese ha.

L'Italia, in questo caso, è stata sollecitata a muoversi. Non subito, tuttavia, l'Italia uffici-

ziale, ma quella della Comunità di S. Egidio che, reduce dai suoi successi di mediazione in Mozambico, ha riunito due anni fa le parti algerine disponibili al dialogo e ha promosso la creazione di una piattaforma comune per farne la base di un processo di riconciliazione nazionale. La piattaforma di Roma fu respinta sia dal governo algerino che dalle frange oltranziste dello schieramento islamico; e questi rimasero i due maggiori antagonisti sul terreno.

L'iniziativa di S. Egidio fallì ma può essere ora riproposta come tale perché incontrerebbe lo stesso rifiuto, esplicito da parte del governo di Algeri e implicito da parte degli estremisti islamici, di allora. Ma resta una intuizione coraggiosa e il segno di una volontà internazionale di prendere una parte più attiva nel dramma algerino.

Anche adesso, il ministro degli Esteri italiano è stato tra i primi e più espliciti a denunciare l'impossibilità delle scienze civili a restare inerti di fronte ad episodi che sono tra i più orrendi della storia contemporanea tanto che per trovarne la radice occorre ritornare, come ha fatto Mario Pisanò, a quasi mille anni fa e all'origine stessa della parola «assassino». Il governo di Algeri ha opposto all'idea di una internazionalizzazione della crisi il proprio brusco rifiuto.

Francamente, non ne sono sorpreso. E non credo che il nostro ministro degli Esteri ne sia stato sorpreso egli stesso. Che avrebbe detto un uomo di governo italiano, alla fine degli Anni Settanta, se in qualche parte del mondo, il governo di un Paese amico avesse suggerito, sic et simpliciter, di aprire un dialogo con le Brigate rosse? E quale è la soglia di orrore alla quale una lotta interna deve giungere perché sia promossa al grado di fatto internazionalmente rilevante?

Inutile proseguire in queste speculazioni. Il nostro governo ha fatto bene a far proprio un sentimento di sgomento che l'opinione pubblica di tutto il mondo condivide. E poiché non esistono neppure lontanamente i presupposti per interventi sul terreno (a partire dal-

la pre-condizione che è la richiesta del governo interessato), dar voce alla propria indignazione significa anche, se non si vuole che questo resti un appello retorico, un invito al dialogo tra le forze con le quali è possibile dialogare, non con quelle che, come il Gia, rivendicano apertamente la paternità di delitti. C'è da sperare che il recente appello di quattro premi Nobel vada inteso così.

Ma prima ancora che il dialogo si apra occorre manifestare concretamente solidarietà al governo algerino nella sua lotta: il che non significa necessariamente condividere ogni aspetto della sua politica né ignorare gli errori commessi dopo il 1991, né sottovalutare la difficoltà di coinvolgere ora 27 partiti e raggruppamenti politici - tanti ne conta l'Algeria - in un unico progetto di ricostruzione democratica e istituzionale. Si parla di negoziati attualmente in corso tra i leaders del discolo Fronte Islamico di Salvezza (l'incarcerato, poi scarcerato, poi di nuovo incarcerato Madani) e il governo, con la mediazione dell'Arabia Saudita: il rischio di simili negoziati segreti, che segreti poi non sono mai, è che ciascuno dei negoziatori si scinda in due - un'altra moribonda e un'altra dura - e un negoziato bilaterale diventi così multilaterale per germinazione spontanea. Ed è forse ciò che sta accadendo.

Quanto all'Europa, che ha un ruolo determinante nel futuro economico dell'Algeria e che può averne uno altrettanto importante nel suo progresso politico, per dare credibilità alla propria azione deve accompagnarla con una chiara presa di posizione contro il terrorismo e con il sostegno nei fatti a quanto si va facendo in Algeria per proteggere le popolazioni dalle incursioni terroristiche. Tutti i Paesi europei hanno sottoscritto infinite dichiarazioni di condanna del terrorismo, nei vertici del G7, nei Consigli europei, nei Summit convocati ad hoc come quello del 1996 di Sharm el Sheikh: sarebbe incomprensibile che, nel momento in cui il terrorismo rivela il suo volto più mostruoso, per timidezza o per superficialità, gli aggressori e gli aggrediti, i persecutori e i perseguitati, le vittime e i carnefici venissero messi tutti sullo stesso piano.

Boris Biancheri

Secondo i legali «hanno chiarito tutto»

I difensori: scarcerate i fratelli Squillante

MILANO. Primo interrogatorio nel carcere di Opera per Fabio e Mariano Squillante, i fratelli accusati di favoreggiamento materiale nei confronti del loro padre, Renato Squillante, l'ex capo dei gip di Roma accusato di aver intascato mazzette a gogo per aggiustare processi.

«Abbiamo fornito tutti i chiarimenti, ora non ci sono più i presupposti della custodia cautelare, ammesso che siamo mai esistiti», dicono i due con le stesse parole i difensori dei due giornalisti, Andrea Fares per Fabio e Valerio Spigarelli per Mariano Squillante.

Al centro delle deposizioni, davanti al solo gip Alessandro Rossato, i miliardi che avrebbe intascato Renato Squillante e

l'opera dei suoi figli per farli sparire sui loro conti esteri, in un giro di conti cifrati, di borse piene di contanti, di mogli - quella di Fabio Squillante, Olga Savitschenko - che avrebbero svolto il ruolo di spallone, con una valigia con 8 miliardi e 900 milioni al fianco.

«Queste cose sono tutte da vedere, e poi il resto di favoreggiamento materiale è addirittura di competenza pretorile», si lamenta l'avvocato Squarrelli alle 20, dopo quasi due ore di faccia a faccia con il suo assistito davanti al gip Rossato. «Se fosse solo favoreggiamento personale, tra padre e figlio non sarebbe nemmeno reato», rincara la dose.

[r. m.]

Rivelazioni del «Mondo»

Karfinco di Pacini in Italia aveva 29 conti miliardari

MILANO. Sono stati decifrati e spediti in Italia i primi 29 conti dei clienti della Karfinco-Bpg di Francesco Pacini Battaglia. Lo scrive il «Mondo» in un servizio sul numero di oggi e di cui è stata anticipata una sintesi. Secondo il settimanale i titolari dei conti, depositati in vista della prossima udienza del processo Eni, sono nove ex manager del gruppo petrolifero, tre della Tpl e tre collaboratori di Pacini. «Tra i tesori depositati in Karfinco dietro il paravento di società off-shore i più consistenti fanno capo a Mario Maddaloni, ex amministratore delegato della Tpl e titolare del conto Morland Finance, e Pio Pigorini, già presidente della Snam e titolare del conto Hastings, che disponeva di fondi in valuta per circa 8 miliardi a testa. Il record del patrimonio personale, per il «Mondo», spetta all'ex presidente di Snam progetti Duilio Grep- pi. [Ansa]

Il «caso Crivelli»

«Il bastone e la carota? Un equivoco»

MILANO. Afferma di essersi riferito ai tempi processuali e non agli imputati il giudice Carlo Crivelli quando, conversando con il pm Gherardo Colombo, dopo la fine di un'udienza del processo Berlusconi, pronunciò la frase sull'uso della carota e del bastone, che generò le polemiche per le quali poi si astenne dal processo che, dopo un anno di udienze, ricominciò nel gennaio scorso. «Devo rettificare - spiega Crivelli - quanto pubblicato da alcuni giornali sulla frase pronunciata nel mio colloquio col pm Colombo dopo l'udienza del 18 settembre '96, per la quale è stato aperto un procedimento disciplinare. La frase non conteneva riferimenti all'imputato ma, come il capo di imputazione recita, fu la seguente: «Dopo le parole del dottor Colombo: "no", "sì", e dobbiamo dirlo, è la tecnica del bastone e della carota". [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 13 OTTOBRE 1997

Acceta Caceres Sebastian; Ahmetsovic Domenico; Battistini Luca; Barroli Sara; Cappelletti Valeria; Catala Eugenio; Chierchi Virginia; Danzi Lorenzo; Di Genaro Simone; Dosio Sebastiano; Enriotti Marco; Passero Pierfrancesco.

MORTI DENUNCIATI IL 13 OTTOBRE 1997

Presso casa di cura di riposo ed istituti religiosi: Santolini Agnese, anni 82, istituto religioso «N. Signora del Cenacolo», piazza Giordano 4, nata a Genova.

Negli ospedali: Brocco Maria Teresa in Vittoria, anni 41, CTO, nata a Rodolfo (CN); Restivo Michela, giorni 17, Ospedale Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; Marinacci Grazia ved. Di Silvio, a. 81, Molinette, nata a Sennicandro Garganico (FG); Tonello Augusto, a. 82, Giovanni Bosco, nato a Grange (PD); Bongiovanni Natalina ved. Pascual, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Nello (CH); Tarascio Renato, a. 72, Molinette, nato a Nizza Monferrato (AT); Vendramini Olga in Bonardi, a. 57, Molinette, nata a Torino; Giusti Giuseppe, a. 68, Amadeo di Savoia, nato a S. Lucia del Mela (ME); Novelli Luciano, a. 68, San Vito, nato a Torino; Minardi Filippo, a. 76, Molinette, nato a Comio (RG); Besa Concettino, a. 71, CTO, nato a Pamparato (CH); Ghislandi Giuseppina Pasqualina Clara in Delmonte, a. 52, Molinette, nata a Fubine (AL); Gambini Vito, a. 78, Maurizio Umberto I, nato a Marsale (TP); Sarda Desolina ved. Ricci, a. 87, Molinette, nata a Torino; Vachino Adelaide in Gauthier, a. 82, Martini, nata a Torino; Tesio Guglielmo, a. 86, Molinette, nato a Carmagnola (TO); Passero Pierfrancesco, ore 18, Ospedale Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: Ghisleria Giuseppina uil. Bonina, anni 93, via Giacomo Dina 19, nata a Torino.

Presso residenza: Zatta Claudia ved. Rotundo, anni 88, via Montanaro 10, nata a Torino; Gracis Eugenio, a. 85, via G. Chiebrino 42, nato a La Spezia; Bobbe Enio, a. 90, via G. Guicciardini 117, nato a Il Cairo (Egitto); Tiri Guido, a. 89, corso Sircusa 95, nato a Pinerolo (TO); Becchi Atto, a. 87, via Michele Coppino 116/5, nato a S. Flora (GR); Minerva Carlo, a. 71, via Garoglio 1277, nato a Borgo S. Dalmazzo (CN); Geronzi Stefano (Liguria), a. 81, via V. Lancini 86, nato a Grugliasco (TO); Canzaro Carlo, a. 87, via Exilise 38, nato a Bergamasco (AL).

Presso Medicina Legale: Galasso Gilberto, anni 41, nato a Torino; Tardelli Pasquale Maria, a. 52, nato a Nona (TO).

Mesi 12 - Giorni 29

E' mancato

Bruno Palestini

Con dolore ho annunciato la figlia Anna Maria con il marito Silvano Parodi; i nipoti Adriano e Brunella; il consorcio Adriano Corci ed i parenti tutti. Funtori lunedì 20 cor. ore 10 Cappella Ospedale Molinette. La salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia in Canelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 18 ottobre 1997.

Confortato dalla Fede, scortato dal Sacramenti, accompagnato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Carlo Novero

di anni 71

Lo annunciano la moglie Bernardina Canova; i figli Claudio con Teresa, Chiara ed Isabella; Giuseppe con Grazia e Carlo; don Paolo Celi; i cugini, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Duomo di Ciri lunedì 20 ottobre alle ore 10 partendo dall'abitazione via S. Pietro, 59. S. Rosario sabato 18 e domenica 19 alle ore 20,30 nella chiesa di S. Pietro. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Devisi di Ciri, 17 ottobre 1997.

Sono affettuosamente vicino a Domènica e figli Augusto e Sergio con Alessandro e Tamara, Manuel e Manuela.

La Comunità Parrocchiale di S. Pietro in Duomo, nella memoria infinita del Padre, l'anima del compianto.

cav. Carlo Novero

compiuto a 71 anni. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Canelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Devisi di Ciri, 17 ottobre 1997.

Il Consiglio di Amministrazione, la reverenda Sacra, i Persone e i Familiari degli Alumni della Scuola Matera - Teramo Olivetti Mesera - partecipano commossi al dolore per la perdita del

cav. Carlo Novero

compiuto ex presidente

Devisi di Ciri, 17 ottobre 1997.

Partecipano al cordoglio i cugini Antonio, Beppino, Angela, Livio Mulari.

Partecipano al lutto: Demencia, Mario Gisella Demencia, Mario Sasso Giuseppe, Mariateresa Urtzo Annamaria, Gianni Olivetti Guido, Otello Bili.

Le famiglie Meena e Chiodo ricordano con rimpianto l'indimenticabile amico CARLO e sono vicini a Bernardina, Claudio, Giuseppe e don Paolo in questo triste momento.

Ciri, 17 ottobre 1997.

Carlo Novero

Roma, 18 ottobre 1997.

L'impresa «La Cristallina» di Livio e Marco Truccolo partecipa al dolore della famiglia Novero per la perdita dell'amico CARLO.

Ciao caro AMICO della mia gioventù, Piero, Grazia e Donatella Paola partecipano affettuosamente.

Improvvisamente è mancato il suo cari

Giovanni Bosio

(Gianni)

E' impiegato Ispa

L'annuncio: la moglie Erika Omega la figlia Gisella con Vincenzo Brach Papa e Guido il cognato Vito Omega. Funerali in Ciri sabato 18 cor. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 4. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Ciri, 18 ottobre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenica Basteris

ved. Panza Oglietti

di anni 87

Lo annunciano i figli: Rosanna con Piero, Guido, Aldo con Claudio; gli adottivi nipoti: Maria, Sergio, Michele, Sabina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gianfranco Imparato, Medicina 1° ospedale Martini ed alle signore Isa e Dominique. Rosalea oggi ore 18 in parrocchia, funerali lunedì 20 cor. ore 11,45 parrocchia Natta del 9° giorno via Boston 37.

Torino, 18 ottobre 1997.

ORARIO ACCETTAZIONE NEKROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA

Via Roma, 80

Lun/Ven ore 9-12,30; 14-18

Sabato 9-12,30

Sportelli PK.

Via Marengo, 32

Lun/Ven ore 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-18,30; 14,31

Domenica e festivi ore 18,30-21

La Società Selvey S.p.A. partecipa al dolore

lutto che ha colpito il dott. Giorgio Fero. Direttore della Società Selvey Baro e Derivati di

Mama, per la scomparsa della madre

Gemma Pellissero

in Favro

Mama di Susa, 18 ottobre 1997.

Partecipano al lutto:

Corrado Baccani
Marco Bagnoli
Patrick Balletto
Abdo Belcaro
Bruno Brizzani
Gian Tommaso Calvi Parlati
Luigi Carli
Andrea Cossu
Andrea Deana
Diego Del Poggio
Ezio Gentilcore
Giovanni Giannotti
Ruggero Giordani
Renzo Grossi
Dino Kallimach
Jean-Claude Labbrecht
Alessandro Malvestro
Nino Margutti
Vincenzo Morici
Roberto Neri
Guido Pirella
Paolo Pirra
Enrico Ranzani
Carlo Ranzani
Giorgio Thyre
Roberto Torsello
Giovanni Zappelli.

L'Opera Munitica Istruzione ricorda il grande entusiasmo e la disponibilità della

prof. Giuly Salassa

Torino, 18 ottobre 1997.

L'Automazione Service S.r.l. partecipa al dolore del suo presidente per la scomparsa del fratello

Luciano Curti

Rabassanera, 17 ottobre 1997.

Carlo e Mirella Samanò
Luigi e Clizia Micheli
Giacome e Elisabetta Mori
sono vicini all'amico Andrea ed ai suoi cari partecipando al dolore per la perdita della mamma, signora

Maria Teresa Ricuperati

Torino, 18 ottobre 1997.

Partecipano al lutto Claudia Sodera, Cinzia Brusa, Rita Bucciotti, Cristina Veraldi e tutte le collaboratrici dello Studio Karsini.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti, la Direzione e i dipendenti del Collegio

Universitario di Torino esprimono il loro cordoglio per la perdita della mamma, signora Maria Teresa Ricuperati, ex allievo e da molti anni consigliere e revisore d'ente, la più sentita condoglianza per la scomparsa della moglie

Maria Teresa Roschia

in Ricuperati

Torino, 17 ottobre 1997.

E' mancato

Carlo Prete

Lo ricordiamo sempre con affetto la moglie Ida, la figlia Gabriella con Pierluigi e il piccolo Jacopo. Funerali sabato 18 ore 10 parrocchia SS. Redentori.

Torino, 17 ottobre 1997.

E' mancato

Eleonora Ricchetto Gallino

L'annuncio: la figlia Anna con Gino, il figlio Vanni con Lucia, i nipoti Barbara, Maria con Selma, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Pina Costa Lela Corbis che con alta professionalità e grande aiuto ha sempre amorevolmente curato. Si ringraziano la signora Gina, Lina Maria e Marika per l'assistenza. Funerali in Torino parrocchia Gesù Nazareno (piazza Benetico) sabato 18 ore 11,45. La salma sarà tumulata nel cimitero di Avigliana. Non fiori ma per particolare ricordo offerte alla Fondazione Fano - via Cavour, 40.

Torino, 17 ottobre 1997.

Sergio, Ida e Pina Corbis sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia e con loro piangono la scomparsa dell'indimenticabile mamma ELEONORA.

Affettuosi ricordi a mamma ELEONORA, Lina Ardissona, papà e figli partecipano commossi.

Alessandro Calzetti partecipa al dolore della signora Anna Arcuti e dei familiari per la perdita della MAMMA.

Anna Maria Bertolusso
Carlo Berdoli
Gianni Corbis
Sandro Desiderio
Giuliano Fanoglio
Teresa Maggiali
Renzo Main
Angelo Muratori
Elisabetta Oneglia
Maria Rosa Oneglia
Pasquale Petrosino
Salvina Petrosino
Sergio Rapello
Riccardo Ravella
Elio Ruzza
Germana Tedeco
Giuliana Tedeco

partecipano con profondo cordoglio al lutto della signora Anna Arcuti e dei familiari per la perdita della MAMMA.

Eugenio Bosco
Luciano Chioda
Grazio Formoso
Ermano Pedrana
Massimo Pedrana
Alberto Peyrand
Bruno Resasco
Paolo Bignardi

partecipano al cordoglio dell'amico Vanni Ricchetto per la scomparsa della cara MAMMA.

Direzione e maestranze della Società Arte D'Arte cedono espressioni al signor Giovanni Ricchetto vivo cordogliando per la scomparsa della cara MAMMA.

Condolenti, inquilini, amministratori, custodi del condominio partecipano al dolore per la scomparsa di

Eleonora Gallino

ved. Ricchetto

Torino, 17 ottobre 1997.

Pupi Mauro Luca addolorati partecipano.

ANNIVERSARI

1908 1997

Massimo Gay

«Si esaltò per dare amore, il tempo scorso senza dar pace alla tua mamma, e a tutti coloro che ti hanno amato. Messa «Gran Misa» 20 ottobre ore 9.

1995 1997

geom. Franco Chiesa

Nel 29° anniversario della scomparsa vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Maria in Valfrigo; domenica 19 ottobre 1997 alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.

Volpiano, 17 ottobre 1997.

1977 1997

Renzo Cardinali



Tokyo accetterebbe di modificare le esose procedure di sbarco delle merci nei suoi scali

Usa-Giappone, guerra e pace per i porti

Un accordo sblocca la crisi sui trasporti marittimi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sventata in extremis. Una guerra commerciale senza precedenti tra Stati Uniti e Giappone, le due maggiori potenze economiche del mondo, è stata evitata per un soffio dopo una serratissima trattativa tra americani e giapponesi.

La crisi era scoppiata improvvisamente venerdì quando la U.S. Maritime Commission aveva annunciato che avrebbe impedito l'accesso dei porti americani ai mercantili giapponesi e sequestrato quelli già alla fonda.

Motivo: tre compagnie giapponesi si rifiutano di pagare le multe imposte dalla dogana americana all'inizio di settembre ad alcuni loro mercantili, imposte che ammontano a circa 4 milioni di dollari.

All'origine della disputa c'era un contenzioso tra i due Paesi che durava da quattordici anni, cioè da quando gli americani cominciarono ad accusare i giapponesi di importare complicatissime modalità d'attracco e di sbarco nei loro porti. Così complicate e care da essere di fatto delle barriere commerciali indirette.

A quanto pare la decisione della U.S. Maritime Commission - un'agenzia autonoma dal governo - aveva colto l'amministrazione Clinton di sorpresa. Ma il governo americano ha subito colto la palla al balzo appoggiando la commissione. «Quelle multe devono essere pagate», ha ammonito Mike McCurry, il portavoce della Casa Bianca in viaggio con il Presidente Clinton in Argentina.

Allo stesso tempo l'Amministrazione ha voluto sfruttare la crisi per affrontare in maniera risolutiva un problema - quello dell'accesso ai porti giapponesi - che avvelena da anni i rapporti commerciali tra i due Paesi e sul quale delegazione dopo delegazione gli americani si sono sempre scorati.

Per prima cosa, l'Amministrazione ha chiesto alla commissione di rimandare fino alla mezzanotte tra venerdì e sabato l'entrata in vigore del blocco portuale. Poi una delegazione guidata dal segretario al Tesoro Robert Rubin si è chiusa per tre ore con una delegazione giapponese guidata dall'ambasciatore a Washington Kunihiko Saito.

Stati Uniti e Giappone hanno scambiato commerciali pari a 180 miliardi di dollari l'anno. Il blocco dei porti avrebbe scatenato rappresaglie tali da scardinare il commercio mondiale. Durante le trattative le reti tv già trasmettevano servizi multinazionali sul Natale americano senza regali made in Japan. Ma le conseguenze di una rottura sarebbero andate ben oltre i pacchi natalizi, anche a giudicare dai commenti velenosi che cominciavano ad affiorare.

rare ieri nel Congresso americano e a Tokyo.

Tre ore dopo l'inizio delle trattative, il sottosegretario di Stato Stuart Eizenstat è uscito per dire che «una breccia» era

stata aperta «che un accordo sembrava ormai a portata di mano». «Spero proprio che porti ad una riforma significativa di tutte quelle pratiche esose, restrittive e discriminatorie»

grazie alle quali i giapponesi complicano l'accesso dei mercantili americani ai loro porti. Poco dopo usciva l'ambasciatore giapponese: «I nostri esperti stanno lavorando sui

dettagli. Spero che se e quando sarà definito l'accordo le sanzioni saranno tolte».

Ma l'ultima parola spetta all'«U.S. Maritime Commission». L'Amministrazione spe-

ra ovviamente che torni sui suoi passi alla luce dell'accordo di ieri. Ma la commissione non si è sbilanciata subito, e ha chiesto di vedere i dettagli dell'accordo prima di revocare il blocco. Appare comunque improbabile che a questo punto, dopo aver fatto aleggiare lo spettro di una guerra commerciale dagli effetti diastrosi, voglia davvero andare fino in fondo e accendere la miccia. [a. d. r.]



Il contenzioso tra i due Paesi durava da 14 anni

L'ultimatum di Clinton scadeva a mezzanotte

Un cargo giapponese del porto di Los Angeles

IL CASO DOLLARO CONTRO YEN

WASHINGTON
Gli americani sono finalmente guariti della loro «sindrome giapponese»? Dietro la disputa commerciale scoppiata con il Giappone s'intravede un atteggiamento nuovo e decisamente più risoluto degli americani nei confronti di Tokyo. Che riflette la loro ritrovata fiducia nella potenza economica degli Stati Uniti ma anche l'evoluzione dei rapporti di forza in Estremo Oriente.

E' dagli Anni Ottanta che gli americani si lamentano perché le modalità di attracco e di sbarco delle merci Usa nei porti giapponesi sono talmente complesse da renderle, di fatto, delle vere e proprie barriere commerciali. Che rendono il mercato giapponese, già



Il presidente americano Bill Clinton

protetto da un fittissimo intreccio di tariffe indirette, ancora più difficile da penetrare. E tutto questo mentre i giapponesi continuano a inondare gli Stati Uniti di prodotti Made in Japan.

Ma ogni volta che gli americani sollevavano l'argomento delle tariffe - spesso facendo la voce grossa - i giapponesi rispondevano pic-

Guariti dalla sindrome del Sol Levante

Ma sui confini doganali americani si affaccia la Cina

che e loro se ne tornavano con le pive nel sacco, fumanti ma incapaci di reagire energicamente al protezionismo strisciante dei giapponesi.

L'immenso deficit commerciale americano nei confronti del Giappone, l'invasione di prodotti giapponesi, l'ascesa inarrestabile di Super yen - tutto questo alimentò tra la fine degli Anni Ottanta e l'inizio degli Anni Novanta un vero e proprio complesso d'inferiorità nei confronti del Giappone, che sembrava destinato a diventare in poco tempo la prima potenza economica del mondo.

Gli americani subivano anche l'atteggiamento spavaldo dei giapponesi. Rimasero storditi quando un gruppo nipponico acquistò il Rocke-

feller Center - simbolo immobiliare nel cuore di Manhattan - e disse che lo aveva comprato perché gli americani non sapevano gestirlo in modo proficuo.

Il punto più basso venne con la visita di George Bush in Giappone nel 1992. Doveva essere il summit del riscatto, l'occasione per ottenere dai giapponesi l'apertura dei loro mercati a un riequilibrio degli scambi. Il Presidente arrivò a Tokyo con una schiera di economisti e businessmen dall'aria corrucciata. Poi andò come andò: i giapponesi diedero un miserabile contentino agli americani. Al pranzo di Stato Bush vomitò in monodivisione. E nel giro di pochi giorni una scimmietta che faceva l'imitazione del Presidente

nauseabondo divenne l'ospite più popolare dei show giapponesi.

Cinque anni dopo la situazione si è capovolta. L'economia americana va come un treno, quella giapponese batte la fiacca. Le fabbriche Usa sono diventate le più produttive del mondo. Il dollaro è robusto, lo yen è l'ombra di se stesso. L'America ha di nuovo fiducia in se stessa, il Giappone, smarrito, non fa più paura.

Oggi, semmai, è la Cina che preoccupa e che domina l'agenda americana in Estremo Oriente. La diplomazia americana è concentrata sull'arrivo del Presidente cinese Jiang Zemin a Washington alla fine del mese. La visita dovrebbe aprire una nuova era nei rap-

porti commerciali tra i due giganti che domineranno la scena mondiale nel Duemila.

Gli Stati Uniti hanno un grosso deficit commerciale anche con la Cina (40 miliardi di dollari, 68 mila miliardi di lire) e uno degli argomenti principali del vertice sarà appunto l'apertura del mercato cinese ai prodotti americani. Ma la delegazione cinese viene negli Stati Uniti anche per firmare contratti miliardari con l'industria americana nei settori dell'auto, dell'energia, della chimica. E almeno a parole la Cina pare disposta ad abbassare le barriere tariffarie che ancora ostacolano l'accesso al suo immenso mercato.

Andrea di Robilant

GRAN BRETAGNA

Il padre: lo volevo più vicino. Un giornale: Hewitt minaccia di pubblicare le lettere di Diana

Dodi seppellito nel parco degli Al Fayed

La salma spostata nella notte dal piccolo cimitero di campagna

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Con il favore del buio e sotto scorta, i resti di Dodi Al-Fayed sono stati seppelliti mercoledì dal cimitero musulmano di Woking e interrati nella vasta tenuta di suo padre Mohamed. La famiglia ora vorrebbe ottenere il permesso di costruire un'elaborata camera funeraria in stile palladiano.

«La ragione è semplicissima: il signor Al-Fayed vuole avere suo figlio vicino a sé, ai suoi quattro figli e a sua moglie», dice Michael Cole, portavoce del proprietario di Harrod's. «Quando Dodi è morto, si è dovuto trovargli un luogo adatto in fretta: entro 24 ore, come prescrive la tradizione musulmana». Al-Fayed visitava la tomba di Dodi quasi tutte le sere, ma il cimitero si trova a 25 miglia dalla tenuta e il magnate vuole poter fare visita al figlio tutte le volte che desidera.

«Quindi non è che non volessimo un luogo di pellegrinaggio, è



Una delle ultime foto di Dodi Al-Fayed, scattata nel mese di agosto prima del tragico incidente (FOTO REUTERS)

precisa Cole. I tributi floreali si erano accumulati sulla tomba di Dodi dal principio di settembre. Alcune guardie del corpo avevano preso quartiere in un camper per sorvegliarla 24 ore su 24. Un giardino era stato piantato tutto intorno durante i 40 giorni del lutto islamico, che si sono conclusi la settimana scorsa. «Non si è affatto trattato di

un'esumazione - aggiunge il portavoce - La bara è semplicemente stata reinterrata in una parte della tenuta tranquilla e bellissima».

Come Diana ha la sua isola nel cuore del parco di casa Spencer, così Dodi ha intorno i 500 acri di terreno che circondano la villa di suo padre a Osted, nella campagna del Surrey. La camera funeraria in

cui il proprietario di Harrod's spera di poterla finalmente collocare è stata già definita da alcuni la «piramide personale di casa Al-Fayed: un quadrato di 12 metri per 12 sarebbe scavato a un metro e mezzo sotto la superficie del terreno: non sarebbe visibile dall'esterno e sarebbe chiusa al pubblico».

Mohamed Al-Fayed vuole venerare in privato la memoria di Dodi. James Hewitt vuole a quanto sembra condividere la sua memoria di Diana con il resto del Paese. L'ex ufficiale con il quale Diana aveva avuto una relazione (da lui spifferata ad Anna Pasternak per il libro «Principessa innamorata») starebbe tentando indirettamente di contattare un editore disposto a stampare rivelazioni intime sul loro rapporto. Il «Daily Mirror» sostiene che Hewitt intenderebbe utilizzare dettagli delle lettere amorose di Diana in suo possesso.

Maria Chiara Bonazzi

SCIENZA

Con il «metodo Tucker» le donne potrebbero diventare madri in tarda età

Usa, i gemelli nati dal freddo

Fecondato per la prima volta un ovulo congelato

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sono nati due gemelli, lo scorso agosto, ad Atlanta. Due maschietti che stanno bene - ormai a due mesi di distanza non ci sono più dubbi - e che non sanno che venendo al mondo hanno «fatto storia». La loro fecondazione è infatti avvenuta in un ovulo che era stato precedentemente congelato ed era rimasto in quella condizione per oltre due anni. Poi l'équipe di medici della clinica di Atlanta guidata dal dottor Michael Tucker li ha scongeliati, li ha inseriti nell'utero di una signora di cui non è stato fornito il nome e li ha fecondati, ottenendo il risultato che apre nuove prospettive nel campo della fecondazione artificiale.

Finora c'erano state le procedure di congelamento dello sperma maschile e degli embrioni, ma quella degli ovuli femminili non era sembrata possibile. Alcuni tentativi fatti in passato a Hong Kong e in Australia, che sul momento erano sembrati promettenti, erano stati poi abbandonati. Ora, con il metodo messo a punto dal dottor Tucker (conta di spiegarlo per benino in un convegno che avverrà fra qualche giorno) anche questo ostacolo è stato rimosso, e le possibilità che apre sono consistenti. Volendo, le donne potranno far congelare i propri ovuli quando sono ancora giovani e poco intenzio-

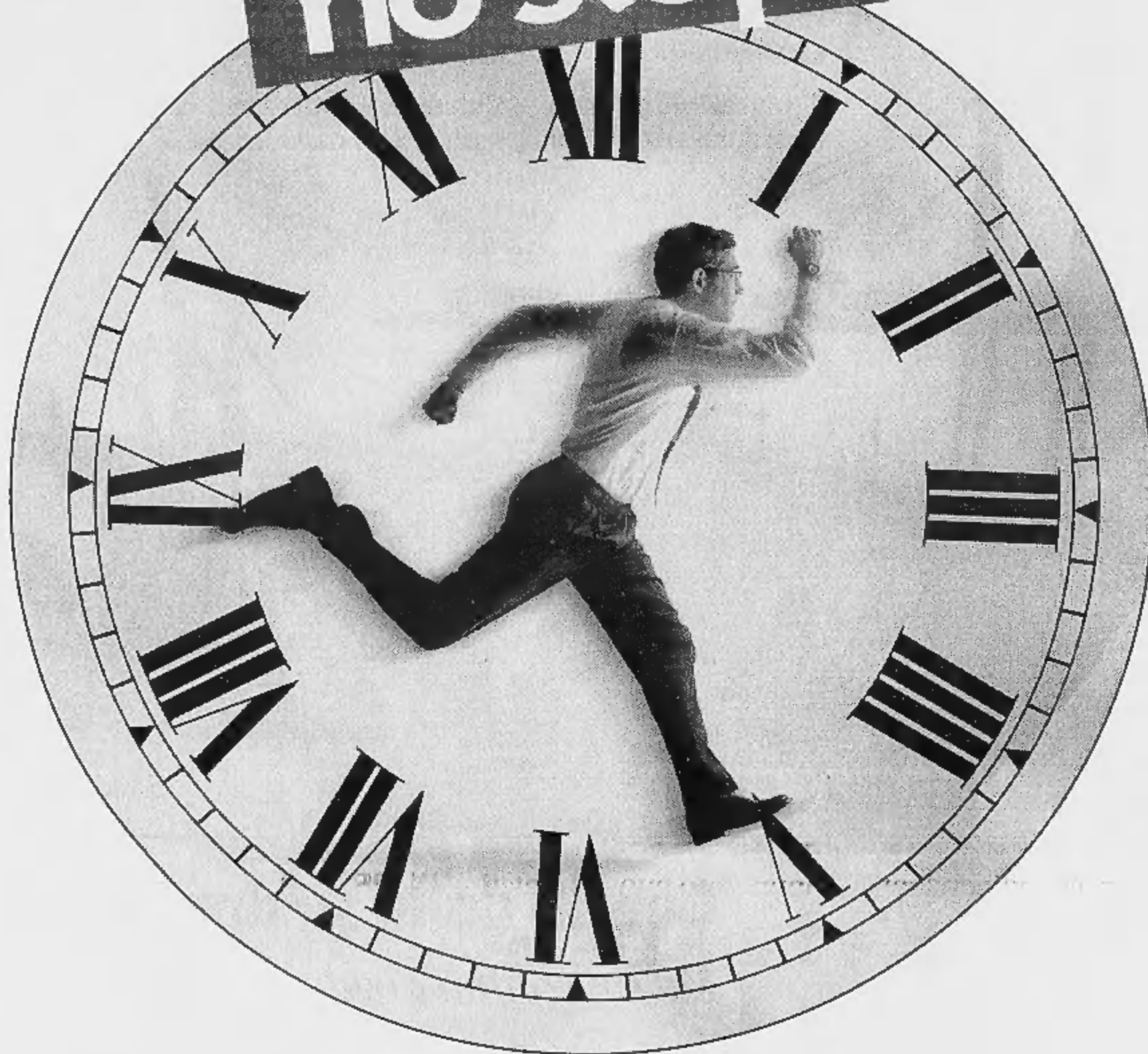
nate ad avere figli, e poi utilizzarli anni dopo, quando la voglia di avere un figlio arriva ma la «qualità» dei propri ovuli, nel frattempo, si è ormai ridotta o è addirittura scomparsa con il sopraggiungere della menopausa. In sostanza, con lo sviluppo di questa tecnica vengono a cadere i «limiti d'età» per avere un figlio e il concetto stesso di menopausa è destinato ad essere rivisto. L'ovulo da cui sono nati i due gemelli è stato prelevato da una donna di 29 anni, ha spiegato il dottor Tucker e - dopo 25 mesi di congelamento - è stato inserito in un'altra paziente che aveva 39 anni ma era stata colpita da precoce menopausa. La sua gravidanza è stata seguita minuto per minuto e alla fine il risultato è stato per l'appunto la nascita dei due gemelli.

«Un gran bel lavoro», ha commentato Jacques Cohen, da anni in cerca dello stesso risultato al Medical Center di Livingston, nel New Jersey. «Se la cosa potrà essere ripetuta - gli ha fatto eco il dottor Alan DeCherney, un altro ricercatore in questo campo che opera a Los Angeles - siamo a una svolta». E quasi a rispondergli il dottor Tucker ha annunciato che il secondo «figlio dell'ovulo congelato» è già in viaggio. Un'altra «paziente» infatti è stata fecondata con lo stesso metodo ed ora si trova alla dodicesima settimana di gravidanza.

Franco Pantarelli

DA LUNEDÌ 20 A DOMENICA 26 OTTOBRE

IVECO
no stop



7 GIORNI TUTTI PER VOI. OFFRE IVECO.

**OGNI GIORNO DALLE 9 ALLE 22 I CONCESSIONARI IVECO
VI APRONO LE PORTE CON GRANDI OFFERTE E NOVITÀ.**



CHECK-UP GRATUITO IVECO:
PRENOTATELO SUBITO PER PREPARARE ALL'INVERNO IL VOSTRO VEICOLO

Un controllo attento e professionale del vostro Iveco per affrontare l'inverno in forma perfetta e in tutta serenità, con la grande sicurezza che solo i tecnici più qualificati ed esperti vi possono garantire.



**PERFORMER E
EUROSTAR 470 EUROTRONIC:**
PROVATELI SU STRADA

Guidate i campioni del Giro d'Italia Iveco. Performer: il massimo indispensabile. EuroStar 470 con cambio semiautomatico EuroTronic: sicurezza ed

efficienza su ogni percorso. Provate anche EuroCargo 170E, il pesante più leggero della gamma. E in più, su tutti, tante agevolazioni finanziarie da scoprire.

**CONDIZIONI SPECIALI
SULLA GAMMA DAILY**

Straordinari finanziamenti a interessi zero*: 30 milioni in 24 mesi per Daily Classic e 25 milioni in 24 mesi per Daily Basic. Un'occasione unica per scegliere robustezza, efficienza e versatilità.



*Esclusi modelli 49.12 e 59.12. Es. finanziamento a tasso 0% per Daily Classic: importo da finanziare L. 30.000.000, n° rate 23, importo rata mensile L. 1.304.340, scadenza prima rata 60 gg, spese pratica L. 350.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,2%. Es. finanziamento a tasso 0% per Daily Basic: importo da finanziare L. 25.000.000, n° rate 23, importo rata mensile L. 1.086.950, scadenza prima rata 60 gg, spese pratica L. 350.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,4%. Offerte non cumulabili con altre formule, valide fino al 31/12/97, salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a norma di legge.

EUROCARGO '98

Ancora più bello e confortevole: nuovo paraurti e nuovi colori, nuovo pannello comandi di ventilazione-riscaldamento e nuove rifiniture interne. I consumi, invece, sono quelli di sempre: i più bassi della categoria.



IVECO

La richiesta di Tirana al vertice sulla ricostruzione. Dini: non è irrealistico

«Voglio 100 dollari per albanese»

Il premier Nano a Roma

ROMA. Tirana chiede aiuti alla comunità internazionale per i prossimi 12-18 mesi pari a un valore di cento dollari per ogni cittadino albanese. La complessiva di 300 milioni di dollari (circa 500 miliardi di lire) è stata proposta dal premier albanese, Fatos Nano, alla conferenza ministeriale svoltasi ieri alla Farnesina sotto la presidenza del ministro degli Esteri, Lamberto Dini. «Questo è quello che ci serve per salvare il nostro Paese dall'abisso», ha detto Nano, proponendo una conferenza internazionale a Tirana fra sei mesi per fare il primo bilancio sugli aiuti.

In realtà i 300 milioni di dollari non rappresentano che una prima fetta di aiuti. Secondo le valutazioni di Johannes Linn, vice presidente della Banca Mondiale, il costo globale della ricostruzione del Paese delle Aquile deve essere valutato in un arco di tempo di almeno 5-7 anni e si aggirerà complessivamente attorno al miliardo e mezzo di dollari (2500 miliardi di lire). Queste cifre saranno al centro, mercoledì prossimo a Bruxelles, della prima riunione dei Paesi donatori per l'Albania, chiamati a definire in concreto il programma di aiuti. Il primo segno ad arrivare sarà comunque quello del Fondo monetario internazionale: 12 milioni di dollari entro sei mesi.

«Siamo fuori dall'emergenza, il Paese è più stabile e più sicuro», ha detto Fatos Nano, rivelando che anche il recupero delle miniere in mano ai civili procede bene. Poi ha presentato una dettagliata lista delle spese più urgenti: medicinali, istruzione, assistenza ai milioni di poveri di cui 400 mila pensionati, miniere per l'occupazione, strade,

IL GRANDE FORTINO

- 18.000 albanesi arrivati da marzo a giugno
- 1.437 profughi ancora in Italia di cui 1.687 risultano irreperibili
- 8.527 profughi rientrati a casa di cui 1.384 in modo volontario

energia elettrica, condotte idriche, agricoltura, garanzie per gli investimenti.

«Siamo all'inizio di una nuova fase che richiede soluzioni appropriate», ha detto Dini, spiegando che il «modello per gli aiuti» dovrà «veder integrato i programmi di assistenza bilaterale e quelli multilaterali». L'Italia è già impegnata con 20 programmi bilaterali per un valore di circa 10 miliardi di lire. Per Dini comunque la cifra di cento dollari per albanese proposta da Nano «non è irrealistica» anche se, come ha sottolineato il presidente di turno dell'Unione Europea, Jacques Pons, «tutto è condizionato alle necessarie trasformazioni politiche ed economiche». Gli oltre quaranta rappresentanti di singoli Paesi ed organizzazioni internazionali presenti a Roma hanno infatti ribadito a Fatos Nano che riforme interne ed aiuti esterni resteranno legati a doppio filo.

Sul piano economico Fatos Nano si è impegnato a portare entro il 1998 l'inflazione dal 50% al 20% ed il rapporto fra deficit e pil dal 14 al 10%. Ma l'Italia preme affinché sia soprattutto chi-

A Brindisi il modulo che recupererà la motovedetta affondata

Il premier albanese Fatos Nano (sinistra) ieri a Roma con il ministro degli Esteri Lamberto Dini



so il capitolo delle finanziarie piramidali all'origine della crisi. La maggiore di queste infatti - la Vefa - resiste ancora in tribunale all'arrivo di un commissario straordinario pubblico che valuti le «effettive disponibilità» danaro. «Per quanto riguarda la politica», ha sottolineato Pons - ci aspettiamo collaborazione e responsabilità fra governo ed opposizione per ottenere una vera riconciliazione nazionale». In effetti Italia, Ue e l'invitato dell'Osce - Franz Vranitzky, giunto alla fine del suo mandato - speravano ieri di avere a Roma anche l'ex presidente Sali Berisha

che però ha deciso di dare forfait perché l'ordine del giorno della conferenza non gli avrebbe consentito di intervenire sui problemi interni del Paese.

Il termine dei lavori alla Farnesina, Fatos Nano è tornato sulla questione dei profughi ribadendo la promessa già fatta a Roma questa estate: «Non ce ne saranno più. La filosofia comune è quella della popolazione che non produce più profughi ma che i nostri cittadini europei a casa loro», ha aggiunto.

Proprio ieri il ministro della Difesa, Beniamino Andreotti, ha annunciato che da oggi inizierà

una dolorosa ma giusta operazione: il recupero della nave di albanesi affondata nel giorno di venerdì santo. A Brindisi è arrivato, trainato da un rimorchiatore, il modulo per ripescare il relitto. I tecnici che lo trovano a bordo della nave appoggio «Performer» che guideranno il modulo nell'opera di recupero del relitto, stanno attendendo le condizioni ottimali per l'avvio delle operazioni. Una volta avvenuto il recupero, un gruppo di medici legali e di tecnici estrarrà i cadaveri dalla stiva per identificarli e stabilire le modalità della morte.

L'invio di Clinton dalla Comunità

Sant'Egidio, via libera Usa per mediare nel Kosovo

«Sostegno e apprezzamento» espressi ieri da Gelbard a don Vincenzo Paglia

ROMA. L'invio di Clinton per l'applicazione degli accordi di Dayton in Bosnia, Robert Gelbard, è in contatto con la Comunità di Sant'Egidio per trasmettere il «sostegno e l'apprezzamento» di Washington per la mediazione che sta conducendo nel Kosovo, la regione autonoma della Serbia a maggioranza albanese. Gelbard, che da pochi mesi ha sostituito Dick Holbrooke, ha avuto un lungo colloquio con don Vincenzo Paglia.

«Si tratta del mio primo incontro con lui», ha detto Gelbard - «ma abbiamo contatti permanenti con Sant'Egidio attraverso la nostra ambasciata presso il Vaticano». «Apprezziamo molto», ha aggiunto l'invio Usa, «giunto a Roma per partecipare alla riunione del Gruppo di Contatto sulla Bosnia - gli sforzi e i risultati di Sant'Egidio in un'area delicata come il Kosovo, in particolare nel campo dell'educazione».

Infatti Gelbard e don Paglia hanno parlato a quattro occhi proprio dell'accordo siglato sull'educazione in Kosovo l'1 settembre del 1996 fra il presidente serbo Slobodan Milosevic ed il presidente-leader della locale popolazione albanese Ibrahim Rugova. Firmato un «paese», grazie ad una frenetica spola diplomatica fra Belgrado e Pristina da parte degli uomini della Comunità di Sant'Egidio, quel testo è finora l'unico accordo che unisce la Serbia e il Kosovo, dove il 90 per cento della popolazione è albanese e sogna la completa indipendenza da Belgrado.

«Dopo gli accordi di Dayton per la Bosnia», spiega don Paglia - «il vero rischio è nel Sud dei Balcani dove c'è una minoranza albanese, divisa in tre Stati, Albania, Macedonia e Kosovo. Se in Bosnia la fran-

tumazione del Paese ha causato la guerra civile, nel Sud dei Balcani l'esplosione della mina albanese porterebbe ad una crisi internazionale».

Per evitare Sant'Egidio ha iniziato a ricucire fra serbi ed albanesi il dove la politica è più lontana: le scuole. Ovvero tenendo di far tornare i quasi 400 mila studenti albanesi nelle scuole e nelle Università pubbliche serbe.

L'accordo del 1996 fu il primo passo - e lo stesso Milosevic mancò di dirlo a Holbrooke nel corso del loro ultimo incontro a Roma - e lo scorso 9 ottobre a Pristina le due parti hanno iniziato a trattare i dettagli. Se tutto andrà liscio, Sant'Egidio tenterà di far avvicinare serbi ed albanesi anche su altri tavoli: lo sport, la stampa. Ma in palio c'è qualcosa di più: un incontro fra Milosevic e Rugova che, secondo fonti di Pristina, potrebbe aver luogo già la prossima settimana.

«Siamo molto interessati al lavoro di Sant'Egidio», ha confermato l'invio Usa. Fra Gelbard e don Paglia c'è un'altra «ergenza»: entrambi mirano a «difendere i diritti degli albanesi» ma nessuno pronuncia la parola «indipendenza».

Lo «scambio di pareri» sul Kosovo conferma la crescente attenzione che l'amministrazione Usa dà ai mediatori di Trastevere. Non a caso, proprio da loro si è recato questo mese - altro americano, Robert Gersony, incaricato dal Dipartimento di Stato di redigere uno studio sulla guerra civile nel Nord dell'Uganda. E tornato dall'Africa - la convinzione che «anche Sant'Egidio può aiutare a comprendere ciò che avviene in quel Paese».

SPAGNA

Herri Batasuna sfilava per protesta, gli indipendentisti annunciano nuovi attentati

A Bilbao l'Eta minaccia Juan Carlos

Oggi inaugurazione a rischio del museo Guggenheim

MADRID

SERVIZIO

Centinaia di poliziotti con il passamontagna, in assetto di guerra, ovunque. Artificieri e cani antiesplosivo in allarme rosso. E la «Ertzaintza», la polizia regionale basca, pronta a caricare. Oggi alle 20 re Juan Carlos, accompagnato dal premier Aznar, inaugura il «Guggenheim Bilbao», lo straordinario Museo opera dell'architetto statunitense Frank Gehry, un gioiello ricoperto di titanio, costruito in 4 anni e costato 272 miliardi di lire. Ma la spada di Damocle di un «attacco» degli indipendentisti dell'Eta è la manifestazione di protesta, alle 17, del braccio politico Herri Batasuna (HB) allegrano come un incubo sulla città in festa.

L'organizzazione separatista basco-spagnola ci ha già provato lunedì scorso, quando un gruppo di fuoco della «Colonna Bizcaya» venne intercettato da una pattuglia dell'Ertzaintza a pochi metri dall'ingresso principale del Museo mentre stava scaricando vasi di fiori al cui interno erano nascosti 12 granate anticarro, 2 fucili mitragliatori da guerra e una pistola, per un attentato pensato proprio per oggi. La strage venne sventata da un «Ertzaintza», che gli Ertarras bollano con lo spregiativo «Cypriotes» (le truppe coloniali indigene al servizio degli inglesi in India), venne ucciso nello scontro a fuoco. Giovedì sera 250 mila bilbaïni. Ma Eta ha nel mirino il Guggenheim da un pezzo.

Martedì scorso il giornale «El Correo español» El Pueblo Vasco rivelava che Soledad Iparaguirre, responsabile militare delle colonne operative di Eta (almeno sei a tutte intatte) ed uno dei killer più spietati dell'organizzazione separatista, è ordinato di attendere contro il Museo fin dal '94. «Vi chiediamo di studiare il modo di renderlo al suolo. Avrete bisogno di molto esplosivo per cui organizzeremo una consegna



Il «Guggenheim Bilbao» il Museo opera dell'architetto Usa Frank Gehry ricoperto di titanio costruito in 4 anni e costato 272 miliardi di lire

speciale», scriveva «Amboto» al gruppo di fuoco «Lambroa», arrestato nell'ottobre 1996. Non solo: il «Correo» ha rivelato anche che HB scrisse, nel '92, quando ancora erano in

corso le trattative tra il direttore della Fondazione Guggenheim di New York e il governo regionale basco (che ha finanziato con banche regionali il Museo, che vorrebbe essere

volano economico della nuova Bilbao del XXI secolo), al direttore americano Thomas Krens ordinandogli, perentoriamente, di paralizzare il progetto.

Ma, oltre al timore di un attentato (pericolo reale non solo oggi, ma per tutti i giorni a venire), preoccupa molto la manifestazione di oggi. Non a caso «Egine», il giornale di Eta, da giorni pubblicizza la parola d'ordine «Cultura basca si, imposizioni no, in piazza sabato contro l'imperialismo culturale Usa». E ieri sottolineava il suo editoriale: «L'intervento di Eta di lunedì non può sorprendere nessuno. Il progetto Guggenheim contro i baschi».

Antonio Orighi

Gerusalemme, scambio di messaggi tra il rabbino capo e lo sceicco di Hamas

Filo diretto tra moschea e sinagoga

I religiosi dialogano per la prima volta sulla pace

NOSTRO SERVIZIO

Dalle finestre del suo ufficio nel Palazzo di Salomone, a Gerusalemme, il rabbino (sefardita) Eliav Bakshi-Doron può vedere la Spianata delle moschee. In linea d'aria la sede del rabbinato dista appena un chilometro dalla moschea di Al-Aqsa, uno dei luoghi più santi all'Islam. Finora però un baratro di odio e di incomprensione divideva i due simboli edificati.

Ma adesso il Palazzo di Salomone e la moschea di Al-Aqsa cercano di superare i sospetti reciproci e, nel tentativo di risparmiare ai due popoli musulmani nuove sofferenze e spargimenti di sangue, si scambiano primi segnali. Ieri, per la prima volta, i ministri di Al-Aqsa hanno lanciato un appello destinato agli ebrei, ai «saggi» rabbini israeliani. La svolta è avvenuta questa settimana quando Bakshi-Doron ha inviato un suo emissario a Gaza dallo sceicco Ahmed Yassin (il fondatore di Hamas rilasciato dopo otto anni di detenzione in Israele) per indurlo a pronunciarsi per una tregua con Israele e contro gli attentati suicidi.

Il rabbino capo sefardita (cioè degli ebrei originari dei Paesi arabi) ha poi inoltrato analoghe richieste al capo dell'Università Al-Azhar, il Cairo, sceicco Muhammad Tantawi. Il religioso, una delle massime autorità sunnite viventi, ha replicato di essersi già con una fatwa (verdetto canonico) contro gli attentati

suicidi contro le sinagoge di civili, segnatamente in Algeria. Malgrado forti resistenze nel rabbinato di Gerusalemme, Bakshi-Doron spera di organizzare in Vaticano un vertice con il Papa e con lo sceicco Tantawi.

Nel frattempo, lo sceicco Yassin ha dichiarato al giornale libanese «Al-Hayat» che una tregua fra l'Islam e lo Stato ebraico è possibile, per un periodo di tre-cinque anni. «Condizioni sono da castrare, come ha chiarito lo stesso Yassin all'emissario di Bakshi-Doron, il rabbino Menachem Froman. Israele dovrà impegnarsi a ritirarsi dai Territori (Gerusalemme Est inclusa), a smantellare gli insediamenti e a costituire un corridoio terrestre fra Gaza e la Cisgiordania».

Eppure la visita del rabbino Froman nel povero rione di Sabra (Gaza) dove vive Yassin e la sua preghiera vespertina recitata con i filatteri al braccio e sulla tempia nei pressi di un'organizzazione islamica, hanno rotto un tabù. Ieri al termine delle preghiere del venerdì, l'Al-Aqsa ha registrato i segnali di distensione: il rabbinato e ha sollecitato i religiosi israeliani a denunciare i soprusi di cui è vittima il popolo palestinese. Si tratta di un dialogo difficile, ai primi passi e che rischia di essere soffocato da eventi drammatici. Ancora ieri i jet dell'aviazione israeliana sono tornati ad agire in Libano e hanno sganciato otto razzi contro una base della guerriglia palestinese collocata a Sud di Beirut.

Enrique

CONGO

Congo, italiani sgomberati

PARIGI. Cinquantanove stranieri, tra cui alcuni italiani, sono stati sgomberati ieri dal Congo-Brazzaville dagli elicotteri dell'esercito francese nella regione di Dolisie, nel Sud del Paese. Ieri sera erano tutti sani e salvi a Libreville, capitale del Gabon. Gli italiani in Congo-Brazzaville sono 182. [Ansa]

Clinton a 200 arresti

BUENOS AIRES. Duecento arresti, poliziotti feriti e le facciate di numerose banche distrutte: è il bilancio della violenta manifestazione di ultrasinistra che si è svolta giovedì sera a Buenos Aires al termine della visita di Bill Clinton. Una visita durante la quale il Presidente americano ha annunciato che proporrà al Congresso di concedere all'Argentina lo status di alleato militare al di fuori della Nato, di cui godono Corea del Sud e Israele. [Adnkronos]

Un figlio: il fu Pakol nel genio

NEW YORK. Confessione choc di un erede del clan dei Kennedy: Robert Kennedy Jr., figlio del ministro della Giustizia assassinato, ha detto in televisione: «Spesso penso che sono nato alcolizzato. Penso che l'alcolismo sia una tara genetica della mia famiglia». Robert ha 43 anni, fa l'avvocato a New York ed è un leader del movimento «verde». [Ansa]

Nozze di sogno per l'uomo Asburgo

BUDAPEST. Aristocrazia antica e sfarzosi merletti per Giorgio d'Asburgo, nipote dell'ultimo imperatore d'Austria, che sposa oggi a Budapest la duchessa tedesca Eliska von Oldenburg. La sontuosa cerimonia si svolge nella basilica di Santo Stefano. [Ansa]

Il gigante W guadagna 53 milioni al giorno

LONDRA. Oltre 53 milioni di lire al giorno. Sam Chisholm, amministratore delegato del gigante tv britannico «BSkyB», in 12 mesi ha portato a busta paga 15 milioni di sterline: 19 miliardi e 380 milioni di lire. [Ansa]



Pagamento in 18 mesi senza interessi; Ambientazione a domicilio; Qualità e valore certificati; Cambio del tappeto; Restauri e lavaggi.



VALORE VERO

TORINO

Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65ORARI: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDÌ CHIUSO

DOMENICA APERTA 15,00/19,30

SANTA CLARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il condottiero e il guerrigliero, la mente e il simbolo della rivoluzione cubana, Fidel e il Che, si sono incontrati per l'ultima volta, sulla Plaza de la Revolución, arroventata dal sole, stipata di folla, di questa città che Ernesto Guevara conquistò nel 1958, sbaragliando con un manipolo di uomini i soldati dittatori filoamericani Fulgencio Batista. Il discorso di Fidel è stato breve: diciotto minuti, dalle 9,19 alle 9,37. Tono epico, leggendo un elogio del Che sotto il suo monumento, senza reali argomentazioni politiche, senza spazio per riflessioni sull'attualità, restando lontano dal tono pedagogico del lunghissimo intervento al recente congresso del partito comunista. Nella cerimonia conclusiva dei sette giorni di lutto nazionale e onoranze funebri per celebrare i trent'anni della morte del Che in Bolivia, il *Lider máximo* ha consegnato tutto intero il ricordo vecchio amico argentino al paradigma dell'ideologia rivoluzionaria, considerazioni sul significato politico della storia e senza concessioni agli aspetti umani della loro vicenda.

Nell'ultimo saluto, grande oratoria di Fidel ha plasmato il mito del Che. Giocando sulle iterazioni e chiamandolo per nome, lo ha additato alla folla, accompagnando le parole con un largo gesto della mano destra, come il modello del «rivoluzionario puro» e del «vero comunista», un «simbolo di tutti i poveri del mondo». Ha collocato la sua immagine sullo sfondo di un internazionalismo eterogeneo, mettendo insieme i sandinisti, i salvadoregni, la sconfitta dell'apartheid in Sud Africa e le prospettive di sviluppo della Cina. Citato gli Stati Uniti soltanto una volta, per

Fidel chiude la settimana di lutto nazionale per Guevara, «un simbolo per i poveri del mondo»

Il líder máximo cita gli Usa una volta sola, accusandoli di corresponsabilità nella morte del «guerrigliero eroico»

Poi è sceso ad accendere la fiamma perenne nel mausoleo che da ieri ne custodisce i resti



«Hasta siempre, comandante»

L'addio di Castro davanti a 200 mila cubani

ricordare la loro responsabilità nell'uccisione di Guevara, ma non ha fatto riferimenti all'embargo americano, limitandosi a parlare di «difficile lotta», in un passaggio finale, in cui ha esplicitato il ruolo simbolico che il Che ha assegnato al *guerrillero heroico*: «Grazie Che - ha detto - perché oggi vieni a rafforzare la difficile lotta che combattiamo per salvare la rivoluzione e la patria». Un discorso per la folla (duecentomila persone), appassionato nella forma retorica, freddo nella sostanza politica.

Ma la scenografia della cerimonia è stata spettacolo, che ha messo in scena la vera Cuba del regime di Castro, l'isola comunista dell'America Latina, nazionale, popolare, povera ma orgogliosa. Alle otto la piazza, ai margini della città, era già piena di gente, affluita in massa per le strade periferiche, fra cubi e cemento, anneriti dal tempo e dalle case colorate dei campesinos. Cielo azzurro, sole cocente, da insolazione, sulla folla

stipata dietro le transenne, in una selva di bandiere, sui reparti dell'esercito, sulla moltitudine dei giornalisti. Solo sulla tribuna della nomenclatura, organizzata alla base del monumento, con le seggiolate da campeggio. Solo sui dirigenti del burò politico, i segretari provinciali, i famigliari di Guevara, i generali, gli invitati (i più nelle tipiche guayaveras bianche, poche cravatte, qualche panama, qualche ombrellino). Solo a picco sul corteo di jeep che porta nella piazza le cassette di legno con i resti del Che e dei sei compagni uccisi con lui. Il rituale applauso della nomenclatura e l'invocazione «Fidel! Fidel!» fanno capire che Castro è arrivato.

Sole infuocato sul gruppo di adolescenti, con la divisa delle milizie territoriali (blusa di jeans, basco e calzoncini verde militare) che accompagnandosi con la chitarra cantano: *Hasta siempre, Comandante*, la canzone del Che, in silenzio commosso. Sole illuminare, su un lato del monumento, una piccola

pioniera, in camicetta bianca e gonnellina rossa, che si appella al Che: «Lui è il mio amico. Chi non vuole essere come lui?». Questa è l'isola della musica, dei ritmi, del bolero e del son: Silvio Rodríguez, cantautore del movimento «Nueva Trova», che negli Anni Sessanta ha rinnovato la musica e la canzone cubana, canta alla chitarra con voce nostalgica *La era*, scritta all'indomani della morte del Che: «Devo lasciare la mia casa per un qualche *hombre*. Subito dopo Fidel pronuncia l'orazione funebre, che chiude come una lapide l'operazione per il recupero del Che, cominciata in luglio, con l'arrivo dei suoi resti nell'isola: un ritorno del ribelle, sapientemente orchestrato, per restituire epico e legittimazione rivoluzionaria al passaggio dall'economia statalista a un'economia mista.

I destini dei due uomini s'incrociano per sempre un giorno dell'estate del 1955 nelle strade umide di Città del Messico. Avvocato,

anni, Fidel Castro aveva fallito l'assalto, con un piccolo gruppo di armati alla caserma Moncada, il 26 luglio 1953. Medico, 27 anni, Ernesto Guevara, era entrato in contatto con esuli cubani, conoscendo Raúl il fratello di Fidel. In una aveva aderito al sogno sbarcare nell'isola, realizzato un anno dopo, con il *Granma* e 80 uomini.

Ma del passato ieri Castro non ha parlato. Come non ha parlato del futuro, deludendo chi si aspettava un suo intervento politico. Consegnato Guevara al ruolo di simbolo, ha ascoltato le bande suonare l'*Inno del guerrigliero heroico*, ha ascoltato declamare i versi del poeta nero cubano Nicolás Guillén. Quando è sceso ad accendere la fiamma perenne nel mausoleo che da ieri ospita i resti del Che, finalmente le nuvole che galleggiavano sulle colline avevano raggiunto il sole.

Alberto Papuzzi



Guardia d'onore per il Che e due suoi ex compagni: Ramiro Valdés Menéndez (a sinistra) e Ramon Pardo Guerra. Qui sopra: Fidel Castro

«Icona dei nostri Anni Sessanta»

Lo scrittore messicano Jorge G. Castañeda è autore fra l'altro della biografia del guerrigliero argentino «Compañero: vita e morte di Che Guevara»

Gli Anni Sessanta sono ancora fra noi perché hanno causato una irreversibile rivoluzione culturale nella parte «moderna» del globo. Qualcosa cambiò, nel 1968, per cui il mondo non sarebbe più stato lo stesso.

La rivolta influenzò i rapporti fra giovani e vecchi, uomini e donne, equilibrio mentale e pazzia, salute e malattia; fu soggetta e oggetto del potere, insegnanti e studenti, neri e bianchi, persino ricchi e poveri.

La liberazione dei costumi sessuali, del modo di vestirsi, dei gusti musicali; l'irriverenza nei confronti dell'autorità; e, più ancora, il rispetto per la differenza di tutte le opinioni, rimangono oggi le eredità più significative degli Anni Sessanta.

Dunque il Che sta bene nel posto che gli è proprio: nelle nicchie riservate alle icone culturali, nei simboli di quelle ribellioni che filtrano in profondità nel terreno della società sistemandosi nei suoi angoli e fessure più riposti. Per molti di noi, oggi, le poche caratteristiche attraenti e degne della nostra vita quotidiana sono dovute agli Anni Sessanta, e Che Guevara impersona quell'epoca meglio di chiunque altro.

Jorge G. Castañeda
Copyright «New York Times Special Features»
e per l'Italia «La Stampa»

ORA IL MONDO E' PIU' GRANDE

Il Mondo allarga i suoi confini, pubblicando in esclusiva articoli, inchieste e commenti di tre autorevoli quotidiani internazionali e del più diffuso settimanale di management.

150 pagine di notizie e analisi per informarsi, capire, decidere

Herald Tribune
The Washington Post
The New York Times

BusinessWeek

DOMINI & POLITICA
Chi ha guadagnato con la crisi

IL MONDO

ALCI
LA CORTE A RISCHIO
RAPPORTI SUGLI SPA

IL MONDO
244 COMPAGNIE BORSO ESAME
IL RATING DELLE 50 MAGGIORI SOCIETA'

CLASSIFICA ASSICURAZIONI

IN VALIGIA
Tutte le classifiche delle società di assicurazioni

IL MONDO

L'ECONOMIA
IN PERSPECTIVE GLOBALE

**NASCE LO STATO.
IL SETTIMANALE VICINO ALL'ITALIANO.
L'OSTATO DEI PREGIUDIZI.**

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si pubblicano a: TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32. L. 1.100.000. ALBA, via G. Carducci 29. L. 244.240.11. ALBA, via M. C. Coppino 8. L. 442.110. ALESSANDRIA, via Vochard 60. L. 442.543-442.544. AOSTA, località Aménque 85 Quart. L. 755.828. ASTI, via Arca Zecchi 3. L. 322.222. BARI, via Amendola 100/5. L. 346.111. BIELLA, via Roma 5. L. 849.121. BOLOGNA, via Amendola 13. L. 255.552 r.a. BREA, via Verdi 7. L. 431.003. CAGLIARI, via Rensana 24. L. 325.550. CABAILE MOUTERRATO, via Corte d'Appello 4. L. 452.154. CATANIA, Sicilia 37/43. L. 730.000. CATANIA, via M. Greco 78. L. 724.050-725.125. COSENZA, via Monte Santo 38. L. 725.227. CUNEO, via Garibaldi 11. L. 1.100.000. FIRENZE, via Don Manzonni 48. L. 561.182-573.656. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14. L. 540.184-592.550. GORIZIA, via Cernano 13. L. 813.339. IMPERIA, via Alfieri 11. L. 1.100.000. LECCE, via Trinchese 11. L. 314.185. LECCE, via U. Bonino 15/c. L. 1.100.000. NAPOLI, via Caracciolo 11. L. 725.111. NOVARA, via Cavot 13. L. 333.411. PADOVA, via Garibaldi 108. L. 776.224-807.314. PADOVA, via Lincoln 19. L. 623.100. REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13. L. 244.78-244.79. ROMA, via Quattro Fontane 15. L. 1.100.000. SANREMO, via Garibaldi 47. L. 501.555-501.556. P.zza Marconi 3/5. L. 811.182. VENEZIA, via Duchessa Jolanda 20. L. 625.992. Offerte presso tutti i corrispondenti della rubrica. Colori: inchiostro inchiostro la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicità S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la durata della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% di base.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domestico	
- operai, autisti, fattorini,	
- personale pubblico, impiegati,	
- personale domestico, baby-sitter,	
- lavandai e part-time	L. 7.780
- altri	L. 13.580
5 Immobiliare	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisito	L. 24.000
7 Altro Offerte	
8 Altro Domestico	
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	
12	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissata, o il doppio. Avvisi urgenti, data fissata, o il doppio.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 30.12.1997 n. 303 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e rispettarle tale legge.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR centralissimo sotto ponti forte passaggio movimento nuovo ottimo contratto affitto ceduto. Tel. 540.447.

CEDESI pizzeria ristorante zona c.d. S. S. Sud fronte parco 150 coperti alloggio annesso. Tel. 011 977.3714.

CEDESI vicinanza Alba avvio e prestigio ristorante possibilità camere. Locale storico. Telefono 0172 413.030 Ascom.

CHIUSCO non davanti al cinema mensa. vendo. L. 500.000. Tel. 540.447.

PIZZERIA ristorante in via c.d. S. S. alto cedei minimo L. 150 milioni. Tel. 0347 255.0738.

RIVOLI ottima posizione cedei negozio Centro C.so. Per informazioni Tel. 011 853.4875 orario negozio.

licenza ambulante tab. 1 bar posti fissi buon Tel. 506.0771 - 0338 727.3266.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzioni stampi per lamiera ricerca seggiolatori stampi. Telefono al 784.497.

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-

grafica cartoleria primaria im-



UN UOMO - IL NUOVO SOGNO SUL CORPO

IMMAGINE TRATTA DA: L'ESPRESSO - 1997

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

LA PERLA

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NIZZA Negozio monocolore visto mare ottima opportunità FF. 325 mila. Tel. 0033 4 93 861.001 - 388.585.

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte

DI PALMA tel. 513783 Settimo fronte



Ma Barberi: i sindaci devono preparare le aree per i villaggi che ospiteranno i 38 mila sfollati

A Foligno c'è chi rischia di trascorrere tutto l'inverno in una tenda o nella roulotte



I militari distribuiscono ai bambini sfollati nelle tendopoli a causa del terremoto



DAL NOSTRO INVIATO

Rabbia, scontento e molta confusione circondano quella che il sottosegretario alla Protezione Civile Franco Barberi ha soprannominato la fase due: la creazione dei villaggi prefabbricati destinati a ospitare i 38 mila sfollati senza una casa a causa del terremoto che dal 26 settembre si sta accendendo contro Marche e Umbria. Rabbia, scontento e confusione rischiano di allungare i tempi della ripresa, e il sottosegretario Barberi ieri ha rivolto un appello ai sindaci: «È assolutamente necessario che i sindaci si adoperino perché le aree predisposte al più presto. I tempi di installazione dipendono dalla rapidità con cui i comuni preparano le aree per accoglierli. Il primo che si sbriga avrà i container».

LA «fase due» è quella degli sfollati del centro Foligno e della periferia. I prefabbricati destinati alla città non bastano. Qualcuno il rischio di trascorrere l'inverno in tenda o in roulotte e nessuno vuole essere quel «qualcuno». Per questo il comune di Foligno è ai ripari, sfruttando immediatamente l'opportunità offerta dal sottosegretario Barberi fare da soli, adottando soluzioni alternative. Nei campi della città è partita una «campagna anti-container». «Corriamo il rischio che scoppi una rivoluzione», ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile Luigi Masci, illustrando le alternative proposte agli sfollati. Il Comune sta mettendo a punto convenzioni con gli alberghi e le strutture turistiche della zona (Trevi, lago Trasimeno), per ospitare gli sfollati. «E gli alberghi ci hanno dato la loro disponibilità», ha spiegato Masci. Il Comune si è anche mettendo in contatto con i proprietari degli appartamenti sfitti presenti nelle vicinanze di Foligno per prenderli in affitto, e poi assegnarli ai senza tetto. Chi non potrà o non vorrà sistemarsi nei prefabbricati, nelle case, e negli alberghi,

potrà usufruire del contributo di 600 mila lire al mese, messo a disposizione dei terremotati dallo Stato e utilizzabile per prendere alloggio, e anche semplicemente per arrotondare le proprie entrate. Oppure del contributo di 30 milioni a fondo perduto, erogato per la ristrutturazione delle case danneggiate.

MA E' quello dei senza-

tetto. Iniziano a rendersi conto della triste realtà. Due notti fa Annifo sono arrivati i primi prefabbricati. Sono stati depositati sull'area loro riservata, in attesa di effettuare gli allacciamenti di gas e luce, e di arredarli. Gli abitanti del paese li hanno visti per la prima volta ieri mattina, e gli si è stretto il cuore. «Non li vogliamo», dicevano ieri gli sfol-

lati, chiedendo che di loro non si facesse nulla. Due giorni fa avevano fatto gli abitanti di Ussita, comune della provincia di Macerata. Richiesta che il sottosegretario Barberi ha già respinto. «Nella formazione dei villaggi dei senza tetto a causa del terremoto non vi saranno costruzioni serie A o di serie B. Le realizzazioni saranno tutte uniformi e non ci saranno soluzioni diverse da una

zona all'altra». Il sottosegretario ha ricordato che i prefabbricati sono «vere case con servizi».

LA «fase due» è quella degli sfollati, che ancora non sanno se scegliere una casa o un prefabbricato. Hanno paura di tornare a vivere fra quattro mura, e hanno paura di rimanere per sempre in una baraccopoli. Questo rende anche più complessa l'o-

pera dei comuni, rischia, ad esempio, di trasformare in un successo la «campagna anti-container» del Comune di Foligno. «C'è un elemento psicologico che pesa moltissimo - ha ammesso l'assessore Masci - finché le scosse continueranno a esserci, sarà molto difficile che gli sfollati possano tornare a vivere in una casa. La confusione è anche quella delle cifre. Fin quando il

terremoto si placherà è impossibile sapere esattamente quante persone hanno la casa inagibile. Ogni scossa azzerava il lavoro precedente condotto dai tecnici dei comuni nel verificare lo stato delle abitazioni. Nessuno, dunque, è in grado di dire con precisione quante persone abbiano bisogno di un container o di una sistemazione alternativa. L'ultimo aggiornamento dei dati risale a ieri, lo ha fornito il sottosegretario Barberi. Ammontano a 38 mila le persone attualmente assistite. Per il momento vi è bisogno di 3612 container: 2601 per l'Umbria e 1011 per le Marche. Sono arrivati 490. Altri mille sono in possesso della Protezione Civile, 400 verranno forniti dalla Regione Umbria, altri 2 mila saranno il frutto di una fornitura già ordinata a due ditte. Sono 116 le aree individuate per ospitare i prefabbricati: 95 in Umbria e 21 nelle Marche. Ad essere quasi pronte sono sei: in Umbria 2 nelle Marche. È stato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli, invece, a annunciare che il governo ha messo a punto un disegno di legge che dispone altri 200 miliardi di pronto impiego per fronteggiare le esigenze immediate dei terremotati.

Flavia Amabile

Stressate anche le mucche

I veterinari: «Diminuita la produzione di latte»

Troppo stress da terremoto per le mucche di Colfiorito e delle altre aree montane colpite dal sisma. Così la quantità di latte da loro prodotto è diminuita, nei primi giorni di scosse, almeno del 30%. Un fenomeno transitorio, dicono gli allevatori della zona, e che comunque, rassicurano i veterinari, non avrebbe influenze negative sulla qualità del latte. La hanno spesso sorpreso gli animali da latte, 1800 quelli censiti all'Albo genealogico nell'area montana dell'Umbria, chiusi e legati nelle stalle. La paura dovuta al crollo dei tetti e la terra che sobbalza hanno avuto la loro parte nella diminuzione del latte. Ma anche lo stress degli allevatori ha contribuito a questa situazione, sostengono i veterinari. Troppa tensione, troppo da fare a spesso gli animali sono stati munti, infatti, una sola volta al giorno anziché due.

(Ansa)

In arrivo 200 miliardi

Il sottosegretario Micheli «Per esigenze immediate»

Il governo ha messo a punto un decreto legge che prevede proroghe e differimento di termini, anche per le scadenze di natura fiscale, esenzione dai ticket sanitari e 200 miliardi di pronto impiego per fronteggiare le esigenze immediate dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza Consiglio, Enrico Micheli, giunto ieri pomeriggio a Sella, uno dei comuni più colpiti dal sisma. «I miliardi di pronto impiego - ha detto il sottosegretario - si aggiungono agli 800 già stanziati in Finanziaria: probabilmente basteranno». Il governo farà tutto quello che è necessario. Ci impegneremo anche a livello comunitario, ha aggiunto Micheli - soprattutto noi a fare il modo che questa gente, che non ha mai chiesto, possa aiutare in un momento di grande bisogno.

(Ansa)

«Scioccati, ma con stile»

L'Independent: da loro una lezione di civiltà

L'Umbria insegna come si affronta una calamità con civiltà. È il titolo dell'Independent, che dedica una pagina al terremoto e non risparmia i toni ammirati. «Questo dev'essere uno dei più eleganti campi profughi del mondo», scrive Andrew Gumbel, a proposito della tendopoli allestita nel paese di Annifo. «La gente è stata ed è traumatizzata, ma veste capi Stefanel dai colori autunnali e nuovissimi Timberland. Le docce forse un po' inefficienti, ma il cibo dispiacerebbe ai turisti in a S. Spoleto o a Gubbio: pasta perfettamente al dente, sugo di pomodoro freschi e parmigiano, seguita da un'insalata di fagioli e tonno, e il tutto inaffiatto da un buon bianco friulano». E conclude: «Qui si vedono due Italie: una di straordinaria solidarietà e senso pratico e un'altra scricchiolante, quella della burocrazia».

(r. cr.)

Veicoli Commerciali Fiat

TUTTO LAVORO, NIENTE INTERESSI.

Fino al 30 novembre

10 MILIONI per Punto Van

20 MILIONI per Ducato 10 e 14 quintali

15 MILIONI per Fiorino, Marengo e Scudo

25 MILIONI per Ducato Maxi e 4x4

a tasso **ZERO** in **30 MESI**
1^a rata dopo 90 giorni

E con **FORMULA**, potete acquistare il vostro nuovo veicolo commerciale Fiat, pagando piccole rate mensili.

Chi di affari se ne intende lo sa: scegliere un veicolo commerciale Fiat è sempre un vantaggio. Oggi lo è ancora di più: basta approfittare delle

straordinarie offerte d'autunno. Fino al 30 novembre i veicoli commerciali vi offrono fino a 25 milioni di finanziamento in 30 mesi a tasso ze-

ro, con prima rata dopo 90 giorni. In alternativa potete scegliere Formula, il modo più conveniente per partire subito, pagando piccole rate mensili:

ad esempio, solo 185.000 lire al mese per Fiorino e 400.000 lire al mese per Ducato. Scopritelo com'è facile far girare il lavoro. WWW.FIAT.COM

PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Ducato Maxi Furgone passo corto. Prezzo chiavi in mano: L. 40.400.000. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero rate: 30. Importo rata mensile: L. 892.857. Scadenza prima rata: 90 gg. Spese di gestione pratica: L. 250.000. T.A.N. 0,74%. T.A.E.G. 0,74%. Salvo approvazione. Offerta cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui costi e sulle altre condizioni praticate da SAVA consultare i fogli informativi pubblicati a termine di legge.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Il presunto killer delle prostitute ne legge una in aula: «Quando ti vedo in tv, mi esalto»

«Caro mostro, vorrei imitarti»

Lettere di elogio a Stevanin

VERONA. «Caro Gianfranco, vorrei...». Sembra la solita lettera di un fan all'idolo di turno: musicista, cantante, attore, sportivo. E invece no: questa volta il messaggio di ammirazione è per il serial killer Gianfranco Stevanin che ha ucciso e fatto a pezzi cinque donne. È stato lui stesso ieri in aula, durante la quarta udienza del processo, a rivelare la presenza di questi «imitatori dell'orrore». «Sono molte le persone che mi scrivono per complimentarsi - ha detto Stevanin davanti ad una corte - ad un pubblico impietrito - a che si dicono pronte a ricattare le mie orme. Bisogna fermarli». E mentre tutti erano ancora ammutoliti, l'agricoltore ha consegnato alla corte la lettera di un ventisettenne Sanguinetto, Gianni, i cui contenuti non lasciano spazio alla fantasia. La missiva porta la data del 10 aprile scorso, e lo stesso presidente del tribunale ha voluto renderla pubblica. «Caro Gianfranco - esordisce l'anonimo fan di Stevanin - sono un ragazzo di 27 anni, abito in provincia di Verona. Mi piace molto come hai ucciso o fatto a pezzi le tre puttane cui si è sentito tanto parlare. Sappi che io sono andato tante volte due negre, e la terza volta ho tentato di ammazzarne una; l'ho presa per il collo ma purtroppo mi è scappata, allora l'ho rincorsa cercando di investirla con la macchina ma non ci sono riuscito - mi è dispiaciuto molto. Ogni volta che ti vedo per il telegiornale mi fai eccitare molto perché sei riuscito». L'autore della lettera prosegue raccontando a Stevanin delle difficoltà sessuali, insorte dopo la «rottura» con la

fidanzata, addentrandosi in particolari truculenti sui suoi desideri erotici, indirizzati in particolare le prostitute di colore, che indica sempre con termini razzisti. «Ti dirò che questa donna - scrive riferendosi ad una prostituta immaginaria - fatta così mi viene voglia di ucciderla perché che non potrà mai averla. Quindi non manca molto che comincerò anch'io ad ammazzarle per eccitarmi. Ti ho detto solo poco delle mie fantasie sessuali ma ti scriverò ancora».

Stevanin ha ammesso poi aver ricevuto altre lettere di questo genere, da persone vere, ma di «non sicuro»

averle conservate, e di avere svelato questi particolari perché il tribunale «si comporti di conseguenza». La vicenda degli ammiratori del serial killer, emersa nel caso Stevanin, ha un'inquietante precedente in un'altra storia sanguinaria della provincia veronese, quella di Pietro Maso, il giovane condannato per aver ucciso i propri genitori con l'aiuto di tre coetanei. Anche Maso arrivò in un decimo di lettera, innanzitutto di ragazze, ma anche giovani che ne amano in qualche modo il «coraggio», l'atteggiamento spavaldo. [r. cri.]

Dal feroce all'azienda, Verona, i genitori sono sfuggiti al rogo appiccato per vendetta

Verona, i genitori sono sfuggiti al rogo appiccato per vendetta

VERONA. C'è un assassino o un errore della vittima all'origine di un incendio che ieri notte ha distrutto un'officina meccanica a Cerea, nella Bassa Veronese? L'interrogativo si pone per la morte di Gianni Signoretto, meccanico 30 anni, avvolto dalle fiamme all'interno dell'azienda di famiglia, ieri verso le 4 di mattina. Poco prima c'era stata un'esplosione che aveva fatto crollare, nel pieno centro di Cerea, la casa della famiglia Signoretto. Era stata causata da qualcuno che aveva riempito la cucina di gas e poi aveva dato fuoco. Malgrado il crollo di una parte dell'edificio a due piani, gli occupanti (i genitori, due sorelle e un nonno di Gianni Signoretto) si salvarono perché

dormivano in camere defilate rispetto al punto della deflagrazione. Dormivano il padre del giovane, Antonio, 55 anni, la madre Bruna Tonel, 65 anni, il materno Esterino (83 anni) e le sorelle Anna (28), ed Elena, (25). La violenza dello spostamento d'aria ha rotto i vetri di molte case del paese, celebre per i mobili in stile venduti in tutto il mondo. L'incendio dell'officina, distante più di 100 metri dalla casa, nella zona industriale, di pochi minuti dopo, Signoretto è riuscito, secondo le prime indagini, a fuggire ed è morto carbonizzato nel rogo. I carabinieri e i vigili del fuoco hanno faticato prima a spegnere l'incendio (l'operazione si è conclu-



Gianfranco Stevanin ieri in tribunale raccontava dei suoi «fans»

attorno alle 13 ieri) e poi a recuperare il corpo e a identificare la vittima. La risposta definitiva verrà però dall'autopsia, disposta per lunedì prossimo dal sostituto procuratore Antonio Condorelli e che sarà eseguita all'Istituto di medicina legale del Policlinico universitario di Verona.

Le indagini sono legate soprattutto alla testimonianza dei familiari superstiti. Gianni Signoretto partecipava alle attività di famiglia costituite dall'officina, da un commercio di automobili usate (la Sportcar Sea) e da un commercio di mobili, settore a cui il padre è rimasto legato come altri familiari. Ma Gianni aveva da tempo dei rancori nei confronti dei parenti. Si sentiva

escluso da molte attività imprenditoriali ed emarginato in famiglia. Forse, dicono in paese, anche causa delle cattive frequentazioni. I due incendi, quindi, sarebbero stati, secondo una prima ipotesi, provocati dalla stessa vittima per protestare contro i familiari ed eventualmente ereditare (come fece anni fa Pietro Maso). La seconda possibilità è che i due incendi siano stati causati da qualche creditore al quale la vittima poteva inutilmente promettere ieri il saldo di un debito. Due incendi quindi per vendetta, anche se poi c'è scappato, volutamente o accidentalmente, il morto.

Franco

La Cassazione: in manette chi evade

«Il mago è mestiere lecito Ma deve pagare le tasse»

«Chi fa l'oroscopo o legge la mano può essere utile alla collettività»

ROMA. Fare oroscopi, vendere amuleti in grado di far tornare un amore perduto o addirittura indicare i numeri vincenti per il gioco del lotto non è un'attività illecita, ma proprio per questo anche i chiromanti devono pagare le imposte sul reddito, se non vogliono rischiare il carcere. A dare legittimità all'attività di maghi e chiromanti è la stessa diffusione di queste discipline, tale da interessare la generalità della società, determinare la pubblicazione di libri e

chiromante - spiega la Suprema Corte - sono soggetti alle imposte sui redditi in quanto non costituiscono di per sé reddito di attività illecita: l'attività chiromantica risponde a criteri o principi di una disciplina parapsicologica soggetta nella storia ad approfonditi studi, il cui intelligente e prudente esercizio in alcuni settori dell'antropologia culturale può ancora costituire oggetto di dibattito scientifico.

La Cassazione ricorda inoltre come già in precedenza i giudici avevano osservato che «tali discipline si sono diffuse fino ad interessare la generalità della società, è dimostrato dalla costituzione legittima di varie associazioni di categoria, dalla pubblicazione di libri e riviste periodiche, dal riconoscimento parasta-



Sono 40 mila i maghi in Italia

attività di consulenza astrologica e cartomanzia», fornendo oroscopi, amuleti e indicando i numeri del lotto a che tale attività è ottenuta, ricavati di notevole entità.

Nel ricorso, il chiromante sosteneva che i preventivi fossero tassabili perché la attività, pur non essendo illecita, rientrerebbe tra quelle cui l'ordinamento non riconosce né può riconoscere giuridica tutela, come ad esempio l'attività di meretricio.

La Cassazione sostiene invece che fare gli oroscopi è lecito e, quindi, i maghi sono sottoposti a tutela giuridica, ma anche agli obblighi che la legge prevede, le tasse, e i preventivi dell'attività

trattate della loro utilità collettiva attraverso la divulgazione di oroscopi, esperimenti di tipo. E' stata dunque confermata la condanna con la concessione della condizionale a cinque anni di arresto e a 15 milioni di ammenda per il nascosto al fisco (tra imposte sul reddito e sul valore aggiunto) quasi un miliardo e mezzo per il 1992 e oltre 2 milioni per il '93. Chissà se la chiromante lo aveva previsto.

Secondo il Telefono antiplagio, i circa 40 mila maghi in Italia fatturano oltre cinquemila miliardi. I cittadini che cercano nell'occulto soluzioni a problemi sentimentali, economici e di salute sono nove milioni. [r. cri.]

I Portici del Lingotto. Con il Salone della Musica shopping a tutto volume.

Dopo il Rock, il Pop, il Blues e il Jazz del Salone della Musica i Portici del Lingotto vi aspettano con tante proposte di shopping a pieno ritmo.

Per tutto il weekend, anche domenica dalle 11,00 alle 20,00, articoli di ogni genere si esibiranno per voi e per i vostri nuovi acquisti.

TROVERETE I BIGLIETTI PER IL SALONE DELLA MUSICA ANCHE PRESSO LA BIGLIETTERIA DE I PORTICI.

DOMENICA 19 OTTOBRE I NEGOZI SARANNO APERTI DALLE 11,00 ALLE 20,00

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, ■ di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Nei cartoon giapponesi in voga negli anni Settanta la guerra tra un bambino e gli adulti

«Sono stati la prima rappresentazione del contrasto fra generazioni»

«I cori sono il grido d'appartenenza al gruppo»

L'HIT PARADE

DEI CARTONI ANIMATI

RAN-MA 1/2. Gioca sul fenomeno della metamorfosi, anch'esso molto presente nella cultura tradizionale giapponese. È la storia di un ragazzino che, a contatto con l'acqua, si trasforma in una donna.

MAMMALONE BOY. I PROBLEMI DI LUCIO

In onda sui canali Mediaset, è considerato il migliore tra gli ultimi cartoni che trattano storie sentimentali, un'altra costante della produzione animata giapponese.

EVANGELION.

È il fenomeno atteso da tutti, anche se verrà diffuso soltanto in videocassetta. È il ritorno dei grandi robot, praticamente scomparsi dai video italiani.

dopo la polemica sull'eccessiva violenza. Ambientato nel futuro, vede tre ragazzini - due femmine e un maschio - alla guida di straordinari robot chiamati «Macchine da combattimento umanoidi multifunzione».

SHOOT. ALE

Molto apprezzata dagli appassionati, anche trasmessa solo via cavo. Ambientata nel mondo del calcio, è l'ultima tappa di una tradizione di cartoni sportivi fatti apposta per esaltare il senso del dovere della tradizione giapponese.

LUPIN III.

È uno dei più longevi personaggi dell'animazione giapponese. Il protagonista è un giovane ladro, nipote di Arsène Lupin, che agisce in compagnia di un gruppo di compagni, sempre braccati dallo sfortunato ispettore Zenigata.

SAILOR MOON.

Mandato in onda da Retequattro, ha scatenato per tutto l'anno i produttori di gadget: dalle bambole agli zainetti ai costumi di carnevale. Oltre un milione di spettatori per ogni puntata.



«Così Ufo robot ha strattato il Che»

I fumetti visti in tv dietro gli slogan degli studenti

ROMA. Li hanno già definiti i ragazzi della «Mazinga generation», e detto così sembra un gran complimento. In effetti per gli ex settantottini ingrignati di oggi dov'essere stata dura, sentire che i loro figli corteo cantavano i jingle orfani e robot (tratti di peso dai cartoni animati giapponesi). Eppure, guardata più attenzione, la scelta degli studenti che giovedì hanno marciato contro Berlinguer al ritmo di Lady Oscar e degli Ufo Robot è tutt'altro che assurda.

«Non capisco il vostro stupore», dice Luca Raffaelli, saggista e autore televisivo, uno dei primi a occuparsi di pregiudizi degli anime, i cartoni giapponesi. «Chi è cresciuto con le serie e poi non si è più occupato di animazione fa fatica a comprendere - continua Raffaelli, autore per Castelvetro di Le anime disegnate. Il pensiero nei cartoni da Disney ai giapponesi - Ma l'animazione made in Tokyo è stata la prima rappresentazione del contrasto generazionale mai vista sui canali televisivi italiani. In tutte le serie è una costante, sia pure espressa in forme diverse: la guerra tra un bambino e un adulto. Non vedo niente di strano che le canzoni simbolo di queste vicende vengano usate in una situazione di protesta. E' un utilizzo assolutamente congruo, per dei teen-ager, non ancora vittime dell'effetto nostalgia che ha trasformato i cartoni giapponesi in un fenomeno di costume...».

Nonostante la Rai li abbia praticamente cancellati dal palinsesto, puntando sulla produzione europea e sui risorti cartoni italiani, gli anime stanno vivendo un boom non solo commerciale: intorno a cartoni animati e fumetti giapponesi, infatti, stanno sorgendo riviste specializzate, festival, persino circoli culturali. «Il nostro obiettivo - spiega Alessandro Vai, ventenne presidente del Japan Fan club di Torino - è quello di far conoscere la cultura orientale attraverso i cartoni animati, che in Giappone sono una forma d'arte riconosciuta anche dalla cultura ufficiale. Organizziamo dibattiti - continua Vai - incontri in cui spieghiamo il significato di alcuni di quei direi incomprensibili nelle traduzioni italiane. Un esempio? Ci sono personaggi che prima di ogni combattimento dicono al nemico: «L'avrai colto a vinci con me...». E' un'espressione tipica del samurai: dire a qualcuno di lavarsi il collo, per i giapponesi, significa minacciare di tagliargli la testa...».

Di circoli come quello torinese ne è in ogni città. I cultori dell'animazione giapponese e dei manga li fumetti da cui la maggior

parte delle serie trae origine) sono moltissimi. Sulla loro passione si è scatenato un mercato che non trascura nulla: dai giochi di ruolo ambientati nel mondo di Ken il Guerriero ai dischi con la rivisitata e corretta delle sigle, dal Mazinga a ritmo di flamenco al Goldrake da discoteca techno. E non mancano gli spaghietti manga, fumetti realizzati da giovani italiani che si ispirano dichiaratamente

alla produzione giapponese, al punto da disegnare i fumetti al contrario, il senso di lettura destra a sinistra, secondo la tradizione orientale.

Per molti, oggi intorno ai 30 anni, la passione giovanile è diventata un mestiere: il caso dei Kappa Boys, nome d'arte di quattro ragazzi bolognesi già autori per la Granata Press di Anime, una monumentale enciclopedia sull'ani-

mazione televisiva e oggi curatori di Kappa, una rivista mensile sui fumetti made in Tokyo. «Chi da bambino guarda i cartoni giapponesi - dice Andrea Baricordi, uno dei Kappa Boys - ha poi scoperto i fumetti, e non ha più abbandonato il genere. I cori degli studenti di Roma rappresentano il grido di appartenenza a un gruppo: può darsi che un tempo i cartoni animati giapponesi fossero un

surrogato della baby sitter. Oggi sono diventati un momento di vita sociale. organizziamo un'iniziativa che chiamiamo «Alle foci del Kappa»: i nostri lettori si danno appuntamento nelle varie città, parlano, discutono, e poi decidono dove andare. Sono ragazzi di tutte le età, dai quindici ai trent'anni, con qualche puntata verso i quaranta. Che cosa fanno? Parlano, discutono, mangiano insieme. Di

certo non vanno a sfasciare vetri solo perché hanno visto qualche cartone considerato troppo violento. I cori alla manifestazione di Roma? L'ultima volta che ho partecipato a un corteo, io e i miei urlavamo insulti al ministro Fallucci. Ma cantare la sigla di Lady Oscar è pertinente. Di sicuro è meno maleducato...».

Tiberio

Rissa in sala per l'arrivo di Carole Bouquet e Gérard Depardieu

PARIGI

DAL NOSTRO INVIATO

È la donna giusta, ha la stessa grinta di Coco. Sullo schermo sarà uno schianto: Karl Lagerfeld approva la scelta di Demi Moore, presto nei panni della bisbetica e geniale sarta. La star sta infatti acquistando i diritti cinematografici dell'unica biografia, quella di Axel Madsen, autrice della famigliola della stilista. «Chanel c'est moi», Chanel sono io, bisbiglia la Moore, dietro le quinte al termine del défilé della doppia C, dove il pubblico si accalca per vedere lei e la coppia Carole Bouquet-Gérard Depardieu.

E' un attimo. Scoppia la rissa. Le telecamere diventano armi, i microfoni si aggrovigliano nel piglia piglia generale. Gérard Depardieu, malgrado la stazza, è colto dal panico. Fra i ragazzi della sorveglianza e il mucchio selvaggio dei cameramen volano pugni. Un poderoso sinistro mette a nudo un fiondo della Rai, che finisce all'ospedale. Demi non si accorge di nulla, racconta della sua total-immersione nel mondo di Coco: prende lezioni di francese, legge volumi su Coco, parlerà a lungo con Lagerfeld.

Intanto il kaiser ha riassunto per lei - in sfilata - la storia degli abiti Chanel. Dagli Anni Venti a oggi. Costumi stile Deauville in cachemire e seta, tuniche sacro post-belliche, portate con i pantaloni. Ma anche cami-



A fianco, Naomi Campbell indossa uno degli abiti disegnati da Karl Lagerfeld per Chanel. In alto, due proposte della collezione di John Galliano

Parigi, le modelle recitano in un castello per John Galliano

In passerella la storia Chanel

La sfilata ripercorre la tappe della maison



ciole bianche e gonnelle nere a vita bassa, tweed stazzonati e sfrangiati, correati da macro gioielli e grandi parrucche rastafari. Il tutto in sei episodi, su un podio rasoterra. Fra le top model anche Kristy Mennamy, mamma fra un paio di mesi.

La moda è una telenovela amatoriale, da riprendere minuto per minuto, con gli occhiali-telecamere di Alain Mikly (ricordate il film di Almodóvar, «Kika»?) inforcati e indossati di Montana.

Più dell'abito contano le atmosfere, le messe in scena teatrali. Il tutto in materia è John Galliano che, per presentare la sua collezione, ha scelto le sale del castello di Vincennes. Qui le modelle recitano: chiacchierano gli ospiti, offrono tè e pasticcini, flirtano con i fotografi. Naomi interpreta l'attrice afroamericana Dorothy Dandridge, degli Anni Quaranta: capelli schiacciati da onde impomatate a pagliaccetto bianco, velato da ampia gonna traspa-

rente. Una sposa a cui lo stilista infila la fede mentre le damigelle applaudono in blazer dai motivi messicani, drammatiche tulle alla Duse, zingaresche gonne da pellegrinaggio in Boemia.

La carovana del fashion system viaggia lodi esotici o approda. Kenzo, nel deserto del Sahara. Fra reali dune sabbie in compagnia di gladiatrici. Con il tutto protetto da reggiani metallici sfidano il caldo con parei coloratissimi e giubbe da legionario. Indossatrici con tre teste? No, è un miracolo. Le acconciature sono giganti pon pon capelli.

L'itinerario procede via mare, in compagnia delle piratesse firmate Vivienne Westwood. La stilista inglese presenta un prêt-à-porter artigianale, quasi d'alta moda, all'hotel Crillon. Ammessi a chiodo soltanto i invitati. Dopo un'ora di attesa finalmente infuria la tempesta sugli abiti, che sembrano lisi dalla salsedine e dal vento. Come appesi a dimenticati per mesi all'albero maestro. Enormi gonfi a righe, bustini sputaseno, scarpe da corsaro si intercalano a capi «massimalisti», opulenti. Rinfiniti costosi passamaneria, caratterizzati da scoli alla Anna Bolena. Mentre le giacche a piccoli inserti abiechi sono un omaggio al sarto di corte, John Redfern, in voga nell'800, bottega a Londra in Conduit Street. Sede dell'attuale boutique Westwood. L'excursus storico termina schiavo dai lombi avvolti nella bandiera dei corsari.

Antonella Aruano

In Piazza Navona

Una coda in resina al Tritone

ROMA. La coda del tritone della Fontana dei Quattro Fiumi in Piazza Navona sarà sostituita, almeno fino al prossimo anno, con un calco in resina. Per rimediare al danno provocato dal tufo di Sebastiano Intili che, il 19 agosto, si tolse da fissa, colui stesso affermò durante il processo, di un bagno nella storica fontana (usando la coda del pesce trampolino), bisognerà attendere il restauro completo, previsto per il 1998.

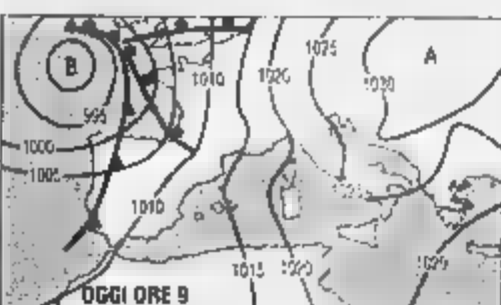
La decisione di aspettare, per la ricollocazione del pezzo originale, la sistemazione completa di tutta l'opera è stata presa dalla Soprintendenza Beni Culturali del Campidoglio, d'intesa con quella statale: «Fra un anno - ha spiegato l'assessore alle politiche culturali Gianni Borghese - saremo in grado di smontare nuovamente il pezzo. Bisognerà inoltre consultare litografie e stampe dell'epoca raffiguranti la fontana per poter procedere ad un accurato restauro della coda del tritone, perché è scoperto che, a causa di rimaneggiamenti durante i secoli scorsi, la coda ha perso 20 centimetri della originaria lunghezza. Intanto il comitato di lavoro di manutenzione della fontana: protetta da una recinzione, sarà ripulita, vasca e rifatto il suo strato impermeabile. [Agil]

Colpiti 20 su 100

Ginnastica per i maschi veloci e lotti

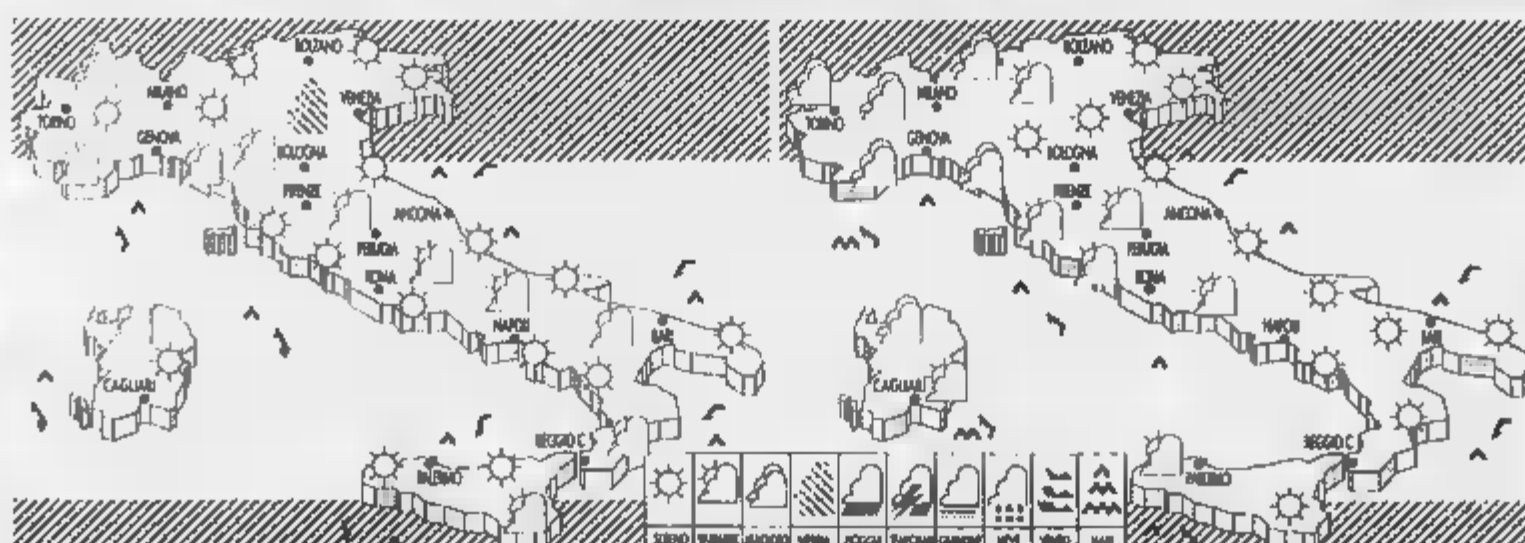
ROMA. Essere troppo veloci a letto è un cruccio per almeno quattro milioni di italiani (circa il 20% dei maschi adulti), ma arriva la ginnastica che in uno-due permette di superare il problema dell'eiaculazione precoce. La ginnastica, il cui nome tecnico è «riabilitazione del pavimento pelvico», è nata in Italia ed è stata presentata a Roma, nel congresso della Società italiana di Andrologia, dal presidente del congresso Vincenzo Gentile e dall'urologo Franco Di Silverio, dell'Università La Sapienza. Secondo gli esperti l'eiaculazione precoce è un problema molto più diffuso di quanto si ritenuto finora, come stanno dimostrando i risultati preliminari di ricerche in corso. Lo stress è tra le cause note, ci sono tante altre cause poco conosciute e, tra queste, quelle fisiche potrebbero essere molto più comuni. «Innanzitutto - hanno detto - è difficile trovare una definizione generale di questo fenomeno. Il rapporto. Al di sotto dei due minuti si parla di eiaculazione precoce, ma è chiaro che anche rapporti di tre-quattro minuti sono poco soddisfacenti. Il problema è, piuttosto, imparare a controllare l'eiaculazione. Proprio per questo motivo è nata la ginnastica, già praticabile in molti centri di andrologia. Si basa su 10-20 sedute di circa un'ora ciascuna, da ripetere tre volte alla settimana per uno o due mesi. Ogni seduta è organizzata in tre fasi di circa un quarto d'ora l'una. [Ansa]

IL TEMPO



Avremo ancora due o tre giorni di sole e temperature miti, poi dovremo vederci. L'alta pressione sull'Italia è in fase di consolidamento e ci costituirà un valido baluardo contro l'avanzata delle perturbazioni atlantiche, costringendola a segnare il passo in attesa del momento favorevole di spingersi sul continente e sul Mediterraneo.

Sopra i dipendimenti. corso della giornata si avrà un progressivo nuvoloso. Inizierà dalle regioni Nord occidentali ed a seguire sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Verificheranno le prime piogge.



Su tutte le regioni prevarrà il sereno. Il cielo poco nuvoloso, salvo qualche parziale annuvolamento sull'entroterra ligure, sulla Sardegna e sulle appenniniche del Sud. Aumenteranno di qualche grado le temperature diurne e con certa inerzia anche quelle notturne.

La prima metà di giornata si presenterà generalmente soleggiata, poi pomeriggio si formeranno degli annuvolamenti locali sul settore di Nord-Ovest, sull'alta Toscana e sulla Sardegna settentrionale. Sarà il primo indizio di incipiente cambiamento del tempo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Ancona	5	15	Bologna	12	21	Bari	10	21
Bolzano	11	19	Firenze	11	20	Napoli	10	22
Verona	11	19	Plus	12	21	Palermo	11	19
Torino	10	18	Perugia	8	20	Porto Cervo	11	19
Venezia	11	19	Pescara	8	21	Reggio Calabria	11	19
Milano	11	19	Prato	11	20	Rimini	11	19
Genova	11	19	Roma	11	20	Salerno	11	19
Monza	11	19	Roma Camp.	10	20	Siracusa	11	19
Novara	11	19	Campobasso	9	17	Trapani	11	19

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	6	15	Lisbona	15	24
Atene	14	19	Los Angeles	20	27
Bangkok	26	34	Mosca	12	28
Berlino	10	16	Montreal	0	12
Buenos Aires	19	28	Mosca	2	14
Bucarest	4	14	New York	8	14
Budapest	1	14	Nizza	13	22
Buenos Aires	17	26	Parigi	11	22
Copenaghen	4	11	Pechino	2	14
Dubino	15	22	Praga	11	21
Francforte	6	11	Rio de Janeiro	18	23
Ginevra	6	15	Sofia	1	14
Heidelberg	-2	4	Sydney	12	22
Johannesburg	8	18	Tokyo	10	20
Il Cairo	22	28	Varsavia	-2	7
Istanbul	10	18	Vienna	1	12

Make It A BLOCKBUSTER Night

BLOCKBUSTER

**TI ASPETTIAMO ALLA GRANDE INAUGURAZIONE
OGGI DALLE 15.00 ALLE 20.00**

TORINO

Chiosco all'interno della Standa C.so De Gasperi, 38

Chiosco all'interno del PAM C.so Cusenza, 44

TORINO - Corso Il Telefono, 87 • C.so Giulio Cesare, 211 • Piazza S. Maria, 9 • Via Nizza, 385/389

ALESSANDRIA - Via Spalto Garibaldi, 1 • **BIELLA** - Via Italia ang. Piazza 1° Maggio (dal 25 Ottobre)

MOVIE & MAGIC NEL VIDEOSTORE PIÙ GRANDE DEL MONDO

**BLOCKBUSTER
VIDEO**

Mostra-mercato al Palazzo del Lavoro: 250 gli espositori qualificati

L'antiquariato invade Torino

Mobili, pittura, scultura e argenteria

L'attenzione di chi ama l'antiquariato in questi giorni è rivolta a solo indirizzo: il Palazzo del Lavoro. Qui, su 15 mila metri quadrati, l'arte si snoda attraverso un itinerario di 250 espositori - selezionatissimi - per mettere in mostra quanto di meglio è in grado di offrire il mercato. Una gioia per chi ama pezzi antichi e rari, ma anche un felice incontro il pubblico torinese che già nelle passate edizioni ha avuto modo di apprezzare l'iniziativa.

«L'arte nel tempo, mostra-

mercato autunnale dell'antiquariato in calendario dal 17 fino a domenica 26 ottobre abbraccia anche quest'anno tutti i settori: dalla pittura all'argenteria, dai mobili alla scultura, dal collezionismo alle tappezzerie, fino ai tappeti, alle stampe e alle incisioni.

C'è una garanzia che assicura al visitatore di incontrare davvero il meglio sulla piazza: l'accurata selezione delle ditte invitate ad esporre, solo aziende qualificate, nomi affermati e riconosciuti nel settore. Tra l'al-

tro questa edizione si arricchisce della presenza di antiquari francesi e belgi, un segno molto positivo a garanzia della qualità della mostra-mercato e dell'interesse che Torino e il Piemonte stanno acquistando per il mercato europeo.

Qualche nome? Tra gli altri, Gian Mario Hubert di Bruxelles, Antich. Roure di Avignone, e poi Paolo Guattari di Reggio Emilia, Angelo Braccini di Arezzo, Costa Antichità del Se-striero, Agostino Damiano di Torino, Orru di Cagliari, la Gal-

leria Ecodiforme e Espace di Torino.

Ma proviamo ad addentrarci ancora di più tra gli stand allestiti al Palazzo del Lavoro per curiosare tra i pezzi che si possono ammirare e non dimentichiamo - anche contrattare e acquistare. Per esempio la splendida maiolica «La Madonna del Cardellino», un tondo della prima parte del Cinquecento di Andrea della Robbia. O le sculture in epoca medioevale, i quattro Evangelisti. E ancora la scultura di Santiago Matamoros, del Cinquecento, policroma e di area catalana. Nel settore dei mobili, si trovano due importantissimi cassettoni Luigi XV in legno di violetto intarsiati. E un raro e splendido trumeau veneziano in radica di noce.

È importante che anche in Piemonte ci sia la volontà dei mercanti d'arte di proporsi solo nelle importanti Biennali, ma anche nel mercato dell'antiquariato - spiega uno degli organizzatori - Abbiamo un progetto futuro molto ambizioso: speriamo di raggiungere in breve tempo le capacità espositive di Lombardia, Veneto, Emilia Romagna dove ci sono 30, che 40 mostre-mercato all'anno. L'avanguardia in questo campo è rappresentata dalla Francia, dove se ne trova addirittura una al giorno.

Come ormai è tradizione, «Arte nel Tempo» sarà affiancata da una mostra collaterale di grande interesse. Dopo il successo dei «Carracci» e della mostra «Gli amori degli Dei» degli Ercoli, tocca al vetro. Della seconda metà dell'Ottocento agli Anni Cinquanta: si tratta di un centinaio di prestigiosi pezzi di cui fanno parte i bullicanti, le mezze filigrane, i tessuti vitrei, i corrosi creati per la Veni-

ni oppure la reinterpretazione in chiave moderna di lavorazioni del vetro, codificata da secoli di storia le nuove interpretazioni della filigrana.

Perché il vetro? Perché rappresenta un affascinante mistero storico e chimico che nemmeno la più sofisticata ricerca moderna è riuscita a svelare completamente hanno detto alcuni. Ma anche perché «ha stile lirico e rigoroso a tempo, stile da poeti» da

matematici, stile attuale. In questa occasione è quindi voluto proporre a un pubblico più vasto una sintesi di un collezionismo che ha da sempre quale principio ispiratore la ricerca dell'oggetto raro e difficile. Gli oggetti in vetro proven-gono da privati, sia da gallerie e musei italiani ed esteri.

La mostra-mercato al Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, è aperta nei giorni feriali dalle 16,30 alle 22,30; il sabato

e la domenica dalle 11 alle 22,30.

Dunque, per tutti quelli che amano l'antiquariato nelle sue svariate forme e interpretazioni, per chi cerca, scegliere e quindi vivere la soddisfazione di un acquisto unico, l'occasione è di grande richiamo. Ma l'invito è anche rivolto a chi ama solamente perdersi per ore tra pezzi di rara bellezza e ammirare le testimonianze della storia.



STUDIO TRICOMI s.a.s.
Bartolini & Mauri
assicuratori

Nordstern Colonia
Assicurazioni Danni S.p.A.

ORGANIZZAZIONE:
AS
ArteStudio s.r.l.

**MOSTRA
MERCATO
DELL'ANTIQUARIATO
TORINO ARTE NEL TEMPO**

TORINO 17-26 Ottobre 1997 - PALAZZO DEL LAVORO
Orario: Feriali dalle ore 16,30 alle ore 22,30 - Festival e prefestivi dalle ore 11,00 alle ore 22,00

l'autonomia Cisl, Gaetano Cerioli.

Intanto a Palazzo Chigi Romano Prodi faceva il punto con i ministri Ciampi, Tremonti e Visco. Dei ■■■ miliardi ■■■ tagliare sulle pensioni si ■■■ trovare circa la metà ■■■. 1) la parificazione delle norme sull'anzianità dei pubblici dipendenti a quelle ■■■ privati; 2) l'aumento dei contributi ai lavoratori autonomi (per evitare che le loro gestioni previdenziali vadano in passivo entro pochi anni). Il governo resta convinto che per dare un contenuto strutturale alla riforma ■■■ l'anomalia italiana ■■■ pensioni di ■■■ anzianità deve essere corretta. E' stata discussa ma probabilmente ■■■ sarà attuata l'ipotesi di ripiego di ridurre ■■■ scala mobile: con ■■■ trasta ■■■ l'impegno di non toccare le pensioni già in ■■■. (s. l.)

Solo 48 ore alla nuova grande offerta di azioni Telecom Italia.

Young & Rubicam

48

Dal 20 ottobre potete diventare azionisti del futuro. Un appuntamento da non perdere.

Meno di due giorni. Parte il 20 ottobre la grande offerta di azioni Telecom Italia, tra i maggiori gruppi mondiali nelle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. L'offerta si chiuderà il 24 ottobre, e il tempo stringe per partecipare in prima persona al vostro futuro. Già oggi chi acquista le azioni Telecom Italia sa che tra un anno potrà contare su un premio fedeltà pari ad una azione gratis ogni dieci*. E da subito su uno sconto garantito. Appropriatevi del vostro futuro.

Telecom Italia. Guardiamo al futuro.

(*) Per chi le mantiene un anno.

Fonte statistiche: O.E.C.D.

www.mediobanca.it/telecomitalia

L'offerta al pubblico delle azioni Telecom Italia è promossa dal Governo Italiano tramite il Ministero del Tesoro.
Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo o la nota sintetica che il proponente l'investimento deve consegnare.

Gli imprenditori: l'Enel è una spa ma resta monopolista creando gravi danni

Anche Confindustria contro Tatò

I vertici della società convocati dall'Authority per l'energia
Testa scrive a Bersani: ecco perché abbiamo abolito gli sconti

ROMA. Una vita nelle imprese private, accanto a Carlo De Benedetti o Silvio Berlusconi. E ora, diventato manager pubblico con l'incarico di amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò fa arrabbiare tutti i giorni proprio i privati. Ieri, addirittura, è stato attaccato anche dalla Confindustria. Come se non bastasse, lo hanno preso mira Rifondazione e il Partito popolare, entrambi appartenenti alla maggioranza di centrosinistra del governo. Romano Prodi che ha nominato sia Tatò che il presidente dell'Enel Chicco Testa, spazientito, il segretario confederale Cgil Walter Cerrada minaccia una richiesta di dimissioni per i due manager imputandoli di un comportamento «inammissibile e insopportabile» e di «arroganza». Sin da giovedì, inoltre, è noto che il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani giudica inaccettabile l'ultima mossa di Tatò.

Ma cosa ha fatto Tatò da mettere in agitazione in una volta sola go-
no, Confindustria, partiti e sindacati? Il caso più fresco è quello dei contratti «interrompibili», cioè gli sconti a una serie di imprese finora garantiti per il rischio di sospensione dell'erogazione di energia elettrica. Tatò ha comunicato a 170 imprese in prevalenza siderurgiche, ma anche di alluminio, cemento e carta, la fine di questi sconti. «I quindi maggiori costi a loro carico per miliardi. L'iniziativa ha una logica economica», spiega Testa in una lettera a Bersani e al presidente dell'Authority per l'energia Pippo Ranci. Testa sostiene che l'attuale sovraccapacità produttiva di energia derivante dagli acquisti obbligati dai produttori nazionali e dalla domanda eccezionale annulla la necessità e la convenienza dei contratti.

Insomma l'Enel non riconosce più gli sconti perché non ne vede il motivo di concederli. In teoria il suo comportamento è da società privata, da società privata la firma messa mercoledì da Tatò negli Usa alla nuova alleanza con il gruppo americano Entergy. Però l'accordo è criticato dall'Authority timorosa che l'Enel tolga spazio alle imprese private mentre dovrebbe perdere il monopolio.

Ecco perché le critiche Con-

Al Meridione 5800 miliardi

ROMA. Il Cipe ha autorizzato ieri l'aumento delle tariffe idriche (0,7%) ed ha ripartito miliardi per iniziative nel Mezzogiorno. Queste le quote: miliardi al disinquinamento del Sarno, 1942 all'industria, 270 alla ricerca scientifica, 300 alle politiche agricole, 325 Lavori pubblici, al Tesoro (250 per la liquidazione Fime), 1630 al Bilancio 641 al ministero del Lavoro. Per il '97 sono ancora disponibili 695 miliardi. Il comitato interministeriale ha inoltre esaminato i contratti di programma di Nuova Concordia, Barilla e Saras. Il contratto Nuova Concordia prevede un investimento nel turismo Puglia per 495 miliardi e occupazione per 1574 unità (574 fisse). L'onere per lo Stato è di 267 miliardi. Il contratto Barilla con il ripristino del progetto di impianto a Foggia e innovazioni a Meli (onere per lo Stato di 173 miliardi, occupati in totale). Il contratto Saras farà passare l'occupazione da 600 a 692 unità.

industria vanno al di della questione dei contratti interrompibili. Nella nota diffusa dall'associazione guidata da Giorgio Fossa legge: «Questi comportamenti dell'Enel, che pur essendo una spa, resta il monopolista pubblico dell'energia elettrica e gode di rilevanti vantaggi, a

partire dalla garanzia pubblica sul suo debito, producono gravi guenze nella politica industriale nostro Paese e perciò bisogna accelerare al massimo la privatizzazione e liberalizzazione.

A proposito dei contratti cancellati, che provocherebbero oneri per le



L'amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò

rinegoziare i contratti facendo gli interessi dell'Enel, ma non è opportuno che lui decida in perfetta solitudine mettendo in difficoltà le imprese. Qualcuno lamenta anche che il consiglio di amministrazione dell'Enel non sarebbe informato. «Si ha l'impressione che succedano delle cose che il governo non conosce» maligna Nerio Nesi, responsabile di Rifondazione che ad aprile ha chiesto l'allontanamento di Tatò.

Qual è la situazione, a questo punto? L'Authority vuole vederci chiaro. Ma un fatto è certo: Tatò e Testa stanno rivoltando l'Enel. L'amministratore delegato in particolare si trova inevitabilmente contro le imprese private. E lui non si indietreggia: ironizza sul «capitalismo senza capitale» in Italia. Per lui c'è un'eccezione: assistita, i suoi collaboratori spiegano che gli sconti negati poco cosa, il 10% di quelli concessi: gli altri restano.

Testa fa presente, nella lettera a Bersani e Ranci, che le forniture previste dai contratti devono rientrare nel trattamento praticato alla generalità dell'utenza. Insomma il vecchio sconto trova più giustificazione la Confindustria informata già dal dicembre 1993 dell'idea dell'Enel di revocare i contratti, scelta che si inserisce nella revisione del quadro tariffario.

Il tono della precisazione di Testa è definito «prezioso» dal sottosegretario all'Industria Umberto Carpi che si assicura che questo sia utile ad aggiustare questioni di metodo. Carpi, tuttavia, dice che il ministero è preoccupato per l'impatto industriale che determinate scelte possono avere. Insomma: attenti a non fare danni. Ma è tutto complicato. Nelle trattative con Rifondazione che hanno evitato la crisi di governo, Prodi ha che lo Stato non perderà presto il controllo. E il monopolio resiste. Chiede Innocenzo Cipolletta, direttore generale Confindustria: «L'Enel deve essere mercato a pezzi, come la commissione Carpi ha indicato». In attesa di essere privatizzato in mercato libero, Tatò cosa deve fare?

ippolito

Lo prevede la riforma varata da Visco

I Comuni arruoleranno 007 privati antievasori

Più autonomia: facoltative alcune tasse mentre altre si trasformeranno in tariffe

ROMA. Il cerchio si stringe intorno agli evasori. Ad incalzare i «furbi» che non pagano, oltre agli uffici delle imposte, ci saranno anche professionisti privati che i Comuni potranno assumere per rendere più incisiva l'attività di controllo. A tenere a battesimo questa categoria di «bounty killers» fiscali è il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che prevede la figura del professionista anti evasione nel provvedimento di riforma preparato per introdurre l'Irpef e la nuova Irpef. Il decreto legge che regola la materia, per quel che riguarda i tributi locali, attribuisce infatti a Regioni, Comuni e Province poteri ben più estesi degli attuali, ma assegna contemporaneamente loro anche maggiori oneri, tra cui, appunto, la lotta all'evasione. Siccome però difficilmente gli enti locali potrebbero svolgere questo compito con le loro forze, a cercare i cittadini che non pagano la tassa rifiuti, l'Ici o non denunciano l'insegna del negozio oppure l'occupazione del suolo pubblico saranno «segugi» esterni. Naturalmente questa figura sarà ben definita: per ottenere questo incarico bisognerà essere iscritti ad un apposito albo del ministero delle Finanze e possedere requisiti che soddisfino la valutazione di una commissione in cui siano rappresentati anche gli enti locali. Questi requisiti e condizioni saranno messi in dettaglio da un decreto ministeriale, fin d'ora che lo Stato non perderà presto il controllo. E il monopolio resiste. Chiede Innocenzo Cipolletta, direttore generale Confindustria: «L'Enel deve essere mercato a pezzi, come la commissione Carpi ha indicato». In attesa di essere privatizzato in mercato libero, Tatò cosa deve fare?

principalmente i concessionari della riscossione e aziende speciali che verranno gestite da Comuni e società composte da professionisti iscritti all'albo.

Il provvedimento in cantiere da Visco allenta molto la briglia Comuni nella gestione dei tributi: per l'Ici, ad esempio, si potranno decidere aumenti della detrazione sulle prime case e semplificazioni pagamenti. Inoltre diventerà possibile, cosa che ora non è, restituire le somme in più versate per errore sulle imposte e far pagare pronta cassa gli evasori, in cambio di sconto, anche in ambito locale.

Ma oltre all'antievazione e alla autonomia il decreto sancisce la scomparsa di una serie di tasse che o saranno trasformate in tariffe, o verranno decisamente eliminate. Sparirà così la tassa comunale per l'occupazione di suolo pubblico, più dura morire, invece, la tassa sull'insegna, che diventerà specie di canone. Le Regioni a statuto ordinario potranno, invece, decidere di non far pagare la tassa annuale sulla licenza di caccia o pesca. Sull'elenco delle possibili cancellazioni ci sono anche una trentina di di concessione regionale, dai taxi alle farmacie, dagli alberghi ai juke-box. E, tanto per dare un'idea più precisa di quanto sta minuziosa la ricerca dei balzelli da imporre e cui ora si potrà soprassedere, si pensi che le tasse regionali comprendono le tipografie, la riparazione di ascensori, le funivie, gli ambulatori medici, la vendita di oggetti antichi e persiani, gli impianti di fecondazione equina. Tutte tasse che rendono poco alle regionali e che sono fonte lunghi e fastidiosi adempimenti per chi deve pagarle.

(v. cor.)



Vincenzo Visco

TRASPORTI

A Roma Termini il primo «modello aeroportuale»

Fs, nascono le società per gestire la stazione

TRIESTE. Le ferrovie rilanciano sulle stazioni. Nei piani dell'amministratore delegato Gianfranco Cimoli c'è la riproposizione di un progetto per la gestione separata dei grandi terminal ferroviari, con società ispirate alle società aeroportuali, l'integrazione con centri commerciali. Un'idea già cara a Lorenzo Necci e al Comitato per le aree urbane, che nel '92 aveva annunciato una iniziativa più vasta: un concorso di idee riservato agli architetti, destinato a reinventare le stazioni, a dotarle di servizi e di negozi aperti 24 ore su 24, tutto con finanziamenti privati.

Ieri, al convegno di Trieste sui

trasporti, Cimoli ha annunciato l'esperimento con la società-pilota Termini, che gestirà l'omonimo scalo romano. Partirà in gennaio e sarà seguita da altre, gemelle, a Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze e Napoli: tutte con la possibilità, in futuro, di essere controllate da una holding e quotate in Borsa.

Per le Ferrovie sarebbe un'operazione finanziaria di non poco conto, visto l'imponente patrimonio immobiliare e la difficoltà di gestirlo. I criteri economici: 2300 stazioni, spesso in posizione strategica, con ampi spazi da utilizzare a deficit. (r. e. a.)

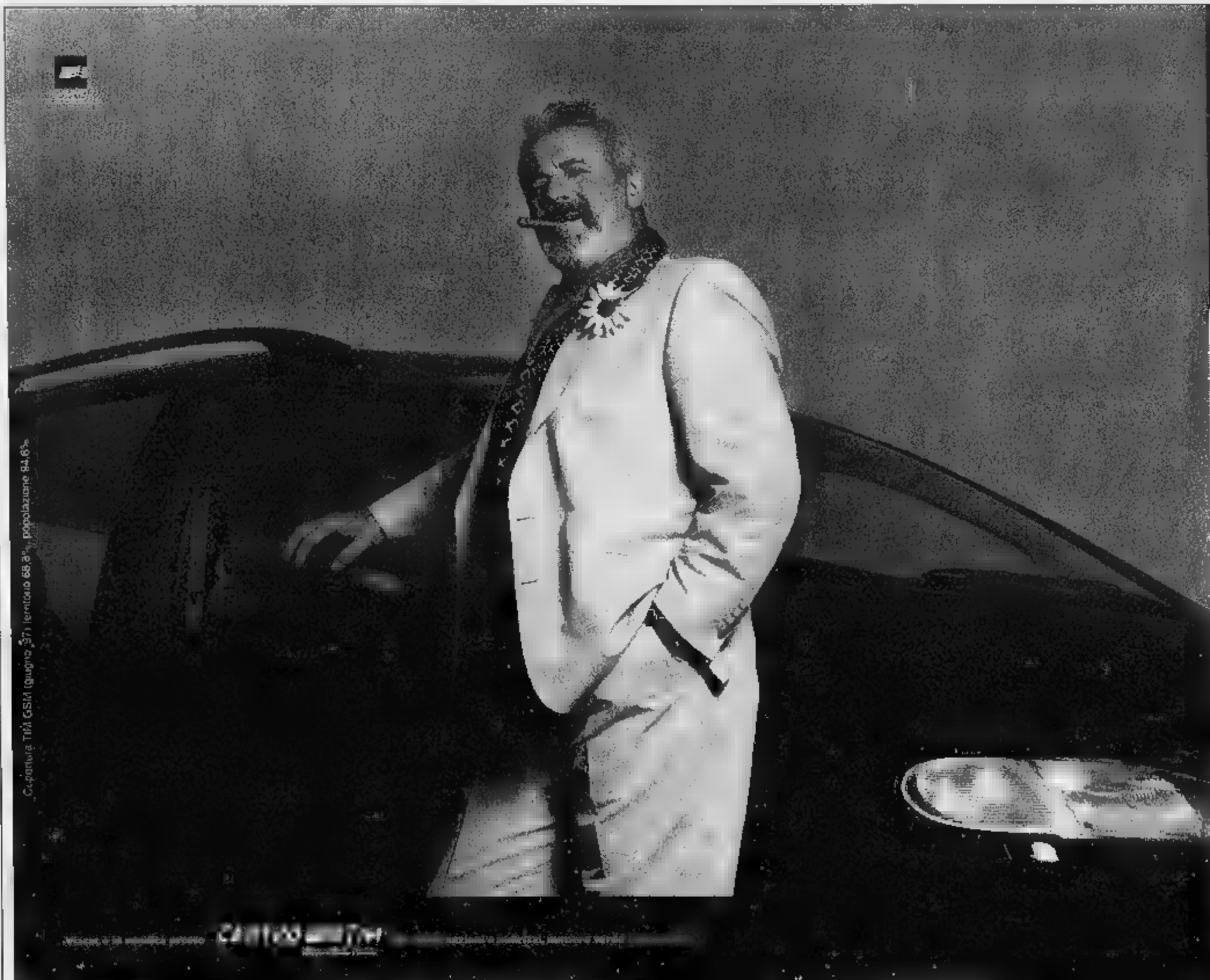
POLIZIE

Convegno a St.-Vincent

La malasanità

In assicurazioni

SAINT-VINCENT. La malasanità costa alle compagnie di assicurazione 7-800 miliardi all'anno contro i 250 mld di premi incassati per le assicurazioni a favore delle responsabilità mediche, circa il terzo degli esborsi per sinistri. Il dato è stato fornito a Saint-Vincent da Armando Fedeli, presidente della Sezione tecnica infortuni e R.C. Generale Ania, intervenendo al XXXI Congresso della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni (Aida) sulla responsabilità professionale del medico e la assicurazione.



E se ho
un guasto?
Basta un tasto
e Viasat.

«L'avevo scelto contro il furto, poi ho scoperto il vantaggio del pronto intervento»
Viasat è il rivoluzionario sistema di sicurezza e assistenza a localizzazione satellitare.

In caso di furto o incidente, il sistema si attiva automaticamente segnalando alla centrale operativa, 24 ore su 24, la natura dell'evento e la vostra posizione con un'approssimazione inferiore ai 10 metri, individuando in città indirizzo e numero civico.

In questo modo forze dell'ordine e soccorsi saranno inviati con rapidità e precisione.

Se la vostra auto ha un guasto o vi trovate in una situazione di pericolo, basta premere un tasto e l'intervento sarà sempre pronto e previsto.

E con Viasat potete sempre comunicare

chiunque vogliate attraverso le modalità di un normale GSM TIM, viva voce compreso.

Inoltre, con Viasat risparmiate fino al 30%

sul costo della polizza furto-incendio.

Insomma una bella rivoluzione, per voi e la vostra auto.

Basta un tasto e Viasat.

Viasat è un prodotto Com.Net, società di Telespazio.

VIASAT
-telespazio-

C'è sempre, quando serve.

Dieci anni dopo il grande crack, l'economia tira e indebolisce il Dow Jones

Il ricordo dell'87 piega Wall Street

In discesa anche le Borse europee

NOSTRO SERVIZIO

E' stata una giornata triste, quella di ieri a Wall Street. Con i 119 punti perduti giovedì, per la prima volta questo mese la chiusura è inferiore agli 8000 punti, cioè al livello che quando fu raggiunto, durante l'estate, fece scoppiare l'applauso fra gli operatori. I boss delle grandi compagnie che apparivano sulla balconata alzandosi reciprocamente le mani come i pugili dopo un match vittorioso. Così ieri c'era la curiosità, chiamiamola così, di vedere che succedeva, e quello che è successo è stata la conferma dell'andamento negativo.

Non appena la campana che dà il via alle trattazioni ha suonato, l'indice Dow Jones è andato giù. I punti, raggiungendo i 7913. C'era chi sperava in un miglioramento, ma verso mezzogiorno i punti perduti nell'indice Dow Jones erano già arrivati a 67. Colpa della «guerra commerciale» con il Giappone in cui gli Stati Uniti, a sorpresa, sembravano nati a lanciarsi, dicevano «po' tutti per cercare» specificando. Ma anche se pochi lo dicevano era innegabile che in qualche modo anche la specialità della data di ieri faceva i suoi effetti. Ieri infatti pesava il decimo anniversario del tremendo «venerdì nero» del 1987, quando il valore dei titoli perse oltre 600 punti in una giornata, intere fortune accumulate con facilità all'ombra della «reaganomics» si vaporizzavano in poche ore e lui, Ronald Reagan, l'artefice di quella grande euforia che fino al giorno prima era sembrata incontenibile, non sapeva che cosa dire. «Times» fece una copertina con una bandiera a stelle e strisce portata da nessuno e la domanda: «Who's in charge?». Chi comanda?

Nulla di simile è possibile adesso, dicono tutti. Perché non c'è più il sistema automatico in virtù del quale i computer, quando sapevano qualcosa di sordo, prendevano a vendere da soli e nessuno riusciva a fermarli, e soprattutto perché l'economia continua a tirare. I dati della produzione

Via libera alle Generali

PARIGI. Via libera a Parigi. La parte del Consiglio dei mercati finanziari alla Opa ostile da 16.000 miliardi di lire lanciata lunedì dalle Generali sul colosso assicurativo transalpino Agf. Il guardiano dei mercati francesi ha ritenuto ricevibile l'offerta della compagnia triestina che propone di acquistare le azioni di Agf a 300 franchi e le obbligazioni subordinate a 305 franchi. L'organo di controllo dei mercati finanziari ha anche chiesto alla Borsa di Parigi di riprendere la quotazione dei titoli Agf lunedì prossimo. L'Opa delle Generali è stata respinta giovedì da Agf che ha annunciato l'intenzione di trovare soluzioni alternative. La compagnia francese continua a mantenere il più riserbo sulla possibile strategia di difesa, anche se si fanno sempre più insistenti le voci che indicano in Allianz il «Cavaliere bianco» che difenderà il gruppo francese.

diffusi ieri dalla Federal Reserve dicono che nel settembre la produzione è aumentata dello 0,7% (mentre a Wall Street non ci

si aspettava più dello 0,3), portando l'uso della capacità produttiva generale all'84,4%, cioè la più alta oltre due anni. Inoltre, la co-



Il presidente americano Clinton a sinistra, il presidente della Alan Greenspan

A Piazza Affari il Mibtel perde l'1,59 per cento

torna sotto quota 16 mila

settembre, del 7,9%.

allora perché quella di ieri si prospettava come una giornata triste? A trascinare il basso, spiegavano gli operatori di Wall Street, erano i titoli delle compagnie ad alto contenuto tecnologico, cioè proprio quelli considerati finora i più ambiti. Per tutta la settimana appena trascorsa quei titoli non hanno fatto altro che calare, a causa dei guadagni «deludenti» di coloro che nelle settimane scorse vi si erano lanciati sopra. Finché il resto del mercato aveva retto, quel fenomeno non aveva inciso sull'andamento generale; ma l'altro ieri e ieri vi è aggiunto il turbamento provocato dalla «guerra» con il Giappone e a questo punto è tutto il mercato a risentirne. Nel finale di ieri, però, notizie di un accordo miglioravano la situazione e il Dow Jones chiudeva a 7647,03, con una perdita dell'1,16%. Il «venerdì» di dieci fa, insomma, lontano, ma qualche modo il suo ricordo si fa sentire, eccome, negli Usa e in Italia. Ieri Piazza Affari si è allineata alle altre Borse europee e ha chiuso in negativo una settimana partita molto bene. Al termine delle contrattazioni l'indice Mibtel ha registrato una flessione dell'1,59%, che lo ha riportato nettamente sotto i 16 mila punti, a 15.727 punti.

Franco Pantarelli

Grande successo per il collocamento di France Telecom, che lunedì debutta sul listino

Oggi il prezzo massimo di Telecom

Verso il «tutto esaurito» per l'offerta di vendita

ROMA. Valore previsto: 10.500 lire. Dovrebbe aggirarsi su questa cifra il prezzo massimo delle azioni Telecom Italia per il collocamento ai risparmiatori che verrà deciso oggi dal Tesoro. Con la fissazione del prezzo massimo entra nel vivo il conto rovescia per la privatizzazione più imponente mai effettuata in Italia. Lunedì 20, infatti, si aprirà l'offerta pubblica di vendita di Telecom Italia. La fase della prenotazione delle azioni - per un lotto minimo di 1000 titoli - che chiuderà venerdì 24. E il giorno successivo, sabato 25, il Tesoro fissa il prezzo definitivo di offerta chiudendo così un'operazione secondo le ultime quotazioni. Borsa varrà circa 27.000 miliardi.

L'offerta pubblica è stata preceduta da due di road show nazionale e internazionale: due equipaggi di Telecom Italia hanno «battuto» a tappeto banche, fondi pensione, borsini di collocamento per offrire il 35,7% delle azioni in mano al Tesoro dopo la definizione del nucleo stabile di azionisti, pari al 5,2%. «Emirino» due squadre sono state, la prima settimana, i potenziali investitori italiani ed europei, mentre nel corso di questa settimana ci sono stati incontri negli

Stati Uniti e in Asia.

dai primi sondaggi effettuati dal Tesoro e dagli istituti di credito incaricati del collocamento pubblico, sembra di capire che l'interesse per Telecom è forte, fortissimo: si parla della possibilità che le domande di acquisto superino il milione, che anche nel caso di una richiesta da parte di ciascun sottoscrittore significherebbe un miliardo di titoli rispetto ai 700 milioni previsti per l'Opv (mentre altri 700 milioni sono previsti per gli investitori istituzionali). «Facile quindi ipotizzare che il Tesoro dovrà procedere a riparto assegnando i lotti minimi per sorteggio.

Le azioni del settore Itc, del resto, vanno di gran moda in Europa. Proprio ieri si è concluso un grande successo. In ha definito il ministro delle Finanze di Parigi Dominique Strauss-Kahn, il collocamento parziale di France Telecom, che lunedì debutterà a Parigi. I 150,5 milioni di titoli offerti agli investitori privati hanno registrato una domanda quasi tripla rispetto all'offerta, mentre fronte a 103,5 milioni di titoli offerti agli operatori istituzionali la domanda è stata addirittura superiore di venti volte.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Avviso di aggiudicazione relativo alla seguente gara d'appalto:

Licitazione privata per la ristrutturazione dei locali della nuova sede decentrata in Susa aggiudicata alla I.E.S. del Geom. E. Suppo & C. di Bussoleno (TO) in data 19.9.1997 per l'importo di L. 112.690.172 sulla base del criterio del massimo ribasso. Numero di offerte pervenute: n. 4.

Il presente avviso è stato inviato al Poligrafico dello Stato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 8.10.1997.

Torino, 3.10.1997

IL PRESIDENTE
Giuseppe Pichetto

CITTA' DI TORINO

Palazzo di Città, 1 - Tel. (011) 442-2346 - Fax (011) 442-2681

Avviso di aste pubbliche per estratto

Sono indette le seguenti aste d'appalto:
- 115/97 per il servizio di pulizia locali edifici di Istituto di ricovero e cura assistenziali - periodo 1.01.1998/31.12.2000
Lotto 1 - L. 3.254.472.000
Lotto 2 - L. 3.254.472.000
- 116/97 per il servizio di locali degli uffici giudiziari - periodo 1.01.1998/31.12.2000
Lotto 1 - L. 2.712.000.000
Lotto 2 - L. 2.712.000.000
- 117/97 per il servizio di pulizia locali degli uffici comunali ed enti vari - periodo 1.01.1998/31.12.2000
Lotto 1 - L. 880.000
Lotto 2 - L. 655.200.000
Lotto 3 - L. 1.512.576.000
Lotto 4 - L. 1.347.840.000
Lotto 5 - L. 625.552.000
Aggiudicazione art. 1, comma 1, lettera a) e art. 25 D.L. al maggior ribasso. Non sono ammesse offerte.
I bandi integrali, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, sono in visione e possono essere ritirati presso il Settore Appalti, via Bolleza 2, Torino. Saranno inoltre pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 242 del 10 ottobre 1997, sul Foglio degli Annunci Legali della Provincia di Torino, e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.
Saranno inoltre visibili su Internet al seguente indirizzo: <http://www.comune.torino.it/appalti>.
La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 9 di martedì 9 dicembre 1997. La scadenza pubblica delle aste sarà il giorno di mercoledì 10 dicembre 1997 alle ore 9. I capitolati speciali illustrati sono in visione o possono essere ritirati presso il Settore Appalti, via Mero Bairo 44, 10136 Torino - telef. (011) 442-5622 - fax (011) 442-5666, previo pagamento di Lire 12.000, entro il 4 dicembre 1997.
Torino, 7 ottobre 1997
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI - CONTRATTI - APPALTI
dot. Lassa Mariangela Rossello

**ESPOSIZIONE
D'OPERE D'ARTE
DALLA CINA
E DEL GIAPPONE**

Qualità di collezione, qualità.
Corallo, opuscoli
collezione
della
secolo
di Cina.
Bronzo smaltato.

dal Sabato 18 ottobre
al Domenica 19 ottobre
ore 10 alle ore 19

Corso Vittorio 104

**LUNEDÌ
tuttosoldi**

**MERCOLEDÌ
tuttocultura**

**GIOVEDÌ
tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Nasce Honda CR-V. Il nuovo movimento.



Nasce Honda CR-V, nuovo movimento per gente dinamica. Con il cambio manuale o automatico intelligente.

DHC 16V, 1600 cc, 160 km/h, 1600 cc, 160 km/h, 1600 cc, 160 km/h.

razioneale
domina il
in termini di spazio, invece, il nuovo movimento democratico: la Vers degli interni soddisfa il singolo come la Vers, Nuova Honda CR-V, l'idea delle idee.

MODELLO RV1 RV51 RV51
Manuale Automatico

PREZZO 10.123.000

Tutti i prezzi sono esclusa I.P.T. in chilometraggio e trasporto. Prezzo chiavi in mano A.P.E.T. esclusa.

Oppure, può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di



HONDA
Finanzia i tuoi desideri.

HONDA PER VOI
167-889977

& GARANZIA 2+2
Esteri, garanzia 2+2 anni o 100.000 km.

& FINESYS
Soluzione personalizzata per ogni esigenza.

& SOLUZIONE HONDA
Formule di noleggio a lungo termine anche per privati.

& OCCASIONI FIRMATE
Vetture usate Honda rinnovate o garantite 12 mesi.

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strada e autostrade di tutta Europa e dalle garanzie europee a chilometraggio illimitato: generale 2 anni; verniciatura 3 anni; corrosione passante 6 anni.

Poste Italiane

Collocamento dell'offerta pubblica di vendita di azioni

Agenzie Postali di Piemonte - Val d'Aosta - Liguria

dove è possibile sottoscrivere le azioni

Prima dell'adesione richiedere e leggere la nota informativa sintetica

FILIALE DI ALESSANDRIA		INTRAVERBANIA		TORREZZA PIEMONTE		GENOVA	
ACQUI TERME	VIA E. TRUCCO 27	NOVARA	LARGO COSTITUENTE, 4	TORRE PELLICE	DELLA LIBERTA' 12	GENOVA 7	VIA DANTE 111
ALESSANDRIA	PIAZZA LIBERTA' 23/24	NOVARA 5	C.SO BORGOMANERO, 78	VERBAZIA REALE	VIA GUARINI 27	GENOVA 8	VIA F. POZZO 2/10
ALESSANDRIA 2	VIA VERONA	NOVARA 9	VIA SESALLI, 15	VIGONE	VIA UMBERTO 5	GENOVA 10	VIA S. FRUTTUOSO, 44R
ARQUATA SCRIVIA	VIA CAVOUR 55	OLEGGIO	VIA BELLINI, 15	VILLAR PEROSA	VIA D. ALIGHIERI 11A	GENOVA 11	VIA TIMAVO 37R
BORGHETTO BORBERA	VIA LIBARNA 201	OMEGNA	VIA BOGGIANI, 44	VIU	PIAZZA XXIV MAGGIO 12	GENOVA 12	VIA ASSAROTTI 104/106R
BOSCO MARENGO	PIAZZA BOGGIANI, 21	ROMAGNANO	VIA V. VENETO, 2	VOLPIANO	VIA MOLINO 11A	GENOVA 15	VIA XII OTTOBRE 13R
CAPRIATA D'ORBA	VIA S. GIOVANNI 2	STRESA	VIA ROMA 7			GENOVA 21	VIA LAGACCIO 12111
CASALE MONFERRATO	PARODI, 21/10	TRECCATE	VIA G. FERRARIS, 11			GENOVA 22	CORSO DE STEFANIS
CASALE MONFERRATO	C. BATTISTI	VILLADOSSOLA	PIAZZA REPUBBLICA, 8			GENOVA 29	VIA P. PINETTI 220R
CASSINE	VIA POGGIO 10			FILIALE DI ASTI		GENOVA 32	C.SO EUROPA 1068
CASTELLAZZO BORMIDA	VIA CAVOUR 10			ASTI	C.SO DANTE 55	GENOVA 33	VIA CAHEVARI 101/103R
CERRINA	P.ZZA MARTINI INTERNATI, 1	FILIALE DI TORINO		BUBBIO	VIA ROMA 11	GENOVA 36	C.SO BORGOMANERO 2/A/R
CUCCARO MONFERRATO	VIA ROMA 50	ALPIGNANO	VIA CAVOUR 36	CANELLI	V.LE BORGOMANERO 11	GENOVA 41	VIA B. AGNESE 40 R
FELIZZANO	PIAZZA ERCOLE, 9	AVIGLIANA	VIA SANT'AGOSTINO 1	MONCALVO	VIA G. CACCIA 1	GENOVA 47	VIA FABBRICHE 107R
INTRA	VIA XX SETTEMBRE, 17	BEINASCIO	VIA AVIGLIANA 1	MONFERRATO	VIA TRIPOLI 35	GENOVA 50	LUNGOMARE DI PEGLI
GARADASSI	VIA ROMA, 11	BRUSASCO	PIAZZA S. PIETRO			GENOVA 51	VIA TOSCANELLI 66
GAVI	VIA DANTE 10	CALUSO	VIA MONTELO 15	FILIALE DI VERCELLI		GENOVA 54	VIA PASTORINO 1711
MORANO PO	PIAZZA VITTORIO VENETO, 4	CARIGNANO	CARA DEI CANONICI 1	BIELLA	VIA IVREA, 11	GENOVA 60	VIA LUNGO POLCEVERA
MORNESE	VIA ROMA 8	CASALE TORINESE	GIBELLINI 17/19	BOGOSESIA	VIA VITTORIO VENETO	GENOVA 66	VIA QUARTO 23
MORSASCO	VIA S. PASQUALE 20	CASTELLAMONTE	PIAZZA CANEVA, 1	COSSATO	VIA REPUBBLICA 11	MANESSENO	VIA G. POIRE' 12
MURISENGO	VIA IV NOVEMBRE, 11	CAVAGNOLO	VIA C. COLOMBO 119	CRESCENTINO	VIA T. DAPIANO 5	MIGNANEGO	VIA PIAVE 60/62
NOVI LIGURE	PIAZZA DE NEGRI	CAVOUR	VIA ROMA 5	GATTINARA	VIA VITTORIO VENETO	RAPALLO	VIA BOCCOLERI 12
OCCIMIANO	VIA GIOBERTI 10/11	CERCENASCO	VIA CARDUCCI, 1	SANTHIA'	VIA S. PELLICO	RECCO	VIA MARINAI D'ITALIA 6
OVADA	PIAZZA MARTIRI LIBERTA' 6	CESANA TORINESE	VIA III REGG. ALPINI			S. LIGABUE DELLA CROCE	T. S. GIOACCHINO
OVIGLIO	VIA XX SETTEMBRE, 46	CHIERI	PIAZZA CAVOUR 3/B			SAMPIERDARENA	MONASTERO, 4
PONTEBELLINO	CORSO GENOVA 18	CHIVASSO	VIA DANTE ALIGHIERI 10			SANT'OLCESE	VIA PICARELLO 11
PONTESTURA	C.SO ROMA 10	CIRIÈ	VIA CIBRARIO 17			SERRA RICCO'	VIA MEDICINA 23
POPOLO	VIA CANTONE CASTELLO	COLLEGNO	VIA ROMA 31			SESTRI LEVANTE	VIA FASCIE 31/39
POZZOLO FORMIGARO	IV NOVEMBRE 1	CUORGNE	VIA TORINO 31			SESTRI Ponente	VIA A. CATALANI 49
PRASCO	VIA ROMA, 2/bis	DEVESI	VIA DELLA CHIESA, 10				
SAN GIULIANO NUOVO	VIA DE ROSSI 20	FORNO CARLINO	VITTORIO VENETO 1			FILIALE DI IMPERIA	
SAN SALVATORE MONF.	VIA TARCHETTI 1	GIAVENO	VIA STAZIONE 11			IMPERIA	VIALE MATTEOTTI 111
SERRAVALLE SCRIVIA	VIA MARCONI 9/13	GRUGLIASCO	PIAZZA MATTEOTTI 38			ARMA DI TADINIA	VIA BLENGINO, 11
SEZZADIO	PIAZZA LIBERTA' 11	ISSIGLIO	PIAZZA BORGOMANERO			BORDIGHERA	P. EROI DELLA LIBERTÀ
SILVANO D'ORBA	VIA ROMA, 11	IVREA	PIAZZA FREGUGLIA			CAMPOROSSO	P.ZA PADRE SANTO 15
SOLERO	VIA FA' DI BRUNO 15	LANZO TORINESE	VIA SAVANT 4/B			DIANO MARINA	VIALE MATTEOTTI, 38
SPIGNO MONFERRATO	GARIBALDI 1	LEINI'	VIA RICCIOLO 31			VENTIMIGLIA	VIA ROMA 156
SPINETTA MARINO	VIA FERRARIO 12	LUSERNA S. GIOVANNI	DE AMICIS 2/2				CORSO REPUBBLICA 8
STREVI	VIA VITTORIO VENETO, 29	MONCALIERI	VIA VITTIME DI BOLOGNA, 24			FILIALE DI LA SPEZIA	
TORTONA	PIAZZA ROMA	NICHELINO	PIAZZA C.A. DELLA CHIESA			CEPARANA	VIA ROMANA 33
VALENZA	VIALE MARCONI 10	ORUSSANO	VIA S. ROCCO			LA SPEZIA	P.ZA VERDI
VALMADONNA	VIA COMUNALE, 11	OULX	PIAZZA MASINO, 111			LEVANTO	VIA JACOPO DA LEVANTO
VIGEVANO BORBERA	V.LE TORINO 14	PEROSA ARGENTINA	VIA GUTERMANN 1			MOLICCIARA	VIA SALICELLO 52
VILLANOVA MONFERRATO	P. BASSO 2/BIS	PIANENZA 1	PIAZZA S. PANCRASIO 1			SARZANA	VIA LANDINELLI
VIGONE	VIA XX SETTEMBRE 54	PINEROLO	VIA CESARE BATTISTI 3				
		POIRINO	VIA TORINO 12	TRINO VERCELLESE	VIA CAVOUR, 66		
		PONT CANAVESE	VIA ROSCIO, 11	VARALLO	VIA V. EMANUELE II 19		
		RIVARA	VIA CIRCONVALLAZIONE 9	VERCELLI	VIA F.LLI PONTI 9		
		RIVAROLO CANAVESE	C.SO ITALIA 11			FILIALE DI AOSTA	
		RIVOLI	VIALE PASTEUR 30/D	AOSTA	VIA RIBETEL 1		
		RONCO CANAVESE	VIA ROMA 5	AOSTA 1	VIA LVA 3		
		SAN MAURO TORIN.	PIAZZA LIBERTA' 171	AOSTA 2	VIA MONTAGNAYES, 22		
		SANT'ANTONINO DI SUSA	VIA DI CENSO	AOSTA 3	VIA S. MARTIN DE CORTEZANI		
		SCIOLZE	VIA ROMA 2 BIS	CHATILLON	VIA CADUTI LIBERTA'		
		SESTRIERE	VIA MONTEROTTA, 7	COGNE	C/O EDIFICIO COMUNALE		
		SETTIMO TORIN.	FANTINA MONTELEONE	PONT SAINT MARTIN	RESISTENZA 33		
		SUSA	VIA MAZZINI 40	SAINT VINCENT	VIA VUILLERMINAZ 1		
		TORINO	VIA ARSENALE 5	VERRES	VIA DEI GIARDINI, 47		
		TORINO 6	CORSO RACCONIGI, 43			FILIALE DI GENOVA	
		TORINO 15	VIA SACCHI 1/T	ARENZANO	VIALE S. PELLICERIO		
		TORINO 19	VIA ARQUATO 8	BUSALLA	VIA MACCIO'		
		TORINO 24	VIA BRICCARIELLO 2	CAMPO LIGURE	LARGO FRERA		
		TORINO 31	VIA FOGLIZZO 11	CAMPOMORONE	P.ZZA MARCONI, 11		
		TORINO 34	VIA GENOVA 113	CASARZA LIGURE	VIA V. ANNUTI 22		
		TORINO 55	VIA SALIZADA 17	CHIAVARI	P.ZZA N.S. DELL'ORIO		
		TORINO 61	VIA POMARETTO 111	CICAGNA	VIA XX SETTEMBRE 30		
FILIALE DI CUNEO							
BORGO SAN DALMAZZO	VIA MARCONI						
BOVES	VIA BORELLI 22						
BUSCA	VIA CADORNA 23						
CARAGLIO	VIA ROMA 101						
DRONERO	PIAZZA MART. LIBERTA' 11						
FOSSANO	VIA G. GARIBALDI 79						
MONDOVI'	C.SO STATUTO 13						
MORETTA	VIA TORINO, 74						
RACCONIGI	REGINA MARGHERITA 36						
SALIZADA	VIA BAGNI						
FILIALE DI NOVARA							
ANDRIA	VIA MATTEOTTI 19						
BAVENO	VIA LIBERTA' 2						
BORGOMANERO	V.LE DON MINZONI, 20						
CANNOBIO	C.SO VITTORIO VENETO, 15						
DOMODOSSOLA	VIA ROMITA, 7						
FONTANETO D'AGOGNA	GARIBALDI 27						
GATTICO	VIA ROMA						
GHEMME	VIA ROMA 21						

Nel suo nuovo libro «filosofico» tutti i volti del semiologo: romanziere, moralista e irresistibile umorista

Come riusciamo a vedere un animale che sfugge totalmente alle classificazioni vigenti, giacché ha caratteri del mammifero, del pesce, dell'uccello?

Nel dibattito che si è sviluppato con il favore dell'«estate pochi» fa, ci è stato spiegato che la differenza, filosofia, tra analitici e continentali non ha (più) un buon «punto a favore» questa tesi. Anche dopo quest'ultimo libro - *Kant e l'ornitorinco* (Bompiani) - che ha chiare ambizioni filosofiche e non solo semiologiche, non si saprebbe infatti se classificarlo tra gli uni o tra gli altri.

Non solo rispetto a questo schema, ma anche (e qui) a specie di ornitorinco, un animale che non si lascia collocare tranquillamente nelle categorie abituali. E' certo un professore di semiologia, è anche più noto romanziere; e poi moralista, osservatore, costume, irresistibile umorista. Il suo lavoro di filosofo si nutre abbondantemente di tutte queste altre competenze. E che gli conferisce un'intonazione a prima vista più analitica che continentale, almeno in quanto il pensiero analitico ha ereditato da Wittgenstein il gusto per la figurazione immaginaria di possibili forme di vita, che nei libri di Eco dà luogo a veri e propri squarci narrativi, quasi indispensabili per rendere leggibili le parti più spiccatamente scientifiche della trattazione.

Lo diciamo per rendere un omaggio al lettore, mettendolo in guardia contro le aspettative troppo ottimistiche che potrebbe coltivare, e anche incoraggiandolo a spaventarsi davanti a certe asperità tecniche del testo, che almeno in parte possono saltare. Il senso complessivo del discorso condotto nei vari saggi, infatti, è per chi non sia interessato a una discussione interna al campo della semiologia e delle scienze cognitive (dai temi specifici di queste ultime, del resto, anche Eco preleva alcune distinzioni), si può cogliere seguendo il filo conduttore costituito da alcuni termini chiave (tipo cognitivo, contenuto nucleare, contenuto morale) chiaramente definiti; e, forse soprattutto, nelle sezioni «narrative» del libro: per esempio la «Storia dell'Arcangelo Gabriele»; la «Storia di Pinco»; la «Storia dell'ornitorinco»; quella a cui viene il titolo di tutta la raccolta.

Il quale evoca anche, accanto al nome dell'inclassificabile animale, il nome di Kant. E' stato infatti Kant il primo a teorizzare che la «cosa in sé», fin dal momento della percezione sensibile, è resa possibile e condizionata da elementi a priori: le forme del tempo e dello spazio, e un insieme di concetti dell'intelletto - come quello di causalità, anzitutto - che non possono venire da fuori, giacché condizionano la stessa capacità di distinguere «fuori» e «dentro».

una lunga storia dove hanno parte ugualmente sia gli analitici, sia i continentali, le forme a priori kantiane sono venute sempre più identificandosi con il linguaggio.

In quella che è stata chiamata la «linguistica», si è verificato una specie di vasto e anche vago accordo sul fatto che qualunque esperienza del mondo presuppone che si disponga di un linguaggio. Come dire che per distinguere cani e gatti, rosso e verde, figura e sfondo, dobbiamo già possedere i termini che li designano, o almeno avere un'idea di quel che sono. In questa luce, per esempio, una certa riflessione sulla scienza ha sostenuto che ogni enunciato sperimentale è «carico» di teorie, e in genere che non si possono verificare o falsificare proposizioni se non nell'ambito di un determinato «paradigma», di assiomi, presupposti, tecniche strumentali, che a loro volta non sono oggetto di verifica o falsifica (se no si andrebbe all'infinito).

Accanto all'epistemologia dei paradigmi si può mettere la critica dell'ideologia: ispirazione marxiana (vediamo sempre le cose in una prospettiva legata ai nostri interessi) e l'ermeneutica di derivazione heideggeriana (siamo già sempre gettati in una determinata «apertura» del mondo, che coincide più o meno con la lingua che storicamente ci troviamo a parlare).

Il caso dell'ornitorinco è di quelli che sembrano mettere in crisi questa «teoria» della «cosa in sé»: come riusciamo a incontrare, e anche solo a vedere, un animale che, come questo, sfugge totalmente alle classificazioni vigenti, giacché ha caratteri del mammifero, dell'uccello, del pesce, ecc.? Sembra proprio che qui vada in crisi l'idea che l'esperienza possa avvenire solo sulla base di schemi a priori.

E' di qui che parte Eco, il quale già in un libro del 1990, «I limiti dell'interpretazione», si interrogava sulle conseguenze di quell'estremismo ermeneutico che richiama Nietzsche per dire che «ci sono fatti, solo interpretazioni». Una posizione che, sia in quel libro, sia in quest'ultimo, Eco non respinge completamente, quanto ammette per esempio una legittima distinzione tra «significato» e «riferimento» di un testo, una distinzione che possiamo capire riportandoci a quella, cara agli esegeti medievali, tra senso letterale e sensi spirituali (allegorici, morali) della Sacra Scrittura. Il senso letterale è un testo uguale per tutti gli

UMBERTO ECO

il filosofo ornitorinco

interpreti, e proprio sulla base di esso, poi, si possono proporre distinzioni; e anche contrastanti interpretazioni; e quel primo senso, anche se indica la sola interpretazione vera, ci dice almeno quali sono sicuramente false e insostenibili.

Il ruolo del senso letterale lo svolge qui, per l'appunto, l'ornitorinco: è quel limite fattuale che non solo esclude certe interpretazioni, ma che - e forse sia qui la novità della posizione di Eco in questo libro - costringe anche a ripensare tutto il sistema dei presuppo-

sti, aggiustandolo in modo da rendere concepibile la «cosa in sé». Il che vorrebbe dire che non sempre le osservazioni empiriche «cariche di teorie», e neppure alcune che ci fanno incontrare le cose «direttamente», per questo sono capaci di smentire le

teorie e obbligarci a rivederle.

Si stupirà allora che il primo saggio del libro, che è anzitutto un lavoro di semiologia (o di riflessione filosofica su vari problemi di questa disciplina), sia un denso discorso sull'essere, e parli di Heidegger, di Nietzsche, di nichilismo, di ontologia ermeneutica, e persino di pensiero debole e della sua concezione dell'essere come intrinsecamente «camolato» (ossia tarlato); né Eco, il pensiero debole rinnegano le proprie origini piemontesi... Eco distingue bensì questo pensiero da quello di Heidegger, che vede soprattutto come una filosofia la quale identifica l'essere con il linguaggio, e ne cerca i punti «densi» nella parola dei poeti, esponendosi così a un esito insieme nichilistico e mistico.

Quanto alla teoria dell'essere «camolato», essa ancora più mistificando di Heidegger esporterebbe il pensiero al rischio del relativismo presentandosi come l'apologia di una post-modernità in cui, secondo il motto di Feyerabend, tutto va (e viene). Dove sono limiti dell'interpretazione, che a Eco invece stanno a cuore perché altrimenti non potremmo nemmeno vedere l'ornitorinco, o lo scambieremmo fatalmente per un pesce o un uccello. L'essere, allora, appare come qualcosa contro cui urta, che dice no, appunto come la lettera di un testo la strada a certe interpretazioni.

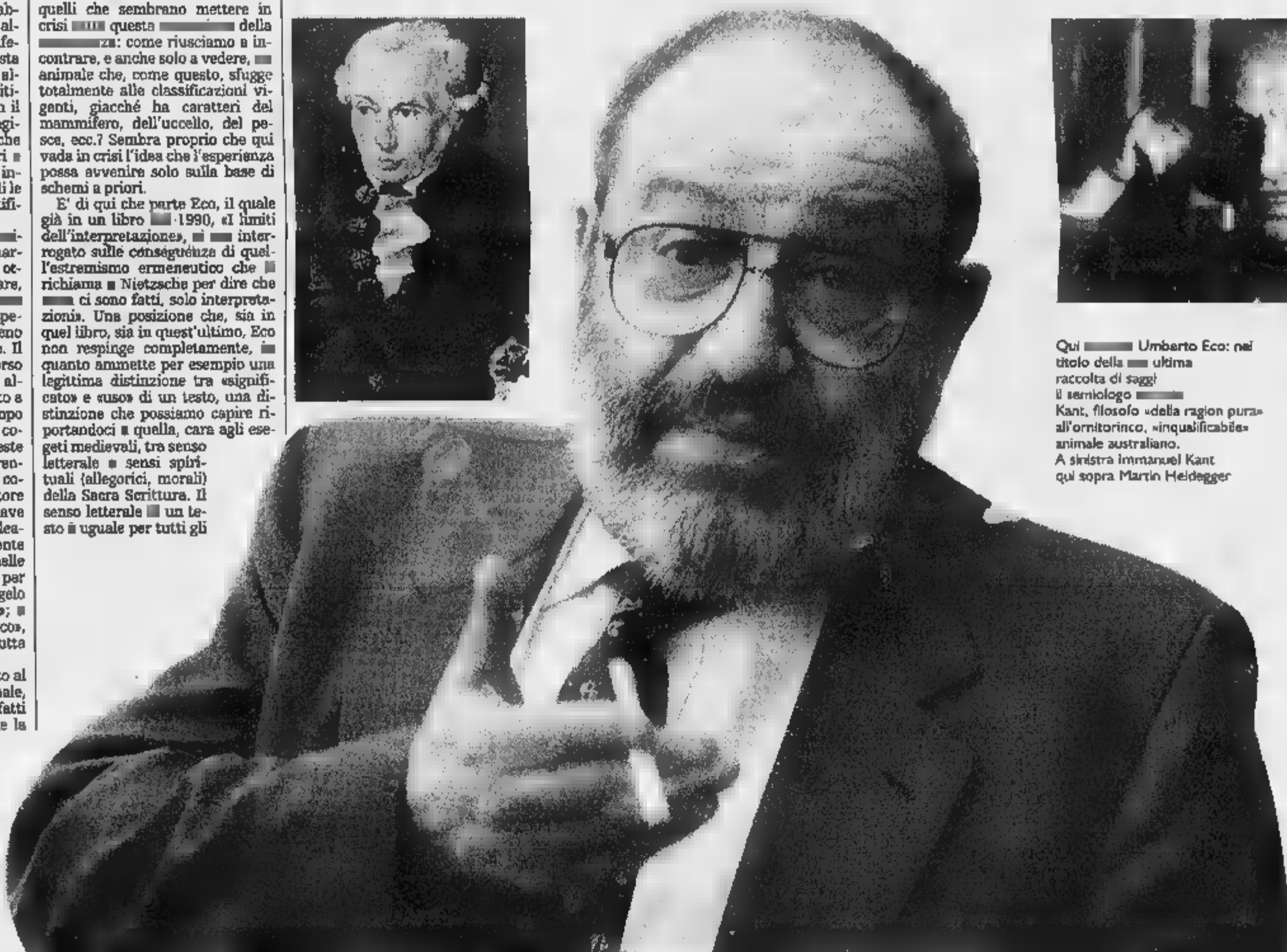
Il senso complessivo dei vari saggi si può cogliere soprattutto nelle parti narrative come le storie dell'Arcangelo Gabriele o del sarchiapone

Anche la tesi di Heidegger secondo cui l'uomo è «gettato» nel mondo è letta qui con un senso alquanto violento, come «significasse essere sbattuti giù dal calcio, mentre in Heidegger vuol dire che si è collocati in una situazione storica che si è scelta e che, tuttavia, contiene indicazioni che lasciano la strada libera al relativismo. Del resto, soprattutto nel bel saggio su dizionario ed enciclopedia, Eco riconosce che c'è una specie di scambievole dialettica tra fatti osservativi e teorie: senza teoria si vedono i fatti, e senza fatti non si fanno teorie. Che significa più o meno ciò che un «debolismo» di ispirazione heideggeriana e nietzscheana volentieri ammette: la solidità dell'essere con cui dobbiamo fare i conti, e che eventualmente dice no a certe interpretazioni, è concreta che si è costruita in una storia la quale include sia il dato «naturale», le interpretazioni che se ne sono date. E' curioso quanto poco ricorra il nome di Popper nel libro. La dura perentorietà dei fatti con cui le teorie devono fare i conti non si può pensare, dopo Popper, come il dato brut-

to finalmente scoperto mediante l'induzione scientifica, ma solo come quell'insieme di ipotesi teorico-sperimentali smentite che hanno resistito in un corso storico in cui altre ipotesi sono state perquisivamente falsificate, cioè sono diventate incredibili per la comunità dei ricercatori. Anche qui, la realtà dell'essere è più un prodotto culturale che una oggettività positiva contro cui urtiamo come contro un muro.

Eco, che è un grande narratore di storie, diffida evidentemente della storia, e cerca come fondamento di certezza una forma di dati piuttosto «naturali», che riflette in quelli che lui chiama «primitivi semiosi», certe categorie estremamente generiche e comuni a tutte le culture (Io, Qualcuno, Qualcosa, Questo, Uno, Due, ecc.). Sarà pur vero che ogni interpretazione deve da queste primitività (sia detto malizia). E una volta, non dovremo ammettere che, come dice Nietzsche, «la conoscenza dell'origine aumenta l'insignificanza dell'origine», e che noi (e anche una filosofia responsabile, che cerca il «senso» dell'essere non per curiosità o per «spuri» motivi di conoscenza) siamo interessati soprattutto al seguito della storia?

Gianni Vattimo



Qui Umberto Eco: nel titolo della sua ultima raccolta di saggi il semiologo Kant, filosofo «della ragion pura» all'ornitorinco, «inclassificabile» animale australiano. A sinistra Immanuel Kant qui sopra Martin Heidegger

Scomparso a 90 anni lo scrittore americano, premio Pulitzer per «Racconti dei Mari del Sud»

Michener, il re dei best-seller si lascia morire

Da tempo malato ai reni, aveva interrotto la dialisi

JAMES Michener, che l'altro giorno si è stufato sottoporsi a dialisi, è morto la settimana scorsa, a 90 anni, dopo una lunga malattia. Aveva ogni diritto di autocondannarsi così, aveva annunciato, alla morte. Ma non era mai stato salutato dalla critica come grande scrittore; ma si consolava pensando ai 75 milioni di copie vendute in tutto il mondo, e anche al Premio Pulitzer vinto nel lontano 1948. «Racconti dei Mari del Sud», racconti che ispirarono il celebre musical di Rodgers e Hammerstein. Aveva, che, Michener, il giusto orgoglio di

chi si è fatto da sé. Nato a New York il 3 febbraio 1907 da poveri immigrati ebrei, era stato abbandonato dai genitori e cresciuto in Pennsylvania da una vedova non molto più abbiente di loro. Quando si mise a scrivere per puntò saggiamente più che sulla fantasia, della quale non era particolarmente dotato, sulle proprie doti di ricercatore attento e curioso, specializzandosi presto in un originale simbiosi di storia e geografia: ai succitati racconti dei Mari del Sud tennero dietro grossi e ben documentati volumi intitolati Polonia, (dello Stato della Stella Solitaria Michener si insa-

morì durante il lavoro preliminare del libro, nel 1958, stabilendosi definitivamente), Colorado, Alaska, Hawaii, Caraibi, eccetera. Un tomo tipico di questo stile della macchina per scrivere è La baia, che nella traduzione italiana (1979) ha 920 pagine. E' la storia della Chesapeake Bay, immenso fiordo alimentato da cinque grandi fiumi che si estende sull'Atlantico a Sud. Pennsylvania, dividendo lo Stato del Maryland, Michener, che in una premessa ringrazia chi di dovere per le informazioni ricevute in fatto di geografia locale, tecnica delle costeggiature navali, usi e costumi e via dicendo, racconta la

storia di questi luoghi a partire dalle loro presunte scoperte da parte di pellerossa dei Susquehanna, nell'Anno Domini 1583, fino all'invasione delle latrine di Jimmy Carter. Il libro è organizzato in quattordici «flash» che raccontano a intervalli variabili la saga di alcune famiglie di ceppi e tradizioni diversi. All'inizio ci sono i piccoli e pacifici Choptank, poi arrivano gli europei e in seguito vi approdano pirati, negrieri, irlandesi fuggiaschi dalla carestia vittoriana...

Più recente, il libro per certi versi addirittura commovente,



Ha venduto 75 milioni di copie. La ricetta del suo successo: poca fantasia ma accurate ricerche di storia e geografia

Lo scrittore americano James A. Michener

te, anch'esso tradotto. Romanzo, 1993 - Michener ha dato sotto forma di «fiction» il suo come funziona il mestiere di narratore. Il suo è un vecchio scrittore ebreo specializzato in cicli in cui descrive usi e tradizioni di comunità particolari, come gli Amish. I suoi libri hanno molto successo, lui non legge le

recensioni, che comunque non sarebbero benevole, e intanto, proprio faceva Michener stesso l'Università di Texas, regala segretamente milioni di dollari a istituzioni culturali, anche poi il critico e insegnante del college che è un beneficiario di un punto d'onore di stroncatura l'ultima fatica del mecenate. La ricetta del vec-

chio scrittore è molta preparazione, molto studio, e poi fiducia illimitata nel giudizio della sua editoria e scopritrice, che la più lunga di lui e può quindi fargli riscrivere libri interi per uniformarli ai gusti del pubblico. Questa visione della letteratura è fatta del «artigianale», dove contano l'olio e il gomitolo e le richieste del mercato, può giustificare il disinteresse per l'opera di Michener di chi cerca l'alta letteratura; ma spiega anche la solidità e fondamentale onestà del prodotto, che per un secolo non ha deluso i clienti.

Masolino d'Amico

È tutto
rivoluzionato.



Classe A.

Classe A è disponibile nei modelli 1000 e 1200.

Anche il modo di averla.

369.000 lire al mese*.

Il prezzo indica un esempio della formula di pagamento *light-lease* riferito alla A 160 Classic (1.598 cm³, 102 CV e 182 km/h). Un'auto completa di climatizzatore con filtro antipolvere ■ antipolline, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, abs, doppio airbag full size, doppio sidebag, cinture anteriori con pretensionatore elettronico, servosterzo, indicatore di temperatura esterna, sedili posteriori ribaltabili e asportabili. E poi servizio *mobilo* e assistenza 24 h. Tutto di serie. Classe A è una gamma completa che parte dalla A140 a lire 31.450.000 chiavi in mano esclusa IET e APIET (lire 28.150.000 con contributo rottamazione).

Se vuoi saperne di più sugli straordinari equipaggiamenti di tutte le versioni della Classe A ■ sulla formula *light-lease* chiama il numero verde

 167-774411

Scoprirai che Classe A vuol dire anche Programma SAFE, l'esclusivo programma assicurativo che ti dà solo vantaggi e nessun problema.

*IVA compresa, durata 24 mesi, anticipo 7 milioni e/o permuta e possibilità di riscatto. T.A.N. 9,5% e T.A.E.G. 10,3%. Salvo approvazione Mercedes-Benz Finanziaria. Offerta di lancio valida fino al 31 Dicembre 1997.

Oggi e domani presso tutti i
Concessionari Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz

IL CAPO. Il futuro dopo la guerra fredda: le profezie del politologo americano Brzezinski

Un megacontinente
che va da Lisbona
a Vladivostok

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

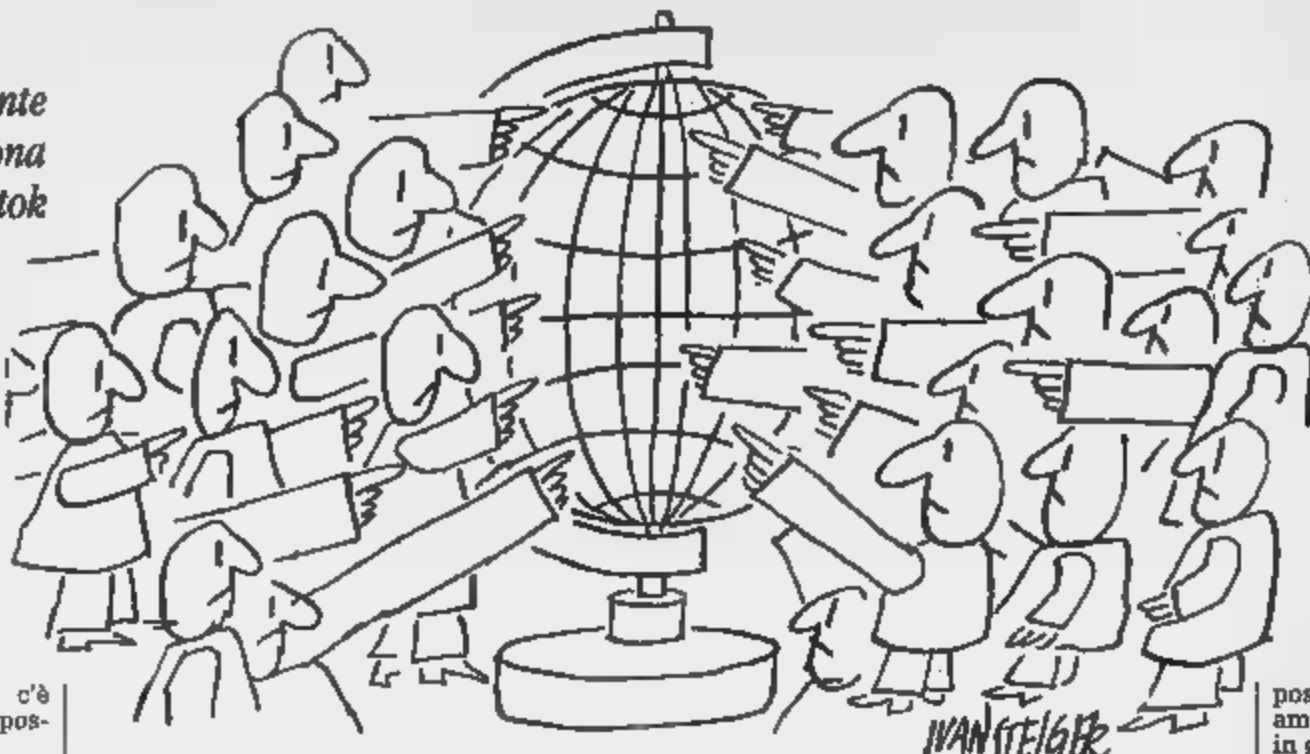
Il mese scorso 500 marinai dell'82^a divisione aerotrasportata sono stati paracadutati in un altipiano nel Kazakistan, a circa 12 mila chilometri dalla loro base nella Carolina del Nord. «Siamo qui», disse l'ufficiale che guidava il contingente americano, spolverandosi i pantaloni dopo l'atterraggio, «per far sapere che non c'è Paese al mondo dove non possiamo arrivare».

Lo sbarco in Kazakistan è stato una dimostrazione notevole della capacità degli Stati Uniti di proiettare la loro potenza militare in luoghi imper- vi lontani dalle coste americane. Ma qual è la strategia globale dietro a quel blitz? Qual è la visione geopolitica che ispira oggi le scelte del Pentagono?

Sono passati otto anni dalla caduta del Muro di Berlino, sei anni dal crollo dell'impero sovietico, e gli Stati Uniti faticano a delineare un disegno strategico complessivo per governare la pace nel mondo nei prossimi decenni. Ora il nuovo libro di Zbigniew Brzezinski, già consigliere per la sicurezza nazionale di Jimmy Carter e geo-stratega di chiara fama, offre finalmente uno sguardo ad ampio raggio sul futuro. O meglio, un possibile futuro.

Il Grande scacchiere (The Grand Chessboard: American primacy and its geostrategic imperatives, Basic Books) parte da questo presupposto: l'equilibrio del pianeta dipende dall'equilibrio di quella continentale che ingloba tutto da Lisbona a Vladivostok e che porta il nome di Eurasia. E' lì che si concentra il grosso delle popolazioni del mondo ed è lì che si giocano i destini dell'umanità. Ancora oggi, chi controlla l'Eurasia controlla il mondo.

Gli Stati Uniti non sono



Un disegno di Steiger, nella foto in basso Zbigniew Brzezinski: l'ex consigliere di Carter pubblica da Basic Books «Il Grande scacchiere»

Sud e sabotare eventuali relazioni pericolose animate da sentimenti anti-americani, come ad esempio un insalubre triangolo Russia-Cina-Iran. Con un obiettivo chiaro: ancorare gradualmente la Russia al sistema euro-atlantico.

La stabilità dell'Eurasia dovrà essere ancorata anche alla Cina, potenza regionale in esplosiva ascesa che molti già vedono come l'unico possibile sfidante all'egemonia americana. Brzezinski mette in guardia contro «la nuova sinofobia» che fa capolino negli Stati Uniti. La Cina contraria sempre di più e gli Stati Uniti dovranno forgiare un'intesa duratura, vera partnership.

Il Grande scacchiere ha i suoi Balcani: i nuovi Stati del Caucaso e dell'Asia centrale. E' un'area politicamente instabile, in alcuni punti anche esplosiva. E i suoi ricchissimi giacimenti petroliferi ne fanno il possibile terreno di scontro tra le grandi potenze dell'Eurasia: gli Stati Uniti. Per cui la diplomazia americana dovrà dispiegare buona parte della sua energia per assicurare il libero accesso alle immense risorse di questa regione e impedire che una singola potenza regionale ne ottenga il controllo.

Brzezinski è uno strano animale accademico, metà falco metà colomba. La sua visione è sempre ispirata da una buona dose di Realpolitik, ma è saldamente ancorata alla tradizione idealista della politica estera americana. Per cui non sorprende che egli concluda il suo libro sostenendo che l'obiettivo a lungo termine degli Stati Uniti dev'essere la «cooperazione globale». Nel frattempo, il mondo va governato con mano ferma e gli Stati Uniti, dica, dovranno essere per forza il reggente del sistema di un pianeta.

Andrea di Robilant

Usa padroni del mondo se controllano l'Eurasia

potenza eurasiatica, hanno un interesse vitale nel destino di quel mega-continente. L'obiettivo strategico è chiaro, dice Brzezinski: gestire l'equilibrio del potere in Eurasia per impedire l'ascesa di una potenza eurasiatica ostile agli Stati Uniti.

Brzezinski propone uno scenario in cui un'Europa allargata, una Russia ridimensionata e una Cina pienamente integrata nella comunità internazionale si bilanciano a vicenda, in cui ognuna di queste potenze regionali mantiene con gli Stati Uniti un legame di forte cooperazione.

In quest'ottica l'Europa diventa un'immensa testa di ponte verso l'Asia, che permetterà agli Stati Uniti di estendere ad Est la loro influenza politica e la loro presenza nel terreno (attraverso la Nato). L'unificazione dell'Europa diventa un requisito asso-



L'Europa unita
indispensabile
nel nuovo equilibrio
planetario

luto, e va incoraggiata da Washington anche quando gli stessi europei sembrano tentennare. Perché un'Europa che non va avanti è un'Europa destinata a disgregarsi, ipotesi disastrosa per una geo-strategia americana vincente in Eurasia.

La Russia è oggi un immenso «buco nero», un vasto Paese instabile, caotico, incerto sulla strada da imboccare dopo il crollo dell'impero sovietico, dove l'egemonia americana suscita ancora parecchio risentimento. Come minimo gli Stati Uniti devono mettere nel conto una resistenza tenace di Mosca all'espansione dell'influenza americana nel cortile della Russia, cioè nelle Repubbliche del Caucaso e dell'Asia centrale che facevano parte dell'Unione Sovietica. Washington, dice Brzezinski, deve ostacolare nuove tentazioni egemoniche di Mosca verso

Premiata a Bassano

Irina Alberti testimone di due fedi

BASSANO IRINA Illovaikaja Alberti, amica Aleksandr Solzenicyn, direttrice della rivista degli emigrati russi La pensée russe, da due anni responsabile della emittente ecumenica che trasmette da Mosca «Radio Blagovest», collaboratrice de La Stampa, ha avuto ieri il Premio Internazionale per la cultura cattolica di Bassano del Grappa. E' la prima donna a riceverlo nella storia del premio.

La vita di Irina Alberti riassume drammaticamente le tragedie del secolo: la sua autobiografia sarà presto pubblicata in italiano, titolo L'esilio e la solitudine, dall'editrice «La casa di Matriona» che pubblica Russia Cristiana. Nata da genitori russi emigrati in Crimea ai tempi della rivoluzione del '17, la Alberti è stata sposata da un diplomatico italiano prematuramente scomparso. Presto il suo impegno si è incentrato sull'incontro fra la fede cattolica e ortodossa.

Proprio con questa motivazione e per questo impegno lo stato attribuito il premio Bassano del Grappa da parte di una giuria di cui fanno parte i cardinali Joseph Ratzinger e Giacomo Biffi, monsignor Luigi Guisani, lo scrittore Vittorio Mes- sori e l'abate René Laurentin.

Una delle esperienze più importanti della vita della Alberti sono stati certamente gli anni passati a collaborare con Solzenicyn: «Cercava» assistente che sapesse le lingue occidentali e non fosse un agente del Kgb, ha ricordato Irina Alberti in un'ampia intervista pubblicata ieri dal quotidiano cattolico Avvenire.

E' stato un uomo di combattimento e di trincea, ma dopo il suo ritorno in Russia è avvenuto un cambiamento che mi ha colpito. Temo che non capisca fino in fondo la realtà della nuova Russia. Denuncia le cose negative che tutti conoscono: la mafia, la corruzione, la criminalità dilagante, ha ancora dichiarato la premiata. [r. c.]

Velázquez, scoperte «Menifias» bis

MADRID. Il grande Velázquez (1599-1660) dipinse due copie delle «Menifias», uno dei quadri più famosi della storia della pittura. Il primo, conosciuto, si trova al Prado di Madrid. Il secondo si trova in un piccolo museo di Londra, e finora era attribuito al genero del maestro sivigliano Juan Bautista Martínez del Mazo. L'eccezionale scoperta, rivelata dal magazine di El Mundo, è frutto di 15 anni di indagini di Matias Diaz Padron, restauratore capo del Prado e magistero esperti della pittura spagnola del XVII secolo. Le «Menifias» bis è grande un po' più della metà del primo. [a. o.]

«Guidarello» e Lerner e Calcagno

Oggi al Teatro Alghieri saranno consegnati i premi Guidarello per il Giornalismo d'Autore a Giampaolo Pansa, Isabella Bossi Fedrigotti, Enrica Bonaccorti e Gad Lerner, i premi Guidarello per un servizio di argomento romagnolo consegnati a Giancarlo Mazzuca, Giorgio Calcagno, Antonio Patuelli e Puccio Corona.

rinascita la casa Bietti

MILANO. Rinasce Bietti, una delle più antiche librerie italiane. Nata nel 1870, cessò l'attività nel 1979. A farla risorgere ha pensato una cordata di imprenditori e professionisti milanesi di liberal-democratica, guidata da Federico Milesi e di cui fanno parte anche Valerio Riva, Saverio Vertone, Franco Maria Ricci. Alla presentazione del programma il 10 ottobre a Milano, presenti alcuni Autori della Casa, fra cui Regis Debrai, Paolo Guzzanti, Vittorio Feltri, Edgardo Sogno, Massimo Caprara, Giancarlo Santamassi e altri. [Anse]

La Tevere snobba la Fiera di Francoforte

ROMA. Susanne Tamara ancora una volta controcorrente: per presentare il nuovo libro, Non vedo l'ora, cammina, ha snobbato la Fiera di Francoforte, dove era attesa questa settimana, preferendo il pellegrinaggio-crociera organizzato da Famiglia Cristiana, che si terrà dal 2 al 13 dicembre. [Anse]

AL GIORNALE

Bisticci musicali per la fede. Che cosa fanno i 6000 vigili romani?

Un'elogio per Ambra

Un pittore che ha la capacità di riprodurre alla perfezione ciò che vede, un grande pittore, ma resta freddo come una macchina fotografica perché denterà solo meraviglia chi osserva il suo lavoro. Incolai che pur non avendo la capacità del primo, in un modo tutto suo, anche piccoli particolari, a catalizzare l'attenzione e a produrre una sensazione di benessere nell'osservatore, è certamente un grande artista. Il canto di Ambra Angiolini (finalmente) è il solito sfoggio di virtù dei grandi della musica, è un canto semplice che a tratti quasi sofferiti, assume intonazioni cariche di sentimenti che entrano nell'anima di chi è attento ad ascoltare. Ed io che ho ascoltato il piacere di sentirli, di cogliere ancora quelle vibrazioni. Ecco perché, anche Ambra è una grande cantante. Nessuno potrà mai dire che non è così perché io provo quelle sensazioni e questo basta. Ed io non sono il solo: martedì 7 Ambra all'undicesimo posto dell'autorevole classifica dei dischi più richiesti pubblicata da Radio Italia solo musica italiana, visibile all'indirizzo internet <http://www.radioitalia.it/classifica.htm>

Rino Faro
simbolo@tin.it

Te Deum, canti e pizzicotti

La questione riguardante «la nostra patria» e dei nostri santi, collegata alla riedizione del repertorio di canti per la liturgia istituita «Nella casa del Padre», ha sollevato una discussione piuttosto vivace. Vorrei intervenire con qualche innanzitutto sul metodo con cui si è sviluppato il dibattito. E' vero, Eugenio Costa (che ho avuto modo di apprezzare per la competenza e la passione nel lavoro) avrebbe potuto, forse, essere polemico e attenersi di più ad argomenti oggettivi. Immagino che si sarà

sentito attaccato dal linguaggio - piuttosto pepato, diciamo la verità - dell'ing. Alberto Zunino (La Stampa del 25/9). Sa: quando incominciamo col pizzicarsi, facilmente facciamo a chi pizzica più perdiamo di vista il nocciolo delle questioni. Vedi il finale 2-0 del dott. Paolo Donalizio (La Stampa del 3/10). Riguardo al merito del problema, direi che, sempre, ci vuole un po' di equilibrio ed elasticità, per tener conto, da una parte delle vere esigenze del culto, dall'altra delle varie abitudini e sensibilità. Non dimentichiamo, poi, che nella fede e nella liturgia - che è l'espressione e la realizzazione celebrativa - la meta da perseguire è unica e comune.

E poi, insomma, io penso che il Signore, che sia quello del «Te Deum» o quello dei cavalli e cavalieri, sorriderà benevolmente dall'alto dei cieli (o dagli altissimi) per questi bisticci dei suoi figli, che siano gli uomini di buona volontà, come cantano alcuni, o gli uomini che Egli ama, come cantano altri.

padre Romano Gozzelino
Genova

del Tricolore

Settembre 1997: sono con mia moglie a bordo della nave «Logudoro» delle FF.SS. in servizio da Golfo Aranci a Civitavecchia.

A circa del tragitto mi avvedo che la bandiera italiana issata sul pennone più alto alla partenza è sparita.

Mi reco subito in plancia e confido con il graduato di guardia lamentando quanto rilevato; mi risponde che, navigando in acque internazionali, la bandiera «potrebbe» ammainata.

Ribatto che «nave e nave» sempre avere la propria bandiera a maggior ragione quando naviga in acque internazionali. Chiedo comunque di conferire urgentemente con l'ufficiale in plancia; vengo subito ricevuto ed espongo il mio disappunto. L'ufficiale nel vedere che ad una nostra (tra l'altro con a bordo

L'annuncio del Ministro delle Pari Opportunità comparso sul giornale la Repubblica non è certo dei più confortanti: il costo dello baby sitter si detrae dalle tasse. Forse sarebbe stato più opportuno leggere: il costo per l'assistenza agli ziani, per chi non è più in grado di deambulare e a provvedere agli atti quotidiani della vita, il costo per l'assistenza degli handicappati, dei malati gravi ecc. Si detrae dalle tasse. Per il resto vedremo! Invece no! Sono le «tasse» che interessano il Ministro...

Bruno Audisio, Torino

GENTILE Signor Audisio, anche a me l'annuncio del Ministro delle Pari Opportunità ha fatto certa impressione e ne vorrei sapere meglio il perché e il percorso. Lei dice: «Vi sono casi limite in cui le famiglie sono chiamate ad affrontare materiali e morali terribilmente pesanti, senza soccorsi o riconoscimenti da parte dello Stato, dalle Regioni, dagli Istituti, dai parenti o dai vicini di casa e che, incredibilmente, non vengono neppure presi in considerazione per la riforma del cosiddetto «Welfare». E' così, e tutti lo sanno, che esistono in Italia famiglie a reddito complessivo minore ai 30-40 milioni (netti) che si vedono costrette a versarne 20-25 (in nero) ad «assistenti di ogni nazionalità» e all'Inps per ottenere il minimo supporto vitale per la sopravvivenza e il decoro dei

numerosi stranieri) è stata ammainata la bandiera. L'ufficiale cortesissimo ed imbarazzato al tempo mi fa presente che sono costretti a «risparmiare» le bandiere perché, laddove nasce, è difficile ottenerne di nuove. Rispondo che non c'è alcuna giustificazione e che, considerato il profondo significato morale e spirituale che il Tricolore ha per ogni italiano degno di tal nome, doveva essere un onore per chiunque provvedere, anche di tasca propria, all'acquisto di vessilli nuovi.

Insistivo in ogni caso affinché il Tricolore fosse piccolo, l'ufficiale più che convinto, dopo essersi espresso con accenti di autentica italianità, dava ordine affinché il vessillo fosse nuovamente spiegato.

La bandiera veniva tratta da un bacio: un marinaio la faceva salire a riva fra i consensi espliciti dei connazionali presenti.

avv. Giancarlo Luzzi



Il ministro la «tata» e i vecchi soli

Basta prendere una decisione per sbattere immediatamente contro qualche difetto imperdonabile. Com'è possibile che ne sia accorto durante la progettazione? L'obiezione pare far parte integrante dell'operazione. E così, al massimo, se ne sputa. Manovre manovrine manovrone tanto per perder tempo e consumare un giorno in più impunemente.

Oreste

contro la paralisi

E' inusitato come non riesca a studiare coerentemente alla morfologia della città i percorsi e delle frequenze efficienti del trasporto pubblico a Roma. E' un problema che non è mai stato affrontato nella sua complessità da circa vent'anni, e cioè da quando il traffico a del consumismo e del benessere crescente si è ingigantito a dismisura, oggi in un nucleo familiare di tre persone esistono mediamente due automobili, mentre la città mantiene delle infrastrutture adattate ad una popolazione di circa un milione e mezzo di abitanti.

negli anni settanta e non di circa 4 milioni come oggi. Come è possibile che non riesca a far funzionare i mezzi pubblici in modo adeguato e ad utilizzare le corsie preferenziali nella «corretta» per lo scopo per cui sono create? Cosa fanno ogni giorno i 6000 vigili romani? Ne basteranno uno per ogni inizio di corsia preferenziale (le funzioni che regolano il vivere comune, devono essere di tipo preventivo, non repressivo, tipo quello di accostarsi alla fine della

per prendere in fragranza l'automobilista scorretto, che diventa tale solo perché nel caos anche lui si pone nelle condizioni di trasgredire), per mantenere libera la stessa al solo uso esclusivo mezzo pubblico, invece, ogni giorno e tutti i giorni, le corsie preferenziali sono intasate da motociclisti, sumentati a Roma in maniera esorbitante, tanto che anche il problema del parcheggio per gli automobilisti, già difficilissimo a causa della gran quantità di auto, oggi si scontra con gli spazi occupati dai motoristi, ed allora, è così difficile emettere un'ordinanza che regola il parcheggio dei mezzi a due ruote da marciapiede in maniera lineare e da «passaggio» il passaggio dei pedoni? E ancora, le corsie preferenziali intasate dalle auto privilegiate, quelle che nella maggior parte pagano tutti i cittadini, quelle conosciute come auto blu (circa 40.000), che oggi non necessariamente sono

blu, possono essere anche grigie e possono non trasportare nessuno dietro visto che gli «assegnatari» hanno preso l'abitudine di viaggiare a fianco all'autista per dare meno nell'occhio.

Amato Marchei
Marchei@hypercom.it

Un luterano premier della

letto con vivo interesse su La Stampa di ieri il bell'articolo che Giulietto Chiesa ha dedicato alla designazione di un protestante quale primo ministro della Polonia. Solo un piccolo chiarimento: la «confessione di Augsburg» cui appartiene il premier, altro non è che la Chiesa luterana, talvolta chiamata «Chiesa della confessione di Augusta» perché nel 1530, durante la Dieta di Augusta (in tedesco Augsburg) i teologi luterani lessero davanti all'Imperatore Carlo V una confessione «fede redatta da Filippo Melanctone: tale dichiarazione - molto bella - è poi diventata il testo teologico di riferimento per le Chiese luterane di tutto il mondo. I luterani (o «Chiesa della Confessione di Augusta») sono poco più di 100.000 in Polonia, ma nel mondo sono 80-90 milioni, ivi compresi metà dei tedeschi, la maggioranza degli scandinavi, degli estoni e dei lettiani, e inoltre 10-15 milioni di americani e altrettanti africani. Anche in Italia esiste una «Chiesa Evangelica Luterana» piccola ma vitale.

Oggi sono luterani dichiarati personalità come Helmut Schmidt, il grande teologo Jungel, lo storico francese Chateau, il sociologo americano Peter Berger e molti altri: saremo ben lieti se a questa lista di personalità potrà anche aggiungersi il nome di Jerzy Buzek: sarà un segno ulteriore di quello spirito di dialogo e di fraterno incontro che ci fa farsi strada in questa «Europa cristiana» e si è macchiata di tanti delitti.

Pastore Giorgio Bouchard, Torino
presidente del «Centro evangelico di cultura Arturo Pascali»

Dalla Bibbia a Woody Allen e Moni Ovadia: esce l'enciclopedia

Le barzellette? Un alka seltzer per digerire il destino

NON so se accada spesso che un popolo rida tanto della propria indole. Parola di Freud. Comincia la biblica Sara, ultranovantenne, a ridere in faccia a all'annuncio che avrebbe partorito un figlio. «E nel Talmud non aneddoti che invitano a non prendere troppo sul serio le cose. Gli ebrei hanno ben presto imparato a ridere del destino avversario, meglio a ridere alle spalle del destino avversario; la ha costituito un'arma di difesa, una roccia dietro la quale stare asserragliati, un unguento buono per sanare ogni ferita di acciacchi, malanni, punture d'insetto, lividi, bugne, bernoccoli, ferite aperte sanguinolente. Sempre che, naturalmente, a ridere degli ebrei siano loro stessi, e non altrui.

Elena Loewenthal ce ne propone un panorama straordinario nell'Enciclopedia della risata ebraica (di cui pubblichiamo qui accanto alcuni esempi). Corredata dai disegni di un grande illustratore Lele Luzzati, da Baldini & Castoldi il prossimo martedì con un titolo bellissimo, *Un'aringa in paradiso* dove l'aringa è come la mamma, la onnipotente, tenerissima, ingombrante yiddish mame e entrambe regnano non solo sulla Terra, ma anche lassù. Una somma di ewitz antichissimi, le celebri battute fulminanti che Woody Allen ha «copiato», ma anche di piccoli racconti, in sedicesimo il mondo Singer, l'atmosfera del struggente di Moni Ovadia, dove il sorriso è pieno di nostalgia poiché queste esistono ormai solo nel momento in cui qualcuno di noi le legge, le racconta. Una volta

abitavano in luoghi veri e materiali, dove la vita scorreva, dove moglie e marito litigavano, bambini andavano a scuola, mendicanti bussavano alle porte, fornai cuocivano il pane, rabbini dicevano la loro. Oggi tutto questo non esiste più. E mai più esisterà.

Nostalgia, non dolore, a tratti sorpresa: l'umorismo ebraico, che raramente strappa la risata grassa, è piuttosto liberato il riso cristallino dell'infanzia ha infatti un fondo di ingenuità, di candore. «E può essere ingenuo un popolo che aspetta il Messia?». Scrittrice, traduttrice, studiosa tutto campo dell'ebraismo (del quale ci ha dato le favole e le leggende, un atlante storico e, in collaborazione con Giulio Busi un'antologia di Mistic, accompagnandoci anche in un viaggio tra gli ebrei d'Italia e offrendoci una sorta di dizionario delle parole degli ebrei) la Loewenthal dice di aver cominciato a lavorare a questo libro come per una vacanza, ma quasi subito l'impresa si è rivelata serissima.

Perché la «barzelletta» per l'ebreo, più che per chiunque altro, è un itinerario vita, dalla nascita alla morte e, oltre, raccontato minuziosamente, tanti capitoli (così ha fatto l'autrice e dei quali diamo qui accanto qualche «assaggio») al termine del quale ci si accorge che attraverso queste storie gli ebrei hanno espresso quello che non hanno mai detto di sé. L'umorismo è stato l'alka seltzer dell'identità ebraica, la pillola digestiva di stessi nei rapporti con gli altri. Se no avremmo potuto un dialogo come questo: Due marziani si

incontrano per in America: «Come ti chiami?», «4288. E tu?», «3359». «Strano» dice il primo «non avrei detto che eri ebreo...». Spesso gli ebrei hanno riso per non piangere, o per smettere il momento di piangere, ci spiega la Loewenthal. E oggi? «Esiste un nuovo umorismo israeliano, si ride in maniera diversa rispetto al passato, fa più satira politica, si ride degli «altri», dei goyim, si continua a ridere di se stessi». Come sempre per autodifesa e per prevenzione.

Mirella Appiotti

L'ARTE DEL SORRISO

Tra mogli infedeli e mamme terribili

IL profeta Giona fu inghiottito da Leviatano e fin dentro il suo stomaco, spiega il professore durante la lezione di Bibbia. «Professore, mi scusi, ma come fa una persona a infilarsi attraverso lo stretto esofago di un cetaceo?». «Ragazzi, non dimenticate che il profeta Giona era ebreo, e come ben si sa, gli ebrei riescono sempre a infilarsi dappertutto...».

Al funerale di un Rothschild non meglio identificato, Yankele Opotovich, un povero calzolaio del ghetto, piange e piange sconcolato, e finisce qualcuno gli domanda incuriosito: «Era parente del defunto?». E lui fra un singhiozzo e l'altro:

«No...» allora perché si disperava tanto? «Giustappunto!» esclama il calzolaio.

Friedman: «Tesoro, il nostro è un matrimonio così felice! L'unico guaio che vivo nel terrore di diventare vedova!» Jonathan Friedman: «Non ti preoccupare tesoro! Finché ci io, non permetterò che accada una del genere!».

Al ristorante. Efraim Greidiger va al ristorante e ordina un arrosto di vitello. Il piatto. Efraim ne a lungo il contenuto e poi esplode in un pianto dirotto. Il padrone del ristorante precipita e lui domanda preoccupato: «Si-

gnore, cosa capita, cosa le è successo?». Fra un singhiozzo e l'altro, Efraim risponde: «Mi dispiace, oh, come mi dispiace, che per un pezzetto di carne così piccolo sia stato macellato un vitello intero...».

Da cosa deduce che Gesù della parrocchia (cioè, era ebreo)? 1. A trent'anni era celibe e viveva con la madre. 2. Lavorava nella ditta del padre.

3. Era convinto che la mamma fosse vergine.

4. La sua madre lo credeva Dio.

Il rabbino Koppelbaum scopre sua moglie a letto con un altro. «Cara la mia Frumela, non va bene. Lo sai anche tu che si comincia così e si finisce per fumare di shabat...».

Un ebreo viaggia in treno. Polonia, Russia, Bulgaria, Olanda, chissà. Per strada, si ferma a passare la notte in un ostello. Il mattino dopo scende al piano di e l'ostello, affabile e corpulenta, gli do-

manda: «Allora, signor Levinsky, ha dormito?». «Grazie a Dio, male. Peccato per quella ciminia morta che ho trovato sul cuscino. Una cimice? Una sola?», replica l'ostello. «E vuole che sia?». «Nulla - replica flemmatico l'ospite - il problema era lei. Avrebbe dovuto vedere in quante sono venute a renderle l'estremo omaggio!».

Che differenza c'è fra mamma ebreica e terrorista? Risposta: Con la terrorista si può negoziare.

Cosa capita quando un ebreo erezione va a sbattere contro un muro? Fa male al naso.



Un'illustrazione di Lele Luzzati per il volume «Un'aringa in paradiso» curato da Elena Loewenthal per Baldini & Castoldi: una somma di barzellette ebraiche

dell'umorismo ebraico

Un viaggio tra witz e freddure curato da Elena Loewenthal

Storielle capaci anche di alleviare tragedie come Auschwitz

Amsterdam - Atene -

na -

Lisbona - Lo

- P. -

Euròpas possibboles*

*Dal 16 ottobre al 18 dicembre, le offerte Alitalia per l'Europa: impossibboli restare in Italia.



Solo volo: 409.000 lire a persona per volare in tutta l'Europa, a Budapest e Praga. I bambini con meno di 12 anni pagano solo 199.000 lire in più per i voli indiretti.

A partire da lire

409.000

VOLO A/R-ALBERGO

A partire da lire

509.000

Volo più albergo: 509.000 lire a persona per volare e passare due notti in albergo in: Amsterdam, Atene, Barcellona, Budapest, Lisbona, Londra, Madrid, Malaga, Parigi, Praga, Siviglia e Vienna. L'u bambino con meno di 12 anni paga solo 199.000 lire e l'albergo è gratuito se dorme insieme con due adulti, 100.000 lire in più per i voli indiretti.

In collaborazione con: Bluewings, Clitalia, Emicorosso, Futurviaggi, Grandi Viaggi, Kingholidays, Offshore, Olympia, Tourama, Ural.

VI VOLIAMO FELICI

Alitalia

167-050350

La promozione è applicabile agli operativi in vigore, soggetti ad eventuali variazioni. I posti relativi alle offerte sono limitati e non sono ammesse liste d'attesa. I biglietti dovranno essere acquistati in Italia. Non è possibile modificare la data di prenotazione e la destinazione. Alcuni voli possono essere effettuati in collaborazione con Compagnie partner. Altre offerte sono escluse le tasse d'imbarco e, per il pacchetto volo+albergo, le tasse d'iscrizione pari a 30.000 lire. Offerta "volo+albergo" prevede un minimo di permanenza di 4 gg. Il sabato deve essere escluso. L'acquisto del biglietto deve essere effettuato il giorno dopo la prenotazione confermata. Offerta "volo+albergo" prevede una permanenza di 3 gg e 2 notti (la notte del sabato deve essere inclusa), gli alberghi selezionati sono di categoria due o tre stelle. L'acquisto deve essere effettuato entro 92 ore dalla prenotazione confermata. Entrambe le offerte sono valide per un minimo di 2 adulti ed un bambino di 2 adulti e 2 bambini di 12 anni non compiuti che viaggiano insieme. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggi o agli uffici Alitalia, oppure telefonare al numero verde o consultare la pag. 583 del Televerde Rai o www.alitalia.it

406



VERSIONE FOTOGRAFATA: SVDT 2.1

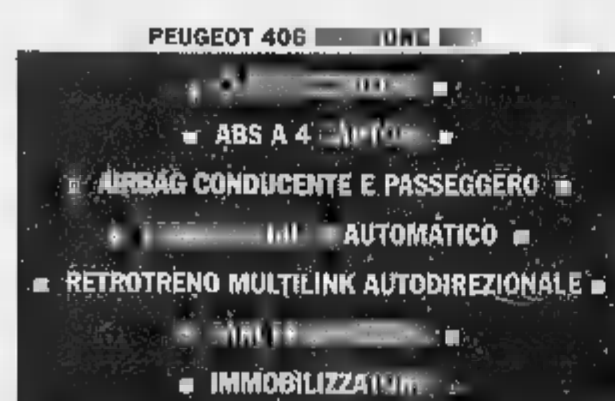
PEUGEOT 406. GUIDALA UNA VOLTA, E CAPIRAI.

METTITI AL VOLANTE: È REGOLABILE IN ALTEZZA E IN PROFONDITÀ. GODITI I SUOI SPAZI: SONO AI VERTICI DELLA CATEGORIA PER AMPIEZZA ■ PER VOLUME DI CARICO (SULLA STATION WAGON, 1741 DM³). GUIDALA: TI STUPIRAI DEI SUOI SILENZI E SCOPRIRAI LA SUA PERFETTA TENUTA DI STRADA GARANTITA DALL'ESCLUSIVO RETROTRENO MULTILINK AUTODIREZIONALE. E POI, APPREZZERAI LA SUA SICUREZZA: DOPPIO AIRBAG, ABS A 4 CAPTORI, TERGICRISTALLO AUTOMATICO CON SENSORE DI PIOGGIA. PEUGEOT 406, BERLINA O STATION WAGON: DEVI GUIDARLA PER GODERTI L'ELASTICITÀ DEI SUOI MOTORI BENZINA, DAL 90 CV AL 194 CV MULTIVALVOLE, E TURBODIESEL, 92 CV O 110 CV 12 VALVOLE A GESTIONE ELETTRONICA. DEVI

GUIDARLA PER VIVERE LA SUA COMODITÀ: DAL CLIMATIZZATORE ALLA POSSIBILITÀ, SULLA STATION WAGON, DI 7 POSTI. SÌ, GUIDA PEUGEOT 406 E CAPIRAI LA BELLEZZA DI UN PIACERE MAI PROVATO PRIMA E TUTTO IL VALORE DELL'IMPEGNO PEUGEOT: PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



VERSIONE FOTOGRAFATA: SV 2.0 TURBO



	CLIMATIZZATORE	BERLINA	STATION WAGON
1.8		L. 32.900.000	L. 34.300.000
1.8 - 16V		L. 34.800.000	L. 36.200.000
1.9 - TD		L. 37.600.000	L. 39.000.000

* PREZZI CHIAVI IN MANO, ESCLUSA A.P.I.E.T., CON IVA ■■ UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA FINO AL 31/12/97 ■■ TUTTE LE VETTURE ■■■■

406
PEUGEOT

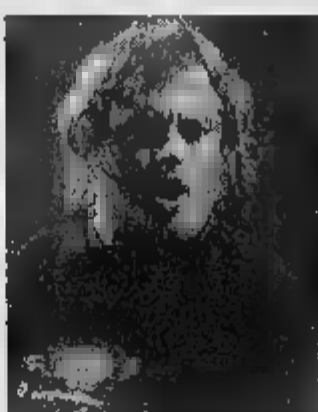
PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



Canzoni rare con «Specchio»

Le più belle e ormai introvabili canzoni italiane, composte tra il 1900 e il 1950, saranno pubblicate in quattro audiotape in vendita con «Specchio», il settimanale de «La Stampa». Alcune di queste canzoni sono riproposte in tv da Paolo Limiti (foto) nella trasmissione di Raidue «Ci vediamo in tv». Vista la loro rarità, i brani sono stati reinclusi in nuovi arrangiamenti, che rispettano tuttavia lo stile originale dei pezzi. La prima delle

quattro cassette, intitolata «Le canzoni dell'allegria», è già stata messa in vendita. Il numero di «Specchio» dell'11 ottobre. Oggi arriverà in edicola la cassetta intitolata «Dolci ricordi». Altre due uscite il 15 e il 22 novembre, la prima con «Cantando a voce piena», la seconda «Evviva Napoli». Insieme alle cassette «Specchio» pubblica un'enciclopedia della canzone curata da Paolo Limiti e Paolo Martini.



Zuccherò, concerto in Vaticano

Zuccherò (foto) canta in Vaticano, nel concerto della Fao che si terrà domani sera nella sala Paolo VI. La notizia è destinata a suscitare reazioni contraddittorie. E' la prima volta che Zuccherò si esibisce in Vaticano. Il Papa, quasi sicuramente, assisterà al concerto. L'ingresso del cantante in Vaticano ha del clamoroso: avviene a pochi giorni di distanza dalle polemiche che hanno accompagnato il concerto di Bologna: in quell'occasione, Zuccherò

sparò a sull'evento, affermando che vi avrebbe partecipato solo nel caso in cui gli fosse stata data la possibilità di i suoi brani più irriverenti. Ma anche in passato i rapporti tra Zuccherò e Vaticano sono pessimi: basti ricordare il concerto luglio, organizzato in piazza del Plebiscito a Napoli. Vescovi e Vaticano criticarono il cantante perché invitato le ragazze del pubblico a togliersi le mutandine e a ballare con lui.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 18 Ottobre 1997 29



TORINO. Ha conservato quel filo di voce adolescente, terribilmente sexy, che negli Anni Sessanta - intrecciata al vocione nicotinoso di Serge Gainsbourg - animava «Je t'aime... Moi non plus». Jane Birkin non dimostra i suoi 51 anni, e li porta comunque disinvoltura fresca e senza trucchi: non è poi molto diversa da quando, nel '69, fece scandalo accanto al grande trasgressore. Li chiamavano la Bella e la Bestia: perché, come la natura non era altrettanto gentile. Era piccola e brutta, lui; ma, talentoso, come ci racconta l'opera omnia appena ristampata dalla Polygram: tra compact disc - «Coulour Café», «Du Jazz Dans le Ravin», «Comic Strip» - le canzoni scritte fra il '59 e il '75, che lo rivelano autore ed interprete eclettico, tentato da jazz, pop, musica latina, precursore nelle ritmiche.

La voluta che l'ex portiere d'albergo scomparso nel '91 rimanesse nelle memorie soprattutto per la che simboleggiava il clima di libertà sessuale di quel periodo. «Je t'aime...» non plus fece davvero grande scalpore: censurata in Svezia, Spagna, Inghilterra, Italia, Brasile, l'atteggiamento le ristampe in Francia, fuori di registrazioni pirata, e scalò un paio di milioni di copie.

Stamattina, però, Jane Birkin arriva al Salone della Musica (ore 11,30, Sala 500, con l'intervento di Sergio Caputo e Guido Davico Bonino), per ricordare il Gainsbourg più raffinato. Per dodici anni è stata la



Al Salone della musica l'attrice rievoca i tempi di «Je t'aime, moi non plus»

BIRKIN il mio Serge dolce e scandaloso

«Siamo rimasti vicini anche dopo la separazione: ma tra di noi il nemico è sempre stato l'alcol»

Jane Birkin ha conservato la voce adolescente e molto sexy

aveva messo la mano davanti al microfono. Per questo nel disco c'è anche una lunga esitazione che fu letta come erotica: cercavamo un piano vocale comune.

Come siete riusciti a mantenere così buoni rapporti?

«Lui ha lavorato per diventare il mio confidente. Due anni dopo la separazione, ora

La prima che con lui, con Brigitte Bardot.

«Sì, trovavo troppo erotica, e volle che se ne facesse un disco. Serge era un gentiluomo, ha approfittato di quelle strazianti. Quando lo da settimana appena, scrisse per me "Jane B", su un preludio di Chopin; poi, arrivò questo brano.

Che fu più sofferto, oggi? «L'indifferenza. Vedere persone isolate, la gente che ha tempo di andare a vedere i suoi vecchi all'ospedale, la mancanza di rispetto. Non c'è tempo perché c'è denaro, il pieno di gente villana».

Marinella Venegoni

Uto Ughi: «Bisogna portare i ragazzini a prove»



A lezione da Uto Ughi

Il violinista incontra i ragazzini

TORINO. Uto Ughi arriva sul palco del grande Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto in giacca e cravatta. Dopo dieci minuti si sfilava la cravatta. Dopo un quarto d'ora si toglie la giacca e rimane in maniche di camicia. Alla fine dell'incontro se ne sta lungo e disteso sul bordo del palco a firmare autografi per i ragazzi delle scuole torinesi che si assiepano e non lo vogliono più lasciare andare. Slittamenti progressivi di una sublime concertista lo stile informale del ragazzo. Capita anche questo al Salone. Ieri era la prima «Carta Bianca». A mettersi in gioco è il famoso violinista. Davanti a lui oltre un migliaio di allievi delle medie.

Questo incontro Ughi lo aveva chiesto espressamente al ministro Berlinguer, proprio qui al Salone, esattamente un anno fa: «Bisogna portare i giovani alle prove generali dei concerti, realizzare trasmissioni tv propedeutiche alla classica, creare sale di ascolto dischi per ragazzi, organizzare orchestre e cori di studenti».

E' stato un primo passo, la prima realizzazione di quelle richieste. E come un mago Ughi ha condotto i ragazzi nei cammini segreti della musica; nel pomeriggio li ha portati fra i retoscena di un concerto, li ha fatti assistere ad una prova in un gruppo di musicisti. Il mattino ha discusso i misteri dell'interpretazione ascoltando e correggendo due studenti violinisti del Conservatorio.

Sì, il cominciato il primo

movimento di una sonata di Brahms. La studentessa suona accompagnata al pianoforte. La lieve vola nell'immenso spazio dell'Auditorium. Troppo grande, è vero, per della musica da camera, ma in sala c'è un silenzio assoluto e attento. Dopo qualche minuto Ughi la interrompe: «Ottimo lavoro, intonazione e impostazione ineccepibili. Manca la penetrazione di

suono, l'emozione». Lo rifà lui: si capisce benissimo che cosa intendeva dire.

Stessa scena il secondo allievo impegnato in una ta di Grieg. «Il suono è impersonale deve essere più definito, arco, patriottico; ci vuole più drammaticità». E anche qui dà l'esempio ripetendo le frasi.

Poi, con Enzo Restagno, si in-

comincia a parlare di violini. Quelli del maestro sono antichi e preziosi: «Un Guarneri è uno Stradivari, del '700. Il primo ha un suono più cupo, baritonale. Il secondo è più chiaro, trasparente, tenorile. Ma soprattutto è lo Stradivari appartenuto a Rodolphe Kreutzer, il

grande concertista del primo 800 al quale Beethoven dedicò la famosa sonata. E prima che il maestro torni ad incantare la platea con un assaggio della «Sonata a Kreutzer», Restagno interviene a raccontare quello sia anche il titolo di un racconto di Tolstoj dove fra il violinista e la sua accompagnatrice al piano si scatena una passione travolgente che suscita la gelosia omicida del marito della donna: «La musica è un linguaggio metafisico, una forma misteriosa di comunicazione si instaura fra chi fa musica insieme, quasi una complicità sentimentale».

Come cominciato Ughi regala alla platea un ampio squarcio dalla Fantasia su Carmen di Pablo Sarasate: un fuoco d'artificio travolgente di virtuosismi, passione e seduzione. Demoniaca bravura? «Niente patti col diavolo. Piuttosto lavoro quotidiano, esercizi continui puntualizza Ughi. E una passione nata prestissimo. Una ragazza gli chiede se l'ambiente familiare abbia influito sulla sua formazione d'artista, e il violinista ricorda: «La famiglia si faceva musica. Non più due anni e quando mio padre suonava il pianoforte per gli amici, mi intrufolavo di nascosto e me ne facevo il piano ad ascoltare».

Sergio Trombetta

Consoli, ecco un'incantatrice

Una ragazza, la sua chitarra e quel ritmo che seduce tutti

«Avevo detto che avrei firmato qualche autografo, anche preferisco». Ma scoccia e inizio il concerto. Questo canticchiato sorridente, nell'atto di accordare lo strumento. Dopodiché: pronti. Carmen Consoli che si ragomitola su se stessa, fino a ingarbugliarsi tra le corde della sua chitarra. Carmen Consoli che si scioglie, distendendo la sua chitarra. Carmen Consoli che appoggia delicatamente le dita della mano sinistra sulle corde della sua chitarra. Carmen Consoli che schiaffeggia selvaggiamente e a più riprese con la mano destra le corde della sua chitarra. Carmen Consoli che con la sua chitarra e le di lei corde - oltre che con i relativi pioli, palette, capotasto, tastiera, traversina, cassa, manico - fa di tutto, o almeno tutto ciò che serve ad elettrizzare in

blocco i presenti, sia quelli reducenti sotto il piccolo palco che gli altri, i numerosi altri che frangono e premono per entrare all'interno del tendone plastificato bianco appollaiato sopra lo spazio dove si tiene il concerto, spacciati e cancelli o sgattaiolanti. I fortune tra gli spessi addetti al servizio d'ordine e le sottili furtive plastiche.

Le spalle di Carmen Consoli bella. E se una batteria Pearl rossa fiammante, nessuno la tocca, e si capisce bene perché, dato che tempi e ritmi stanno tutti nelle mani e nella testa della rocker siciliana. E mentre il piano anticipa in coro al primo affacciarsi di note le parole delle canzoni, Carmen Consoli ha tutta l'aria di essere sì felice ma per nulla confusa, contrariamente a quanto afferma uno dei suoi testi: colpiscono anzi le sue disinvoltura e la sua sicurezza, mai forzate o sup-



Carmen Consoli

ponenti, proprio come se in realtà i ragazzi si divertissero sul serio a fare il suo mestiere, contagiando con il suo sorriso tutti quanti, compresi gli addetti al servizio d'ordine, che almeno per i bis, fingono di non accorgersi che qualcuno tra i fans stappati all'esterno sta riuscendo ad invadere il terreno di gioco. Dispiace solo di lì a poco vedere Carmen Consoli che se ne va tra gli applausi, accompagnata dalla sua chitarra.



I Csi guidati da Giovanni Lindo Ferretti ieri al Salone

Csi, storia di un successo

Dall'apartheid dei centri sociali al consenso: senza rinnegarsi

TORINO. Il fantastico mondo della discografia convoca convenevoli i generi musicali, cioè per decidere se certe musica si debba chiamare rock, o pop, o techno dance o trip-hop o drum'n'bass o ska-core o vi facciam grazie del resto: disponiamo di un elenco di 104 termini per definire, perlopiù, il nulla. Perché discriminante che sta scavandosi qui al Salone della Musica, è appunto, fra la musica e il nulla.

Alle sera si spalancano la porta di uno stanzino dello stand Polygram e ne esce un bell'esempio di nulla, ovvero Gianluca Grignani, accolto da gridolini e fans di nulla. A dieci metri da lì stanno suonando i Fratelli di Soledad, musica di lotta e libertà, e si sentono gridolini, ma gli occhi dei ragazzi brillano raccontano storie. Fra un po', andranno al rito sciamanico dello stregone Giovanni Lindo Ferretti, il Nusferatu geniale che ha guidato i suoi Csi dall'apartheid dei centri sociali all'unanimità del successo quasi di massa, senza sporcarsi e rinnegarsi. «A noi della non ce n'è mai fregato» - è la confessione di Giovanni Lindo. - Ci è sempre interessata la vita. Perché se uno non ha vita interessante, che musica può fare?».

Si è parlato - abbiamo parlato - di cambio della guardia, di nuovi barbari, di presa di potere delle band come i Csi, che vengono vite, e strade, diversissime da quelle troppi sciagurati spediti annualmente a svergognarsi a Sanremo. Però non è una faccenda generazionale. Giovanni Lindo Ferretti ha 44 anni. Eppure è nuovo. Com'è nuovo Francesco De Gregori che al colmo della gloria si mette in gioco e si confronta con un'orchestra d'archi: umiltà e orgoglio insieme.

Ieri al Lingotto s'aggiungono pochi musicisti che hanno ferreticamente scelto la vita: Modena City Ramblers che vanno in Bolivia a suonare dove morì il Che, ai Mambassa che riescono a salvarsi l'anima pur accettando di fare un disco con Cecchetto: le della libertà sono infinite, purché si sappia dove fermarsi, quali compromessi - quali no. Il bello è che i ragazzi capiscono chi ci è e chi ci fa: e per ascoltare i Csi erano tanti, e non troppo diversi da quelli che l'altra sera esplodevano gioia alle prime di «Generale».

Ma i discografici, che sono più furbi della media degli ritenuti utili rinominare i generi musicali, e istituiscono osservatori sul pubblico per capire che cosa vuole il mercato. Oppure, racconta Mauro Pagani, scelgono Gianni Boncompagni «direttore artistico per i giovani». Poi piangono perché i cd non si vendono, e danno la colpa all'Iva, al governo, magari al nido e all'anti-

cione delle Azzorre.

Invece è bastato un concerto, agli Afterhours - un concerto tosto e diretto - per far schizzare le vendite dei loro album, qui al Salone; è bastato, ai Subsonica, salire sul palco di Mtv prima del Texas, per dimostrare che, fra i Texas e i Subsonica, faccia musica sulla propria vita e chi invece faccia musica su altra musica, ovvero, per usare l'ardita metafora ferretiana, «eseghe mentali».

Però il Salone non è una sfida all'ok Corral fra vecchio e nuovo, fra sommersi e salvati: è piuttosto un campo di gioco democratico. Non è un centro sociale transonnato. Non è festività dell'usa-e-getta. Non è un laboratorio di sperimentazione o museo delle cere. E' tutto ciò, tutto insieme. E altro ancora. Ieri, mentre all'Arena si pagava con i Csi, al Palaligotto la Rai, per la trasmissione «Stasera a via Asiago 10», ha buttato campo Jimmy Fontana, Massimo Bubola e i Dhamm, Gino Latilla e i Naranna, Nilla Pizzi e Little Tony. Un guazzabuglio. Però, ripensandoci, la musica è - può, deve essere - un guazzabuglio. Poi, uno sceglie.

Gabriele Ferraris

IL PROGRAMMA

● Ore 11,30 Serge Gainsbourg e la musica d'autore francese. A cura di Polygram (sala 500). Coordinato da Guido Davico Bonino. Con Jane Birkin e Sergio Caputo.

● 15 tel. oggi e domani. Sambartita intervista.

● A cura di TorinoSette-La Stampa (Auditorium, obbl. tagl. Point).

● Ore 17 Storie dalla musica: Robert Wyatt. A cura del Salone della Musica (sala Madrid). Con Riccardo Bertinelli, Robert Wyatt.

● Ore 18,30 Musica e Letteratura. A cura di TorinoSette-Smeranda-Hiroshima mon Amour (stand Mascall). Conduce Alberto Campa. Con Massimo Volante e Giuseppe.

● Ore 21,30 Cgd East West-Warner Music presenta i Womani in concerto (Arena, obbl. tagl. Green Point).

● Ore 22,30 Helsinki Music Club presenta Marina Rei (Palaligotto, obbl. tagl. Green Point).

Parte bene il nuovo film di Leonardo Pieraccioni, entusiasmo del giovane regista

«Fuochi d'artificio» si comincia col botto

ROMA. Partenza positiva per «Fuochi d'artificio»: al primo test coi botteghini, il nuovo film di Leonardo Pieraccioni ha incassato, secondo i dati diffusi dal gruppo Cecchi Gori, oltre 1 miliardo e 500 milioni, in 620 sale. Trattandosi di un giovedì, la media per sala di oltre due milioni e mezzo è del tutto rispettabile.

Pieraccioni non nasconde l'entusiasmo e lo libera a modo suo. Dice: «Spero che con gli incassi di «Fuochi d'artificio» Cecchi Gori riesca a comprarsi qualche arbitro che aiuti la Fiorentina. Glielo dico sempre che invece di comprare i calciatori dovremmo comprarci gli arbitri».

Ha sempre la battuta pronta Pieraccioni, figurarsi adesso alla notizia del super incasso ai botteghini. «Una notizia - dice Pieraccioni - che mi ha messo addosso un bel po' di adrenalina. Invece le recensioni dei critici un po' meno». E spiega che l'unico ad averlo capito è stato Michele Serra.

Ma anche per il regista campione d'incassi, la vita non è sempre «elegante». È diventato il più ricco (finalmente dopo «Fuochi d'artificio») Cecchi Gori lo pagherà a percentuale, ma gli affetti, come lui spiega, diminuiscono, a cominciare proprio dalla «famiglia».

«Questa mattina infatti mi ha chiamato al telefono - racconta Pieraccioni - e come prima mi ha fatto: «Quanto abbiamo fatto?». Almeno mio padre m'ha detto solo che metterà il gas alla macchina quando raggiungerò i 40 miliardi».

Ride anche degli amici che scar-

seggiano: «Quelli veri sono a Firenze: loro mi chiedono: "Com'è il film?"; mentre quelli di Roma mi chiedono: "Quanto fa?"».

Sembra che anche con le donne le cose vadano bene. «Comincio alla grande perché le faccio ridere - scherza Leonardo - ma poi non smettono più».

Anche l'invidia dei colleghi si fa sentire. «In fondo tutti venditori di bisticche - il liquido - una battuta - loro invidiosi perché io invece di una fettina riuscito a vendere un biscotto».

Fra questi invidiosi ovviamente-

non ci sono i suoi maestri. Al primo posto Monicelli. Dice di lui il giovane regista: «Tutto quello che so l'ho imparato da Mario, vedendo i suoi film».

Oltre alla telefonata di mamma e papà ieri mattina Pieraccioni è stato chiamato anche da Cecchi Gori. «Le ho detto solo che sono contento - fatto questo film. È una donna divertente, lavora d'istinto me e ha un grande intuito. Intuito di sicuro, visti gli incassi».

Novio Boni



Leonardo Pieraccioni: «Spero adesso che Cecchi Gori compri qualche arbitro»

«I grandi interpreti» arrivano ■ Torino Memorabili quegli anni Gemellaggio teatro-tv

In sala si proiettano gli spettacoli provenienti dall'archivio della Rai

TORINO. Che Otello, quell'Otello. Vittorio Gassman interpreta il Moro e Salvo Randone il malvagio Jago. È il 1957, sul palcoscenico si fa rivoluzione: Gassman e Randone, a alterne, si scambiano le parti. La «rumore», entra nella storia del teatro. «Infatti ne parla ancora, ma nei libri. E Memo Benassi? Quel finissimo modulatore di suoni è collocato nella teca degli specialisti, eppure, soltanto nel '55, recitava con Romolo Valli e Giorgio De Lullo nel «Mercante di Venezia». E ancora Marcello Moretti, il primo Arlecchino di Strehler: credi uno stile «avvio la fortuna cinquantennale del «Servitore di due padroni»».

Siamo - lo avete capito - alle origini del nuovo teatro italiano, quello che sotto i detriti del dopoguerra seppellisce anche l'attore ottocentesco e tende a un teatro d'arte, colto, rispettoso dei testi, obbediente alla linea interpretativa del regista, figura nuova, che nasce proprio in quegli anni e forse non per caso. Molti degli attori di allora non ci sono più. I loro spettacoli (scritti sull'acqua, si diceva) sono scomparsi, inghiottiti nel vuoto; nell'ipotesi migliore, sono sopravvissuti nella memoria di pochi. Poi, come sappiamo, arriva la televisione, con la prosa del venerdì, e l'acqua si ferma; gli attori (per la prima volta nella storia) possono dire di recitare per i posteri. Grazie alla televisione, si blocca ciò che altrimenti sarebbe andato disperso. La coppia Gassman-Randone può consolarsi «ad infinitum» coloro che li cercano; Benassi può far ridere la sua impareggiabile dizione; Moretti può far capire perché il suo Arlecchino è stato un capolavoro.

Su questi ed altri casi di grande teatro italiano s'impenna la rassegna ideata dallo Stabile di Torino. Intitolata ai grandi interpreti, proietterà al Carignano, da lunedì

10 novembre al 20 aprile, dieci spettacoli di altissimo livello provenienti dall'archivio Rai. Si comincerà proprio dall'Otello. L'otto dicembre si vedrà Arlecchino servitore di due padroni. Il 19 gennaio arriverà Morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller, interpretato da Paolo Stoppa. Rina Morelli per la regia di Sandro Bolchi. Il 26 gennaio sarà la volta del Mercante di Venezia la regia di Mario Ferrero. Il 2 febbraio Benassi sarà nuovamente protagonista nell'«Enrico IV di Pirandello», regia di Claudio Fino. Il 9 febbraio ecco il gabbiano di Cecchov con Sarah Ferrati e Gianni Santuccio, regia di Mario Ferrero. Il 2 marzo vedremo Tutto per bene di Pirandello con la regia di Majano e l'interpretazione di Renzo Ricci e Eva Magni. Il 30 sarà la volta delle Allegre comari di Wind di Shakespeare, che allinea Gino Cervi, Olga Villi, Anna Miserocchi e Glauco Mauri. Il 6 aprile sarà il berretto a sonagli di Pirandello, regia di Edmo Fenoglio e interpretazione di Stefano Satta Flores. A conclusione del ciclo, il 20 aprile, ecco La donna del mare di Ibsen, con Memo Benassi, Evi Maltagliati e Giulia Lazzarini, regista Enriquez.

Il tutto avrà un prologo domenicale. Al Carignano, il direttore dello Stabile Gabriele Lavia ospiterà Arnaldo Bagnasco, Massimo De Francovich, Mario Ferrero, Raoul Grassilli, Eva Magni, Glauco Mauri, Mario Scaccia e Enzo Siciliano. Mostreranno alcuni «trailer» e illustreranno l'iniziativa, parleranno del teatro in televisione, riporteranno in vita una schiera d'attori di straordinario talento istrionico che, forse lontani dal nostro gusto, potranno tuttavia mostrarci il grembo di una lunga fascinazione.

Oswaldo Guerrieri

La locandina
«Ragazze di città»,
il film di Jim McKay,
documentarista
primo lungometraggio



Il film di Jim McKay sceneggiato con le tre giovani interpreti L'aspra città delle ragazze

Contro-educazione sentimentale tra amiche

le dure, ma all'indomani del suicidio un'amica del cuore si rende conto di essersi tenute reciprocamente

nasconde le lacerazioni più profonde. La ragazza madre Lili Taylor è provata dalle «vita» nati incursioni nella vita del padre della figlioletta, prevaricatore e menesco; la nera Brooklyn Harris ha un rapporto conflittuale con la madre e la più coltivata (è l'unica che andrà all'università) Anna Grace, l'amica suicida, è stata vittima di un abuso sessuale. Così ecco le tre protagoniste allearsi per rivendicare sul piano

personale il loro diritto alla parità: distruggendo l'auto di una e aggredendo l'altro dei maschi colpevoli; e rubando in casa del seduttore di Lili, per spregio e per farlo in qualche modo collaborare alle spese di famiglia.

Svolto sullo sfondo della cittadina Hackensack, New Jersey, nel corso di un'estate dopo la quale nulla sarà più uguale, l'inusuale romanzo di formazione vincitore del Sundance '96 è il capolavoro propagandato da «Variety», però ha il pregio di essere aspro come la tematica che affronta: per una volta non ci troviamo davanti a un film «indipendente» solo per povertà di budget. Lo hanno sceneggiato con il regista le tre grintose interpreti:

che dei loro personaggi di femmine-maschiaccio, tanto rudi e scostanti da crearsi il vuoto intorno, riescono efficacemente a comunicare il malossore, la confusione e la vulnerabilità.

di Lili Taylor

RAGAZZE DI CITTÀ
di Jim McKay
con Lili Taylor
Anna Grace
Prod. americana
1996
Genere drammatico
Cinema: Chaplin
di Torino;
Intrastevere
Roma

Specchio

LA STAMPA

TORINOsette

SALONE DELLA MUSICA TORINO 1997

L'Editrice La Stampa organizza al Salone della Musica i seguenti appuntamenti:

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE
ore 18 (Sala Berlino)

Musica e solidarietà (a cura di La Stampa-TorinoSette)
I Nomadi discutono solidarietà con rappresentanti del volontariato laico e cattolico.
Introduzione: Gerolamo Caccia Dominioni
Intervengono: Mogul, Tom Benettolli, Don Gelmini

ore 21 (Auditorium)

La Stampa-TorinoSette in collaborazione con Radiorai presenta
La valigia dell'attore.
Francesco De Gregori presenta il suo nuovo disco live con la partecipazione dell'Orchestra d'Archivi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo diretta da Vittorio Muro.
Il concerto è trasmesso in diretta da Rai-Radiodue

SABATO 18 OTTOBRE
ore 18 (Sala Berlino)

Ieri, oggi e domani (a cura di La Stampa-TorinoSette)
Bruno Gambarotta intervista Gianni Morandi.
L'artista ripercorre la sua lunga avventura artistica e racconta i suoi nuovi progetti.

ore 18 (Sala)

Quando cantava il radio (a cura di La Stampa-Specchio)
Le tappe fondamentali della canzone italiana tra gli inizi del secolo e la fine degli anni Cinquanta.
Introduzione: Maria Luisa Agnese
Conduce: Paolo Limiti
Intervengono: Alberto Anelli, Paolo Martini, Ettore Righello (pianoforte), Edoardo Agnelli, Mima Doris (voci).

DOMENICA 19 OTTOBRE
ore 15,30 (Sala Londra)

Omaggio al Maestro Arturo Benedetti Michelangeli (a cura di La Stampa)
Un pomeriggio dedicato ad Arturo Benedetti Michelangeli: registrazioni inedite audio e video del grande interprete.
Introduzione: Enzo Siciliano e Roman Vlad
Conduce: Sandro Cappelletto

LUNEDÌ 20 OTTOBRE
ore 22 (Palco Performance)

La Stampa-TorinoSette presenta
Parole e musica con Cian Maria Testa
Il capostazione-chansonnier Cinea alla fermata del Lingotto.
Introduzione: Gabriele Ferraris

MARTEDÌ 21 OTTOBRE
ore 17 (Sala Berlino)

La Stampa-TorinoSette
Anteprima della proiezione di Tamburi lontani, docu-rock sul Festival Pellerossa 1997 di Alberto Signetto e Pier Milanese.

Succede ai nostri 4.697.000 adepti di avere esperienze extrasensoriali. Succede frequentemente, praticamente ogni giorno. Non investiamo solo sulle buone scale musicali, ma su di informazione, sui concerti dal vivo, ma sulle nostre strane alchimie. Se non lo sapete ancora non siete sulle frequenze giuste. Allora fatevi un'idea, piegate il giornale.

Audizione 2° bimestre '97: 4.697.000 ascoltatori giorno medio, 13.150.000 ascoltatori nel 7° giorno. Se siamo la rete radiodiffusione privata più ascoltata d'Italia un motivo c'è: la nostra programmazione.

Radio Dimensione Suono
167-255305

Dal 16 al 21 Ottobre 1997 - Lingotto Fiere

La Stampa
1996
In CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005

TV & VIDEO

La frontiera nascosta: un viaggio ma anche video-esperimento

S I potrebbe dar conto di altri programmi, di programmi fragorosi o molto lanciati: quell'imbarazzante «Faccia testa» condotto su Raiuno da Teo Teocoli e Wendy Windham, che è una parodia della parodia, i personaggi famosi che imitano i personaggi famosi, e per questo si sfidano. Ci sarebbe persino qualcosa di metafisico, di surreale, di delirante, in tutto ciò che, insieme non fosse prima di tutto noioso, con i professionisti che non imitano i professionisti, ma i dilettanti. Faccia testa, per l'appunto. Pubblico tiepido, com'è ormai tiepido per quasi tutto. I milioni di mila spettatori. Oppure, si potrebbe parlare di «E.R.», la serie prodotta da Steven Spielberg e in onda su Raidue, con i suoi clinici e i ritmi sostenuti, i milioni di 131 mila spettatori. Vediamo tra l'altro queste posizioni di centro classifica che ormai stanno diventando la norma. A forza di prendere il pubblico per cretino, non rinnoverà, preferendo adagiarsi

nella supposta sicurezza del già visto, le reti ci sono riuscite, e farsi seguire molto meno. Soprattutto nella prima serata, che rappresenta il problema maggiore per il video. C'è invece un programma, che va in onda la sera tardi su Raitre, il giovedì. Si intitola «La frontiera nascosta» ed è un esperimento. L'autore è Gilberto Squizzato, che di esperimento ne ha già tentato uno con «Interseta», specie di giallo consumato, la di Internet e la realtà. L'interazione avveniva tra i generi, con il pubblico da casa, la cifra leggera, ludica, con i personaggi che giocavano a non essere più se stessi, in un «noir» virtuale, ai confini della realtà. «La frontiera nascosta», invece, è una trasmissione più impegnativa, meno lieve. Perché quella frontiera che dice il titolo è invisibile: la descrive lo stesso autore «una frontiera nascosta» fondo dei cuori e delle coscienze, non meno dolorosa da vivere e a volte non cruenta, di tante altre frontiere reali, di

nazioni, Stati, etnie, che insanguinano le nostre cronache. Sono le frontiere del come irreversibile, del suicidio, della biotecnica, casi estremi nei quali è indispensabile decidere. E' una trasmissione di impronta giornalistica, che però non sfocia in un documentario, in un'inchiesta, o in un talk show, ma in un racconto, realizzato con i protagonisti veri, con rispetto e con sicurezza, ricerca dello spettacolo. L'altra sera, per il corpo e la coscienza, si supponeva che una ragazza, studentessa in una scuola di giornalismo, dovesse portare il suo compito all'insegnante, il compito ingratito, occuparsi di persone in coma irreversibile, dei loro familiari, della vita improvvisata, rivoluzionata e poi immutabile, chissà per quanto. La fatica di quella ragazza portava alla scoperta di un'umanità ricca e schiva, e si faceva perdonare qualche esagerazione stilistica. Comunque una prova, un tentativo, qualcosa d'altro dal solito.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Lo sceriffo e l'ubriacazione

DOLLARO D'ONORE

1959, alle 20,35, Retequattro; dur. 141'

Regia di Howard Hawks con John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson, Angie Dickinson, Walter Brennan, Ward Bond, John Russell, Claude Akins (il film è stato già segnalato domenica scorsa nella rubrica di Rondolino). A Rio Bravo, lo sceriffo John T. Chace (Wayne) arresta per omicidio Joe Burdette ma deve fare i conti con la banda del fratello Nathan (Russell), un ricco e prepotente proprietario terriero. Lo aiutano solo un vicesceriffo ubriaccone (Martin) che saprà trovare la forza di riscattare, un vecchietto (Brennan), un ragazzo (Nelson) e una bella avventuriera (Dickinson). E' una perfetta del genere western.

AULE TURBOLENTE

1986, alle 1,50, su Italia 1; dur. 114'

Diretta Spike Lee. Con Larry Fishburne, Giancarlo Esposito, Tisha Campbell, Kyme, Joe Seneca, Art Evans, Bradford Marsalis, Spike Lee. Una specie di «Animal House» nero, all'insegna della presa di coscienza: in un campus universitario, giovane

studente lotta contro l'amministrazione e i pagai che militano in assurdi (ma pittoreschi) gruppi goliardici. Divertente musical a messaggio, scritto diretto, coprodotto anche interpretato (nella parte di Half-Pint) dal provocatorio Lee.

I CANNONI

1961, alle 20,30, Telemontecarlo; dur. 157'

Di J. Lee Thompson con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Stanley Baker, Anthony Quayle, James Darren, Irene Papas, Richard Harris. Durante la seconda guerra mondiale un commando alleato, l'aiuto d'un partigiano greco, deve sabotare una postazione su un'isola del Mediterraneo, dove i nazisti hanno installato un potentissimo cannone. Tratto dal romanzo di Alistair MacLean e sceneggiato da Carl Foreman, un film intenso e spettacolare, ricchissimo di emozioni e colpi di scena.

AS

1968, alle 1,05, su Raitre; dur. 90'

Regia Robert Bresson con Anne Wiazemsky, Françoise Lafarge, Philippe Asselin, Pierre Klossowski (in programma nella rassegna «Fuori orario»). Storie parallele dell'asino di Balthazar e della ragazza Maria (Wiazemsky, futura di Godard, qui al suo esordio), entrambi vittime della cattiveria umana. L'asino subisce ogni tipo di maltrattamenti e viene ucciso, la ragazza viene violentata. Il film più composito di Bresson (e anche quello con qualche dichiarata influenza autobiografica) dove i destini di diverse persone - rappresentanti esemplari dei vizi umani - si incrociano tra loro, mentre le loro vite interagiscono con l'esistenza dell'asino.

ANTENNA

COCI

Conti, Tardelli, Graziani e Cabrinì «Fantastico Enrico» (Raiuno, 20,40), Franco Kne e i otto elefanti, i trapezisti e il domatore Richard Chippierfield al XXI Festival Internazionale del Circo «Montecarlo» (Raitre, 20,40), l'eccezionale vendemmia del 1997 a Speciale Tg1 (Raiuno 23,25), la moglie Tinto Brass, Rita Pavone e Maria Teresa Ruta dalla Spak (Harem, Raitre, 22,55).

Toni Negri, intervistato a Rebibbia da Paolo Liguori, all'ospite di «Attivi maestri» in onda domani alle 23,55 su Canale 5. Tema della puntata: «condizione» la lotta operaia. Seguirà il film «La classe operaia va in paradiso», di Elio Petri, con Gian Maria Volontè.

FAR CONDOTTO

Secondo un'indagine commissionata dalla Rai, nel primo semestre del '97 solo Tg2 e Tg5 hanno rispettato la par condicio nei servizi politici. Tg1, Tmc e Tg3 hanno favorito i partiti della maggioranza, Studio Aperto e Tg4 quelli dell'opposizione. In particolare, Fede ha dedicato il 65% dello spazio al Polo e il 18% all'Ulivo.

TELEVIDEO

Mediaset, dal 24 novembre, il suo Televideo. Il direttore responsabile Carlo Maria Lo Martire, attualmente vicedirettore di Studio Aperto.

TVITALIA

Antonio Marano, deputato leghista, vuole creare una televisione federale via satellite. La Stream si è resa disponibile a distribuire via satellite «via cavo» le trasmissioni delle emittenti locali, stanziando trenta miliardi.

Costo dello spot dell'Alfa 156: un miliardo. Nel filmato la vettura corre sui canali ghiacciati di Venezia. Slogan: «Alfa 156, la sua forza, il tuo controllo».

Consuati fotogrammi hard dello spot Aperto interpretato dalla pornostar toscana Venere Bianca. Motivazione: «Mostrava troppo di».

Boom di richieste (più di duemila) per partecipare al concorso «Accademia della Canzone di Sanremo». Motivo: a partire da quest'anno i finalisti accederanno automaticamente alla categoria «Sanremo giovani» del festival.

SENTIERI

Michael O'Leary (Rick Bauer di Sentieri) è diventato papà per la seconda volta. La nuova arrivata si chiama Caroline Parker, alla nascita pesava tre chili e cento. La primogenita Katie, due anni e mezzo, quando ha saputo della sorellina, le ha portato in ospedale tutte le sue bambole.

Il successo televisivo è sempre qualcosa di miracoloso, successo e insuccesso casuali, mai prevedibili. Siamo miracolati. I geni passano in tv non ci rimangono. (Alba Parietti).

Una sola antenna parabolica sul tetto di un condominio italiano. E' questo il fine cui tende l'accordo operativo raggiunto oggi fra Eutelsat, Mediaset, Rai-RaiSat, Telepiù-Diplus. In questo modo - ha detto Carlo Sartori, direttore di RaiSat - si raggiungeranno due obiettivi: quello di una maggior diffusione degli strumenti necessari per la ricezione delle comunicazioni digitali e quello della nascita di centri storici, che potrebbero altrimenti essere invasi da decine di parabole sul tetto.

Giorgio

I PROGRAMMI DI ORAUNO

Telegiornale: 13,30 (4470); 18 (51188); (22470); 23,15 (194700); 0,15 (601215);
8 - Euronews, attualità (43700);
7 - Alfa scoperta degli animali: il sorino, documentari (28873);
7,25 La banda dello Zecchino e... musicale (274-0930);
8,30 L'isola di Rima, cartoni (540193);
8,35 Le avventure della Pimpa, cartoni - «Partono le rondini» (555508);
10 - Magic moments: e denza in piazza, varietà ragazzi - Profumo di Spe... (4447);
10,30 Dolce novembre, film drammatico (Usa, 1968). Regia di Robert Ellis Miller, con Sandy Dennis, Anthony Newley (559343);
12,25 Che tempo fa, rubrica (516773);
12,30 TGI, attualità (52234);
12,35 La signora in giallo, telefilm (505321);
14 - Linea blu - Vivere il... rubrica. Con Puccio Corone, D. Bianchi (551333);
15,25 Sette giorni Parlamento, attualità (449147);
15,50 Disney Club, varietà ragazzi. Con Francesca Barberini e Dado Coletti (454-3418);
18,10 Settimo giorno, rubrica (4-...);
18,30 Colorado, gioco (7355);
18,35 Che tempo fa, rubrica (552);
20,40 Fantastico Enrico, varietà. Con Enrico Montesano e Mily Carlucci (559944);
22,15 Estrazioni del Lotto, rubrica (501683);
22,25 Speciale TGI, attualità (73-7516);
0,20 Appuntamento al cinema, rubrica (501142);
0,25 Agenda - tempo fa, rubrica (500016);
0,35 Incontri a Parigi, film comico (Francia, 1995). Regia di Eric Rohmer, con Clément Blier (557484);
2,10 La Jura per voi, rubrica (55129155);
film drammatico (Usa, 1979). Regia di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, (3337100);
4,10 Alta classe: Zucchero, attualità. Con Gianni Minà

I PROGRAMMI DI RAIDUE

Telegiornale: 9 (55780); 10 (0676); 11,50 (484321); 13 (0607); 20,30 (7183); 23,35 (544107);
6,45 Rassegna stampa sociale, attualità - Pane (321158);
7,05 Facciamo il... Insieme, film musicale (Usa, 1950). Regia di Busby Berkeley, con Frank Sinatra, Gene Kelly (255204);
8,35 Gli schiavi di Babilonia, film avventura (Usa, 1953). Regia di William Castle, con Richard Conte, Linda Christian (553787);
10,05 Giorni d'Europa, attualità (445470);
10,35 Il commissario Kruus, telefilm - «Centomila marchi» (511568);
11,35 Ho bisogno di te, (516079);
11,35 Bonanza, telefilm - «Il codice» (7200242);
12,25 TGS Dribbling, rubrica sportiva (523706);
14 - Meteo 2, rubrica (44031);
14,05 Totò e l'angelo fantasma, film comico (Italia, 1941). Regia di Antonio Pajola, con Amelia Chellini, Totò (223944);
15,15 Il medico della mutue, film comico (Italia, 1967). Regia di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Evelyn Stewart, Valeri (5335-185);
16,30 Squadra... sparate a vista, film poliziesco. Regia di Don Siegel, con Richard Widmark, Henry Fonda, Inger Stevens (527417);
18,30 Senno variabile, rubrica. Con Dado Coletti (454-3418);
19 - Meteo 2, rubrica (75741);
19,05 Marshall, telefilm - «Il nuovo sceriffo» (725157);
20 - Tom e Jerry, cartoni (533447);
20,50 Party... film thriller (Usa, 1995). Regia di Kurt Voss, con Abyssa Milano, Joe T. Justin Theroux (119-166);
22,30 A volte basta... (533447);
0,05 Meteo 2, rubrica (3774242);
0,55 La notte... furore, film drammatico (Usa, 1972). Regia di George C. Scott, con Martin Sheen (514971);
2,20 Mi ritorni in mente replay musicale (5192432);
2,50 Diplomi universitari e distensione fino alle ore 5,55 (5-5209432)

I PROGRAMMI DI RAITRE

Telegiornale: (21708); 14,20 (3126); 19 (501); 22,30 (3126); 23,55 (130287);
6,10 Caro pallinista notturno, rubrica (103325);
8,55 L'uomo che sorride, film comico (Italia, 1936). Regia di Mario Mattoli, con V. De Sica, A. Neri (330-9467);
9,10 Fila e arena, film comico (Italia, 1948). Regia di Mario Mattoli, con Totò, Lea Barzizza, Mario Castellani (5010454);
9,30 L'ultima carrozzeria, commedia (Italia, 1943). Regia di Mario Mattoli, con Anna Magnani, Aldo Fabrizi (5054416);
10,55 Il viaggiatore (R), attualità. Con... (50-20780);
12,15 Tepepa, film comico (Italia, 1969). Regia di Giulio Petroni, con Thomas Milani, Orson Welles (517-17);
14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (23708);
14,50 TGR... Italia, attualità;
15,15 Rai Sport Sabato Sport, rubrica sportiva (542547);
15,20 Rally... rubrica sportiva (5424708);
15,25 Pattavio maschiole: Con... Alphonse Cuano, sport - Campionato italiano (7432673);
16 - Pallacanestro: Livorno - Forlì, sport - Campionato italiano Serie A2 (38564);
18,30 Meteo 3, rubrica (304878);
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (533485);
20 - On the road, rubrica (57166);
20,40 Cine, varietà. Con Ambra Orfei - XXI Festival Int. del Circo di Montecarlo (504780);
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (5109234);
22,55 Harem... Con Catherine Spaak;
0,25 Appuntamento al cinema, rubrica (741126);
1,10 Fuori orario. Cose (mal) viste

I PROGRAMMI DI CANALE 5

Tg1: (2674780); (7145741); 13 (5470); 20 (5588); 23,10 (458308); 1 (5378567); 2,45 (530); 5,30 (5715151);
3,45 Totò al giro d'Italia, film comico (It., 1949). Regia di Mario Mattoli, con Totò, Lea Barzizza (2728855);
10,30 Antiprima, rubrica. Con Fiorilla Pierboni (5724566);
10,45 Affari fetti, rubrica. Con Giorgio Masironi (7356854);
11 - I Robinson, telefilm - «Fuori da Brooklyn» (3418);
11,30 Ciao Maria, varietà. Con Mara Venier (52229);
12,55 Spigoli quotidiani, rubrica. Con Vittorio Sgarbi (5051);
12,45 Il ball'Antonio, film (Italia, 1950). Regia di Mauro Bolognini, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale (55-5);
13,55 Slaters, telefilm - «Ritorno alle origini» (5042708);
17,55 Mensolomoda (R), attualità (337895);
18,30 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (55447);
20,30 Striscia... notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti - La voce dell'insorgenza (53079);
20,45 La Corrida, varietà. Con Corrado (54857);
22,30 New York Police Department, telefilm - «Sospetti» (10065);
0,30 Racconti di mezzanotte, telefilm - «Lo scambio» (331-523);
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti - La voce dell'insorgenza (7138442);
1,45 L'ore di Hitchcock, telefilm - «Confessione» (4744329);
2,15 Missione impossibile, telefilm - «Boomerang» (744-1654);
4,15 Attenti a quel due, telefilm - «Elementi di rischio» (4087-345);
5,15 Bollissime, varietà

I PROGRAMMI DI ITALIA 1

Stadio Aperto: 12,25 (17807); 18,30 (57215);
6,10 Murphy Brown, telefilm - «Esci fuori» (7133166);
6,40 Ciao ciao... e cartoni animati, varietà ragazzi (50709437);
10,20 Pianeta bambino, rubrica (5349780);
10,55 Speciale cinema (R), attualità (567780);
11 - Speciale... (R), rubrica sportiva (4780);
11,30 Chi più, telefilm (5997204);
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (5151844);
12,50 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori (593708);
12,55 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (552078);
13 - Mita e Shiro due cuori nella palafitta, cartoni (34188);
13,25 Ciao ciao... varietà ragazzi (5573944);
14 - Amici, attualità (706447);
14 - Blm Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (5-1012);
16,55 Prove su strada... Bum Bam, varietà ragazzi (5998295);
17 - Principe Valiant, cartoni (42944);
17,25 Investigatori invisibili, varietà ragazzi (599789);
17,50 Super, musicale (51418);
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (3046741);
19 -... telefilm (57968);
20,45 Un piedipiatti a Beverly Hills II, film poliziesco (Usa, 1987). Regia di Tony Scott (50031);
22,40 Studio sport magazine, rubrica sportiva (718418);
23,10 Invito speciale, attualità - A cura della redazione - Studio sport (719925);
23,40 Baywatch nights, telefilm - «La creatura» (5057078);
0,40 Italia 1 sport, rubrica sportiva (5703177);
0,45 Studio sport, rubrica sportiva (3540105);
0,55 Rassegna stampa, attualità (57949242);
1 - Italia 1 sport, rubrica sportiva (5735546);
1,50 Aule turbolente, film comico (Usa, 1988). Regia di Spike Lee, con Larry Fishburne (3400451);
2,50 Breakfast club, film comico (Usa, 1985). Regia di John Hughes, con Michael Anthony Hall, Molly Ringwald, Emilio Estevez

I PROGRAMMI DI RETE

Tg1: 11,30 (5087780); 13,30 (7708); 18,55 (486878);
6 - Lanciati amore, telenovela (7505);
6,30 Perla nera, telenovela (400-092);
6,45 Speciale Dottorssa Gb, attualità (3007944);
6,50 Detective Story, telefilm (519357);
8,40 TGA Rassegna Stampa, attualità (560789);
9 - Eurovillage, attualità (5079);
9,30 Casa per casa, varietà. Con Patrizia Rossetti (573-854);
11,40 Forum, attualità. Con Paolo Perago (441174);
12,55 La ruota della fortuna, varietà. Con Mike Bongiorno (318944);
14,30 Ciclamore: Giro di Lombardia, sport (10031);
16,30 Naturalmente su Rete 4, attualità. Con Antonello Apicino - Guida alle programmazioni della (5-418);
16 - Perdona mi, varietà. Con David Mengacci (54470);
18 - Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (37925);
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (34418);
19,35 Calimero, cartoni - «Il rapimento di Graziella» (592708);
20,05 Beethoven, cartoni - «Zuppa felina» (1711012);
20,25 Game Boat, varietà ragazzi (3044854);
20,35 Un solitario d'onore, film western (Usa, 1959). Regia di Howard Hawks, con John Wayne, Dean Martin (332-034);
22,15 La città sconosciuta: Cecelia spintata ai rapitori, film drammatico (Italia, 1975). Regia di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, James Mason, Rina Malaveia (2152-89);
1,30 TGA Rassegna stampa, attualità (170038);
1,30 Hard... e Mc Cormick, telefilm - «La banda dell'autodromo» (5201181);
2,40 Mannix, telefilm - «L'infiltrato» (5414884);
3,30 Wings, telefilm - «Testimone oculare» (2677584);
4 - TGA Rassegna Stampa (R), attualità (4212451);
4,20 Matt Houston, telefilm - «Il fantasma di Carter Gault» (1361451);
5,10 Kojak, telefilm - «Caccia al traditore»

I PROGRAMMI DI TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (503166); 19,25 (136854); 23,35 (1274302); 2,25 (2604325);
7 - La mia amica Sandy Bell, cartoni (5470);
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (74168);
8,30 Davy Crockett, cartoni (5-091);
9 - Professione pericolo, telefilm (53679);
10 - Lord Brummell, film storico (Usa, 1954). Regia di Curtis Bernhart, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor (506083);
12,10 Parker Lewis, telefilm (5-2555);
13 - Viaggio Napoli notte moda (R), attualità. Con Annalisa Mancuso - Da Napoli le sfilate di Alta Moda (594-9873);
14,15 I leoni dell'aria, (Gran Bretagna, 1988). Regia di Powell - Desmond Hurst, con Ralph Richardson, Robert O'Brien (537337);
15,45 Piccoli astori, film musicale (Usa, 1939). Regia di Busby Berkeley, con Mickey Rooney, Judy Garland (5219631);
18 - Zap Zap, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini e Guido Cavallieri. All'interno del programma i cartoni: «Twinkle» e «Ranna»;
18,55 TMC Sport, rubrica sportiva (552573);
20,10 Galesa Speciale anticipi, rubrica sportiva (5571741);
20,30 I cannoni... Naverone, film guerra (Usa, 1961). Regia di J. Lee Thompson, con David Niven, Gregory Peck, Anthony Quinn (5003295);
I sette senza gloria, film drammatico (GB, 1969). Regia di Andre De Toth, con Michael Caine, Nigel Green (2805180);
2,45 CNN, attualità - Collegamento con la rete televisiva americana

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 15; 18; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,30 Biblioteca Universale di musica leggera; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Tentiemo il 13; 9 GR1: Ultimo minuto; 9,05 Cultura; 9,25 Speciale Agricoltura e Ambiente; 9 GR1 (12,00); 10,05...; 10,25 Alle porte del Paradiso; 14,44 Bolere; 14,55 Calcio: Perugia - Padova;... da...
16,30... di Musica Leggera; 18,28 Ascolta il fa sano; 18,33 Speciale rotocalco del sabato; 19,57 Anta che ti passa; 20,30 Anne Oxa in concerto; 21,35 Per noi; 22,49 Bolere; 23,08 Estrazioni del Lotto; 23,30... Gr: 4,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 15,30; 22,30;
7,14 Vivere la fede; 8,03 Radio-

specchio; 8,43 Radiospeccchio; 9,10 Il club delle ragazze; 10 Black-out; 11 Sabato Italiano; 11,50 Mezzogiorno... Catheri... Dansuva; 12,10 GR2 Regione; 13,30 Hit parade; 16 Sabato Italiano; 17 L'ignorante e altre storie...; 17,30 Invito a teatro; 18,30 GR2 Antiprima;...
21 Suoni e ultrasuoni;... Gr: 8,45; 14,45
7,30 Prima pagina; 9,03 Appunti divoli; 10,15 Terza pagina; 10,30 Parola d'autore; 12 Uomini e Profeti; 13,30 Jazz di ieri e di oggi; 14 Radio d'annata; 16,45 Un tocco di classica; 17,30 Doe...; 18 Mediterraneo; 19,01 Tempi moderni; 19,47 Radiote Suite; 20 Opera: The... the crew.

7 - Flavigli, attualità (7473882);
9,05 Coloradio, musicale (3054078);
12,05 Arrivano i nostri, rubrica (7570031);
12,40 Clip to clip, (557682);
14,05 Coloradio, musicale (711128);
16 - Sprang!, musicale (524168);
18 - Discotheque - Musica Danza, musicale (505654);
17 - Proxima - Musica di Frontiera, musicale (504022);
18 - I campionati, telefilm (507128);
18,55 Sainfield, telefilm (300128);
19,30 Hardball, telefilm (547957);
20,35 Calcio: Liga Spagnola, sport (1598-58);
22 - Coloradio, musicale (1-...);
22 - TMC 2 Sport, rubrica sportiva (45-4302);
23,10 TMC2 Sport... rubrica sportiva (7547780)

9,30 Parlando e parlando, film comico (5325678);
11,25 Fluke, film fantascifico (5127925);
11 - Football NFL: Washington - Dallas, sport (348893);
16 - Calcio: Perugia - Padova, sport (38-2437);
17 - Calcio: Premier League, Bundesliga, sport (4477215);
18,05 Homicide, telefilm (574780);
20 - NBA: McDonald's Championship, sport (7479321);
22,05 Desperado, film azione (5204741);
9,15 Rad... diaries, telefilm

10,05 Piccole donne, film drammatico (4-252785);
11 - Homicide, telefilm (514-...);
13 - 35, rubrica (564657);
13,55 Riccardo II, film drammatico (5678-73);
15,40 Hiroshima - la parte, sceneggiato (5823031);
17,10 Va dove ti porta il cuore, film drammatico (711829);
18,55 Free Willy 2, film avventura (2800657);
20,30 Four... film comico (3857-89);
22,05 Murder one, telefilm (3452263);
22,50 As tears go by, film gangster (724-1105);
0,25 Days of being wild, film drammatico

5 - Kickstart, musicale
9 - Shopping Club, rubrica
10 - MTV Mix, rubrica
12 - European Top 20, musicale
14 - Wheels, musicale
14,30 Stylisimo!, rubrica
15 - So 9, e, attualità
16 - Big Picture, musicale
18,30 MTV Fresh, musicale
17 - U2 Weekend, musicale
19 -... News, attualità
19,10... Edition, musicale
23 - Festival: «Best of», musicale
23,30 X - Elester, musicale
0,25 MTV Albums, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV prelevate digitare i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1; 2; 3; 4; 5; Italia 1; 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; TeleNero 13; TeleBianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Sei libero questo weekend?

Sabato 18 e domenica 19 ottobre hai un appuntamento da non perdere: con la nuova Citroën Xsara. Ti aspetta dai Concessionari Citroën per farti scoprire la sua sorprendente personalità. Quella di una berlina di classe, elegante e confortevole, potente e soprattutto sicura. Io l'ho messa alla prova. Come? Lo vedrai in TV.



Claudia Schiffer



**Sabato 18 e domenica 19 ottobre
Citroën presenta la nuova Xsara.
Vieni dai nostri Concessionari, puoi vincere
la finale dei Mondiali di calcio '98.**

Inoltre, se verrai a conoscere Citroën Xsara, potrai vincere subito tante divertenti

macchine fotografiche monouso Agfa Le Box e partecipare all'estrazione di 10 fantastici soggiorni

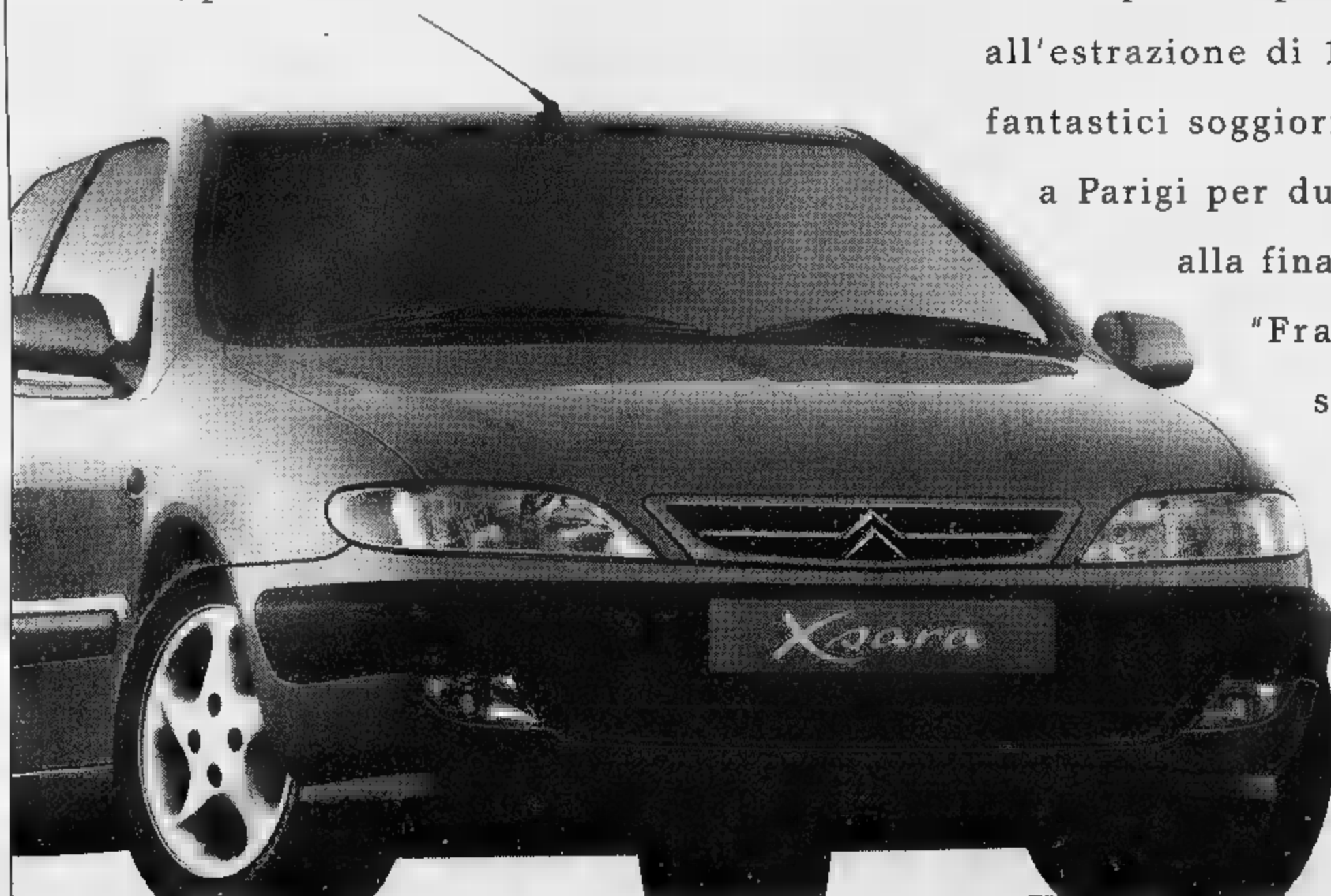
Modello	Cilindrata	CV DIN	Vel. Max
1.4i	1360	75	175
1.6i	1587	90	180
1.8i c.s.	1761	103	177
1.8i 16V	1761	112	195
1.9D	1905	■	■
1.9TD	1905	90	178

a Parigi per due persone, per assistere alla finale dei Mondiali di calcio "France '98". Tieniti libero sabato e domenica, con Citroën Xsara potrai trascorrere un weekend davvero mondiale.

**NUOVA
CITROËN XSARA**

<http://www.citroen.it>

167-301301



Roma, maxi-schermi gratuiti

ROMA. La partita Fiorentina-Roma, in programma domani a Firenze con inizio alle 15.30, sarà trasmessa gratuitamente in diretta tv sui maxi-schermi dell'Olimpico. L'iniziativa permetterà ai tifosi romanisti che non possono recarsi a Firenze (causa carenza di biglietti in vendita), di poter comunque vedere all'opera i giallorossi. La necessità di dare la partita su maxi-schermo è stata segnalata

dalla questura di Roma per motivi di ordine pubblico. Di fronte alla difficoltà di reperire piazze che potessero ospitare l'iniziativa, il Coni ha volentieri accettato la proposta di disporre l'impianto. L'Ente, resto, non è nuovo a questi provvedimenti: adottò uno simile nel 1994, proiettando sui maxi-schermi dello Stadio Olimpico 5 partite dei campionati mondiali in svolgimento negli Usa.



Pantani canterà a Sanremo?

CESENATICO. Marco Pantani (nella foto) sarà in gara al prossimo Festival della canzone italiana? «Per il momento è un progetto ancora in embrione», spiega il campione. «Effettivamente ci sono stati contatti, siamo solamente alla fase iniziale». Quella di Pantani per il canto è passione nota a tutti. Tra l'altro, lo scorso anno quando era costretto all'inattività a causa del terribile in-

cidente patito durante il Milano-Torino, registrò la canzone che divenne in seguito la sigla della trasmissione di Italia 1 sul Giro d'Italia. Adesso ecco la possibilità (concreta) di poter canterci a Sanremo. Tuttavia il campione non dimentica la sua professione. Anzi, proprio per chiarire la situazione sarà necessario che le date del Festival non coincidano con una attività ciclistica.

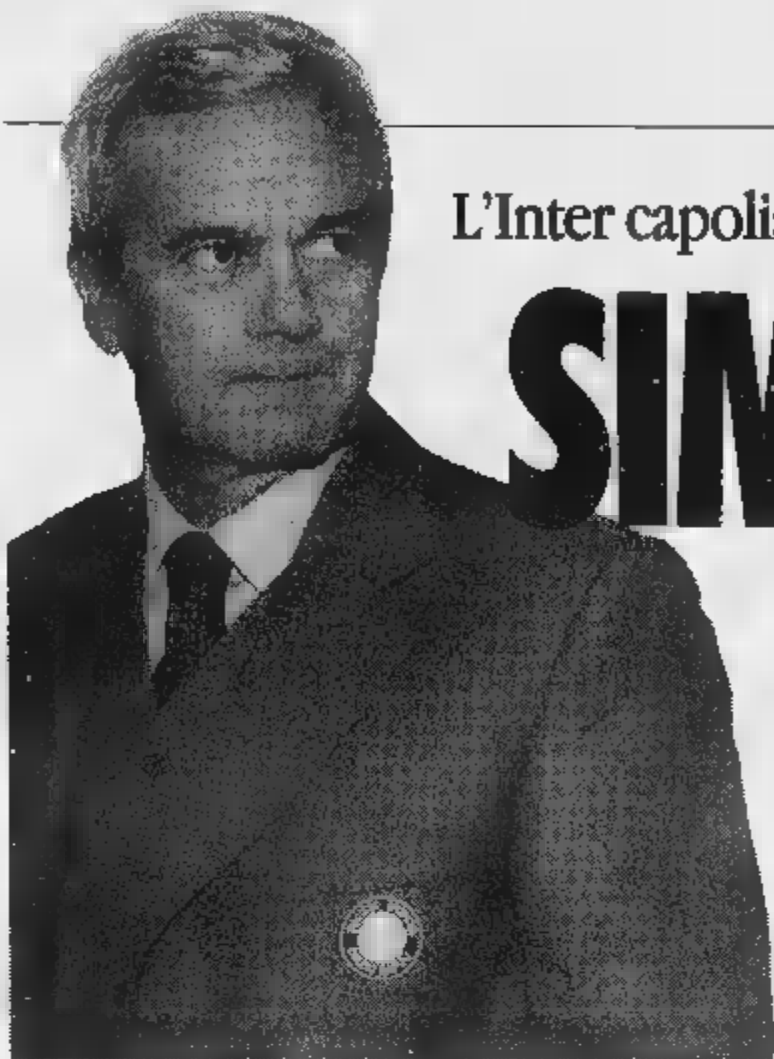
OGGI IN TV	
13.25 Rai sport	14.30 Calcio. Giro di Lombardia
14.30 Calcio. Perugia-Padova	15.00 Calcio. Lazio-Livorno
15.25 Pallanuoto. Conad Fa-Alpiquon On	17.00 Calcio. Everton-Liverpool e Bayer-Kaiserslautern
17.30 Ginnastica. Trofeo Trinità	18.00 Basket. McDonald's Open
20.10 Calcio. special anticipi serie A	20.35 Rai sport notizie
20.35 Calcio. Saragozza-Alfredo Madrid Tmc2	0.05 Boxe. Campionato italiano superwelter: Pizzamiglio-Fattori

LA STAMPA SPORT

Sabato 18 Ottobre 1997 33

L'Inter capolista può anticipare la fuga, il Bari domani cerca la sorpresa

SIMONI & FASCETTI 2 contro la Juve



«Non c'è solo Ronaldo»

L'interista: a Napoli per volare

DAL NOSTRO INVIATO

Ronaldo e casa Maradona. E Gigi Simoni sulle tracce di una passione fugace, di un ingegnere. Nel riprendere quota dopo il brusco atterraggio della Nazionale, il campionato si consegna alle emozioni di un ingorgo sentimentale e alle esigenze, impellenti, di classifiche profonde e diverse. L'Inter scende a Napoli, nella di una squadra ferita che, pur di voltare pagina, ha cambiato testo, dal placido Mutti al bollente Mazzone, inducendo alle dimissioni Ottavio Bianchi, ex braccio destro del capriccioso Perinella.

La città si agita inquieta fra incubi e graffiti, nel ricordo di quello che fu, nel timore di quello che potrebbe essere. Soprattutto che il nuovo Maradona serve altri padroni. La strepitosa tripletta di Ronaldo a Piacenza promette di battenti, sollecita paragoni, accende la fantasia. Saranno almeno sessantamila i napoletani di pettuglia oggi al Paolo, per misurare la grandezza del gesto rispetto all'immensità del loro caduto da cavallo, Diego, tanto marziale, e marziale, in campo, quanto vulnerabile fuori, al mio idolo era Zico, ribelle Ronaldo. E dopo Zico, Maradona. Dopo, però. E poi Simoni, un'altra storia. «Se oggi allenò l'Inter, lo devo a Napoli e al Napoli. Gigi scava nel cuore, spremendone riconoscenza vera: «Serbo un ricordo bellissimo, rovinato dal dispiacere dell'esone, che mi privò delle finali di Coppa Italia, strappate con pieno merito a una concorrenza inaspettata, la Lazio di Zeman (e all'Olimpico, addirittura in un'udica), l'Inter di Hodgson». Non sarà miele, quello che sparge, ma non è neppure curaro. «C'è chi dice fui cacciato per essere stato troppo chiaro, a chi per stato troppo poco. Non c'è peggio sordo di colui che non vuole sentire. Fui di una trasparenza assoluta. Informai Perinella di tutti i miei passi, e di quelli di tutti. Trovato l'accordo economico con il Napoli, dissi: se mi concedete l'onore di un contratto biennale, resto. Ci molto al principio della continuità. Mi venne risposto che, per esigenze societarie, potevano sottoporli, esclusivamente, un impegno annuale. Li ringraziai. Ma se quelle erano le condizioni, a tali furono, meglio l'Inter, allora. Meglio Moratti. Lo aspetta un ambiente immediatamente ostile. «E' normale,

brontola Simoni, che parla né di offesa, né di dispetto, ma, massimo, misto. Zamorano. Kanu. Recoba sono rimasti a casa, infortunati. Winter. Simeone denunciato acciacchi assortiti. L'Inter prima classifica sfida un avversario che nelle ultime due partite, fra campionato e Coppa Italia, ha imbarcato qualcosa come dieci reti, sei con Mutti, quattro con Mazzone. «Non mi fido lo stesso, replica il tecnico. Penso Breccia che ha fatto tremare la Juventus. Giovedì, in consiglio, persino Moratti si torzò sul caso Simoni, cospargendosi il capo. «Sapevo che era in gamba, ma non lo facevo così bravo. Mi pento e mi dolgo di averlo messo pubblicamente in discussione dopo la famigerata amichevole di Madrid. Simoni si coccola Ronaldo, ligo e rigoroso, però, nelle spartizioni dei meriti: «Ronaldo è il grande richiamo, d'accordo, non vorrei che, in nome suo, si passasse

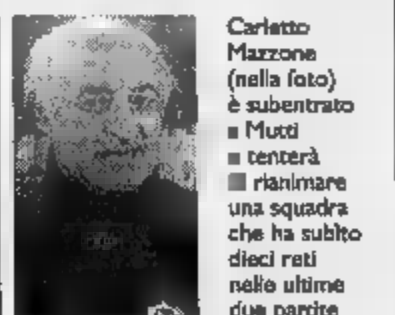
sopra alla forza crescente della squadra. Dieci partite, nove vittorie, pareggio. Cinque trasferte, cinque successi. Prima, ci davano addosso perché giocavamo male. Adesso, si aggrappano a Ronaldo: facile, con uno lui. Intanto, dei gol globalmente realizzati, Ronaldo ne ha segnati nove. L'Inter, inoltre, ha distribuito il suo bottino fra otto giocatori, come la Roma, a quel che leggo, solo che della Roma si parla di un prodigio, mentre noi se tutto fosse dovuto. Un mese (se non di più) senza il Fenomeno. La prospettiva non lo spaventa: «Lasciatemi recuperare Zamorano. Ronaldo è cruciale, ma i rosa gli è da meno». A Napoli, il buon Gigi tornerrebbe volentieri. Oggi, però, è altro giorno. E Ronaldo, che non ha mai affrontato Maradona, saprà dai fischi quanto gli vicino, dai reticolati di Mazzone quanto gli assomiglia.

Roberto Beccantini

Applausi al nuovo Maradona

Il San Paolo rivive gli anni d'oro lungomare in tilt per il Fenomeno

Ventottomila biglietti venduti, una grande attesa in città. Un contrasto stridente con la situazione: classifica della Coppa Italia, molto tempo, al S. Paolo, si registrava un così intenso ritorno di fiamma per il calcio. Non succedeva dai tempi di Maradona. L'interesse, naturalmente, è soprattutto rivolto a Ronaldo, l'idolo moderno che oggi sarà protagonista atteso nello stadio che fu del Grande Diego. Per il nuovo Fenomeno in arrivo carovane marzurre. Puglia, dalla Basilicata e dalla Calabria. In gran fermento anche gli Inter Club della Campania: tutti alla festa. Compresi i partanopei, e pazienza se ci sarà da applaudire il «mami». E' un personaggio che vale. Cinquecento tifosi, in attesa del brasiliano in via Partenope, ieri hanno mandato in tilt il traffico sul lungomare. I nerazzurri sono arrivati a Capodichino poco prima delle 18.30 e mezz'ora dopo hanno raggiunto l'albergo: i cori dei tifosi hanno costretto prima Ronaldo, salutato da un'ovazione, poi gli altri interisti (compreso Simoni), ad affacciarsi per un saluto. Ronaldo a parte, Napoli-Inter può vantare anche altri motivi di



richiamo: il ritorno di Simoni al S. Paolo, l'esordio di Carletto Mazzone nel suo nuovo stadio, l'essenza-Ronaldo per una squadra che becca gli grappoli. Mazzone ha svolto la rifinitura a porta chiusa. A Soccavo, solo una decina di poliziotti per evitare che qualche tifoso più vivace turbasse la tranquillità dell'allenamento. Il tecnico: «Non siamo favoriti, ma speriamo di sovvertire il pronostico. A Ferlaino chiederà rinforzi. Non è stato ancora deciso se il neoacquisto Zamorano sarà in campo. Il ragazzo, in prestito dalla Juventus, è disponibile: «C'è da Ronaldo? Sono pronto. Non m'intimorisce». Tagliatela ha un leggero mal di gola, ma ci sarà. (v. r.)

TRE ANTICIPI

LAZIO-ATALANTA
ore 15.30

NAPOLI-INTER
ore 15.30

UDINESE-EMPOLI
ore 20.30

CLASSIFICA

Inter punti 13; Parma, Roma e Sampdoria, Lazio e Vicenza 8; Brescia e Atalanta 7; Fiorentina e Empoli 6; Milan 5; Bari e Napoli 4; Bologna 3; Piacenza 2; Lecce 1.

LAZIO (4-4-2)	
1 MARCONI	11
15 PAMPARO	12
3 LOPEZ	13
13 NESTA	14
5 FAVALLI	15
14 FUSI	16
14 ALMEIDA	17
14 JUCOVIC	18
14 NEVENS	19
14 MANCINI R.	20
11	21
22 BALLOTTA M.	22
22 MERLO	23
23 GRANDONI	24
23 VENTURINI	25
1 CASARIGHI	26
1 GOKIC	27

NAPOLI (4-4-2)	
1 LIGUALATA	1
6 AYALA	2
15 BALDINI F.	3
24 ZAMBONI	4
24 CONTE M.	5
7 TURPINI	6
8 LONGO	7
4 ROSSITTO	8
3 SERIO	9
13 PROTTI	10
13 BELLUCCI C.	11
12 DI FUSCO	12
12 DI FUSCO	13
21 SPRIZZO	14
14 AUTOMARE	15
16 GORETTI	16
25 CASARIGHI	17
11 CALDERINI	18

UDINESE (4-4-2)	
1 TURCI	1
13 GENAI	2
25 CALONI	3
23 PERINI	4
2 HREGG	5
18 GIANNICHEDDA	6
18 WALEM	7
26 BACCHI	8
11 POGGI	9
27 MARCOTTA	10
7 MARCOTTA	11
12 CAMARO	12
12 BERTOTTO	13
15 ZANCHI	14
25 OTTAVIO	15
27 CAPPOLI	16
10 LOCATELLI	17
9 EMAN	18

(v. r.)

«Ci credo, li fermerò»

Il barese: ma che bravi i bianconeri

Eugenio Fascetti compie fra pochi giorni 59 anni. E' l'età in cui si comincia a pensare alla pensione. Ma il tecnico viareggino, italiano, convinto, ha ancora molti sassolini da togliersi prima di cedere la strada ai giovani rampanti nutriti alle mense della zona. Profeta in serie B, campionato nel quale ha ottenuto cinque promozioni (Lecce, Lazio, Torino, Verona prima del l'anno scorso), non altrettanto in serie A, dalla quale è stato in un paio d'occasioni sbattuto fuori schiaffo.

Domani l'Eugenio e tutta Bari aspettano la Juve di Lippi, un al viareggino (ma frequentatore di compagnie diverse, questione generazionale). Un derby fra allenatori di rena (per ora stiano meglio di quelli di scoglio), i piemontesi Agropoli e Sonetti ndr) al quale avrebbe fatto volentieri da arbitro Collina. Invece toccherà a Ceccarini: «Un livornese, siamo lì», ammiccia Fascetti. Il test di Parma in Coppa Italia l'ha confortato sui progressi del. «Direi di sì. Finora, dal campionato, abbiamo ricevuto meno di quanto ci siamo meritati. Però non mi illudo troppo. So, e lo sanno i miei ragazzi, che al cospetto della Juve si va incontro a una sconfitta. Tuttavia sono queste le partite che mi gioco più volentieri. Fare risultato non è un obbligo e in queste situazioni chi non è favorito a volte riesce a capovolgere il pronostico. La Juve, invece, ha avuto quanto le spettava? «Di recente l'ho vista solo a Roma, dove ha sofferto tutta la prima mezz'ora. Mi sembra che le manchi la continuità. Forse hanno accentuato troppo il carico lavoro oppure hanno ritardato l'inizio della preparazione. Ai bianconeri è brillantezza. Per ora, Ma, Lippi, resta la squadra da battere. Più forte dell'Inter? «I nerazzurri hanno grandi solisti, attaccanti che mi ricordano quelli degli Anni 90 (Lorenzi, Skoglund, Nyers, Brighenti ndr). Due volte la spuntarono allo sprint sulla Juve. Ma la squadra di Lippi è più quadrata a centrocampo. Uno come Deschamps all'Inter manca; e poi Conte, Di Livio sono delle. Inoltre, due centrali di difesa per finire alla coppia Inzaghi-Del Piero, non stanno di certo male nemmeno negli altri reparti. Non vedo punti deboli. Il silenzio stampa? «L'ho fatto anch'io. Scatta qualche dentro che ti dà noia. Però

bisognerebbe tagliar fuori il giornalista in malsafede, non tutt'informazioni. Le mancano gli attaccanti titolari. Non sarà facile perforare Peruzzi. «Ecco un altro punto forza della Juve, il portiere. Masiaga Zambrotta non andati male a Parma, anzi. Certo che mi spiace non poter scegliere. Guerriero, se tutto va bene, al massimo andrà in panchina. Ventola non può tenere più di dieci minuti. Le soste per noi sono manna, ci aiuteranno a recuperare». Contro il Lippi juventino, Fascetti ha mai perso: 1-1 a Torino, 2-2 a Bari nel campionato '95-96. «Mi accontenterei di fare tris». Non è un atteggiamento un po' remissivo? «No, è realista, pareggiare nelle nostre condizioni sarebbe un successo, altro che storie. Chi è di più fra i bianconeri? «Inzaghi, è un falso magro, un

falso piccolo. Tutte balle che prima punta non la cava. A Lefte a Verona segnava di testa, non l'ha di certo dimenticato. Però... Passi la cessione di Vieri, sui miliardi ci sputa nessuno, ma quella di Boksic non l'ho capita. Il croato è uno che farei giocare sempre. Ma che Marcello crede in Fonseca e se Daniel torna quello di Cagliari o Napoli non è una brutta scommessa, è ancora giovane. Chi sarà la sorpresa della partita? «Spero Zambrotta, ha solo 20 anni e quando penso che pochi mesi fa giocava a C, a Como, sono davvero stupito dei suoi progressi. Fa l'attaccante ma anche il primo difensore, è completo». E quale la raccomandazione che darà ai suoi? «Di non fare come a Parma dove, sullo 0-1, per la voglia di rimediare, abbiamo preso il secondo gol in contropiede. Assurdo».

Franco Sadoloto

Lippi torna alla squadra-tipo

Conte e Montero pronti al rientro Seguita la punta Pires, che delude

TORINO. Tacchinardi rimane clinica alle prese con l'attacco gastrico che l'ha bloccato nella notte di mercoledì: la fase acuta è passata ma si cercano ancora le cause del malessere che ha creato qualche preoccupazione nella Juventus e soprattutto nel giocatore. Lunedì mattina il responso definitivo. Se le ultime analisi daranno un responso negativo il centrocampista si allenerà con la squadra e partirà martedì per Kosice, in caso contrario rimarrà a Torino per sottoporsi a una nuova serie di esami e il recupero slitterà alla riapertura del campionato dopo la sosta per la Nazionale. Sono migliorate invece le condizioni di Padovano, che ieri si è allenato regolarmente. In ogni caso a Bari la coppia d'attacco rimane quella con Del Piero e Inzaghi, che nella partita di ieri ha ricevuto un colpo in faccia ma è disponibile. Lippi schiererà a Bari la formazione tipo, con il rientro di Conte a centrocampo e Montero e la coppia Birindelli-Pessotto sulle fasce. Intanto la società continua a interessarsi al C'è sta-



La Juventus torna in campionato dopo la prova confortante contro la Fiorentina A Bari Lippi (nella foto) cerca una conferma

ta la conferma della presenza Bettiga, Giraud e Moggi la notte a Marsiglia per assistere alla prova di Ravanelli (il cui procuratore Alessandro Moggi, il figlio del general manager bianconero). In realtà più che Penna Bianca, il cui ritorno a Torino è fantascienza, ai dirigenti juventini interessava seguire l'attaccante Metz, Pires, 23 anni, uno dei possibili acquisti per la prossima stagione. Pires non era in serata di grazie, le indicazioni non state positive. In ogni caso la Juve continuerà a seguire l'attaccante in genere il campionato francese, che è diventato quello di riferimento. (c. p.)

Caldaie Junkers. Acqua calda tanta e subito.



Junkers, da oltre 100 anni, è all'avanguardia nel portare nelle vostre case calore e acqua calda, tanta e subito, con la sua vasta gamma di **caldaie e scaldabagni**. Tutti i prodotti Junkers rispondono ad un obiettivo: elevare il comfort, riducendo al minimo i consumi con il massimo rispetto per l'ambiente. Per conoscere lo specialista Junkers a voi più vicino, o per qualsiasi informazione, chiamate il numero verde 167-828066.



JUNKERS

Bosch Thermotechnik

Continua l'incredibile svendita del mobilificio «Intercasa» di Rivalta

Prezzi minuscoli, alta qualità

Sino a 18 milioni in meno su una cucina

Una svendita vera. Senza trucchi, reale. La propone Intercasa di Rivalta, il grande mobilificio sulla statale fra Orbassano e Bruino, che deve chiudere per ristrutturare: l'immobile è stato infatti ceduto ad un'altra società. Cosa propone? Cucine superaccessoriate. Salotti classici, intramontabili. Camerette in colori modernissimi. Zone pranzo piene di fantasia. Camere da letto essenziali e glamour. E tutto a prezzi sconcertanti.

ridotti all'osso, incredibili. Quante volte capita di avere a disposizione oltre quattromila metri quadrati di offerte d'arredamento, una più vantaggiosa dell'altra? Poche. Pochissime. E il motivo è presto detto: al mobilificio «Intercasa Arredamenti» in via Giaveno 44 a Rivalta, continua infatti la grande svendita, fine attività. Dopo 25 anni trascorsi sul settore a scegliere ed a vendere quanto di meglio offriva il

settore dell'arredamento, la ditta ha via messo da parte pezzi ed articoli di grande prestigio. E in questi giorni gli affari si susseguono.

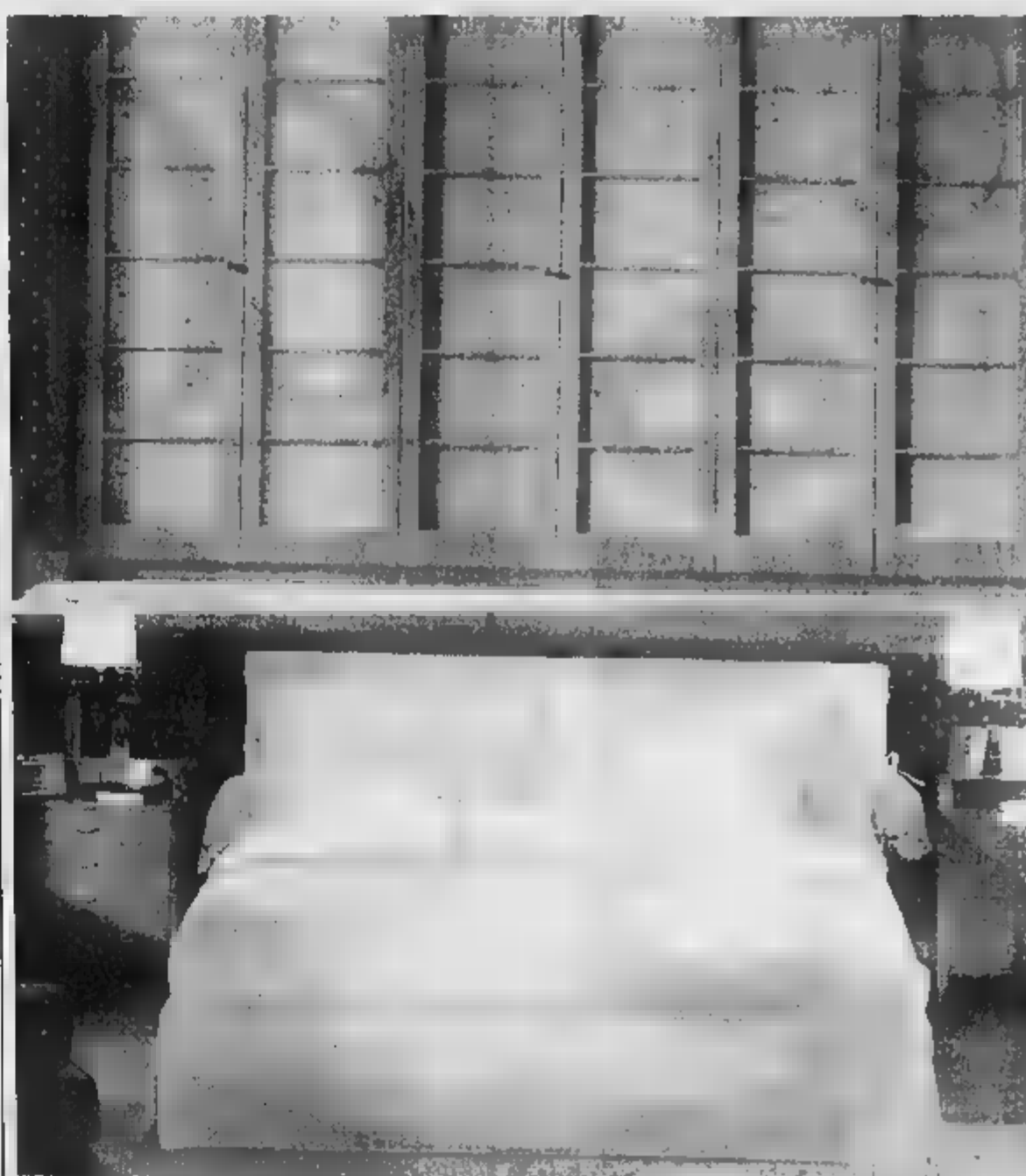
Lasciatevi tentare dalla voglia di grandi o piccoli cambiamenti in. Perché l'occasione è ottima, sia che si voglia trasformare l'ambiente di intera stanza, sia che si voglia dare un semplice tocco di novità e grinta a qualche angolo anonimo o démodé. Grandi pezzi

d'arredamento al minimo della spesa. Sconti al 70% e dureranno fino all'esaurimento di tutte le esposte. Il magazzino si trova a Rivalta, nei pressi del centro commerciale «Le Piramidi», sulla statale che Orbassano porta a Bruino e Giaveno.

Qualche esempio delle occasioni irripetibili che si potranno trovare? «Intercasa» mette in vendita cucine fantastiche a prezzi shock, ulteriormente ribassati rispetto a quelli in vigore appena pochi giorni fa. Come la «Ernesto Meda», oltre 14 milioni di listino e in offerta a 9.900.000, la Orion passa a 29 milioni a 14.990.000, la Salvarani Evoluzione scesa da 17,7 milioni a 7.490.000, come la Spring Disegno che è incredibilmente passata a 28.700.000 lire a 9.900.000. E, sempre nel settore cucine, disponibili anche decine di elettrodomestici sciolti con piani cottura a fuochi a 199.000 lire (400.000 il valore di mercato) o forni elettrici da 290 mila.

Il panorama dei salotti (tutti di gran marca: Flexform, Moroso, Cino, con cristalli Fiam) è ugualmente sorprendente, troppo vasto da raccontare. Come realmente vasta è l'offerta di camerette, nei colori più di moda (verde, arancione).

Ma gli spunti non finiscono qui. Girando ad Intercasa si troveranno anche tante idee per creare uno stile personale, accoppiando fra loro semplici oggetti ed elementi d'arredo, di classe e design. Colpiscono per i loro colori vivaci i frigoriferi in fibreglass Anni 50 verniciati opaco, squadretti (150, 170 e 200 litri) con i piedi disponibili in tre differenti altezze. Perfetti nelle cucine moderne, ma anche un colpo d'occhio assicu-



rato e inserito in un ambiente più classico e discreto. Chi apprezza l'arte povera, che sta vivendo un momento decisamente fortunato nell'arredamento, non deve lasciarsi sfuggire gli essenziali porta televisori e stereo. Ancora tanti tavolini di Fiam e di Cattelan, sedie e tavole di Bontade, simpatiche vetrine. E splendidi tavolini in noce da 950 mila lire ad appena 237 mila.

Il mobilificio «Intercasa» di Rivalta chiuderà la sua attività il 18 ottobre.

de e vende tutto e non ci si deve preoccupare per i pezzi che si acquisteranno, perché tutti i mobili sono in produzione ed i clienti non avranno alcun problema a trovare eventuali ricambi od accessori di complemento. La svendita è reale, lo abbiamo detto, ed i visitatori ne accorgeranno subito dagli stand, già parzialmente vuoti. Accanto alla consueta qualità e cortesia del servizio, si affiancano stavolta sconti da capogiro, irripetibili e la consegna è compresa nel prezzo.

Ma quel che rende veramente straordinaria ed unica questa svendita è che si tratta di un negozio di fascia alta, dove la qualità è stata sempre un obiettivo indiscutibile. Ora proprio questi mobili di classe, pregiati, di grande modernità finiscono sul mercato ai prezzi di pezzi di qualità di gran lunga inferiori. L'occasione è irripetibile, durerà poco.

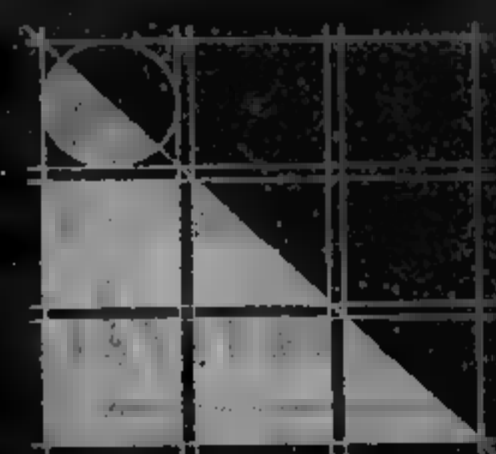
CONTINUA LA GRANDE

SVENDITA

per CHIUSURA

Entro fine anno dobbiamo lasciare vuota l'esposizione, adesso vi diamo la QUALITA' di INTERCASA a prezzi incredibili: le MIGLIORI MARCHE a vostra disposizione, poter risparmiare molto senza però doversi accontentare; non approfittarne è davvero da pazzi, i primi che arrivano saranno i più fortunati!

Troverete inoltre nella nostra esposizione moltissime altre proposte delle migliori marche tra le quali: FEG • DISEGNO • DUE • FLEXFORM • CINOVA • LEMA • FIAM • MOROSO • ADILE • IMEL • YCAMI • ESTEL • SARILA • SALVARANI • VALPIANA • OGGIONI • NOVA SERENISSIMA • LIGNE ROSET •



intercasa

ARREDAMENTI

Via Giaveno, 44 - Rivalta (Torino) - Tel. 011/90.34.711

GS
GRUPPO

Euromercato



Offerte valide fino al 25 ottobre
COSTA MENO



SAGRA DEL MAIALE
CAPOCOLLO CON OSSO AL Kg

L. 6.900

CAPOCOLLO SENZA OSSO AL Kg

L. 8.900



SALAME NOSTRANO
RASPINI
al Kg

L. 9.900



TRIS DI MOZZARELLA
PIZZAIOLA LOCATELLI
375 g - L. 7.733 al

L. 2.900



CARTAGIENICA
SCOTTEx SALVASPAZIO ■ ROTOLI

L. 8.200



VINO TREBBIANO DAMA
5 l - L. 1.600 al l

L. 8.000

CAFFE' MAURO MOKA
250 X 4 g

L. 8.500

SCONTO 20%

**SU CALZE UOMO - DONNA
E BAMBINO**



C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO) - VIA CREA, 10

Dopo il successo in Coppa Italia e le critiche di Berlusconi Kluivert: rilancerò il Milan

«Prometto un sacco di gol»

MILANO. Il primo successo casalingo della stagione in partite ufficiali (a San Siro finora vinto solo nel trofeo Berlusconi contro la Juventus) ridà fiato al Milan. L'aver rimontato due gol alla Samp grazie a un ottimo secondo tempo tranquillizza Capello. Di quale ha già deciso di confermare domani contro il Lecce lo schema con difesa a tre e centrocampo a cinque che il tecnico decidevo per capovolgere le sorti della partita. Intanto il tecnico risponde a Berlusconi che invoca un goleador più concreto e preciso di Kluivert: «I giocatori a disposizione sono bravi e validi - dice Capello - . Punto su di loro anche perché è quasi impossibile trovare altri migliori sul mercato».

Le critiche di Berlusconi hanno colpito anche Kluivert, l'eroe primario o poi positivo con la Samp: «Il presidente ha ragione a criticare gli attaccanti - dice l'olandese - . Ma d'ora innanzi le cose andranno in modo diverso. Ci penserò io a fare gol. Al Milan sono partito male perché - reduce da un intervento chirurgico al ginocchio. Solo adesso ho ritrovato il ritmo e la condizione ottimale. So fare e dare. Le critiche degli altri? Non mi toccano perché non leggo i giornali - ascolto la tv. Devo però ammettere che l'altra sera dopo gli errori iniziali ero a terra. E quando alla fine ho realizzato il gol - successo sono esploso e ho tolto anche la maglia per festeggiare. Purtroppo non sapevo che in Italia questo è vietato e ho beccato la seconda ammonizione e l'espulsione».

«Comunque - continua Kluivert - certi errori dovuti anche a incomprensioni di gioco. Non di lingua, sostengono molti, perché in campo parlo pochissimo - solo un problema di amalgama che non è facile da superare. Milan da scudetto? Tutto è possibile nel calcio, ma penso che per noi sarà molto difficile raggiungerlo. Se soffro Ronaldo? Non mi paragono a lui e non vivo questa situazione: il brasiliano segna molti gol ma potrebbero arrivare anche per lui momenti difficili. Io spero solo di finire tra i

primi nella classifica cannonieri. Adesso il Milan attende il Lecce con animo più sereno per vincere anche la prima di campionato a San Siro - dimostrare il meglio del passato. Capello non poteva contare sugli infortunati Maldini e Ziege, spera di recuperare almeno Cruz per De Sailly a centrocampo: altrimenti toccherà al francese affiancare Costacurta, con Ba e Savic vicecapo sui lati, rientra in campo dal primo minuto Weah farà coppia con Kluivert.

Capello infine si dice molto preoccupato dalle condizioni del terreno di San Siro: «L'altra

ci ha fatto sbagliare molti passaggi e impedito di far correre il pallone. In effetti il terreno è in pessime condizioni - c'è il rischio che prima pioggia abbondante il manto erboso possa saltare del tutto. Colpe un fungo, dicono gli esperti, lo stesso, il Phytium, che nella primavera ha disseccato il fondo dello stadio Dall'Ara a Bologna. I tecnici, comunque, hanno già preparato il materiale per dare inizio a una riqualificazione del terreno appena lo stato del manto erboso dovesse degradarsi ulteriormente».

Nino Sormani



Kluivert protagonista con la Samp

SERIE B

Con il Monza Bolchi sfida la squadra di Reja rivoluzionata in settimana

Maciste ha paura del Toro bis

«Fortunato chi ha trovato i granata allo sbando»

DAL NOSTRO INVIATO

Dopo tante critiche per aver sbagliato o quasi, la dirigenza granata merita adesso il plauso: ha rimontato la squadra mal costruita in estate prendendo il meglio di quanto offre il mercato di riparazione. Chiamando Bonomi il pelato (per distinguere, dall'altro, Claudio, il capellone) Brambilla e Fattori - sono fuoriclasse però, nei rispettivi ruoli, sono elementi di grande affidabilità, in particolare per la serie B. Rimediare in costi sempre salati, Vidulich e compagni lo stanno sperimentando: globalmente, i tre puntelli presi in settimana vengono a costare, calcolando anche l'ingaggio, oltre due miliardi, e alla cifra bisogna aggiungere gli milioni lordi dello stipendio di Reja. Bisogna aggiungere anche i soldi che occorrono per dotare il Toro di ariete. Insomma, i nuovi padroni, che erano già tacciati della pazzia di tirare fuori soldi, mai così senza senza rinforzi la C è vicina, hanno cominciato a spendere.

Finiranno forse la prossima settimana, con Murgita che, dei soldi di autunno per quanto concerne gli attaccanti, peso, resta l'unico veramente interessante. Ma, per avere Murgita la dirigenza dovrà mettersi ancora al portafoglio dato che il Piacenza - che cosa farsene di Ferrante. Appunto la difficoltà di trovare un per il piccolo Marco ha rallentato i tempi dell'operazione: dovrebbe andare in porto dopo Monza e chissà che Ferrante, alla fin

ne, non rimanga. Per poi magari fare coppia il nuovo arrivato nel caso Lentini dovesse proseguire a recitare la parte del fantasma.

Ieri, nel ritiro di Caraglio, Reja ha provato il nuovo centrocampo proprio per bilanciare la squadra che il tandem Ferrante-Carporelli in avanti, la coppia Lentini-Brambilla dietro, rischia essere molto sbilanciata. Così, il successore di Souness ha messo in mezzo Nunziata e spostato sulla fascia Tricarico, al posto di Asta. Qui ad anticipare che questa sarà la formazione anti-Monza - corre: non ci vuole molto, al contrario, per affermare che il compito di Reja non è facile, l'assetto giusto è sempre un'impresa, figurarsi quando fretta, classifica e il campionato in calce e l'uomo preso per fare la differenza (Lentini) s'è espresso al minimo. Reja, comunque, è un veterano di queste situazioni, è l'undicesima volta che prende una squadra in crisi a torneo iniziato, dovrebbe proprio l'uomo giusto.

Non dubita Bruno Maciste Bolchi che al Monza ha rilevato il licenziato Radice conquistando due pareggi con Cagliari e Andria. Bolchi, altro vecchio po della B, lancia proclami vittoria, s'augura che il Toro sia quello allo sbando delle prime 7 giornate, fortunati coloro che l'hanno affrontato. Adesso, s'è rinforzato, sarà duro. Aggiunge Maciste, granata negli anni 60: «Che iella - potevano, il Toro, attendere ancora una settimana per la rivoluzione?»

Claudio Giachino

Basket, oggi chiusura dell'Open di Parigi

Alla festa per Jordan c'è un caso-Benetton

Entusiasmo per la stella dei Bulls Preoccupa il momento-no di Treviso

DAL NOSTRO INVIATO

E' entrato in campo per ultimo, scortato fin lì dai suoi ipertrofici gorilla, poi ha subito segnato due tiri liberi, rubato felicemente un pallone, rifilato una stoppata laterale, elargito un assist millimetrico ed è quindi schizzato in cielo per appioppare una stoppatona.

Così Michael Jordan ha lasciato fin dall'inizio la sua impronta sul match fra Chicago Bulls e Racing Parigi, semifinale del McDonald's Open al quale partecipano anche Olympiakos Atene, Atenas Cordoba (Argentina), Barcellona e Benetton Treviso. Nel Palais di Bercy, sfavillante di flash ed esaurito nei suoi 14 mila posti, il più grande cestista di sempre non ha deluso, realizzando numeri ad effetto (più 28 punti, il migliore) e trascinando al successo (89-82) i Bulls, ovvero i campioni del pianeta Terra.

Peccato che da questa festa europea in onore di Jordan fosse subito stata esclusa Benetton, battuta inopinatamente al debutto di giovedì dal Cordoba e relegata oggi alla finalina per il 5° posto (ore 13.30) contro l'altra deludente Barcellona. Per Treviso la sconfitta suona un allarme. L'Open, il vero, non era certo in cima ai suoi obiettivi, ma poteva dare ancora più credibilità al nostro basket, come quando la Buckler Bologna (oggi Kinder) arrivò a sfidare in finale i Usa - nel '93 contro i Phoenix Suns (90-112) e nel '96 contro gli Houston Rockets (112-126) - o la Scavolini Pesaro sfiorò il colpaccio nel '90 contro i New York Knicks (119-115 dopo un supplementare).

Qui a Parigi parevano esserci stimoli forti per molti giocatori della Benetton, alcuni dei quali hanno la NBA nel mirino (Martino, Sekunda, Rebraca, Williams), altri l'hanno già assaporata

(Rusconi, altri ormai veterani dell'Open (Pittis nell'87 e '89 con Milano, Gracia nell'88 e '90 con Pesaro). «Che delusione - ammette il coach Obradovic - . Alcuni dei miei giocatori non c'erano con la testa. Perché non hanno difeso? non sognavano di sfidare Jordan?». In realtà soprattutto Williams, Bonora, Niccolai e Rusconi sembrano non intendersi con Obradovic. Non sarà certo ostruzionismo, ma incomprensione sì, se non proprio incompatibilità. Per Treviso è stata la quarta sconfitta consecutiva, dopo i ko Paok (Eurolega), Virtus Bologna e Verona (campionato). E' già crisi?



Jordan, 28 punti a Parigi

«Conosco Obradovic - dice il pivot Rebraca, ora all'Europeo - la Jugoslavia guidata proprio dal tecnico serbo - forse riesco più dei miei compagni a capirne la mentalità». Fra gli imputati c'è Henry Williams, anche ha l'attitudine di aver dovuto saltare alcuni allenamenti per volare negli Usa al capezzale del padre malato.

«Io non vado d'accordo - Williams? - dice Obradovic - . Non credo alle voci che circolano, ma è quello che mi dice Henry. Anche dopo la sconfitta contro Cordoba è venuto a parlarmi. Buon segno. E poi è l'allenatore che si adatta ai giocatori, non il contrario».

Williams la vede proprio così: «Nel basket americano più importanti i giocatori, in quello europeo l'allenatore». Preferisce spegnere il focolaio e solidificare con il coach: «Obradovic ha ragione, qualcuno si impegna. Io so che devo fare per la squadra e dove voglio arrivare. Spero che lo stesso per i miei compagni. Siamo caduti in una buca, vediamo di venire fuori».

Oggi col Barcellona. Seguirà Racing-Atenas per il 3° posto (ore 16), quindi alle 19 la finale Bulls-Olympiakos.

Giorgio Vioriti

SPORT FLASH

■ **AI MONDIALI** Pavarotti, Domingo e Carreras canteranno a Parigi in occasione dei Mondiali. I tre famosi tenori si sono già esibiti a Roma '90 e a Los Angeles '94.

■ **IN TIRINO DI SERIE B**. Alle 15 si gioca Perugia-Padova. Gli umbri lunedì dovrebbero concludere la trattativa per uno scambio di portieri con l'Empoli: Kocić e milioni ai toscani per Pagotto.

■ **IL VOLGOGRAD**. Successo del Volgograd, martedì rivale della Lazio in Coppa Uefa, nell'anticipo della 32ª del campionato russo: 1-0 sullo Shinnik Yaroslavl e primato in classifica consolidato.

■ **SPORT, PUNTO**. Alle 15.30, ad Auch (alle porte di Tolosa), l'Italia affronta la Francia per la Coppa Latina. Le due nazionali si ritrovano 7 anni dopo la brillante vittoria azzurra a Grenoble.

■ **VOLLEY, CROCE ANTICIPA**. Canad Fe-Alpitour Cn è l'anticipo del 4° turno di A1: inizio alle 15, diretta su Raitre dalle 15.25.

■ **A FIVB** il russo Schennikov e gli azzurri Didoni, Ferricelli, De Benedicis, Gandellini, Mezzadri e Erika Alfidi sono i big che domani dalle 15 daranno vita al 3° Trofeo Città di Ivrea. Starter d'eccezione, l'iridata Sidoti.

■ **GOLF, BOCCA**. Costantino Rocca ha conquistato la finale del Trofeo Zuccheretti di golf, in svolgimento a Bergamo. Dopo aver superato Binaghi per 6-5, oggi s'è scontrato con Canessa che ha battuto (3-2) Grapposoni.

■ **IL BRASILE**. Becker ha battuto l'americano Stark per 6-4, 6-4, 6-3 e si è qualificato per le semifinali di Hong Kong. Il tedesco incontrerà Byron Black (Zimbabwe) mentre nell'altra semifinale si scontreranno l'australiano Draper e il brasiliano Kuerten.

■ **TRA MONDIALI**. Tris galoppo a Torino, combinazione: 13-14-5. Ai 1491 vincitori vanno 3.707.200 lire. Quota coppia (ritirato n. 18) è di 194.300 lire per 355 vincitori.

Salite su Lancia Dedra. I vantaggi sono tutti a bordo.

Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



Lallestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Fin al 31 ottobre prezzi privilegiati			
Modello	1.6	1.8	2.0
Prezzo listino	1.150.000	1.250.000	1.350.000
Prezzo SW	1.200.000	1.300.000	1.400.000

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un auto non più di 10 anni da rottamare riparerete ulteriori L. 1.500.000 grazie al contributo dello Stato.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



Esempio: Lancia Dedra 1.6 I.E.
Prezzo di listino L.32.250.000
esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.287.500
Pagamenti mensili (23) L.348.644
Versamento finale L.16.125.000
TAN 8,5% TAEG 9,72%
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli
Salvo approvazione SAVA

Lancia  Il Granturismo

Ha deciso di chiudere a fine stagione, dopo il G. P. d'Europa

Berger: lascio la Formula 1

«Ma potrei ritornare, dipenderà dall'offerta»
Villeneuve: vado a Jerez per vincere il Mondiale

Due personaggi della Formula 1 alla ribalta, agli antipodi. Jacques Villeneuve, il canadese, è la squalifica in Giappone e la tormentata vicenda dell'appello alla Fia, esce allo scoperto. Nello stesso giorno il scudetto di Jerez, esce allo scoperto. Gerhard Berger annuncia ufficialmente il suo ritiro dalle competizioni, quella di Spagna sarà la sua ultima gara.

Cominciamo dal rivale. Schumacher nella sfida per il titolo. Apparentemente sereno, ripenso, il canadese - ieri a Parigi per una serie di incontri con sponsor - dice non essere abbattuto per essere stato costretto a rinunciare ai due punti conquistati in Giappone e assicura che disputerà la gara del 26 ottobre nel circuito dell'Andalusia. «Anzi - afferma il pilota della Williams - ho una doppia voglia di battermi in fondo. Almeno adesso è tutto chiaro. Andrò in Spagna senza dubbi. Il mio destino da questo momento è nelle mie mani. Ricomincio da capo. Fosse la prima prova di campionato, praticamente alla pari, il match è aperto. Si è iniziato il conto alla rovescia e non ho scelta. Dovrò attaccare e cercare di stare davanti a Schumacher».

Il ventiseienne pilota del Québec si dice anche convinto che a Jerez non ci siano incidenti. «Provocati dai rivali? Succedeva nel passato, a comunque sarebbe un peccato se il campionato si decidesse così, una collisione. Sarebbe difficile da accettare. Ovviamente Villeneuve scarta l'ipotesi che possa esserci lui a tentare manovre azzardate: «Sono possibili, naturalmente, e fra cinque anni magari tutti i piloti avrebbero dimenticato, ma bisogna poter vivere bene anche i pro-

I NUMERI DI BERGER

- gli anni. E' nato a Wörgl (Austria) il 27 agosto 1959
- le mogli (1) è sposato con la portoghese Ana
- le figlie (Christina) la prima moglie, Sarah e Heidi con la seconda
- i GP disputati (nella storia) 208 F1 secondo
- l'anno 1991 suo
- l'esordio in F1 con una A1s-Bmw
- le stagioni nel «circus» 14



Berger: «Mi sento esausto, voglio dedicarmi alla famiglia»

pri ricordi e con la coscienza».

Villeneuve precisa anche che, per quanto sappia lui, non c'è stata alcuna contrattazione tra la Fia e la Williams per il ritiro dell'appello. Intanto Bernard Dudot, responsabile della progettazione dei motori Renault, montati sulla Williams, da parte sua assicura: «Faremo il possibile per aiutare Villeneuve a vincere a Jerez, magari cercando di dargli qualche mezzo supplementare».

Anche la Ferrari, tuttavia, porterà in Spagna tutte le armi a disposizione. Ieri Irvine a Fiorano ha compiuto una settantina di giri, provando freni, elettronica e piazze. Tutto è fileto liscio e sembra che la F310B sia veramente più competitiva. In ogni caso i bookmakers di Londra offrono a Schumacher quote leggermente migliori che non a Villeneuve, sia per la corsa che per il titolo.

In pista fra due domeniche

sarà anche Gerhard Berger. L'austriaco però ieri a Vienna ha annunciato che lascia la F1 a fine stagione. La notizia era nell'aria e dopo 14 lunghe stagioni di corse il simpatico pilota dice basta, lasciando però una porta aperta per un possibile rientro: «Mi sento stanco, esausto, voglio chiudere per un po' con lo sport e dedicarmi alla famiglia». Aggiunge: «Un abbandono, il mio, che però potrebbe anche non essere definitivo. Se guardate gli esempi di Mansell, Lauda o Prost, vi rendete conto che è facile lasciare. Forse correrò in futuro, se mi fa-»

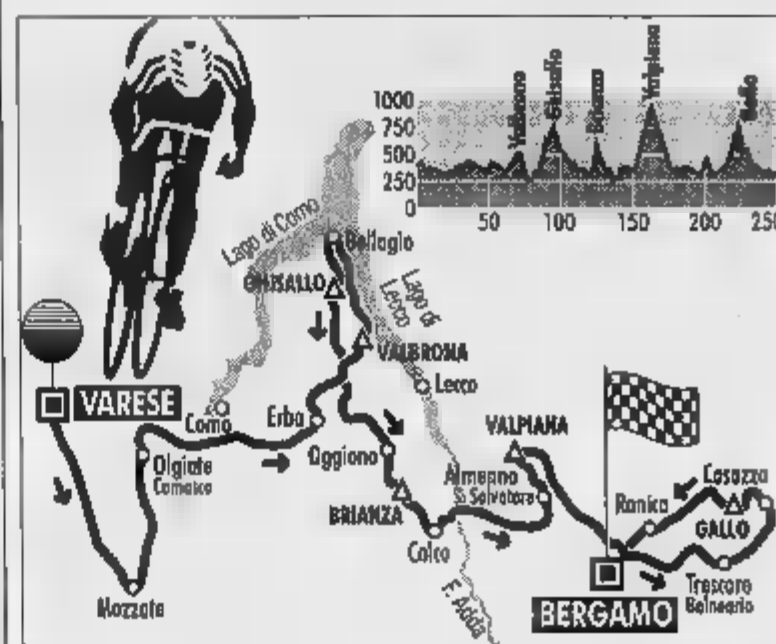
proposta interessante. Berger, che ha vinto la sua ultima gara con la Benetton il 27 luglio a Hockenheim, non nega che cercherà di prendersi un'ultima soddisfazione a Jerez. E bisogna anche dire che la sua decisione non è stata presa volentieri: «Avrebbe trovato un top team

Williams o McLaren pronto a ingaggiarlo nel '98 e a offrirgli un «stipendio» plurimiliardario, forse avrebbe rimandato il ritiro. Escluso comunque che torni alla ribalta nel 2000, quando la Williams avrà i motori Bmw, con un ruolo ancora da definire.

Molti personaggi nel mondo del motore hanno accolto con interesse l'abbandono dell'austriaco. Fra questi Luca Montezemolo, che ha voluto inviare un messaggio di saluto caloroso al pilota: «Come tutte le persone intelligenti, Berger ha saputo lasciare nel momento giusto - dice il presidente della Ferrari - Per noi Gerhard è prima di tutto un grande amico, poi un pilota che ringrazio per aver guidato le nostre vetture per sei anni in 96 gare, regalando importanti vittorie e comportandosi sempre da gentiluomo».

Mariano Chiavegato

Ciclismo, ultimi fuochi di un'annata faticosa



Una grande classica con tanti assenti: calendario sbagliato. Tra i favoriti anche Zulle, Gianetti, Faresin e Virenque.

L'amarezza di Tafi per essere stato «tradito» in Spagna da Bugno e Faresin potrebbe diventare la sua in più.

Jalabert e Bartoli, a voi

Ecco il duello del «Lombardia»

DAL NOSTRO INVIATO

Prima che a dirigere i sorti del ciclismo arrivasse un espanso numero di menti non del tutto simili a quella di Epstein, il Giro di Lombardia, autunnale epilogo di stagione, allineava al via il meglio del mondo pedalatore e quel meglio era vivo, effettivo, in grado di produrre uno spettacolo. Oggi il Giro di Lombardia chiude un calendario che meriterebbe d'essere sottoposto ad indagine neurologica: il Mondiale in ottobre è un esempio di quanto come si operi affinché il ciclismo stramazzi e, allo stesso tempo, costituisca la prova delle sue capacità di resistenza: malgrado tutto (ma tocorito Chiappucci compreso) la botta. All'elenco di coloro che non vedono l'ora di scendere dalla bicicletta, al pensiero che questi 250 chilometri sono gli ultimi da pedalare, poi finalmente si stacca, riaccenderà il dei defunti, dice Giramondi.

Il duello è tra Jalabert e Bartoli. Jalabert (complimenti) forma smagliante. Non ha vinto, e quello mirava, il Mondiale su strada; ha però vinto l'oro cronometro e per tenersi in stretto contatto con il successo si ha aggiunto la Milano-Torino. Bartoli ha perso San Sebastian e molti altri traguardi: gli

luccica nel carnet del '97 un unico vero gioiello, la Liegi-Bastogne-Liegi. Dell'ottima condizione di Bartoli è convinto soprattutto Bartoli. Al Mondiale non ha avuto fortuna; al Giro del Piemonte s'è ritirato, ma ci informa: «Sulle salite della Morra ho fatto una prova mi sono detto: bene, sei forte, è posto per il Lombardia. Gli urge appropriarsi: non può permettersi di campare di solo nome».

Dietro Jalabert e Bartoli c'è lo svizzero Zulle, decisamente intenzionato a passare davanti. Zulle e Jalabert compagni di squadra, si stimano moltissimo e di tanto tanto danno anche la mano. Per l'occasione correranno ognuno per i fatti propri. Poi sarebbe Tafi, il lombardista dell'anno scorso. Ma è nerissimo. Continuano a tormentarlo i venefici fumi di San Sebastian. Cos'è che non va? A Tafi dolgono l'anca e la gamba destra, gli duole ancora di più il comportamento di Bugno e Faresin, stessi colori di club, che lo hanno mollato nel momento del bisogno: lui aspirante iridato e loro renitenti all'aiuto. Sono trascorsi sei giorni da quel rifiuto a collaborare. Tafi non vuol togliersi dalla testa l'idea che l'abbiano fregato. Faresin, primo nel '95, Virenque e Gianetti completano il parco favoriti.

Gianfranco Rarleri



CON SCONTO REALE DEL 50%
LIQUIDATI CENTINAIA DI ESEMPLARI

C'è un luogo che ha fatto la storia del tappeto a Torino e in tutto il Piemonte. È la Galleria Subalpina dove da decenni negli stessi locali (Carpel's Gallery prima e Soliman Gallery poi) a pochi metri dallo «storico» Baratti e Romano chiunque ha potuto scegliere tappeti di grande originalità e pregio, espressioni delle più genuine zone di produzione dell'Oriente.

Questo luogo si appresta a vivere adesso un periodo di nuova animazione giacché la decisione della Soliman Gallery di Liquidare, nell'imminenza della sua chiusura definitiva, l'intera Collezione non chierà di richiamare appassionati ed esperti interessati ai suoi tanti esemplari.

Di questi, per i tappeti che in epoca recente sono apparsi in pubblicazioni e mostre d'arte sono stati fissati prezzi di assoluta convenienza, in rapporto all'alto valore di investimento. Per tutti gli altri, la necessità di concludere in poco tempo la Liquidazione ha indotto a praticare addirittura lo Sconto reale del

50%

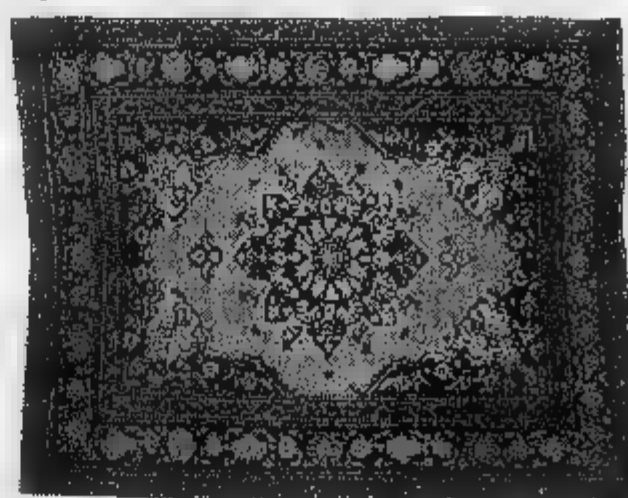
50% sulle quotazioni precedenti. Trasformando così autentici capolavori di artigianato in occasioni uniche per molto tempo forse irripetibili. Un altro vantaggio della Liquidazione Soliman che vale la pena segnalare è quello di scelta completa: i vari formati ordinatamente separati, i disegni tradizionali, le tonalità preferite dall'arredamento degli ultimi anni. Sarà difficile uscire a mani vuote dalla visita ad una Galleria così ricca e proposte di ogni epoca tanto diverse quanto convenienti.

UN'ESPERIENZA DI OLTRE TRENT'ANNI

Conoscenza dei luoghi «storici» del tappeto, capacità di assicurarsi esemplari di qualità sempre superiori alla media, convenienza di prezzi che sin dall'origine sono i più favorevoli. Oltre trent'anni di esperienza sono un patrimonio che pochi altri possono offrire e costituiscono una garanzia in più che la Soliman Gallery mette a disposizione di ogni acquirente unitamente al «certificato» che già accompagna ogni tappeto e sul quale riportati in modo chiaro d'origine e valore.

CAUCASICI E CINESI I TAPPETI PIÙ ANTICHI

Geometrie e colori vivaci per i caucasici. Motivi essenziali e tonalità pastello per i cinesi. Quando si parla di antichi la Soliman Gallery è soprattutto nota per questo tipo di tappeti ai quali, negli anni, se ne sono aggiunti altri di ogni provenienza, perfettamente conservati e tutti garantiti da «expertises». Un affare nell'affare se si pensa alla possibilità di acquistare in Liquidazione autentici «rarità».



Il pieghevole realizzato per la presentazione della Liquidazione e che riproduce alcune immagini della Collezione Soliman Gallery.

SOLIMAN GALLERY
GALLERIA SUBALPINA, 9/13 - TEL. 545337
Piazza Castello - TORINO
Orario: 9.30-12.30 / 15.30-19.30

CHIUDE

in grande negozio.

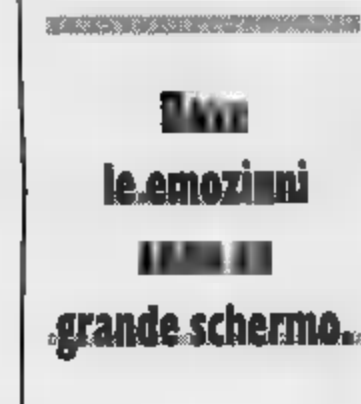
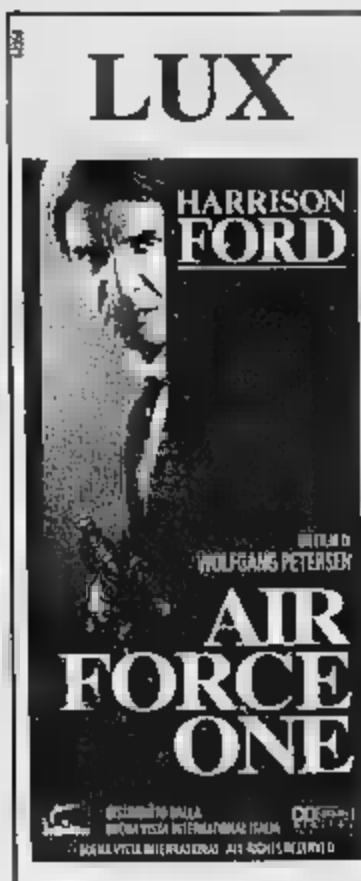
Solo per pochi giorni
l'intera Collezione
di Tappeti Orientali*
in liquidazione

CON SCONTI FINO AL 70%

*inclusi gli esemplari delle prestigiose mostre
"Gabbah, Gasghay, I Labirinti, Turchia: l'arte dei villaggi, Kazak".

BEHIROUZ
CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67
Orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30



LUNEDÌ **tuttosoldi**
I supplementi **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

CLAMOROSO!!!
A TORINO - VIA DUCHESSA JOLANDA 3
PROSEGUE CON SUCCESSO
VENDITA DEI BENI ACQUISTATI DAL

FALLIMENTO



ABBIGLIAMENTO N. 163/97
CALZATURE - ARTICOLI SPORTIVI

1500 mq. **BANCOMAT CARTE DI CREDITO**

DONALD SHIMODA EMPORIUM

ORARIO CONTINUATO 10-19

MIGLIAIA DI CAPI A PREZZI DI PURO REALIZZO!!!

	ALCUNI		ESEMPI:
MAGLIE DONNA	da L. 19.000	SCARPE JOGGING	da L. 29.000
ABITI	da L. 39.000	TUTE SPORTIVE	da L. 49.000
PANTALONI	da L. 39.000		da 99.000
PILE	da L. 29.000	TAVOLA SNOW-BOARD	da L. 239.000

PROMOVEND Radiomobile
di Costantino Francese s.a.s. 0335/600909

L'ABBONAMENTO:
il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA



Specchio presenta quattro audiocassette le più belle canzoni italiane dall'inizio del secolo agli '50, scelte da Paolo Limili, conduttore della trasmissione "Ci vediamo in TV".

L'opera è divisa in quattro audiocassette di 12 canzoni ciascuna: "Le canzoni dell'allegria" (dal 11 ottobre), "Dolci ricordi" (dal 18 ottobre), "Cantando a voce piena" (dal 15 novembre) ed "Evviva Napoli" (dal 22 novembre). Una raccolta resa ancora più preziosa dalla rarità dei pezzi, difficilmente reperibili in commercio.

2ª uscita: "Dolci ricordi".
Da sabato 18 ottobre con Specchio
+ **LA STAMPA**
a sole 7.900 lire.



**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**
subito
in via Gialliotti, 55
Tel. 884141 r.a.

LA STAMPA TORINO CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**
subito
in via Gialliotti, 55
Tel. 884141 r.a.

Sabato 18 Ottobre 1997

CV 1708 39

via Marengo 32, telefono 65.68.111

Aumentano i malati, scatta il piano per la vaccinazione dei pazienti a rischio

Il freddo scatena l'influenza

La somministrazione sarà gratuita a bambini e adulti che presentino particolari patologie, specie se croniche

Cala la temperatura, cresce l'umidità e si torna a parlare di influenza. Ieri, la colonnina del mercurio ha toccato i 6,5 gradi. Rispetto alla settimana scorsa si tratta di una diminuzione netta: si è passati dai 17,5 gradi della minima di sabato (massima 28,2) ai 2,8 registrati giovedì (massima 19,9), con le previsioni che annunciano un'ulteriore diminuzione.

E allarme influenza, dunque. Proprio per evitare pericoli, anche quest'anno i medici raccomandano la vaccinazione. Quest'anno la campagna pubblica di prevenzione programmata dall'Usl 1 parte martedì. L'appello è per tutti ma, in particolare, è rivolto alle persone a rischio per le quali la somministrazione è gratuita.

Chi può usufruirne? In primo luogo i bambini e adulti con particolari patologie: le malattie croniche debilitanti dell'apparato respiratorio, circolatorio, uropoietico; le malattie del sangue; il diabete e altre malattie

IL MEDICO

«Colpa del gran secco»

Mai di gola, tosse, problemi intestinali: i sintomi dell'influenza che sta costringendo a letto i torinesi. Alla centrale «5747» della Guardia Medica continuano ad arrivare richieste di consulti, soprattutto sabato e domenica quando i medici di famiglia sono disponibili. Il dottor Gianni Maria Colarelli, medico del «118», spiega: «E' il clima secco di questi ultimi giorni a scatenare l'epidemia: le vie respiratorie sono più vulnerabili all'aggressione del virus». Il dottor Colarelli consiglia il vaccino agli anziani, ai bambini e ai soggetti a rischio, come ad esempio i cardiopatici: «Per queste persone - ricorda - la somministrazione è gratuita. Come anche per gli ultra-sessantenni». Il consiglio, come sempre, è di evitare eccessi: «La febbre dura almeno un paio di giorni: meglio restare a casa e non complicare la situazione».

dismetaboliche; le sindromi da malassorbimento intestinale; la fibrosi cistica. Inoltre chi ha malattie congenite che comportino carenze o alterata produzione anticorpale o quando c'è un importante intervento chirurgico programmato. Bene che il

vaccino sia richiesto anche dalle persone con più di 65 anni d'età; dagli addetti ai servizi pubblici di primario interesse collettivo; dal personale assistenziale da chi si trova a contatto con soggetti ad alto rischio e per i bambini reumatici soggetti par-

ticolari patologie.

Dicono all'Usl 1: «Tutte queste persone sono già state informate e consigliate dal loro medico di base. L'appello che rivolgiamo ogni anno è per i disattenti. Chi è a rischio deve essere consapevole che il vantaggio della vaccina-

zione non è quello di essere immuni completamente dal virus: quello è sempre possibile prenderlo. Il vaccino riduce di molto l'aggressività. Comunque raccomandiamo la somministrazione entro la fine dell'anno».

Indirizzo	data inizio	giorni	ora
USL 1 Via Consolata 10	21/10	da lunedì a venerdì	8,30-14,30
USL 2 Via Benevagienna 13/A	27/10	da lunedì a venerdì	13/15,30
Via Biscana 12/10	27/10	lun/mar/ven	8,30-12
Via Monginevro 120	27/10	da lunedì a venerdì	13/15
USL 3 Corso Toscana 108	21/10	da lunedì a venerdì	10-12
Via Del Ridotto 3/9	21/10	da lunedì a venerdì	10-12
USL 4 Via Montanaro 60	21/10	da lunedì a giovedì	13,30-15,30
Via Abelli 16	28/10	tre giovedì	9-11
L. Dora Savona 24	21/10	da lunedì a giovedì	13,30-15,30

Oggi Scalfaro a Giaveno



Per la prima volta nella storia della Repubblica, un Capo dello Stato compirà una visita ufficiale in Valle di Susa. Stamane, alle 9,30, il Presidente sarà a Giaveno, città di circa 15 mila abitanti. Qui, dopo aver assistito alla Messa officiata dall'arcivescovo di Torino, cardinal Giovanni Saldarini, che si svolgerà all'aperto, nella piazza principale, consegnerà al sindaco Osvaldo Napoli (presente con tutti gli amministratori locali e numerosi rappresentanti delle Comunità montane) l'onorificenza della Medaglia d'argento al valor militare per la guerra di Liberazione. L'alto riconoscimento, appuntato sul gonfalone di Giaveno, vale per tutta la Valle bagnata dal torrente Sangone.

In quell'area combatterono gli uomini della Quarantatreesima brigata «De Vitis» e della Quarantunesima brigata «Garibaldi». Complessivamente vi morirono trecento partigiani, un centinaio dei quali vennero sepolti nell'ossario di Forno di Coazza. A Giaveno, Scalfaro sarà ricevuto, oltre che dal sindaco, anche dai presidenti della Regione, Enzo Ghigo, e della Provincia, Mercedes Bressa. Poi, salirà all'Ossario di Forno che si trova in territorio di Coazza, Comune che visiterà subito dopo, ricevuto dal sindaco Maria Grazia Gerbi.

In tarda mattinata il presidente si trasferirà a Gravera, nel cuore della Val Susa, dove, ricevuto il sindaco Cesare Pistoletto e da tutta l'amministrazione, scoprirà una targa dedicata alla lotta partigiana della valle. Nel corso dell'intera visita, che si concluderà alle 14, Scalfaro sarà accompagnato dal sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino.

CAPOLAVORI IN PROVINCIA



Tornano i due Mosè restaurati

«Mosè che raccoglie la manna nel deserto» (foto), opera di Pietro da Cortona (1598-1669) e «Mosè che fa costruire il tabernacolo», dipinto da Giovanni Francesco Romanelli (1610-1662), i due capolavori, proprietà della Provincia, che fra pochi giorni saranno inviati a Roma per essere esposti alla mostra che sarà allestita dal 29 ottobre al 25 gennaio al Palazzo Venezia. Ieri la presidente della Provincia Mercedes Bressa e l'assessore alla Cultura Valtor Giuliano hanno presentato i due dipinti appena restaurati, a cura del Laboratorio Nicola di Aramengo, sotto l'egida della Soprintendenza ai Beni artistici, guidata da Carlénica Spantigati. «Le due tele - ha spiegato Mercedes Bressa - fanno parte della Collezione Dal Pozzo Cisterna, acquisita dalla Provincia. Per anni erano state considerate copie ottocentesche di maniera. Ma nel 1995 un'attenta catalogazione ha permesso di recuperare la corretta attribuzione. I due dipinti, che hanno recuperato le loro vivide tinte originali, testimoniano l'attenta passione collezionistica di Amedeo dal Pozzo, che fu importante personalità anche nell'ambito della storia sabauda del Seicento».

Iniziativa del Comune, il quartiere: «E' soltanto un tampone»

Valentino, la collina del fumo sarà accerchiata dai lampioni

Contro il degrado del Valentino arriva l'illuminazione pubblica: torri faro che illuminano l'intero area del parco, specie quelle considerate più a rischio.

I primi tre lampioni sono già in funzione, a poche decine di metri dalla collina del fumo, una delle «queste polmoni» verde in cui a Torino maggiormente frequentate da tossici e spacciatori, specie nelle notti. L'intervento era annunciato già nei giorni scorsi e adesso si sta concretizzando. Qualche giorno fa il vicesindaco Domenico Carpanini, presidente dell'ottava Circoscrizione, Cesare Formisano, e alcuni tecnici dell'Azienda elettrica avevano effettuato un sopralluogo nel parco per decidere gli interventi da mettere subito. Ora alcuni punti luce sono già in funzione. «E' provvedimento tampone, che non risolve il problema della vivibilità del Valentino», dice Formisano. «Spiega: «Le luci sono un segnale di attenzione verso la gente che vive



Il vicesindaco Domenico Carpanini: «E' un segnale che vogliamo dare a tutta la zona».

da queste parti, lanciato dall'amministrazione comunale. Interviene dieci giorni dopo l'assemblea pubblica, nel corso della quale sono state denunciate carenze e avanzate richieste, significa che è sta cambiando il modo di città». Tre torri faro, però, non bastano a risolvere il problema. Roberto Bernardotto, il gestore della ditta svizzera locale che oltre 100 anni si trova nel cuore del Valentino, dice che l'elenco delle carenze è infinito: «L'illuminazione pubblica nelle aree verdi è assente da almeno dieci anni. Il buio favori-

sce la presenza di spacciatori e rapinatori. Non passa sera che qualcuno entri nel mio locale di corsa e mi dica di avvisare la polizia perché è stato aggredito. Che fare allora? Il vicesindaco Domenico Carpanini promette il rifacimento totale dell'illuminazione del parco. «Lo faremo - dice - il prossimo anno. Adesso stiamo cercando di rimediare alle situazioni più difficili».

S'inizia potenziando l'illuminazione del cortiviale di corso Vittorio, da Forno Nuova al Po, in quelle aree dove buio è sinonimo di delinquenza e prostituzione. I primi faretto già stati montati, altri lo saranno nelle prossime settimane. Le zone da illuminare sono già state individuate, grazie anche alle segnalazioni dei cittadini. «E' il prossimo anno - promette Carpanini - avremo fatto grandi passi avanti. Compreso il rifacimento di tutto l'impianto di illuminazione pubblica» - cor-
Vittorio. Un intervento che comporterà - spiega non indifferente. (L. pol.)

Oltre 2000 spettatori alla prima torinese proiettata in quattro sale, altre due aggiungeranno tra pochi giorni

Pieraccioni, un ciclone irrompe al botteghino

«Fuochi d'artificio» subito in vetta alla hit-parade dei film

Irrompe sul mercato cinematografico il film di Leonardo Pieraccioni ed è subito successo: in città «Fuochi d'artificio» ha fatto registrare giovedì più di 10 mila presenze, un «ciclone» che si considera che il secondo film più visto della giornata, cioè «Men in Black», non è arrivato a seicento. Analoghi i risultati di ieri.

«Il film - dichiara Lorenzo Ventavoli, distributore cittadino della pellicola - è andato molto bene ed ha incassato il 40 per cento del totale giornaliero di giovedì. Un tale proporzioni era prevedibile visto l'enorme battage promozionale dei giorni scorsi e il trionfo de «Il ciclone». La gente si diverte, ride molto soprattutto nel secondo tempo». In cartellone in quattro sale (Adua 400, Capitol, Faro, Nazionale Uno), il lavoro di Pieraccioni («l'esordio» di Pieraccioni risale a due anni fa) verrà proposto da



martedì o mercoledì anche in altri due locali cittadini. La classifica dei film più visti tra il 9 ed il 10 ottobre, cui manca ovviamente «Fuochi d'artificio», è dominata con 13.949 presenze in quattro cinema (Adua, Eliseo, Nazionale,

Romanò) dal fantasy «Men in Black» il nuovo divo del cinema americano (ha ormai sostituito Eddie Murphy in declino) Will Smith e Tommy Lee Jones a caccia dell'alieno cattivo (il bravo Vincent D'Onofrio nel personaggio po-

tremmo definire dell'«Edgar abito»). La regia è di Barry Sonnenfeld («La famiglia Addams», «Get Shorty») mentre si nota la mano di Steven Spielberg nel ruolo di produttore. Uscito senza particolari ambizioni, «Men in Black» è la sorpresa



Leonardo Pieraccioni. L'autore regista toscano il film «Fuochi d'artificio» è a quanto pare fortunato: fatica, dopo «I laureati» e «Il ciclone».

dell'anno con incassi strabilianti in tutto il mondo (243 milioni di dollari negli Stati Uniti, in Inghilterra ha «doppiato» al box office Mister Bean). Il pubblico è in prevalenza formato da giovanissimi - dice Giorgio Nigra, direttore dell'Eliseo -, nel fine settimana e il lunedì ci sono parecchi «tutto esaurito».

Al secondo posto si colloca con 9035 spettatori «Soldato Jane» a conferma della popolarità di Demi Moore nel nostro Paese, al terzo l'unico film italiano in graduatoria «Ovosodo». Fra le novità della scorsa settimana, code alla Vittoria per lo spettacolo «Face Off».

Daniela Cavalli

ARRESTATI Ladri d'arte Colpivano nel Torinese

I carabinieri dei Ros hanno sgominato un'organizzazione che trafficava in opere d'arte, mobili e gioielli rubati. Insieme al traffico d'antichità, è stato smascherato anche un commercio di cocaina: 3 arresti, 12 indagati, 22 perquisizioni.



• SEGRETERIA TELEFONICA: 6568-531, 6568-205, 6568-252.
Messaggi brevi e anonimi.
• FAX: 655.306. Sempre in funzione. Testi oltre 10 righe.
• LETTERE: Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marengo 32, 10126 Torino». Testi oltre 10 righe.

DAL 14 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE!

VALORE

VALDATA

VENITE A SCOPRIRE per Voi

I PREZZI IRREPETIBILI DI PORCELLANE, CRISTALLERIE, ACCESSORI DA TAVOLA E CUCINA, OGGETTI D'ARREDAMENTO. MARCHIATI VALORE VALDATA.

oano continuato martedì e giovedì
VIA GARIBOLDI 5, ANG. VIA 1 SETTEMBRE - Tel. 5629458 - 5629221 - TORINO

Sono i malati che un anno fa non hanno presentato l'autocertificazione chiesta da Roma A Carignano, ma tutto va storto

Tagliate 2 mila pensioni di invalidità

Da novembre stop all'assegno

In città e provincia fino a qualche tempo fa gli invalidi civili erano ufficialmente 36 mila. Da alcuni giorni sono 2 mila di meno: stati di colpo deperiti dalle liste del ministero del Tesoro. Motivo del provvedimento: hanno adempiuto all'obbligo di presentare l'autocertificazione, richiesta loro un anno fa, nel novembre '96. Costoro sono quindi destinati a non ricevere la prossima pensione, a fine novembre. La sospensione immediata del beneficio di godimento è prevista nel decreto legge 323 del '96, poi convertito nella legge 425 del '96.

Tutto era con la manovra collegata alla legge Finanziaria dello scorso anno, nella quale il ministero del Tesoro aveva stabilito che quanti percepiscono dallo Stato un assegno di invalidità inviassero un'autocertificazione in cui si dichiara il perdurare dell'invalidità. Lo scopo del provvedimento è quello di scoprire i falsi invalidi, che costituiscono un gravio consistente per le finanze statali. Il provvedimento è stato dal governo è questo: qualora pensionato autocertifichi un'invalidità inesistente, che può essere scoperta con un controllo a campione successivo, sarà denunciato anche per truffa allo Stato, oltre a non ricevere l'assegno mensile dell'Inps.

Nelle maglie del provvedimento però finiti tutti, onesti e disonesti, compresi i malati che non sono in grado di respon-

MOLOTOV CONTRO LA

Ghiglia accusa il Questore

Alleanza nazionale protesta contro il Questore per alcune bottiglie molotov che sono state lanciate - nella notte tra giovedì e venerdì - contro il portone della sede del partito, in corso Francia. «E' inammissibile - ha dichiarato Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An - che la sede di un partito possa divenire così facilmente il bersaglio di atti terroristici. E' assurdo che corso Francia debba essere teatro di episodi di guerriglia urbana. Il Questore si deve rendere conto che la situazione dell'ordine pubblico gli sfugga di mano. Questo ennesimo episodio sta a dimostrare. Chiediamo sicurezza, controlli più severi, più pattuglie per le strade, l'aumento dell'organico e dei mezzi delle forze dell'ordine».

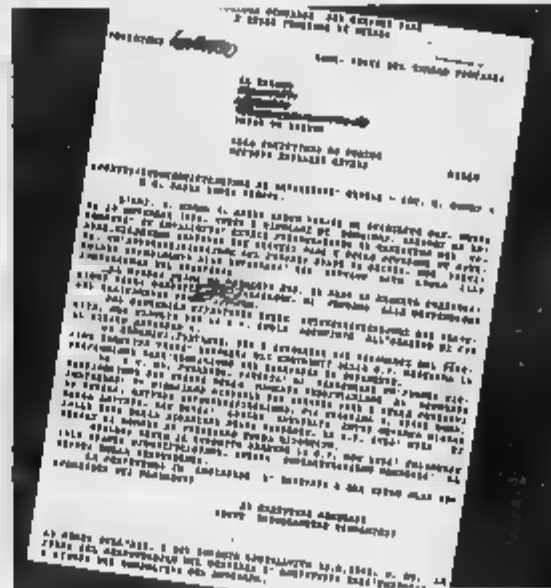
dere a quella lettera. O anche quanti non erano informati della norma e delle sue conseguenze. Così ora è arrivata per duemila di loro l'amara sorpresa di un improvviso taglio di pensione.

Le proteste degli invalidi sono dirette alla prefettura, che viene tempestata di telefonate. Infatti nella lettera della «Direzione generale dei servizi vari e delle pensioni di guerra» vengono citati, sia pur indirettamente, anche gli uffici di piazza Castello. Il documento spiega ai malati che la sospensione del pagamento della pensione sarà disposta attraverso la prefettura.

«Detto che il problema non è solo locale, il prefetto Mario Moscatelli ha ben presente le difficoltà di queste persone, ed ha già propo-

sto delle soluzioni», confermano i dirigenti del suo ufficio. Il gabinetto. Ma quali sono in concreto? «Una di queste è il ripristino immediato dell'assegno, appena arrivati al ministero del Tesoro, l'autocertificazione, quella che era stata richiesta un anno fa. E se è un punto di vista tecnico ciò fosse possibile, il prefetto ha avanzato la richiesta di un intervento da parte del governo. Sembrerebbe dalla prefettura spiegano che le lettere di sospensione sono state tutte recapitate e che non sono previste altre».

Frattanto il ministero del Tesoro ha due numeri telefonici per chi voglia avere informazioni: 06-702.7863 e 702.8956. «Premesso che non si tratta di numeri verdi, chi li compone si collega di-



La lettera con la quale viene comunicato agli invalidi che la loro pensione è stata sospesa, in Torino e provincia sono duemila casi su 36 mila



Il raduno era stato organizzato a Carignano nel giorno più sfortunato, al Circolo del Borgo Vecchio, con lo spettacolo del cabarettista Antonio Gilioli

Venerdì 17, primo raduno di tutti gli sfigati d'Italia

Organizzatore «re della sfortuna» E' il cabarettista modenese Gilioli

Che giorno scegliere, per il «Primo raduno nazionale degli sfigati»? Chiaro, no? Nessuna data poteva cadere a fagiolo quanto quella di ieri, venerdì 17. E che cosa poteva succedere, al raduno? Altrettanto chiaro. Che andasse tutto storto.

Si chiama Antonio Gilioli, ed è un cabarettista, il re della sfiga: modenese, presidente e fondatore del «Club degli sfigati», che conta, dice lui, «soli in tutta Italia». Soprattutto i «delusi dai partiti politici». Perché Gilioli dice che il suo è un vero e proprio partito, «un partito sociale», che esclude di candidarsi alle prossime elezioni, previo giro per le città in pullman, come ha fatto Prodi.

Il «raduno» è organizzato a Carignano, su spicce ed ospite il Circolo del Borgo Vecchio, dove Gilioli conta più di un amico, in fatto di sfortuna, il presidente, che ha 38 anni, è un super-esperto: le ha dedicato addirittura due libri, ovviamente facili: «Sfiga, se la conosci la educa», e «Sfiga due, no problema», pubblicati da editori più che seri. Volumi che hanno pure avuto, dice lui, un grosso successo, in barba alla tanto sbandierata sfortuna.

La prima parte della giornata della sfiga di Carignano è stata - of course - un flop. Alle 18 era annunciato un «comizio» in piazza Savoia del «dis-onorevole» Gilioli «per la costituzione del Pis, Partito italiano sfigati». Erano invitate «tutte le delegazioni dei partiti». Ovviamente, non s'è presentato nessuno, alle 19 Gilioli è ridotto a prendere un caffè al bar con altri tre disperati. Come Luigi Sanfelice, 23 anni, artigiano di Nichelino, che gli dice: «Il lavoro mi va malissimo. Sai, le donne proprio è un disastro: mi lasciano continuamente per gli altri uomini». Quelli del Circolo del Borgo Vecchio dicono che, per il comizio, avevano chiesto in Co-

do Gilioli è arrivato, la piazza ingombra di auto: «Qualcosa doveva essere andato storto», dicevano mestri, «ridendo sotto i baffi, gli organizzatori. Colpa della sfiga, naturalmente, secondo loro. In realtà pare che non abbiano pagato una tassa. Fatto sta che, alla fine, sono arrivati i vigili, e mi è chiaro che al raduno sarebbe spettata solo una parte della piazza».

Tutti i passanti, dalle 21, hanno avuto accesso al palcoscenico, all'interno del Circolo, per raccontare le loro disavventure, tragedie, e sfighe personali, intercalate da «balli per sfigati», canti occulti, e «training autogeni sfigati». Gilioli, che non è proprio un ado-

ne, e con il metro e 59 di statura, nemmeno un gigante, ha raccontato: «Appena nato, mia madre mi ha visto e ha detto: "Vabbè, basta il pensiero". Naturalmente, i miei fratelli tutti bellissimi e alti. A sei mesi ho preso una bronchite tremenda. Un farmaco mi ha mezzo rovinato, per i effetti collaterali. Stavo per morire soffocato. Subito dopo, lo hanno ritirato dal commercio». E ha aggiunto: «Lo sfiga-

si riconosce da piccolo. A rubavano sempre la merenda. Non ho la patente, ma ho preso 174 multe sul bus e 12 sui treni. E via, anni e anni di disgrazie: «Mi sono fidanzato l'anno scorso. La prima mi ha mollato perché pensava avessi un'altra. La seconda era sfigonata anche lei: mi ha lasciato perché diceva che non l'avrebbe sposata, e, quindi neanche io. Di tre anni, comunque, me non ha resistito nessuna. Dopo una serata a raccogliere adesioni per la nascita del «Pis», il Club annuncia altri raduni: il 4 aprile a Roma, a luglio a Napoli. Naturalmente, di venerdì 17.

Giovanna Favro
Carlotta Oddone

I carabinieri del Ros hanno concluso una lunga indagine sulla banda specializzata in quadri, monete, gioielli

Scoperto il supermarket delle opere d'arte rubate

Tre finiscono in manette, recuperata refurtiva per due miliardi

Un traffico di mobili antichi, quadri, gioielli, monete e pietre preziose rubate è stato scoperto nel Torinese dai carabinieri del Ros, il Raggruppamento operativo speciale. Al termine di un'indagine durata un anno tra pedinamenti, intercettazioni e indagini incrociate, è stata recuperata refurtiva per un valore di oltre due miliardi di lire, custodita in una ventina di alloggi-museo utilizzati come svetrina per i ricattatori.

Insieme al traffico di opere d'arte, i militari del Ros hanno smascherato anche un commercio di cocaina. Per ora sono finite in carcere tre persone, fra cui Renato Angeli, 43 anni - appartenente al clan Belfiore e ritenuto la mente della banda -, mentre altri dodici nomi sono su una lista di indagati.

L'inchiesta (condotta dal pm Mauro Amisano e tradotta in ordinanza di custodia cautelare dal gip Francesca Christillini) è partita alla fine dell'anno scorso e ha richiesto l'impiego di ben cento uomini dell'Arma, coordinati dal maggiore Adriano Casale, responsabile dei Ros. I carabinieri sono risaliti alla banda attraverso intercettazioni



Centinaia di oggetti potranno essere restituiti ai proprietari

in casa dell'Angeli: arrestato nell'ottobre '96 al termine di un'inchiesta su omicidi compiuti a Torino fra l'83 e l'87, gli furono prima concessi arresti domiciliari, e successivamente gli venne revocata anche questa misura cautelare. Con lui, adesso, sono finiti alle Vallette Sebastiano Palmisano, 41 anni, e Sergio Garizzo, di 53: Angeli

e Garizzo sono accusati di complicità per una rapina di oggetti d'arte (valore 600 milioni) compiuta l'1 settembre in via Domodossola ai danni di un pensionato, per Palmisano - individuato grazie all'intercettazione telefonica - l'accusa è solo di detenzione e spaccio di stupefacenti. Come operava la banda? Da dove

provenivano e dove erano destinate le opere d'arte saccheggiate? L'operazione dei Ros - denominata «Cortosa» - non ha ancora dato risposta a tutti gli interrogativi. L'inchiesta prosegue. In particolare, si stanno valutando i ruoli degli indagati, parte dei quali sorpresi nelle abitazioni-museo perquisite. Il sospetto che Ge-

riazzo, agente immobiliare, fornisse gli indirizzi di ville e abitazioni dove erano custodite opere di valore. Angeli, con altri complici, organizzasse furti o rapine. A conferma di ciò i militari del Ros hanno scoperto che, nella palazzina di via Domodossola dov'è messo a segno l'ultimo colpo da 600 milioni, abitava all'epoca proprio la fidanzata di Garizzo.

Nelle stanze del Comando provinciale dell'Arma e negli alloggi-museo perquisiti e sequestrati, in questi giorni, ci sono decine di opere e oggetti preziosi in quadri, proprietà mobili, quadri di fine Ottocento, orologi, bracciale, catenine, monete. Secondo gli investigatori parte dell'oro sarebbe fusa, parte della refurtiva sarebbe già finita in Francia dove Angeli aveva collegamenti con ricattatori esteri, per restituire ciò che resta i militari hanno attivato un numero telefonico, il quale è possibile rivolgersi: 5519.41.41. «Per favorire il riconoscimento, abbiamo ripreso in video e fotografato ogni pezzo».

Marco Accorato



Luigi Sanfelice

Specchio dei tempi

«In diretta, il balcone della cucina, la... uno sfacelo» - «Tassa rifiuti, spesso paga di più chi non ne produce» - «Perseguitato dalla... blu anche chi vive all'estero» - «Sette disoccupati in meno»

gare 340.000 lire annue di tasse sull'immondizia senza che tali locali producano un solo etto di materiale di scarto durante l'anno. Inoltre pago Irpef e Ici salate. Nel box ho una vecchia roulotte, 4 biciclette, 1 motorino Ciao, un armadio in ferro che contiene vari ferri e chiavi ed un meccanico. E' armadi e il buffet (tutta roba dei miei genitori entrati defunti) sono una Panda per il mio uso personale. Il mio vicino casa possiede una casetta con giardino di circa 150 mq, mette nel passaggio carraio a cielo aperto 2 auto di media cilindrata e nel giardino ha diverse piante da frutta e varie piante fiorifere e arbusti. Quasi tutte le settimane taglia rami e arbusti, senza preoccuparsi di sminuzzarli e così il cassone è quasi subito pieno per via degli eccessivi ingombri provocati dai rami.

Inoltre foglie e fiori secchi, erbacce sono depositati quasi giornalmente. Molte volte il cassone non può essere del tutto svuotato perché i rami fanno da puntale sul perimetro del cassone. Tutto questo che egli paghi una lira. E' questa la giustizia fiscale?

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lisbona: «Sono un italiano residente all'estero, uno di quei cittadini italiani che, mentre in Italia si discute sul diritto di voto agli immigrati, non possono né alle elezioni del Paese ospitante né, tantomeno, presso il consolato italiano per le elezioni del proprio Paese».

«Oltre a ciò, abbiamo a che fare, a migliaia di km di distanza, con la burocrazia più ottusa del mondo, ci dobbiamo affida-

re, per cose importanti, al servizio postale più scadente che mi sia mai capitato perché una lettera spedita da Canelli a Lisbona impieghi 30 giorni, con un week-end nel mezzo, mentre una spedita da Lisbona a Torino impiega settimane e, a volte, neppure arriva a destinazione, non abbiamo referenti nell'amministrazione fiscale che ci aiutino a risolvere i dubbi in materia fiscale».

«Il Comune di Torino ha pensato bene di decidere una nuova imposta, nell'ordine di oltre due milioni di lire/anno, sulla mia famiglia di residente all'estero. Mia moglie continua a risiedere a Torino, in blu, ed utilizza un'auto intestata a me. Quando fu istituita la zona blu ho tentato di ottenere il permesso di parcheggio, quello a 10.000 lire/anno, ma mi fu risposto che non ne avevo diritto, in

quanto residente. A nulla valse la mia rimostranza circa il fatto che la mia antica residenza tuttora riconosciuta mio domicilio in Italia e, in quanto tale, assimilata alla 1ª casa agli effetti fiscali. E' scritto anche all'Assessorato senza ottenere risposta. La scelta, mia e mia moglie, è stata quella di non fare alcun abbonamento, subire regolarmente le multe e adire vie legali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vivo in un piccolo paese alpino, Claviere. Qui c'è una struttura di oltre cento posti letto che ha dato lavoro mediamente a sette persone. Oggi la Regione, proprietaria della struttura, ha rimodernato questa casa, bagno in ogni camera, ascensore».

«Resta chiusa, nelle maglie della burocrazia si perdono i permessi per continuare la gestione della casa. Mi si obietterà che un problema così piccolo non può distrarre la Regione intenta a individuare soluzioni per abbattere i disoccupati. Eppure anche qui si potrebbero cancellare i disoccupati, a costo zero».

Gaetano Bonomo

BOLLETTINO METEO

Sabato 18 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente poco nuvoloso, salvo annuvolamenti pomeridiani intensi. Visibilità buona per fiaschi dense. Temperature: stagionali. Venti: deboli variabili.

IERI		AEROPORTO DI CASELLE	
MAXIMA	16,5	MAXIMA	17,9
MINIMA	6,5	PRESSIONE (ore 20)	1022 hPa
UMIDITA' (ore 14)	68%	RECORD del mese ultimi 50 anni	
PRECIPITAZIONI		MAXIMA	28,8
FINO ALLE ORE 19		MINIMA	-0,1
TOTALE DI QUESTO MESE		UN ANNO FA	
MEDIA (1913-1994)		MAXIMA	18,5
Osservatorio Mieleo Piazza d'Armi			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 49 minuti; tramonta alle ore 19 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 37 minuti; cala domani alle ore 11 e 24 minuti.

- Luna nuova 1 ottobre ore 19
- Primo quarto 9 ottobre ore 14
- Luna piena 16 ottobre ore 6
- Ultimo quarto 23 ottobre ore 7
- Luna nuova 31 ottobre ore 11

Il Sole: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e 10 minuti dopo il Sole.

Giove: si trova allineato nella direzione che unisce lo stello Vega e Altair.

Il Pianeta: è riconoscibile come la stella più brillante subito dopo il tramonto del Sole.

Il Mercurio: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 2 ore e



Tra oggi e domani sarà il trionfo della rassegna dei suoni Profumo di record al Salone Attese 100 mila persone nel weekend

CON SPECCHIO

Le più belle canzoni

Al Salone c'è anche «Specchio della Stampa». Alle 18, nella Sala 500, Paolo Limiti presenterà la iniziativa di Specchio, «Quando cantava la radio»: una serie di 4 audiotape nelle quali sono raccolte le più belle canzoni italiane dall'inizio del secolo agli Anni 50, scelte dallo stesso Limiti tra quelle eseguite durante la trasmissione «Ci vediamo in tv». Introdurrà l'incontro Maria Luisa Agnese, direttrice di Specchio, e, oltre a Limiti, intervengono Paolo Martini, Alberto Agnelli, il pianista Ettore Righello e i cantanti Mirna Doris e Edoardo Agnelli. Le audiotape (contengono pezzi introvabili nell'attuale discografia, con nuovi arrangiamenti rispettosissimi, tuttavia, dello stile originale) sono vendute, al prezzo di 7900 lire l'11 e 18 ottobre e il 15 e 22 novembre. Negli stessi giorni su Specchio sarà pubblicata una piccola enciclopedia della canzone italiana, curata Limiti e Martini.

Sarà il richiamo degli artisti agli stand, saranno i concerti e gli incontri, sarà il fascino misterioso comunque irresistibile delle grandi manifestazioni. Fatto sta che al Salone della Musica Lingotto già sente profumo di record. Giovedì, il giorno dell'inaugurazione, si registrerà 17 mila presenze, 2 mila in più rispetto all'anno scorso. E ieri, i giudici della ressa di pubblico, soprattutto giovanissimi, dev'essere andata meglio ancora: i dati ufficiali si conosceranno solo questa mattina.

Ma è per oggi e domani che la rassegna sui suoni si prepara a celebrare il suo trionfo: si calcola che nelle due giornate la biglietteria staccherà oltre 100 mila ingressi. Una manna, per gli espositori.

Il secondo piano della seconda edizione del Salone fa passare in secondo piano le pesanti accuse che il gruppo in Comune ha lanciato ieri al sindaco. In un comunicato, i consiglieri Ghiglia, Ventriglia, Cavallo e Gabrì, denunciano l'aumento di stanziamenti dell'amministrazione («Si è passati dai 10 milioni del '96 agli 800 del '97») e soprattutto invocano una commissione d'indagine per sapere perché «società privata (la Prosa, ndr.) partecipa ad alcuna gara, continui a organizzare anno dopo anno il Salone del Libro e quello della Musica».

Guido Accornero, inventore di entrambe le rassegne, è affatto turbato dall'iniziativa di ieri. Anzi, al telefonino risponde divertito: «Ottocento milioni? Se i consiglieri si riferiscono al contributo per questo Salone si sbagliano: grosso: il Comune ha dato 350 milioni. Quanto al resto, posso solo dire che esiste una fondazione che ha come presidente Enzo Ghigo, presidente della Regione. E che in quella fondazione sono rappresentati tutti gli enti locali. Quindi? «Mah, si vede che quelli di ieri hanno tempo da perdere. O forse stanno anche loro cercando di trasferire il Salone della Musica a Milano...».

Inutile dire che proclami polemiche neanche sfiorano il pubblico che riempie le enormi distese del Lingotto fin dal mattino. I padiglioni attraversati da eserciti di scolaresche. I ragazzi saltellano felici da uno stand all'altro, passano come se niente fosse da un ritmo funky a una melodia italiana, dal rock più duro alle note della musica dal vivo che si prova sotto il Palalighting nell'Arena concerti. Tra loro si lamenta dell'insopportabile rumore di sottofondo nell'ex sala presse. Anzi. Sembra quasi che in questo mix di suoni i ragazzi si trovino finalmente a loro agio: è questo il loro mondo, la colonna sonora della loro vita.

Soprattutto ai giovanissimi si rivolge questo Salone '97. Nella fossa dell'Auditorium, c'è il maestro Uto Ughi che strega mille ragazzi e racconta dei

segreti della musica classica. Sopra, nello spazio dell'Arena, Cristina D'Avena ripercorre la sua storia personale di evocazione dei bambini. E ancora: ecco il rock-funk creato tra Torino e le Langhe dal Mambassa, Alex Baroni, i Sux, i Csi, Dario Baldan Bembo, Drupi, Irene Grandi (che folle fans, alle 18, per la firma di autografi alla Warner Music Italia). Ecco i concerti improvvisati dalle band sui palchi montati negli stand.

Tutto bene, allora? Non proprio. Come nel '96, anche quest'anno non mancano le critiche rivolte dal pubblico più esigente. Dicono questi visitatori che la manifestazione Lingotto, più che un Salone della

Musica, è una grande kermesse popolare, una sorta di luna-park, vetrina espositiva dei prodotti più sicuri, più commerciali.

Vero? Falso? Gli standisti sono pronti a rispondere mostrando i cataloghi di tutta l'offerta musicale che hanno portato al Lingotto: «La più completa d'Italia», giurano. Ma anche questa è una polemica che non sfiora il grande pubblico del Lingotto, che il Salone lo ama così com'è: le band e i videogiochi, con la musica in cuffia e i rumori assordanti, con gli artisti in passerella e i tatuaggi gratuiti allo stand della Virgin.

Gianni Armand-Pilon



Al Salone della Musica, invaso da studenti, è l'ora del pic-nic.

Tra un Grignani snobbato e una D'Avena assediata

Non ci sono stand che «stremino» al passaggio dei divi: chi al Salone della Musica si aspettava anche quest'anno i bagni di folla e gli isterismi delle ragazze ad ogni apparizione lampo del «re» amato, questa volta è rimasto deluso. Il gran pubblico si distribuisce cautamente in ogni anfratto standistico, curioso e attento fra cd, riviste e volumi, e ogni tanto butta l'occhio alla lavagna-agenda esposta davanti ad ogni casa discografica. E' il metodo più semplice per darsi appuntamento allo spazio dove poter incontrare il giovane emergente o l'affermato dato: naturalmente l'obiettivo è strappare un autografo e magari arrivare a toccare la maglietta.

Così è successo ieri pomeriggio a Gianluca Grignani, che è stato velocemente in un camerino. Polygram, seppure fuori dalla porta ci fossero sì o no venti tranquillizzanti e innocenti ragazzini. E girovagando si è incrociato anche Luca Barbarossa, nel stile anal da polo e jeans che, arrivato alla Siae, si è rifiutato di cantare per il frastuono del circondario, e neanche a dirlo si è formata subito una compita di donne armate di no-



Una giornata da star per Cristina D'Avena inseguita da nugoli di bambini

pena. Platea superattenta all'incontro con i Modena City Ramblers, seduti a gambe incrociate sulla pedana Torino Sette-Mescal a raccontare dei viaggi in Bolivia, nel Sahara e in Irlanda, davanti a Radio Flash, i Fratelli di Soledad in acustica, due dai capelli rossi e gialli hanno lasciato il posto a un anziano signore alla conquista della prima fila.

Tanti davvero i ragazzi in attesa di ascoltare Alex Baroni, novità dell'ultimo Festival di Sanremo, mentre l'unica eccezione è fanatismo se l'è aggiudicata lei, Cristina D'Avena. Esattamente come

l'anno scorso, ieri mattina è stata inseguita da nugoli di bambini e ragazzi e pure signori che pare strano si ricordino di Candy Candy. Ma al di là dei personaggi, le discografiche hanno di che essere soddisfatte per le vendite dei cd delle prime due giornate: da minimo di duecento fino ad un migliaio. Alla Virgin se ne sono venduti circa 300, con i lanciatissimi Verve e Ben Harper in testa, così come hanno dichiarato alla Sony, che ha nell'appena presentato disco di Francesco De Gregori il pezzo forte, ma non solo: qui si possono trovare titoli di Javis Joplin, Fleetwood Mac e Birds stampati esclusivamente a Giappone. Quota 400 alla Warner, con stravinta tutta la discografia di Ligabue e dei Nomadi, hanno invece raggiunto il 1000 alla Polygram, «sbancata» dal cd di Elton John per Lady D e «Candle in the wind». Decisamente immersi nella quiete gli stand di libri e riviste: alla Casa Ricordi i ragazzi vogliono le canzoni degli Oasis e foto di Bono Vox, alla Edt si preferisce un saggio sull'armonia a uno di Chopin.

Tiziana Platzer



PEZZA. La discografica Emi si è accorta solo ieri che i Mau Mau, sicuramente dei gruppi italiani più rappresentativi questo momento, non sarebbero stati presenti in alcun modo al Salone. Meglio tardi che mai viene da dire, e per il soccorso si sono offerti quelli della Mescal: al loro stand la band di Morino e Barovero troverà ospitalità domenica alle 16,30.

Si sono visti a pranzo i luminari della musica Robert Wyatt e Renzo Restagno, fra uno stuzzichino e l'altro, pare che Restagno abbia svelato al grande musicista inglese alcuni segreti su compositori contemporanei britannici. Sconosciuti persino a Wyatt. L'INCONTRO non c'è più. Arrivati di gran carriera al Lingotto, Tiziano Scarpa, Nicolò Ammaniti, Isabella Santacroce e Tommaso Labranca, scrittori pulp della scena nostrana, si sono visti soffrire da sotto il naso l'incontro a cui ieri erano stati invitati. O meglio, l'appuntamento era per la presentazione del cd rom «Virtual Audio, Writing and Reality» curato dal cantante Garbo e, ovviamente, con i loro testi. Al fantomatico stand G7 nessuno sapeva nulla.

In attesa di affrontare la folla di ragazzine, mamme e papà che l'attende oggi al Salone, Gianni Morandi è arrivato ieri sera al Meridien. IN LANGHE. Giornata di riposo con espressa richiesta di ottimo vino scorpacciato di tartufi per Francesco De Gregori, che prima del ritorno a casa, ben felice per il successo ottenuto all'Auditorium giovedì sera, ieri ha girovagato nelle Langhe la moglie Francesca.

buon ascolto. Comincia così la trasmissione radiofonica del Dottor Lo Sapio su Radio Torino Popolare. E domani il simpatico personaggio, che per gli ascoltatori non ha volto, trasmetterà, forse, dal Lingotto: ma assolutamente nascosto: Ufo Robot a tutti.

VELOCITÀ. Che invidia vedere correre per il Salone, con viso naturalmente rilassato, i ragazzi della sicurezza muniti di comodi monopattini elettrici. Non solo, a «volare» ci si mettono anche quelli con i roller. ha fatto centro. Quest'anno passando un po' più in sordina Mister Ippoliti, abituato ad avere la ribalta, eppure la sua idea di raccogliere le segnalazioni del pubblico a tabelloni di Italia Radio - unico espositore senza stand - ha successo. Si riempiono a dismisura.

E la regina va dal maestro

Beatrice d'Olanda e il consorte incontrano Uto Ughi in camerino

Galleria Sabauda... quale ricchezza... in ambienti suggestivi, anche se un po' sacrificati negli spazi. Date più respiro a quei quadri.

Al Museo del Risorgimento, Beatrice d'Olanda e il consorte hanno voluto vedere il Parlamento Subalpino. Il principe Klaus si è seduto nello stesso posto che fu di Massimo d'Azeglio. Beatrice gli ha subito fatto una foto. Qui hanno ricevuto il dono inviato dal sindaco Valentino Castellani: una ristampa del «Theatrum Sabaudiae». Lei, pevole che l'originale venne stampato ad Amsterdam nel Seicento, ha commentato: «Allora gli italiani venivano da noi a stampare, ora per le edizioni d'arte gli olandesi devono venire in Italia».

Alle 16, con regale puntualità, Beatrice ha poi varcato la soglia della Galleria Sabauda. Il marito, stanco, non l'ha seguita e ha preferito concedersi la compagnia di Agnelli. Beatrice, che parla bene italiano, si è dimostrata molto petente d'arte. Fra i capolavori Toscani ha apprezzato l'Adorazione dei magi, d'anonimo. Poi è stata

condotta fra le opere fiamminghe, dove è rimasta incantata guardando «de stigmaten» di San Francesco di Van Eyck. E nel raggiungere la raccolta del Principe Eugenio, passando dinanzi al suo ritratto, gli ha rivolto un scherzoso saluto. E' rimasta colpita anche dalla giovane olandese alla finestra di Gerard Dou, che piace anche a poleone. Più fredda è parsa fra le collezioni di Carlo Emanuele I, Rubens compreso: «Un autore - ha confessato - che non mi emoziona».

Alle 17 è seguito un salto alla Biblioteca Reale, dove ha visto l'autoritratto di Leonardo, fra disegni di Michelangelo e Raffaello. C'era anche una sorpresa: disegni fiamminghi, da Rembrandt a Van der Veld, che le hanno strappato uno spontaneo «Oho» di stupore e tanti complimenti ai bibliotecari: «Stupendo, grazie, grazie». Un crescendo di cordialità proseguito al vicino Archivio di Stato, che ha proposto Regina l'atto con il quale Guglielmo d'Olanda, nel 1252, in qualità di Re dei Romani, assegnò Torino ai Savoia.



La regina Beatrice d'Olanda con il consorte Klaus, ospite dell'avvocato Gianni Agnelli

Visita d'eccezione, ieri, al Salone. La regina Beatrice d'Olanda, per la prima volta a Torino con il consorte principe Klaus, ospite dell'avvocato Gianni Agnelli della moglie Marella, ha fatto un giro fra gli stand e incontrato, nel camerino, il maestro Ughi che stava preparando, con Enzo Restagno, uno dei consulenti della manifestazione, «Carta bianca», la lezione aperta agli studenti di musica.

I sovrani dei Paesi Bassi erano attesi poche ore prima a Caselle e avevano raggiunto il Lingotto in elicottero. Ad accoglierli, assieme agli Agnelli, il presidente della Regione Ghigo e l'architetto Renzo Piano. Terminata la visita al Salone, pranzo al ristorante del Cambio



DELLA ROCCA
CASA D'ASTE

ASTA DI MOBILI DEL XVIII ■ XIX SEC.
DIPINTI ANTICHI ■ DELL'800,
CERAMICHE ■ PORCELLANE

ESPOSIZIONE

Dal giorno 16 ottobre al 19 ottobre 1997
orario: 9,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30

ASTA

20 ottobre 1997 alle ore 16,00 e alle 21,00

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, 33
Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 83.62.44

Si raccolgono oggetti per le prossime aste



la Città di Torino
Circonscrizione VIII
San Salvario - Cavour - Borgo Po

ANNUNCIANO

LA FESTA D'AUTUNNO

DI VIA MADAMA CRISTINA

DOMENICA 19.10.97 - DALLE 10,30 ALLE 20,30

SU TUTTA LA VIA, ATTRAZIONI VARIE, ANIMAZIONE CON GIOCHI E ARTISTI DI STRADA

TUTTI I RESIDENTI (BAMBINI E ADULTI) SONO INVITATI A PARTECIPARE E POTRANNO BARATTARE MERCE DIRETTAMENTE SULLA VIA

I NEGOZIANTE PARTECIPERANNO TENENDO APERTI I NEGOZI

TUTTA LA VIA SARÀ MUSICATA IN COLLABORAZIONE CON RADIO VERONICA ONE

35 ARTISTI DI STRADA CON SPETTACOLI, GIOCHI, TORI MECCANICI

SUPERTOMBOLA GIGANTE

(PRIMO PREMIO: UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE IN TRENTINO-ALTO ADIGE)

PER I BAMBINI

ATTRAZIONI DA FAVOLA CON CASTELLI GIGANTI CONFIDABILI E ANIMATORI CARTOONI.

Si ringrazia per la partecipazione le Banche di via Madama Cristina (in particolare C.R.T., S. Paolo - B.P.N., Banca Regionale Europea - BIREP) e l'Assessorato al Commercio della Città di Torino.



LOUIS ROBERT ITALIA
Dal 1979

VENDITA PUBBLICA SESSIONE SPECIALE

Antiquariato ed arredi antichi

Cassettioni, armadi, vetrine, credenze, secrétaire, bureau, scrivanie, specchiere, tavoli, poltrone, sedie, tavolini, bronzi, marmi intarsiati, icone russe e una raccolta di dipinti antichi.

Argenti '800 e Tappeti Persiani

Interessante lotto di servizi, vasellame e oggetti cesellati in argento; circa 500 autentici tappeti Persiani, Caucasi e Cinesi di vecchia e antica manifattura.

**GIA' OGGETTO DI PEGNO PRESSO
LA BANCA DI ROMA ED ALTRE
COMMITTENZE, DATI IN AFFIDAMENTO
L'IMMEDIATO REALIZZO
AL MIGLIORE OFFERENTE.**

ASTA

Oggi e Domani
inizio ore 15.30

ULTIME 2 TORNATE

Cso. Vittorio Emanuele II°, 109 TORINO
Tel./Fax 011/541.150

Primo esperimento grazie a ore di 50 minuti e obbligo di recupero

A scuola con il weekend lungo

E' la Don Milani di Pecetto

Sabato di vacanza a Pecetto per i 110 allievi della succursale della media Don Milani, scuola che ha la sede a Chieri e un'altra succursale a Riva (in totale 420 ragazzi). Grazie ad una sperimentazione concessa, anche perché a costo zero, dal ministero dell'Istruzione. Taglia l'ora a 50 minuti, obbliga studenti e professori al recupero.

«Siamo i primi - dice la preside Luise Crotta - ad aver riusciti a rispettare programmi e curriculum pur facendo la settimana corta. Una strada percorribile attraverso il progetto che si riferisce alla sperimentazione autorizzata da un decreto del 1974. L'altra scuola che pratica il sabato inglese, quella europea presso la Nieve di Torino, è nata due anni fa scoppiando speciali programmi mirati a ricevere ragazzi di famiglie straniere di passaggio o

di italiani figli di genitori stranieri. Il weekend lungo nasce da una esigenza espressa dalle famiglie, ma anche da una constatazione oggettiva: il peso delle lezioni è il sabato.

La preside Luise Crotta spiega: «La Don Milani ha 11 classi a Chieri, a Pecetto e a Riva. Aree sociali con esigenze molto differenti. Ed è da Pecetto che è stata la spinta più forte al sabato di vacanza. Due genitori che lavorano sentono l'esigenza di poter stare un giorno intero con i ragazzi. Anche per andare in gita, nulla di male. La erano abituati fin dalle elementari. Abbiamo cercato di accontentarli. Se ci sarà la richiesta cercheremo di estendere, sempre che il ministero ci autorizzi altre sperimentazioni, anche a Chieri e a Riva».

Quello stacco lungo dai ban-

chi a fine settimana richiede un piccolo sacrificio: il rientro pomeridiano ogni lunedì e mercoledì per tutti gli allievi e i professori.

Come funziona il progetto? «L'abbiamo chiamato "scuola sperimentale settimana europea" - spiega la preside Crotta - Si basa sul principio che tagliando i 10 minuti per ogni ora di lavoro i professori avrebbero avuto in totale 1800 minuti da restituire. E i ragazzi i loro volta avrebbero dovuto fare 1800 minuti la settimana per svolgere le 30 ore effettive di lezioni previste dal tempo normale».

Quindi, lezioni su cinque giorni, dal lunedì a venerdì dalle 8 alle 13,15. Con un intervallo di 10 minuti e un secondo intervallo di 5 minuti. Più due rientri pomeridiani, lunedì e mercoledì, dalle 14,15 alle



La preside Luise Crotta

15,10. Per attività integrative di laboratorio, per il recupero e l'approfondimento. «Il Comune di Pecetto ci ha offerto il servizio mensa. E tutto funziona a meraviglia».

di Valabrega

Alta velocità

«Solo a Torino i benefici e noi i disagi»

«A Torino i benefici, e noi i disagi», questa osservazione gli amministratori della Comunità montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, guidati dal presidente Luciano Frigieri, si sono presentati ieri a Palazzo Civico ed hanno discusso di alta velocità ferroviaria il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino, i capigruppo della Sala Rossa e il sindaco Valentino Castellani.

Un confronto pacato, durato un paio d'ore (dalle 10 a mezzogiorno), anche se i rappresentanti delle due valli, in un documento di una decina di pagine, hanno rilevato che i futuri treni veloci toccheranno soltanto marginalmente il luogo di regione, attraversando poi il loro territorio per raggiungere la Francia, sopra o sotto le montagne, secondo le scelte romane e d'oltralpe di realizzare o meno il tunnel di chilometri in discussione da tempo.

Che chiede questa Comunità montana? Innanzi tutto essere informata per poter informare. Non è giusto - ha detto Frigieri - che le scelte dei governi di Roma e di Parigi vengano calate dall'alto. Esigenza, quest'ultima, condivisa da Mauro Marino, il quale, proprio per evitare che manchi il dialogo, ricevuta la lettera della Comunità Bassa Valle di Susa e Val Cenischia (nella quale si chiedeva la convocazione di un Consiglio comunale aperto, per sveltire le procedure ha convocato una conferenza dei capigruppo, aperta ai 50 consiglieri comunali e al sindaco, nella quale ha ricevuto la delegazione dell'organismo presieduto da Luciano Frigieri.

All'incontro, oltre a Marino, Castellani e Frigieri, c'erano più di 20 esponenti (ai vari livelli) della Comunità. I capigruppo a Palazzo Civico, tranne quello del pd, partito per il quale è però intervenuto il segretario di federazione, Alberto Nigra.

In conclusione, è stata raggiunta l'intesa che Torino terrà informata la Valle di Susa, ovviamente se avrà informazioni Roma. [g. san.]

oggi il gruppo dirigente sfilerà in mutande

Il sindacato Lega Nord offre il paniere padano

Il Sin.Pa, sindacato della Lega Nord, propone, per controllare l'andamento dell'inflazione, un «paniere padano» in cui siano compresi i beni di maggiore consumo in Padania. «Ossia un elenco di prodotti», dice Luciano Nocera, segretario regionale che, oggi, tutto il gruppo dirigente (presenti per il Carroccio da Comino a Rosso, da Borghetto a Molino), sfilerà in centro in mutande (boxer), per far vedere come ci ha ridotti Roma, imballaggio per protestare contro chi si «tace» per «denunciare la sinistra che ci imprigiona».

L'appuntamento è tra le 10 e le 11 in piazza Arbarello. Di qui il corteo percorrerà via Cer-

naia, piazza Solferino, via Sant' Teresa, via Maria Vittoria per arrivare in via Accademia delle Scienze a piazza Carignano. Una decina di dirigenti del Sin.Pa tireranno un carro, simbolo della Padania, sul quale sarà imprigionato il mostro della triplice sindacale. A liberarlo, in piazza Carignano, arriverà Alberto da Giussano.

Sotto le ore regolate per legge e l'aumento dell'Iva. «Ridurre l'orario a parità di salario farà crescere il costo del lavoro, dando il colpo di grazia a molte piccole e medie aziende già in difficoltà». Per l'Iva, secondo Nocera, c'è il trucco. Il governo ha abbassato l'imposta sui prodotti del paniere alimentare, aumentandole sugli altri.

Da una settimana agli istituti Amaldi e Galilei

Studenti in autogestione

No a lezioni pomeridiane

Da una settimana, gli studenti degli istituti professionali per l'industria e l'artigianato, «Amaldi», di via Genova, e «Galilei», di via Lavagna, in autogestione, e le lezioni sono sospese. Le due scuole stanno accorpando a fine agosto. Ora anche all'Amaldi si fa lezione al pomeriggio, due volte a settimana. Gli studenti protestano perché dicono che non sanno niente del cambiamento di orario prima dell'iscrizione, e ora, essendo molti i pendolari, sarebbero costretti a degli orari impossibili. Chiedono inoltre che il preside metta a loro disposizione un posto dove passare l'ora della pausa pranzo, senza essere costretti a stare fuori al freddo e mangiare un

panino. Gli studenti del Galilei protestano perché sostengono che la loro scuola è vecchia e inadeguata alle loro esigenze, in particolare per quanto riguarda i laboratori.

Il preside delle due scuole, Ivan Smorfa, ribatte che anni gli studenti del Galilei, il 60% del quale è pendolare, fanno l'orario pomeridiano senza problemi, e che anzi, da quest'anno, pensa di far finire le lezioni alle 16,30 invece delle 17,45. Smorfa ha detto che dalla settimana prossima, momento di inizio delle lezioni al pomeriggio, «sarà disponibile un'aula per la pausa pranzo», e ha negato il cattivo utilizzo delle attrezzature in dotazione alla scuola.

con il contributo della REGIONE PIEMONTE
e dell'ALTO PATRONATO del PRESIDENTE della REPUBBLICA ITALIANA
CON I PATROCEN
CITTÀ di TORINO MINISTERO della SANITÀ MINISTERO dell'INTERIORE
PIEMONTE
LEGA AMBIENTE - CROCE VERDE

3° convegno
MEDICINE TRADIZIONALI
Tra NATURA e CULTURA

progetto
SCUOLA IN VERDE una scuola ecologica modello

ERBORISTERIA
FIORI DI BACH
FIMEOPATIA
MUSICOTERAPIA
MEDICINE ALTERNATIVE
AGRICOLTURA BIOLOGICA
TATUAGGIO TERAPEUTICO

MOSTRA MULTIMEDIALE delle MEDICINE TRADIZIONALI
ORTO BOTANICO
PIANTE AROMATICHE di TUTTO il MONDO
CONSULENZE GRATUITE

18-24 OTTOBRE 1997
Scuola per l'infanzia municipale VITTORIO VENETO
via Sospello 11 - Torino
Sabato 9,30 - 22,30 - Domenica 10-20
Lunedì 20 - Venerdì 24: 9,30-16

INGRESSO GRATUITO
coordinamento di Valerio SANFO
ORGANIZZAZIONE A.E.M.E.T.R. - ASSOCIAZIONE EUROPEA DI
MEDICINE TRADIZIONALI - Dipartimento di MEDICINA
v. Principessa Clotilde 77 - TORINO - Tel. 011/4375669

Regione Piemonte Provincia di Cuneo
CITTÀ di SAVIGLIANO
Assessorato alla Cultura e al Turismo

Museo Civico
12 ottobre - 31 dicembre 1997

Renato GUTTUSO
dieci anni dalla scomparsa

martedì venerdì ore 10 - 13 / 15 -
Sabato e prefestivo ore 10 - 23 - Domenica e festivi ore 10 -
Informazioni: tel. 0172/712922 Fax 717124

il mondo dell'usato
Via Ciamarella, 33
int.priv. - Borgo Vittoria - Largo Giachino
10149 Torino
Tel. 011/210280 - 213437

Compra Vendita

Il primo negozio di tutti dove puoi acquistare, esporre
GRATUITAMENTE,
e vendere tutti gli oggetti di
SECONDA MANO

Abbigliamento grandi e piccoli • Antiquariato, vecchie cose
e collezionismo • Arredamento in genere
• Attrezzature per il lavoro e tempo libero
• Bigiotteria • Elettrodomestici e casalinghi • Editoria e fumettistica
• Giochi elettronici e tradizionali • Informatica, audio, video
e telefonia • Modellismo, oggettistica • Preziosi • Varie...

PER CHI ACQUISTA
• Ricerca personalizzata
di pezzi da collezione
• Banchetta Annunci
• Vasta area espositiva

PER CHI VENDE
• Servizio di valutazione
gratuito a domicilio
• Servizio di trasporto merci
su prenotazione
• 600 mq. di esposizione

Esposizione fotografica di animali domestici da adottare
Orario Continuato
INTERNET: <http://www.pagineweb.it>

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



MAROTTA s.r.l.
da 70 anni sulle vie d'Oriente

**IL 20 OTTOBRE INIZIA LA
VI MOSTRA MERCATO MAROTTA**

ORARI: 9.00 - 13.00 15.00 - 19.00
Tel. (011) - 6467427

Piazza San Carlo, 209 - Torino
ORARI: 10.00 - 13.00 14.00 - 19.00
Tel. (011) - 5172584

Importazione diretta
tappeti orientali
Persiani Anatolici
Caucasici Afgani
Pakistani Cinesi

Sculpture e porcellane
Cina - India Vietnam
Tailandia - Corea

Mobili e oggetti
d'Antiquariato europeo
Italia - Francia
Inghilterra - Spagna

Sono arrivati i nuovi acquisti
raccolti nei villaggi. Venite a
divertirvi ad aprire con noi i
colli, provando le emozioni
scoperte di raffinate bellezze
e splendidi colori di veri
capolavori nell'arte di tappe-
ti orientali, nuovi e antichi.

**Un'arte antica,
direttamente
dai luoghi d'origine**

A MONCALIE APERTO DALLA 10.00 ALLA 19.00

CAR SAM
Concessionaria Alfa Romeo
CHIVASSO (TO) Strada 161
011/9106425

Basket: stasera match tra la prima e l'ultima della serie B Volley: col Pavic in Coppa a Collegno

Kappa, derby disperato

A Biella contro la scatenata Ing

Diciamolo subito: sulla carta non c'è partita. Da un lato l'Ing Biella capolista a punteggio pieno con il miglior attacco della B, dall'altro la Kappa fanalino di coda tre sconfitte, nessuna vittoria e la peggior difesa. Non basta: Biella, che schiera due ex, l'allenatore Federico Danna e Gianpaolo Zamboni, si trova nel pieno di un cammino che l'ha visto ultimamente sempre rinforzarsi per puntare sempre all'anno alla promozione in A2. Torino, dal canto suo, affronta con l'unico obiettivo della salvezza la terza stagione consecutiva di B, ormai condannata ad essere seconda forza castistica regionale.

Quello che va in scena stasera a Biella (ore 21) è dunque un derby che mette di fronte una società giovane e rampante, che ha in Nicola Minelli l'uomo probabilmente più in forma del campionato, all'una nobile decaduta, il cui unico legame con un passato fatto di vittorie è rappresentato dal allenatore Sacchetti. «Non mi interessa tanto il risultato - mette le mani avanti il coach -, quanto il vedere dei progressi rispetto alle prime partite della stagione. Siamo in ritardo, è ovvio: Carchia, Algerini e Lepetina hanno perso il mese di preparazione, mentre Brignoli deve togliersi di dosso le rugine del campionato di cui era finito l'anno scorso».

Con tanta buona volontà, quindi, i gialloblù vanno all'attacco della munitissima fortissima biellese: tra i torinesi dovrebbe rientrare in squadra Muyango dopo la puledria, mentre Lepetina sarà il campo nonostante una caviglia non a posto. Rimarrà invece a casa Calamia: il giovane play non ha infatti accettato le offerte economiche della società ed è tornato ad allenarsi con gli juniores. «Non penso che avremmo avuto tutti questi problemi - prosegue Sacchetti, l'unico abilitato a parlare in seguito a un'incomprensibile

quanto assurdo silenzio stampa deciso dalla dirigenza -. Tuttavia non dobbiamo mollare: l'impegno c'è a qualche giocatore. Pastori e Bergna, ha già mostrato evidenti segni di miglioramento. aspetto qualcosa di più dal reparto delle guardie, ancora troppo timorose nel prendere iniziative. All'appello sono quindi chiamati Bottiroli, Blanda e Cucinelli, fin qui davvero poco produttivi».

Il resto del programma, Maschi- le: C2: Eporlux Ivrea-Crocetta To

(21: via Dora Baltea; Agnelli To-Ginnastica To (20,30; viale Dogali 12); Grw De Santo Venaria-Aosta (20,45; via Canavere, Borgaro). D: Tecnocar Kolbe To-KappaDue To (18,30; via Vasile 31); Ags 222 To-Michelin To (18,20; Tiziano 34); Montalto Dora-Druentina (21); Papa Giovanni XXIII. Femminile: A2: Treviso-Palmar To. B: Ipsa Collegno-Cantello (ore 21; via Antica di Rivoli 21).

Domenico Latagliata

Ultima giornata della prima fase Coppa Italia di serie B, con la Kappa Cus Torino impegnata oggi pomeriggio in un match con il Pavic Romagnano, che in classifica insegue i cussini a due punti. Grazie al successo per 3-0 nel match di mercoledì con il Vercelli, gli uomini di Ippolito sono comunque già qualificati per la seconda fase, poiché i seiani possono agganciare i torinesi vincendo la partita odierna, ma comunque la Kappa può vantare un quoziente set nettamente

migliore rispetto a Bedotto e compagni. Nelle file dei torinesi rientrerà Dirindin dopo i due turni di squalifica, mentre sarà indisponibile Sertoli dopo la distorsione alla caviglia riportata in allenamento. Buone notizie per Valsania, che ha tolto il gesso al polpac- e ha ricominciato a lavorare in palestra, anche se il ritorno è comunque previsto fra un mese.

La Kappa, intanto, è ancora sul mercato per tentare un acquisto dell'ultima ora. La dirigenza cussina è sulle tracce di un centrale e di un opposto, difficilmente ci saranno novità prima dell'inizio della prossima settimana.

Tornando alla Coppa Italia, ancora nel settore maschile, il Sody Cisco Pinerolo cerca il primo successo stagionale nel match interno con il Mondovì. Entrambe le formazioni sono già eliminate, la sfida sarà l'anteprima di un match che si ripeterà poi nell'imminente campionato di B2.

Nel settore femminile, il Bongioanni Cafasse ospita il Racconigi, gara in cui le ragazze di Campia hanno l'obbligo di cancellare l'opaca prestazione di Cuneo nel torneo infrasettimanale. Le biancorosse saranno, ogni probabilità, ancora prive della Zampieri e della Ruata, al palo per problemi di tesseramento, anche se la dirigenza cafassese conserva una piccola speranza di schierare in extremis almeno la Ruata. Al Bongioanni basterà comunque vincere con qualsiasi punteggio per approdare al secondo turno.

Ecco, in dettaglio, il programma. Maschile: Kappa Cus To-Pavic Romagnano (ore 17, palasport di Collegno); Sody Cisco Pinerolo-Mondovì (ore 21, palasport, via dei Rochis, 22). Femminile: Bongioanni Cafasse-Racconigi (ore 21, Prever, Ciriè).

Paolo Fornieri

SPORT FLAMM

ASSEMBLEA Oggi (ore 17, via Massena), assemblea ordinaria del Comitato provinciale torinese del Coni per il rinnovo delle cariche. Angelo Cremascoli, presidente uscente, è l'unico candidato e verrà confermato per il prossimo quadriennio.

CALCIO, COPPA ITALIA DILETTANTI Andata 3° turno (Eccellenza): Promozione: Volpiano-Mathis 1-3; Lascaris-Venaria 2-0; Castellamonte-Sarre 0-2; Settimo-Chieri 1-4; Asti-Lucento 1-0; Cumiana-Villafranca 0-0. Ritorno a campi invertiti giovedì (ore 20,30).

HOCKEY PRATO, CUS TRICOLOR Il Cus Torino ha vinto lo scudetto ragazzi (anni '81-'84): in finale la squadra di Daniele Cane ha battuto il Grantorto Pd (1-0, gol di Chicco) e la Torre S. Susanna (2-0, Micheli e Apollonio) e ha pareggiato 1-1 (Next) l'Amsicora Ca.

DERBY AL CUS Cus Lavazza leader imbattuto della B1 maschile dopo il 5-4 inflitto nel derby alle Poste. Nella A1 femminile, Poste in trasferta: alle 17 derby regionale Novara contro il Regalati.

ALTRI APPUNTAMENTI Scherma: a Chivasso (14,30, Itis «da Vinci», via Marconi), salgono in pedana le categorie cadetti e giovani per i regionali di spada femminile e fioretto maschile. Equitazione: oggi e domani (h. 8,30) al «Quadrifoglio» di frazione Montarolo 24, a Sciolze, regionali di completo; al circolo Castello di Ternavasso di Poirino (fraz. Ternavasso 3/1) inter-regionale di formula 3 e 4 più dressage oggi (h. 10) e domani (h. 8,30). Hockey pista: per il 2° turno del Trofeo delle Regioni di B, i Draghi capoclassifica ospitano (h. 17,30, via Trecate) l'Agrate Brianza.



VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30 - 12,15 - 18,30 sabato escluso

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Frequenza: lunedì e giovedì 18,00-22,00
Docenti: professionisti esperti del settore
Programma:
PARTE GIURIDICA: 58 ore di lezione - **PARTE PRATICA:** 70 ore di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendite.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALITÀ: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea - il condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici - nodi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO DI FORMAZIONE: 24 ore di lezione.
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
sede CONFAPPI via Montecuccoli 1 - 10121 Torino
Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72

Inizio corso presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino

IL CORSO DI FORMAZIONE PERVENIRE ENTRO IL 27-10-97

- Possibilità: BORSE DI STUDIO per coloro che in possesso DI-
PLOMA DI Maturità con votazione superiore ai 50/60.
- Pagamenti rateali.
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi.

CRAL LA STAMPA

Sono aperte le iscrizioni
ai campi coperti
stagione
invernale 1997/98

CRAL LA STAMPA
Piazza Muzio Scevola 2, Torino

Per le prenotazioni telefonare dalle
ore 13 alle 19
tutti i giorni
al seguente numero



confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento Intimo casa per la famiglia



SOMMARIVA BOSCO

Statale per Sanfrè, 80
Tel. 0172/55210

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 18,30

CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

APERTO
LA DOMENICA POMERIGGIO

INGRESSO LIBERO
AMPIO PAGAMENTO "BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO

ABBIGLIAMENTO UOMO

VASTO ASSORTIMENTO ABITI uomo classici e moda giovane
GIACCONI uomo imbottiti a partire da 69.000
GILET TRAPUNTATO HUSKY colori assortiti 19.000
PANTALONI uomo m. a partire da 39.900
CAMICIA cotone lavoro 9.900
MAGLIONE lavoro m. la 14.900
MAGLIONI PILE uniti e fantasia colori moda
VASTO ASSORTIMENTO JEANS migliori marche a partire da 19.900

ABBIGLIAMENTO DONNA

TAILLEURS pura a partire da 69.000
CAMICETTE misto cotone fantasia a partire da 11.500
FOUSEAUX a partire da 9.900
VASTISSIMO ASSORTIMENTO PANTALONI - GONNE - MAGLIE
tessuti nei colori moda

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

FELPE ragazzo / modelli a partire da 19.000
CAMICETTE bambina modelli vari a partire da 19.000
MAGLIONCINI bambino m. lana a partire da 14.900
TUTA RAGAZZA a partire da 14.500
GIACCONI bambino imbottiti a partire da 39.900
VASTO ASSORTIMENTO GREMBIULINI SCUOLA ED ASILO

INTIMO

PIGIAMA uomo a partire da 15.900
COORDINATO donna (mutandina + reggiseno) cotone 6.900
BOXER uomo cotone a partire da 2.800
SLIP uomo cotone 1.700
CANOTTIERE E MEZZA MANICA "RAGNO" lana e m. lana
COLLANT LOVABLE SCONTO 30 %
VASTO ASSORTIMENTO nelle migliori marche: PLAYTEX-LOVABLE
CACHAREL-SLOGGI-FILA-CAGI-SISI-PEPITA ecc. OFFERTA 3 X 2

MODALITÀ

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone stampato 24.900
SERVIZIO TAVOLA x cotone stampato 14.000
CUSCINO COPRISEDIA cotone fantasia 4.500
ASCIUGAMANI VISO spugna cotone a partire da 3.900
PARURE TAPPETI BAGNO 3 pezzi cotone 21.500
PLAYD m. lana a partire da 9.900
GUANCIALE allergico a partire da 7.900



CONVENZIONATO "MILLIONAIRE MARKET"

Ecco il sistema di «diagnostica per immagini»
**Chieri, in un cd-rom
la storia del paziente**

**S.S. Saluzzo-Pinerolo, ■ 1 Km da Saluzzo.
Aperto venerdì, sabato ■ domenica - tel. 0175/41673.**

Sfilata domenicale (cori e gruppi folk) tra piazza Castello e Porta Nuova

Una kermesse per Show Mont

L'esposizione dal 24 ottobre al Valentino
In programma sfide fra campioni dello sport

Nuova operazione di rilancio per Show Mont '97 che quest'anno scende nelle piazze del centro città con un spettacolo primario. Il Salone della montagna - presentato ieri a Torino Esposizioni dagli organizzatori dell'As - con Expo 2000 - si svolgerà dal 24 ottobre al 2 novembre nei padiglioni di Massimo d'Azeglio 15. E ancora una volta, accanto agli stand, offrirà esibizioni mozzafiato, prove aperte al pubblico sulle piste indoor, incontri a sfide e fuoriclasse della scena sportiva. Fra gli ospiti, l'olimpionica Paola Pezzo, campione del mondo di mountain bike; Luc Alphand, campione mondiale di discesa libera; poi Christian Ghedina, Barbara e Alessandra Merlin. Ad annunciare la rassegna, una festosa kermesse di sapore alpino apprenderà domani nel tratto compreso tra piazza Castello e Porta Nuova. Protagoniste dell'evento, quasi 1500 persone in rappresentanza di 30 Comunità Montane della provincia del Piemonte. Bande musicali, cori alpini, gruppi folk, artigianato, vecchi mestieri e banchetti con prodotti tipici animeranno il can-



Allo Show Mont che si svolgerà a Torino-Exposizioni dal 24 ottobre si potrà assistere a gare di sci e di snow-board su piste artificiali e ad arrampicate su pareti

Tanaro (danza saracena), gli Spadonari di San Giorio. Alle 15, parata di tutti i partecipanti: sfileranno lungo via Roma, da piazza Carlo Felice a piazza Castello. Al corteo si uniscono unità cinofile (con cani da superficie) da valanga del Gruppo Soccorso Alpino e Speleologico di Torino; il Drappello Pionieri di rappresentanza del 111° Reggimento di Fanteria di linea in divise militari del periodo napoleonico (1806). Tra le 15,30 e le 16,30 le attrazio-



ni folcloristiche proseguono sul parco di piazza San Carlo. Via Roma, un team di atleti della Sezione Pattinatori del Cus tenterà di battere quattro record da Guinness dei Primati: su pattini tradizionali, il torinese Roberto Armosino cercherà di superare, con salto in lungo, la distanza di 6,80 m, mentre Gianmarco Rivella e Guido Rossa proveranno di bissare l'attuale primato di salto in alto (210 cm). Daniele Pin sarà impegnato a coprire, alla massi-

domani, 10-16,30, in piazza San Carlo, via Roma, piazza Carlo Felice.
MAGAZZINAZIONE: il 24, ore 16
sci, snow-board, mountain bike, street-hockey, rollerball, arrampicata su roccia e parete di ghiaccio.
Gare finali dalle 16 alle 23; sabato e festivi 10-23
15 mila lire; ridotti 9 mila



Elena Del Santo

Proposte per un viaggio fuori porta

Pagine di storia e mercati retrò

Tante occasioni per una breve gita fuori porta.
MONTALBA. Un megaparlato di 11 metri di diametro e 1250 chili di trippa, servita a tutti i presenti. Sarà un record mondiale, convalidato da un notaio, domani alle 12 in piazza Vittorio Emanuele II, a Montcalieri. L'iniziativa, voluta dal Comune e dalla Pro Loco di Montcalieri, è organizzata dall'Unione Ristoratori e dal ristorante «La Rosa Rossa». Alle 10,45 si terrà la rievocazione storica con l'arrivo della carrozza del re e della sua corte.
Domani è la scena «Porte Aperte» con visite guidate ai tesori storici e architettonici della città. Il percorso contempla l'Arco di Augusto, il Castello, la Cattedrale di San Giusto e altri luoghi d'interesse. Per informazioni: Pro Susa, corso Inghilterra 39. L'iniziativa coincide con la festa patrimoniale per la quale sono previsti: mercato delle pulci a piazza Savoia (ore 8-18), sfilata del corteo storico al Castello (ore 14,30), esibizioni folk e musicali per tutto il pomeriggio.
CANIGIAN. Domani, nel centro storico, si svolge «Canigian d'antano» il mercato dell'antiquariato e modernariato organizzato dal Comune. Dalle 10 alle 18.
Domani, prima edizione di «Come una volta», fiera dell'Artigianato e degli Antichi Mestieri. Per tutta la giornata, il mercato coinvolge strade e piazze del centro medievale. In esperta diretta si vedranno lavorazioni artistiche come ce-

ramica a cottura raku e intagli su legno.
Sagra Valsusina. Sagra del Marrone a mostra-mercato dei prodotti tipici valsusini. La sagra è aperta oggi dalle 10 alle 23; domani 9-19. Stasera, ore 21, in piazza Abegg, elezione di Miss Castagna 1997. Domani, in orario 14-18, alle scuole elementari si terrà un annullo filatelico. Alle 15 distribuzione di bruschette.
ONIVASSO. Oggi e domani, l'aula magna dell'Isis (ingresso da via Orti) ospita la Mostra ornitologica interregionale organizzata dalla locale associazione. Sono esposti migliaia di canarini da tutto il mondo. Orario: oggi dalle 14 alle 19; domani 9-18.
VERCELLI. C'è la Sagra del Ponte in corso Delio Verna. Stasera (ore 20,30) teatro di strada, gruppi musicali e negozi aperti fino a mezzanotte. Domani alle 9 apre il mercato dell'usato riservato ai bimbi di 10-16 anni; ore 10, certo della banda; ore 14 in piazza Piave, dimostrazione dei vigili del fuoco.
LA CASSA. Domani tutti in mountain bike per la prima gara lungo «La via Pedemontana sul Cerone» e Casternone, per un totale di 34 chilometri. Ma si può effettuare il tracciato ridotto (15 km). Il ritrovo è alle 10 al Centro Sportivo del Comune. Le iscrizioni (10 mila lire) si ricevono fino a mezz'ora prima del via (cioè entro le 9), direttamente alla partenza. Alle 14,30 anche i bimbi daranno spettacolo in bici su un circuito appositamente attrezzato. [e. d. s.]



DOVE andiamo
a cura di R. MOLITERNI

Cesare Gallarini presenta questa sera, alle 22, al Caffè Gherardo di via Tripoli 37 il suo «Riedicola ridicola», replicato per sessanta anni nel mitico Zeig di Milano. Nel paroli dell'ingegner Scintilla, Gallarini «conduttore e opinionista» approfondirà e commenterà gli eventi più strani pubblicati durante l'anno su riviste, manifesti, volantini. «Sei personaggi che hanno trovato l'autore» è il titolo dello spettacolo che Arturo di Tullio propone, alle 22,30, all'Arnold Pub di Moncalieri. Alla Cricca del Ghigno Caluso approda, alle 22, Giorgio Ariani con «Cabaret».
MASSIMO 2. Al Massimo 2 per l'omaggio a Wong Kar Wai, alle 18,30 e alle 21, si vedrà «Hong Kong Express».
ANGELI PERDUTI. Al Salone Rosaz di Susa va in scena questa sera, alle 21, «La grande magia» di Eduardo De Filippo, nell'allestimento del gruppo Teroschio.
VENARIA. Nel Salone Parrocchiale San Giuseppe Artigiano a Settimo Torinese si apra questa sera, alle 21, la rassegna «Confini» e l'esibizione del «Sette Tori» di Settimo Torinese, della coreografia di Luserna San Giovanni e del gruppo «Lacabell» di Rovagnate.
LA SALA DEL TEATRO PARROCCHIALE. Oratorio «Orchestra da Camera» ivrea diretta da Antonello Gotta esprime «Le quattro stagioni» di Vivaldi, «Trauermusik» di Hindemith e la «Sinfonia n. 10 in si minore» di Mendelssohn. Partecipano la violinista Silvana Dolce e il violista Roberto Gilio. Ingresso libero.

Oggi si fa gran festa nel cortile restaurato

Nel Palazzo Accorsi dimora l'eleganza

Oggi, giornata speciale nel cortile (benissimo restaurato, bello di per sé) di Palazzo Accorsi, in via Po 55. I gestori delle botteghe che si affacciano all'interno si sono accordati per animare sul filo dell'eleganza questo spazio che elegante lo è nella fisica struttura.
Quindi dalle 11,30 in poi è festa. S'inizia con la sfilata di moda dell'atelier Pastrone; alle 12,15 s'inaugura la mostra fotografica «Enrico Amerio»; alle 13 aperitivo; alle 14,30 jazz con Marco Testa; alle 16,30 riprende la sfilata di moda; alle 17,30 spettacolo di ballo flamenco e di danze orientali.
La cameriera che qui ha sede da poco tempo ed è condotta da uno dei più abili artigiani del settore espone alcune fotografie dedicate a Leo Gaspari il magnifico delle nevi, foto concesse da Fulvio Ferrari. A volta la libreria Città del Sole presenta libri per bibliofili.
Insomma una giornata diversa in uno dei tantissimi cortili charma di Torino. Un modo per rendere meno metafisici

questi superbi spazi, un esempio che andrebbe clonato magari con studiati itinerari.
Perché sarebbe affascinante aprire i cortili al pubblico per farli meglio (sono l'osservatorio ideale per ammirare l'architettura degli edifici), per animarli con la gente. Così si fa a Palazzo Accorsi, che nella offerta turistica ha inserito un percorso nel centro storico, nei luoghi cioè dove lavoravano e abitavano gli artigiani della seta: spazi, ossia cortili che fruibili, come i musei, ad stabilire.
Ciò che spinge sfugge quando si parla (o si spera) di Torino è che la città è specchio della gente che l'habita: riservata, posaperta agli altri, cauta, elegante. Ecco quindi il sovrabbondare di spazi chiusi, intimi, edificati tuttavia e mantenuti (meglio restaurati) sempre a livello di eccellenza.
Come compagno, per citare, nei bei libri che il fotografo torinese Dario Lanzardo ha dedicato proprio ai raffinati cortili cittadini. [p. p. b.]

Domani in tutto il quartiere bancarelle, trampolieri, giochi, recite e musica

A San Salvario happening all'aperto

E don Gallo officierà una Messa accompagnata dai gospel di tre cantanti degli Harlem Singers

Bancarelle, artisti di strada, musica ovunque, attrazioni: a San Salvario diventa happening. Passaggiare in un grande bazar, nella colorata festa rionale, nella vivace girandola di spettacolo di cui il pubblico stesso, oltre ad attori e musicisti, sarà protagonista. Accadrà nel quartiere più schiacciato di Torino che, domani dalle 10,30 alle 20,30, ospiterà la Festa d'autunno, manifestazione al esordio, organizzata dall'Associazione Commercianti di Madama Cristina a Borgo San Salvario e dalla Circolazione in collaborazione con l'Assessorato al Commercio del Comune. L'intento è quello di dimostrare che il quartiere è agibile a tutti nella massima sicurezza, vi si può passeggiare, far festa a trovare ogni sorta di prodotto: niente a che vedere con il «Bronx» che qualcuno, forse, s'immagina, spiega Walter Martini, presidente dell'Associazione. La manifestazione avrà un preludio musicale insolito: alle 9, alla parrocchia del Ss. Pietro e Paolo, si terrà una Messa officiata da don Piero Gallo, l'intervento

di tre soliste degli Harlem Gospel Singers, il notissimo gruppo che esibirà in questi giorni, all'Afieri. Ad eseguire alcuni brani «a cappella», che evocano la straordinaria sintesi di sonorità africane e spiritualità cristiana, saranno le cantanti Lydia Beaman Gunn, Tina Fabrique e Bernardine Mitchell. Nel frattempo, il quartiere e, soprattutto, via Madama Cristina (che sarà chiusa al traffico per l'occasione) si animeranno di un frenetico via-vai. Il pubblico potrà passeggiare tra negozi aperti, magari corredati di bancarelle, tra gli stand del mercato e le esposizioni di merci fornite dagli stessi abitanti che proporranno baratti e scambi. Serenamente sollevate pure per ristoranti e pizzerie del quartiere. Attorno a quest'atmosfera da fiera con animatori vestiti come i personaggi dei cartoni più in voga, giocolieri, clown, trampolieri a mangiafuoco. Qua e là, un castello gonfiabile alto diversi metri, «toro» meccanico, elastici per esercitarsi nelle corsa e altre attrazioni da strada. Non mancheranno esibizioni di artisti: dai Ru-



La cantante gospel americana Bernardine Mitchell e il parroco don Piero Gallo

di Trudi che proporranno il loro repertorio musicale dalle 18 alle 19 agli attori del Tienetti, che ha aperto la prima scuola di recitazione in San Salvario. Altra musica, ininterrotta colonna sonora della festa, sarà trasmessa, in collaborazione con «Radio Ve-

ronica One», impianto audio, da piazza Carducci sino a Vittorio Emanuele. Non mancherà un servizio pullman (soprattutto per anziani e disabili) e una «supertombola».

Francis

Concerto di piano

Cipolletta suona per i giovani al Piccolo Regio

E' Francesco Cipolletta ad aprire stasera la serie di concerti «Incontro ai giovani», promossa dalla Associazione Fondazione Sandro Fuga. L'appuntamento con il pianista (nato il 21 al Piccolo Regio; l'ingresso, in vendita dalle 20, costa 15 mila lire, ma è gratuito per i giovani fino ai 25 anni di età per prenotarsi c'è tempo fino a oggi alle 17, tel. 884.306 o 0336.209.175). Cipolletta, 27 anni, da inizio all'esibizione nel «Schubert» con le due affascinanti Sonate op. 164 (D 537) e op. 143 (D 784). Seguiranno le «Variazioni» Fuga su tema di Haendel op. 24 di Brahms e la «Sonatina Canonica» sui «Capricci» di Paganini di Luigi Dallapiccola.
Il prossimo appuntamento di «Incontro ai giovani» è per sabato 25 con il Milano Cello Quartet formato da Bianca Pervidi, Tatiana Patella, Andrea Pecelli, Andrea Scacchi. (l. o.)

A Castellamonte

Giacosa e la lirica con celebri versi scritti dal poeta

Il 21 ottobre 1847 nasceva a Colletterto Parella, vicino a Ivrea, Giuseppe Giacosa, che sarebbe diventato famoso come commediografo e librettista di tre opere di Puccini. Per celebrare i 150 anni dalla nascita, si svolge oggi dalle 15,30 nel municipio della cittadina, che ora si chiama Colletterto Giacosa, un incontro introdotto dal prof. Roberto Alonge, docente di storia del teatro nell'ateneo torinese, al quale partecipano Giovanni Caporone, Rolando Picchioni, Diego Novelli, Giacomo Bottino, Nuccio Messina, Pietro Crivellaro, Mario Brusa, Piero Crivellaro, Enrico Francese, Daniela Vassalli. Alle 21, nella Casa della Musica di Castellamonte, arie da «Tosca», «Bohème» e «Madama Butterfly» (cantanti: Gabriela Pochini, Antonia Cifrone, Francesco P. Panni, Stefano Secco, Angela Venturino, Dante Muro, pianista Francesco Cavaliere).

Stamane (ore 10,30) a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12, vengono presentati i progetti vincitori del concorso per le scuole elementari «Da bambino farò un parco». Da grande farò un mondo migliore promosso dalla Provincia di Torino. Gli elaborati rimangono esposti sino alle 12.

Stamane, ore 11, nella sala Consiglio comunale a Palazzo Civico (piazza Palazzo di Città 1) viene presentato il volume «1887-1897 Galeo Ferraris amministratore comunale di Torino e di Livorno Piemonte».

PORTICI LINGOTTO. Shopping anche domani al Portici del Lingotto (via Nizza 262): i negozi aperti 11 alle 20.

KURDISTAN. Stasera, ore 21, al circolo Nawroz di piazza Campanello «Voci dal Kurdistan» con poesia (recita Tariq Aziz) e musica kurda dal vivo a cura tipica. Eventuali prenotazioni, telefonando allo 011/713.710.

FORNO REALE. Fino a domani a Forno Canavese (portici piazza Vittorio Veneto) si svolge la mostra-mercato «Libretto». Oggi, ore 18, presentazione del libro «Si giocava per le strade» di Elio Arobbio. Segue, l'incontro

APPUNTAMENTI qua e là

Delfina Sisicoldo Fiorini autrice di «A moda nostra» (edizioni Il Punto).

ALLA TESORIERA. Oggi (ore 18,30) nella sala mostre Tesoriera (corso Francia 192) va in scena lo spettacolo per bambini «La storia di Dante Gabriella» a cura di Chiara Bono. L'ingresso è libero. Per avere informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi al telefonico 011/904.81.58.

DOTTOR IV. Alle 18, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35H, Giovanni Pannunzio parla del Dottor Zivago. Ingresso libero. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/812.30.23.

OGGI, ore 14,45, all'Istituto Tecnico Avogadro (corso Maurizio 8) si inaugura il ciclo di seminari astrologici a cura di Grazia. Tema del primo incontro: «Astrologia e scopi» passato ai sei giorni nostri. Il linguaggio celeste. Segni, Pianeti, Case, Lunari e Venere. Altre informazioni allo 011/811.12.92.

OGGI, ore 18,30, nella conferenza della Galleria d'Arte Moderna (corso Galileo Ferraris 30) dibattito sul tema: «Quale razzismo?». Intervengo-

no, tra gli altri, Furio Colombo e Philippe Bataille. Viene inoltre presentata la ricerca diretta da Franco Ferraresi e condotta da Giorgio «Osservatorio sulle manifestazioni Razzismo, dell'Antisemitismo e Xenofobia in Italia».

OGGI, ore 15, alla scuola Sibilla Aleramo (ingresso da via Gubbio 52/53) il Gruppo di Volontari per Anziani Madonna di Campagna organizza un incontro «La gerontocritica» a cura di Cristina Palumbo.

S'inaugura oggi, dalle 11 alle 18, in viale Consolata 2, «Tisane» della Consolata. Vengono offerte degustazioni di tè e tisane. Informazioni allo 011/438.87.10.

SONO aperte le iscrizioni per il corso di lezioni «Il tema» il condonno» a cura dell'Associazione Nazionale Proprietari Casa. Informazioni e iscrizioni, rivolgendosi allo 011/447.57.88 o allo 011/863.61.66.

Per il 10 ottobre l'orario di apertura dell'Armeria Reale è il seguente: lunedì, mercoledì, venerdì

sabato dalle 9 alle 14; martedì e giovedì dalle 13,30 alle 19; domenica chiuso. Ingresso 8 mila lire (gratuito per i minori di 18 anni e gli ultrasessantenni).

Cominciano il 20 ottobre al Drawing Computer Studio, in via Martini 5/H, i corsi di informatica legati all'uso dei programmi quali Windows 95, Office 95, Autocad 95. Anche rivolto alla navigazione Internet e alla consultazione delle Pagine Web. Informazioni allo 011/484.499.

OGGI, ore 15,30 alle 17, il centro Aziza di Regina Margherita 238, in programma uno stage di danza indiana. Altre informazioni allo 011/488.320.

OGGI e domani, l'Associazione Arte-madre organizza stage di danza orientale egiziana tenuto dal maestro Zaza Hassan. Informazioni, telefonando allo 011/358.30.14.

Fino a martedì prossimo, sono aperte le iscrizioni per partecipare ai gruppi di discussione e carattere psicologico «Organizzarsi una vita» single, «Il disadattamento» e dei giovani trentenni. La gestione della famiglia tra separati. Informazioni allo 011/819.31.05.

MUSICA dove

13 novembre Teatro Affari il concerto «Madredeus». Il gruppo portoghese guidato da Teresa Salgueiro si presenterà nella nuova formazione e proporrà i brani del nuovo album, in uscita in questi giorni, «O Pêso». I biglietti, in prevendita da mercoledì alla cassa del locale in piazza Solferino, costano 80, 40 e 40 mila lire. Organizzano Unione Musicale e Metropolis.

LOLLI. La ricca settimana musicale del «Folk Club» si conclude questa sera con appuntamento con l'autore: sul palco del locale in via Perrone 3 bis è atteso Claudio Loli. Il concerto comincia alle 21,30.

Concerto della Lippe Jazz. Due stasera «La Ginestra» (via Valprato 15, ore 22), i successi italiani e internazionali riproposti da «Strike Up The Band» di Fabrizio Voghera allo «Zigzag Folies» (via Poma 7, ore 21,30, il rock del Drama e degli Emergenza rispettivamente a «Il Tapiro» (via Nietzsche 155/18, ore 22) e «Mary Gio» (via Molinaro 66, ore 22), la salsa «gruppo La Sincopa Latina» al «Sabor Latino» (via Stredella 10, ore 22).

Concerto Carmovivo. Questa sera, ore 21, in Belgio angolo via Pallanza nell'ambito della festa di quartiere.

Due i gruppi protagonisti del sabato sera al centro sociale occupato «El Paso» (via Passo 47): i torinesi Larsen e i Jitterburg, originari di Udine. S'inizia alle 22.

TORINO. Il rock «Subsonica» caratterizza il sabato sera al «Sacrilegio» di Ala di Stura (via Circonvallazione 42, ore 21,30), le co- «Police con i Ghost in Machine» e «Il Peccato» di Trofarello (via Belvedere 81, ore 22), il blues «Meglio Soul al «Mc Ryan» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), il rock del Wild Angela nel sabato di «Tutti i Frasco» al Castello di San Giorio (ore 22).

Prologo del festival «Tacebande» questa sera nel salone scuole elementari di Luverna. In programma, si parte dalle 21, l'esibizione dei Suonatori della Val Pellice.

LOCALI. «Traccedini» al «Bar-rumba» (via Massimo 1, ore 22,30), «Coverdrive» all'«Artifex» (via Valprato 68, ore 22,30), «Party 60» al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 80, ore 22), «Space Night» al «San Paolo» (via Spaleto 7, ore 22), «Sabor Sero» «Parto» (corso Moncalieri 346, ore 22,30).

All'«Ultimo Impero» di Arasca si ballano i successi del momento: i maxi disc jockey Moreno Prazzato e Saccomani. S'inizia alle 22,30. Gilbert Gibson, interprete del celeberrimo spot Martini, è l'ospite della «Pierre» di Polino (strada Savona 47, ore 22). Al «Cool Cola» Cantiera (via Roma 22,30) è invece attesa Clarke Garri.

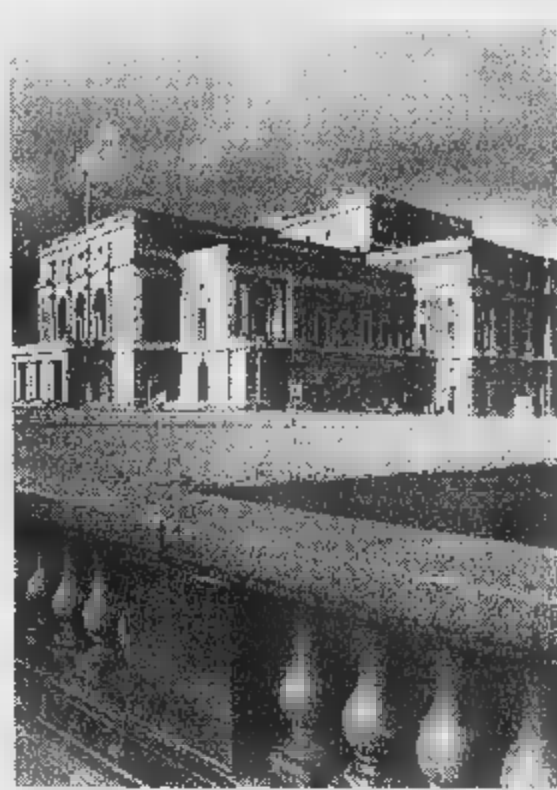
Foto: Claudio Loli



Pubblichiamo altre opere di giovani narratori e poeti

Le parole si confrontano

Domani classifica aggiornata



SEGRETI

■ poi nel cuore della notte sgu-
fuori dalle lenzuola, mi
rivestivo senza fretta, la ba-
lavo sulla fronte e mi ritrova-
■ nuovo in strada. Percor-
revo ■ vuote della notte, i
semafori lampeggianti, i porti-
ci illuminati dalla fioca luce di
lampioni scossi dal vento. Nel-
la grande piazza una dopo l'al-
tra figure avvolte di brina ini-
■ ■ riempire le banca-
relle per il mercato. Prendevo
un cornetto caldo nel primo
bar che aveva alzato le serran-
de. Il buio lentamente lasciava
il posto alle prime luci dell'al-
ba. Vivevo quei momenti quasi
di nascosto, all'ombra di una
città che ■ dormiva. E mi
affrettavo in modo che essa
■ si accorgesse di me, culla-
to dal canto ■ migliaia ■ uc-
celli mentre tutto intorno re-
gnava il silenzio. Non resiste-
■ al piacere di vagabondare
per le stradine ciottolate del
centro solo ■ indisturbato. I
miei sogni prendevano forma
intorno a me e respingevano il
sonno. La fantasia mi riporta-
va all'alba di ■ notte di fe-
sta. Dalle stradine del borgo ■
levavano le ultime note di una
notte ■ danzo ■ chi aveva sfi-
dato l'aurora faceva ritorno ■
■ esausti ma ebbri di gioia.
Una donna avvolta in ■ velo
abbandonava un'elegante ■
e passando dinanzi al Palazzo
del Senato scompariva veloce
in un vicolo per sfuggire ad oc-
chi indiscreti. Salivo verso la
collina, gradino dopo gradino
avanzavo lungo la scalinata,
ne seguivo il percorso come
fossi in ■ labirinto, fino a rag-
giungere il piazzale della Chie-
sa di San Maurizio. Un raggio
di sole mi inondava il volto e
mi destava dalle mie fantasie.
Un po' ovunque i lampioni si
spegnevano. In basso la città
emergeva dal buio e scorgevo
il Senato, ■ stradine del cen-
tro, il Duomo, ■ piezzola del
mercato che si stava affollan-
do. Era tardi ormai. D'un trat-
to non udivo più il canto degli
uccelli ma solo il rumore dei
miei passi mentre correvo al-

l'impazzata. Davanti a me solo
più semafori ■ sagome di pa-
lazzi. Correvo portandomi die-
tro i segreti della notte passata
e intanto mi avvicinavo a casa,
il condominio nel quartiere or-
■ città. Era già domani. Vin-
to dal sonno mi abbandonavo
tra le lenzuola e stringendo il
cuscino sognavo una casa in
■ zo a un prato, con la musi-
ca diffusa fuori ■ dentro le pa-
reti. Mentre fuori scorreva, si
moltiplicava, ■ ritmo della
mia città.

Roberto Bianciotto (Pinerolo)

IVREA, LA BELLA

Sogno di grattacieli e di spazi immensi,
dove la mente si apre e il cuore
può finalmente respirare.
Ma il destino ha voluto relegarmi qui,
puntino sperduto nell'immenso,
dove io non trovo né spazio né gioia.
Se la fantasia governa il mondo di fuori,
ancor più quello dentro di noi:
così d'Arduino re le rosse torri vedo
all'orizzonte,
e la bandiera sventolare.

NOTTURNO

Nel tragitto che percorro ogni
settimana, da casa a casa, osser-
vo il paesaggio mutare attraver-
so il finestrino del pullman, vedo
■ degradare da montagne a
colline, alla pianura con le ■
campagne e, infine, alla città. Ca-
se ritte, piatte, schiere di cartone,
contornate da luci ■ bagliori -
quali di finestre, quali di insegne
e lampioni - emergono dal tra-
monto serale.
Torino, dove la gente si incro-
cia sui marciapiedi ■ ren-
dersi conto dell'altrui esistenza;
Torino, gocce di sangue sul sel-
ciato calpestate da uno zoppican-
te piccione; Torino, ■ di una
signora in bilico sui trampoli;
che ■ correndo da Porta Nu-
ova; Torino-parole-cattive ■ ge-
stacci dello psicopatico all'ango-
lo; Torino dove un autobus non
affollato riesce ■ durti un mo-
mento per pensare ed osservare
quel mondo là fuori, grigio da
sembrare una scenografia, ■



mossa da musica
di piffero e tamburo,
ineggianti alla libertà,
e l'impetuosa Dora che porta in grembo,
fra le sue onde,
ricordi di un'infanzia che era
e che non sarà più.
Nonostante tutto, così, forse io ti amo,
ma non per ciò che sei
ma perché ovunque sarò tu sarai la mia casa.
Katiuscia Parente (Ivrea)

tutte quelle persone brulicanti
come insetti che ■ che
■ accrescere la tua tristezza. La
tua inadeguatezza. Torino,
puoi parlare con nessuno (non
devi). Piano piano, l'oscurità si
impadronisce di tutte le strade.
L'ora di punta ■ passata da un
pezzo, ■ quando esci di casa non
trovi che qualche tassì lanciato a
pazza velocità lungo le vuote vie.
Infilzi stradine ignote per visitare
finalmente quelle piazze ricche
di monumenti che non avevi mai
notato nel ■ diurno. Cammini
anche nelle corsie riservate ai
tram, tanto ■ quell'ora ■ pas-
sano più, poi ti fermi a guardare
■ castello di piazza Castello
(ora capisci perché si chiama
così) ■ fretta. Dietro un an-
golo, scopri che il silenzio esiste
anche qua, certo non ■ quello
stesso del tuo paese - prepotente
e sempre vivo: quello di Torino è
un silenzio timido, umile, che
sguscia via dalla notte dai vicoli più
bui per abbracciare questa città e

LA FINE DELLA PETOMARMITTA

Il suo era uno scooter ■ pro-
fonde cicatrici di inutili cadute
■ una marmitta di ■ ditte
che preparava le moto da
corsa.
Ormai non valeva più niente ri-
dotto ai 45 chilometri orari, per
qualche strana stregoneria co-
■ codice per un cinquanta.
Non era il momento di pensare
alle regole quelle, il mondo gi-
rava unicamente perché si vi-
■ come l'istinto e la passio-
ne decidevano.

Guardare le solite strade di
asfalto malinconico si presen-
■ ora come un'attrattiva
esaltante. La vita ■ più godi-
bile ai 45 all'ora; si poteva fre-
nare e lasciar passare un rasse-
gnato pedone, così ■ si po-
teva fumare ■ sigaretta ■
sbirciare una vetrina e la gente
■ poteva guardarla in faccia.
E come ■ notare quelle facce
tristi, quei sorrisi, quegli sguar-
di che vanno di fretta.
Come non assaporare l'euforia
di ritmi stranieri, l'accattivante
brama di conoscere mentalità ■
noi distanti un pacco di chilo-
metri, eppure così vicine.
Uno scorfano di città. Proprio
■ uno scorfano Torino ■
all'apparenza poco commesti-
bile, per poi rivelarsi tra le cose
più appetibili.
Sommersa fra locali ■ punti di
ritiro, che sembravano mimi-
tizzarsi al buio dei lampioni, la
vita a Torino scorreva a fiumi.
Forse illuminata da un faro in
stile belle époque o sotto ■ por-
tione di una barocca casa-di-
Dio; ■ volte in sotterranee bir-
rerie, oppure nei luoghi ove ■
l'anarchismo a trionfare.
Di tanto in tanto la si intrave-
deva sotto i monumenti che
avevano visto nascere lo scar-
pono rappezzato che è la nostra
patria, unita così come sembra-
■ essere.

E ancora la si fittava in riva al
Po, sospesa fra il divertimento
e l'illegalità e poi certe sere
esplodeva in collina dove le vil-
le delle persone molto impor-
tanti dividevano lo spazio
con i giardini di una nobiltà
perduta.
Quando l'ormai malinconico cin-
quantino tirò le cuoia senza più
■ in moto, ■ non riuscì
nemmeno ad infuriarsi e ad im-
precare contro meccanici inca-
paci e sorte avverse.
Si sedette ai piedi di un simbolo
bistrattato, ■ Mole, e lì fuman-
do e riflettendo sulle ancora
buone condizioni dei pneuma-
tici, aspirò la mesta atmosfera
torinese ■ capi che Torino ■
ha fretta e ai frettolosi ■ ai di-
stratti non lascia nulla di sé.
Denis Baldereschi (Torino)

L'elegante Opera
di Stoccolma
una delle città
■ in palio
■ premio
ai lettori-votanti
in ■ sola busta
si possono inserire
più tagliandi
per dare
preferenze
agli autori

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto e/o poesia preferite.

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore
Nome e Cognome di chi vota	
Indirizzo	Città
Cap	Tel. /
Titolo di studio	
Professione	

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" casella postale 730 - 10100 Torino Centro.
Non sono valide le fotocopie della scheda.

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13/9/97
al 5/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e
potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici,
deve pervenire entro il 19/11/97 a: La Stampa - Concorso "Racconta la tua
Città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Entro il 15/12/97, con estraz-
zione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone: Cisalpina
Tours di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul,
Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "Torino di notte"
editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il
15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla
giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

LA STAMPA
giornale con
premio
giornale con



LA STAMPA



Latte Fresco

Tapporosso.

Impossibile stargli lontano.

■ un sorso. ■ poi ■ riuscirete ■ a ■
■ ■ ■ ■ ■ Fresco Tapporosso. Perché
il Latte Tapporosso ■ Centrale di Torino ■
■ ■ ■ piemontese. ■ ■ ■ scegliere
■ intero, scremato, parzialmente ■ ■ ■
■ Qualità in bottiglia, il meglio del meglio.
Perché ■ buono, direte ■ ■ ■ E ■ ■ ■ ragione.



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità ■ centrale.

www.centralelatte.torino.it

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASSOCIAZIONE TEATRO DUOMO
corso. Anna Bolina. Iscrizioni corsi di recitazione teatro Valdocco v. Salerno 12 da lun. a ven. 17/20. tel. 521.1570.
MAGAZZINI DELLO SPETTACOLO Laboratorio teatrale diretto da Barbara Dolza, novembre-giugno. «Il sabato dei ragazzi» lab. per bambini a cura di Luigina Dagostino inizio 8/11. Weekend teatro: «La Sorella Suburra» 15 e 16/11. Per informazioni e iscrizioni: Teatro dell'Angelo tel. 489.676.

RITROVI

AL BAGATTELLE ore 15 L. 7.000 ore 21/3 discoteca L. 16.000.
447.7171. La festa va forte con gli Ok Band.
ARLECCHINO ore 15,30 e 21 Rocky.
HILLS Sentinella il salotto del il-ve 0161-935.243. Questa sera grande serata orchestra I Tecnicolor. A mezzanotte spaghetteria omaggio. Giovedì 23 eccezionale la grande orchestra spettacolo Sento e ti Plerols.
CLUB 84 Ogni danza 15,30 e 21,00 by Franco Orsini Band.
DUE RITMI DANZE San Gilla 988.1978. Questa sera ore 21,00 orch. Emilio Zilotti.
DU PARC 521.5275 ore 21 Rox il piacere di ballare.
FRENZY Mrea liscio orch. Zazzaron.
GARDENLY Sir. Valsalica 4, tel. 550.3443, 28 Torr.
LA GARE via Sacchi 65 tel. 658.9777. Inaugurazione martedì 21/10 ore 21 con la grande orchestra Roberta. La direzione della Chelvi vi aspetta.
LA LUCCIOLA c. Taranto 205, tel. 200.097. 21 Grb.
RDI sono settanta ma non li dimostri.
MITO DANCING ore 21,00 Orchestra I Nuovi. Piossi Torinese tel. 955.7892.
PATIO+INVIDIA 881.4841. Ore 22,30.
PIPER LISCIO CLUB Vigone tel. 011-980.1402 orch. spet. Gigliana Gallen.
DANZE sera ore 21.
MINICABARET T. 613.650 venerdì e sabato Roma Gallo o i V.
RISTORANTE LA LUCCIOLA di Branda. Questa sera con musica, ric-
menù a scelta e danze. Pren. 011-

913.9113.
RISTORANTE LA PINETA Brandozz.
Tutti i sabati cena con ballo, ricco
menù, maglie note! Prenol. al
913.9084.

GALLERIA E MO

ARTE CLUB tel. 538.331. Bruna
15 corso Sissardi 15: Paulucci,
Menzio, Tabusso, Sasso, Migneco,
Nespolo, Guttuso, Spazzapan.
DAVICO Gabriella Arduino.
DEL PONTE Castello Suse: Una
FOGLIATO Pitoni dell'800.
LA BOTTEGA DI SAN LUCA via Cavour
20 Hayez privato. Fino al 26 ottobre do-
maniche comprese. 812.7358.
MANINI ARTE via Della Rocca 26 omag-
gio a G. Migneco.
Og. Inaugurazione "Andrey Levi-
lin". Grandi maestri post impressionisti
rusi. T. 543.393.
Studio v. Dom-
dosola 34 Torino, tel. 771.1606 - 900.
**ASSOCIAZI
GALLERIE ARTE MODERNA**
ACCADÉMIA "Proposta" tel. 885.408.
ARTECORNICCE Bello Lutti.
AVERSA (via C. Alberto 24): Proposte '97
- '800 e '900 italiani.
BIASUTTI Enrico Paulucci.
CARLINA Collettiva tel. 817.3344.
MICRO Mara Scrogia Andreotti.
NARCISO Carmelo Cappello scultore.

TEATRO CARIGNANO

domenica 19 ottobre - ore 20,45
TEATRO STABILE TORINO
RAI-RADIO TELEVISIONE ITALIANA
I GRANDI INTERPRETI
Castellone di ridica stork
del teatro dell'Archivio RAI
con la regia di
ARNALDO BIANCHI
MASSIMO DE FRANCOVICH
RAOUL GRASSILLI
GABRIELE LAVIA
EVA MAGNI
CLAUDIO MALINI
ENZO SICILIANO
con la regia di
ORLANDO PERERA
INDIRIZZO LIBRO SINGOLI ESAMINANTI
DEL POSTULI SARA
Informazioni: Digiliter T.S.T. - Tel. 5174246

VITTORIA

IL REGISTA JOHN WOO ■ CONFERMA EREDE ■
PECKINPAH E SERGIO LEONE

TRAVOLTA/CAGE



FACE/OFF
DUE FACCIE DI UN UOMO

CHARLIE CHAPLIN 1 - eliseo - KING

GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA VENEZIA 1997

Virzi una risata trionfale (LA REPUBBLICA)
Commedia di classe (L'UNITA')



«DOTTORE, MA CHE COS'E' L'AMORE?»

adua - CAPITOL - FARO - NAZIONALE



AMBROSIO



FIAMMA



STUDIO RITZ



LA STAMPA

Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.
ABBONAMENTO ANNUALE
COPIE A SETT. COPIE IN 1 ANNO PREZZO
8 288 L. 2.880.000
5 157 L. 2.277.500
Il giornale viene consegnato tramite posta.
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/6566334-335

DORIA

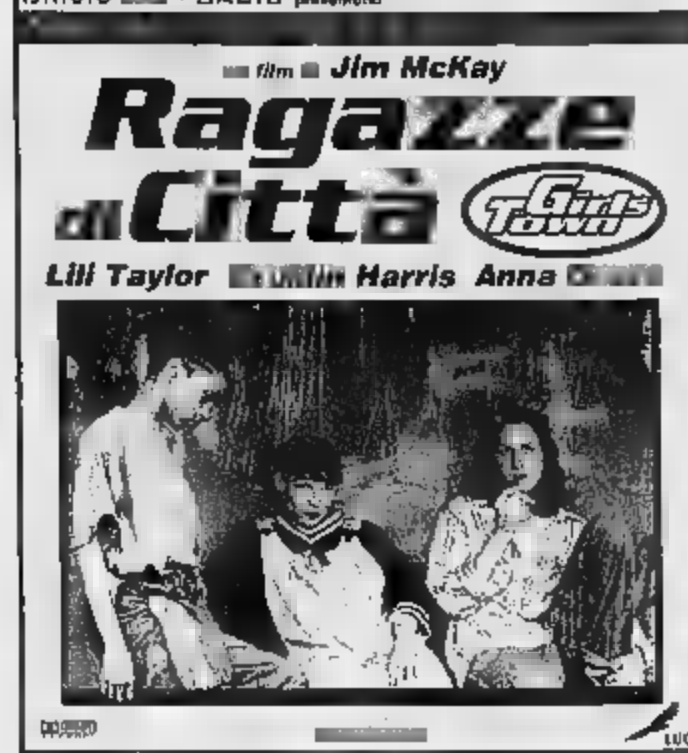


L'ULTIMA PROVOCAZIONE ■ IL NUOVO CINEMA INDIPENDENTE AMERICANO



Qual è la «giusta» reazione alla violenza sessuale subita da una tua compagna di banco?

ISTITUTO SACIE presenta



ARLECCHINO e eliseo

IN UN MONDO ■ UOMINI
UNA SOLA DONNA RIUSCI' A VINCERE
LA SFIDA PIU' GRANDE



54° Mostra cinematografica di Venezia
Coppa Volpi miglior interprete maschile:
WESLEY SNIPES

EMPIRE E ETOILE

A volte una notte, una sola notte,
può cambiare la vita



Così critica:
«...MEN IN BLACK riesce in pieno a divertirci... paura...»
(Maurizio Porro - IL CORRIERE DELLA SERA)
«...una quantità di trovate e di gag sufficienti per tre film diversi...»
(R. Nepoti - LA REPUBBLICA)

adua - eliseo

NAZIONALE - ROMANO



SUCCESSO ALL' OLIMPIA 1



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua

I SERVIZI in Città

UTILI Vigili del Fuoco 115 Carabinieri 112 Sede centrale 55.191 Polizia Cuestura centrale Prefettura Vigili urbani 480.60.60 Polizia stradale 58.401 Corpo Forestale incendi boschivi Poste e Telegraf via Allori 11 domenica e festivi 8.30-19	SALUTE Guardia medica 57.47 Croce servizio sanitario e pediatrico, ore 8-24, a pagamen- to 24 45 411 Croce verde Servizio pediatra a pagamento 56.21.606-54.90.00 883.76.37 Pronto dentistico, Molinette, (20-23) perna. S. An- na, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizio 50.601.	AMBULANZE Elamburante e Soc. urgente 119; C. Rossa 280.333; C. Ver- 54.90.00; C. Ver- 317.71.27; C. Rossa 433.68.03 INFERMIERI Aldo 54.04.59; Aar 957.94.48; Alpes 0337 22.94.80; Aldasoro 63.01.56; Alpi 59.96.96; Ancoro 568.33.44; Aialdo 33.13.01; dal 50.23.98; Audium 771.29.80; 0337.220.250; Casad 433.63.57; Spl 242.18.04; C. Fr. bianca 880.32.63; Bialdo 437.17.30.	SOLIDARIETA' Ass. Vol. Ospedali 319.89.18/ 318.78.34; Ass. G. Adelfia con- tro 55.41.20; C. 43.84.573; Epl 78 (epilessia), 533.495; Fed. Sportiva Disabil. 52.11.261; Azzurro (OSI) Tel. bambini 19.606; Tel. amico 319.52.52; Cicat, 53.39.82; (stranieri) 52.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Bernig 438.65.66; Am- nesty Int. 817.05.30; Informa- gay 43.65.000; Gruppo Abela	814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; Apice (epi- lessia) 31.80.623; Anapaca (can- cro) 436.03.52; Teleoccoro 341.144; Lotta AIDS 43.81.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Bial Insieme 590.225; Salute donna 415.63.28; S.O.S. donne (abbon- dono neonati) 157.231.310; S.O.S. via 1678-18.000; Tel. Rosa 630.850; Ser- 53.39.82; Lan-mar-van pont. e mer-go-est 438.00.13; Ta- (anziani) 167.23.12.92; Fla Catastrofal	883.63.52 ore 10-12; 15-17, Har- vest (fossato) 886.00.63. Le Pabtarcho (fossato) 167- 012.729. MUNICIPIO 442.11.11 prenotazioni ill. documenti Telefono Viola ANIMALI Canile munic. 262.12.16 Lega diff. gatto 551.6733 Cibario 19; Rivoli 11; Seboto 8; Fiochetto 23; Fenucci 38; Niz- za 193; Napione 31; Cerna	AUTO E STRADE Soccorso stradale Aci 116 Europ 167.01.9152 ATLANTIC 167.01.9152 Battello sul Po Ristoram Tren. Superga AEROPORTI Casale Terminal Milano 02.74.851 TABACCHI di serie: P. Nuove; Bel- gio 4; G. Bruno 82; Fladella 57; Cibario 19; Rivoli 11; Seboto 8; Fiochetto 23; Fenucci 38; Niz- za 193; Napione 31; Cerna	236/c; G. Cesare 81; Ormes 15; G. Barolo 5; Trapani 36; p. Ca- stellio; c. Orbasano 82. BENZINAI Servizio notturno: Superga, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; c. Case- le 292; Lgo Palermo, str. Altesa- no 180; Agli, Vercelli-ponte Stu- ra; Qd, c. Giulio Cesare 278. Es- soro; V. Enza 125. Ileri, corso Trieste. P.za C. Felice, Ligue (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. p.za Statuto 15.	FARMACIE DI TURNO Ore 7-19,30 altro stazione Porta Nuova. Ore 11: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): c. De Gasperi 6; c. Francia 67; v. Rieti 55; v. Isernia 13; v. 303 Settembre 5; c. Principe Od- done 28; c. Giulio Cesare 48; v. Nizza 106; v. Carlo Capelli 67; v. Onorato Vigili 160; c. G. Agnelli 117; v. P. 111 101; v. San Tommaso 2; v. Ca- pua. FARMACIE DI NOTTE (19,30-8) 4; 4; 4; 4; 4; 4; 4; 4; 4; 4; Nizza 83; p. Mazzara 1.
--	--	---	--	---	---	--	---	---

FRAMME

ONE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti in un'azione di guerra, insieme alla famiglia e allo staff, un gruppo di terroristi. Il ruolo del loro capo, Gary Oldman.

COMMEDIA. Felicità sposata è un'ottima commedia. Carole e un uomo d'affari. Per entrambi, la storia avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Venezia. Si capisce quanto sia importante il ruolo di Robert Downey Jr. e Kyle MacLachlan.

FANTASMA. Fantascienza. Jodie Foster è una tenace ricercatrice americana che, perseguitata da uno scetticismo generale, fa ricerche sull'esistenza di intelligenze terrestri. Al suo fianco, il nuovo vivo Matthew McConaughey (il momento di uccidere). La regia è di Robert Zemeckis («Ritorno al futuro»).

DI TRUFFAUT. Commedia. Robin Williams e Billy Crystal sono i due padri del film di questo rifacimento di un film francese, entrambi al metano alla ricerca del figlio. Il padre è il metano alla ricerca del figlio. Il padre è il metano alla ricerca del figlio.

OFF. Azione. La regia di un agente FBI (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicholas Cage). Il film narra la storia di uno scambio di identità. Il film narra la storia di uno scambio di identità.

RUOCCHI D'ANTICIPA. Commedia. Il nuovo film di regia di «Il Ciccione» Leonardo Pieraccioni racconta le vicende di un'azienda di calzature di lusso, di cui il figlio è il capo. Il film narra la storia di un'azienda di calzature di lusso.

HAPPY TOGETHER. Azione. Premio quale miglior regia all'ultimo festival di Cannes, il film di Hong Kong narra la storia di un gruppo di ragazzi di Hong Kong emigrati a Los Angeles. Il film narra la storia di un gruppo di ragazzi di Hong Kong emigrati a Los Angeles.

ATTI CRISTIANI. Commedia. Sam (Matthew Broderick), in una cittadina di provincia, è un insegnante di matematica. Il film narra la storia di un insegnante di matematica.

PARK - IL MONDO. Fantasy. Ritorno ai «creati» della serie di Steven Spielberg: uno studioso viene incaricato di studiare un'isola mentre un gruppo di uomini cerca in tutti i modi di catturarli. Il film narra la storia di uno studioso che viene incaricato di studiare un'isola.

LEZIONI. Azione. Autore, dalla regista del fenomeno d'essai «Orlando» Sally Potter, una storia di amore a lungo termine tra due persone che si incontrano in un'aula di lezioni di teatro. Il film narra la storia di un'aula di lezioni di teatro.

LOLITA. Drammatico. Nuovo film di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di un professore che si innamora di una adolescente. Il film narra la storia di un professore che si innamora di una adolescente.

MEN IN BLACK. Fantasy. Successo internazionale, di due uomini in nero (Will Smith e Tommy Lee Jones) che occupano di tutto ciò che riguarda le vite degli agenti della polizia. Il film narra la storia di due uomini in nero che occupano di tutto ciò che riguarda le vite degli agenti della polizia.

ELISE GRANGE. Drame. Autore, dal romanzo di Virginia Woolf, la storia della donna inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore risaputo anni prima. Il film narra la storia di una donna inglese che prepara la sua festa.

SOCIETÀ. Uomini. Commedia drammatica. Film indipendente americano, racconta di due colleghi (Sean Penn e Robin Wright) che amano: quando uno viene aggredito e ferito, l'altro reagisce con violenza e finisce in manicomio. Il film narra la storia di due colleghi che amano.

SOLDATO JANE. Avventura. Danni morali e fisici di un soldato che ha combattuto in Vietnam e che si è innamorato di una donna. Il film narra la storia di un soldato che ha combattuto in Vietnam.

TANO DI MONTRE. Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla musica grata della giovane Roberta Tanesi, in un'incantevole e piccola casa palermitana. La colonna sonora è di Nino D'Angelo. Il musical narra la storia di una giovane Roberta Tanesi.

IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Commedia. Nella foto del 1950, una contessa (Giovanna Marzocchi) viene accompagnata dal fido e rozzo stalliere (Fabrizio Ruffini) dal promesso sposo. La regia di Sergio Rubini. Il film narra la storia di una contessa che viene accompagnata dal suo stalliere.

All'Alfa prosegue la rassegna di teatro francese «Primavera Europa» Segui l'elefante e impari a vivere

Musica, maschere e biciclette per raccontare Kipling

ieri, con una doppia recita (una al mattino e una alla sera), è andato in scena al Teatro Alfa di Casalborgone «Figlio d'Elefante». E' uno spettacolo della compagnia parigina «Nef Théâtre», invitato a Torino da Ulla Alajärvi e Beppe Bergamini per la rassegna «Primavera Europa».

Parola animalistica derivata da un racconto di Kipling e adattata per il teatro da Richard Demarcy, che ne fa anche regista, «Figlio d'Elefante» ci trasporta in una radura africana o sudamericana. Qui vive una comunità di artigiani, fra

cui papà e mamma Elefante, ai quali nasce un figlio, un Elefante curioso, che pone immediatamente domande. E le risposte sono insoddisfacenti. E allora Elefante abbandona la famiglia, si va da solo per il mondo, attraverso foresta e città. Il suo viaggio si trasforma in un viaggio di conoscenza. Avviene con i mezzi più diversi: la bicicletta, lo skate board, gli sci. Il scandito della musica, la musica etnica, eseguita in scena dagli stessi attori.

Lo spettacolo ha ottenuto in Francia un enorme successo. I giornali hanno messo in evidenza l'allegria che lo stravolge, la colorata fantasia, i mezzi poveri (copertoni, armadi, sedie, un tamburo per simulare il cuore che batte) con cui è realizzato.

L'educazione del bambino-animale avviene in termini di festività. Il messaggio è che soltanto con l'esperienza diretta si tocca il cuore delle cose e dei problemi. E in ciò, dicono, c'è un bene che si fa.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

giornali hanno messo in evidenza l'allegria che lo stravolge, la colorata fantasia, i mezzi poveri (copertoni, armadi, sedie, un tamburo per simulare il cuore che batte) con cui è realizzato.

L'educazione del bambino-animale avviene in termini di festività. Il messaggio è che soltanto con l'esperienza diretta si tocca il cuore delle cose e dei problemi. E in ciò, dicono, c'è un bene che si fa.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito



Alajärvi ha organizzato la rassegna che il dicembre ospiterà «Kataclismi vocali» di Parigi

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

Alajärvi ha organizzato la rassegna che il dicembre ospiterà «Kataclismi vocali» di Parigi

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

La rassegna, che si apre con «Madama Reale Christine» di Francis della Alajärvi, ed è proseguita con il Quartetto Normand di Parigi, che ha eseguito

re e dei sogni, il teatro diventa festa che diverte tutti, piccoli e grandi, in un mondo dove il cosmopolitismo e la tolleranza si congiungono alla poesia.

TEATRI

TEATRO REGIO. La visita guidata al teatro reggina sarà luogo. Prossima visita il 25/10. Stagione d'opera 1997/98: vendita dei biglietti per «Don Giovanni» (21/10-21/11). «Carmen» (18-26/11). «Il sogno di Figaro» (8-21/12). «Figaro» (22/1-4/2/98). Biglietti: 10,30-18 Tel. 4415241.

PIEMONTE REGIO. Ore 21 Incontro al Teatro Regio. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

Corso Gioiello. Ore 21 Incontro al Teatro Regio. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

ALFA. Ore 21 Incontro al Teatro Alfa. Rassegna di Musica da Camera. Concerto del pianista Francesco Coppola, musiche di Schubert, Brahms, Chopin, Liszt. L. 15.000 (gratuito). Per informazioni: Associazione «Sandro Faga» Tel. 044.366.0336/209.175.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA. Corso: Fucoli d'Artificio

SARDONECCHIA. Fucoli d'Artificio

BUSSOLENO. Fucoli d'Artificio

CARMIGNOLA. Fucoli d'Artificio

CASCINE VICA. Fucoli d'Artificio

CHIERI. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO. Fucoli d'Artificio

CHIVASSO.

IL PIU' GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO NEGLI USA E NEL MONDO



TOMMY LEE JONES

WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE AMBLIN ENTERTAINMENT
IN ASSOCIAZIONE CON MACDONALD/PARKES DISTRIBUITA DA BARRY SONNENFELD CON TOMMY LEE JONES WILL SMITH "MEN IN BLACK" LINDA FIORENTINO VINCENTI D'ONOFIO RIP TORN
STEVEN H. MOLEN RICK BAKER INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC DANNY ELFMAN M. MILLER BO WELCH NON PETERMAN
GRAHAM PLACE IVEN SPIELBERG LOWELL CUNNINGHAM ED SOLOMON WALTER F. PARKES LAURIE MACDONALD
COLUMBIA PICTURES AMBLIN ENTERTAINMENT

Interrogati i fratelli Mariano e Fabio, accusati di favoreggiamento del padre Renato

«Scurcerate gli Squillante»

I difensori: hanno chiarito tutto

MILANO. Primo interrogatorio nel carcere di Opera per Fabio e Mariano Squillante, i fratelli accusati di favoreggiamento materiale nei confronti del loro padre, Renato Squillante, l'ex capo dei gip di Roma accusato di aver intascato mazzette a gogo per aggiustare processi.

«Abbiamo fornito tutti i chiarimenti, ora non ci sono più i presupposti della custodia cautelativa, ammettono i difensori, dicono che sono mai esistiti, dicono più o meno le stesse parole i difensori dei due giornalisti, Andrea Fares per Fabio e Valerio Spigarello per Mariano Squillante.

Al centro delle deposizioni, davanti al solo gip Alessandro Rossato, i miliardi che avrebbe intascato Renato Squillante e l'opera dei suoi figli per farli sparire sui loro conti esteri, in un giro di conti cifrati, di borsa piena di contanti, di mogli, di quella «Fabio Squillante, Olga Savchenko» che avrebbero svolto il ruolo di spallone, con una valigia di 8 miliardi e 900 milioni al fianco.

«Queste cose tutte vedere, e poi il reato di favoreggiamento materiale è addirittura di competenza pretorile», lamenta l'avvocato Spigarello alle 20, dopo quasi due ore di faccia a faccia con il suo assistito davanti al gip Rossato. «Se fosse solo favoreggiamento personale, tra padre e figlio non sarebbe nemmeno reato», rincara la dose.

Non lo dice apertamente, ma è chiaro che pensa che la procura di Milano, con gli arresti dei due figli di Squillante, pensa soprattutto ai tesori del padre, ai processi aggiustati nella capitale e alle deposizioni di Stefania Ariosto, la teste «Omaga» che ricorda di una busta di danaro finita nelle mani di Renato Squillante al circolo canottieri Lazio, quello dove Cesare Previti è di casa.

«I due fratelli si sono costituiti per dare un segnale di disponibilità, una disponibilità che c'è sempre stata», giura l'avvocato Fares. Prima di spiegare che è improprio parlare di latitanza nel caso di Fabio e Mariano Squillante, visto che da anni abitavano all'estero, uno a Bruxelles e l'altro a Londra, come corrispondenti - ora sospesi - dei rispettivi giornali, «La Stampa» e la «Rai».

«Mariano ha ricostruito il suo ruolo davanti al gip, un ruolo marginale, visto che per lui l'accusa parla solo di un immobile, acquistato a Roma in parte in nero», sostiene l'avvocato Fares, ricordando quell'appartamento pagato 1 miliardo e 200 milioni, di cui mi-

lioni in nero. Poi però non vuole entrare nei dettagli.

Così come non apre bocca il gip Rossato, che nemmeno scende dall'Alfa della Guardia di finanza che alle 15 varca il portone di Opera, e che quattro ore dopo fa la stessa strada in senso inverso. Ci sono ancora gli interrogatori dei pm fare, anche la data non è stata nemmeno decisa.

«Solo allora si potrà pensare a presentare istanze di scarcerazione», anticipa Fares. «Al massimo, il loro padre potrebbe venire qui, a colloquio?», chiede sarcastico il giornalista. «Spero di no, spero che la detenzione sia molto breve», risponde il legale. E giura che i due fratelli, che adesso sono in cella in-

sieme, sono sereni e abbastanza tranquilli.

«poi non si può dire che si è pericolosi di fuga, visto che si sono presentati, aggiunge. All'appello della procura, manca in realtà la moglie di Fabio Squillante, Olga Savchenko, ufficialmente ancora latitante perché inseguita dallo stesso ordine di custodia.

L'avvocato Fares smentisce che voglia sottrarsi all'arresto, che voglia continuare a essere latitante. Per il suo arrivo in Italia, in carcere, ci sono problemi non legali. Spiega il difensore: «Non è tornata perché non ci sono le condizioni familiari, ha un bambino di tre anni che si può mica lasciare in mezzo a una strada».



Mariano Squillante, il figlio dell'ex capo dei gip rinchiuso nel carcere di Opera

Motivi di salute

Differimento di pena per Armani

ORVIETO. Il giudice di sorveglianza ha disposto in via d'urgenza il differimento di pena per gravissimi motivi di salute nei confronti di Walter Armanini, 55 anni, primo condannato definitivo di Tangentopoli. Era ricoverato dal 5 ottobre scorso nell'ospedale di Orvieto. Il tribunale di sorveglianza di Perugia determinerà il periodo del differimento di pena. Armanini sta scontando una condanna a cinque anni e sette mesi di reclusione (di cui quattro mesi condonati) per concussione ed illecito finanziamento ai partiti.

Caso Parenti-Boccassini

Genova, il gip ha deciso l'archiviazione

GENOVA. Il gip del tribunale di Genova Anna Ivaldi ha disposto l'archiviazione del caso Parenti-Boccassini, nato da un esposto dell'onorevole di Forza Italia Tiziana Parenti contro la sua ex collega del pool milanese di Mani pulite Ilda Boccassini, e nei confronti del pentito Angelo Veronesi. Quest'ultimo aveva raccontato ai magistrati genovesi di aver incontrato la Boccassini a Milano e che il pm lo avrebbe sollecitato, promettendogli 5 milioni, a dire cose «pennellate» sulla sua attività. Successivamente il pentito ritrattò.

Piazza Fontana

Con la morte di un giudice

ROMA. «Violazione dei propri doveri, negligenza e trascuratezza», le principali accuse che il pm della Cassazione Ferdinando Zucconi Gali Fonseca muove al giudice istruttore milanese Guido Salvini, del quale ha chiesto il rinvio a giudizio davanti alla sezione disciplinare del Csm il 21 novembre prossimo. Nove i «capi d'accusa» nei confronti di Salvini, titolare dell'inchiesta sulle connessioni della destra eversiva con la strage di piazza Fontana. Il pm contesta a Salvini di aver intrecciato «rapporti diretti» con il Sismi.

«Toghe sporche»

Pacini interrogato a Perugia

PERUGIA. Nuovo interrogatorio ieri a Perugia per Pierfrancesco Pacini Battaglia, il finanziere al centro di molte inchieste sulle «toghe sporche» condotte dai magistrati perugini. Il banchiere è arrivato al palazzo di giustizia perugino verso le 10,30. Ha quindi atteso per circa mezz'ora nell'anticamera del procuratore Nicola Minna, dove è stato raggiunto dal suo legale, l'avvocato Zaganelli. Assieme sono entrati nell'ufficio del sostituto procuratore Michele Renzo. L'interrogatorio, durato circa un'ora, è stato segreto.

DALLA PRIMA PAGINA

E' DIFFICILE INTERVENIRE

ligioso e i movimenti che si ispirano a principi etici e spiritualistici, guardati con rispetto anche da chi non li condivide.

Non stupisce che movimenti come il Fis, sempreché restino confinati in Algeria «non esportino pratiche di violenza all'estero», visti con minor diffidenza a Washington che altrove, forse addirittura con minor diffidenza di quanto non ne suscitò un regime laico e dirigista come quello del presidente Zeroual. Per di più, l'insorgenza radicale degli integralisti in Algeria è stata alimentata dall'afflusso di gruppi che avevano combattuto la presenza sovietica in Afghanistan e che hanno ricevuto il sostegno, neppure tanto coperto, del Pakistan e degli Stati Uniti.

Tutto questo aiuta a spiegare un certo distacco con cui la questione algerina, che pure minaccia la stabilità del Mediterraneo, un'area di prioritario interesse americano, è stata seguita questi anni a Washington. Solo recentemente il Dipartimento di Stato ha mostrato maggiore attenzione: «un bene che ciò sia avvenuto», è difficile immaginare infatti qualsiasi azione internazionale a questo riguardo senza un coinvolgimento diretto o indiretto degli Stati Uniti d'America.

In Algeria, la Francia, ex potenza coloniale, è odiata e ammirata, è oggetto di rispetto ma anche di profonda diffidenza. Per di più, la politica francese verso l'Algeria è ostaggio quasi dei milioni di algerini residenti in Francia. Questa larga comunità, profondamente inserita nella vita economica francese, costringe silenziosamente, con la sua stessa presenza, il governo a evitare qualsiasi gesto che possa fornire il pretesto per importare in Francia i tragici modelli di lotta che dilanano l'ex colonia. Una iniziativa autonoma di Parigi non è verosimile, anche se Parigi condiziona poi l'atteggiamento degli altri Paesi europei, che riconoscono alla Francia una conoscenza di persone «cose d'Algeria» che nessun altro Paese ha.

L'Italia, in questo caso, non sta sollecitata a muoversi. Non subito, tuttavia, l'Italia uff-

ziale, ma quella della Comunità di S. Egidio che, reduce dai suoi successi di mediazione in Mozambico, ha riunito due anni fa le parti algerine disponibili al dialogo e ha promosso la creazione di una piattaforma comune per farne la base di un processo di riconciliazione nazionale. La piattaforma di Roma fu respinta dal governo algerino che dalle frange oltranziste dello schieramento islamico, e questi rimasero i due maggiori antagonisti sul terreno.

L'iniziativa di S. Egidio fallì né può essere ora riproposta come tale perché incontrerebbe lo stesso rifiuto, esplicito da parte del governo di Algeri e implicito da parte degli estremisti islamici, di allora. Ma resta intuizione coraggiosa e il segno di una volontà internazionale di prendere una parte più attiva nel dramma algerino.

Anche adesso, il ministro degli Esteri italiano è stato tra i primi e i più espliciti a denunciare l'impossibilità delle scienze civili a restare inerti di fronte ad episodi che sono tra i più orrendi della storia contemporanea tanto che per trovarne la radice occorre ritornare, come ha fatto Mario Pironi, a quasi mille anni fa e all'origine stessa della parola «assassino». Il governo di Algeri ha opposto all'idea di una internazionale della crisi il proprio brusco rifiuto.

Francamente, non ne sono sorpreso. E non credo che il nostro ministro degli Esteri ne sia stato sorpreso egli stesso. Che avrebbe detto un uomo di governo italiano, alla fine degli Anni Settanta, in qualche parte del mondo, il governo di un Paese suggerito, et similitur, di aprire un dialogo con le Brigate rosse? E quale è la soglia di orrore alla quale una lotta interna deve giungere perché sia promossa al grado di fatto internazionale rilevante?

Inutile proseguire in queste speculazioni. Il nostro governo ha fatto bene a far proprio un sentimento di sgomento che l'opinione pubblica di tutto il mondo condivide. E poiché non esistono neppure lontanamente i presupposti per interventi sul terreno (a partire dal-

la pre-condizione che è la richiesta del governo interessato, dar alla propria indignazione significato anche, se vuole che questo resti un appello retorico, un invito a dialogo tra le forze le quali è possibile dialogare, non con quelle che, il G1a, rivendicano apertamente la paternità di delitti. C'è sperare che il recente appello di quattro premi Nobel vada inteso così.

Ma prima che il dialogo apra occorre manifestare concretamente solidarietà al governo algerino nella sua lotta: il che significa necessariamente condividere ogni aspetto della sua politica né ignorare gli errori commessi dopo il 1991, né sottovalutare la difficoltà di coinvolgere ora 27 partiti e raggruppamenti politici - tanti ne conta l'Algeria - in un unico progetto di ricostruzione democratica e istituzionale. Si parla di negoziati attualmente in corso tra i leaders del discolto Fronte Islamico di Salvezza (l'incarcerato, poi scarcerato, poi di nuovo incarcerato Madani) e il governo, con la mediazione dell'Arabia Saudita: il rischio di simili negoziati segreti, che segreti poi sono mai, è che ciascuno dei negoziatori si scinde in due - un'ala morbida e un'ala dura - un negoziato bilaterale diventa così multilaterale per germinazione spontanea. Ed è forse ciò che sta accadendo.

Quanto all'Europa, che ha un ruolo determinante nel futuro economico dell'Algeria e che può averne un altrettanto importante nel suo progresso politico, per dare credibilità alla propria azione deve accompagnarla con una chiara presa di posizione contro il terrorismo e con il sostegno nei fatti quanto si va facendo in Algeria per proteggere le popolazioni dalle incursioni terroristiche. Tutti i Paesi europei hanno sottoscritto infinite dichiarazioni di condanna del terrorismo, nei vertici del G7, nei Consigli europei, nei Summit convocati ad hoc come quello del 1996 a Sharm el Sheikh: sarebbe incomprensibile che, nel momento in cui il terrorismo rivela il suo volto più mostruoso, per timidezza o per superficialità, gli aggressori e gli aggrediti, persecutori e perseguitati, le vittime e i carnefici, messi tutti sullo stesso piano.

Boris Biancheri

Rivelazioni del «Mondo»: società paravento

Karfinco, in Italia 29 conti miliardari

ROMA. Sono stati decifrati e spediti in Italia i primi 29 conti dei clienti della Karfinco-Bpg di Francesco Pacini Battaglia. Lo scrive il «Mondo» in un servizio sul numero di oggi e di cui è stata anticipata una sintesi. Secondo il settimanale i titolari dei conti, depositati in vista della prossima udienza del processo Eni, sono nove ex manager del gruppo petrolifero, tre della Tpl e tre collaboratori di Pacini. «Tra i tesori depositati in Karfinco dietro il paravento di società off-shore i più consistenti fanno capo a Mario Maddaloni, ex amministratore delegato della Tpl e titolare del conto Morland Finance», Pio Pignori, già presidente della Snam e titolare del conto Hastings, che disponevano di fondi in valuta per circa 11 miliardi e testis.

Il record del patrimonio personale, per il «Mondo», spetta all'ex presidente di Snam progetti Duilio Greppi, uno dei primi sponsor di Pacini all'Eni fin dalla fine degli Anni Settanta e azionista in proprio della Karfinco. Il manager avrebbe prelevato dal suo conto intestato alla panamense Mora overseas tra il novembre del '93 e l'ottobre del '96 una cifra in valuta estere pari a 31,5 miliardi di lire. Meta di questa somma sarebbe stata ritirata dal conto ginevrino e trasferita alla filiale Karfinco di Nassau il 1° ottobre del '96, tre giorni prima che gli attuali vertici dell'Eni chiedessero alle autorità svizzere il sequestro della Bpgg. [Ansa]

Protesta a Milano

Pannelliano incassato in municipio

MILANO. Un dirigente della Lista Pannella, Lucio Berté, da ieri mattina alle 7 incassato davanti al Comune di Milano per protestare contro la giunta Albertini che non ha, fino ad oggi, almeno, consentito l'utilizzo di piazza del Duomo per iniziative della lista previste al 22 e al 23 ottobre.

«Non comprendiamo le ragioni del rifiuto anche perché ci è stato dato modo di conoscerle, ma ci lascia ancora più esterrefatti l'assoluta indisponibilità del sindaco e di tutta la giunta ad un colloquio chiarificatore», scrive in una nota la lista Pannella.

I pannelliani milanesi sono comunque decisi a non demordere e confermano comunque la convocazione delle manifestazioni previste, comunicando la decisione con una lettera al sindaco di Milano. [Adnkronos]

Il caso Crivelli

Il bastardo e la morte? Un equivoco

O. Afferma di essersi riferito ai tempi processuali e non agli imputati il giudice Carlo Crivelli quando, conversando con il pm Gherardo Colombo, dopo la fine di un'udienza del processo Berlusconi, pronunciò la frase sull'uso della carota «del bastone, che generò le polemiche per le quali poi si astenne dal processo che, dopo un anno di udienze, ricominciò nel gennaio scorso. «Devo rettificare - spiega Crivelli - quanto pubblicato da alcuni giornali sulla frase pronunciata nel mio colloquio col pm Colombo dopo l'udienza del 18 settembre '96, per la quale è aperto un procedimento disciplinare. La frase conteneva riferimenti ad imputati ma, come il capo di imputazione recita, fu la seguente (dopo le parole del dottor Colombo: «noi andiamo al 1° invece che al 2°»): «sì, è abbastanza dirlo, è la tecnica del bastone e della carota». [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI 13 OTTOBRE
Domènico, Battistello Luca, Borrelli Sara, Cappelletti Valentina, Catala Eugenio, Cerrici Virginia, Deadi Lorenzo, Di Domenico Simone, Delle Sebastiano, Emiliotti Marco, Passeri Pierfrancesco

MORTI 13 OTTOBRE
Presso casa di cura di riposo per istitutisti religiosi: Santolmi Agnese, anni 82, istituto religioso «N. Signora del Consolo», piazza Guzzano 4, nata a Genova.

Agli ospedali: Devesco Maria Teresa in Vi-berni, anni 41, CTO, nata a Rodolfo (CN); Restivo Michela, giorni 17, Ospedale Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; Marinacci Grazia ved. Di Silvio, a. 81, Molinetta, nata a Sannicandro Garignano (FG); Toninella Augusto, a. 82, Giovanni Bosco, nato a Grange (PD); Bongiovanni Natalina ved. Facciani, a. 91, Giovanni Bosco, nata a Neive (CN); Tarnasco Renato, a. 72, Molinetta, nato a Rizza Montemario (AT); Venderelli Olga in Benard, a. 57, Molinetta, nata a Torino; Gualdi Giuseppe, a. 68, Amadeo di Savoia, nato a S. Lucia del Mela (ME); Novelli Luciano, a. 68, San Vito, nato a Torino; Minardi Filippo, a. 78, Molinetta, nato a Comiso (RG); Bono Bernardino, a. 71, CTO, nato a Pamparato (CN); Ghilardi Giuseppe Pasqualina Clara in Belmonte, a. 52, Molinetta, nata a Fubine (AL); Gambelli Vito, a. 78, Maurizio Umberto 1, nato a Marsala (TP); Strola Desolina ved. Rosati, a. 87, Molinetta, nata a Torino; Vachelli Adelaide in Gauthier, a. 82, Marini, nata a Torino; Tesio Guglielmo, a. 20, Molinetta, nato a Camagnolo (TO); Passeri Pierfrancesco, ore 18, Ospedale Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: Ghilardi Giuseppina ved. Bonino, anni 83, via Giacomo Dina 15, nata a Torino.

Presso residenza: Zaffa Claudia ved. Re-bonno, anni 88, via Montebello 10, nata a Torino; Gualdi Eugenio, a. 85, via S. Chabral 42, nato a La Spezia; Bobba Enzo, a. 90, via G. Guinicelli 11/7, nato a Il Cairo (Egitto); Tiriello Guido, a. 89, corso Sincusa 95, nato a Pinorolo (TO); Bocchi Aldo, a. 87, via Michele Coppino 11/5, nato a S. Fusa (GR); Rivera Carlo, a. 71, via Cavigli 12/77, nato a Borgo Dalmazzo (CN); Giovanni Silvestri, a. 91, via V. Lanca 66, nato a Grugliasco (TO); Carozza Carlo, a. 87, via Etilio 38, nato a Bergamasco (AL).

Presso Medicina Legale: Massia Gilberto, anni 41, nato a Torino; Tardetti Pasquale Maria, a. 52, nato a Nona (TO).

Agli 12 - Morti 29

E' mancato

Bruno Palestini

Con dolore lo annunciano la figlia Anna Maria e il marito Silvano Porci. Il nipotino Adriano e Brunella il consueto Adriano Porci ed i parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr. ore 10 Cappella Ospedale Molinetta. La salma verrà poi tumolata nella tomba di famiglia in Cavigli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 ottobre 1997.

Confortato dalla Fede, sorretto dal Sacramenti, accompagnato dall'affetto dei cari

Novoro

di anni 71

Lo annunciano la moglie Bernardina Calabrese, i figli Claudio con Teresa, Chiara ed Adelina, Giuseppe con Grazia e Carlo, Paolo CSJ, zie, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Devesi il 19 ottobre alle ore 10 partendo dall'abitazione via S. Pietro, 111. Il Rosario sabato 18 a domenica 19 alle ore 20,30 nella chiesa di S. Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Devesi di Cirié, 17 ottobre 1997.

Sono attualmente vicino a Bernardina e figlio Augusto a Savigliano con Alessandro e Tamara, Manuel e Mariela.

La Comunità Parrocchiale di S. Pietro in Devesi, affidata all'amore infinito del Padre, l'anima del compianto

cav. Carlo Novoro

compiuto a 80 anni, per il chiaro esempio di vita che ci ha lasciato.

— Cirié, 17 ottobre 1997.

Il Consiglio di Amministrazione, le reverende Suore, i Parenti e i Familiari degli Allievi della Scuola Materna «Teresa Oberti Massera» partecipano commossi al dolore per la perdita del

cav. Carlo Novoro

compiuto a 80 anni, per il chiaro esempio di vita che ci ha lasciato.

— Devesi di Cirié, 17 ottobre 1997.

Partecipano al cordoglio i cugini Antonio, Edoardo, Angela, Livia Malinverni.

Partecipano al lutto

Domènico, Maria Gioia, Franco, Mario Sesto, Giuseppe, Mariateresa, Annamaria, Gianni Olivetti, Guido, Maria Rita.

La famiglia Mecca e Chiodi

con rampezzo l'indimenticabile amico CARLO sono vicino a Bernardina, Claudio, Giuseppe e Don Paolo in questo momento.

— Cirié, 17 ottobre 1997.

I Colleghi e gli Amici

Redazione «Mondo» del Tg4 abbracciano il loro rettore Giuseppe Novoro e partecipano commossi al suo dolore.

Carlo Novoro

compiuto a 80 anni, per il chiaro esempio di vita che ci ha lasciato.

— Roma, 17 ottobre 1997.

L'imprevedibile e inaspettato di Livio e Maria Teresa partecipa al dolore della famiglia Novoro per la perdita dell'amico CARLO.

Ciao caro AMICO della mia giovinezza, Piero, Graziella Donatella, partecipo affettuosamente

Improvvisamente è mancato il

Giovanni Bosio (Gianni)

Estimato figlio

L'annuncio lo fa la moglie Edvige Orsogna la figlia Gisella con Vincenzo Brach Paga e Guido il cognato Vanni Orsogna. Funerali in Cirié sabato 18 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 4, il prelievo a partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 18 ottobre 1997.

E' mancata all'affetto i suoi cari

Domenica Basterli

anni 87

Lo annunciano i figli: Rosanna con Piero, Guido, Aldo con Cinzia; gli altri nipoti: Monica, Sergio, Michele, Gabriele, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gianroberto Imposimato, Medicina 11 ospedale Martini ed alla signora Ida e Dominique. Rosario oggi 19 in parrocchia, lunedì 20 corr. ore 11,45 parrocchia Natività. Signore via Boston 37.

— Torino, 18 ottobre 1997.

SPORTS

Salone LA STAMPA

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Roma, 80

La Società Solway S.p.A. partecipa al grave

lutto che ha colpito il dott. Giorgio Favre, Direttore della Società Solway S.p.A. e Derivati di Massa, per la scomparsa di

Pelissero

In Favro

— Meana di Biava, 18 ottobre 1997.

Partecipano al lutto:

Corrado Baccani

Marzo Bagnoli

Patrick Bagnoli

Aldo Biondi

Bruno Biondi

Olga Tommaso Calvi Paronetti

Luigi Cerr

Francis Country

André D'Amico

Diego Del Puppo

Ezio Genniloro

Giuseppe Giordani

Renzo Grassano

Dirk Koolman

Jean-Claude Liberman

Alessandro Maltratti

Nina Morganti

Vincenzo Mosci

Roberto Neri

Guido Paccini

Piero Pira

Enrico Ranzini

Carlo Temporelli

George Thays

Roberto Torsella

Giuseppe Zappalà.

L'Opera Unifica telefonata ricorda il grande entusiasmo e la disponibilità

prof. Glus Salas

— Torino, 18 ottobre 1997.

La Automobili S.p.A. partecipa al dolore del suo presidente per la scomparsa del fratello

Luciano Curti

— Robassomero, 17 ottobre 1997.

Carlo e Miriam Sarasso

Luigi e Cinzia Micheli

Giuseppe e Elisabetta Mori

sono vicini affettuosi ad un loro caro partecipando al dolore per la perdita della

Maria Teresa Ricuperati

— Torino, 18 ottobre 1997.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4. Numero verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>

54

E100SW

VERBA DDB

Chi si merita il piacere della Audi A4
non si accontenta di una semplice
conduzione: prova la brillantezza
dei motori, pur senza rinunciare
alla tranquillità di fondo dell'A4
e della tecnica integrale quattro.
E si percorrerà dal piacere
la strada più portiva e sicura
molto spesso è naturale.



E100SW 12

Deglutizione accelerata.
Audi A4.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Dopo il successo in Coppa Italia e le critiche di Berlusconi Kluivert: rilancerò il Milan

«Prometto un sacco di gol»

MILANO. Il primo successo casalingo della stagione in partite ufficiali (a San Siro finora aveva vinto solo nel trofeo Berlusconi contro la Juventus) ridà fiato al Milan. L'aver rimontato due gol alla Samp grazie a un ottimo secondo tempo tranquillizza Capello. Il quale ha già deciso di confermare domani contro il Lecce lo schema con difesa a tre e centrocampo a cinque che è stato decisivo per capovolgere i sorti della partita. Intanto il tecnico risponde a Berlusconi che invoca un goleador più concreto e preciso di Kluivert: «I giocatori a disposizione sono bravi e validi - dice Capello - . Punto su di loro anche perché quasi impossibile trovare altri migliori sul mercato».

Le critiche di Berlusconi hanno colpito anche Kluivert, l'eroe primaverile. «Il positivo con la Samp: il presidente ha ragione a criticare gli attaccanti - dice l'olandese - . Ma d'ora innanzi le cose andranno in modo diverso. Ci penserò io a fare i gol. Al Milan è partito male perché sono reduce da un difficile intervento chirurgico al ginocchio. Solo adesso ho ritrovato il ritmo e la condizione ottimale. So cosa posso fare e dare. Le critiche degli altri? Non mi toccano perché non leggo i giornali e non ascolto la tv. Devo però ammettere che l'altra sera dopo gli errori iniziali ora a terra. E quando alla fine ho realizzato il gol del successo sono esploso e ho tolto anche la maglia per festeggiare. Purtroppo non sapevo che in Italia questo è vietato e ho beccato la seconda ammonizione e l'espulsione».

«Comunque - continua Kluivert - certi errori sono dovuti anche a incomprensioni di gioco. Non di lingua, come sostengono molti, perché in campo parlo pochissimo: è solo un problema di amalgama che si risolve da supereroe. Milan da scudetto? Tutto è possibile nel calcio, ma penso che per noi sarà molto difficile raggiungerlo. Se soffro Ronaldo? Non paragono a lui e non vivo male questa situazione: il brasiliano segna molti gol ma potrebbero arrivare anche per lui momenti difficili. Io spero solo di finire tra i

primi nella classifica cannoniera. Adesso il Milan attende il Lecce con animo più positivo per vincere anche la prima di campionato a San Siro. Dimostrare che il peggio è passato. Capello non poteva contare sugli infortunati Maldini e Ziege, spera di recuperare almeno Cruz per avanzare. Desailly a centrocampo: altrimenti toccherà ancora al francese affiancare Costacurta, con Ba e Savicovic sui lati, mentre in attacco dal primo minuto Weah farà coppia con Kluivert.

Capello infine si dice molto preoccupato dalle condizioni del terreno di San Siro: «L'altra sera

ci ha fatto sbagliare molti passaggi impedendo di far correre la palla». In effetti il terreno è in pessime condizioni e c'è il rischio che prima pioggia abbondante il manto erboso possa saltare del tutto. Colpa di un fungo, dicono gli esperti, lo stesso, il Phytium, che nella primavera scorsa ha distrutto il fondo dello stadio Dall'Ara a Bologna. I tecnici, comunque, hanno già preparato il materiale per dare inizio a una rinzollatura del terreno appena lo stato del manto erboso dovesse degradarsi ulteriormente.

Nino Sornani



Kluivert protagonista con la Samp

SERIE B

Con il Monza Bolchi sfida la squadra di Reja rivoluzionata in settimana

Maciste ha paura del Toro bis

«Fortunato chi ha trovato i granata allo sbando»

CARAGLIO
DAL NOSTRO INVITO

Dopo tante critiche per aver sbagliato tutto o quasi, la dirigenza granata merita adesso il plauso: ha rimontato la squadra mal costruita in estate prendendo il meglio quanto offre il mercato di riparazione. Chiaramente, Bonomi il pelato (per distinguere, dall'altro, Claudio, il capellone) Brambilla e Fattori sono fuoriclasse però, nei rispettivi ruoli, sono elementi di grande affidabilità, in particolare per la serie B. Rimediare in corsa costa sempre salato, Vidulich e compagni stanno sperimentando: globalmente, i tre puntelli presi in settimana vengono a costare, calcolando anche l'ingaggio, oltre due miliardi, e alla cifra bisogna aggiungere gli milioni lordi dello stipendio di Reja. Bisogna aggiungere anche i soldi che occorreranno per dotare il Toro di ariete. Insomma, i nuovi padroni, che erano già tacciati dalla piazza di non tirare fuori soldi, resistono che i rinforzi la C è vicina, hanno cominciato a spendere.

Finiranno forse la prossima settimana, Murgia che, dei soldi di autunno per quanto concerne gli attaccanti, peso, resta l'unico veramente interessante. Ma, per avere Murgia la dirigenza dovrà mettersi ancora mano al portafoglio dato che Piacenza non che cosa farsene di Ferrante. Appunto la difficoltà trovare per il piccolo Merco ha rallentato i tempi dell'operazione: dovrebbe andare in porto dopo Monza e chissà che Ferrante, alla fin fi-

ne, non rinanga. Per poi magari fare coppia con il nuovo arrivato nel caso Lentini dovesse proseguire a recitare la parte del fantasma.

Ieri, nel ritiro di Caraglio, Reja ha provato un nuovo centrocampo proprio per la squadra che con il tandem Ferrante-Carporelli in avanti, e la coppia Lentini-Brambilla dietro, rischia di essere molto sbilanciata. Così, il di Souness ha messo in mezzo Nunziata e spostato sulla fascia Tricarico, al posto di Asta. Di qui ad anticipare che questa sarà la formazione anti-Monza ce ne corre: non ci vuole molto, al contrario, per affermare che il compito di Reja non è facile, trovare l'assetto giusto è sempre un'impresa, figurarsi quando fretta, classifica e il correre dei campionati incalzano e l'uomo preso per fare la differenza (Lentini) s'è espresso al minimo. Reja, comunque, è un veterano di queste situazioni, è l'undicesima volta che prende una squadra in crisi a torneo iniziato, dovrebbe proprio essere l'uomo giusto.

Non ne dubita Bruno «Maciste» Bolchi che il Monza ha rilevato il licenziato Radice conquistando due pareggi a Cagliari e Andria. Bolchi, altro vecchio lupo della B, non lancia proclami di vittoria, s'augura che il Toro sia quello allo sbando delle prime 7 giornate, fortunati coloro che l'hanno affrontato. Adesso, s'è rinforzato, sarà dura. Aggiunge «Maciste», granata negli anni: «Che iella: non potevano, al Toro, attendere ancora una settimana per la rivoluzione?»

Giacchino

Basket: figuraccia all'Open di Parigi Allarme alla Benetton per i risultati negativi

Obradovic: «Giocatori fuori di testa» Crescono le incomprensioni col tecnico

PARIGI
DAL NOSTRO

Allarme alla Benetton. Perdendo l'altra sera la partita d'apertura del McDonald's Open contro gli argentini dell'Atenas Cordoba, la squadra trevigiana si è vista buttare fuori subito dalla festa di Michael Jordan, quasi come un'intrusa fra le regine del basket mondiale. La nostra pallacanestro, dopo aver rialzato la testa con l'argento azzurro agli Europei di Barcellona, potrebbe perdere ulteriore credibilità al cospetto delle squadre campionesse di Stati Uniti (Chicago Bulls), Spagna (Barcelona), Grecia (Olympiakos Atene), Francia (Racing Parigi) e Sud America (Atenas Cordoba). Invece la Benetton tricolore ha clamorosamente staccato un appuntamento che permuto in passato aveva portato due volte la

parlare di ostruzionismo, ma non incomprensione, non proprio incompatibilità. Per Treviso quella di giovedì sera è stata la quarta sconfitta consecutiva, dopo i ko con Paok (Eurolega), Virtus Bologna e Verona (campionato). E' già crisi?

«Conosco bene Obradovic - dice il pivot dei trevigiani Zeljko Rebraca, oro all'Europeo con la Jugoslavia guidato proprio dal tecnico serbo - e forse riesco più dei miei compagni a capire la mentalità e gli schemi. Il più a disagio è parso Henry Williams, il pistolero di Indianapolis, che ha anche dovuto saltare alcuni allenamenti per volere negli Stati Uniti. Il padre ammalato, «io non andrei d'accordo con Williams? - chiede Obradovic - . credo alle voci che circolano, ma è quello che mi dice Henry. Anche dopo la sconfitta contro Cordoba è venuto a parlarmi, buon segno, vuol dire che ci tiene. Nessun problema con lui. E poi dev'essere l'allenatore che si adatta ai giocatori, non il contrario».

Williams non la vede proprio così: «Nel basket americano sono più importanti i giocatori, in quello europeo l'allenatore». Subito preferisce spegnere il focolaio e solidificare il coach: «So bene di chi parla Obradovic quando dice che qualcuno è concentrato. Credo anche di sapere che devo fare per la Benetton e dove voglio arrivare. Spero che sia lo stesso per i miei compagni. Siamo tutti in una buca, vediamo di uscire». Poi torna ad Obradovic: «Lui sta capendo che ho bisogno di spazio e di blocchi, in campo di cambiare più la mia mentalità». La prova d'appello arriva già oggi, nel match per il 5° posto contro Barcellona (ore 13.30). Seguiranno la finale per il 3° (16) e la finalissima (19).

Giorgio Viberi



Williams, momento poco felice

SPORT FLASH

■ I TRE TENORI DI MONTECATINI. Pavarotti, Domingo e Carreras canteranno a Parigi in occasione dei Mondiali. I tre famosi tenori si sono già esibiti a Roma '90 e a Los Angeles '94.

■ PERUGIA-PADOVA. Gli umbri hanno dovuto concludere la trattativa per lo scambio di portieri con l'Empoli: Kocic e 300 milioni ai toscani per Pagotto.

■ STIVENS. «Non mi sento condannato al ko con l'Italia: c'è sempre una possibilità anche se si tratta di un rivale molto forte». Questo il commento del tecnico della Russia, Ignatiev, in vista del match del 29 ottobre a Mosca. I russi si allenano per 4 giorni in Germania, visto che i campi della nazionale, a Novogorsk, sono impraticabili per la pioggia.

■ SUCCESSO DEL VOLGOGRAD, martedì rivale della Lazio in Coppa Uefa, nell'anticipo della 32ª del campionato russo: 1-0 sullo Shinnik Yaroslavl e primato in classifica consolidato.

■ BUCCHETTI, FRANCIA-ITALIA. Alle 15.30, ad Auch (alle porte di Tolosa), l'Italia affronta la Francia per la Coppa Latina. Le due nazionali si ritrovano 7 mesi dopo la brillante vittoria azzurra a Grenoble.

■ VALLEY, CONAD. Conad Fe-Alpitour Cn l'anticipo del 4° turno. Al: inizio alle 15, diretta su Raitre dalle 15.25.

■ IL RUSSO SCHENNIKOV e gli azzurri Didoni, Ferricelli, De Benedictis, Gandellini, Di Mezza ed Erika Alfidi i big che domani dalle 15 daranno vita al 3° Trofeo Città di Ivrea. Starter d'eccezione, l'iridata Sidoti.

■ WU YANYAN. La cinese Wu Yanyan ha stabilito il record mondiale dei misti in 2'09"72. Il precedente record (2'11"65) apparteneva alla connazionale Li Lin e risaliva ai Giochi di Barcellona '92.

■ BECKER HA BATTUTO L'AMERICANO STARK per 6-4, 6-4, 6-3 e si è qualificato per le semifinali di Hong Kong. Il tedesco incontrerà Byron Black (Zimbabwe) mentre nell'altra semifinale si sfideranno l'australiano Draper e il brasiliano Kuerten.

■ MONTENAPOLI. Tris di galoppo a Torino, combinazione: 13-14-5. Ai 1491 vincitori: 3.707.200 lire. Quota coppia (ritorno n. 18): 194.300 lire per i vincitori.

Salite su Lancia Dedra. I vantaggi sono tutti a bordo. Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



L'allestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Tbp Assistenza (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un mezzo con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 1.500.000 grazie al contributo dello Stato.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

FORMULA

Esempio: Lancia Dedra 1.6 I.E.
Prezzo di listino L. 32.250.000
esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L. 11.287.500
Pagamenti mensili (23) L. 348.604
Versamento finale L. 16.125.000
TAN 8,5% TAEG 9,72%
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli
Salvo approvazione SAVA

Lancia  Il Granturismo

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Colpo si conficca nella porta-finestra della sua abitazione Proiettile contro il sindaco Giallo a San Carlo Canavese

Colpo di arma da fuoco contro la casa del sindaco di San Carlo Canavese Santo Valente. Un proiettile ha centrato e danneggiato la porta-finestra in alluminio che dà sul salotto dell'appartamento della madre del primo cittadino, Rosa Santis, pensionata di 71 anni. La donna abita al secondo piano della palazzina di strada Corio al confine con Cirié dove risiede anche il figlio. E' stata proprio lei, l'altro giorno, ad accorgersi del foro provocato dal proiettile nel montante del serramento mentre stava facendo le pulizie. Ora Santo Valente, 57 anni, gli ultimi 12 passati alla guida del piccolo Comune, cerca di capire perché di tutto questo. Quella pallottola indirizzata verso la sua abitazione potrebbe essere un avvertimento. Oppure la porta-finestra per un attimo sarebbe trasformata nel bersaglio di qualche squilibrato. Lui, però, è tranquillo. «Non ho mai rice-

minacce o intimidazioni di alcun genere - dice -. Io e la mia famiglia da sempre viviamo nella più totale normalità nonostante io ricopra una carica pubblica». Le stesse cose l'uomo le ha ripetute davanti ai carabinieri della stazione di Cirié coordinati dal maresciallo Giovanni Gervasi.

Proprio i militari incaricati di portare avanti le indagini e di capire quando e da quale tipo di arma è partito il colpo anche se dai primi rilievi del foro lasciato nella fascia di alluminio sembra che chi ha sparato abbia premuto il grilletto di una pistola di grosso calibro. Nessuno, compresi i famigliari di Valente, nei giorni scorsi ha sentito colpi di pistola. Che il fatto possa essere collegato alla sua attività amministrativa Santo Valente lo esclude a priori. Qualche suo concittadino potrebbe essere scontento del nuovo piano regolatore, da diversi mesi all'esame

della Regione, che prevede una lieve crescita edilizia. «Ma - spiegano i membri dell'opposizione - anche qualcuno avesse dei problemi di questo tipo non riteniamo che arrivi al punto di sparare contro la casa del sindaco». Continuano: «San Carlo è un piccolo Comune e anche la nostra opposizione è costruttiva. Poi quel piano regolatore accetterà quasi tutti, è stato disegnato su misura». Valente non prende nemmeno in considerazione che quella pallottola sia collegata al suo lavoro nell'azienda specializzata nella lavorazione dei metalli. «Non scherziamo, ho lavorato onestamente per 44 anni e inoltre da un po' di tempo l'attività è gestita da mio figlio». Poi si sfoga: «La cosa che più mi terrorizza è che quel proiettile invece di finire nell'alluminio poteva trapassare il muro e colpire una persona - dice -. La traiettoria è quella giusta, non riesco davvero a ca-



Il sindaco Santo Valente

pire può spingere qualcuno a compiere questi gesti. Ma ora c'è anche un'altra paura, più drammatica: che qualche mente malata - come dice la gente - folgorata dai racconti del killer Antonio Fuschi, si sia messo in testa di ripetere quello che l'ex del Sisd ha raccontato di aver compiuto in una ventina d'anni.

Gianni Giacomino

Ecco il sistema di «diagnostica per immagini» Chieri, in un cd-rom la storia del paziente

Si chiama «sistema integrato di diagnostica per immagini». Un normale computer pc, capace di elaborare e archiviare su cd-rom i risultati di radiografie, risonanza magnetica, ecografia e Tac. I dati, conservati nel cd, a distanza di tempo possono essere richiamati e consultati in appena secondi. Oppure inviati, attraverso un modem telefonico, negli ospedali di tutto il mondo per sottoporli a teleconsulenza. Questo sistema, del costo di 350 milioni, è il primo progetto in Piemonte, e il primo spedisce al reparto di Radiologia dell'ospedale Maggiore di Chieri, diretto dal professor Adolfo Bosco. E l'altro ieri è stato presentato all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. «L'obiettivo - afferma il direttore generale dell'Usl 8, Giorgio Rabino -, è quello di globalizzare tutti i servizi informativi, per evitare fastidiose attese e disagi ai pazienti, e soprattutto portare il reparto di radiologia a livelli di qualità internazionale.

L'integrazione del sistema porta però altri vantaggi: dai punti di prenotazione e accettazione dell'Usl 8, il computer acquisisce tutte le informazioni anagrafiche e amministrative della persona, abbinandole ai relativi esami sostenuti in radiologia. I dati, custoditi all'interno del cd-rom, finiscono in un archivio robotizzato. Il risultato, una volta memorizzati, possono essere alterati quando vengono trasmessi in altri centri, sono protetti da dispositivi di sicurezza, spiegano i tecnici che hanno realizzato il programma. Grazie ad uno scanner, inoltre, anche le classiche radiografie, possono essere convertite e incise nella memoria del cd-rom. «Potendo lavorare le immagini al computer si evita così al paziente la ripetizione dell'esame dice il professor Bosco. E il sistema è in grado di immagazzinare oltre 300 esami al giorno. In futuro il collegamento sarà esteso all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

(m. pag.)

PROVINCIA

PROTEZIONI Terremoti, allagamenti, incidenti stradali domani mattina dalle 9 alle 12 in piazza d'Armi a Pinerolo; per fortuna si tratta di un'esercitazione della Protezione civile, organizzata con il patrocinio del Comune, a cui partecipano anche i vigili del fuoco, l'Ansa, la Croce Verde, il gruppo cinofilo della Val Gemona, il soccorso stradale Geymonat, la squadra antincendi boschivi e l'associazione radioamatori.

TESTIMONI DI GIOIA Si svolge oggi a domini, presso la Sala delle Assemblee, in via Gasperi 26, l'assemblea di circoscrizione dei Testimoni di Geova che richiamerà a Leini oltre 1500 delegati delle province di Torino e Asti.

TORRE CONVEGNO Il segretario dello Stato sociale è il titolo del convegno che si tiene oggi dalle 9 alle 17 presso l'hotel Gilly in corso Lombardini 1. Moderatore Cesare Roccati, caposervizio de «La Stampa» e Maria Maddalena Lanfranco, del servizio socio-assistenziale della Comunità montana Val Pellice. Il dibattito è organizzato con il patrocinio di Regione e Provincia.

INCIDENTE Guarirà in 20 giorni dal trauma Adriana Gaido, 33 anni, di Giaveno, investita nei pressi di piazza Molines. La donna si era immessa in via Coazze quando accorse che dalla sinistra proveniva una Fiat 126 condotta da Patrizia Franca Raviola, 37 anni, Giaveno, via Cesana 10. Le condizioni della donna sembravano gravi ed era stata trasportata con l'elambulanza all'ospedale di Rivoli.

CARTA DEI SERVIZI S'incontrano i 170 medici di base della Asl 7 di Chivasso dalle 11 alle 12 nel salone parrocchiale di Castiglione. Per l'occasione verrà distribuita la carta dei servizi, che sarà presentata dal direttore dell'Asl Laura Serra Guernani.

A Mappano di Caselle, l'uomo è stato bloccato

La banca gli toglie il fido e lui si cospinge di benzina

La banca nella quale da un anno il suo stipendio di operaio (un milione e 300 mila lire al mese) gli ha tolto all'improvviso il fido e lui, disperato perché rimasto senza soldi, si è cospinto di benzina davanti all'agenzia bancaria, minacciando di darsi fuoco. E' però convinto a desistere. E' successo ieri in via Marconi, a Mappano di Caselle, presso la filiale della Banca Popolare di Novara.

Michela De Pace, 43 anni, sposata con due figli, di 20 e 15 anni, a carico, lavora da un anno in una cooperativa facchinaggio, dopo un periodo di disoccupazione. Non è però riuscito a risolvere del tutto i problemi

ha raccontato - nei mesi scorsi ha ricevuto lo sfratto per morosità dall'alloggio popolare che gli era assegnato a Torino. Per questo, si era rivolto alla banca, ottenendo un fido e mantenendo comunque la possibilità di ritirare lo stipendio ogni mese, volta accreditato sul conto. Con l'arrivo di un nuovo direttore - a suo dire - però le cose sono cambiate e per non gli è stato possibile ritirare lo stipendio.

Così, visto vano il tentativo di far cambiare parere al direttore, disperato ieri è andato a comprarsi una benzina e se l'ha rovesciata addosso. La guardia giurata della banca lo ha però convinto a non darsi fuoco.

Pinerolo, lettera

Il sindaco dell'Arno perché non indaga sulle nostre strade?

L'Anas dimentica le strade statali d'accesso a Pinerolo? Secondo il sindaco Alberto Barbero sì. «Cittadini e ospiti criticano lo stato di abbandono in cui sono lasciate tali - spiega - una lettera inviata il 1° agosto (prima della Mostra dell'Artigianato e del concorso appico) a Luigi Gambardella, direttore del Compartimento Anas di Torino. In particolare manca l'illuminazione, la segnaletica e bisogna rivedere la struttura di alcuni vincoli. Ma niente è stato fatto. Anzi non ho ricevuto neppure risposta - continua Barbero -. Ora ho fatto eseguire dei vigili urbani un rilievo fotografico e ho riscritto l'Anas invitando il direttore a prendere in esame i problemi.

Carmagnola, incontro

Tra il collasso e non si trovano i mezzi al crollo

Realizzare al più presto un progetto esecutivo per la nuova rete stradale di Carmagnola. Agevolare il transito dei camion sull'autostrada Torino-Sevona, abbassando i prezzi dei pedaggi. Queste, in sintesi, le proposte uscite dall'incontro organizzato dall'Unione Artigiani, cui hanno partecipato gli assessori ai Trasporti di Regione e Provincia, i sindaci e le associazioni degli autotrasportatori. «Siamo vicini al collasso - hanno detto i camionisti - anche il Comune di Racconigi ora ha intenzione di limitare il passaggio dei veicoli pesanti. Per il sindaco di Carmagnola, Angelo Elia, l'ordinanza - ha toccato. La prossima settimana tutte le parti in Regione.

Ospedale Agnelli

Due nuovi primari per pediatria e psichiatria

Nuovi primari per i reparti di pediatria e psichiatria dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Si tratta del dottor Giuseppe Grazia, proveniente dal Regina Margherita di Torino, e del dottor Emanuele Fontana, che è stato in precedenza aiuto di psichiatria presso il dipartimento di salute mentale dell'Usl 10 di Pinerolo. «Con queste due ultime nomine abbiamo completato i vertici ospedalieri - spiega il direttore generale dell'Usl 10 Ferruccio Massa - in questi sei mesi dall'insediamento della nuova direzione aziendale abbiamo infatti insediato primari a sei posti vacanti nel nostro ospedale».

Mostra-mercato agricola

Villar Focchiarolo la castagna è la regina

Prendono il via questa mattina alle 10 a Villar Focchiarolo la 36ª Sagra valsesina del marrone e la 19ª Mostra mercato dei prodotti agricoli, forestali, ortofrutticoli, artigianali e commerciali. Nella palestra comunale ci sarà invece la mostra «Mele delle nostre valli». Alle ore 16 si svolgerà la premiazione del concorso indetto dalla Federazione coldiretti «I segni sacri sul territorio rurale della provincia di Torino». La manifestazione continuerà per tutta la giornata di domenica con la premiazione dei marroni più grossi e distribuzione di brusata a tutti gli intervenuti.

IN TESTA



Un divertimento rivoluzionario

Di locali in giro ce ne sono tanti. Ma per trovarne tre diversi in uno, c'è solo Capitan Fracassa. Prima di lanciarsi in pista, potete fare uno spuntino e bere birra nel pub «Tex-Mex». E poi potete scegliere il genere di musica che più vi piace, ballando nell'area «Medioevale» oppure in quella «Azteca». Il risultato, è sempre comunque un grande divertimento. Se anche voi siete votati a questa nobile causa, il Capitan Fracassa è pronto a reclutarvi.



Capitan Fracassa

Il più folle disco-pub della storia!

S.S. Saluzzo-Pinerolo, 1 Km da Saluzzo.
Aperto venerdì, sabato e domenica - tel. 0175/41673.

Giallo a San Carlo: il colpo si conficca nella porta-finestra Proiettile contro il sindaco

Valente: «Mai nessuna minaccia»

Colpo di arma da fuoco contro la casa del sindaco di San Carlo Canavese Santo Valente. Un proiettile ha centrato e danneggiato la porta-finestra alluminata che dà sul salotto dell'appartamento della madre del primo cittadino, Rosa De Santis, pensionata di 75 anni. La donna abita al secondo piano della palazzina di strada Corio al confine con Cirié dove risiede anche il figlio. E' stata proprio lei, l'altro giorno, ad accorgersi del foro provocato dal proiettile nel montante del serramento che stava facendo le pulizie. Ora Santo Valente, 57 anni, gli ultimi 12 passati alla guida del piccolo Comune, cerca di capire il perché di tutto questo. Quella pallottola indirizzata verso la abitazione potrebbe essere un avvertimento. Oppure la porta-finestra per un attimo si sarebbe trasformata nel bersaglio di qualche squilibrato. Lui, però, è tranquillo. «Non ho mai ricevuto minacce o intimidazioni di alcun genere», dice. «Io e la mia famiglia da sempre viviamo nella più totale normalità nonostante io ricopra una carica pubblica». Le stesse cose l'uomo le ha ripetute davanti ai carabinieri della stazione di Cirié coordinati dal maresciallo Giovanni Gervasi.



Il sindaco Santo Valente

Proprio i militari sono incaricati di portare avanti le indagini e di capire quando e da quale tipo di arma è partito il colpo anche dai primi rilievi. «Non ho lasciato nella fascia di alluminio sembra che mi ha sparato abbia premuto il grilletto di una pistola di grosso calibro. Nessuno, compresi i famigliari di Valente, nei giorni scorsi ha sentito colpi di pistola. Che il fatto possa essere collegato alla sua attività amministrativa Santo Valente lo esclude a priori. Qualche concittadino potrebbe essere scontento del nuovo piano regolatore, diversi all'esame della Regione, che prevede una lieve crescita edilizia. «Ma»

spiegano i membri dell'opposizione - anche se qualcuno avesse dei problemi di questo tipo - riteniamo che arrivi al punto sparare la del sindaco. E continua: «San Carlo è un piccolo Comune e anche la nostra opposizione è costruttiva. Poi quel piano regolatore accetterà quasi tutti, è stato disegnato su misura. Valente non prende nemmeno in considerazione che quella pallottola sia collegata al suo lavoro nell'azienda specializzata nella lavorazione dei metalli. «Non scherziamo, ho lavorato onestamente per 44 anni e inoltre da un po' di tempo l'attività è gestita da mio figlio. Poi si sfoga: «La cosa che più mi terrorizza è che quel proiettile invece di finire nell'aluminio poteva trapassare il vetro e colpire una persona», dice. La traiettoria quella giusta, non riesco davvero a capire può spingere qualcuno a compiere questi gesti. «C'è anche un'altra paura, più drammatica: che qualche mente malata - come dice la gente - folgorata dai racconti del killer Antonio Fuschì, si sia in testa di ripetere quello che l'ex del Sisd ha raccontato di aver compiuto in una ventina d'anni.

Gianfranco Giacomino

IN BREVE

IVREA, RINVIO. Ancora rinvio nel processo contro l'ex capo dei vigili urbani di Ivrea, Carmelo Arico (difeso dall'avv. D'Alessandro), alla sbarra per peculato. Il presidente del tribunale Tiso ha accolto la richiesta del pm Fornace e disposto un supplemento di perizia; l'incarico periti verrà conferito il 24 ottobre, poi dovrà essere fissata la data della sua udienza.

TELEFONO USI 9. L'Ufficio tecnico dell'Usi 9 comunica che nel pomeriggio, martedì prossimo, presumibilmente dopo le 16,30, e con alcuni lavori al centralino telefonico è prevista un'interruzione di circa 45 minuti del numero 0125/4141. Per segnalare emergenze e richiedere l'intervento ambulanza, i cittadini possono rivolgersi ai numeri di carabinieri (112), polizia (113), vigili del fuoco (115) e del servizio di emergenza sanitaria (118).

UFFICIO SCUOLA. La Cisl ha aperto l'Ufficio Scuola per informazioni su pensioni, assegni, riconferme. Lo sportello, aperto nelle sedi di Ivrea (via Arduino, 97) il martedì e il giovedì dalle 15,30 alle 17,30, di Cuorgnè (via Don Bosco, 8) ogni primo martedì del mese dalle 15 alle 16,30, di Rivarolo (via Merlo, 2) ogni primo martedì del mese dalle 17 alle 18, di Caluso (via Micheletto, 3) ogni terzo martedì del mese, dalle 15 alle 16, è dal prof. Olinato Dal Lago.

LISTINO PADANIA. Il gruppo dei democratici europei, in occasione delle prime elezioni della Padania in programma domenica 26 ottobre, presenta martedì prossimo, all'Hotel Astoria, in piazza d'Armi a Cuorgnè, i candidati locali.

OSZONA. Il Comune di Ozegna abbina al S.I.P.A., il servizio integrato per produzione di atti, creato dall'Anicel, facilitare, attraverso l'uso del personal computer e del sistema Internet, lo scambio di esperienze tra i Comuni.

CONVEGNO. L'Anfas organizza, nei locali del proprio villaggio comunitario La Torre di Indipendenza a Rivarolo, un convegno «Educazione effettiva e ritardo mentale». Informazioni allo 0124/424646.

IN GRANDE. Grande esibizione-spettacolo di duathlon oggi, inizio alle 15, a Favria. Tra i mezzofondisti impegnati Alessandro Lombruschini e Francesco Panatta e fra le donne, la Curatolo.

Confronto sindacati-dirigenza Olivetti Computers Worldwide

Scarmagno cerca partner

A Busano in vendita la Fils (stampaggio)

Primo faccia a faccia fra il amministratore delegato della Olivetti Computers Worldwide (ex Opc), Roberto Schisano, e le organizzazioni sindacali. Schisano ha incontrato mercoledì i vertici canavesani di Fim, Fiom e Uilm, ieri è stata la volta dei di Scarmagno. Si è trattato di riunioni informali, in attesa dell'incontro ufficiale (previsto per fine mese) per la presentazione del piano industriale '98. Ma ai sindacati è stato sufficiente «prendere le misure della» dirigenza «dei obiettivi: il pareggio bilancio per l'ultimo trimestre (che non basterà, comunque, a «equilibrare l'intero '97)», scelta di privilegiare la qualità del prodotto piuttosto che la quantità, la limitazione dell'impegno nella «sfascia bassa» prodotti per lanciarsi nei «server» e nella «sfascia alta». Ai delegati Rsu Schisano -

che, fortunatamente, non ha parlato di eccedenze (con una produzione di 10 mila pezzi si potranno mantenere gli attuali dipendenti) - ha dato l'idea di essere determinato e concreto. «Resta da chiarire la situazione finanziaria», dice Giulio Gentili, della Uilm. Si aspettano nuovi soci, più che partner industriali, a partire dalla ex Gepi. Le trattative sarebbero a buon punto, ma i tempi stringono. Cautela commenta anche della Fim. «Non sono previsti esuberanti Luciano Campagnaro», e Schisano ha parlato di «efficienza per rispondere immediatamente al cliente». Le premesse sono buone, aspettiamo di vedere se si tradurranno in vantaggi concreti soprattutto a lungo termine.

Franco Giorgio, della Fiom, attende il piano industriale, «il comunque accettabile di-

ce - l'abbandono della fascia bassa. Va bene puntare sui «server», ma nessuno ci ha ancora specificato quali canali di vendita».

FILS. La Fils di Busano, azienda leader in Italia nel settore dello stampaggio a caldo, viene messa in vendita. Il gruppo proprietario, per il 70 per cento rappresentato dai tedeschi Kroup e della Berco e per un 25 per cento da azionisti italiani, dopo aver rilevato l'azienda di Busano cinque anni fa, ha avviato le trattative per una sua cessione. Il passaggio un'altra proprietà sarebbe imminente: parla di tre, quattro mesi al massimo. La Fiom-Cgil Alto Canavese chiede rassicurazioni: «La Fils oggi ha un fatturato di 40 miliardi l'anno, ha delle linee molto competitive e impiega 150 persone - afferma Alfredo Ghella -; tutto questo va mantenuto».

Lo stile, le idee per la tua casa da sogno!

BEATA ARREDAMENTI

Ambientazioni su misura nel campo del classico del moderno con realizzazioni a disegno di mobili massicci.

BEATA ARREDAMENTI s.p.a. - 10125 TORINO (TO) - VIA S. CARLO 10 - TEL. 011/5111157

La Stampa 1996 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678-02005

DOVE QUANDO

17. I neosettantenni di Caluso offrono alla popolazione, alle 20,30 nella chiesa parrocchiale, un concerto dell'associazione MusicaNova con Bach, Vivaldi, Zipoli.

SINFONICA. Si inaugura, all'auditorium del centro congressi La Serra a Ivrea, la quarta stagione dell'Orchestra sinfonica gioiello del Piemonte. Oggi alle 21 (e domani in replica alle 16) Enzo Ferrara dirige i musicisti in un programma dedicato a Beethoven. Biglietti a 25 mila lire (interi) e 10 mila (giovanissimi).

CANOVET. Inizia, alla Cricca del Ghigno di Caluso, la 5ª edizione della rassegna comica «Non ci che ridere». Alle 22 è di scena Giorgio Arino. «Anche i grassi hanno un'anima». Prenotazioni allo 011/9831580.

FRANCESCO. La Compagnia d'la Baudetta di Villafraanca d'Asti presenta alle 21, nel salone Brocco, la commedia «l'elmo da discordia».

COMUNICAZIONE. Si ritrova a San Giorgio la fraternità alpina, per il convegno organizzato dalla sezione di Ivrea in collaborazione con il gruppo locale. Alle 21, al teatro comunale, concerto del Coro Ane di Ivrea diretto da Marino Faccin. Doppiamente alle 9 ritrovo per la sfilata, l'omaggio ai Caduti e la Messa; e il pranzo.

PAGLIACCIO ROLAND. Appuntamento per i piccini, oggi, al centro commerciale Bennet di Pavone Canavese: arriva il clown Roland McDonald, che alle 11 propone il primo spettacolo gratuito per i bambini fino a 5 anni, e alle 16 un secondo, per i più grandicelli (dai 6 ai 10 anni).

AL CAMPER CLUB. Il Camper Club La Granda, in visita fino a domenica a Rivarolo, organizza nel pomeriggio una caccia al tesoro per la via della città; alle 21 serata danzante seguita dalla spaghettata.

18. Alle 16, al teatro comunale di Cuorgnè, si inaugura la «Musica d'intorpi» allestita in occasione del 210º anniversario di fondazione della locale filarmonica Accademia dei Concordi. In rassegnate foto, strumenti musicali e documenti.

LA VALLE. Appuntamento alle 19,30, a San Giusto, con la «epilenta e spezzatina» organizzata dalla Pro loco; al termine serata danzante al salone plurisecolare. Si balla, a partire dalle 21, a San Colombano Belmonte con l'Orchestra di Beppe Carosso. A Piverone viene accolto alle 19 in municipio il gruppo folcloristico di Hockenheim, in Germania; a seguirne una grande «epilenta» allestita dall'esibizione del Gruppo folcloristico piveronese e della fanfara tedesca.

UNITA'. Nel salone Trabucco di Castellamonte si avvia il nuovo anno accademico della locale Università terza età: alle 15,30 il professor Rodolfo Venditti tiene una conferenza su «Ludwig Van Beethoven: una musica che alle radici dell'uomo».

Daily ribalta il vostro modo di lavorare in cantiere.

Nuova Daily K

Già predisposto di serie per cassone ribaltabile non solo.

Solo Daily poteva pensarlo. Con il nuovo Daily K gli allestitori possono lavorare su un veicolo predisposto per impieghi a dutta di presa di forza meccanica a comando elettrico sul cambio con comandi sulla plancia, sospensioni specifiche, bloccaggio del differenziale, acceleratore a mano, riparo della coppa motore. Informatevi subito dai Concessionari Iveco.

DAILY. SEMPRE UN PASSO AVANTI.

IVECO

Scopritelo da:

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

Prenotate un CHECK-UP GRATUITO del vostro veicolo da lunedì 20 a domenica 26 ottobre. Iniziativa offerta dalla concessionaria e dal team delle sue officine autorizzate. Per informazioni tel. 0125/577458

BUROLO D'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B - Tel. 0125 577625 (n.a.)

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A - Tel. 0165 765873 -

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nell' svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono previsti per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui dal 27 ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE:
dal 27 ottobre su **LA STAMPA**

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/5106.16.97 - 011/5106.33.51



SABATO 18 OTTOBRE 1997
SALONE DELLA MUSICA TORINO

Sugar

presenta

ore 16.00

KAIGO palcoscenico

ore 17.00

ELISA palcoscenico

ore 21.00

AVION TRAVEL auditorium

IN CONCERTO

ANDORA

Gruppo Alta Italia

***Il mese
della
Pelle***

Solo fino al 31 Ottobre

***Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi***

***Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling***

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

****Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!***

DOMENICA APERTO

A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

BRICMARKET

BRICOLAGE DECORAZIONE GIARDINAGGIO EDILIZIA

Fino al 31 Ottobre 1997

ISOLAMENTO e RISCALDAMENTO



Lana di vetro ■ rotolo
mq. 19,20 spessore cm. 5

L.42.900

Lastra in polistirolo
cm. 50x100 SP. 2 ■ m. dens. 15/15
1 pz. L. 1.600

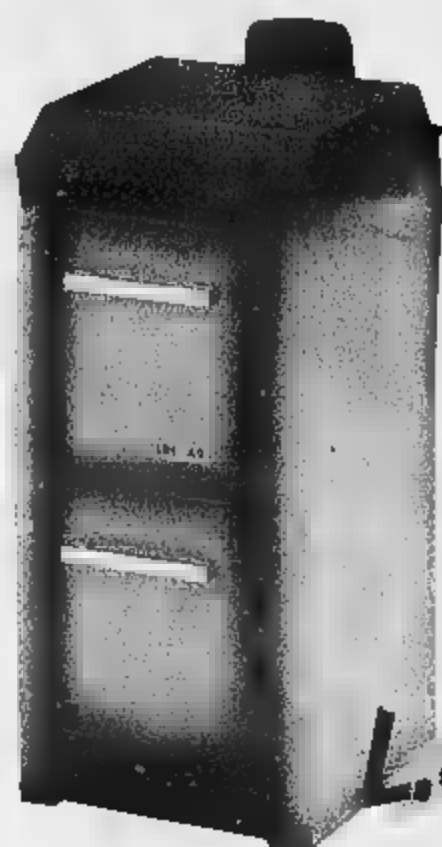
25 pz. **L.25.000**

Lastra in poliuretano
cm. 60x120 SP. 2 cm.
1 pz. L. 6.250

15 pz. **L.78.000**

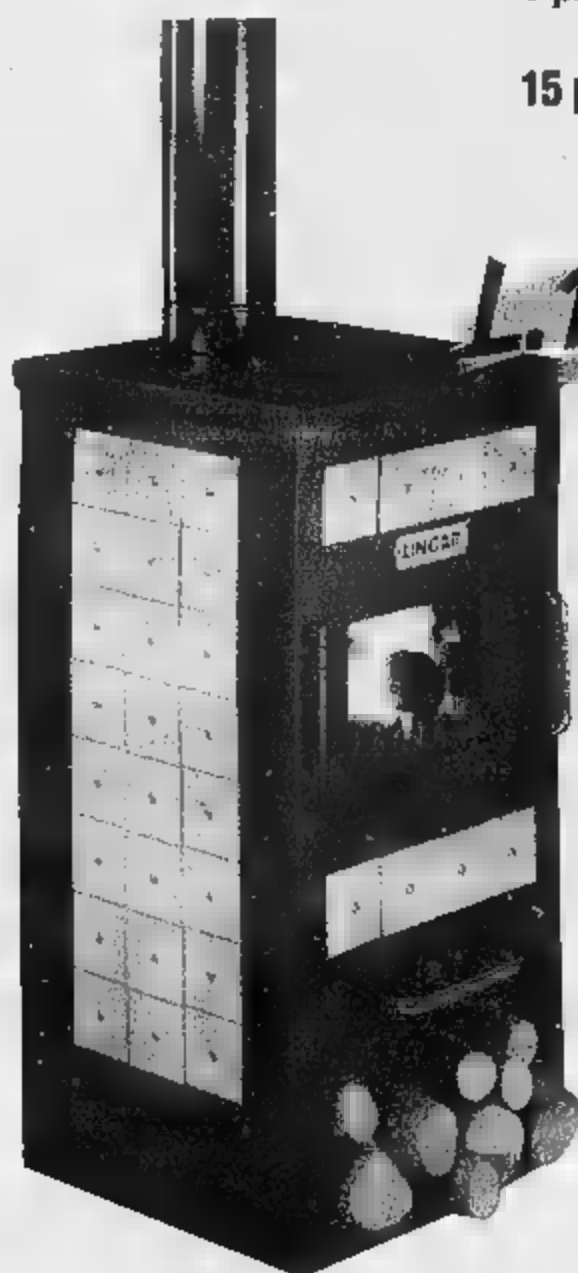
Lastra in termoeostruso
cm. 60x125 SP. 2 cm.
1 pz. L. 6.800

20 pz. **L.109.000**



Stufa colonnina
marrone
LINCAR volume
riscaldabile
100 m. cubi

L.429.000



L.1.298.000

Stufa colonnina
mod. **LINCAR**
volum. risc. 110 m. cubi
disponibile:
rossa,
cappuccino,
verde



L.1.890.000

Stufa focolare ghisa
rivestimento maiolica fatto a mano
10000 7.600 Kcal
disponibile in vari colori
"PIAZZETTA"



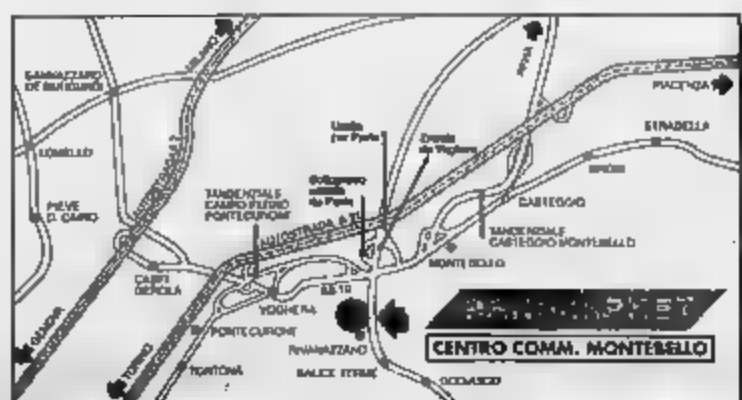
Termoventilatore ■ caminetto
2 velocità completo di parascintille
mod. Caldofa "VORTICE"

L.398.000



Aspiratore dinamico
in acciaio inox per facilitare
il tiraggio delle canne fumarie
da

L.239.000



MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

S.S. 10 tra Voghera ■ Casteggio - di fronte all'IPER
Tel. (0383) 36 11 83

DA MARTEDÌ A SABATO
8.30 - 20
ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 14 - 20

DA LUNEDÌ 20 A DOMENICA 26 OTTOBRE

IVECO
no stop**7 GIORNI
TUTTI PER VOI.
OFFRE IVECO.****CHECK-UP GRATUITO DOPO SIGILLO DALLE 9 ALLE
11 PER PREPARARE ALL'INVERNO IL VOSTRO IVECO.**

È la straordinaria offerta che vi attende fino a tarda sera, da lunedì 20 a domenica 26. Un controllo professionale del vostro veicolo Iveco per affrontare l'inverno in forma perfetta e in tutta serenità, con la grande sicurezza che solo i tecnici più qualificati ed esperti vi possono garantire. Siete tutti invitati: offriamo noi.



**PRENOTATE SUBITO IL VOSTRO CHECK-UP GRATUITO
E IN PIÙ VENTATE A SCOPRIRE LA GRANDE GAMMA
DI NUOVE OFFERTE IVECO.**

È un invito

SEDE IN

ALESSANDRIA
Via dell'Industria 50 zona D3
Tel. 0131-346.811

MAGAZZINO RICAMBI

ALESSANDRIA
Via della Meccanica zona D3
Tel. 0131-347.727

Officina **SISTO** s.r.l. - Via della Meccanica
Tel. 0131-347.010

SEDE DI

CASALE MONF.
Strada Valenza 7/t
Tel. 0142-453.262

SEDE DI

TORTONA
S.S. per Voghera 20/22
Tel. 0131-822.233

BIASI DINO & C. snc - CASALE MONF.
Via A. Grandi 5 - Tel. 0142/711.43

FRANCESCO CORTI & C. snc - TORTONA
C.so 6 - Tel. 0131/863.577

MA.DA RIPARAUTO snc - CASALE MONF.
per Villaromagnano - Tel. 0131/861.256

MARAZZANA F.lli ELIO e C. snc - SALE
Via Gramsci 11 - Tel. 0131/840.21

MA.RE snc - CASALE MONF.
Cantone Chiesa - Tel. 0142/561.241

PALLADORO F. & C. snc - TORTONA (AL)
Strada Prov. per Torino - Tel. 0131/361.644

TERRA E MORELLI snc - CASSINE
Regione S. Anna 2 - Tel. 0144/711.09

VOLPATO BRUNO & C. snc - PONTSTURA
Corso Dante - Tel. 0142/466.366

È vero.
Da Bodrato il tasso di interesse equivale veramente ad uno zero reale. Il che significa a disposizione 365 giorni per pagare la cifra pattuita, senza spendere una lira, nemmeno una, di interessi. Essere sicuri di questo può rendervi molto più facile scegliere con serenità quello che più vi piace. E nella sede di Mornese, anche grazie all'esperienza del laboratorio artigiano, trovate certamente quello che fa per voi. Così come negli 8.000 metri quadri di Sestri Ponente o nell'esposizione di Via di Brera, a due passi da Via XX Settembre.

Fino al 29 novembre '97 quello che per molti è una... favola da Bodrato è assolutamente reale!

VERAMENTE???**INTERESSE ZERO
REALE****PRESTITEMPO**

finanziamento dal Gruppo Deutsche

Finanziamenti "interessi zero" per importi
a partire da £. 1.000.000 fino a £. 15.000.000.

FINANZIAMENTO DA	1.200.000
NUMERO RATE	12
IMPORTO RATA	100.000
SPESE PRATICA	zero**
TAN - Tasso Annuo Nominale	zero%
TAEG - indicatore del costo totale del credito	zero%

* "interessi zero" valida solo per rateazioni a 12 mesi

** eccetto il versamento di lire 20.000 imposta bollo
come da legge 28/12/95 n. 549
con D.L. 30/12/95 n. 565

L'adesione all'iniziativa "Interessi zero" esclude qualsiasi
altro tipo di promozione in corso.

BODRATO**MOBILI**

2000 metri quadri, 105 Ambienti

- **Mornese (AL)**
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
- **Genova Sestri Via Borzoli, 11**
- **Genova Sestri Via di Brera, 30 r**

**Ottobre è il mese
della prevenzione
della vista.**

**Fermati e
pensa ai tuoi
occhi!**

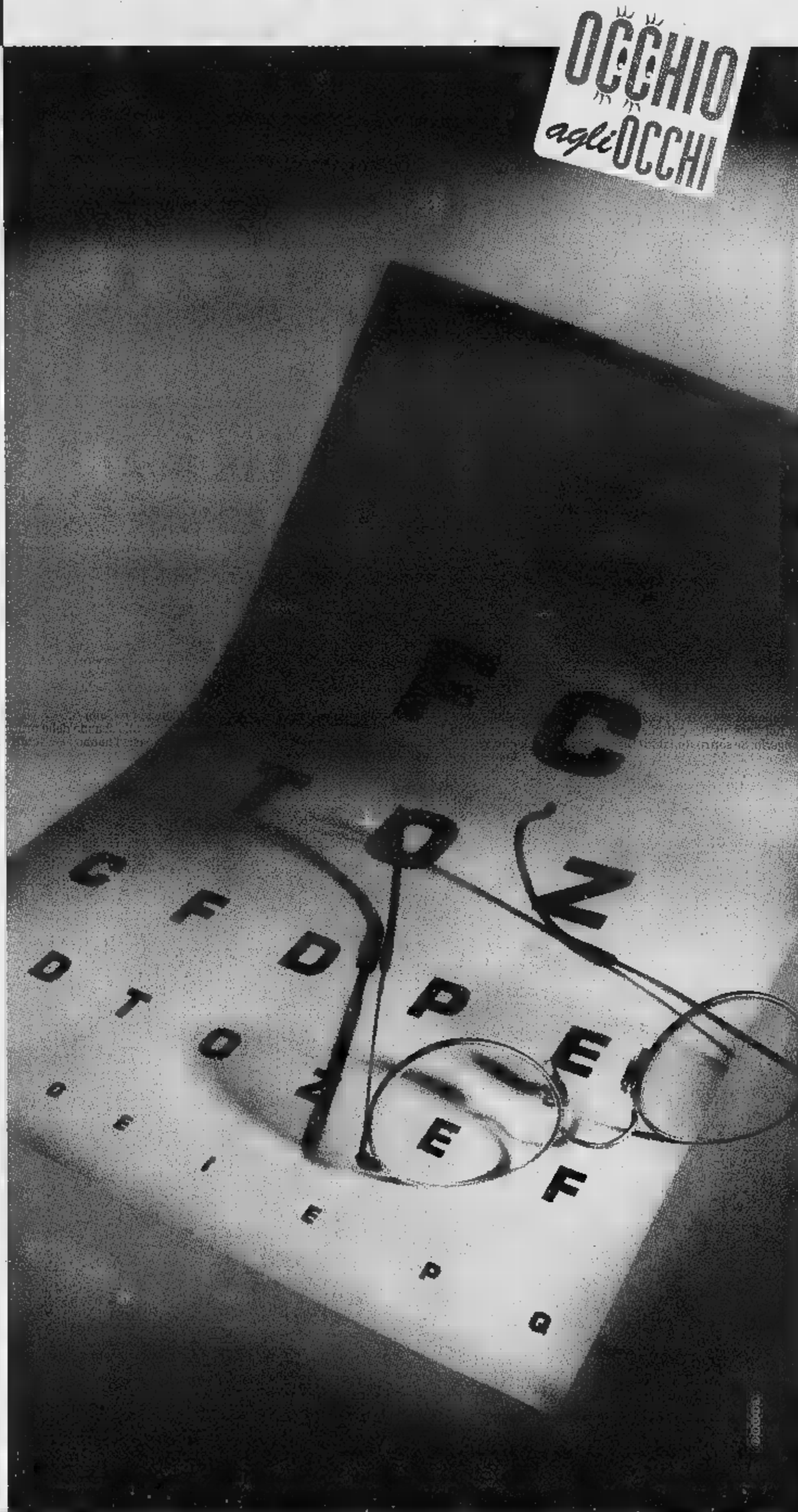
La vista è un dono prezioso che ci permette di vivere e vedere tutto quello che ci circonda. Può capitare che la nostra vista non sia perfetta, talvolta piccoli difetti dell'occhio ci impediscono di percepire con nitidezza immagini, scritte, colori e forme. SOLA OPTICAL, azienda leader nella produzione delle lenti da vista, è in grado di realizzare lenti straordinariamente leggere, sottili, estetiche e efficaci.

Fondamentale per una soluzione ideale e personalizzata di qualsiasi problema di vista è la qualità ottica delle lenti, unitamente al ruolo del medico oculista e dell'ottico, la figura professionalmente preparata per consigliare la lente più indicata per ogni singola esigenza visiva. Gli ottici indicati in questa pagina sono specializzati per la scelta ed il montaggio delle lenti Sola Optical, rivolgiti con fiducia per avere tutte le informazioni che desideri in merito alle tue esigenze visive e quelle dei tuoi cari.

Ottobre il mese della prevenzione della vista: cogli l'occasione per fare un controllo, è un piccolo gesto ma ha un grande valore!



SOLA
OPTICAL
MIGLIORA LA VISTA, MIGLIORA LA VITA.



Punti vendita specializzati per la scelta ed il montaggio delle lenti per infanzia Sola Optical

BIGOTTI
Corso Roma, 43
Alessandria Tel. 0131/266271

DE MARCHI
Via S.G. della Vittoria, 14
Alessandria Tel. 0131/41535

NUOVA OTTICA
Corso Roma, 107
Alessandria Tel. 0131/236288

PUNTO DI VISTA
Corso Acqui, 119
Alessandria Tel. 0131/341288

VINCIGUERRA VITTORIO
Via Milano, 39
Alessandria Tel. 0131/253546

MENEGAZZI MARIO
Corso Bagni, 15
Acqui Terme Tel. 0144/322430

CANTATORE
Corso Valentino, 134/a
Casale M. tel. 0142/74291

PENTAFOTO
Via Genova, 212
Spinetta M. Tel. 0131/619360

PRINCIPATO
Corso Garibaldi, 33
Valenza Tel. 0131/941278

**ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI & BIMBI**

Le Bottegine

Abbigliamento casual

BRIGGY
Rob

Abbigliamento donna

PORTA
casual

Abbigliamento casual

MAGLIAMANIA

Abbigliamento

FRANCESCO
Nara Canicce

Nara Canicce

Postamaga

Abbigliamento 016 e premaman

PORTA

Abbigliamento donna

Skipper

Abbigliamento casual

Zanoli

Zanoli Abbigliamento uomo

TEMPO LIBERO

FLASH
VIDEOMUSIC

Videoteca

**Libreria
del Centro**



OASI

CITTÀ COMMERCIALE

A TORTONA

LO SHOPPING PER TUTTI!

IL MONDO DEL FUMETTO

APPUNTAMENTI IN OTTOBRE

SABATO 18

ORE 14/20 CARICATURE IN GALERIA

GIOVEDÌ 23

ORE 14/19 APPUNTAMENTO CON I
DISEGNATORI DI FUMETTI

SABATO 25

ORE 14/20 CARICATURE IN GALERIA

GIOVEDÌ 30

ORE 17/18 FUMETTI IN TV

VENERDÌ 31

ORE 17/18 FUMETTI IN TV

MA IO NON SO DISEGNARE !!



Copyright © 1997 Warner Bros. Inc. All rights reserved. The Looney Tunes characters, their distinctive likenesses, and all related characters, designs, and indicia are the property of Warner Bros. Inc. Published under license.

INTIMO

CLADOMI

INTIMERIA

**ACCESSORI
& CALZATURE**

BAGGI
Calzature

FRANCO GIOIELLI
Gioielleria

LA MELAPORA
Bigliotteria

Pashà

Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa

**BELLEZZA
& SALUTE**

DERBY
OTTICA

Douglas
Profumeria

**Erboristeria
d'Italia**

Jean Louis David
Parrucchiere

RISTO

RISTORANTE

GIACOMELLI

ARTICOLI SPORTIVI

IPER

TORTONA

Carlo

CALZATURE

oviesse

ABBIGLIAMENTO



**ORARIO
CONTINUATO**

LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21



Città commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

Oggi alle 12 scade il termine per la presentazione Elezioni nei Comuni è il giorno delle liste

ALESSANDRIA. Scade a mezzogiorno di oggi il termine ultimo per presentare i candidati sindaco e le liste che li appoggiano, con allegati i relativi programmi elettorali. E ci sarà certamente molto lavoro in Comune perché ieri sera sono state presentate soltanto le liste che appoggiano il sindaco Francesco Calvo: la Lega Nord e la lista "Alessandria libera". Forse, tenendo conto che ieri venerdì 17, molti devono aver preferito, scaramanticamente, rinviare.

Va comunque anche tenuto conto che mole di documenti e certificati richiesti è notevole, la burocrazia è tanta e ieri molti delegati dei vari partiti e comitati erano al lavoro per gli ultimi controlli, l'acquisizione dell'ultimo pezzo di carta, il controllo di quanto richiesto. Qualche lista, infine, doveva completare la raccolta delle firme di presentazione; il



Si voterà il 16 novembre

poco interessamento dimostrato come non mai dalla gente, e quindi la scarsa propensione a recarsi a firmare, è stato constatato da quasi tutti.

Presentate le candidature la commissione elettorale dovrà controllarne la validità entro

lunedì, poi ci sarà l'estrazione a sorte per i posti sulla scheda. Forza Italia & company. L'altra sera, intanto, ultima conferenza stampa per presentare le liste: «All Due Buoi Rossi» è volta di FI, che annovera nelle sue fila anche i candidati udc, Patto Segni e Nuova proposta. Il candidato sindaco Franco Stradella (è anche appoggiato dalla lista di An) e il capolista Gian Piero Brogna («Vivo a Novi ma per due terzi sono alessandrino, il che è un ritorno») hanno sottolineato l'importanza di dare alla città un'amministrazione seria che la proietti verso il futuro, sfruttandone le molte peculiarità.

Brogna, poi, ha respinto l'accolto di candidato sindaco imposto dall'alto, Berlusconi non ha ordinato ma chiesto a Stradella la disponibilità, perché voleva un candidato forte».

Franco Marchiaro

Bossi primo «big» in tempo

In 700 al comizio per la Calvo
«Dove c'è la Lega deve vincere»

ALESSANDRIA. Sala Ferrero al completo, gente anche nei corridoi davanti ai maxi-schermi allestiti all'esterno. Comune ieri sera per il comizio con Umberto Bossi ha aperto la campagna elettorale della Lega Nord in città a sostegno di Francesco Calvo. Qualcuno ha calcolato che al comizio del leader del Carroccio ci fossero circa 700 persone.

Oggi alle 18, in piazzetta, arriverà invece un altro big della politica, l'onorevole Ignazio La Russa, di An. Parlerà per la coalizione che comprende anche FI, udc, Patto Segni e Nuova proposta, a sostegno del candidato sindaco Franco Stradella.

All'arrivo a teatro, Bossi è apparso piuttosto rilassato. «Dovunque c'è la Lega - ha detto il senatore ai giornalisti prima di cominciare il suo intervento - deve vincere» ad Alessandria è importante perché dei sindaci leghisti deve nascere un nuovo mondo, che deve emergere, creando quelle strutture indispensabili alla Padania».

Bossi ha poi definito la Lega «forza di liberazione». «Gli italiani» sono così importanti - ha

aggiunto - che vanno ignorati: Lega può andare al governo al loro posto dopo averli cacciati da Roma, perché siamo i più buoni e i più puliti».

Dovrebbe essere intanto rientrata, ma non c'è nulla di sicuro in questa vicenda, la minaccia di dimissioni da parte del presidente e del direttore facente funzioni dell'Azienda teatrale alessandrina, Maria Grazia Bandirola e Giuseppe Mirabelli (è anche direttore facente funzioni dell'Amiu, azienda igiene urbana) dopo polemica per l'aver il direttore concesso alla Lega Nord la Sala Ferrero per il comizio Bossi.

Decisione non condivisa dal presidente per la concomitanza la commedia «Master class» di Maria Callas, interprete Rossella Falk. Anche perché il discorso «senatura» è stato irradiato fuori dalla sala con altoparlanti sistemati nei vicini giardini pubblici.

Gli interessati e il sindaco Francesco Calvo non hanno voluto fare commenti, mentre lo scontro è stato confermato da altri e autorevoli addetti ai lavori. D'altra par-



Umberto Bossi

te, delle dimissioni, che sarebbero rientrate, Mirabelli si parla anche in un comunicato della segreteria Fistei-Cisi, molto polemico confronti di Mirabelli, accusato di aver abbandonato l'Ata tre giorni dopo aver fatto votare dal consiglio di amministrazione riorganizzazione aziendale sia in termini di mansioni che normativi e, di conseguenza, economici.

Ma qualcosa starebbe bollendo in pentola nelle due aziende speciali, municipalizzate, e nei prossimi giorni, forse già nelle prossime ore, qualche rivoluzione potrebbe avvenire ai vertici aziendali. [fra. mar.]

Acqui, s'indaga sulle ultime ore di vita dell'anziano uxoricida Tragedia senza perché Un raptus e poi il delitto-suicidio

ACQUI. Un dramma senza alcuna spiegazione. E' la convinzione degli investigatori che lavorano per ricostruire le ultime ore di vita di Vincenzo Ivaldi, 82 anni, e della moglie Elvira Gallo, di 72, trovati morti nella loro casa, campagna, sulle alture di Acqui. Lui ha ucciso la donna e poi si è impiccato.

Ivaldi, agricoltore in pensione, era molto conosciuto in città, dove viveva con la moglie in un palazzo all'angolo tra via Moriondo e via d'Acquisto. I coniugi, da molti anni, trascorrevano il periodo estivo a Ovranò e proprio in quella casa, l'altra mattina si è consumata la tragedia. Da una prima ricostruzione, Vincenzo Ivaldi, dopo aver reperito una grossa pietra appuntita nei pressi dell'abitazione, è entrato nella cucina che si trova al piano terreno e ha colpito alla testa la moglie, che era distesa sul divano. Quindi, ha posato la pietra sui gradini della scala che porta al piano superiore e si è diretto verso il fienile. Con una corda ha fatto un rudimentale cappio e ha assicurato l'altro capo ai pioli di una scala di legno, lasciandosi poi cadere nel vuoto.

A dare l'allarme, nel tardo pomeriggio, è stata una vicina di casa che è andata a far visita alla coppia. E' intervenuta un'ambulanza del Servizio territoriale e un medico, il quale non ha potuto fare altro che constatare la morte dei due anziani. Nella cascina, in regione Castello, sono giunti i carabinieri, che hanno eseguito una serie di rilievi ed ascoltato i vicini di casa. I corpi senza sono stati trasportati nella camera mortuaria dell'ospedale, dove si trovano tuttora a disposizione dell'autorità giudiziaria. La morte dei due risulterebbe a giovedì mattina, in quanto sulla stufa della cucina è stata trovata un pentolino del latte: ritenuta la prova che Ivaldi ha in atto il estremo gesto nelle prime ore del mattino, quando la colazione non è stata consumata.

Nell'abitazione, non è stato trovato biglietto che possa fornire elementi utili agli investigatori circa i motivi che hanno portato l'anziano ad uccidere la moglie e a togliersi la vita. Inoltre, i vicini di casa, la sera prima del tragico fatto, non hanno notato nulla strano nel comportamento della coppia, né hanno udito urla o rumori strani provenire dall'abitazione.

Gian Luca Ferrise



Il vicino di casa Ivaldi, Carlo Porta, il fienile in cui l'anziano si è ucciso impiccandosi

Il dramma quasi con certezza è avvenuto di prima mattina. Solo nel pomeriggio la scoperta dei corpi

Solo stupore

Le testimonianze dei vicini di casa

ACQUI. Stupore e costernazione a Ovranò. Ieri mattina, nella piccola frazione avvolta dalla nebbia, il pensiero di tutti era rivolto alla di Vincenzo Ivaldi e di sua moglie Elvira Gallo. Nessuno riesce ancora a darsi una spiegazione plausibile di quanto è accaduto.

Ieri sera (giovedì ndr), io e mia moglie siamo dovuti andare nella caserma dei carabinieri per raccontare del ritrovamento dei cadaveri - spiega Pipino Ivaldi, vicino di casa della coppia -. Probabilmente, la morte risale a giovedì mattina: noi eravamo andati a fare la spesa in città. Al nostro ritorno abbiamo notato niente strano, così anche nel primo pomeriggio, quando mia moglie ha bussato alla porta. Non ha risposto nessuno, ma non ha insistito visto che di solito dopo pranzo andavano a riposare. Nel tardo pomeriggio, mia moglie è salita al piano superiore e ha visto Vincenzo sulla scala di legno del fienile. A questo punto, è nuovamente andata ad avvisarli, ma solo quanto si è trovata vicino alla scala si è conto che l'uomo aveva intorno



Uniti da un tragico destino. Vincenzo Ivaldi, 82 anni, e la moglie Elvira Gallo, di 72

al collo una corda ed è venuta subito a chiamarmi. «Martedì ho accompagnato Vincenzo a fare alcune commissioni ad Acqui - spiega Carlo Porta, che abita in una casa poco distante dal luogo della tragedia -. Prima di salire nuovamente a Ovranò, mi ha pregato di fermarmi alla farmacia dei Bagni per comprare alcune medicine contro il male di stomaco. Mi ha anche detto che di notte non riusciva a dormire e che per questo doveva prendere alcune pastiglie. Ma non ho notato niente che potesse fare presagire quando è accaduto, anche mi è sembrato un po' nervoso. Purtroppo, Vincenzo

nella sua vita ha sofferto molto. La prima moglie era morta durante la guerra, nei bombardamenti, mentre lui era stato fatto prigioniero in Germania. Una prigionia durata ben 12 anni e che lo ha segnato».

«Non riesco a darmi una spiegazione di quanto è accaduto - dice il parroco di Lussito, don Ugo Amerio -. Era una coppia che conoscevo bene, visto che d'estate venivano in chiesa quando celebravo messa a Ovranò. Alcuni giorni fa, ho incontrato Vincenzo e abbiamo parlato del più e del meno, ma non mi sembrava preoccupato per qualche particolare motivo».

[g. l. f.]

Lo scrigno dei sogni

Classico ■ Rustico ■ Elegante ■ Moderno



In uno Show Room completamente rinnovato potrete trovare tutto quanto cercate in fatto di arredobagno, vasche, sanitari e rubinetterie. E ancora, pavimenti in legno e ceramica, porte, rivestimenti in ceramica e caminetti. E molto altro ancora. Ed infine una piacevole sorpresa... il prezzo.



MIRABELLO M.TO (AL) - S.S. ALESSANDRIA - CASALE M.TO - VIA TALICE, 1/5 TEL. 0142/63656 - 63124



INCHIESTA

**COMI CANTIERI
L'OCCUPAZIONE
ALLE SDOGHE
DEL 2000**

Non è solo l'ufficio di Collocamento ad assistere i disoccupati

Un trovallavoro su misura

Al Cilo assistenza personalizzata

FATTO TERRITORIALE

Contributi non sfruttati?

Il sindacato ha ricevuto informazioni sulle idee per il rilancio occupazionale e produttivo in Valle Scrivia, ma non è stato coinvolto nella discussione delle iniziative da intraprendere. Enti locali e operatori privati non hanno poi sfruttato pienamente i cento miliardi di disponibilità del "Fatto territoriale" e hanno stilato progetti solo per accedere a 40-45 miliardi di contributi.

La denuncia arriva dalla Cisl di Novi, che mette a fuoco le difficoltà nei rapporti tra le forze sociali. «Gli incentivi dell'Unione europea sono appetibili», dicono Silvio Simeone e Bruno Pagano. Finora, però, il Novese e il Tortonesse hanno lavorato male: resta un ultimo "autobus", cioè il secondo bando per ottenere i finanziamenti destinati alle zone a declino industriale. Per la Cisl, oltre all'industria è opportuno ridare slancio all'artigianato e valorizzare il turismo e le tradizioni locali. [m. d.]

sportello pubblico d'informazione: scaffali pieni di depliant su termini e lavoro, manifesti, terminali per Internet (dove il Cilo ha un sito).

Si comincia a cogliere qualche differenza parlando con Gino Gazzo, degli operatori: «Uno degli errori del Collocamento è stato mettere tutti sullo stesso piano. La condizione di disoccupazione è un momento che mi rende simile a un altro, ma quel che voglio fare io e la mia esperienza sono diversi. Per questo, devono essere dati sulla persona e impostare progetti che puntino a obiettivi specifici e non alla disoccupazione in generale. Puntiamo a motivare i sog-

getti nella del lavoro: spesso è sufficiente un autorientamento, dare strumenti per uscire da una situazione di crisi. Vediamo gente che torna chiedendo pareri su domande o curriculum, cose che prima non consideravano. Secondo noi è positivo».

Come avvengono i colloqui con gli utenti? «Seguiamo un modello d'intervista le cui risposte sono inserite nella banca dati di tutti i Cilo del Piemonte. Il colloquio in sé non lascia molta credibilità nell'utente ma, quando tornano, fargli vedere che abbiamo una loro scheda e che seguiamo da degli affetti notevoli. E i rapporti che chi offre lavoro?

ro? «Abbiamo promosso iniziative quali alternanza scuola lavoro, corsi di formazione con le associazioni, progetto delle borse lavoro. Si creano così rapporti di fiducia. Una di queste ditte ci ha persino contattato per personale».

Cos'è che rende difficile l'incontro tra domanda e offerta di lavoro? «Ci siamo resi conto che sono saltati i collegamenti. La parte dei soggetti è un grosso problema per l'azienda piccola e media. Se li può conoscere prima, è più tranquillo a decidere di assumere».

Sul materiale informativo parla molto di lavoro in rete. Cosa intendete? «Quella ragnatela di contatti e collaborazioni con sindacati, associazioni, collocamento, enti di formazione che ad accrescere la consapevolezza delle potenzialità del territorio, rendere disponibili risorse economiche ed finalizzare l'attività di scuole e centri formativi ai bisogni del mondo produttivo. Solo così si promuovono politiche attive del lavoro».

E questa rete sta evidentemente cominciando a funzionare se, lo scorso e questo, il Cilo ha coinvolto quasi un centinaio di disoccupati nei progetti di lavoro socialmente utili e nei cantieri di lavoro.

(2 - continua)

Maurizio Cattaneo

Impostazione nuova anche nei rapporti con chi offre impiego

La «piattaforma» degli edili

Si rinnova il contratto: chiesta maggior sicurezza nei cantieri

ALESSANDRIA. Tre morti nei cantieri edili, dall'inizio anno a oggi, in provincia: anche nell'Alessandrino il problema della sicurezza sul lavoro si pone forte drammaticamente. Non deve quindi stupire il fatto che il ruolo dell'Osservatorio e della Cassa edile siano al centro della «piattaforma» per il rinnovo del contratto integrativo provinciale edili.

Il documento è stato illustrato ieri, durante una conferenza stampa, dai segretari provinciali Roberto Sorelli (Fenel Uil), Ferdinando Speranza (Filca Cisl), Nicola Fondraro (Filca Cgil), alla presenza di un folto gruppo di lavoratori. Ora sarà discusso dai



In coda per informarsi sulla offerta di lavoro all'ex Ufficio di Collocamento

zione e agevolata, dagli interventi per l'ambiente e le opere pubbliche, dai Piani urbanistici dei Comuni e dai prossimi cantieri dell'Alta velocità Milano-Genova che occuperanno molti lavoratori.

«Per stare al passo con l'Europa - dice Ferdinando Speranza - è necessario modernizzare anche il rapporto tra i binari. Piani regolatori, alta velocità, recupero dei centri storici offrono nuove prospettive al settore delle costruzioni e all'indotto. Vogliamo però che non si ripeta la vicenda Tangentopoli e svolgeremo opera di controllo perché i soldi pubblici siano utilizzati solo per opere utili».

Nicola Fondraro ha sottolineato il rilancio dell'edilizia: «passi anche attraverso iniziative legate alla bonifica dei territori e degli edifici pubblici e privati contaminati da fibre d'amianto, soprattutto nel Casalese, e ai lavori riguardanti il Tanaro».

rimozione dei materiali legnosi, alla realizzazione e adeguamento degli argini in città d'intorno. [g. d.]

Oggi a Valle

Gli avvocati si sfidano

in minimoto

ALESSANDRIA. Gran premio forense di minimoto: è in programma alle 18 di oggi sulla pista minimoto fuoristrada in strada per Valle San Bartolomeo.

Dodici i partecipanti (giovani avvocati e procuratori) e precisamente Vittorio Gatti, Massimo Lasagna, Lorenzo Repetti, Mauro Forlini, Ruggero Orgero, Giancarlo Torra, Giancarlo Triggiani, Alessandro Arri, Franco Grillo, Domenico Dosola, Eugenio Zeme. Non è escluso che qualche collega si aggiunga all'ultimo momento.

Disputeranno due manches e i primi tre si sfideranno per la vittoria. Sono tutti tanto agguerriti quanto inesperti e gareggeranno non certo allestiti dai premi in palio: al primo, infatti, andrà un bel cesto in vimini colmo di limoni, un libro di limonata d'annata al secondo e uno spremiagrumi al terzo.

Nessuno disperi, però: ci sono «premi di consolazione» per tutti anche se, vista la generosa dotazione riservata ai migliori, si fa dedurre che la cosa consistano. [e. c.]

Provincia, è Caldane

Neopresidente

in commissione Agricoltura



Giancarlo Caldane
neopresidente della
commissione
Agricoltura della
Provincia

ALESSANDRIA. Giancarlo Caldane, di Volpedo, è stato eletto dal consiglio provinciale presidente della commissione agricoltura della Provincia.

Un ruolo delicato, anche in seguito alle deleghe in materia di agricoltura che il decreto Bassamini ha stabilito debbano passare dalle Regioni alle Province.

«Dobbiamo prima di tutto pensare - dice Caldane - a un progetto promozionale che coinvolga agricoltura, turismo e ristorazione, e nel contempo dare impulso all'agricoltura biologica». [b. v.]

Oggi alle 17

«San Vincenzo» in festa

in Cattedrale

ALESSANDRIA. Il vescovo Fernando Charrier celebra alle 17 di oggi, in Cattedrale, una solenne funzione religiosa in onore del beato Antonio Fedeli, Ozanam, fondatore conferenze di San Vincenzo, un laico laico insegnante di lettere e filosofia) nato a Milano nel secolo scorso e vissuto in Francia, dove morì a soli 40 anni. E' stato beatificato dal Papa lo scorso agosto durante la sua visita a Parigi per la Giornata internazionale della gioventù.

La cerimonia religiosa è indetta dal consiglio centrale delle conferenze «San Vincenzo» di Alessandria che sono 14 - dieci in diocesi e due rispettivamente ad Acqui e Ovada - e da anni operano attivamente in favore di persone bisognose e anziane.

Antonio Federico Ozanam, pur essendo sposato e con un figlio, dedicò la vita ai poveri, fondò in Italia la prima conferenza della carità estendendola a Parigi, dove si era trasferito nel 1813. Soltanto dire che la carità è la strada per costruire un mondo migliore. [e. c.]

Domani pomeriggio

Banco aperto per aiutare la Fao

ALESSANDRIA. Domani, dalle 14,30 alle 22,30, resteranno aperti gli sportelli delle Filiali di Alessandria, Casale, Novi Ligure, Tortona e Valenza della Comit, la Banca commerciale italiana.

A ogni sportello saranno presenti due cassieri, ma sarà un servizio particolare: raccogliere le offerte di coloro che vogliono contribuire all'iniziativa della Fao allo scopo di finanziare le varie attività umanitarie.

La raccolta parte della Comit fiancheggiata dall'iniziativa «Telefood '97» (food for all) che Raidue ha deciso in collaborazione appunto con la Fao.

Domani, infatti, Raidue dedica quasi tutta la sua programmazione a sostegno dell'iniziativa Fao con l'intento di sensibilizzare i telespettatori sull'immane problema della fame nel mondo. Vedremo al lavoro Daniela Bonito e la redazione di «Cronaca in diretta», l'incontro di calcio tra la Nazionale cantanti e quella dei magistrati e ci sarà un grande concerto con Andrea Bocelli. [fra. mar.]

DA NON PERDERE

Raccoltismo

Sulle orme di Napoleone

Sulle orme di Napoleone: è il tema dell'escursione indetta dal Centro comunale di cultura di Valenza, in collaborazione con il Cai, che si svolge domani. Si parte al mattino dalla Madonna del Pozzo di San Salvatore per Montecastello. [r. c.]

Spiritualità a Murisengo

Ritiro spirituale

con Tony Revelli

Ritiro spirituale con Tony Revelli oggi dalle 18 a domani dalle 9,30 alle 15 alla Cascina Archi di Murisengo. [m. g.]

Mostra benefica

Cinquant'anni di pittura

famosi

Cinquant'anni di pittura famosi: lo sconto del cinquanta per cento: vengono offerti domani al Santuario della Madonna di Valenza dall'Associazione italiana pittori cattolici. Il ricavato andrà alla comunità «Ca Nostra». [r. c.]

Inaugurazione

Agiturismo e cani

Questa mattina alle 11 in regione Val del Prato 211, a Rocca Grimalda, verrà inaugurata l'azienda agrituristica e lo spazio cani Facchino. [r. bo.]

LETTERE AL GIORNALE

«Che cosa capita in teatro»

Che cosa succede nel Teatro Comunale di Alessandria?

Succedono molte cose, ma l'ultima è assai eloquente per capire quale competenza l'azienda è condotta. Succede che un direttore facente funzione senza informare il presidente del teatro (vedi il giornale del 17 ottobre) concede la sala Ferrero per il comizio di Umberto Bossi, proprio mentre nella sala grande c'è lo spettacolo teatrale «Master class con Maria Callas» di Rossella Falk.

Succede allora che le chiese degli spettatori sono rinate da due diverse recitazioni e quella di Bossi è anche ampliata da potenti autopardanti messi fuori. Ne risulta l'indignazione della presidenza la dichiarazione di reciproche dimissioni, poi riman- giate.

Naturalmente. Per quale motivo l'ottimo direttore facente funzione ha compiuto questa scorrettezza? Due ipotesi: e perché è un trasandato che non sa quello che fa. Oppure perché ha stimato più impor-

tante Bossi di spettacolo della sua stagione teatrale.

Se quest'ultima ipotesi fosse vera, c'è da chiedersi: che razza di competenza e di rispetto artistico abbia il «facente funzione» e come mai tanto entusiasmo per Bossi. Soprattutto perché costui è un membro sicuramente puritano di Rifondazione comunista ma fin troppo e sospettosamente troppo dalla Calvo, che gli ha generosamente conferito due incarichi (direttore f.f. Amis e AtA) e che ambisce (e come ambisce!) a farsi nominare direttore effettivo del teatro. Perché è competente nei programmi teatrali e cinematografici? O piuttosto lo è in comizi ed in altri andirivieri della politica?

Delmo Maestri, Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 265.000; Acqui: 57.776; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castelnuovo S.: 896.783; Cervera: 843.423; Fossano: 791.618; Gavi: 642.551; 33.21; Ovada: 81.777; S. 788.209; Serravalle S.: 636.129.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 322.333; Arona S.: Croce Verde 836.430; Serravalle: Croce Verde 489.877; Bassignana: Aspi 926.841; Borgo S. Martino: Cn 429.825; Boscio Marengo: Aspi 270.027; Cabbiate L.: Croce Rossa 67.300; Casalino: Croce Rossa 714.433; Casale M.: Cn 452.258; Croce 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 623.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Fossano: Croce Verde 761.618; Gavi: Croce Rossa 642.283; Murisengo: Croce Verde 983.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; 453.310; Maserica: 781.010; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa

In due erano stati bloccati ■ Basaluzzo mentre cercavano di rubare un carico

Banda dei Tir, caccia ai complici

Indagini estese alle dogane del Nord Italia

IN BREVE

Bosco Marengo

Tre feriti nello scontro fra Tir e fuoristrada

Scontro ■ tre feriti ieri alle 7.50, fra un Tir e una Land Rover, vicino al Master. Feriti il conducente dell'auto, Pier Paolo Bruno, 32 anni, Alessandria, ■ due dei tre passeggeri: Gesim Polisi e Marcello Manca, 11 anni, il camionista Massimiliano Fiori, 21 anni, Bistagno, e Sami Alla, di 37, che era in auto. [m. pu.]

Tortona

Scontro all'incrocio ferite due donne

Scontro all'incrocio tra via Caduti della Libertà e via Patarelli. Ferite: Graziella Palasello, 43 anni, di Tortona, strada Devani, che guidava una Tipo (10 giorni), ■ Maura Pretelli, di Montegio, frazione Fabbrica (17 giorni) che era sulla Duna guidata dal padre Sergio, 65 anni. Sono intervenuti i vigili e la Croce rossa. [m. t. m.]

Nevi

Si ristruttura la piazza di Largo Argentina

Sono cominciati ■ Nervi i lavori di ristrutturazione della piazza di Largo Argentina. Il costo sfiora i 200 milioni. [m. d.]

GAVI

Travolto da un'auto

Quina ferita ■ gravemente per due ore

GAVI. Un esposto ■ procura della Repubblica ■ protestare contro il trattamento riservato a un daino ferito. E' quanto annunciano alcuni automobilisti che hanno assistito alla soppressione dell'animale da parte di due veterinari dell'Usi.

Il fatto è accaduto l'altra sera vicino alla ■ La Centurione. L'animale ■ stato investito alle 19.05 da un'automobile. Sono stati immediatamente avvisati i carabinieri che a loro volta si sono rivolti alle guardie forestali e all'Usi.

Sono trascorse due ore e nel frattempo «Protektor», così era stato battezzato il daino, è stato coccolato e confortato dai presenti. L'animale ■ di alzarsi ■ però riuscì. La temperatura scendeva e l'animale sembrava sempre più sofferente.

Ad accrescere il senso di impotenza, denunciavano i presenti, è sopraggiunto un rimpallo di responsabilità. Alle 21.28 ■ poi arrivati due veterinari che, trascinato il daino sull'asfalto, ■ hanno soppresso. [se. c.]

NOVI. Si estendono alle dogane del Nord Italia le indagini della Guardia di Finanza sulla vicenda dei Tir alleggeriti ■ parte del carico mentre transitavano nel Novese. Le Fiamme gialle cercano di individuare eventuali complici dell'autista genovese Giovanni Capello, 39 anni, e del ■ Natale Malvasi, di 43, finiti in cella la scorsa settimana con l'accusa di tentato furto e contrabbando aggravato.

In particolare, i militari intendono controllare la regolarità dei documenti d'accompagnamento alle merci presentati dal camionista ligure nelle località in cui consegnava i carichi provenienti dal porto di Genova. Verrà inoltre accertato se ci siano stati ammanchi o se qualcuno abbia denunciato furti alle compagnie d'assicurazione di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto. ■ sospetta infatti che all'opera vi fosse una vera e propria banda dei Tir, ramificata in diverse regioni e operante ormai ■ mesi.

I finanziari novesi stanno poi attendendo dal sostituto procuratore ■ Bernadette Nicotra il nulla osta per poter diffondere alle dogane le generalità delle due persone arrestate. Con l'identikit di Capello ■ Malvasi, nel Nord Italia si potrà probabilmente aprire un nuovo filone dell'inchiesta.

Intanto, per le leggi doganali, il camionista genovese e il ■ plice (sorpresi in flagranza



Il Tir bloccato a Basaluzzo la scorsa settimana proveniva dal porto di Genova

Intanto, gli arrestati rischiano di dover risarcire 500 milioni

mentre segavano le cerniere di un container pieno ■ capi d'abbigliamento) dovranno risarcire un danno pari all'ammontare dell'intero carico, cioè ■ miliardo. Non è invece stata definita la posizione di altri due individui, ■ commerciante di Basaluzzo e un autista ■ Novi, che i carabinieri ■ Capriate d'Orba hanno denunciato ■ plice di libero per ricettazione.

L'operazione congiunta dei militari dell'Arma e delle Fiamme gialle era stata portata a termine sulla provinciale per Ovada, dopo appostamenti durati almeno 3-4 settimane. Il Tir guidato ■ Capello, proveniente dal porto di Genova, ■ in sosta alla periferia di Basaluzzo. L'autista ■ Malvasi stavano cercando ■ aprire il container ■ intaccare i piombini e i sigilli della dogana. ■ ipotizza ■ dopo aver prelevato parte della merce, destinata ■ negozi della Valle d'Aosta, avrebbero simulato un furto o manipolato la bolla d'accompagnamento.

Massimo D.

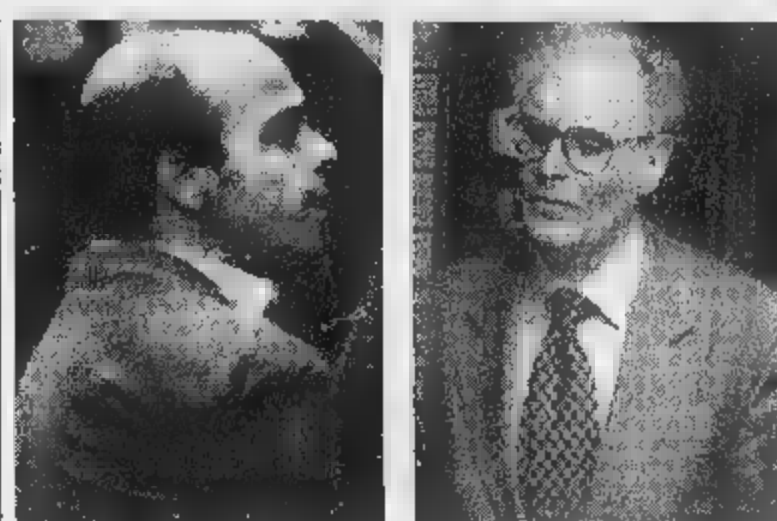
Tortona, la «controinchiesta» sui sassi killer

Trascrisse verbali di Cuva adesso è tra gli indagati

TORTONA. In gelido silenzio ■ sul Palazzo ■ Giustizia ■ negli uffici l'atmosfera ■ molto tesa, soprattutto al terzo piano, dove ha sede la procura: lì la «cappa» è ■ più pesante. Gli ultimi sviluppi della «controinchiesta» sul delitto del cavalcavia, che vedono il procuratore capo di Tortona, Aldo Cuva, indagato per presunte irregolarità compiute nel caso dei sassi-killer, ha portato tensione tra i dipendenti. Soprattutto dopo le perquisizioni eseguite mercoledì prima nell'abitazione del procuratore, ■ Torino, dove su ordine della procura di Milano sono stati sequestrati i floppy disk usati per la stesura dei verbali ■ interrogatorio, ■ negli uffici di Tortona, dove la polizia avrebbe sequestrato materiale cartaceo.

Una perizia sarà disposta sui floppy sequestrati. Le ipotesi di reato sulle quali indaga il sostituto procuratore di Milano Giovanni Ichino sono falso in atto pubblico e violenza o minaccia per costringere ■ commettere un reato, quest'ultima ■ nei confronti del tecnico incaricato della trascrizione degli interrogatori, che ■ pure indagata a Milano. E' Concetta Stalari, di Castelnuovo Scrivia.

Anche ■ casa sua, martedì, è stata eseguita una perquisizione, pare però ordinata non dalla procura di Milano, bensì dalla procura generale di Torino, che evidentemente ha poi trasmesso ■ tutto ■ Milano per compe-



Roberto Siringo, ■ nell'inchiesta sui sassi killer, e il pm Aldo Cuva

tenza. Alla donna sono stati sequestrati anche i personal computer, oltre ai floppy disk ■ altro materiale.

Quando i magistrati milanesi, competenti ad indagare sui colleghi del distretto giudiziario di Torino, avranno esaminato il materiale sequestrato, sarà interrogato anche Cuva per far luce ■ presunte pressioni da lui esercitate su indagati e testimoni per inquadrare le responsabilità dell'uccisione di Maria Letizia Berdini. Si dovrà accertare ■ il magistrato abbia dato disposizioni volte ■ «correggere» le trascrizioni di alcuni interrogatori. Per questo è stato iscritto nel registro degli

indagati anche il nome dell'addetta alle trascrizioni, che ieri ■ stata interrogata ■ dal sostituto Ichino. Concetta Stalari però nega: «Non è vero che hanno eseguito una perquisizione a casa mia e comunque non ho niente da dire».

Secondo i difensori non vi sarebbero tracce agli atti di dieci interrogatori, fra cui quattro di Roberto Siringo. Di questi, uno, quello del ■ gennaio (ore 15), è fondamentale perché ■ quello in ■ Siringo confessa. Ieri mattina la difesa ha depositato ■ richiesta di trascrizione.

■ Teresa Marchese
ALTRO SERVIZIO A PAG. 13

Don Aldo Boveri

Parroco muore per un malore ■ 76 anni

ALESSANDRIA. Lutto nella Chiesa locale: è morto ieri, stroncato da un infarto, don Aldo Boveri, di quasi ■ tavolo ■ trattativa ■ forfettizzare le 38 ore mensili in più a carico degli autisti. E' questo, in sintesi, l'esito ■ vertice convocato dal prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, ■ seguito dallo sciopero di tre giorni attuato dai camionisti, in aperto ■ con ■ scelta dei dati di lavoro di «aumentare le mansioni, alle ■ condizioni economiche». A Palazzo Ghilini le parti si sono mantenute su posizioni piuttosto distanti. I titolari delle ditte locali (Transider, Lavagetti, Cama e Momi) giudicano «soddisfacenti» l'incanto, mentre i sindacalisti esprimono maggiore cautela ■ parlano solo di: «Risultato positivo ■ metà». «Per noi, era importante chiarire la questione dell'articolo 11 bis del contratto collettivo nazionale e così è avvenuto - sostiene Luciano Bergadano, della Transider - il segretario generale della Federazione autotrasportatori ha ri-

ordinato sacerdote nel 1944, don Boveri, molto amato dalla popolazione castelceriole, era ■ subito viceparroco ■ Castelferro, poi ■ Castelferro due anni dopo, a Santa Maria del Carmine ad Alessandria dal '46-'47 e nei due anni successivi a Spinetta Marengo.

Inoltre, era stato reggente ■ parrocchie di Cascina ■ e Frugarolo. Dal 1949 era parroco a ■ Giorgio di Castelferro e qui è deceduto improvvisamente: un malore lo ha colto ■ ascoltava una ■ trasmissione radiofonica dedicata alla Madonna.

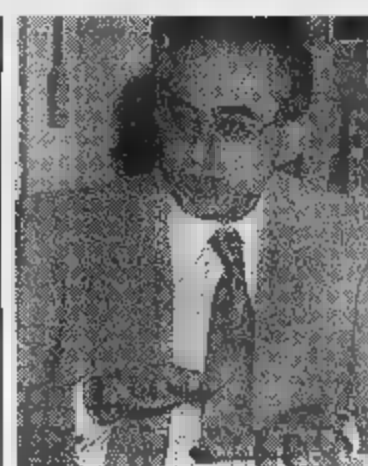
Ancora non si ■ la data dei funerali, cui presenzieranno il ■ con il capitolo della Cattedrale e i religiosi che ■ dare l'ultimo saluto all'anziato, ■ ■ validissimo sacerdote. [e. c.]

Novi: le ditte applicheranno il contratto, ■ si apre una trattativa

«Un forfait per le 38 ore»

Camionisti ancora sul piede di guerra

NOVI. Le aziende d'autotrasporto ■ applicheranno le ■ ore settimanali per i loro dipendenti, ma si aprirà ■ tavolo ■ trattativa ■ forfettizzare le 38 ore mensili in più a carico degli autisti. E' questo, in sintesi, l'esito ■ vertice convocato dal prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, ■ seguito dallo sciopero di tre giorni attuato dai camionisti, in aperto ■ con ■ scelta dei dati di lavoro di «aumentare le mansioni, alle ■ condizioni economiche». A Palazzo Ghilini le parti si sono mantenute su posizioni piuttosto distanti. I titolari delle ditte locali (Transider, Lavagetti, Cama e Momi) giudicano «soddisfacenti» l'incanto, mentre i sindacalisti esprimono maggiore cautela ■ parlano solo di: «Risultato positivo ■ metà». «Per noi, era importante chiarire la questione dell'articolo 11 bis del contratto collettivo nazionale e così è avvenuto - sostiene Luciano Bergadano, della Transider - il segretario generale della Federazione autotrasportatori ha ri-



Il prefetto Vincenzo Gallitto

badito al prefetto che l'accordo di luglio, sottoscritto anche da Cgil, Cisl e Uil, legittima le 48 ore settimanali. E' comunque giusto evitare penalizzazioni economiche per gli autisti: ecco perché si è deciso di avviare una trattativa in sede tecnica (il primo incontro ■ fissato per martedì, all'Ufficio provinciale

del Lavoro) per «monetizzare» le 38 ■ di differenza per i dipendenti. Beneficranno dell'incentivo soltanto gli attuali addetti ■ non eventuali nuovi assunti. ■ sindacalisti replicano che: «Non ■ corretto dare per scontate le ■ ore. Il contratto stabilisce che sia ■ commissione territoriale a verificare in ogni azienda la continuità o la discontinuità delle prestazioni quotidiane dei camionisti. Al momento, tale ente non è stato costituito in provincia: le aziende applicheranno l'articolo 11 bis, ma non è detto che sia la soluzione definitiva». La segreteria Filt-Cgil ribadisce ■ distanza di vedute tra le parti, ma evidenzia: «L'importante opera ■ mediazione svolta dal prefetto. «E' riuscito ■ convocare i titolari di ditte che finora ■ agito unilateralmente e non avevano interpellato le organizzazioni dei lavoratori - affermano alla Cgil -. Ora, si apre la discussione, ma saremo pronti a riprendere la lotta se non troveremo un punto d'intesa». [m. d.]

Tortona, presentato il programma del Comune

Al via lavori pubblici per quasi 6 miliardi

TORTONA. La giunta comunale ha reso noto il programma dei lavori pubblici che intende completare il prossimo ■ si spenderanno 5900 milioni.

I cittadini possono inviare osservazioni e proposte entro fine mese. I lavori (in milioni): completamento restauro ex convento dell'Annunziata (100); sistemazione ex cabina Enel in piazza Allende 70, manutenzione straordinaria torre Castello (55) e torre piazza Arona (30); sistemazione bocciodromo (250); sistemazione campo sportivo ■ Mombisagione (100); acquisto area e 1° intervento parcheggio in zona Loreto 2° lotto (1.000); sistemazione ■ incrocio statali 35 e ■ (55), corso Cavour (92), corso Repubblica (85), incrocio corso Repubblica-via Garibaldi (65), marciapiede via don Spargione (9) marciapiede viale giardini Matteotti (11,6); asfaltatura strada della chiesa di Vho (16,5) ■ via Balbo (15,5); sistemazione: via Rinaldo (71), ■ dell'asilo a Mombisagione (10), strada Ronco (60); asfal-

tura vicolo Mafarana cortile ufficio tecnico (30); sistemazione: strada Veneziana (125), piazza Pio V, via Quinzio (235); asfaltatura: strada Alabrida (105), strada Bedolla (126,3), strada Bosco (275), strada Molino Bruciato (233,2), strada Ricci Pulce (100), via della Pietra (142); sistemazione piazza della Erbe (200); pavimentazione in porfido: via Garofoli (49,5), via Pasqualacca (115,5), via Trinità (63,6); sistemazione in porfido via Puricelli (84); sistemazione via Pinto (450); revisione e ampliamento impianti illuminazione: strada Viola (110,962), nel territorio comunale (100); manutenzione straordinaria fognature (120); costruzione vasca decantazione zona Oasi 23; costruzione fognatura a Capitania (500); sistemazione: parco Castello ■ torre (30), parco Scriveria (20), area giardini «La Lucciolina» (201), area giardini viale Piave (100); giochi nel territorio comunale (100); rifacimento tetto Casa albergo per anziani (200); sistemazione tetto Macello (150). [m. t. m.]



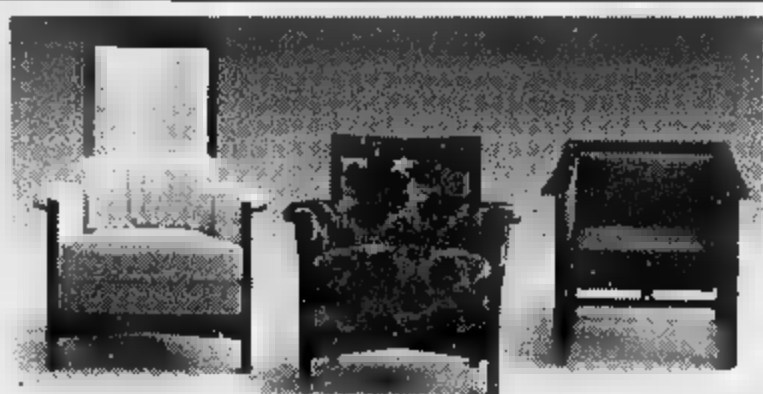
private mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45



Centro Cucine
Dada
Botticucine
Arcilinea

In esclusiva

Poltrona Frau

Artemide
LUCI

zanotta

Flou
LETTI

INTERFLEX

GIORGETTI

Molteni & C

B&B
ITALIA

Tisettanta

Vi invitiamo
a vedere e confrontare
che la qualità vera
costa meno di quello che pensate

Rosignano, un «australiano» guida la cooperativa delle uve pregiate In Cantina i vini del Monferrato E presto in tavola il lavoro di 450 aziende

ROSIGNANO. Circa quattrocentocinquanta aziende di oltre una dozzina di Comuni monferratesi conferiscono le loro uve alla «Cantina sociale del Monferrato di Rosignano, Cellamonte e dintorni», cooperativa di cui è presidente, dal 1991, Roberto Coppo.

L'«australiano»: così è soprannominato Roberto Coppo, perché è nato da emigrante tra le coltivazioni di canna da zucchero ed è poi tornato nella patria dei genitori, quando era ancora bambino.

«La Cantina sociale del Monferrato», spiega il presidente Coppo, è una delle più grandi della zona. Costituita il 12 febbraio 1950, accoglie produttori di Rosignano, Cellamonte, Sala, Ottiglio, Olivola, Frassinello, Conzano, Casale, Terruggia, Ozzano, Treville, San Giorgio, Camagna e Occimiano.

La Cantina raccoglie mediamente 45 mila quintali di uve all'anno (quest'anno 50 mila), ripartite tra bianche (come Cortese e Chardonnay) e nere (Barbera, Grignolino e Freisa).

«Riceviamo soltanto uve dai soci», precisa il segretario della cooperativa, Piero Ronco. «Non solo: si tratta di soci cosiddetti "totali", cioè obbligati a conferire tutte le uve che producono: in questo modo, si offre alla clientela una maggiore garanzia di qualità».

Dalle uve introdotte si ricavano complessivamente dai 40 ai 45 mila ettolitri di vino, con una predominanza netta di Barbera (circa il 70 per cento).

«La vendita», prosegue Ronco, «è ripartita secondo queste percentuali, grosso modo: il 10 per cento viene ceduto all'ingrosso, il 20 per cento al dettaglio (sfuso o imbottigliato)».

Per quanto riguarda la vendita all'ingrosso, tra i grossi nomi che al vino prodotto a Rosignano applicano la propria etichetta, si citano Caldirola, Barbero, Giordano e molti altri.

Al dettaglio, i vini prodotti nella cantina del Monferrato



La Cantina sociale del Monferrato di Rosignano e il presidente Roberto Coppo

Cantina sociale, Coppo - «cui si aggiungono le vendite di prodotto imbottigliato ai ristoranti, ad esempio».

Complessivamente, la cantina sociale del Monferrato ha fatturato, nell'ultimo anno, circa sette miliardi.

Una strada destinata ad andare in salita, visto l'esito ampiamente positivo della vendemmia appena conclusa. Ne parla l'enotechnico della cooperativa, Andrea Del Ponte: «Bisogna tornare indietro di alcuni decenni per trovare i risultati di una vendemmia come quella del '97: una produzione quantitativa normale, un alto contenuto di zucchero. Abbiamo ottenuto uve mature e sane: i presupposti per farci pensare che avremo un vino eccellente».

Il risultato si potrà gustare già a fine anno per alcune referenze (bianchi, Grignolino e Freisa), per le altre si rimanda ai primi mesi del '98.

Annuncia il presidente Coppo: «Abbiamo intenzione di mettere a dimora una linea di selezione di vini, già dato incarico all'enologo in questo senso».

E aggiunge: «Una linea è quella dei cosiddetti "Vini dei Superiori" (Barbera Monferrato, Grignolino Monferrato, Monferrato Freisa e Piemonte Cortese) e una, specialissima, che vorremmo chiamare "Riserva particolare Duemila" da stappare a dicembre 1999 o a gennaio del nuovo inizio millennio, magari già prevedendone la prenotazione anticipata a partire dal 1998».

La vendemmia sui Colli Tortonesi Il regno del Barbera alla conquista dell'Europa

TORTONA. La vendemmia, anche nel Tortonese, è andata «assolutamente bene», dicono soddisfatti gli esperti, sia dal punto di vista meteorologico (non ci sono state piogge nel periodo

della raccolta delle uve, e quindi si è potuto procedere senza interruzioni), sia per quanto riguarda il prodotto ottenuto: la temperatura favorevole nel mese di settembre e ottobre ha

consentito di arrivare a un'ottima maturazione delle uve.

Ora si cominciano ad analizzare i primi parametri a disposizione: l'acidità e la gradazione (che va da 9 a 11 gradi e mezzo

a seconda delle selezioni).

«Tutto fa presupporre che si otterrà del vino eccezionale», commenta Mauro Colombo, direttore della Cantina sociale di Tortona.

Una trentina di paesi, assai più sui Colli Tortonesi, garantiscono una produzione vitivinicola di tutto rispetto; sono compresi nel disciplinare e i vini sono preceduti dalla dizione «Colli Tortonesi d.o.c.g.», marchio che rassicura sulla provenienza.

Naturalmente il paesaggio in cui il vino si sviluppa è una cornice ideale perché il risultato finale incontri i massimi consensi. Il paesaggio naturale, che conserva angoli ancora intatti, si integra con la bellezza dei castelli (come quelli di Castelceriolo, Carbonara Scrivia, Brignano Frascata, Torre Ratti).

Anche la gastronomia si fa un punto d'onore, con la ricchezza di ricette tipiche e originali.

Ma torniamo alla produzione vitivinicola tortonese: è incentrata, in massima parte sul Barbera (con una percentuale del 70 per cento circa), seguito dal Cortese, dal Dolcetto e dal Chianti, altri tre vini per i quali la zona ha assunto una certa notorietà nel Nord Italia che all'estero.

I produttori tortonesi cominciano a saggiare il successo straniero, con puntate in Germania, in Danimarca, in Inghilterra e anche in America.

In ambito piemontese c'è una clientela fissa che compra direttamente le uve (sia all'Astigiano che dal Cuneese e perfino da Gavi, interesse predominante per il Dolcetto).

Per quanto riguarda, poi, il vino, la clientela è soprattutto piemontese, e in parte anche lombarda e veneta, se si tratta di prodotto sfuso. Invece quello confezionato è richiesto sia dalla clientela locale che da quella di passaggio (dal Milanese in direzione della Liguria, principalmente). Non manca una buona presenza nel settore della grande distribuzione.

FIAT VISAUT

APPUNTAMENTO AL KILOMETRO ZERO

		NOSTRA OFFERTA	LISTINO
BARCETTA 1.8 16 V.	Rossa Km. zero	32.000.000	38.100.000
(antenna elett. - volante pomello pelle - air bag lato pass.)			
COUPE' 1.8 16 V.	Grigio met. chiaro Km. zero	35.000.000	42.500.000
(climat. - air bag lato pass. - pred autoradio - met.)			
MAREA 1.6 SX 16 V.	Grigio fiume Km. zero	25.000.000	31.500.000
(appoggiatesta post. - met. - air bag lato guida)			
PUNTO CABRIO 1.2 S	Rossa Km. zero	22.200.000	29.000.000
(chiusura cent. + vetri elett.)			
PUNTO 75 S 3P 1.2 Verde champion met.	Km. zero	16.800.000	21.100.000
(alzacrystalli + c.c. - sed. + volante reg. metall.)			
MAREA 1.6 SX 16	VerdeTivoli	27.500.000	34.100.000
(climat. - appoggiatesta p. - air bag lato guida)			

VETTURE AZIENDALI

		NOSTRA OFFERTA	LISTINO
FIAT 2.4 TD HLX WE	Grig. met. Aziend.	39.500.000	47.950.000
(clim. - abs - r. lega - doppio air bag - int. radica)			
FIAT 1.9 EL	Grig. met. Aziend.	39.800.000	51.950.000
(clim. - 7 posti - fendinebbia - doppio air bag - metal.)			
DUCAFO 14 Q P.M. GV	Bianco Aziend.	31.800.000	38.350.000
(3° posto - paratia)			
SCUDO F.NE 1.9 TD	Bianco Aziend.	26.600.000*	32.650.000
(climat. - paratia - 3° posto - crist. atermici)			
FIORINO DS 1.7 FURGONE	Bianco Aziend.	14.850.000*	18.950.000

* Prezzi esclusa I.V.A. 20%

S.S. per Voghera, Reg. Villoria - TORTONA (AL)
TEL. E FAX 0131/866.666

Rosignano

CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO

Via Regione Isola 2/A - ROSIGNANO MONFERRATO (AL)
Tel. 0142/488.138 - fax 0142/488.007

ORARIO: **ITALI** lunedì al venerdì 8-12 / 14-18
Domenica 9-12,30

Degustazione e aperitivo gratis

VENDITA DIRETTA VINO
SFUSO - IMBOTTIGLIATO - INVECCHIATO

I NOSTRI VINI

VINI D.O.C.

Barbera Monferrato D.O.C.
Grignolino Monferrato Casalese D.O.C.
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Cortese
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte D.O.C. Moscato (dolce)

VINI D.O.C. SUPERIORI

Barbera Monferrato D.O.C. Superiore
Grignolino Monferrato Casalese D.O.C. Selez.
Monferrato D.O.C. Freisa Selezionato
Piemonte D.O.C. Cortese Selezionato
Disegnati entro dicembre '97

VINO BARBIANO D.O.C.

Barbera Monferrato D.O.C. affinato in barriques

VINI DA TAVOLA (Barbantesi e non)

Rosato Valghenza - Bianco Valghenza

VINI D.O.C.

Monna Lisa (bianco) - Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut - Grappa Classica

LE ETICHETTE DEL PITTORE



L'arte di coltivare i vigneti anima anche le bottiglie

ROSIGNANO. Vino è arte si sposano sempre, ed è un'unione capace di suscitare piacevoli emozioni. Lo si nota, ad esempio, sulle etichette dei vini della «Cantina sociale del Monferrato, di Rosignano Cellamonte e dintorni» che sono realizzate dal pittore casalese Eligio Juricich.

L'artista è anche autore di un grande dipinto che raffigura l'edificio che ospita la cooperativa, in via Regione Isola, esposto nella sede.

Sarà ancora Eligio Juricich a curare la grafica

delle etichette destinate alla collezione «Vini D.O.C. Superiori» selezionati: ciascun vino sarà caratterizzato, sull'etichetta dai colori pregiati, dalla riproduzione di un'opera del pittore casalese Paolo Novelli.

La Cantina sociale del Monferrato a Rosignano è aperta tutti i giorni: da lunedì a sabato (dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20) e alla domenica dalle 12 alle 14,30. Possibilità di degustazione dei prodotti e aperitivo gratuiti.

[s. m.]

Ieri l'annuncio: lo sportello amministrativo sarà soppresso da gennaio

Casale, l'Enel chiude la cassa

Bollette pagabili solo in banca o in Posta

CASALE. L'Enel lascia Casale a partire dal 1° gennaio '98. Più precisamente d'azienda ha deciso di procedere alla chiusura dello sportello amministrativo, quello che si occupa della riscossione delle bollette, visto che l'esame dei dati relativi agli incassi allo sportello ha evidenziato un costante calo. La necessità di ottimizzare le risorse di personale e i costi di funzionamento impongono la chiusura del servizio.

L'annuncio è stato dato ieri dalla direzione di Torino, assicurando nel contempo che «per avviare convenienti dovuti a questa decisione, verrà data importanza alla clientela attraverso vari canali. In ogni caso, si fa presente che almeno per tutto il primo semestre del prossimo anno saranno presi contatti con banche locali per l'incasso gratuito delle bollette».



Il sindaco Riccardo Coppe

L'Enel ricorda, tuttavia, che il canale preferenziale per l'incasso delle bollette resta il sistema della domiciliazione bancaria o postale: si è incorso alla banca di fiducia o alla

Posta di eseguire il versamento, il rischio è maggiore per eventuali ritardi, si è a casa la bolletta già vidimata.

La soppressione dello sportello amministrativo non significa, tuttavia, che l'Enel abbandoni del tutto Casale: rimarranno i servizi tecnici e lo sportello commerciale per la sottoscrizione dei contratti (che, comunque, si possono anche stipulare telefonicamente).

Anche se si tratta soltanto di una parte, il fatto che l'azienda dell'energia elettrica tolga da Casale un servizio provoca rammarico, visto che la lista delle «partenze» è già piuttosto lunga. Anzi, è frasca la «ferita» della soppressione. Distretto notabile di Casale come entità autonoma (è stato unificato a Novara e Vercelli). Ancor prima, la Telecom aveva lasciato la città. I timori sul futuro del

tribunale non sono mai stati del tutto accantonati, la caserma «Nino Bixio» si prepara a restare vuota, se verrà allontanato l'XI battaglione Casale, mentre la caserma «Mazza», al Valentino, è già chiusa, al termine di una costosa ristrutturazione. In precedenza, sorte analoghe erano toccate al carcere.

Ma il sindaco Riccardo Coppe è il lato buono della medaglia: «Mi rendo conto che la soppressione dello sportello amministrativo dell'Enel creerà disagio, non possiamo opporci a trasformazioni inevitabili. Piuttosto, dobbiamo puntare a portare in città le strutture, i servizi, le realtà che producono nuove forme di sviluppo: come il polo universitario, la società per il turismo, il progetto telematico».

Silvana

Stamane in municipio. In serata la consegna del Premio

«Acqui Storia», i vincitori a confronto con i ragazzi



Madre Teresa di Calcutta

ACQUI. Si consegnano i premi della trentesima edizione del Premio «Acqui Storia». Questa sera, alle 21, al teatro Ariston, si terrà la cerimonia di premiazione dell'annuale edizione del Premio storico letterario dedicato alla Divisione «Acqui», che nel 1943, con il proprio sacrificio, avviò alla lotta armata di liberazione.

Da quest'anno la gestione ed organizzazione del Premio è stata affidata al Premio Grinzane Cavour. Per la sezione scientifica, la giuria presieduta da Cesare Mozzarelli è composta da Umberto Levrà, Filippo Mazzonis, Guido Pescosolido, Pietro Scoppola e da Alessandra Voglino, in rappresentanza del gruppo dei lettori, ha assegnato il premio di 10 milioni a Guido Melis per l'opera «Storia dell'amministrazione italiana» (1861-1993), edita da Il Mulino.

Invece per la sezione divulgativa, la giuria presieduta da Mario Cervi e composta da Roberto Antonetto, Annalisa Carloti, Paolo De Benedetti, Nico Orongo e da Enrico Severino per il gruppo dei lettori, ha assegnato il riconoscimento ad Ilaria Porciani per il libro «La festa della nazione» sempre della casa editrice Il Mulino.

Il premio speciale «Testimoni del tempo», costituito da una medaglia d'oro e da 10 milioni, è stato assegnato dal Comitato degli enti organizzatori formato dalla Regione, dalla Provincia di Alessandria, dalla Fondazione Cassa di risparmio di Torino e dalle Terme di Acqui alla memoria di Madre Teresa di Calcutta. Questa mattina, alle 10,15 nella sala consiliare di Palazzo Levi, i vincitori incontreranno gli studenti delle scuole superiori. (g. l. f.)

Ampliato il raggio d'azione della spa ■ capitale pubblico

Ovada, la Saamo si trasforma in società di servizi ai Comuni

OVADA. ■ ampliato ulteriormente i suoi compiti la Saamo, la spa a capitale pubblico della quale sono soci i 16 Comuni dell'Ovadesse, costituita per garantire il trasporto pubblico che dopo la modifica allo statuto del ■ ha ■ il servizio ■ raccolta e trasporto rifiuti del Comune di Ovada. L'obiettivo è di mettersi in condizione di dare più risposte alle esigenze dei Comuni.

E' diventato quindi ben più ampio l'oggetto dei propri fini sociali: esercizio di servizi pubblici anche di linea, ■ autotrasporto, autoleggio, impianto di officina per riparazione di auto e automezzi in genere; costruzione, esercizio e gestione di autorimessa e parcheggi; at-

tività di autotrasporto di merci, sia in conto proprio sia per terzi; raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, degli imballaggi ■ dei rifiuti da imballaggio, attuata anche attraverso sistemi di raccolta differenziata; progettazione, realizzazione, gestione e noleggio di attrezzature e impianti per la raccolta, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti in genere; raccolta e trasporto dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione e potabilizzazione delle acque; gestione di servizi di igiene ambientale sul territorio, compresa l'attività di spazzamento, manutenzioni aree verdi, esercizio ■ autospurgo, sgombero neve.

E' stato poi confermato che la società potrà svolgere qualsiasi operazione industriale, finanziaria (escluso il credito e quanto ■ regolato dalle leggi bancarie) mobiliare e immobiliare e ancora di partecipazione o intercessione ■ o ritenuta opportuna e necessaria per il conseguimento degli scopi sociali.

Un'altra modifica riguarda la durata ■ la società fissata fino al 2050. Questa si è resa indispensabile per avere la possibilità di attuare adeguati investimenti anche ■ fronte alla prospettiva di un ampliamento di attività, in base ai nuovi soggetti sociari.

Bottero

Casale, intanto il Comune ha varato il progetto di recupero

La Cittadella parla col mondo

Scout e radioamatori invadono il parco

CASALE. Riapre il parco dell'ex Cittadella da oggi alle 16 fino a domani alle 17 per ospitare la terza edizione del «Jamboneo dell'aria» organizzato dal Gruppo scout «Casale». Gli scout casalesi si riuniscono nel parco ■ il Gruppo Radioamatori Tom, si collegano via radio con tutto il mondo. Un appuntamento molto sentito a cui chiunque può assistere nel lungo lasso di tempo in cui si faranno i collegamenti ■ stop per quasi 24 ore. Anzi, i più grandi dormiranno nel parco, ■ accampamento allestito per l'occasione. Nella giornata di domani, poi, ci sarà anche la cerimonia di passaggio attraverso le varie fasce di crescita (castorini, lupetti, esploratori,

guide, rovers, scoute fino alla comunità capi). E' un'altra occasione per la città ■ conquistare la Cittadella, dopo l'«assalto» festoso del mese di agosto.

Intanto, la giunta ha dato via libera ■ gara d'appalto per affidare i lavori di ripristino e di restauro dell'ex Cittadella militare, di cui il Comune è proprietario dal 1989. Entro l'anno sarà individuata l'impresa incaricata di svolgere i lavori che inizieranno la prossima primavera. Sono già esigibili i sei milioni stanziati dalla Regione per una prima tranche di interventi. L'assessore all'ambiente, Gianni Calvi, spiega come saranno svolti i lavori di ristrutturazione: «Saranno ri-

strutturati il ponte ■ accesso, il muro di cinta, l'ingresso, la casamatta (la polveriera sabauda costruita a metà del secolo scorso) e altri fabbricati».

Il ■ di cinta ■ le pareti esterne della casamatta saranno liberati dalla fitta edera che ■ corrode. Si provvederà a ripristinare le feritoie e due grossi e specifici interventi riguarderanno l'ingresso al parco comprendente un maestoso arco e ■ locali che fungevano da corpi di guardia ■ soprattutto la casamatta. Per quanto riguarda il verde del parco: ■ piano prevede ■ eliminare una parte del fitto sottobosco ■ spiegarla Calvi ■ ma saranno mantenute le piante a medio e alto fusto già esistenti. (a. m.)

Tre donne ■ Pareto

Intossicate da esalazioni del camino

OVADA. Nonna, madre e figlio sono rimaste intossicate dall'ossido di carbonio in una casa di campagna a Mioglia di Pareto. Sono Licia Muratore, 47 anni, la figlia, Marzia Gotta, 24, di Ovada, e Maria Luisa Dante, di 65, che abita al primo piano di una ■ a Mioglia.

Al pian terreno, dove abita un'altra famiglia, era scesa accesa la stufa e le tre donne hanno respirato per quasi tutta la giornata le esalazioni filtrate tra le crepe del muro attraversato dalla canna fumaria.

Sono finite all'ospedale di Acqui (dove sono state ■ in osservazione) dopo che sono intervenuti i vigili del fuoco perché il camino si era incendiato. (r. bo.)

IN BREVE

Casale

In piazza Mazzini mercatino biologico

■ svolge oggi a Casale nella centrale piazza Mazzini, al mattino e al pomeriggio, il mercatino biologico «Il Paniere» con prodotti alimentari naturali, di cosmesi, tessuti di lana e seta, giocattoli di legno e altri oggetti di artigianato. (a. m.)

Ovada

Festa per la parrocchiale con il nunzio papale

In concomitanza con la solennità di San Paolo della Croce, l'ovadesse fondatore dei Passionisti, si concludono oggi a Ovada le celebrazioni per il secondo centenario ■ apertura al culto della parrocchiale dell'Assunta. Tra l'altro, qui alle 16 si svolgerà una funzione solenne presieduta da monsignor Paolo ■ ■ ■, arcivescovo e nunzio per gli affari speciali alla segreteria di Stato vaticana. Seguirà ■ tradizionale processione. (r. bo.)

Casale

Terremoto, ■ Comune 10 milioni a Nocera

Il Comune di Casale ha deciso ■ stanziare dieci milioni per contribuire alla ricostruzione del municipio di Nocera Umbra, che è stato danneggiato dal terremoto. La somma sarà inoltrata tramite la delegazione regionale dell'Ancl. (a. m.)

Casale

In 10 gratis in Francia per la «città digitale»

Dieci casalesi (studenti, docenti o operatori economici) possono andare gratuitamente dal 7 al 9 novembre a Parthenay, città francese gemellata per il «Progetto Immagine - Città digitale». Potranno assistere a dimostrazioni del sistema di servizi telematici già attivato. Le domande di adesione (che la giunta dovrà vagliare) devono ■ presentate entro martedì alle 17 all'ufficio relazioni col pubblico, in municipio. (a. m.)

VEDI DOPPIO?

VEDI BENE!!

Apri gli occhi e cerca il marchio Oxo.

Dal 15 al 30 ottobre hai un motivo in più per entrare nei negozi Oxo.

Quale? È semplice: basta acquistare un paio di occhiali da vista per ricevere in regalo gli occhiali di scorta personalizzati Oxo.

Sì, li letto bene e hai visto bene! Regalati gli occhiali di scorta Oxo.

Vieni subito in un negozio Oxo!

Caratteristiche degli occhiali di scorta personalizzati Oxo

Minuscola, in metallo, disponibile nelle versioni per uomo, donna, ragazzi e bambini.

I nostri ottometrici, adeguati al problema visivo di ciascuno dei tuoi due occhi, per vedere, a scelta, da vicino o da lontano.

"Oxo ti regala gli occhiali di scorta personalizzati"

L'iniziativa promossa dagli ottici oculisti, che vedi qui elencati, ha lo scopo di sensibilizzare tutti coloro che hanno difetti visivi sull'importanza di sempre un paio di occhiali di scorta con lenti adeguate al problema visivo attuale.

Gli occhiali di scorta - irrimediabili per chi ha l'abitudine delle lenti durante la guida - sono indispensabili nei casi di emergenza, quando, ad esempio, dimentichi o dimentichi i tuoi occhiali.

DAL 15 AL 30 OTTOBRE '97

LA STAMPA ■ PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

ARREDAMENTI

IL QUADRIFOGLIO

LIQUIDA

TUTTO

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

A PREZZI DI REALIZZO FINO AL 70%

DA SABATO 13 SETTEMBRE AL 16 NOVEMBRE

SALE

S.S. PER ALESSANDRIA 0131/828431

Orta, al Sacro Monte si recuperano fondi con una ricetta del '600

Il «miracoloso» liquore dei frati

E' un'idea per salvare arte e parco

ORTA. ■ patrimonio artistico ■ paesaggistico si può salvare anche con un liquore, magari recuperato da una ricetta del '600.

E' l'idea venuta al presidente ed ai dirigenti della Riserva Naturale del Sacro Monte, un'area che comprende le cappelle seicentesche dedicate a San Francesco ed uno splendido parco a balcone sul lago d'Orta.

Cappelle ed alberi d'alto fusto hanno sempre più bisogno di cure e restauri e per reperire i fondi necessari è nata l'idea di riproporre un liquore che quasi quattro secoli fa veniva prodotto dalla gente del posto e dall'eremita che viveva sulle pendici del Sacro Monte.

Il «Laurino», questo il nome del liquore, viene chiamato così perché viene estratto dalle bacche di lauro, ed il 29 di ottobre verrà presentato ufficialmente ■ saranno messe ■ vendita le prime trecento bottiglie.

«Nel Seicento - dice Fiorella Mattioli Carcano, presidente della Riserva del Sacro Monte - il liquore veniva prodotto con le bacche di lauro ed il sambuco, che venivano messi a macerare nella grappa. Era un liquore che sul lago si produceva ■ famiglie, per il consumo domestico: siamo riusciti a recuperare la ricetta originale e l'abbiamo affidata ad un esperto di liquori che l'ha lievemente aggiornata, per renderla più adat-



Le sculture delle piccole cappelle francescane ■ '600. Con la creazione di una bevanda di origini antiche, il presidente della Riserva Naturale del Sacro Monte è convinto ■ poter recuperare i fondi per il restauro delle costruzioni

ta al gusto di oggi. Ad esempio, anziché l'immersione delle bacche nella grappa è stato preferito l'alcol.

Il Laurino veniva gustato dai pellegrini che accorrevano numerosi ad Orta: si sobbarcavano ■ viaggi ■ piedi di centinaia di chilometri, e quando giungevano ■ vetta, davanti alle cappelle, gustavano volentieri un bicchierino di liquore.

Colore rubino, bouquet che sta ■ metà tra l'amaretto ed il

ratatou ed un'etichetta d'autore: «L'etichetta, disegnata per l'occasione, rappresenta i fiori utilizzati per l'elisir, posti sullo sfondo del Sacro Monte. Nel retro etichetta abbiamo sintetizzato ■ storia della ricetta di questo liquore».

Il 29 ottobre, per il debutto, il Laurino verrà ceduto ad offerta, poi verrà posto in vendita nei negozi ■ nelle pasticcerie di Orta che ne faranno richiesta, ad un prezzo indicativo di 15-

18 mila lire: per le prime trecento bottiglie sono già arrivate richieste da tutta Italia, ■ l'elisir del romito, almeno per la prima «edizione». ■ avvia ad ■ un liquore da collezione, senza contare che le bacche ■ lauro ■ portentose per la ■ lute. Così assicuravano il romito ed i frati del Sacro Monte, che hanno sempre avuto fama ■ longevità.

Marcello Giordani

Oggi (14,45) l'anticipo contro la forte Conad

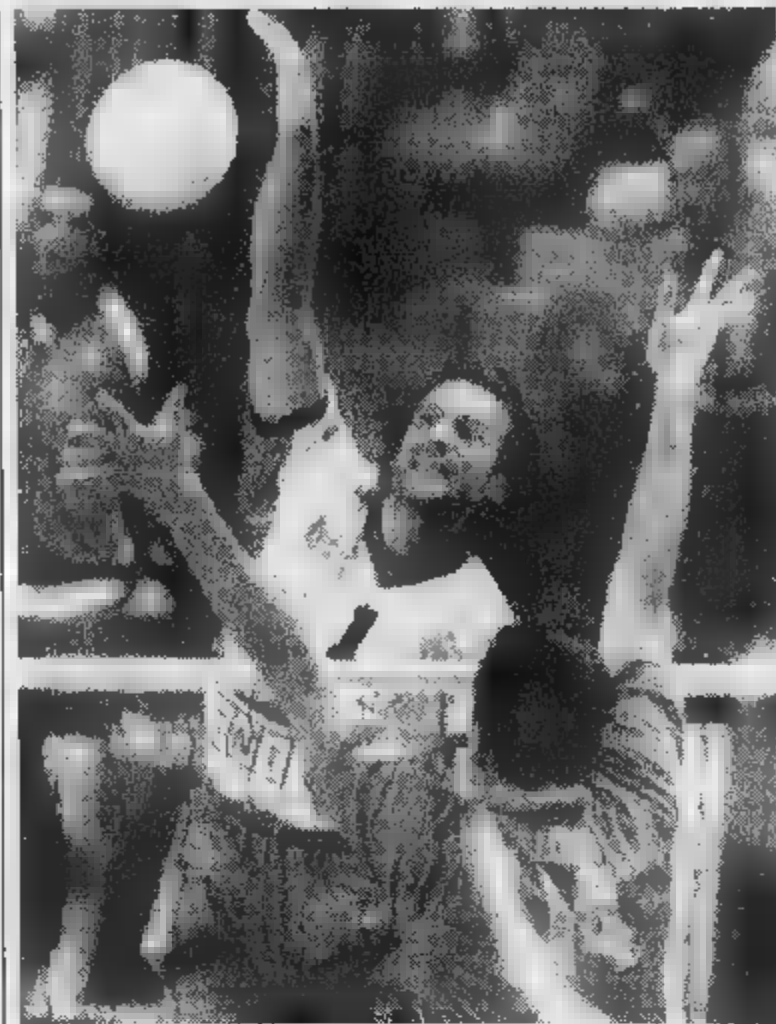
L'Alpitour va a Ferrara per restare regina di A1

CUNEO. In casa Alpitour Traco dopo tre vittorie consecutive l'entusiasmo è alle stelle, ■ poi si aggiunge che tutte le verifiche hanno confermato che le condizioni di Samuele Papi sono migliorate, oggi la squadra ■ Silvano Prandi arriva con il morale davvero alto all'appuntamento ■ Ferrara.

«La Conad - spiega l'allenatore Silvano Prandi - ■ una delle migliori squadre del campionato. Nelle prime giornate non ha ancora trovato un'identità e così la classifica ■ rispecchia il suo vero valore. Hanno anche avuto un calendario difficile, ■ l'organico è molto interessante e quindi questo gruppo, costruito con razionalità, comincerà presto a giocare bene. Credo ■ l'impegno più difficile delle prime giornate».

Buone notizie arrivano anche da Samuele Papi. Dopo i due giorni di riposo successivi al dolore al menisco patito durante la sfida con Roma, lo schiacciatore ha ripreso lentamente ad allenarsi ■ oggi ■ pronto ■ scendere in campo. Per battere un sestetto che schiera Tofoli, Schiul, Bovolenta, Milone, Vujec e Margutti e restare in vetta alla serie A1 l'Alpitour avrà bisogno di tutti i ■ campioni a cominciare da Pascual, miglior giocatore del campionato nelle prime tre giornate.

Luca F...



Nelle prime ■ vittoriose giornate ■ Pascual ■ stato il migliore dei cuneesi

Si è aperta la retrospettiva dedicata al grande artista



Una foto di ■ nel suo studio quando stava irrompendo sui mercati internazionali con la sua nuova tecnica artistica. A dieci anni dalla scomparsa il Comune di Savigliano dedica all'artista una completa retrospettiva

Alla rassegna tutte le principali opere d'arte della travagliata vita di un grande maestro del 900

Tutti i nudi di Guttuso

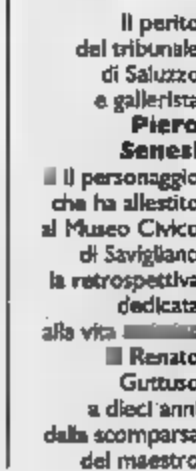
In mostra al Museo di Savigliano

SAVIGLIANO. Si rivede la gente in fila davanti al Museo Civico di Savigliano, rinnovato e finalmente pronto a ricevere le grandi mostre. Era dalla retrospettiva dedicata a Ligabue che piazzetta di San Francesco non riceveva tanta gente. E' bastata una settimana ■ apertura ed ecco il Museo tornare protagonista con la mostra dedicata a Renato Guttuso ■ dieci anni dalla scomparsa. Un omaggio doveroso ■ grande artista, ma anche un singolare momento per riscoprire la lunga e travagliata ■ lisi pittorica che ha portato il maestro ad ■ uno dei personaggi più interessanti di questa seconda metà di secolo.

La retrospettiva che ha aperto i battenti al Museo Civico di Savigliano, e che rimarrà aperta fino al 21 dicembre per dare proprio a tutti la possibilità ■ visitarla, ■ voluta dal Comune ■ Savigliano diretto ■ Sergio Soave, dall'assessorato alla Cultura, il cui dicastero è retto da Gianfranco Seglione, in collaborazione con Regione e Provincia. ■ ■ proposito di Provincia bisogna dire che il presidente Quaglia e l'assessore Viberti stanno veramente dando impulso alle



Il prof. Giorgio ■ critico d'arte ■ il curatore della rassegna dedicata ■ Renato Guttuso ■ che ha aperto i battenti ■ giorni scorsi ■ del rinnovato Museo Civico ■ Savigliano

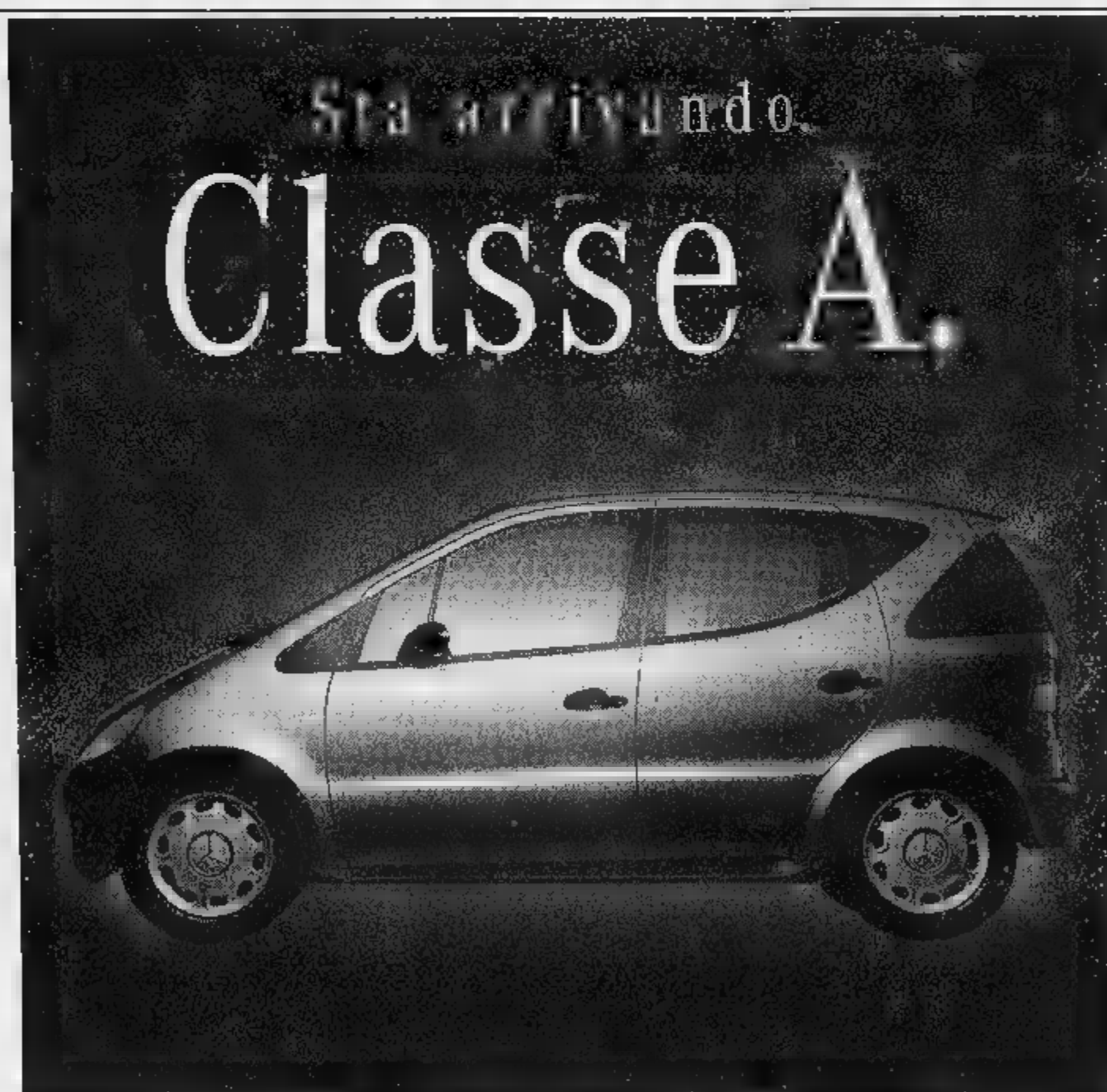


Il partito del tribunale di Saluzzo e gallerista Piero Senesi ■ il personaggio che ha allestito al Museo Civico di Savigliano la retrospettiva dedicata alla vita ■ Renato Guttuso ■ dieci anni dalla scomparsa del maestro

iniziative culturali. Basti pensare che in tre anni sono transitate in terra di Granda mostre come Ligabue, Morandi ■ Morandini, Picasso, adesso Guttuso per poi arrivare la prossima settimana ■ Chiarasco con l'apertura della rassegna dedicata ■ De Pisis. Un ruolo importante lo hanno avuto in questi mesi Giorgio Barberis, critico d'arte e grande estimatore del Novecento italiano ■ Piero Senesi, perito del tribunale di Saluzzo e titolare della galleria ■ Arte '80, che ha ■ un ruolo di «collante» tra l'idea originale e la realizzazione concreta. Barberis è convinto: «La strada è quella giusta, così si porta la cultura a tutti, senza discriminanti. Ligabue, Morandi, Picasso ■ Guttuso: questo significa scoprire il nostro immenso patrimonio artistico». Senesi è soddisfatto: «E' un lavoro difficile, da certosini, ma il risultato è interessante».

Orari: dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 19. Sabato dalle 10 alle ■ domenica dalle 10 alle 20. Biglietti: 10 mila lire, 7 mila e 500 i ridotti, 5 mila per le scuole e ■ mila per i Laboratori didattici.

Florenzo Panaro



Sabato 18 e domenica 19 ottobre venite a scoprirla. Nulla sarà più come prima.

Organizzazione Mercedes-Benz

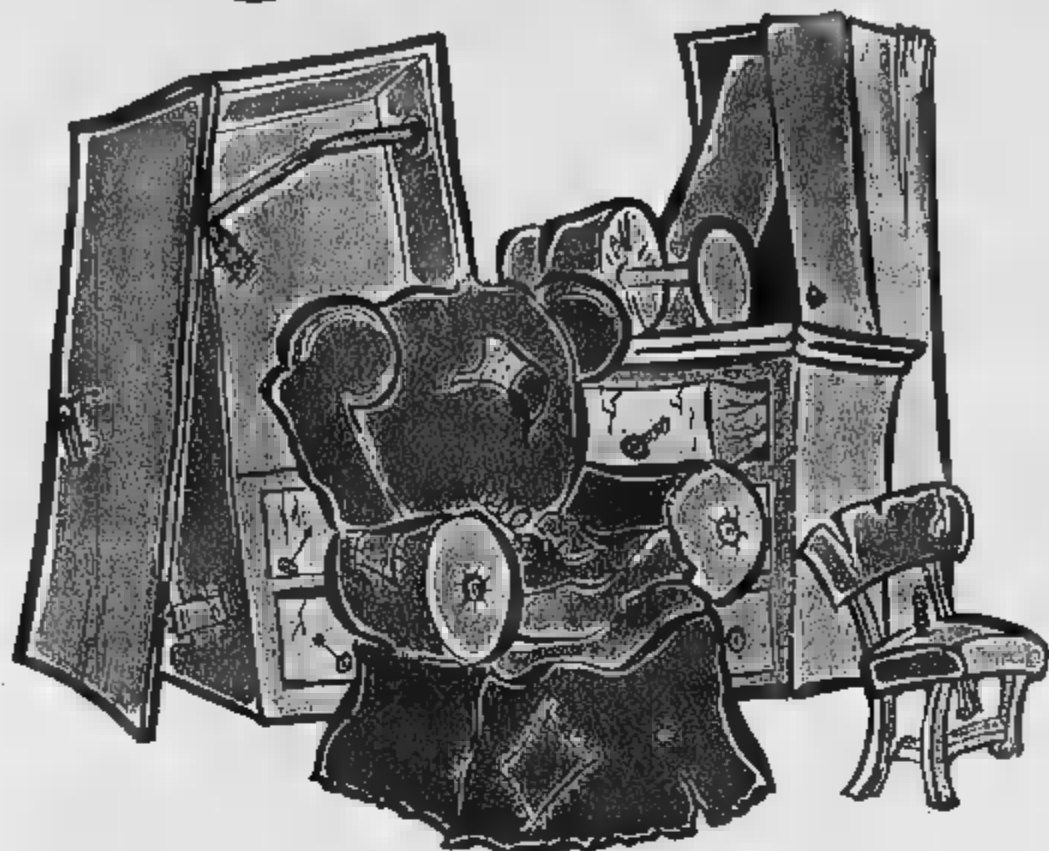
NOVAUTO S.r.l.S.S. 10 Alessandria-Asti, Km 1 - S. MICHELE (AL)
Tel. 0131/361703-4-5-6 - Fax 0131/361720

La Stampa
1996
In CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

USATO da ROTTAMARE?



Da oggi, alla Centrale Mobili, il Vostro vecchio mobilio vale una CIFRA!

Sul nuovo acquisto riceverete un contributo di rottamazione del Vostro usato

pari al **15%***

**LO SCONTO E' REALE!
DIRETTAMENTE SUI PREZZI ESPOSTI!
IL PAGAMENTO E' PERSONALIZZATO
E A TASSI CONTROLLATI "FINDOMESTIC"**

* Il contributo è usufruibile su tutto,
tranne che sugli ambienti
già scontati del 50 - 60%



7.000 Mq. di Esposizione - 5 anni di Garanzia - Ampio Parcheggio
Rilievi misure gratuiti - Pagamenti in 20 mesi senza interessi
Iva, trasporto e montaggio compresi - Assistenza post-vendita rapida e gratuita

I NOSTRI ORARI: DA Lunedì A VENERDÌ: 09.00-12.00 E 15.30-19.30
SABATO: 09.00-12.00 E 15.00-19.30 DOMENICA: 15.30-19.00

SERRAVALLE Scrivia (AL) - S.S. Novi L.re/Serravalle (Uscita Serravalle - Autostrada A7 MI-GE)

**...E SE NON AVETE MOBILI USATI:
PAGAMENTO IN**

**20 SENZA[®]
MESE INTERESSI!!**

■ ESCLUSIONE DELLE SOLE "OFFERTE" ■

Centro Residenziale Fioraneve a Prato Nevoso

100 Km. di piste

nel cuore delle Alpi Apenniniche

- Appartamenti signorili a partire da 49 milioni.
- Soli 5 milioni di anticipo.
- Mutui agevolati fino al 70%.
- Consegna Primavera 1998.

Inverno '97-'98:
Nuovi impianti di risalita
in collegamento con Artesina.
Iniziano le prenotazioni per una
nuova palazzina.



Ufficio vendite:
Via Galassia - Prato Nevoso - CN
Aperto anche la domenica.

Informazioni e appuntamenti: tel. 0174 / 334603 - 334378

Domani la sfida tra ultime. Per Orrico è un ritorno

Grigi pronti all'assalto di uno «spento» Siena

ALESSANDRIA. Sfida domani fra le «cenerentole» del girone A. I grigi vanno a Siena per confrontarsi con i bianconeri, appaiati in classifica sull'ultimo gradino, a quota quattro.

E, coincidenza singolare, il mister dell'Alessandria, Corrado Orrico, riparte nella sua attività di tecnico proprio dal Siena, società nella quale l'anno scorso aveva allenato per tutto il girone di andata.

I toscani, alle prese con una delicata situazione societaria, al punto da ottobre nei trasferimenti supplementari non è arrivato alcun rinforzo, inseguono il primo successo casalingo.

La squadra guidata in panchina, da luglio, da Enrico Nicolini, stenta a «carbure». Andrea Pepi è il più anziano fra i bianconeri: nativo di Siena, l'esterno sinistro, classe '64, è alla sua ottava stagione, quarta di seguito, nella maglia dei bianconeri. «E' superfluo ribadire - dice Pepi - che dobbiamo rimproverarci le maniche e uscire da un momento davvero contrario. Prevedo un incontro difficile per entrambe le squadre. Sono in palio punti davvero importanti, e soltanto per la classifica».

In estate molti cambi nell'organico. Fra i partenti di un certo rilievo, il bomber Antonio Arcadio (8 reti), passato qualche giorno fa alla Ternana. Empoli, l'interno offensivo Marco Caputi è l'esperto trocampista Diego Bortoluzzi.



E' un confronto difficile: l'incitamento dei tifosi avrà un forte peso

Gli acquisti non si sono rivelati, allo stato attuale della graduatoria, all'altezza dei precedenti bianconeri. Ricordare che il Siena vanta il peggiore attacco dei due gironi di C1, con 10 gol all'attivo, alla pari del Saronno.

In aggiunta, i toscani, di fronte al pubblico amico, andati a segno due sole volte, entrambe nella gara interna 7 settembre contro il Carrarese, poi vittoriosa con il punteggio di 3 a 2.

Gli attaccanti fiorentini D'Aiello e prelevato in estate dall'Avellino (serie C1, girone B), e Ga-

brile Graziani (figlio del popolare bomber Francesco Graziani), l'anno scorso dapprima con l'Arezzo nel girone B della C2 e poi alla Pistoiese (girone A), stanno offrendo un rendimento inferiore alle aspettative. In panchina, pronto per essere utilizzato, ci sarà la punta Marco Ghizzani, classe '74, reduce da un campionato eccellente nelle file dell'impruneta Tavaruzze (serie D, girone E). Con la formazione fiorentina, Ghizzani ha realizzato 25 reti, delle quali sette su rigore.

Roberto Gelato

Basket, in A2 femminile la Coates riceve domani ■ Casale il Venezia

L'Oikos va a Rho per vincere

Derthona, al «Camagna» arriva il Pavia

Dopo due successi in casa, l'Oikos Alessandria cerca stasera a Rho, alle 21, la sua prima vittoria in C1. L'infortunio a Montanari, stirato, costringe il coach Morini a fare a meno di un'altra pedina importante, dopo il forfait di Caneva. La squadra lombarda è giovane, con un buon play (Nasuali) e fa del dinamismo l'arma principale.

Torna davanti al pubblico del «Camagna» Derthona, reduce dalla brutta impresa di Legnano, con Barabino in gran forma: con il Pavia bisogna dimostrare di saper vincere anche in casa. Si gioca domani, alle 18.

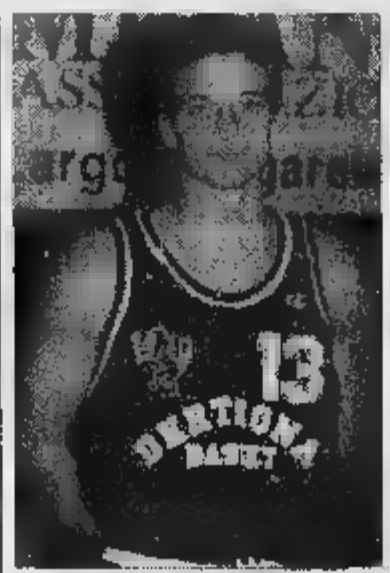
In C2 piemontese, la Polaris Casale è chiamata stasera, alle 21, a un'importante test sul campo del Pessano, che divide con i monferrini il ruolo di favorito. Barabino non avrà Robutti e spera nel recupero in extremis di Matteo Ogliaro.

Dopo le due vittorie interne, la Blind Office Alessandria è impegnata stasera, alle 21, in casa del Savigliano, compagine piuttosto sode per la squadra allenata da Scapin un'occasione per proseguire la serie positiva.

Sempre stasera, alle 21, il Candiottio Serravalle ritrova (sul campo) il Centotorni Alba, altra matricola del torneo rinforzata da Marisio e Briola.

Per la gara interna di domani, alle 17.30, contro il Moncalieri, il Valenza potrebbe recuperare Bisanzon.

In C2 ligure, la Tre Ova-



«Chico» Barabino del Derthona

da disputa domani, alle 17.30, la prima gara stagionale al Geirino: fronte c'è l'Ospedaletti.

In D, derby alle 18, a Castelnuovo, tra Pacquola e Casale basket. Compito non facile per l'Asso da Picche Casale, alle 21, sul campo del Trecate.

In A2 femminile, la Coates Alessandria ritrova domani Venezia, alle 17.30, al Palasport di Casale. Le venete furono avversarie delle alessandrine nei play-out dello scorso anno. In B, la Fortitudo Valenza prova a riprendersi a Usmate, in Lombardia, i due punti persi con il Cosato. (D. V.)

Volley: si gioca in Coppa

Mangini grintosa col Chiavari A Rapallo rischia la San Marco

ALESSANDRIA. L'As Mangini è a un passo dalla qualificazione al secondo turno della Coppa Italia di volley, per club. B1 e B2. Al sestetto basta conquistare un set nella sfida di stasera al Palasport (ore 21.15) contro il quotato Chiavari.

C'è fiducia tra i biancoblu che reduci dalla convincente vittoria di Voltri: Martino e compagni sono già in forma-campionato e ci tengono a proseguire il cammino in Coppa.

Nel settore femminile, test proibitivo per la San Marco Valenza, di scena sul parquet del Tigullio Rapallo che in settimana ha già liquidato (3-1) la Junior Spenibene Casale. Solo un consentirebbe alla formazione orafa di spingere nel ripescaggio al secondo turno.

e sollecita il Comune a trovare uno spazio anche per la squadra pallavolistica C1.

Test insidioso per la Plastipol Ovada, di scena a Verbania contro l'Altiora Pallanza e il Giletti Vallemosso. Il coach Marco Barbagelata dovrà rinunciare a Gulliano. L'Ice Box Casale si misura invece con Nig Asti e El Gal Albe.

In campo femminile il Pgs Vela Cra Alessandria (è infortunata Guanà) affronta Oleggio e Castelletto che saranno avversarie anche in campionato.

E' derby al «Geirino» di Ovada tra Plastipol e Europa Metallurghi Novi che sono i rodag-gio. Un'assenza tra le locali (l'acchiaccata Tacchino), due tra novesi: non possono contare su Bovone e Bona, decise ad abbandonare l'attività agonistica.

Dopo lo scontro diretto, Ovada e Novi giocheranno anche con il Rig Asti, la terza formazione del campionato.

Infine, la Blind Office Valenza si misura con il Sandamian e Bolero che alle portate del team orafa. (M. d.)

SPORT FLASH

Calcio

La Valenzana ospita il Corbetta, ■ Novi c'è lo Spezia. Per il campionato nazionale Juniores, oggi alle 15.30, il Casale è di scena a Mariano, mentre la Valenzana ospita il Corbetta. Nel girone C, il Derthona va a Cecina e la Novese riceve lo Spezia. Derby Felizzano-Libarna nel regionale Juniores, partita casalinga anche per Acqui e Pontecurone che affrontano Don Bosco Asti e Chis, viaggia solo la Valenzana, in direzione ■ Bra. (R. C.)

Golf

Ecco gli appuntamenti ■ Capriata ■ Tassarolo. Il club Riasco di Tassarolo ospita oggi la Coppa Neve Sport di golf, sulle 18 buche stableford. ■ Villa Carolina di Capriata c'è la «Coppa Commissione sportiva», sulle 36 buche «medala». (M. d.)

Pallamano

Serie B: la Junior Calandra debutta a Fragona. Debutto in serie B, fuori, questa sera per la Junior Calandra. Con inizio alle 21, la squadra di mister Djonovic giocherà a Fragona (Treviso) contro la Sanfioresse. (R. g.)

Automobilismo

Rally show a Ovada, con i piloti Benazzo ■ Parodi. Oggi al «Geirino», con inizio alle 14.30, è in programma un «Rally show» dal Consorzio servizi società sportive ■ Pro Loco, in collaborazione con la Scuderia Autotecnica di Ovada: è in palio il Trofeo di «OvadaSports». C'è particolare attesa per la prova dei piloti locali Bobo Benazzo e Diego Parodi. (R. bo.)

Arti marziali

Gran gala di savate: in gara la «ridata» Menard. Organizzato dalla società Valle Stura Savatè e della palestra Gimnastica Onda, al palazzetto dello sport di Campo Ligure, si svolge oggi, con inizio alle 20.30, un gran gala di savate kick boxing: sarà impegnata anche la campionessa mondiale Chantal Menard che si batterà ■ tedesca Asha Lhasen. (R. bo.)

OPERAZIONE OTTOBRE EMME 3

Solo da noi, 3 Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.

Versione: EX 1.6 16V		Versione: 1.6 16V		Versione: EX 1.6 16V	
Colore: Dark turchese		Colore: Argento met.		Colore: Argento met.	
Acc.: Climatizzatore		Acc.: Climatizzatore		Acc.: Climatizzatore +	
N° Telaio: E205946		N° Telaio: E202861		ABS + Air bag	
Prezzo Listino	L. 32.099.000	Prezzo Listino	L. 32.926.000	Prezzo Listino	L. 36.739.000
Nostra Offerta	L. 28.099.000	Nostra Offerta	L. 29.926.000	Nostra Offerta	L. 33.739.000

Offerta valida fino al 31 ottobre.

In caso di rinuncia all'offerta 1 - 3.000.000 di risparmio sul prezzo offerta.

CONCESSIONARIA TOYOTA

EMME 3

SERVIZIO ASSISTENZA

TOYOTA

MAGAZZINO RICAMBI

VIA COMMERCIO, 10 - 15067 NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143/329.713 - FAX 0143/329.687

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di sanitari-rubinetterie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

IL PIU' GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO NEGLI USA E NEL MONDO



TOMMY LEE JONES

WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

IN ASSOCIAZIONE CON MACDONALD/PARKES PRESENTA UNA PRODUZIONE AMBLIN ENTERTAINMENT
REGIA DI BARRY SONNENFELD CON TOMMY LEE JONES WILL SMITH "MEN IN BLACK" LINDA FIORANTINO VINCENT D'ONOFRIO HIP HOP
STEVEN R. MOLEN RICK BAKER INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC DANNY ILLFMAN JIM MILLER BO WE DON PETERMAN
GRAHAM PLACE STEVEN SPIELBERG LOWELL CUNNINGHAM ED SOLO WALTER
COLUMBIA SONY PICTURES
BARRY SONNENFELD

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, ■ complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare ■ scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, ■ scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE
a ottobre '97

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde

1678-02005

Sabato 18 Ottobre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

AD 41

Le indagini della polizia di frontiera aostana e degli agenti del commissariato di Citanova

Traditi dal telefono

Conversazioni con frasi in «codice»

AOSTA. Una valigetta 24 ore ha carpito i segreti della «banda della marijuana», cinque uomini e una donna finiti in carcere per traffico di droga dalla Calabria. In quell'«astuccio» c'era un apparecchio elettronico per intercettare le telefonate che sui cellulari Cam, abilitati per le linee internazionali e più difficili da «catturare» rispetto ai telefoni utilizzati soltanto sul territorio italiano. Un'antenna speciale ha «raccolto» le voci, poi finite sulle cassette di un registratore digitale (Digital audio tape).

Così, si sono traditi Rinaldo Mammoliti, 32 anni, moglie Francesca Audino, 32 anni, residenti a Sarre in frazione Maled 2; i fratelli Arturo e Salvatore Sorbara, 31 e 33 anni, abitanti ad Aosta in via Saint-Martin de Corléans 19/B; Marco Savio, 24 anni, di La Salle, via Ruta 2; Elio Cortivo, 34 anni, residente ad Aosta in via Saint-Martin de Corléans 181; Biagio Priolo e Mariangela Avati, entrambi di 33 anni, abitanti a San Giorgio Morgeto in contrada Villotta 4 e da Antonio Tibullo, 33 anni, di Citanova. Per tutti, il reato ipotizzato è di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di droga.

La polizia aveva anche messo sotto controllo i telefoni delle abitazioni e di una paio di cabine, alla scuola frequentata dai figli dei Mammoliti. Qualche tempo fa, Francesca Audino aveva intuito il pericolo. «Non telefonate più a questo numero», aveva detto con aria arrabbiata ai presunti complici che la chiamavano «cassa». La scelta delle cabine vicino alla scuola, però, non ha sortito i risultati sperati.

Anche le conversazioni erano «in codice». «Mandami 3 chili di sale, di quelle buone che sai tu», ordinava Mammoliti; oppure «una bottiglia di grappa» o ancora «un quintale di legna per mio padre». Gli agenti della polizia di frontiera di Aosta e i colleghi del commissariato di Citanova non hanno faticato molto a interpretare i messaggi cifrati. Così, qualche mese fa gli investigatori avevano bloccato in Calabria i coniugi Priolo oltre un chilo di droga; in Valle d'Aosta era toccato a Mammoliti (2 chili) e Savio (500 grammi).

Con quegli interventi, gli investigatori sono riusciti ad ottenere la conferma delle loro supposizioni. La Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Reggio Calabria aveva così deciso di proseguire l'opera-



Rinaldo Mammoliti
32 anni
arrestato in Valle



Francesca Audino
32 anni
moglie di Mammoliti



Marco Savio
24 anni
di La Salle
è stato preso dalla polizia



Arturo Sorbara
31 anni
dalla polizia di frontiera



Salvatore Sorbara
33 anni
arrestato in carcere



Elio Cortivo
34 anni
coinvolto nel traffico di droga

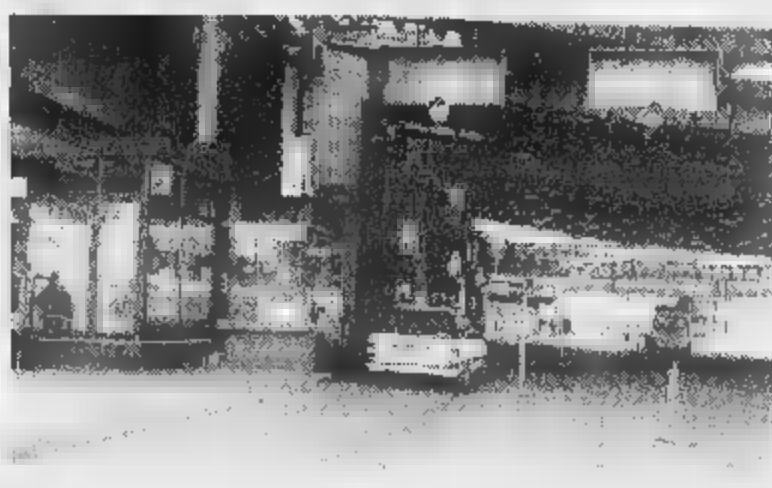
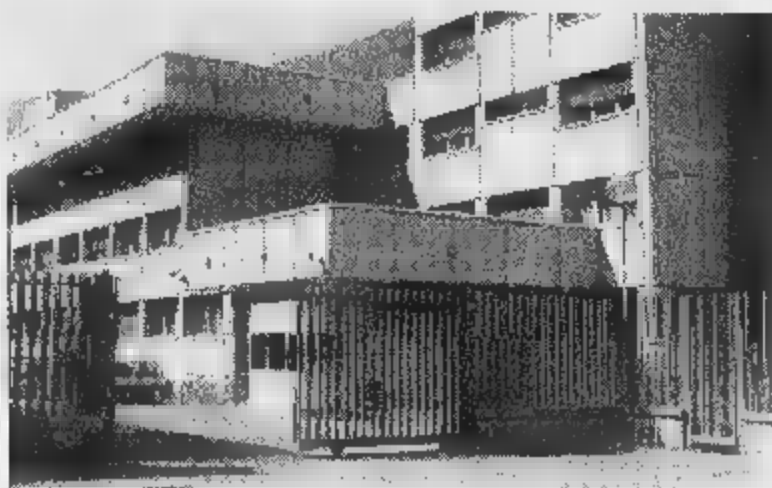


zione soprannominata «Hawke». La droga arrivava in Valle sempre con lo stesso sistema: dopo l'ordinazione, la marijuana veniva infilata in una scatola in una cassa e caricata su un camion. Destinazione Aosta. Secondo la polizia, i Mammoliti e Savio occuparsi di vendere l'erba. I clienti erano un po' tutti la Valle. «Hanno contattato decine di persone, non possiamo dire di più», taglia corto la polizia.

Nessuna indiscrezione sulla clientela della «banda della marijuana». Si sa, però, che Mammoliti e Savio contattavano persone di ogni genere: dallo studente, all'operaio, al manovale, all'impiegato. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'organizzazione ha fatto arrivare 20 chili di droga in poco più di un mese.

Difficile capire i personaggi finiti in carcere per il traffico di marijuana si servissero anche di qualche spacciatore «al dettaglio». Considerati i quantitativi di droga importati in ogni viaggio, è probabile che i sei non avessero bisogno di altro aiuto per distribuire l'erba. Alcuni mesi fa, Savio era stato addirittura assolto dal giudice per quel mezzo chilo di marijuana che l'aveva fatto finire in carcere: personale aveva sentenziato. «Accertati di come sta la sorella», avevano chiesto in codice a Mammoliti i compari calabresi. Lui li rassicurati.

Laugeri



In alto, la questura di Aosta e (sopra) controlli di polizia al Traforo del Bianco

Aosta

Politica, in progetto «un grande centro»

Considerate le divergenze nel Polo che in Valle stanno portando alla disgregazione, l'obiettivo è creare un «grande centro - centro destra» coordinamento regionale di Italia Unita ha deliberato di chiedere un incontro alla federazione ccd-cdu. «Puntiamo», spiega Domenico Aloisi, a una forte aggregazione di forze politiche che si ispirino ai valori della liberaldemocrazia e che si pongano come alternativa di governo, alle prossime elezioni regionali, all'asse uv-pds. PAG. 42

Courmayeur

I programmi delle tre liste

Molti temi e le soluzioni simili contenuti nei programmi presentati con l'intento di rilanciare Courmayeur dalle tre liste che concorrono alle elezioni amministrative del 9 novembre. PAG. 43

Aosta

I dolci veneti contro la Regione



In tema di zucchero, «parlare di concorrenza sleale appare, in riferimento ai dati, pretestuoso». L'assessore Demotrio Mafra (nella foto), non ha dubbi. E bol- la così la polemica dei dolciari veneti che sul più noto quotidiano economico italiano contestavano le agevolazioni fiscali previste in Valle per lo zucchero a favore dei consumatori e delle aziende locali. PAG. 43

Aosta

Progetti e ritardi in campo sportivo

Un'anagrafe sportiva regionale, nuove iniziative nel campo della medicina sportiva, un convegno sulle strategie nutrizionali dello sport, l'inizio dei lavori per l'impianto coperto di regione Tzambarlet. Questi i principali temi trattati in un incontro indetto dal delegato regionale del Coni, Eddy Ottolenghi, per fare il punto sulla situazione sportiva valdostana. PAG. 42

Ultimati i conteggi per il denaro rubato nella cassaforte del grande magazzino

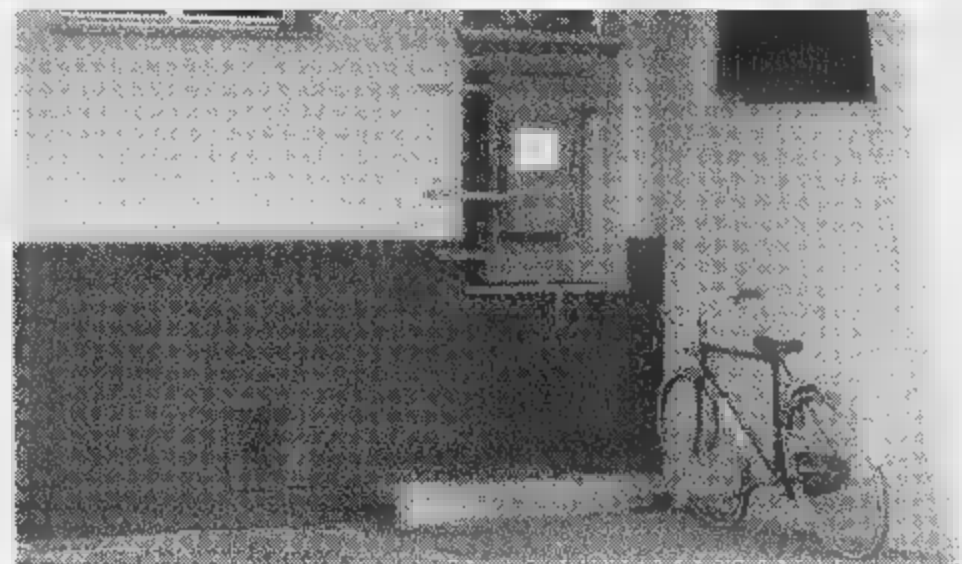
Gros Cidac, «bottino» da 550 milioni

L'ipotesi di un «colpo» organizzato dall'interno

AOSTA. Altri conteggi, nuove cifre: sarebbe di 550 milioni il «bottino» dei ladri che una settimana fa hanno svaligiato la cassaforte della Gros Cidac. Sull'episodio indagano i carabinieri del nucleo operativo di Aosta.

L'unica traccia lasciata dai ladri è proprio l'assenza di tracce. Per fare il colpo, hanno quasi sicuramente utilizzato chiavi e riusciti a far scattare la serratura componendo la combinazione. Gli investigatori ritengono «poco probabile» l'ipotesi di un «professionista», abituato ad aprire quel tipo di cassaforte: i personaggi capaci di un'impresa del genere pochi e di solito prediligono la Valle per le loro esibizioni.

Rimane, così, la tesi di un «colpo» pensato, organizzato ed eseguito da ladri della zona. Addirittura, i responsabili potrebbero anche essere personaggi «rispettabili», magari alla loro prima impresa del genere. Oltre 500 milioni in contanti, comunque, tanti per sparire nel nulla. «Non possia-



La cassaforte del grande magazzino Gros Cidac in Paravera dove la scorsa settimana è stato fatto un furto da 550 milioni

mo parlare delle indagini, ma possiamo dire che abbiamo avviato accertamenti in tutte le direzioni. Nulla è escluso», tagliano corto i carabinieri. Chiavi e combinazione della cassaforte della Gros Cidac, però, non sono alla portata

tutti: appare poco probabile che il furto sia stato fatto da chi li aveva in consegna; più sensata è l'ipotesi che qualcuno sia riuscito a prendere l'impronta della chiave o abbia copiato i numeri della combinazione. I ladri potrebbero anche aver

fatto qualche «prova» per controllare che chiave e numeri fossero quelli giusti. Poi, l'azione, quando nel caveau «Lips Vago» blindato c'erano gli incassi del venerdì e sabato. Tutti in contanti. E non è rimasta nulla.

Impianti sportivi

Riaprono le piscine

Aosta e Verrès

AOSTA. Riapertura con nuova gestione delle piscine coperte di Aosta e Verrès. Oggi, dalle 10 alle 22, i residenti di Aosta potranno accedere nella struttura di regione Tzambarlet e dalle 15 alle 19 nella piscina-palestra Verrès nelle quali, stando alle anticipazioni, una nuova concessionaria, la Valregis di Aosta, è allo studio una serie di nuovi servizi mirati a rispondere alle richieste degli appassionati del nuoto. Fra i domandi più frequenti, spicca il prolungamento degli orari di apertura. «La prima settimana», dicono alla Valregis, «siamo in grado di comunicare le iniziative programmate nell'anno. Contiamo inoltre di aprire alla fine della prossima settimana l'impianto di Pré-St-Didier, in cui sono quasi al termine i lavori di ripristino realizzati dalla Regione». Anche in questa struttura l'orario di apertura al pubblico è dalle 10 alle 22, [s. l.]

CENTRO CUCINE HANÖVER

• ARREDAMENTO MONOLOCALE L. 3.970.000

4 posti letto • Cucina completa di elettrodomestici • armadio • soggiorno • divani • letti • tavolo • 4 sedie

• ARREDAMENTO COMPLETO L. 8.980.000

Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie • cucina completa elettrodomestici • salotto completo • divano + 2 poltrone

• CUCINA ROVERE MASSELO L. 3.380.000

Completa • lavello ed elettrodomestici gran marca

• CUCINA NOCE MASSELO L. 3.890.000

Completa • lavello ed elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15

(a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:

TO-AO IVREA RIVAROLO FAVRIA FRONT PALAZZO GROSSO

1 Ottobre 1997

prosegue

31 Marzo 1998

l'operazione BOLLINO BLU

motori più efficienti - aria più pulita



Tre inverni consecutivi di monitoraggio dell'inquinamento nella città di Aosta hanno evidenziato che il traffico continua a rappresentare la causa principale delle emissioni dannose per la salute e per l'ambiente. Per contenere l'inquinamento la Regione, in collaborazione con il Comune di Aosta, ha predisposto l'operazione BOLLINO BLU, controllo dei gas di scarico delle automobili.

- Attenzione alla scadenza del BOLLINO BLU.
- Rinnova o ritira il BOLLINO BLU presso le autofficine convenzionate presenti in tutta la Valle.



Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Ambiente, Urbanistica e Trasporti
Comune della città di Aosta

Confartigianato Valle d'Aosta
CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola Impresa
Associazione Artigiani della Valle d'Aosta

La partenza «le molte affinità ideologiche»

© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 111–118

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Courmayeur, i progetti dei candidati alle elezioni

Programmi a confronto

Molti i temi e le soluzioni simili

COURMAYEUR. Tre liste. Tre candidati a sindaco: Romano Bina per «Pour Courmayeur» con vice sindaco Ennio Mochet; Giovanni Soretti per «Aurora» con vice sindaco Alessio Cesare Berthod; Giuseppe Panazzi per «Les Jeunes à Courmayeur».

Matteo Cesare Ottor per vice sindaco. Tre programmi. Tutti con l'intento di rilanciare Courmayeur. Per le elezioni amministrative del 9 novembre le carte sono in tavola.

La lista di Romano Bina si presenta ai cittadini con l'ambizione di gestire il Comune in modo innovativo, equo, trasparente. I candidati, a spiegato nel programma della lista, rappresentano candidati provenienti da tutte le esperienze lavorative, economiche e sociali, con l'obiettivo di cooperare affinché Courmayeur riaffermi la centralità della sua realtà di comunità alpina e moderna stazione turistica.

Il raggruppamento che ha Giovanni Soretti come leader ha l'obiettivo di gestire in modo corretto l'amministrazione comunale, senza sprechi e favoritismi, per il benessere della comunità e per garantire un futuro ai giovani. I suoi candidati



■ Courmayeur le elezioni per il rinnovo del Consiglio saranno il 9 novembre

provenienti da tutte le realtà del paese intendono lavorare affinché Courmayeur sia sempre considerata in tutta la sua complessità di comunità alpina e moderna realtà turistica.

La formazione che propone come primo cittadino Giuseppe

Panazzi vuole «amministrare con serietà, giustizia, onestà e trasparenza. Vuole informare la popolazione sull'attività amministrativa e trovare momenti di incontro e di dibattito. Vuole operare per ridare vigore e vita alla cultura e radici soffocate». Sul piano operativo «nell'unità della giunta ogni assessore organizzerà e gestirà il proprio assessorato».

Nei tre programmi si ritrovano, forzatamente, temi comuni. In ogni lista c'è un capitolo dedicato al turismo, uno riservato alla cultura e alle politiche sociali, un altro all'ambiente ed alla qualità della vita ed uno, ancora, dedicato ai «rapporti istituzionali», che in termini semplificati significa il confronto con il governo regionale.

In tutte e tre le liste c'è voglia di «sviluppo turistico» per una «Courmayeur viva e prospera» che consideri «il turismo come strumento trainante». C'è intenzione di definire una volta per tutte la questione della viabilità nelle valli Veny e Ferret. Sembra che nei programmi, in conclusione, la voglia di un paese nel quale sia finalmente abbandonati nei rapporti personali nell'impegno amministrativo il ricorso alla polemica gratuita, alla maldicenza, ai sussurri e corridoi, ai pettegolezzi umilianti, ed il dibattito consiliare torni ad essere franco, ma civile.

di **Massimiliano Camera**

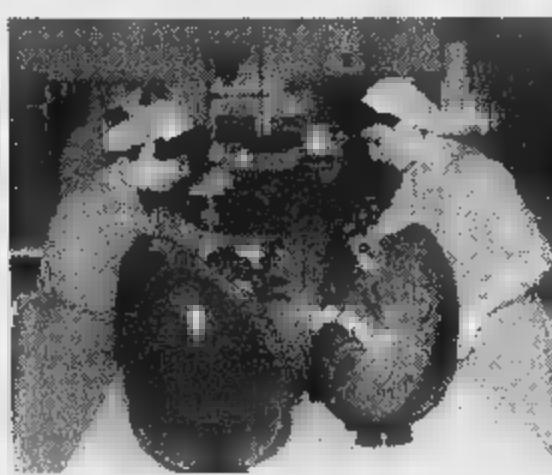
La Regione risponde ai produttori dolciari veneti

«Pretestuosa la critica sulla zucchero esentasse»

AOSTA. In tema di zucchero, parlare di «pretestuosa» è facile, in riferimento ai dati, perlopiù pretestuosa. Demetrio Maffra non ha il minimo dubbio. «Bella così la polemica montata in settimana dai dolciari sul più quotidiano economico italiano. I produttori dolciari veneti hanno deciso di contestare le agevolazioni fiscali previste dalla Valle d'Aosta per lo zucchero nei confronti dei consumatori e delle aziende locali. L'assegnazione dello zucchero in esenzione all'industria valdostana, dice l'assessore regionale dell'Industria, non rappresenta un'iniziativa arbitraria. Sostegno alle imprese locali, ma deriva dall'applicazione di un principio unitario, sancito dall'articolo 14 dello Statuto sull'attuazione della zona franca e della «ormai cinquantennale, provvisoria e molto parziale attuazione».

Secondo lo spirito delle norme che regolano l'esenzione fiscale, dice Maffra, «lo zucchero, gli altri beni contingenti, è assegnato da un lato per soddisfare il fabbisogno della popolazione e, dall'altro, per favorire lo sviluppo dell'economia locale. Già in precedenti occasioni si è invocata, da parte di gruppi industriali, una presunta concorrenza sleale da parte delle imprese valdostane. La quantità di zucchero in esenzione fiscale è invece relativamente modesta: 4500 tonnellate, delle quali solo 1000 sono destinate all'industria».

Ogni impresa, dice sempre l'assessore, «non può ricevere in assegnazione più di 10 tonnellate e non può, comunque, destinare più di 10 ad una singola linea di produzione. Del quanti-



La «Faletti» di Pont Saint-Martin è la maggiore azienda dolciaria della Valle d'Aosta

tativo in esenzione destinato all'industria, dice la nota dell'assessore, «beneficia complessivamente di quindici di imprese. Solo una di queste ha una quota di mercato fuori della regione, con un fatturato che si attesta attorno ai 10 miliardi, contro i 900 miliardi del gruppo che intende «aprire» procedimenti giudiziari contro la Valle d'Aosta, non producendo, peraltro, dolci di ricorrenza (panettoni e pandori) e gli industriali che hanno sollevato la questione».

[a. c.]

L'assessore Vicquéry replica sulla questione della risonanza magnetica

«Lener non ha evitato alcun danno»

Il procuratore: «Ho agito su denuncia di medici»

AOSTA. «No, non è andata così, non comprendo perché il procuratore Alfredo Lener continui a ripetere questa storia della «delibera» della risonanza magnetica. Chi parla è l'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry. Fa riferimento all'iniziativa del procuratore Cortese che avrebbe bloccato un possibile danno alla Regione che stava impegnando 4 miliardi per la risonanza magnetica che ne vale uno e mezzo.

«Non era una delibera - spiega l'assessore - ma un disegno di legge che serviva per trasferire all'Usl il denaro necessario all'acquisto della risonanza magnetica di una Tac, più i soldi occorrenti per i lavori. E' vero che l'oggetto era soltanto

«risonanza magnetica», nella relazione del disegno di legge era tutto specificato e il denaro impiegato per la risonanza magnetica era proprio di 1,5 miliardi. L'intervento del procuratore non ha fatto modificare nulla, né ha impedito alcun danno. E comunque Lener ha fatto un controllo su un atto non approvato e neppure passato in commissione. Mi pare che sia andato oltre i suoi compiti».

Il procuratore Alfredo Lener risponde: «La procura ha mai fatto controlli relativi a delibere impegnando Regione Valle d'Aosta. In particolare, per quella di 4 miliardi relativa alla risonanza magnetica, solo a seguito di una specifica de-

nuncia parte alcuni medici che hanno fornito un listino prezzi del quale risultava il costo della apparecchiatura non superiore a 1,5 miliardi, essendosi ancora verificata un'ipotesi di danno (perseguitabile da questa procura) ha informato il presidente della giunta della rilevata discrasia e ciò nello spirito di massima collaborazione fra le istituzioni».

Il procuratore insiste nello specificare di aver mai fatto alcun controllo, che non spetta alla procura. E ancora: «Essa agisce attraverso formalistiche istruttorie a seguito di denunce e notizie su fatti dannosi all'erario degli enti pubblici e in particolare della Regione».

[e. mar.]

Replica dell'Arep

Polemica tra enti sportivi

AOSTA. Continua la polemica nata tra gli enti che fanno parte dell'Associazione regionale enti promozione sportiva (Arep). Il contrasto dopo il rinnovo delle cariche all'interno dell'Arep. Il voto aveva privilegiato, per la presidenza, Enzo Bonin (Libertas) che aveva ottenuto 8 voti contro uno ottenuto da Claudio Herin (Movimento sportivo popolare). Per la vice presidenza erano risultati eletti, con 7 voti, Carlo Finessi (Uisp) ed Antonio Zema (Acsi) mentre Claudio Herin (Acsi) e Simeone Piffari (Acsi) avevano ottenuto 1 voto.

La contestazione partita dall'Associazione italiana cultura e sport (Aics) che aveva affermato che nell'elezione «la logica di potere è prevalsa sui patti assunti. Simeone Piffari, presidente dell'Aics aveva detto che se era stata violata la norma che prevedeva la rotazione annuale delle cariche ed è stato «imposto» l'ufficio di presidenza uscente Enzo Bonin, Carlo Finessi e Antonio Zema».

Adesso l'Arep replica e confuta la tesi dell'Aics. Dopo alcune precisazioni di forma riferite al «deglenti che fanno parte dell'Arep (12 e non 13) ed ai partecipanti all'assemblea del 30 settembre (9 e non 8), l'Associazione regionale enti di promozione sportiva sostiene che il patto d'intesa a suo tempo sottoscritto prevede che l'ufficio di presidenza abbia «una carica annuale» e, aggiunge l'Arep «nessuna norma esclude il rinnovo dell'ufficio di presidenza». In occasione della precedente nomina dell'ufficio di presidenza, dice ancora l'Arep «avvenuta all'unanimità».

Il presidente Enzo Bonin ha fatto verbalizzare che il mandato, esplicita richiesta di Bonin, ha la durata di un solo rinnovo. «ossesso» quei «principi di democrazia e alternanza» contestati dall'Aics, l'Arep ricorda che «l'ufficio di presidenza, all'assemblea del 30 settembre '97, si è presentato, dimissionario».

L'Arep nel confutare il comunicato dell'Aics per le palesi «dimostrazioni falsità e inesattezze in contenute» dichiara che «fino a quando avrà la fiducia quasi totale degli enti di promozione sportiva della Valle d'Aosta, opererà nel rispetto assoluto del patto d'intesa a suo tempo sottoscritto».

SPETTACOLO

CHÂTILLON. Una serata dedicata ai gruppi musicali del comprensorio della Comunità montana Monte Cervino. E' in programma per oggi, dalle 21, nel salone della biblioteca comprensoriale di Châtillon.

STASERA AL CINEMA

COSMO. Tel. (0165) 35.856. **Puccini d'Artificio.** Lire 12.000; 10.000.

RIACQUA. Tel. (0165) 262.220.

ARREPI. Tel. (0166) 512.875. **CHRUSSO.**

MONTI BIANCHI. Tel. (0165) 841.206. **Puccini d'Artificio.** Ore 20, 22. Lire 12.000; 8000.

DEE NUDES. Tel. (0165) 949.473. **CHRUSSO.**

Tel. (0125) 307.463. **CHRUSSO.**

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. **CHRUSSO.**

TV VALLE

Raitre

14, 19, 35, 22, 45 Tgr della Valle

France

19, 20, 0, 55 Journaux
13, 40 Savoir plus santé, doc
14, 40, 15, 05, 15, 25, 17, 20 Samedi sport
15, 45 1000 Enfants vers l'an 2000
Farcio attaque
20, 50 FARCIO la fête
23, 20 De fer dans les épinards
1, 10 La 25ème heure

Télévision

13 - T-Midi

13, 15 Arabesque, série

14, 05 C'est très sport

17, 55 Chronique de l'Amazonie sauvage, doc

18, 50 T-Midi

20, 05 Les fond de la

20, 30 Les

21, 40 Mélodie en sous-pel, film

23 - Star Trek III: la recherche

Spock, film

Eventuali variazioni nei programmi sono cas-

delle non tempestive comunicazione da

parte degli emittenti.

Casatech.
Dove la fantasia diventa realtà.

ad Iniziare dalle finestre...

ALIAS
La Nuova Finestra Sostituzione
in PVC, Legno ed Alluminio

Tutto molto semplice:
ALIAS sostituisce
rapidamente le finestre
vecchie e malsane
senza rompere i muri,
togliendo semplicemente
i vecchi.

Potrete acquistare ALIAS
beneficiando del contributo
regionale a favore di chi decide
di sostituire la vecchia finestra.

Inoltre Casatech offre una vantaggiosa formula
personalizzata per un comodo pagamento in 12 mesi
senza una lira di interessi.

...per proseguire con il giardino...

BEAUTY Garden

Veranda fissa per Giardini
d'inverno in legno
Arredamenti completi in legno e
Floriere.

...e terminare in crescendo con
scale di assoluta personalità.

Escalation
Scale in legno su misura su disegno.

CASATECH
SOLUZIONI INNOVATIVE
PER INTERNI ED ESTERNI

Via Nazionale 58 - Fraz. Torre Daniele
10010 Saffimo Vitiello (TO)
0125/757006 - Fax
0125/757006 - aut. 0125/757006
Show room
Ivrea (TO) via Torino 508 - Tel. 0125/757006
Molteni (TO) via Molteni 47 - Tel. 011/9269667

BUON MARCHIO NON MENTE

E' la fontina prodotta da oltre settecento anni con gli stessi metodi, è ottenuta con un delicato e complesso procedimento artigianale.

UN FORMAGGIO NATURALE

La fontina è ormai un formaggio universalmente conosciuto, ma per assaggiarla occorre fare attenzione, perché sono molti i surrogati o le imitazioni in commercio. Chi vuole acquistare la fontina altrove deve assicurarsi che sulla forma sia impresso il marchio d'origine che contraddistingue il formaggio, impresso dal Consorzio Produttori Fontina.

QUESTO MARCHIO E' GARANZIA ASSOLUTA!

CONSORZIO PRODUTTORI FONTINA AOSTA
P.zza Arco d'Augusto 10 - AOSTA - Tel. 0165/32430-44091



È in edicola
il numero
di SETTEMBRE

OASIS

SICILIA

da ZERO a TREMILA

SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

OFFRE

4 FRANCOBOLLI **ONU**



CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97

TUTTI I PARCHI DI ROMA



Ecco come la CAPIALE ha iniziato a valorizzare
la sua natura... a partire dall'AFRICA

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

BANCA DI ROMA
Gruppo Cassa di Risparmio di Roma

NOVEL
DUE TASCHE
IN SIENA



*Tutti i parchi
di ROMA*

UMBRIA

A SCUOLA DI AMBIENTE
CON "L'ECORETE"

CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIAGGIO ATTRAVERSO
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE

Giallo a San Carlo: il colpo si conficca nella porta-finestra Proiettile contro il sindaco Valente: «Mai nessuna minaccia»

Colpo di arma da fuoco contro il sindaco di San Carlo Canavese Santo Valente. Un proiettile ha centrato e danneggiato la porta-finestra in alluminio che dà sul salotto dell'appartamento della madre del primo cittadino, Rosa De Santis, pensionata di 82 anni. La donna abita al secondo piano di palazzo "strada Corio al confine con Cirié dove risiede anche il figlio. E' stata proprio lei, l'altro giorno, ad accorgersi del foro provocato dal proiettile nel muro del salotto. Ora Santo Valente, 57 anni, gli ultimi 12 passati alla guida del piccolo Comune, cerca di capire il perché di questo. Quella pallottola indirizzata verso la sua abitazione potrebbe essere un avvertimento. Oppure la porta-finestra per un attimo si sarebbe trasformata nel bersaglio di qualche squilibrato. Lui, però, è tranquillo. «Non ho mai ricevuto minacce o intimidazioni di alcun genere - dice - Io e la mia famiglia da sempre viviamo nella più totale normalità nonostante io ricopra una carica pubblica». Le stesse l'uomo le ha ripetute davanti ai carabinieri della stazione di Cirié coordinati dal maresciallo Giovanni Gervasi.



Il sindaco Santo Valente

Proprio i militari sono incaricati di portare avanti le indagini e di capire quando e da quale tipo di arma è partito il colpo anche dai primi rilievi del foro lasciato nella fascia di alluminio sembra che chi ha sparato abbia premuto il grilletto di una pistola di grosso calibro. Nessuno, compresi i famigliari di Valente, nei giorni scorsi ha sentito colpi di pistola. Che il fatto possa essere collegato alla sua attività amministrativa Santo Valente lo esclude a priori. Qualche concittadino potrebbe essere scontento del nuovo piano regolatore, da diversi mesi all'esame della Regione, che prevede lieve crescita edilizia, ma

spiegano i membri dell'opposizione - anche qualcuno avesse dei problemi di questo tipo non riteniamo che arrivi al punto di sparare contro le porte del sindaco. E continua: «San Carlo è un piccolo Comune e anche la nostra opposizione è costruttiva. Poi quel piano regolatore tenterà quasi tutti, è stato disegnato su misura. Valente non prende nemmeno in considerazione che quella pallottola collegata al suo lavoro nell'azienda specializzata nella lavorazione dei metalli. «Non scherziamo, ho lavorato onestamente per 30 anni e inoltre da un po' di tempo l'attività è gestita da mio figlio». Poi si sfoga: «La cosa che più mi terrorizza è che quel proiettile invece finire nell'aluminio poteva trapassare il vetro e colpire persona - dice - La traiettoria era quella giusta, non riesco davvero a capire può spingere qualcuno a compiere questi gesti. Ma ora c'è anche un'altra paura, più drammatica: che qualche mente malata - come dice la gente - folgorata - racconti del killer Antonio Puschi, si sia messo in testa di ripetere quello che l'ex del Sds ha raccontato di aver compiuto in una ventina d'anni».

IN BREVE

INVIATO. Ancora un rinvio nel processo contro l'ex capo dei vigili urbani di Ivrea, Carmelo Arico (difeso dall'avv. D'Alessandro), alla sbarra per peculato. Il presidente del tribunale Tiseo ha accolto la richiesta del pm Fornace e disposto il supplemento di perizia; l'incarico di periti verrà conferito il 24 ottobre, poi dovrà fissata la data della successiva udienza.

TELEFONO 911. L'Ufficio tecnico dell'Usl 9 comunica che nel pomeriggio di martedì prossimo, presumibilmente dopo le 16,30, a causa di alcuni lavori centrali telefonici previsti un'interruzione di circa 45 minuti del numero 0125/4141. Per segnalare emergenze e richiedere l'intervento di ambulanze, i cittadini possono rivolgersi ai numeri di carabinieri (112), polizia (113), vigili del fuoco (115) e del servizio di emergenza sanitaria (118).

UFFICIO SCUOLA. La Cisl ha aperto l'Ufficio Scuola per informazioni pensioni, assegni, ricongiungimenti. Lo sportello, aperto nelle sedi di Ivrea (via Arduino, 97) il martedì e il giovedì dalle 15,30 alle 17,30, di Cuorgnè (via Don Bosco, 8) ogni primo martedì del mese dalle 15 alle 16,30, di Rivarolo (via Merlo, 21) ogni primo martedì del mese dalle 17 alle 18, e di Caluso (via Micheletto, 3) ogni terzo martedì del mese, dalle 15 alle 16, è curato dal prof. Olinato Dal Lago.

ELEZIONI. Il gruppo dei democratici europei, in occasione delle prime elezioni della Padania in programma domenica 26 ottobre, presenta martedì prossimo, all'Hotel Astoria, in piazza d'Armi a Cuorgnè, i candidati locali.

COMUNE DI OZEGNA. Il Comune di Ozegna si abbona al S.I.P.A., il servizio integrato per produzione di atti, creato dall'Anicel per facilitare, attraverso l'uso del personal computer e del sistema Internet, lo scambio di esperienze tra i Comuni.

L'ANFAS. L'Anfasc organizza, nei locali del proprio villaggio comunità La Torre di Indipendenza a Rivarolo, un convegno su «Educazione affettiva e ritardo mentale». Informazioni allo 0124/424846.

IN STELLE. Grande esibizione-spettacolo di duathlon oggi, con inizio alle 15, a Fuvria. Tra i mezzofondisti impegnati Alessandro Lambroschini e Francesco Panetta e fra le donne, la Cucarato.

Confronto sindacati-dirigenza Olivetti Computers Worldwide Scarmagno cerca partner A Busano in vendita la Fils (stampaggio)

Primo faccia a faccia fra il amministratore delegato della Olivetti Computers Worldwide (ex Opel, Roberto Schisano, e le organizzazioni sindacali. Schisano ha incontrato mercoledì i vertici canavesani Fim, Fiom e Uilm, ieri è stata la volta delle Rsi di Scarmagno. Si è trattato di riunioni informali, in cui dell'incontro ufficiale (previsto per fine mese) per la presentazione del piano industriale '98. Ma ai sindacati è stato sufficiente e «prendere le misure» della nuova dirigenza e dei suoi obiettivi: il pareggio per l'ultimo trimestre (che non basterà, comunque, a riequilibrare l'intero '97), la scelta di privilegiare la qualità del prodotto piuttosto che la quantità, la limitazione dell'impiego nella «fascia bassa» di prodotti per lanciarsi nel «server» e nella «fascia alta». Ai delegati Rsi Schisano -

che, fortunatamente, non ha parlato di eccedenze (con una produzione di 500 mila pezzi si potranno mantenere gli attuali dipendenti) - ha dato l'idea di essere determinato e concreto. «Resta da chiarire la situazione finanziaria - dice Giulio Gentili, della Uilm - Si aspettano nuovi soci, più che partner industriali, a partire dalla Gepi. Le trattative sarebbero a buon punto, ma i tempi stringono». Cautela nei commenti anche della Fim. «Non sono previsti esuberanti - sostiene Luciano Campagnaro -». Schisano ha parlato di «efficienza per rispondere immediatamente al cliente». Le premesse sono buone, ora aspettiamo di vedere se si tradurranno in vantaggi concreti soprattutto a lungo termine. Franco Giorgio, della Fiom, attende il piano industriale, dice non è comunque accettabile - di-

ce - l'abbandono della fascia bassa. Va bene puntare sui «server», nessuno ci ha specificato quali canali di vendita. **FILS.** La Fils di Busano, azienda leader in Italia nel settore dello stampaggio a caldo, viene messa in vendita. Il gruppo proprietario, per un 70 per cento rappresentato dai tedeschi della Kroup e della Berco e per un 30 per cento da azionisti italiani, dopo rilevato l'azienda di Busano cinque anni fa, ha avviato le trattative per una sua cessione. Il passaggio ad un'altra proprietà sarebbe imminente: si parla di tre, quattro mesi al massimo. La Fiom-Cgil Alto Canavese chiede rassicurazioni: «La Fils oggi ha un fatturato di 40 miliardi l'anno e delle linee molto competitive e impiega 150 persone - afferma Alfredo Ghella - tutto questo va mantenuto».

Lo stile, le idee per la tua casa da sogno!

BEATA ARREDAMENTI

Ambientazioni
misura
nel campo
del classico
e del moderno
con realizzazioni
a disegno
di mobili
massicci.

BEATA ARREDAMENTI
è a Ivrea (11101) a km. 10 dall'uscita dell'autostrada IV-CL. Tel. 0125/4141

La Stampa 1996
in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

DOVE E QUANDO

CONCERTO PER IL 1911. I neosettantenni di Caluso offrono una popolazione, alle 20,30 nella chiesa parrocchiale, un concerto dell'associazione MusicaNova con pagine di Bach, Vivaldi, Zipoli.

SINFONICA. Si inaugura, all'auditorium del centro congressi La Torre di Ivrea, la quarta stagione dell'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte. Oggi alle 21 (e domani in replica alle 16) Enzo Ferraris dirige i musicisti in un programma dedicato a Beethoven. Biglietti a 5 mila lire (interi) e 20 mila (giovanili fino a 25 anni).

INIZIA. alla Cricca del Ghigno di Caluso, la 5ª edizione della rassegna comica «Non ci resta che ridere». Alle 22 e di scena Giorgio Arini con «Anche i grassi hanno un'anima». Prenotazioni allo 011/9831580.

LA COMPAGNIA. della Baudetta di Villefranca d'Asti presenta alle 21, nel salone Brocco, la commedia «L'ultimo dei discorsi».

CONVEGNO. ritrova a San Giorgio la fraternità alpina, per il convegno organizzato dalla Fim di Ivrea in collaborazione con il gruppo locale. Alle 21, al teatro comunale, concerto del Coro Ana di Ivrea diretto da Merino Faccin. Domani alle 9 ritrovo per la sfilata, l'omaggio al Caduti e la Messa; a seguire il pranzo.

ROBBERIA. Appuntamento per i più piccoli, oggi, al centro commerciale Bennet di Pavone Canavese: arriva il clown Roland McDonald, che alle 11 propone un primo spettacolo gratuito per i bambini fino a 5 anni, e alle 16 un secondo, per i più grandicelli (dai 10 ai 10 anni).

AL TUSO. Il Camper Club La Grande, in visita fino a domenica a Rivarolo, organizza nel pomeriggio una caccia al tesoro per le 21 della città; 21 serata danzante seguita dalla spaghetteria.

IN MOSTRA. Alle 16, al teatro comunale di Cuorgnè, si inaugura la mostra «Musica e dintorni» allestita in occasione del 210° anniversario della fondazione della locale filarmonica Accademia dei Concordi. In rassegna antiche foto, strumenti musicali e documenti.

IN PIAZZA. Appuntamento alle 19,30, a San Giusto, la «polenta e spezzatino» organizzata dalla Pro loco; al termine serata danzante al salone plurisala, a partire dalle 21, a San Colombano Belmonte con l'orchestra di Beppe Carosso. A Piverone viene accolto alle 19 in municipio il gruppo folcloristico di Hockenheim, in Germania; a seguirne una grande «polenta» allestita dall'esibizione del Gruppo folcloristico piveronese e della fanfara tedesca.

NEL SALONE. Trabucco di Castellamonte si avvia il nuovo accademico della locale Università della terza età: alle 15,30 il professor Rodolfo Venditti tiene una conferenza su «Ludwig Van Beethoven: una musica che alle radici dell'uomo».

Daily ribalta il vostro modo di lavorare in cantiere.

Nuovo Daily K

Già predisposto di serie per cassone ribaltabile e non solo.

Solo Daily poteva pensarci. Con il Daily K gli allestitori possono lavorare un veicolo già predisposto per numerosi impieghi dotato di presa di forza meccanica a comando elettrico sul cambio comandi sulla plancia, sospensioni specifiche, bloccaggio del differenziale, acceleratore a mano, riparo della coppa motore. Informatevi subito dal Concessionario Iveco.

DAILY. SEMPRE UN PASSO AVANTI.

IVECO

Scopritelo

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUREAU d'IVREA (TO)
Via Candossino 2/B - Tel. 0125 577625 (r.a.)

QUART (AO)
loc. Amerique 25/A - Tel. 0165 765873 - 85

Prenotate un **CHECK-UP GRATUITO** del vostro veicolo da lunedì 20 a domenica 26 ottobre. Iniziativa offerta dalla concessionaria e dal team delle sue officine autorizzate. Per informazioni tel. 0125 / 577458

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONOS s.p.a.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Orta, al Sacro Monte si recuperano fondi con una ricetta del '600

Il «miracoloso» liquore dei frati

E' un'idea per salvare arte e parco

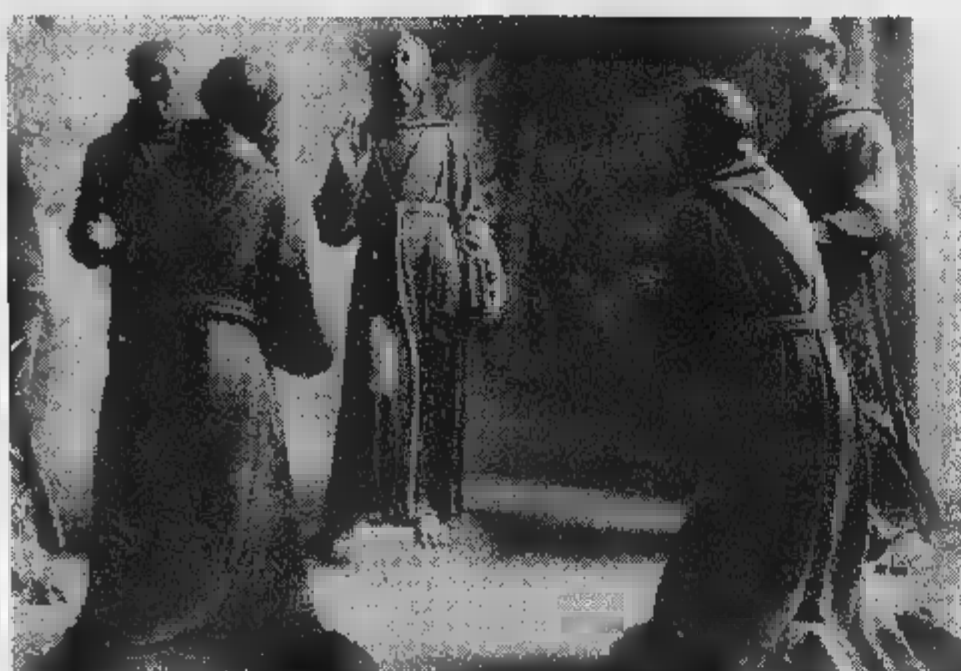
ORTA. Il patrimonio artistico e paesaggistico si può salvare anche con un liquore, magari recuperato da una ricetta del '600.

E' l'idea venuta al presidente ed ai dirigenti della Riserva Naturale del Sacro Monte, un'area che comprende le cappelle seicentesche dedicate a San Francesco ed un splendido parco balcone sul lago d'Orta.

Cappelle ed alberi d'alto fusto hanno sempre più bisogno di restauri e per reperire i fondi necessari è nata l'idea di riproporre un liquore che quasi quattro secoli fa veniva prodotto dalla gente del posto e dall'eremita che viveva sulle pendici del Sacro Monte.

«Laurino», questo nome del liquore, viene chiamato così perché viene estratto dalle bacche di lauro, il 10 ottobre verrà presentato ufficialmente e saranno messe in vendita le prime trecento bottiglie.

«Nel Seicento - dice Fiorella Mattioli Carcano, presidente della Riserva del Sacro Monte - il liquore veniva prodotto con le bacche di lauro ed il sambuco, che venivano macerate nella grappa. Era un liquore che sul lago produceva in famiglia, per il consumo domestico: si riusciva a recuperare la ricetta originale e l'abbiamo affidata ad un esperto liquorista che l'ha lievemente aggiornata, per renderla più adatta al gusto di oggi. Ad esempio, anziché l'immersione delle bacche nella grappa, è stato preferito l'alcol».



Le sculture della piccola cappella francescana del '600. Con la creazione di un bevanda di origini antiche, il presidente della Riserva Naturale del Sacro Monte è convinto di poter recuperare i fondi per il restauro delle costruzioni

Il Laurino veniva gustato dai pellegrini che accorrevano numerosi ad Orta: si soffiavano i piedi a piedi di centinaia di chilometri, quando giungevano in vetta, davanti alle cappelle, gustavano volentieri bicchierino di liquore.

Colore rubino, bouquet che sta a metà tra l'amaretto il

ratatouille ed un'etichetta d'autore: «L'etichetta, disegnata per l'occasione, rappresenta i fiori utilizzati per l'elisir, posti sullo sfondo del Sacro Monte. Nel retro etichetta abbiamo sintetizzato la storia della ricetta di questo liquore».

Il 29 ottobre, per il debutto, il Laurino verrà ceduto ad offerta, poi verrà posto in vendita nei negozi e nelle pasticcerie di Orta che ne faranno richiesta, ad un prezzo indicativo di 15-

18 mila lire: per le prime trecento bottiglie già arrivate richieste da tutta Italia, e l'elisir del romito, almeno per la prima edizione, si avvia ad essere un liquore di collezione, contare che le bacche di lauro portavano per la salute. Così assicuravano il romito ed i frati del Sacro Monte, che hanno sempre avuto fama di longevità.

Marcello

Oggi (14,45) l'anticipo contro la forte Conad

L'Alpitour va a Ferrara

per restare regina di A1

CUNEO. In casa Alpitour Traco dopo tre vittorie consecutive l'entusiasmo è alle stelle. Poi si aggiunge che tutte le verifiche hanno confermato che le condizioni di Samuele Papi sono migliorate, oggi la squadra di Silvano Prandi arriva con il morale davvero alto all'appuntamento di Ferrara.

«La Conad - spiega l'allenatore - Silvano Prandi - è una delle migliori squadre del campionato. Nelle prime giornate non ha trovato un'identità e così classifica non rispecchia il suo valore. Hanno anche avuto un calendario difficile, ma l'organico è molto interessante e quindi questo gruppo, costruito a razionalità, comincerà presto a giocare bene. Credo l'impegno più difficile delle prime giornate».

Buone notizie arrivano anche da Samuele Papi. Dopo i due giorni di riposo successivi al dolore al menisco patito durante la sfida con Roma, lo schiacciatore ha ripreso lentamente ad allenarsi e oggi è pronto a scendere in campo. Per battere un sestetto che schiera Tofoli, Schiul, Bovolenta, Milone, Vujevic e Margutti a restare in vetta alla serie A1 l'Alpitour avrà bisogno di tutti i campioni a cominciare da Pascual, miglior giocatore del campionato nelle prime tre giornate.



Nelle prime 3 vittoriose giornate Rafael Pascual è stato il migliore dei cuneesi

Si è aperta la retrospettiva dedicata al grande artista



Una foto di Guttuso nel suo studio quando stava trionfando sui mercati internazionali. La tecnica a dieci anni dalla scomparsa. Il Comune di Savigliano dedica all'artista completa retrospettiva

Alla rassegna tutte le principali opere d'arte della travagliata vita di grande maestro del 900

Tutti i nudi di Guttuso

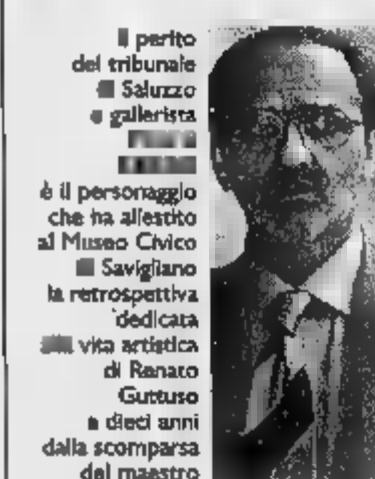
In mostra al Museo di Savigliano

Si rivede la gente in fila davanti al Museo Civico di Savigliano, rinnovato e finalmente pronto a ricevere le grandi mostre. Era dalla retrospettiva dedicata a Ligabue che piazzetta San Francesco non riceveva tanta gente. E' bastata una settimana di apertura ed ecco il Museo tornare protagonista con la mostra dedicata a Renato Guttuso a dieci anni dalla scomparsa. Un omaggio doveroso a un grande artista, anche un singolare per riscoprire la lunga e travagliata analisi pittorica che ha portato il maestro ad essere uno dei personaggi più interessanti di questa seconda metà di secolo.

La retrospettiva che ha aperto i battenti al Museo Civico di Savigliano, e che rimarrà aperta fino al 21 dicembre per dare proprio a tutti la possibilità di visitarla, è stata voluta dal Comune di Savigliano diretto da Sergio Scava, dall'assessorato Cultura, il dicastero è retto da Gianfranco Segione, in collaborazione con Regione e Provincia. E a proposito di Provincia basterà dire che il presidente Quaglia e l'assessore Viberti stanno veramente dando impulso alle



Il prof. Giorgio Barberis critico d'arte è il curatore della rassegna dedicata a Renato Guttuso e che ha aperto i battenti giorni scorsi nelle sale del rinnovato Museo Civico di Savigliano



Il partito del tribunale Saluzzo e gallerista è il personaggio che ha allestito al Museo Civico di Savigliano la retrospettiva dedicata alla vita artistica di Renato Guttuso a dieci anni dalla scomparsa del maestro

iniziative culturali. Basti pensare che in tre anni transitate in terra di Granda mostre come Ligabue, Morandi e Morandini, Picasso, adesso Guttuso per poi a Cherasco l'apertura della rassegna dedicata a De Pisis.

Un ruolo importante lo hanno avuto in questi mesi Giorgio Barberis, critico d'arte e grande estimatore del Novecento italiano e Piero Senesi, perito del tribunale Saluzzo e titolare della galleria «Arte 90», che ha avuto un ruolo di collante tra l'idea originale e la realizzazione concreta. Barberis è convinto: «La strada è quella giusta, così si porta la cultura a tutti, discriminanti. Ligabue, Morandi, Picasso o Guttuso: questo significa scoprire il nostro immenso patrimonio artistico». Senesi è soddisfatto: «E' un lavoro difficile, da certosini, il risultato è interessante».

Orari: dal martedì al venerdì 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 19. Sabato dalle 10 e domenica dalle 10 alle 13. Biglietti: 10 mila lire, 7 mila e 500 i ridotti, 5 mila per le scuole e 3 mila per i Laboratori didattici.



NUOVA PEUGEOT 306 STATION WAGON

L'uomo non è una macchina ma ci sono macchine nate pensando a lui. L'esempio più bello più concreto è la nuova Peugeot 306 Station Wagon, nata per contenere ciò che di più prezioso un uomo ha: i suoi sogni. Un sogno di eleganza a cui risponde con una linea all'impronta dell'armonia. Un sogno di libertà tradotto in vasti spazi e in motori brillanti, benzina, Diesel, turbo-Diesel. Dal 1400 multipoint da 75 CV al 1800 16 V da 112 CV. Un sogno di sicurezza fatta di tante soluzioni, dagli airbag agli assorbitori d'urto laterali, fino al tergicristallo automatico con sensore di pioggia. La nuova 306 Station Wagon ti dà tutto. Perché, ricordati, per Peugeot l'importante sei tu.

ARIA CONDIZIONATA GRATUITA

IN PROVA DA:

IDEALCAR S.r.l.

Fraz. Lillaz 6 - QUART

Tel. 0165/765991



La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBITO ANNUALE

ABBITO ANNUALE	COPIE IN	PREZZO
A SETT.	IL MESE	(L. 1000 a copia)
8	1	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011 556331-134

LUNEDÌ

tuttosoldi

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Per informazioni NUMERO VERDE 1678-02005



Ilya Prigogine tra ordine e caos

**Medaglia del
Senato della Repubblica Italiana
per il grande contributo scientifico e
filosofico portato alla storia del
pensiero umano**

nell'ambito della XXIII edizione
delle Giornate internazionali di studio
"Il Daimon del benessere"
promosse da
**Centro di Ricerche Pio Manzù e
Gruppo Sanitario Villa Maria**



Rimini, Teatro Novelli
19 ottobre 1997 - ore 11,00

L'ingresso è gratuito e consentito ai
possessori del tesserino nominativo, già
concesso dalla segreteria del Centro

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
<http://www.iper.net/piomanzu/>

*Pensare l'incerto -
Tempo, Creatività e le Due Culture*
è il tema della prolusione generale
tenuta dal Premio Nobel per la
Chimica, che apre oggi la strada al
confronto dialettico tra cultura
umanistica e pensiero scientifico.
Dai concetti imprevedibili ed
affascinanti della Teoria del caos,
discende il superamento dell'idea di
Laplace secondo la quale
un'intelligenza superiore che conosca
passato e presente universale, può
prevedere ogni evento futuro.
Le fondamenta del pensiero umano
passano ora dalle certezze del
determinismo alla imprevedibilità dei
Quanti, costituenti primari della
Natura. Una nuova visione della
scienza che coinvolge
profondamente, rinnovandone i
significati, filosofia e religiosità,
gettando nuova luce sulla creatività
del progetto universo.

**IL PIU' GRANDE SUCCESSO
CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
NEGLI USA E NEL MONDO**



TOMMY LEE JONES WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

© 1997 COLUMBIA PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE AMBLIN ENTERTAINMENT
DIRETTA DA BARRY SONNENFELD CON TOMMY LEE JONES WILL SMITH "MEN IN BLACK" LINDA FLORENTINO VINCENT D'ONOFRIO RAY TORN
STEVEN R. MOLEN GRAHAM RICK BAKER INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC DANNY LEEFMAN JIM MILLER BO WELLS DON PETERMAN
EVEN SPIELBERG AM ED SOLOMON

SABATO 18 OTTOBRE 1997
SALONE DELLA MUSICA TORINO

Sugar

presenta

ore 16.00

KAIGO paleo performance

ore 17.00

ELISA paleo performance

ore 21.00

AVION TRAVEL auditorium

IN CONCERTO

Centro Residenziale Fioraneve a Prato Nevoso

100 Km. di piste
 nel cuore delle Alpi marittime

- Appartamenti signorili a partire da 49 milioni.
- Soli 5 milioni di anticipo.
- Mutui agevolati fino al 70%.
- Consegna Primavera 1998.

Inverno 97/98

NUOVI impianti di risalita
 in collegamento con Artaria
 iniziano le prenotazioni per una
 nuova stagione.



Ufficio vendite:
 Via Galassia - Prato Nevoso - CN
 Aperto anche la domenica.

informazioni e appuntamenti: tel. 0174 / 334603 - 334378



**Tappeto
d'Oriente**

ANTICA PERSIA

VENDITA PROMOZIONALE

COM. COM. EFF.

TAPPETI PERSIANI

**SCONTO
REALE DEL**

50%

ALCUNI NOSTRI PREZZI:

Qualità	Misura	Prezzo	Scontato del 50%
Tabriz	400x300	3.900.000	1.950.000
Baktiari	400x300	3.900.000	1.950.000
Mashad	350x250	2.900.000	1.450.000
Nain	300x200	3.800.000	1.900.000
Baktiari	300x200	1.780.000	890.000
Kashmir Royal	200x120	980.000	490.000
Nahavand	250x150	1.380.000	690.000
Pekino Super	250x150	1.780.000	890.000
Nain	200x130	1.800.000	900.000
Kesil	200x130	580.000	290.000
Mossul	300x80	980.000	490.000
Rudbar Fine	200x85	980.000	490.000
Saruk Fine	150x110	1.580.000	790.000
Coppia di Scendiletti	95x70	480.000	240.000

TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO CONFEZIONATI IN CERTIFICATO DI GARANZIA.

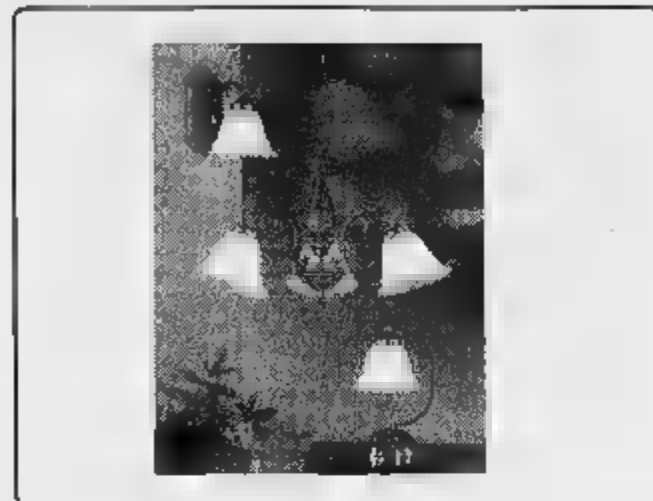
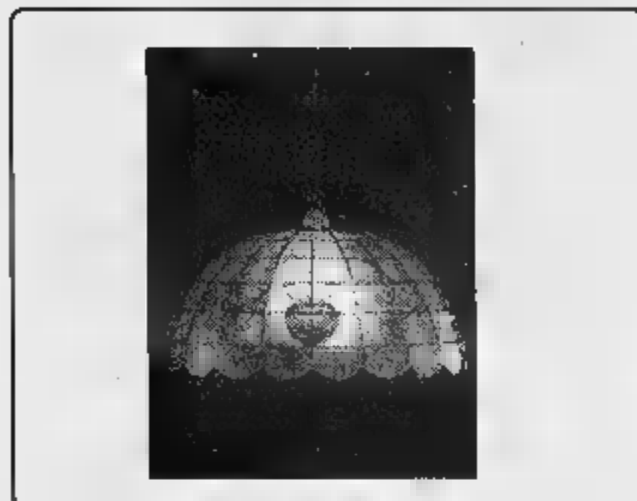
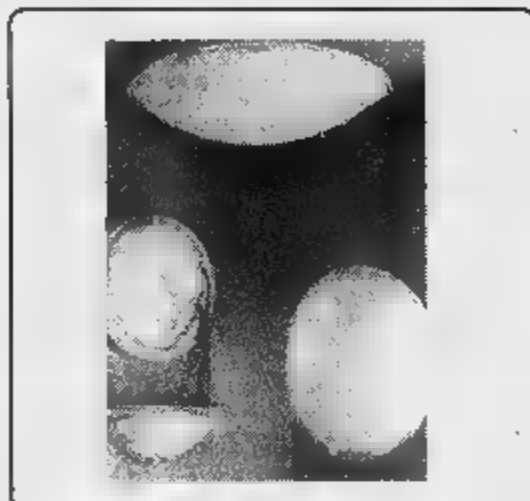
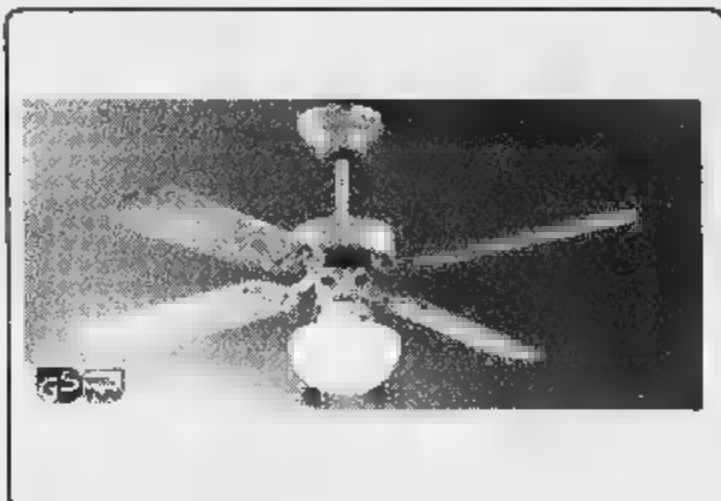
ASTI - C.SO DANTE 96/98 TEL. 211494

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



... E DA OGGI, I LAMPADARI



Trattiamo solo le migliori marche:

Castor - Guzzini - Indesit - Kelvinator - Moulinex - Panasonic - Philips - Pioneer - Rex - Rosieres
Rowenta - Saba - Seleco - Sinudyne - Sony - Tefal - Telefunken - Thomson - Zoppas - Kenwood

TV COLOR

14" c/presa scart	380.000	259.000
20" c/televideo	460.000	460.000
21" c/televideo	499.000	499.000
28" stereo c/televideo	1.230.000	890.000



VIDEOREGISTRATORI

2 testine	380.000	289.000
4 testine	580.000	399.000
4 testine c/show-view	750.000	599.000

LAVATRICI

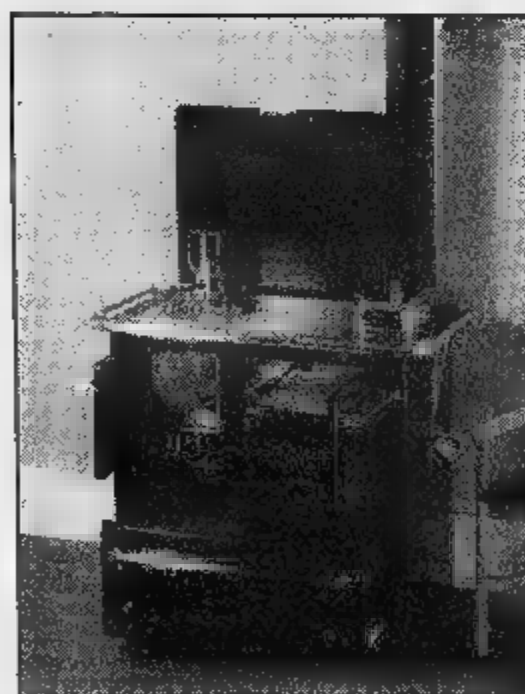
5 kg - vasca garantita 10 anni	500.000	385.000
5 kg - termostato vasca inox	800.000	599.000
6,5 kg - termostato vasca inox	1.280.000	899.000
5 kg - carica dall'alto	900.000	699.000

LAVASTOVIGLIE

12 coperti	750.000	599.000
12 coperti ciclo breve	850.000	699.000
12 coperti techna	1.230.000	990.000

AUTORADIO

c/frontalino estraibile	140.000	89.000
c/frontalino estr. digitale	250.000	169.000
c/frontalino estr. full-logic	350.000	249.000
c/frontalino estr. full-logic RDS	400.000	299.000



**Vasto
assortimento
stufe
a
legna**

Prezzi validi i. e. c. in presenza fino al esaurimento delle

omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari

Rivenditore Autorizzato

GRANDE PROMOZIONE OMNITEL!!!

OMNITEL 8700 GSM by Motorola oppure
OMNITEL 8110 by Nokia

L. 480.000
I.V.A. COMPRESA
pagabile in 24 rate da L. 20.000
Iva compresa senza interessi

Sui nuovi abbonati VALORE 25, VALORE 50
che pagano il conto telefonico con carta credito

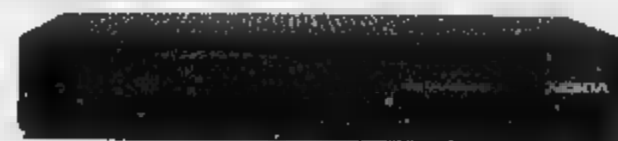
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO TELEPIU' CALCIO

NEL NOSTRO PUNTO VENDITA POTETE NOLEGGIARE
IL DECODER DIGITALE TELEPIU' A SOLE

14.000 LIRE IL MESE

OPPURE

UN'ECCEZIONALE OFFERTA!



DECODER NOKIA DVB 9500 S MULTIMEDIALE

L. ~~1.490.000~~ **1.490.000**

ACCONTO L. 190.000 + 5 RATE DA L. 260.000 - 1ª RATA 10/1/98

INSTALLAZIONE IMMEDIATA

PAGAMENTI RATEALI

Ieri sera il sindaco e l'assessore Mazzarolli hanno illustrato ai Comitati le modifiche al Piano

Un'altra rivoluzione per il traffico

Riaprono via Brofferio e un tratto di corso Dante

ASTI. Il sindaco lo dice alla fine: «Per un po' non ci sono più modifiche». Per chi ogni giorno si deve districare nel traffico cittadino, s'annuncia dunque una tregua. Scatterà lunedì 27, quando entreranno in vigore gli ultimi aggiustamenti predisposti dall'amministrazione. Sono interventi che modificano l'attuale struttura del traffico cittadino. Il sindaco (ieri affiancato dall'assessore Mazzarolli e dal dirigente Larocca) precisa che l'obiettivo finale del Piano resta, ma che l'amministrazione ha convenuto sulla necessità di accogliere alcune richieste che venivano dai Comitati, incontrati ieri nel pomeriggio. «Credo che le soluzioni che possono soddisfare tutti» commenta. Ma le prime reazioni dei Comitati (presenti alla conferenza stampa di ieri sera) non sono entusiastiche: restano perplessi su alcuni punti, in particolare la questione parcheggio.

VIA BROFFERIO. Sarà sospesa la circolazione a traffico limitato fino alla realizzazione di nuovi parcheggi custoditi in piazza del Palio e di quello sull'area tra le vie Comentina e Guttuari. «Lì avevamo voluto la Ztl per rivalutare tutta la zona», dice il sindaco. «Ma solo attrarre il traffico non è sufficiente: obiettivi che restano validi, ma ci sono problemi per la città che continuiamo di risolvere. Per questo parliamo di sospensione della Ztl». Sempre in via Brofferio, saranno realizzati degli attraversamenti pedonali rialzati rispetto al piano stradale, in modo da costringere gli automobilisti a limitare la velocità. «Vogliamo creare attenzione e rispetto per questa via che non può essere una tangenziale di attraversamento», sostiene Bianchino.

ZONA BERRUTI. Da via Berruti si potrà raggiungere corso Dante nel tratto dopo la Posta e da qui risalire verso piazza Martiri. «La rotonda ha la potenzialità per reggere questi flussi di traffico», spiega il sindaco. Si dovrebbe così limitare l'innalzamento in via Micca da via Berruti (in ogni caso sarà vietata la svolta a sinistra, cioè verso la piazza).

COLLI DI FELIZZANO. Il sistema di ingressi e uscite sarà completamente rivoluzionato entro fine gennaio. Nel dettaglio: si faranno un nuovo ingresso e un'uscita in via Arò, in via Bocca soppressa l'uscita e si farà un ingresso grosso modo davanti al «Mainas». Nuova entrata in vicolo S. Cecilia (banca



di Vezza), e trasformazione dell'attuale ingresso in un'uscita. «Resta ferma la chiusura di corso Alfieri nel tratto tra via Frandone e via Fontana».

POSTEGGI. Affidato l'incarico

per sopralievere quello di via Natta a creare 100 nuovi posti. Si stanno per iniziare i lavori per altri 200 nell'area ex Avir. «Dal 1° novembre l'Asp» la gestione dei parcheggi è ini-

ziata a realizzare l'area custodita in campo del Palio. Qui prevederemo abbonamenti per i pendolari. Di fatto si tratta di posti recuperati poiché l'area per così dire «mal frequen-

Così si cambia

DAL 1° OTTOBRE

— Sospensione della zona a traffico limitato in via Brofferio fino alla realizzazione di nuovi posteggi
— Apertura corso Dante nel tratto tra la Posta e Piazza Martiri; divieto di svolta a sinistra per provenire via Berruti e si immette in via Micca

DAL 1° NOVEMBRE

— Modifica degli ingressi ed uscite posteggio dell'ex caserma Colli di Felizzano
— In via Brofferio tra via Cavour e piazza Libertà posa di dissuasori per limitare la velocità

POSTEGGI

— Area custodita in piazza Campo del Palio; affidato il progetto per 100 nuovi posti in via Natta; in cantiere i lavori per 200 posti nella zona ex Avir



Il sindaco Alberto Bianchino. A sinistra via Brofferio dove sarà sospesa la zona a traffico limitato

Le novità partono dal 27 ottobre. Ma i Comitati si dicono perplessi

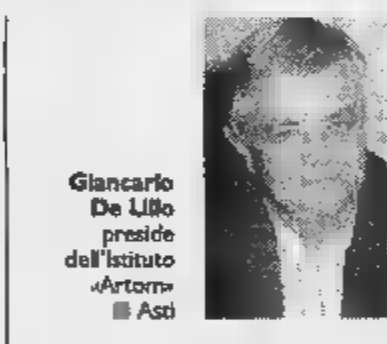
Con un'offerta «Specchio dei tempi»

Dall'Istituto Artam aiuto ai terremotati

Non si ferma la solidarietà degli astigiani nei confronti delle popolazioni di Marche e Umbria colpite dal terremoto. Alle offerte dei singoli si aggiungono i contributi raccolti tramite collette. E' il caso dell'Istituto per periti «Artam» di Asti, dove gli studenti hanno raccolto due milioni e 430 mila lire, consegnati ieri in redazione dal presidente Giancarlo De Lillo.

Si allunga così la lista degli astigiani che hanno contribuito alla ripresa delle zone terremotate attraverso la Fondazione «Specchio dei tempi». E' possibile offrire contributi tramite versamento sul conto corrente postale n. 7104 (con la causale «pro terremotati») intestato a «Specchio dei tempi», oppure attraverso un bonifico bancario. Le sottoscrizioni si possono inoltre portare direttamente alla redazione astigiana de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano, dalle 9 alle 20).

Queste le altre offerte giunte in redazione ieri: Luciano



Musso, 100.000; Carlo Stefano, 250 mila.

Intanto anche la Caritas diocesana, dopo l'invito rivolto ai fedeli dal vescovo Severino Poletto (nei giorni delle prime scosse di terremoto si trovava in missione in Tanzania), ha raccolto aiuti.

Dalle parrocchie dell'Astigiano confluiscono offerte per circa 50 milioni. Su indicazione del vescovo, la Caritas astigiana ha deciso di inviare gli aiuti a Vionica, nella diocesi di Polignone, creando una sorta di gemellaggio della solidarietà.

L'uomo, 73 anni, stava attraversando la statale a Quarto

Sacrestano ucciso da auto

Investito mentre era diretto all'orto

ASTI. E' stato investito mentre attraversava la statale, diretto come ogni mattina, al piccolo orto di famiglia. Ha perso così la vita Cosimo Resciniti, 73 anni, originario di Roscigno (Salerno), agricoltore in pensione e custode, con i famigliari, della canonica di Quarto superiore.

Ieri, intorno alle 9,40, l'uomo era diretto all'appuntamento di terreno in via Sottoripa. Aveva quasi finito di attraversare la statale per Alessandria, quando è stato colpito in pieno dalla Innocenti 1000 proveniente da Asti, condotta da Rosina De Marchi, 45 anni, suora residente all'Istituto San Giuseppe in via Testa, in servizio in un convento gestito da religiosi a Uizio.

La suora si è accorta solo all'ultimo momento del fatto che Resciniti aveva ancora finito di attraversare la strada. Ha tentato di evitarlo, ma era già troppo tardi. L'uomo è stato scaraventato a terra, riportando gravi lesioni. Poco dopo l'urto, è giunto il figlio Gerardo, anch'egli diretto verso l'orto. Le condizioni di Resciniti so-

Croma urta Ape, un ferito

Scontro sulla statale ieri mattina poco dopo le 8 in regione Salere di Agliano. Biagio Serra, 74 anni, Agliano, regione Dani 4, contadino in pensione, è accostato a bordo strada il suo Ape. Al momento di ripartire, si è immesso sulla corsia senza accorgersi che da dietro stava sopraggiungendo la Croma condotta da Pietro Rabino, 38 anni, Nizza, via Alha 7.

L'automobilista, vistosi l'Ape improvvisamente davanti, ha frenato a sterzo, ma è riuscito a evitare il violento urto. Biagio Serra è stato sbalzato in avanti, sfondando il parabrezza. E' stato portato all'ospedale di Nizza in gravi condizioni; illeso invece l'automobilista. Sul luogo sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Asti per recuperare i veicoli e ripulire la strada. A causa dell'incidente sulla statale si sono formati lunghi ingorghi in entrambe le direzioni. [r. s.]

no apparse subito gravi. Sono stati chiamati i soccorsi e il pensionato è stato portato privo di coscienza in ambulanza al pronto soccorso di Asti, dove gli è stata riscontrata la frattura di costole, della gamba destra e un grave trauma cranico. I medici hanno tentato di rianimarlo per oltre due ore. Intorno alle 12,30

il cuore di Cosimo Resciniti ha cessato di battere.

L'uomo lascia la moglie Francesca Somma, 77 anni, e i figli Gerardo, 36, Lino, 41, Franco, 44, Cono, 39 e Mario, 49. Stasera e domani alle 20,30 si terrà il rosario nella chiesa di Quarto superiore; non ancora fissati i funerali. [r. s.]

Partiti

Oddone (Pds) e le due sinistre

Intervista al segretario Pds, Mauro Oddone: «Ha ragione Veltroni: la crisi di governo ha sancito l'esistenza di due sinistre. Ma il dialogo di Rifondazione continua. Bianchino? Svolto bene il suo mandato?»

A PAGINA 42

Castagnole Lince

A «Villa Costa» si produrrà plastica

«Villa Costa», l'ex stabilimento enologico della San Pellegrino chiuso dai primi anni Novanta, tornerà in attività probabilmente già a novembre. Nei reparti si produrranno materie plastiche. Nuova proprietà è la «Gammoplast» di Alba.

A PAGINA 43

Membercelli

Domani in paese la festa del tartufo

Membercelli ospita domani la «Giornata del tartufo» della Val Tigione. Bancarelle di vari vini, formaggi, prodotti tipici, ma soprattutto tartufi, ci saranno spuntini e degustazioni offerte dalle Pro loco della zona.

A PAGINA 44

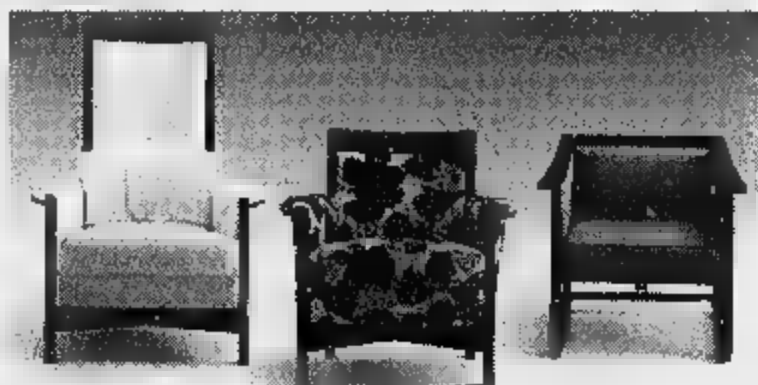


pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45



Centro Cucine
Dada
Bofficucine
Arc linea

In esclusiva



Artemide
LUCI

zanotta



LETTI

INTERFLEX

GIORGETTI

Molteni & C

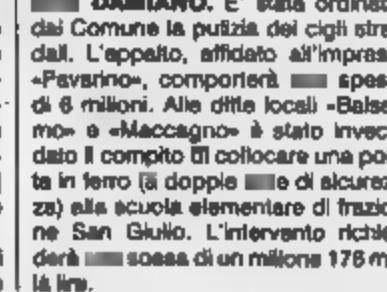


Tisettanta

Vi invitiamo
a vedere e confrontare
che la qualità vera
costa meno di quello che pensate

Verso il voto ad Asti con due sinistre

«Ma il dialogo con Rifondazione va avanti chiaro»



Riprende l'attività ■ «Villa Costa» già stabilimento della San Pellegrino, da anni chiuso

A Castagnole Lanze si produrrà plastica

La «Gammoplast» di Alba intende anche assumere sul posto

All'Api brindisi al barbero

Il nicese Mario Scrimaglio guida i piccoli industriali astigiani

NIZZA. C'è un «uomo dei vini» alla guida dell'Associazione delle piccole industrie astigiane: da alcuni giorni Mario Scrimaglio, contitolare del fratello Franco dell'omonima vinicola nicese, è il presidente della 205 aziende aderenti all'Api.

Un incarico di prestigio, che premia un lavoro di decenni nell'imprenditoria locale.

Mario Scrimaglio è da anni componente degli organismi al vertice dell'associazione delle piccole industrie, e ha anche ricoperto il posto di vicepresidente.

Scrimaglio è anche vicepresidente del Consorzio di tutela dei vini astigiani ■ spesso ■ definisce un «barberista», per la caparbia con cui da anni lotta per valorizzare il più famoso rosso piemontese.

«Ho accettato con piacere l'incarico offertomi dai colleghi dell'Api - racconta - l'ho fatto con convinzione perché credo fermamente nella piccola imprenditoria. Ed aggiunge: «Il tessuto delle aziende di media dimensione che costellano l'Astigiano, ■ forza portante per l'economia».

Dell'Api fanno parte aziende note in tutta Europa, come la Dierre ■ Villanova, oppure la Vernay Italia di Asti ■ ancora la Mimi di Canelli, imprese con una media di una ventina dipendenti.

Prosegue il ■ presidente: «Sono realtà duttili, pronte a cogliere l'aria che tira sui mercati ■ proprio grazie alle loro dimensioni ridotte possono variare in breve tempo la produzione ed essere comunque competitive».

Scrimaglio sostituisce Domenico Lodigiani (contitolare della società di servizi Omnyas di Asti), che varierà il suo impegno nell'Api, dedicandosi alle relazioni esterne ed ai rapporti ■ la Federapi Piemonte e con la Confapi nazionale.

Della nuova giunta, nominata dal direttivo dell'associazione, fanno inoltre parte: Valerio Besso, Annibale Meazza e Franco Testa. Nel direttivo sono stati eletti: Eros Capusso, Marco Casetta, Gabriella Finzi, Domenico Lodigiani, Carlo Lovisolo, Piero Mondino, ■ Carlo Piana.

Tra i programmi futuri, «la qualificazione dei servizi ai soci ed ■ maggiore presenza sul territorio». Da annotare, tra i primi impegni che attendono la nuova gestione Api, l'avvio di due corsi finanziati dall'Unione Europea, che formeranno trentacinque operatori sul controllo di gestione ■ analisi del bilancio e sul «sistema qualità».

Enrica Cerrato



L'imprenditore nicese Mario Scrimaglio è il nuovo presidente dell'Associazione provinciale delle piccole e medie industrie. E' contitolare di una nota azienda vinicola ■ è vicepresidente del Consorzio di tutela dei vini astigiani

CASTAGNOLE LANZE. «Villa Costa», l'ex stabilimento enologico della San Pellegrino chiuso dai primi anni Novanta, tornerà in attività probabilmente già a novembre.

Dai cancelli affacciati su ■ Abbate, il lungo rettilineo che, partendo dal centro abitato corre fino ■ Boglietto ■ Costigliole, non usciranno, però, camion carichi ■ bottiglie. Il ricordo ■ vini classici e spumanti, ■ al frizzante «Nano Ghiacciato» (prodotti in cui ■ specializzata la «Villa Costa»), ■ definitivamente da archiviare.

La riapertura dello stabilimento porterà a un cambio lavorazione: nei reparti si produrranno materie plastiche. In specifico, particolari in polietilene (coprisedili, copripavimenti e altro, compresi tappetini semilavorati di carta) destinati a meccanici, gommisti ■ carrozzieri italiani ed esteri.

Sulla facciata del grande immobile, la scritta «Villa Costa» sarà sostituita dal nome della nuova proprietà: «Gammoplast». Quest'ultima è attiva, dal 1982, nello stabilimento di corso Canale 116 ad Alba: spazi considerati ormai insufficienti. Alla ricerca ■ maggiori superfici per poter ampliare l'attività lavorativa, sistemare gli uffici amministrativi e disporre ■ magazzino per il deposito della produzione, ■ «Gammoplast» (una ventina di addetti, ■ previsione ■ espansione degli organici) si è imbattuta nello



L'ex stabilimento di Villa Costa dove in passato si producevano vini e spumanti

stabilimento, ormai deserto, di «Villa Costa».

I primi contatti col Comune risalgono agli inizi del '97: ■ il passare dei mesi, l'eventualità di trasferire le produzioni da Alba ■ Castagnole si è fatta sempre più concreta. «Abbiamo accolto con favore la prospettiva di veder tornare a vivere un pezzo della presenza industriale di via Abbate» indica il sindaco Gianfranco Fassone. A poca distanza da «Villa Costa» resta inattivo un altro stabilimento enologico: quello della «Benso Sivas», l'ultima ferita che si è prodotta nel tessuto produttivo locale.

Fassone non nasconde la spe-

ranza che il trasferimento della «Gammoplast» in paese possa significare nuovi posti di lavoro anche per i castagnolesi. «Abbiamo voluto instaurare con la proprietà - ricorda - un rapporto di collaborazione, agevolando l'azienda nelle pratiche burocratiche di nostra competenza. I permessi edilizi per lavori interni allo stabilimento ■ stati concessi in modo rapido».

Nella sede albesse dell'azienda segnalano che ■ Castagnole stiamo già contattando personale operaio, ■ addestrare successivamente, per giungere ■ nuove assunzioni.

Laura

Stasera alle urne bambini tra i 6 e i 14 anni

Tigliole rielegge il «baby» Consiglio

TIGLIOLE. La «campagna elettorale», se c'è stata, non ■ avuto i toni clamorosi ■ quelle dei loro «colleghi» più grandi. Ma i bambini dai 6 ai 14 anni del paese (sono una settantina) si ■ ugualmente preparati per l'importante appuntamento di stasera. Alle 21, nel salone del municipio, si troveranno per eleggere il nuovo Consiglio ■ dei bambini. Un'iniziativa originale, che si ripete per la terza volta ■ Tigliole, voluta dall'amministrazione comunale sull'esempio di altre già sperimentate in Italia. Un modo per coinvolgere e in qualche modo responsabilizzare i più piccoli nell'amministrazione della cosa pubblica. Per stasera non sono state preparate delle liste di candidati: i ragazzi si ■ d'accordo poco prima. Il «Consiglio comunale dei bambini» elegge ■ proprio sindaco e, sotto la «tutela» del Consiglio «dei grandi», prende iniziative nell'interesse dei piccoli abitanti del paese.

Il sindaco uscente ■ Marco Conti, oggi studente dell'Ar-



Marco Conti 14 anni oggi lascerà l'incarico di «sindaco dei bambini» di Tigliole

toma. Con lui erano stati eletti: Gianni Remondino, Luca Remondino, Fabio Perosino, Riccardo Bianchi, Simone Frizzarin, Diego Tebeuz, Paolo Cavallo Gai, Paola Granzino, Manuela Sesia, Ilaria Renato, Enrico Caracciolo, Grazia Borgia.

Tra le iniziative volute dal Consiglio uscente, ■ progetto per attrezzare il parco con bacheche che riportano indicazioni sulla flora ■ la fauna ■ e di nidi per gli uccelli. Il progetto (preposto con l'aiuto del Comune ■ della Lipu) è stato anche premiato dalla Regione ■ 10 milioni. [m. t.]

NOTIZIE ■ BREVE

Sorpreso a spacciare in via Cavour, arrestato

E' stato notato mentre contrattava con alcuni tossicodipendenti in via Cavour. I carabinieri del Radiomobile, dopo averlo seguito, lo hanno bloccato ■ perquisito. Addosso aveva 7 grammi ■ eroina, suddivisi in bustine, e tre dosi di metadone. Denis Frontino, 20 anni, Asti, via del Barcaiolo 1, già noto alle forze di polizia, ■ stato così arrestato con l'accusa ■ detenzione ■ droga a fini di spaccio. Il giovane è stato portato in carcere a Quarto.

Asti

Falso cliente ruba marche da bollo in via Cavour

Alcuni milioni in marche da bollo sono stati rubati in una tabaccheria in via Cavour. Un signore vestito elegantemente, tra i 45 e 50 anni, con una valigetta, si ■ presentato per acquistare due marche da bollo. Dopo aver pagato, ha chiesto una bustina per conservarle. Il tabaccaio ha cercato la bustina nel retrobottega. ■ «cliente» ne ha così approfittato per portare via alcuni fogli ■ valori bollati. Quando il titolare se n'è accorto, l'uomo aveva già fatto perdere la sua traccia.

Vaglierano

Strada, due donne restano ferite

E' uscita di strada in curva a Vaglierano basso, per ■ in ■ di accertamento da parte della polizia di Asti. Stefania Pinerio, ■ anni, Costigliole, strada Chiabotti Molino 5, ha perso il controllo della ■ Peugeot 206, diretta ■ San Damiano. Nell'urto, la donna ha riportato ■ frattura guaribile in 25 giorni. Contusa anche la madre, che viaggiava al suo fianco, Giuseppina Vigilante, 49 anni, Asti, via Salvo D'Acquisto 8; ne avrà per una settimana.

San Damiano

In Consiglio la mozione di sfiducia ■ sindaco

Il sindaco ■ San Damiano Alberto Marinetto ha convocato per stasera alle ■ il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la mozione di sfiducia presentata nei suoi confronti da parte dei consiglieri ■ minoranza. [cl. o.]

A Montemagno - CONFUSIONE

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

S I

Riempi le caselle:

jeans **LE?**

jeans **LEV??**

tute **NIK?**

tute **ASIC?**

■ indovina anche il prezzo...

Novità abbigliamento uomo-donna

■ soprattutto grandi prezzi su biancheria per la casa (trapunte - piuma d'oca, etc) e tessuti d'arredamento

CONFUSIONE E' IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19 Sono solo 10 min. da Asti
MONTEMAGNO D'ASTI
Via Rovaglia, 12-14
Tel. 0141-63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi ■ biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

IL MAGAZZINO DELLE FIRME

LA QUALITA' SCONTATA
PER TRASFERIMENTO DI AZIENDA E PUNTO VENDITA
IN UNA NUOVA ED AMPIA SEDE IN CASTELL'ALFERO

GRANDE SVENDITA CON SCONTI FINO AL
50%
FINO A NOVEMBRE

IL MAGAZZINO DELLE FIRME è in Via Guerra, ■
ad Asti (C.so Alessandria dietro Conc. Renault)



Art&Studio Via Fontana - Asti Com. al Sindaco Eff.



Una veduta di Mombercelli. La «capitale» della Val Tiglione ospita domani «giornata del tartufo» ricca di iniziative, curiosità e piatti di stagione

Domani le tradizionali «giornate» fanno tappa a Mombercelli La Val Tiglione celebra il tartufo

E si potrà pranzare con la colazione del trifolau

MOMBERCELLI. Puntuale come sempre ad ogni autunno, arriva la «Giornata del tartufo» della Val Tiglione, che ospita domani dalla «capitale» della zona. Una festa tradizionale nel Sud Astigiano, che ogni anno richiama centinaia di appassionati della buona cucina da città di Piemonte, Liguria e Lombardia. Promossa dal Comune, nell'ambito delle «Giornate» della Camera di Commercio, è avale della collaborazione pratica di un comitato organizzatore che fa capo alla Pro loco.

Bancarelle di merci varie, vini, formaggi, prodotti tipici, soprattutto tartufi: anche se per la prima volta in anni, questa stagione si presenta avarissima del prezioso tartufo. La grande siccità ha impedito la crescita normale: passata la stagione di quello che i «trifolau» chiamano «marcone», il terreno riarsa non è ancora riuscito a dare una consistente quantità di prodotto. Una preoccupazione per i raccoglitori, che sperano in novembre: le quotazioni, testimonia la fiera della scorsa domenica a Castagnole Monferrato, sono per ora sulle mille all'etto, con punte di 300 per i pezzi migliori. A Castagnole in tutto c'erano tre chili di «ediac-

Fiera sotto i portici

Si prepara la 43ª edizione della «Fiera del tartufo» di Moncalvo: la prima delle due giornate previste si terrà domani sotto i portici di piazza Carlo Alberto. Inaugurazione della fiera alle 11. Seguiranno la «Fiera micologica», organizzata con la sezione «Camisola» di Asti e la mostra di filatelia, numismatica a cura del «Circolo filatelico numismatico» di Casale. Il ridotto del teatro Comunale ospiterà una mostra d'arte. La premiazione dei trifolau è prevista alle 12.30. Dopo il pranzo profumato di tartufo, musica e spettacoli in piazza. Saranno a Moncalvo, ospiti del Comune e dell'ente manifestazioni, anche giornalisti gastronomici di «Le Monde», «Figaro» e «France Presse» e l'editore della guida «Best restaurants of Paris»; nei giorni scorsi una delegazione moncalvese aveva presentato una partita di tartufi al ristorante «Petri» di Parigi. [bru. m.]

manti grigi», ma a Mombercelli gli organizzatori contano qualcosa in più ed i «trifolau» stanno dandosi da fare per garantire il successo della mostra.

Ma anche se i tartufi saranno scarsi, si potrà consolare con le mille proposte enogastronomiche della Val Tiglione: fin dalla prima mattina, in attesa delle premiazioni dei migliori «tuber magnatum» ci saranno spuntini e degustazioni delle varie Pro loco della zona, tutte concentrate al Palatense. Da Azzano arriveranno i «torcetti

dell'Abbazia», da Belveglio la bruschetta «porchetta» patatine, da Cortiglione la «fricula» paesana con zabaglione. Nel panorama della «Fiera» d'autunno, non poteva mancare un assaggio di cucci. Li presenta Montaldo Scarampi, insieme al piatto di acciughe al verde. L'elenco delle ghiottonerie prosegue con i salicciotti alla piastra con patatine di Montegrosso, la farinata, meglio «belicauda» di Nizza, la polenta con spezzatino di Vigliano ed infine i «tajarin» con fagioli di Vin-

chio.

Al mattino, alle 10 ad accogliere i visitatori ci sarà la Banda musicale. Mancherà una delegazione dei francesi di Villedieu sur Indre, paese da cinque anni gemellato con Mombercelli. Tra musica e momenti di spettacolo, vi sarà la possibilità di visitare le cantine della zona (da ricordare che siamo nel cuore della produzione della Barbera), si arriva al mezzogiorno, con la «Colazione del trifolau» proposta nel salone della Pro loco in via Bogliolo. Il menù è accattivante: salamino crudo con lardo, carne cruda alla monferrina, frittatine con funghi e tartufi, taglierini ai funghi, ceci «del carrettier» con cotica, cosciotto di maiale con la crema ai tartufi e contorno di «cratutia», ovvero verdure cotte e mescolate. Il pranzo si chiude con la pera al cioccolato. Prezzo, vini compresi, 12 mila. C'è ancora qualche posto: prenotazioni al 955.121.

Ma tutti i ristoranti della zona domani presenteranno con le loro migliori proposte, ovviamente, impreziosite dai tartufi. Nel pomeriggio, due passi «per smaltire» le libagioni ed alle 16, esibizione degli sbandieratori del rione Torretta di Asti. [e. ce.]



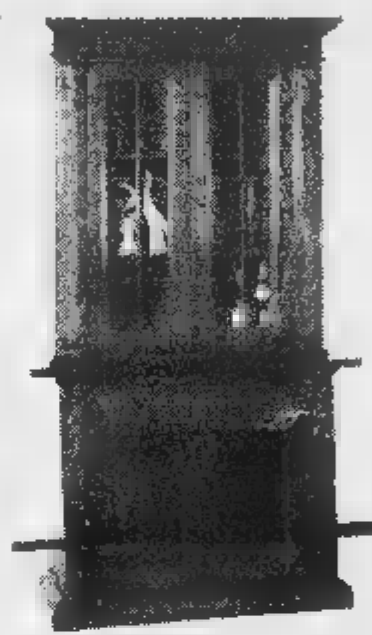
IL COMUNE DI MOMBERCELLI
in collaborazione con la PRO LOCO



Vi invita alla

GIORNATA DEL TARTUFO
DOMENICA 19 OTTOBRE 1997

Mobilificio OLMO



Arredamenti
Classici - Rustici
Personalizzati e su misura
Nuovo centro cucine
al vostro servizio
da 30 anni

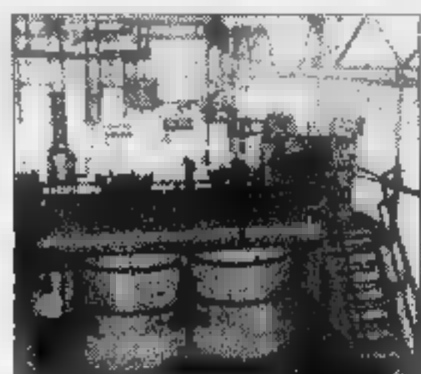
Via Bogliolo, 17 - Tel. 0141/955218
MOMBERCELLI (AT)
aperto in domenica

Distilleria Astigiana

di Franco Barbero

una distilleria in mezzo ai vigneti

Grappa
Collezione
«I Fiori di Collina»



Antica Distilleria a Bagnomaria

Corso Alessandria, 154

Tel. (0141) 955529

14047 MOMBERCELLI (Asti)



Listellari □ Compensati □ Multistrati
Grezzi □ Placcati □ Nobilitati



ARES PAN S.p.A.

10077 Mombercelli (Asti)

Via S. Margherita, 1

0141/955529

Fax 0141/955529

La Cantina Sociale di Mombercelli presenta i suoi gioielli:



ROSSI:

- Barbera del Monferrato D.O.C.
- Barbera d'Asti D.O.C.
- Grignolino d'Asti D.O.C.
- Brachetto del Piemonte
- Rosato "Ruej"

BIANCHI:

- Cortese del Piemonte
- Cortese dell'Alto Monferrato D.O.C.
- Spumante Brut "Cirivé"



Cantina
Sociale
Mombercelli

Via Marconi, 18 - 14047 Mombercelli Tel. 0141 - 959155
Domenica 19 Ottobre APERTO

Ieri l'annuncio: lo sportello amministrativo sarà soppresso da gennaio

Casale, l'Enel chiude la cassa

Bollette pagabili solo in banca o in Posta

CASALE. L'Enel lascia Casale ■ partire dal 1° gennaio '98. Più precisamente d'azienda ha deciso di procedere alla chiusura dello sportello amministrativo, ovvero quello che si occupa della riscossione delle bollette, visto che l'esame dei dati relativi agli incassi allo sportello ha evidenziato un costante calo. La necessità di ottimizzare le risorse di personale e i costi di funzionamento impongono la chiusura del servizio.

L'annuncio è stato dato ieri dalla direzione di Torino, assicurando nel contempo che per evitare inconvenienti dovuti a questa decisione, verrà data informazione alla clientela attraverso vari canali. In ogni caso, si fa presente che «almeno per tutto il primo semestre ■ il prossimo anno saranno presi contatti ■ banche locali per l'incasso gratuito delle bollette».



Il sindaco Riccardo Coppo

L'Enel ricorda, tuttavia, che il canale preferenziale per l'incasso delle bollette ■ il sistema della domiciliazione bancaria o postale: si dà incarico alla banca di fiducia o alla

Posta di eseguire il versamento, ■ il rischio di mora per eventuali ritardi, ■ riceve ■ casa la bolletta già vidimata.

La soppressione dello sportello amministrativo ■ significa, tuttavia, che l'Enel abbandonerà i servizi tecnici e lo sportello commerciale per la sottoscrizione dei contratti (che, comunque, si possono anche stipulare telefonicamente).

Anche se si ■ soltanto di una parte, il fatto che l'azienda dell'energia elettrica tolga da Casale un servizio provoca rammarico, visto che la lista ■ «partenze» ■ già piuttosto lunga. Anzi, è fresca la «ferita» della soppressione del Distretto notarile di Casale come entità ■ (è stato unificato a Novara e Vercelli). Ancor prima, la Telecom ■ lasciato ■ città. I timori sul futuro del

tribunale non sono mai stati del tutto accantonati, la caserma «Nino Bixio» si prepara a restare vuota, ■ verrà allontanato l'XI battaglione Casale, mentre la caserma «Mezza», al Valentino, ■ già stata chiusa, al termine di una costosa ristrutturazione. In precedenza, sorte analoghe era toccata al carcere.

Ma il sindaco Riccardo Coppo cerca il lato buono della medaglia: «Mi rendo conto che la soppressione dello sportello amministrativo dell'Enel creerà un disagio, ma non possiamo porci a trasformazioni inevitabili. Piuttosto, dobbiamo puntare a portare in città le strutture, i servizi, le realtà che producono nuove forme di sviluppo: come il polo universitario, la società per il turismo, il progetto telematico».

Silvana Mossano

Stamane in municipio. In serata la consegna del Premio

«Acqui Storia», i vincitori a confronto con i ragazzi



Madre Teresa ■ Calcutta

ACQUI. Si consegnano i premi della trentesima edizione del Premio «Acqui Storia». Questa sera, alle 21, al teatro Ariston, si terrà la cerimonia di premiazione dell'annuale edizione del Premio storico letterario dedicato alla Divisione «Acqui», che nel 1943, con il proprio sacrificio, diede l'avvio alla lotta armata ■ liberazione.

Da quest'anno la gestione ed organizzazione del Premio ■ stata affidata al Premio Grunze Cavour. Per la ■ne scientifica, la giuria presieduta da Cesare Mozzarelli ■ composta da Umberto Levrà, Filippo Mazzonis, Guido Pescosolido, Pietro Scoppola e da Alessandra Voglino, in rappresentanza del gruppo dei lettori, ha assegnato il premio di 10 milioni a Guido Melis per l'opera «Storia dell'amministrazione italiana» (1861-1993), edita da Il Mulino.

Invece per la sezione divulgativa, la giuria presieduta da Mario Cervi ■ composta da Roberto Antonetto, Annalisa Carloti, Paolo De Benedetti, Nico Oregno e da Enrico Severino per il gruppo dei lettori, ha assegnato ■ riconoscimento ad Ilaria Porciani per il libro «La festa della nazione» sempre della casa editrice Il Mulino.

Il premio speciale «Testimoni del tempo», costituito da una medaglia d'oro e da 10 milioni, ■ stato assegnato dal Comitato degli enti organizzatori formato dalla Regione, dalla Provincia di Alessandria, dalla Fondazione Cassa di risparmio di Torino e dalle Terme di Acqui alla memoria di Madre Teresa ■ Calcutta. Questa mattina, alle 10,15 nella sala consiliare ■ Palazzo Levi, i vincitori incontreranno gli studenti delle scuole superiori. [g. l. f.]

BOTTA



le girls dell'hockey

Leggo sul numero del 6 ottobre '97 che il sindaco di Moncalvo ha giustamente e doverosamente premiato i ragazzini che hanno conquistato, per i colori della Moncalvese, il titolo ■ campioni d'Italia categoria juniores di hockey su prato.

Alle ragazze, che nella stessa disciplina ■ categoria a Padova si sono classificate seconde battendo, prima della finale persa con la Roma, i compagni che rispondono al nome di Catania, Cagliari ■ Brescia, non è stato concesso neppure un grazie.

Conseguentemente ■ quanto detto sorge spontaneo chiedere: il buon sindaco Ferrara è un ■ maschilista, soltanto male informato, oppure un convinto assenteista che nella vita.

Come nello sport, non ■



I ragazzi campioni d'Italia dell'hockey. Le ragazze sono invece giunte seconde

importante partecipare, ■ solamente vincere? Giorgio Mortarino, Moncalvo

Consiglio le ha applaudite

Non è vero che, lunedì in Consiglio, non si è dato risalto alle ragazze vice campionesse italiane giovanili di hockey. Prima ■ procedere alla premiazione dei ragazzi neo

campioni italiani, l'assessore comunale allo Sport, Fabio Coggiola, ha tenuto un breve intervento ricordando anche il secondo posto conquistato dalle atlete della Moncalvese ■ il Consiglio comunale ■ espresso con un applauso.

Non mi sento maschilista, tanto ■ per questo. Nessuno prima d'ora ■ lo rinfacciato.

Aldo Farsa, sindaco di Moncalvo

Continua l'opera di recupero dell'Archivio danneggiato dall'alluvione

La storia di Canelli in frigo

Presto pubblicati gli Statuti del 1300

CANELLI. Milioni di antichi documenti comunali ■ custoditi in «loculi» di ghiaccio, accatastati in celle frigorifere per preservarli ■ disfacimento ■ cui, dopo l'alluvione di tre anni fa, erano destinati. Sono gli atti, i certificati, gli ■ dell'archivio storico del Comune di Canelli.

Stipati nelle antiche cantine del Municipio ■ stati sommersi dal fango. Un reparto di bersaglieri, in città per l'emergenza del dopo-alluvione, li aveva salvati da distruzione carta. Poi, ad Asti, il primo intervento di recupero da parte di volontari e «ibernazione» sottoterra per scongiurare la ■ struzione dei documenti ■ fragili dall'acqua.

Attualmente il grosso dell'archivio storico ■ trova ■ Pozzolo Formigaro, nell'Alessandrina, in cella frigorifera. Un'altra parte è ■ Pescara, nei laboratori di una ditta specializzata (la Digiacom) che ne cura l'asciugatura (l'operazione costa 111 milioni).

Per il completo recupero dell'archivio storico - spiega Sergio Bobbio, il funzionario comunale che segue le operazioni - lo stanziamento è di 270 milioni. Oltre all'asciugatura ci sono i costi di riordino (35 milioni), ■ materiale (5), di locazione della cella frigo (4) ■ restauro (113). Per quanto riguarda le operazioni di restauro l'appalto verrà assegnato solo dopo il completamento

dell'asciugatura e del riordino di tutto il materiale. I documenti dell'archivio storico comunale non sono le uniche testimonianze della storia canellese ad ■ subito i danni dell'alluvione e in corso di recupero. Migliaia di lastre fotografiche, dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento, con immagini di scorci ■ personaggi della Canelli e della valle Belbo di quei tempi, sono ■ via di restauro all'Istituto per la Fotografia di Torino.

Si tratta dell'archivio dei fotografi Gian Battista Giamelli e Livio Bobbio (attivi tra l'800 e il '900), recentemente donato dalla famiglia Bobbio al Comune ■ Asti. Dopo il restauro è prevista una mostra fotografica



Bersaglieri salvano l'archivio canellese

■ delle lastre salvate dall'alluvione del '94. Infine un accenno agli antichi «Statuti canellesi risalenti al 1300 e tradotti da don Ignazio Albano, ex parroco di Canelli. La loro pubblicazione, curata dall'editore Fabiano di Santo Stefano Belbo, dovrebbe completarsi tra una decina di giorni. [f. l.]

IN BREVE

Castagnoli ■

Elezioni, ultimo giorno per presentare ■ liste

Scade stamane alle 12 il termine per la presentare le liste di candidati alle elezioni comunali del 16 novembre. Ieri si ■ presentati in municipio i sottoscrittori delle tre compagini in lizza; una novantina di persone in tutto. Oggi, dalle 9, saranno presentate ■ liste con i candidati a primo cittadino. Due saranno guidate da ■ sindaci, Li ■ Bianco e Lina Costelli; ■ terza da Francesco Coppo, dirigente della Cassa ■ Risparmio di Asti in pensione. [dra. m.]

Viaregi

■ festa in onore ■ Variara

Domani a Viaregi si terrà una «Giornata di festa in onore ■ venerabile don Luigi Variara». ■ vescovo Severino Poletto, alle 16, celebrerà la messa nella parrocchia; al termine sarà scoperto un cippo commemorativo nell'area in ■ un tempo si trovava la ■ della famiglia Variara. Nei prossimi mesi sarà intitolata al missionario una via del paese; in passato gli era già stata dedicata la scuola elementare. Luigi Variara, sacerdote salesiano, ■ ■ Viaregi nel 1875, fu missionario in Colombia.

Castellero

Sagra nocciola, il grazie del presidente Pro loco

Conclusa la sagra della nocciola, culminata domenica 5 ottobre nella premiazione dei produttori e in un convegno, il presidente della Pro loco «Noi del Castello», Antonio Accasto, ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione: produttori ■ nocciolo, dipendenti comunali, segretario comunale, carabinieri, espositori di trottatori d'epoca, Camera ■ commercio, relatori ■ convegno, ospiti, Amministrazione ■ Pro loco e gruppo giovani.

ASSOCIAZIONE ARTE TESSICA

In collaborazione con ARTEC e Assessorato alla Cultura del Comune di Moncalvo

1ª Stagione di Teatro Giallo

Moncalvo, Teatro Comunale - dal 7 novembre al 14 dicembre 1997

... sta per iniziare...

Platea e prima galleria centrale L. 25.000
seconda galleria centrale L. 20.000
galleria laterale L. 15.000
Abbonamento a 4 spettacoli L. 80.000

Per informazioni e prenotazioni: Teatro Comunale di Moncalvo, c/o Municipio (0141) 91.74.27 - 91.73.62; Arte Tessica (0141) 81.383

SANPIERO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

ARREDAMENTI IL QUADRIFOGLIO

LIQUIDA TUTTO

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

A PREZZI DI REALIZZO FINO AL 70%

CA SABATO 13 SETTEMBRE AL 16 NOVEMBRE

5.5. PER ALESSANDRIA 0131/828431

SVENDITA ORGANIZZATA F. O.

Orta, al Sacro Monte si recuperano fondi con una ricetta del '600

Il «miracoloso» liquore dei frati

E' un'idea per salvare arte e parco

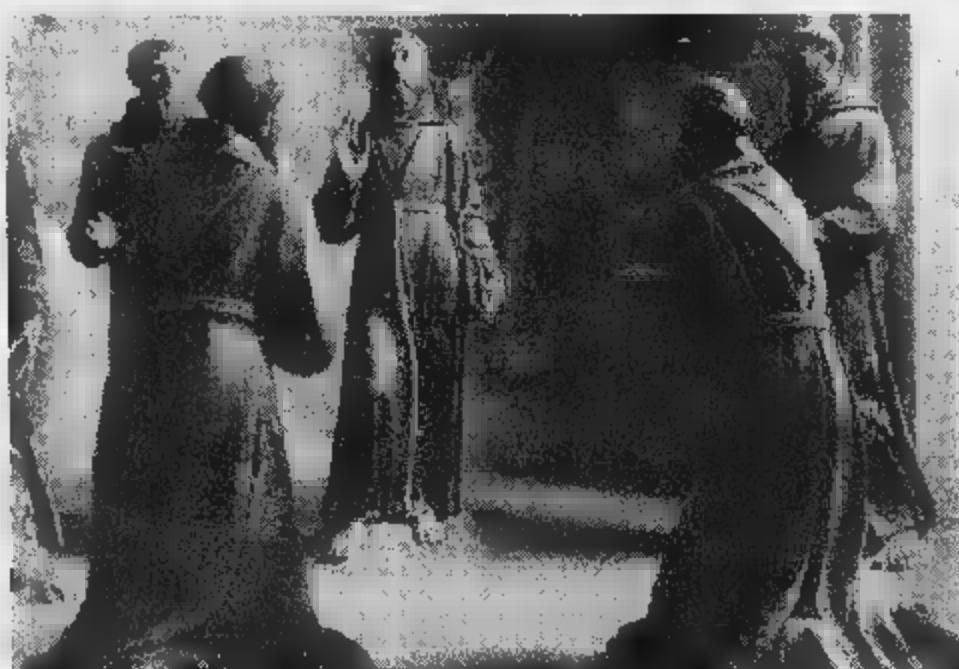
ORTA. Il patrimonio artistico e paesaggistico si può salvare anche con un liquore, magari recuperato da una ricetta del '600.

E' l'idea venuta al presidente ed ai dirigenti della Riserva Naturale del Sacro Monte, un'area che comprende le cappelle seicentesche dedicate a San Francesco ed uno splendido parco a balcone sul lago d'Orta.

Cappelle ed alberi d'alto fusto hanno sempre più bisogno di cure e restauri e per reperire i fondi è nata l'idea di riproporre un liquore che quasi quattro secoli fa veniva prodotto dalla gente del posto e dall'eremita che viveva sulle pendici del Sacro Monte.

Il «Laurino», questo il nome del liquore, viene chiamato così perché viene estratto dalle bacche di lauro, ed il 29 di ottobre verrà presentato ufficialmente e saranno in vendita le prime trecento bottiglie.

«Nel Seicento - dice Fiorella Mattioli Carcano, presidente della Riserva del Sacro Monte - il liquore veniva prodotto con le bacche di lauro ed il sambuco, che venivano messi a macerare nella grappa. Era un liquore che sul lago si produceva in famiglia, per il consumo domestico: riuscì a recuperare la ricetta originale e l'abbiamo affidata ad un esperto di liquori che l'ha lievemente aggiornata, per renderla più adatta al gusto di oggi. Ad esempio, anziché l'immersione delle bacche nella grappa è stato preferito l'alcolico».



Le sculture delle piccole cappelle francescane del '600. Con la creazione di un bevanda di origini antiche, il presidente della Riserva Naturale del Sacro Monte è convinto di poter recuperare i fondi per il restauro delle costruzioni

ta al gusto di oggi. Ad esempio, anziché l'immersione delle bacche nella grappa è stato preferito l'alcolico».

Il Laurino veniva gustato dai pellegrini che numerosi ad Orta: si sobbarcavano viaggi a piedi di centinaia di chilometri, e quando giungevano in vetta, davanti alle cappelle, gustavano volentieri un bicchierino di liquore.

Colore rubino, bouquet che sta a metà tra l'amaretto ed il

ratafià ed un'etichetta d'autore: «L'etichetta, disegnata per l'occasione, rappresenta i fiori utilizzati per l'elisir, posti sullo sfondo del Sacro Monte. Nel retro etichetta abbiamo sintetizzato la storia della ricetta di questo liquore».

Il 29 ottobre, per il debutto, il Laurino verrà ceduto ad offerta, poi verrà posto in vendita nei negozi e nelle pasticcerie di Orta che ne faranno richiesta, ad un prezzo indicativo di 15-

18 mila lire: per le prime trecento bottiglie sono già arrivate richieste da tutta Italia, e l'elisir del romito, almeno per la prima «edizione», si avvia ad un liquore da collezione, contare che le bacche di lauro sono portatose per la salute. Così il romito ed i frati del Sacro Monte, che hanno sempre avuto fama di longevità.

Marcello Giordani

Oggi (14,45) l'anticipo contro la forte Conad

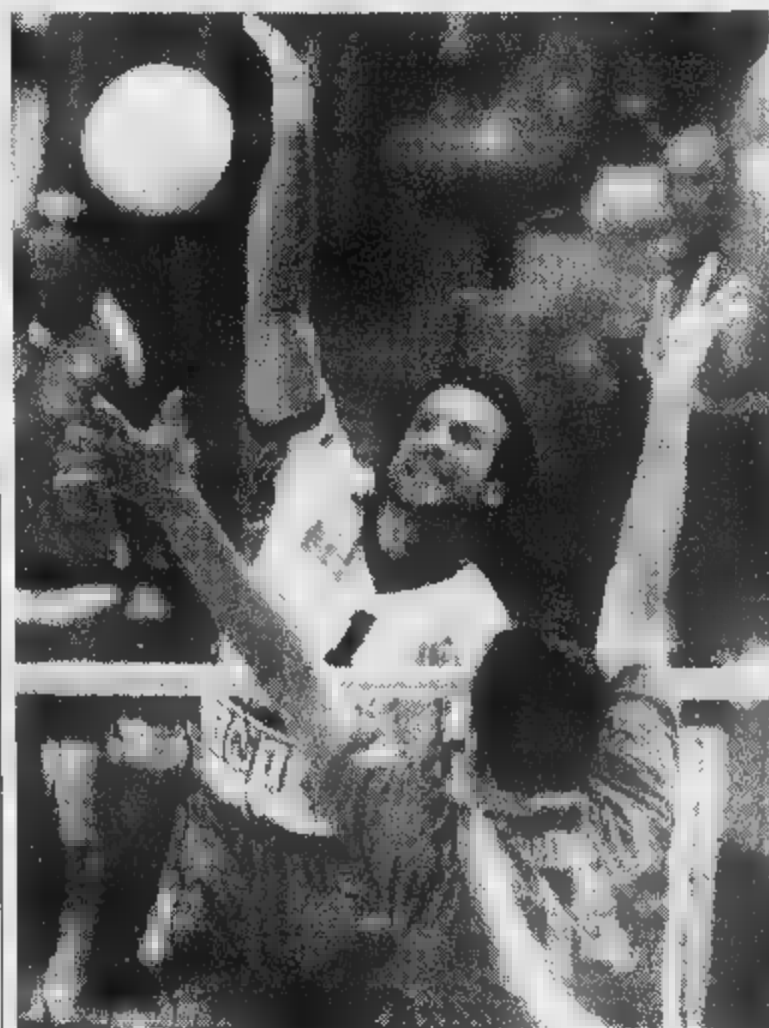
L'Alpitour va a Ferrara per restare regina di A1

CUNEO. In Alpitour Traco dopo tre vittorie consecutive l'entusiasmo è alle stelle, si aggiunge che tutte le verifiche hanno confermato che le condizioni di Samuele Papi sono migliorate, la squadra di Silvano Frandi arriva con il morale davvero alto all'appuntamento di Ferrara.

«La Conad - spiega l'allenatore Silvano Frandi - è una delle migliori squadre del campionato. Nelle prime giornate non ha trovato un'identità così la classifica non rispecchia il suo vero valore. Hanno anche avuto un calendario difficile, ma l'organico è molto interessante e quindi questo gruppo, costruito con razionalità, somministrerà presto i giocatori bene. Credo sia l'impegno più difficile delle prime giornate».

Buone notizie arrivano anche da Samuele Papi. Dopo i due giorni di riposo successivi al dolore al menisco patito durante la sfida con Roma, lo schiacciatore ha ripreso lentamente ad allenarsi e oggi è pronto a scendere in campo. Per battere un sestetto che schiera Tofoli, Schiul, Bevolenta, Milone, Vujevic e Margutti e restare in vetta alla serie A1 l'Alpitour avrà bisogno di tutti i suoi campioni a cominciare da Pascual, miglior giocatore del campionato nelle prime tre giornate.

Luca F...



Nelle prime 3 vittoriose giornate Rafael Pascual è stato il migliore dei cuneesi

Si è aperta la retrospettiva dedicata al grande artista



Una foto nel suo studio quando stava irrompendo sui mercati internazionali con la sua tecnica artistica. A dieci anni dalla scomparsa il Comune di Savigliano dedica all'artista una completa retrospettiva.

Alla rassegna tutte le principali opere d'arte della travagliata vita di un grande maestro del 900

Tutti i nudi di Guttuso

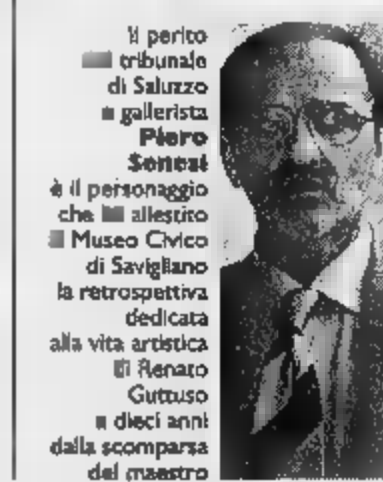
In mostra al Museo di Savigliano

Savigliano. Si rivede gente in fila davanti al Museo Civico di Savigliano, rinnovato e finalmente pronto a ricevere le grandi mostre. Era dalla retrospettiva dedicata a Ligabue che piazzetta San Francesco non riceveva tanta gente. E' bastata una settimana di apertura ed il Museo tornare protagonista con la mostra dedicata a Renato Guttuso «a dieci anni dalla scomparsa». Un omaggio doveroso a un grande artista, anche un singolare momento per riscoprire la lunga e travagliata analisi pittorica che ha portato il maestro ad uno dei personaggi più interessanti di questa seconda metà di secolo.

La retrospettiva che ha aperto i battenti al Museo Civico di Savigliano, e che rimarrà aperta fino al 21 dicembre per dare proprio a tutti la possibilità di visitarla, è voluta dal Comune di Savigliano diretto da Sergio Soave, dall'assessorato alla Cultura, il cui dicastero è retto da Gianfranco Seglione, in collaborazione con Regione e Provincia. E a proposito di Provincia bisogna dire che il presidente Quaglia e l'assessore Viberti veramente dando impulso alla



Il prof. Giorgio Barberis è il curatore della rassegna dedicata a Renato Guttuso e che ha aperto i battenti nei giorni del rinnovato Museo Civico di Savigliano



Il perito tribunale di Saluzzo, Pier Senesi, è il personaggio che ha allestito il Museo Civico di Savigliano la retrospettiva dedicata alla vita artistica di Renato Guttuso a dieci anni dalla scomparsa del maestro

iniziative culturali. Basti pensare che in tre anni sono transitate in terra di Grandi mostre Ligabue, Morandi e i Morandiani, Picasso, adesso Guttuso per poi arrivare la prossima settimana a Cherasco con l'apertura della rassegna dedicata a Pissis.

Un ruolo importante lo hanno avuto in questi mesi Giorgio Barberis, critico d'arte e grande estimatore del Novecento italiano e Piero Senesi, perito tribunale di Saluzzo e titolare della galleria «Arte '80», che ha avuto un ruolo «collante» tra l'idea originale e la realizzazione. Barberis è convinto: «La strada è quella giusta, così si porta la cultura a tutti, senza discriminanti. Ligabue, Morandi, Picasso o Guttuso: questo significa scoprire il nostro immenso patrimonio artistico». Senesi è soddisfatto: «E' un lavoro difficile, da certosini, ma il risultato è interessante».

Orari: dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 19. Sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 20. Biglietti: 10 mila lire, 7 mila e 500 i ridotti, 5 mila per le scuole e 3 mila per i Laboratori.

Florenzo Panero

ASTA ANTIQUARIATO

MOBILI ANTICHI vari dal '500 al '800: librerie, riballe, mobili intarsiati, divani, ecc.
DIPINTI ANTICHI italiani, fiamminghi e dell'800 tra cui M. Calderini, Roda, Dall'Oca Bianca, ecc.
SOPRAMMOBILI antichi: sculture, vetri, argenti, miniature, ecc.
Varie di fallimento su disposto Autorità Giudiziaria.

OGGI ore 17 - 22.30 e da MARTEDÌ 19 a MERCOLEDÌ 20 ottobre
orario: 10-13; 15.30-19.30; 21.30-23;
ASTA: GIOVEDÌ 23 OTTOBRE ORE 21;
VENERDÌ 24 OTTOBRE 21; SABATO 25 OTTOBRE ORE 21
a cura IPIR - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA
Tel. (0321) 628.676
(300 mt. Stazione - parcheggio strada laterale, via Manzoni a 100 mt.)

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Via Roero n. 68 - 11011 ASTI
Tel. 0141/35.54.08 - Fax 35.38.49

di gara
licitazione privata
per l'esecuzione di lavori opere di recupero ambientale della ex discarica di Vallemarina - lotto ex art. 23 L. 109/94 - ed i. - Aggregazione con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo opere corpo posto a base d'asta di L. 2.234.382.016 + IVA. Categoria A.N.C. richiesta: 12/B Importo non inferiore a L. 2.500.000.000. Finanziamento: Cassa DD.PP. con fondi del risparmio postale. Scadenza: 07/11/1997. Informazioni e richieste condizionali: gara: Tel. 0141/35.54.08 - Fax 0141/35.38.49.

IL DIRETTORE
Ing. Pier Domenico

COMUNE DI NIZZA MONFERRATO

Provincia di Asti
Avviso di ricerca (estratto)

Il Comune di Nizza Monferrato rende noto che è stata indetta una gara per la ricerca di n. 1 giornalista per pubblicare INTERNET un giornale sull'attività amministrativa del comune. Chi è interessato può chiedere, con modalità nell'avviso di gara, l'invito, facendo pervenire la relativa domanda in carta legale, corredata dal documento richiesto, entro le ore 12 del giorno 11 novembre 1997 al protocollo del Comune.

Per maggiori informazioni telefonare ore antimeridiane di tutti i giorni feriali, escluso il sabato al n. (0141) 72.13.85.

Nizza M.to, 11 ottobre 1997

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Bollo dr. Vincenzo

Si cercano
**INTERFERI
PROFESSIONALI**
per casa e riposo
Zona Asti - Chieri
Scrivere a Publilcompas 533
10100 Torino

Adenda settore Grandi Distribuzione Ricerca
NUCLEO DI 2/3 INNOVATI
con forte imprenditoriale e forte vocazione al business
migliorare propria posizione sociale e disporre di risorse
su attività gestite propri Punti Vendita, almeno 1000
in Italia. Il capitale non è solo un mezzo di finanziamento. Si
chiedono serietà e mentalità unitamente a predisposizione
al contatto con i clienti. Garanzia licenza mensile
più milioni per persona - liquidazione di lire zero.
Scrivere C.P. 508 Imperia

L'ABBONAMENTO.
il migliore di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Sta arrivando.

Classe A.



Sabato 18 e domenica 19 ottobre venite a scoprirla.
Nulla sarà più come prima.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI
e-mail: ginospa@icsnet.it



SABATO 18 OTTOBRE 1997
SALONE DELLA MUSICA TORINO

Sugar

presenta

ore 16.00

KAIGO palco performance

ore 17.40

ELISA palco performance

ore 21.00

AVION TRAVEL addizionali

IN CONCERTO



Latte Fresco Tapporosso. Impossibile stargli lontano.

È un sorso. E poi non si può più fare a meno del Latte Fresco Tapporosso. Perché il Latte Tapporosso della Centrale di Torino è latte fresco piemontese. Perché potete scegliere intero, scremato, parzialmente scremato e Alta Qualità in bottiglia, il meglio del meglio. Perché è buono, come voi. È il vero ragione.



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

Volley: si conclude la prima fase di Coppa. Basket C2: i bancari devono riscattare il ko con il Serravalle

Busca contro Biemmedue ovvero la sfida infinita

ASTI. La Biemmedue conclude la prima fase Coppa Italia affrontando, alle 21, sul parquet del palazzetto di Busca, l'Ucl Pacini. Incontro senza importanza ai fini della classifica del girone 1, vinto con un turno d'anticipo dal Biemmedue, astigiano grazie ad un miglior quoziente set anche in caso di sconfitta per 0-3.

Dopo cinque incontri la Biemmedue guida il girone a punteggio pieno con 15 set all'attivo contro uno subito. I cuneesi sono staccati di due lunghezze, con 13 set fatti contro sei al passivo.

Gli astigiani. Negli ultimi mesi Biemmedue e Busca, avversarie lo scorso anno in



Francesco Angesia
verrà schierato
da Anghelescu
nella partita
Busca

poi promosse in B1, si sono incontrate otto volte. Nei confronti diretti gli astigiani vantano un bilancio positivo fatto di sette vittorie e una sola sconfitta, al tie break in una partita di Coppa Lega. Anche l'Ucl Pacini Busca, la Biemmedue, in

estate si è rafforzata con gli innesti degli attaccanti Bovolo proveniente dal Vbc Mondovì e Bottero dall'Alpitour e palleggiatore Bertini sempre di scuola Alpitour. Contro gli astigiani il tecnico Giorgio Salomone, giocatore. Al nel Cus Torino, dovrebbe schierare: Bertini in regia, Gallia opposto, Bovolo e Bottero ali, Carletti e Mantovan centrali. All'andata la Biemmedue si era imposta per 3-1 al termine di una partita equilibrata durata oltre due ore.

Formazione. Dal canto suo il tecnico della Biemmedue Jordan Anghelescu dovrebbe contrapporre il sestetto che prevede: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Becchin e Costa centrali, Celardo e Rolando. A disposizione anche Glinac, Aiello, Casalone e Conti.

Il parere. «Anche se siamo già qualificati - dichiara il vice allenatore della Biemmedue Beppe Basso - andiamo a Busca con l'obiettivo di vincere. Ci teniamo a ribadire la nostra superiorità ed è nella mentalità giusta per affrontare un campionato difficile come quello di B1». L'esordio, sabato 25 ottobre, alle 18, sul parquet della palestra Globert contro i liguri dell'Admo Volley Lavagna.

Girone 1. Classifica: Biemmedue punti 10; Busca 8; Vbc Mondovì 2; Pinerolo 0. Partite: Ucl Busca-Biemmedue; Body Cusco Pinerolo-Vbc Mondovì.

Eurovita per dimenticare Ma perde Cognolato (infortunio)



Un'azione dell'Eurovita nella d'esordio al palazzetto. Sullo sfondo (maglia bianca) il pivot Cognolato, assente oggi

ASTI. L'Eurovita affronta stasera il Saluzzo in trasferta. Anzitutto i giocatori astigiani dovranno far dimenticare la brutta prestazione del turno precedente con il Serravalle.

La formazione allenata da Romano Tarasco è impegnata nella terza giornata del campionato di serie C2 e può permettersi altri punti falsi: il girone è formato da sole dodici squadre e Grossi e compagni non possono concedere troppi vantaggi alle avversarie, visto che si qualificano al play off le prime.

Nelle file della Cierre mancherà però il pivot Marco Cognolato, che si è infortunato al ginocchio domenica scorsa. Al posto di Cognolato è convocato Andrea Cavallera. Per il resto Tarasco ha confermato gli stessi elementi scesi sul parquet con il Serravalle. Rimane dunque ancora fuori il play maker Allera.

«A fine una giornata storta come quella della giornata precedente ci può anche stare - afferma l'ala Andrea Tarasco - E' difficile per una formazione composta da sette giocatori nuovi trovare subito la coesione. Alla lunga la dura preparazione atletica che stiamo facendo darà i suoi frutti».

Tarasco è l'ultimo ad aggregarsi alla squadra: «Ho deciso di restare qui per fede a una promessa fatta in precedenza al presidente Maschio, perché avuto richieste molto allettanti da altre squadre. Alla fine ha prevalso la ragione del cuore e ho preferito rimanere nella formazione della mia città, insieme a mio fratello Romano».

Terza giornata: Savigliano-Alessandria; Saluzzo-Cierre Eurovita (ore 21); Fossano-Junior Casale; Libertas Valenza-Moncalieri; Dogliani-San Paolo Torino; Serravalle Scrivia-Centotorti Alba.

Classifica: Junior Casale, Alessandria, Fossano 4 punti; San Paolo, Eurovita, Saluzzo, Serravalle, Valenza 2; Dogliani, Moncalieri, Savigliano 0. (a. a.)

La Futura gioca in casa

Quarto turno di Coppa Piemonte per le formazioni femminili di pallavolo. La Package Futura ospita nella palestra del Don Bosco Venaria e Chieri. Le partite si disputeranno alle 15,30. La Futura guida il girone, con una sola sconfitta. Alle 17 la società presenterà ufficialmente la squadra: sarà anche annunciato un nuovo acquisto. La Pgs Rig sarà invece impegnata in trasferta a Ovada la compagine di casa e il Navi. Le astigiane dovranno riscattare le due sconfitte subite contro Torino e Mondovì sabato scorso. La compagine presieduta da Cristina Carniel terrà la presentazione domenica alle 20 alla pizzeria Vicoletto. Il torneo di serie C prenderà il via il 10 ottobre. In campo maschile il Team Volley riceve al Globert Casale e Gallo. Giornata precedente il derby di Carlo Romano ha battuto il Galliano 3-0 e perso con lo stesso punteggio con l'Altiera. (a. a.)

CALCIO

Disertata la sfida in notturna col Lucento vinta per 1-0

Un brutto Asti vince in Coppa di fronte a 25 spettatori paganti

ASTI. Delude l'Asti la notte. I biancorossi vincono 1-0 in Coppa Piemonte con il Lucento (il gol porta la firma di Di Bartolo) ma non risolvono i loro problemi attuali: difficoltà a dispiegare la manovra, attaccanti scollati dal resto della squadra, ec-



Il laterale Jonathan

Il nerissimo dei difensori. Mali curabili al momento inspiegabili. Al Comunale giovedì, davanti ad appena 25 paganti, Franco Delladonna manda in campo una formazione ridotta e corretta, rispetto a quella che ha pareggiato a fatica in campionato con il Chieri.

Prova Porriño libero e sposta

calcia nemmeno una volta verso la porta avversaria. Al 40' Delladonna decide di togliere Bergho, è appena stato ammonito, e inserisce Pieroni, che si piazza sulla fascia destra. Tornari arretra al centro della difesa. La mossa si rivela decisiva.

Pieroni fornisce quella di cui l'Asti necessitava: nella ripresa il cursore gira a volo azione conseguente da corner e sfiora il palo. Al 56' prende palla e con una percussione «alla Ronald» porta sul fondo e in centro dove per Di Bartolo è un gioco da ragazzi infilare in rete. E' l'unica fiammata astigiana della partita. I biancorossi decidono di complicare la vita al 71' quando Tornari fa espellere per una gomitata rifilata al centroavanti torinese Pantaleone.

La gara di ritorno si disputerà giovedì 10 ottobre. All'Asti sarà sufficiente anche un pareggio per superare il turno. In campionato i galletti attendono ora la sfida con il La Chivasso, che in graduatoria è staccato da Biasi e compagni di tre lunghezze.

Asti: Biasi; Tornari, Bergho (40' Pieroni); Bucciol, Ardoino, Porriño; Pavese, Scalzi (60' Nastasi); Di Bartolo, Daidola (77' Incardona); Sangilles.

Enzo Armando

SALESIANE

Da lunedì in campo 32 formazioni. Gli incontri

Alla palestra Brattorio irrompe il calcio a cinque

ASTI. Tutti all'assalto del Vitae nel campionato di calcio a cinque organizzato dal Polisport. I giovanili salesiani, che prenderanno il via lunedì. Quest'anno il torneo segna il record di squadre partecipanti: trentadue, che sono state suddivise in due gironi da sedici.

I campioni uscenti Vitae sono stati inseriti nel girone A, dove dovranno vedersela soprattutto con il Ristortante da Marcello, che nelle ultime tre stagioni è sempre stato protagonista nella prima fase per poi essere eliminato nei quarti.

Il girone B vede come favoriti Asti Calzature, quintetto sorpresa nella stagione '96-97. Go dei favori del pronostico anche l'Agostinetto guidato dal capocannoniere scorso campionato Fabio Galuppo e Pizzeria Pello.

Le partite si disputano dal lunedì al venerdì nella palestra Brattorio. Le prime otto dei due

raggruppamenti accederanno alla seconda fase a eliminazione diretta.

Queste le gare del primo turno: girone A: Wall Street-Moncalvo (martedì ore 21); Cala Major-Valdonata (martedì ore 22); I Cinghiali-Cierre (martedì ore 23); Gli Alchimisti-Torretta (mercoledì ore 22); Santa Chiara-Vitae (venerdì ore 21); Diletti (venerdì ore 22); Cariparma-Paperopolesse (venerdì ore 23); Quattordio-British School (venerdì 31 ottobre, ore 22).

Girone B: Acchito Mongardi-Ara Assicurazioni (lunedì ore 21); Jack Madden-Gian Sport (lunedì ore 22); Ras/Play Up-Pizzeria Pello (lunedì ore 23); Caset-Specialcase (mercoledì ore 21); Ariston-Agostinetto (mercoledì ore 23); Ufa-Addams (giovedì ore 21,30); Asticalzature-Glass (giovedì ore 22,30); Bar Buffet-Pgs Rig (giovedì 30 ottobre, ore 22,30). (a. a.)

SPORT FLASH

Calcio Terza categoria

Il Milan club tenta la f... ospitando lo Sport Folie

Girone A (4° turno, 15,30): Mazzola-Nizza; Milan Club-Sport Folie San Damiano; Montiglio-Isola; Cella/Vaglierano-Giraudi.

Domani: Gymnasium-Ingrao; Cerro-Virtus Asti. Classifica: Milan Club 3 punti; Mazzola, Giraudi, Montiglio, Refrancorese 7; Sport Folie, Gymnasium 4; Cella, Nizza Monferato 3; Cerro, Isola, Ingrao, Virtus Asti 1. (a. a.)

Junior

L'Asti in cerca di riscatto con capolista

Dopo tre sconfitte consecutive, l'Asti juniores cerca il successo alle 16,30 con la capolista Sangiutese. I galletti hanno quattro punti in graduatoria, gli avversari sono a quota 15. (a. a.)

Tennis tavolo

Futura Torino terzo turno di C2

Trasferta per la Futura che nel terzo turno di C2 affronta il Lavazza Cus Torino. Gli astigiani hanno due punti. In D1 in programma alle 10,30 la partita Futura. Domani alle 10 c'è il derby Incisa-Castellnuovo Don Bosco. Riposa la Refrancorese. (a. a.)

Rally

Al Sanremo Mastrazzo vince nella classe A

Alcuni equipaggi canellesi erano impegnati nel rally di Sanremo. Mastrazzo-Montanaro Peugeot 205 hanno vinto nel gruppo A classificandosi al primo posto della graduatoria generale. Fausone-Barbero, una Peugeot 106 sono giunti sessantunesimi. Nel «Rally dei fiori» che si è svolto in valle Bormida sulle stesse prove speciali Sanremo, delusione per l'equipaggio Bettolieri (Citroen Saxo) ritiratosi per problemi. (a. l.)



0001

VOLLEY
Coppa Italia: Busca-Biemmedue. Amichevole: Voluntas-Voltri (palestra Globert, ore 20).

BASKET
Serie C2: Aba Saluzzo-Cierre. Serie D: Asti Basket-Susa (palazzetto di via Gerbi, ore 21).

CALCIO
Amatori Fico (3ª giornata): Castiglione-Annonese (ore 15); Giraudi-Expo 3 (ore 17); Castellnovese-San Pietro Asti (ore 15); Stabile La Monferrina-Pro Loco Cunico (ore 14,30); Amatori Canelli-Sandri 5 Bocchino (ore 15).

Amatori Aics: Aido-Santalucia; Asti Club-Moncalvo; Atletico San Paolo-Villanova; Fausone-Juventus Club; Castagnole-Cortiglione.

0001

DOMANI
Eccellenza: La Chivasso-Asti (ore 15,30). Promozione (ore 15,30): Canelli-Trino; Don Bosco-San Carlo (stadio Comunale di Asti); Crescentinesa-Sandamianferre. Prima categoria: girone H (ore 15,30): Cassano-Erredue Nizza; Montegio-Rocchetta. Girone F: Nichelino-Nuova Villanova. Seconda categoria: girone H (ore 15,30): Castellnuovo Don Bosco-Cbs Scuola Calcio. Girone M: Isola-Montate; Savigliano-Castagnole Lanzo.

A Cisterna si disputa il 7° Trofeo «Vini Piemontesi»-6° Memorial Enrico Vaudano di ciclismo. Ritrovo alle 8,30 presso il ristorante Garibaldi, partenza alle 9,30.

Si corre a San Paolo Solbrito la 6ª edizione della «Due Mulini». Ritrovo alle 8, partenza alle 9,30.

Debutto casalingo per l'Asti Basket stasera al palazzetto arriva il Susa

ASTI. Debutto casalingo per l'Asti Basket. La compagine guidata da Andrea Frediani affronta al palazzetto di via Gerbi alle 21,15 il Susa. Un'occasione per riscattare la battuta d'arresto nel turno d'apertura con il Cuneo «anche - afferma la guardia Marco Bonino - sicuro che arriverà tra le prime quattro. I cuneesi sono molto più forti dello scorso anno».

Bonino quest'anno ha fatto una scelta di vita, decidendo di optare per l'Asti Basket, anziché vestire i colori dell'Eurovita: «Ho sempre cercato di giocare in squadre formate da amici. All'Eurovita avrei dovuto impegnare anche in termini d'allenamento troppo gravoso. La mia è stata una decisione sia

«unica sia di merito». All'Asti Basket cercherà di apportare quell'esperienza che nella stagione passata era stata il suo punto debole: «La squadra deve sicuramente crescere. Siamo ancora alla ricerca della giusta amalgama. In prospettiva sarà un quintetto che dirà la sua: ci sono alcuni giovani che ormai una realtà. Io credo in questo gruppo. Bonino, 30 anni, un passato nell'Astense in

«e poi giramondo nella Cierre, nel Saluzzo, nel Rapallo e nell'Alessandria, ha ritrovato Andrea Frediani che aveva avuto come compagno di squadra: «Da coach sa trasmettere la stessa carica che aveva da giocatore. La società non può scegliere un allenatore migliore per far maturare i ragazzi».

Seconda giornata: Asti Basket-Susa; Beinaschese-Atavir; Moretta-Cuneo; Pinerolo-Luamann; Grugliasco-Borsi Ceva; Safa Chieri-Alpignano; Kolbe-Kappade Torino; Ags 222 Torino-Michelin Torino.

Classifica: Pinerolo, Leu-Cuneo, Atavir, Ceva, Kolbe, Grugliasco, Ags 3 punti; Susasport, Michelin, Alpignano, Beinaschese, Moretta, Asti Basket, Safa, Kappade 0. (a. a.)

UNIONE ITALIANA UNIONE ASTI E PROVINCIA

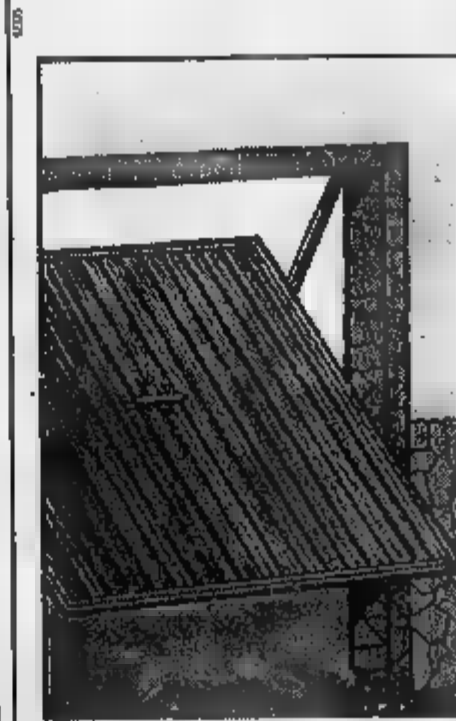
«Studi di settore» Come, cosa, quando rispondere ai questionari

Relatori: dott. Paolo Conti
Commercio - Roma
dott. Paolo Parisi
Fiscalia SEAC

Ten. Col. Claudio Peciccia
Comandante Gruppo Guardia di Finanza di Asti

LUNEDÌ 19 OTTOBRE, ore 15

Salone Camera di Commercio



FIA SISTEM

VENDITA E INSTALLAZIONE

PORTE - CANCELLI AUTOMATICI
PORTE BASCULANTI
PORTONI SEZIONALI
PORTE BLINDATE
PORTE ANTINCENDIO

ANTIFURTI

CINZANO - VITTORIA D'ALBA

IL PIU' GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO NEGLI USA E NEL MONDO



TOMMY LEE JONES WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

COLUMBIA PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE MIB IN CINEMA MIB
IN ASSOCIAZIONE CON MACDONALD PARSY DI BARRY SONNENFELD CON TOMMY LEE JONES WILL SMITH MIB IN BLACK LINDA MONTANO VINCENT D'ONOFRIO RIP TORN
VINO MIB RICK BAKER INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC DANNY ELFMAN JIM MULLI BO WELCH DON PETERMAN, ASC
WILLIAM VIACE STEVEN SPIELBERG TIM L CUNNINGHAM I SO MIB WALTER PARKES LAURIE KOPPEL
BARRY SONNENFELD

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGERIE

RONDÒ

DI BORGOSIESIA



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Nuovi Arrivi

TEN YARDS - COLMAR - SALEWA - BELFE
 GREAT ESCAPES - AESSE - MAX TREND
 NO LIMITS - SKORION - BULA - HUSKI
 O'NEILL - FORT & MADOX - LA FONT
 DOLOMITEN - PATAGONIA
 INVICTA - CACAO - DUBIN
 BAILO - DEGRE' 7 - SPILLERS
 CHESTER - GARR END CO.
 BURLINGTON - BURTON
 ENDURANCE - LACOSTE
 THINK PINK - SPORT FUL
 COLUMBIA - BREKKA
 BRIKO - SPEEDO
 FREDDY - ARENA

ADIDAS - CHAMPION
 ASICS - TIMBERLAND
 REEBOK - NIKE
 LOTTO - SUPERGA
 FABI - MEPHISTO
 TACCHINI - 883
 SCARPA - GEOX
 GASPAROTTO
 PISTON - CAT
 DR. MARTENS
 STONE FLY
 LEVI'S

THE BRIDGE
 VALENTINO
 DELSEY
 PIERRE CARDIN
 MASERATI
 GUY LAROCHE
 BIASIA
 ENNY
 STEFANEL
 ZIPPO

ABBIGLIAMENTO CALDO, MORBIDO, LEGGERO

CALZATURE PER LO SPORT E PER IL TUO TEMPO LIBERO

PELLETTERIA E VALIGERIA

*Aperti anche
 alla Domenica
 orario: 15 - 19*

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" - BORGOSIESIA - Tel. 0163 458006



Sabato 18 Ottobre 1997

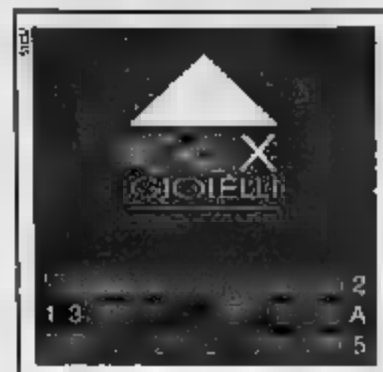
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

41

LA STAMPA

BIELLA

E PROVINCIA



Dopo le polemiche per la nuova «142» Provincia «richiama» l'Anas per la statale

Stop ai cartelli stradali trappola
e segnaletica chiara sul percorso

BIELLA. L'assessore provinciale alla Pianificazione territoriale, Giuseppe Nicolò, scende in campo per la Biella-Cossato. Già un mese fa Nicolò scrisse all'Anas chiedendo l'installazione di un apposito segnaletica che ricordi agli automobilisti il limite di velocità dei chilometri all'ora. Ora Nicolò scrive ai nove sindaci dei Comuni attraversati dall'arteria invitandoli a rimuovere al più presto le segnaletiche che possono trarre in inganno l'utenza. Secondo quanto aveva denunciato il consigliere comunale di Biella, Antonio Montoro, una settimana fa, dalle colonne del nostro giornale, in diversi punti esistono cartelli ingannevoli del tipo «superstrada» su sfondo verde con la grafica dell'autostrada o anche «superstrada» su sfondo blu. Mentre la nuova Biella-Cossato, nonostante le barriere al centro che separano le marcia, è una comu-



L'assessore Giuseppe Nicolò

nissima statale dove il limite di velocità consentito è di 90 chilometri all'ora.

Ma Nicolò anche in previsione di una possibile riqualificazione dell'arteria chiede all'Anas di vietare l'accesso alla Biella-Cossato a biciclette, motorini e veicoli agricoli.

Momento «chiave» del processo per il cantiere Usl di regione Villanetto Laboratorio, tocca agli imputati Zamperone: «Non rifirmerei quel contratto»

BIELLA. La parola agli imputati. Il processo per lo scandalo del Laboratorio di sanità pubblica, un'opera costata 1 miliardi, mai finita e ridotta ad uno «scheletro» di cemento abbandonato in regione Villanetto, propone il momento forse più delicato. Ieri si è conclusa la deposizione dei testimoni ed il Collegio ha già cominciato ad ascoltare il gruppo accusati, composto dall'allora presidente dell'Usl, Eugenio Zamperone, dal progettista e direttore dei lavori Giancarlo Delmastro, dal titolare dell'Edil 2000 Massimo Allara e dal capo cantiere, Gianni Givonetti. La settimana prossima si concluderà anche questa fase, poi toccherà alla requisitoria del pm ed alle arringhe dei difensori. Infine la sentenza.

Ieri, come ultimo testimone, è stato sentito l'onorevole Sandro Delmastro, tra l'89 ed il '91 componente del Comitato di ge-

stione dell'Usl. Delmastro, pur oppositore politico di Zamperone, è stato citato dai difensori dell'imputato.

«Mi occupai per la prima volta del Laboratorio quando all'Usl arrivò la parcella dell'architetto Angeletti - ha detto Delmastro - Invece di pagargli più di un miliardo, chiesi perché fosse stato citato per danni. L'avvocato Piero Chiorino gli ha poi domandato se Zamperone gli avesse mai nascosto qualche atto (è un particolare importante riferito alle imputazioni di abuso e falsità). «No» - ha risposto Delmastro - Ben sapendo che, lo avesse fatto e noi fossimo accorti, ne avrebbe pagato le conseguenze politiche».

E' toccato poi al geometra Givonetti e all'imprenditore Massimo Allara. Il primo ha negato che i prezzi stabiliti in sede di variante fossero troppo alti, il secondo si è difeso sostenendo

aver agito certamente nell'interesse dell'azienda, ma nel rispetto delle regole e indicazioni fornitegli dal direttore dei lavori, cioè l'ingegnere Delmastro. In merito poi al famigerato articolo del contratto messo sotto accusa dal pm, perché favoriva la sua azienda, Allara è stato chiaro: «L'ho inserito nella bozza spedita all'Usl per le controdeduzioni e ci è tornato tal quale». Come a dire: «ci hanno pensato a dovere, peggio per loro. E che non ci abbiano riflettuto molto lo ha ribadito lo stesso Zamperone. «Ho ritenuto quel contratto una semplice applicazione di delibera già votata dal Comitato: per questo l'ho firmato solo io. E l'ho firmato come delle tante pratiche che arrivavano ogni giorno sulla mia scrivania. Nessuno ha mai detto quell'articolo: se ne fossi stato a conoscenza, io avrei sottoscritto».



Nella foto di Micheleletti, quello che resta del cantiere del Laboratorio di sanità

Ancora Varietopoli: il pm di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio della soubrette

La Zardo accusata di calunnia

«Chionna non ha minacciato la modella testimone»

BIELLA. Guai giudiziari in vista per Raffaella Zardo, la bionda soubrette che l'indagine «Varietopoli» ha definitivamente lanciato nel mondo dello spettacolo, rendendola famosa. Il pm milanese Giovanni Ichino ne ha infatti chiesto il rinvio a giudizio per calunnia: la bella trevigiana avrebbe falsamente



Nell'inchiesta sul retroscena di luci e tenebre nel mondo dello spettacolo la bionda Raffaella Zardo (nella foto) era passata da testimone a indagata. Ora torna nel guai con l'accusa di aver calunniato il pm Chionna

il sostituto procuratore Alessandro Chionna ed un collaboratore, il maresciallo dei carabinieri Nicola Santimone, di falso «abuso in dei numerosi interrogatori svoltosi a Roma.

La vicenda è scaturita in modo clamoroso. Raffaella Zardo è stata la prima volta come testimone d'accusa. La giovane aveva raccontato a Chionna tutti i retroscena dei suoi rapporti con Gigi Sabani e Beppe Pagano, apportando all'inchiesta una serie di nuovi elementi che gli inquirenti avevano ritenuto molto interessanti. Non solo: Raffaella Zardo aveva anche indicato altre ragazze che avrebbero potuto aggiungere particolari «spiccatissimi».

in merito alla loro esperienza di aspiranti soubrette. Ed è così diventata una teste «chiave» per il lavoro di Chionna.

In un secondo momento la svolta. La bionda starlette viene convocata in una caserma di Roma per un'altra deposizione, ma dopo qualche istante ne esce a sua volta indagata e, fu-

ribonda, chiede aiuto all'amico Vittorio Sgarbi. Dopo un breve colloquio, l'onorevole di Forza Italia accompagna Raffaella Zardo in un commissariato, dove la giovane firma una denuncia contro il magistrato biellese ed il suo collaboratore.

In seguito lo stesso duo Zardo-Sgarbi a rendere pubblico il

contenuto dell'esposto. Chionna e Santimone avrebbero minacciato la soubrette di spedirla in prigione se non raccontasse la verità. «E' stato un interrogatorio condotto in modo illecito - aveva spiegato Raffaella Zardo - Inoltre si sono guardati dal verbalizzare le cose positive che ho detto sul conto di Valerio Marola».

La denuncia va avanti ed il fascicolo finisce così sulla scrivania del pm milanese Ichino. La stessa che ha indagato sul Festival di Sanremo. Il magistrato convoca alla volta i protagonisti di questa vicenda e, dopo breve tempo, chiede l'archiviazione per Chionna e Santimone.

Il gip accoglie la richiesta e scatta automaticamente una controindagine per calunnia nei confronti di Raffaella Zardo. E proprio l'altro giorno, dopo aver concluso la fase istruttoria, il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio della giovane modella: per Chionna e Santimone «soddisfazione dopo tante amarezze».

Con posti di blocco

Polizia, blitz contro i furti lungo la Trossi

BIELLA. La polizia dichiara guerra alla criminalità locale: lo fa con un articolato piano di prevenzione e controllo in provincia, iniziandosi già ieri sera con grande impiego di uomini e mezzi.

Una trentina di agenti hanno cominciato a pattugliare l'area Sud della città, prestando grande attenzione alla zona attraversata dalla statale Trossi, dove sono stati istituiti numerosi posti di blocco.

Nelle prime ore dell'operazione, destinata a continuare fino a questa mattina, sono state controllate decine di auto e una cinquantina di persone. I primi dati saranno diramati solo oggi.

Perché è stata scelta la zona della Trossi? «Lungo quell'arteria - spiega il questore Giuseppe Valentini - si trovano centinaia di aziende produttive e commerciali spesso prese di mira dai ladri. L'anno scorso, soprattutto da ottobre a febbraio, si sono verificati alcuni colpi anche non bottoni piuttosto consistenti».

Biellese imputato

Dura condanna per l'omicidio di Piacenza

BIELLA. I giudici della Corte d'Assise di Piacenza hanno condannato a 23 anni di carcere, per omicidio, Giovanni Maltese, 42 anni, per l'anagrafe residente a Coggiola, ma in realtà senza fissa dimora.

L'uomo, nell'agosto del '96, era stato protagonista di un conflitto a fuoco in provincia di Piacenza: per questioni relative allo spaccio di droga si erano affrontate a colpi di pistola due bande rivali.

Secondo la ricostruzione dell'accusa, dalla Beretta 7,65 impugnata da Giovanni Maltese partì il proiettile che uccise Irmanno Cavicchia, residente a Gossolengo. Nella sparatoria rimase ferito anche Antonio Sarni, 41 anni di Salerno: in un primo momento le sue condizioni furono giudicate gravissime. Ma l'uomo, dopo il ricovero in ospedale, si è ripreso.

Sempre per l'accusa di omicidio i giudici della Corte d'Assise di Piacenza hanno condannato a 24 anni di carcere anche l'amico Rocco Fedele, 41 anni, di Reggio Calabria.

PRIMO PIANO

Terramoto

La Provincia aiuta 40 «senza tetto»

Anche la Provincia aiuta i terremotati. Ieri la giunta ha stanziato 120 milioni per i tetti delle Marche: serviranno a costruire due piccoli «villaggi» prefabbricati, bungalow e bagni campo, che ospiteranno 40 persone. Intanto la sottoscrizione di Specchio Tempi ha superato i 17 milioni.

A PAG. 42

Week-end

Tra castagnate e feste celtiche

Raffica di manifestazioni, nel fine settimana: si va dalle castagnate alla festa celtica di Zumbaglia, passando per le atmosfere «indiane» di Pettinengo.

di Paola A. PAG. 43

Basisti

Stasera il derby Ing Fila-Auxilium

Stasera alle 21, al Palasport, l'Ing Fila incontra l'Auxilium Torino, per un «derby» nel quale ai giocatori biellesi è vietata ogni distrazione. I rossoblu non favoriti, ma l'allenatore Federico Danna è prudente.

Walter De Biasi A PAG. 49

Un percorso studi ricerche che parte dal Roccavilla, negli Anni 20 E la cultura ritrova la sua «Rivista» Diretta da Caselli, rinasce il prestigioso periodico

Erano gli Anni Venti quando Alessandro Roccavilla, studioso e ricercatore, fondò «La Rivista Biellese», pubblicazione che fece della cultura la sua bandiera ed ebbe un buon successo. La rivista rappresentò un punto di riferimento importante in quel periodo, per la ricchezza dei contenuti e la vivacità dei temi affrontati; poi Roccavilla morì, e lui s'interuppe quel percorso fatto di studi, ricerche, documenti che erano fondamento e scopo della pubblicazione. Ma le buone cose restano e possono ridare frutti, anche dopo molti anni: infatti la «Rivista Biellese» rinasce e sarà presentata venerdì prossimo, alle 18, a palazzo La Lombara.

E' un progetto editoriale diretto da Carlo Caselli, che sarà affiancato da un comitato di redazione che vede la presenza di Marco Berchi, Mario Coda, Pier Francesco Gasparetto, Vittorio

Natale, Marco Neiretti, Lodovico Sella, Sergio Trivero e Giovanni Vachino.

Ritorniamo al passato. Morto il Roccavilla, la rivista viene in parte ripresa dall'«Illuminazione» biellese. I tempi però sono profondamente mutati e la rivista si fa portavoce del regime fascista, lasciando spazio però alla ricerca. Storia rimascola le carte ed ecco che dal 1947 e per dieci anni «Rivista Biellese» riprende il posto: è Germano Caselli a dirigerla, padre di quel Carlo che ora si accinge ad affrontare una nuova esperienza professionale.

Lo scopo della rivista, che avrà all'inizio cadenza trimestrale, è quello di affrontare i temi culturali e promuovere la ricerca in ogni aspetto della società biellese, occhio attento alla divulgazione. Il progetto grafico è affidato a Fabrizio Lava, la stampa alle Industrie grafiche Sandro Maria Rosso.

Carlo Caselli anticipa il contenuto dell'editoriale del primo numero: «La rivista promuoverà lo studio della civiltà biellese, farà della cultura uno strumento vivo, gioioso e unificante delle componenti in cui si articolano le tante realtà di questa provincia, si sottrarrà a ogni condizionamento, proporrà la libertà di scelta degli argomenti».

Sul primo numero si troveranno articoli di Angelo Stefano Bessone, Pier Francesco Gasparetto, Marco Berchi, Vittorio Natale, Marco Neiretti, Giovanni Valz Blin, Sergio Trivero, Giampaolo Chiorino, Brunello Maffeo, Tevesio Valsesia, Arnaldo Cartotto, Carlo Dezzuto, Mina Novello e naturalmente di Caselli. E per rianimare i lettori con il passato, la rubrica «Pagine» ospiterà proprio un articolo di Alessandro Roccavilla.

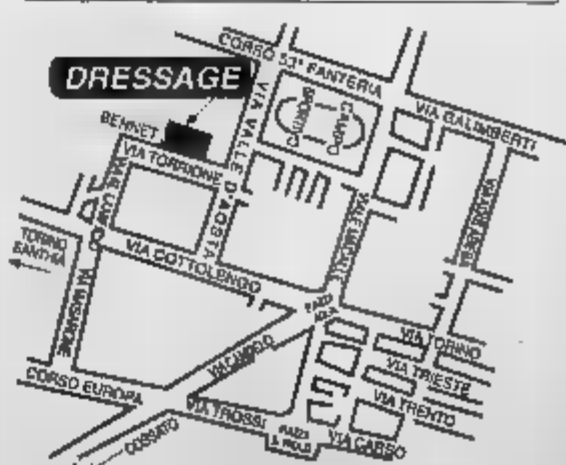
[d. ca.]

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 97/98



BIELLA - via P. Torione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

Stanzati 120 milioni per i terremotati: «E servono coperte e cucine»

La Provincia aiuta i senza tetto

Nelle Marche 10 bungalow «targati» Biella

BIELLA. Anche la Provincia aiuta i terremotati. Ieri la giunta ha stanziato 120 milioni per i senza tetto delle Marche: serviranno a costruire due piccoli «villaggi» prefabbricati, con bungalow e bagni da campo, che ospiteranno 40 persone.

La delibera della solidarietà è stata approvata dopo un giro di fax e telefonate: la Provincia di Macerata, infatti, la giunta biellese s'era rivolta all'Upi (l'Unione delle Province italiane) per chiedere dove mandare eventuali aiuti. La risposta non si è fatta attendere. Spiegano via Sella: «Ci è stato detto che la Provincia di Macerata era particolarmente bisognosa: differenza di Assisi e di altre città, infatti, quell'area è stata po' trascurata».

Biella, così, ha preso accordi direttamente con gli amministratori marchigiani: «A loro servono soldi, ma i generi di prima necessità. Di qui la decisione di acquistare dieci bungalow da quattro posti, più due toilette prefabbricate. Li fornirà una ditta toscana, la «Rimor» di Poggibonsi. «Già mercoledì consegneremo le cassette - dicono in Provincia - non conosciamo ancora la destinazione, ma potrebbero finire nella Provincia di Camerino». Entro la fine della settimana prossima dovrebbero essere pronti anche i bagni da campo.

Grazie ai «bungalow», nella Marche nasceranno due piccoli



La Provincia costruirà due mini-villaggi per i senza tetto nella Provincia di Macerata

villaggi autosufficienti. c'è un problema: mancano le cucine. «Per questo - aggiungono in via Sella - si stanno mobilitando gli alpini. Siamo in contatto con l'Ana di Biella e con il suo presidente, Franco Becchia. Con l'aiuto dell'esercito, Biella riuscirà a esaudire anche queste richieste. Quando ci fu l'alluvione, Macerata fu molto generosa col Piemonte: ora è tempo di ricambiare il favore».

Nei paesi del terremoto scarseggia quasi tutto: c'è quindi bisogno di lenzuola, coperte e biancheria. La Provincia ha così lanciato un appello all'U-

nione industriale. Nelle Marche saranno inviate pure due roulotte, consegnate alla Provincia da benefattori privati.

Quello della giunta Marsoni non è l'unico gesto di solidarietà verso i terremotati: il Consorzio dei Comuni, accogliendo l'invito dell'Ani, ha donato 50 milioni, alcuni sindaci (come quello di Bioglio) hanno lanciato sottoscrizioni fra i cittadini. I soldi del Consorzio - insieme agli aiuti - arrivano da altre parti d'Italia - serviranno a ricostruire il municipio di Nocera Umbra, completamente distrutta dal sisma. [r. s.]

Solidarietà

Nuove offerte alla «Stampa»

BIELLA. Continua la gara di solidarietà dei lettori da «La Stampa». Anche ieri abbiamo ricevuto numerose offerte per i terremotati dell'Umbria e delle Marche, e la sottoscrizione «Specchio dei Tempi», in provincia, ha superato i 17 milioni.

I versamenti si ricevono in redazione a Biella (via Repubblica 29), dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,30. Domani soltanto dalle 16 alle 19. Ai benefattori (che a gran parte vogliono restare anonimi) viene consegnata una ricevuta provvisoria, che diventa definitiva quando l'elenco delle offerte viene pubblicato sul giornale.

Si continua a ricevere anche gli assegni, che vanno intestati alla «Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi».

Fino a ieri sera sono raccolti 17 milioni e 196 mila lire. Ecco l'elenco degli ultimi benefattori: Corrado e Silvana, Biella, 100.000; C. D., Biella, 50.000; P. A., Candelo, 500.000; G. P., Salussola, 200.000; N. N., Biella, 150.000; F. B., Vigliano, 100.000; L. B., Vigliano, 100.000; Leonor, Biella, 150.000. [r. s.]

IN BREVE

Cronaca

«Sgomma» ■ semaforo, multa ■ rumori molesti
Costa 58.700 lire partire al semaforo «sgommando». Poco dopo l'una ■ ieri mattina, ■ giovane a bordo di una Golf è partito a un semaforo di via Lamarmora facendo «fischiare» ■ gomme. Pochi metri più avanti c'era un'auto della polizia: gli agenti hanno contestato al giovane violazioni al codice della strada per rumori molesti a quell'ora ■ notte e in centro città. [r. b.]

Traffico

L'Inps: «Nessun dipendente può chiedere denaro»

L'Inps interviene ■ proposito ■ continue truffe agli anziani messe in atto da persone che si qualificano ■ «operatori» dell'istituto e richiedono informazioni di carattere personale o somme di denaro. L'Inps ribadisce che nessun impiegato è autorizzato a richiedere soldi o informazioni di carattere personale o patrimoniale ■ pensionati. [f. p.]

Lavoro

Festeggiamenti Enel, i premiati del Biellese

Oggi l'Enel festeggia ■ Baveno i dipendenti di Piemonte e Valle d'Aosta che hanno maturato i ■ anni di servizio. Complessivamente i premiati sono 430 e questi sono i biellesi: Tiziano Acquadro, Franca Barbera, Vittorio Boffa Sandalina, Giulio Comella, Renato Dalle Riva, Furio Guzzon, Roberto Ruggero, Sandro Zunino, Giacomo Medina e Vincenzo Oppezzo. [f. p.]

Appuntamenti

Concorso di poesia, questa sera la finale

Stasera alle 21,15, nella chiesa parrocchiale, verranno premiati i vincitori del concorso dedicato alla poesia e giunto alla 3ª edizione (organizzato dalla Biblioteca Garlanda ■ dal gruppo «Noi Giovani»). I primi ■ classificati (delle sezioni in lingua italiana ■ a tema libero in dialetto piemontese) riceveranno rispettivamente 300, 200 e 100 mila lire ed un volume della libreria Giovannacci, mentre i 18 segnalati riceveranno una targa. Per il concorso pubblicato solo in Piemonte e Valle d'Aosta, la giuria ha giudicato ■ poesie di 62 autori per la sezione lingua italiana ■ poesie ■ autori per la sezione piemontese. La premiazione avverrà durante il concerto di musica classica dell'Orchestra d'Archi Biellese diretta da Emilio Straudi. [d. sa.]

Scuola

Corsi di aggiornamento ■ Wwf per gli insegnanti

Il Wwf biellese organizza due corsi di aggiornamento per i docenti. Il primo, per gli insegnanti delle elementari ■ delle medie inferiori, ha ■ tema il bosco; il secondo, ■ le superiori, si occupa di biomonitoraggio ambientale. Informazioni al 252.30.58. [f. p.]

Diritti dei minori

L'Unicef incontra le scuole

BIELLA. Proseguendo nell'opera di sensibilizzazione alle problematiche dell'infanzia nel mondo, il comitato provinciale dell'Unicef, presieduto da Carlo Antonio Calliano, organizza anche per quest'anno scolastico un corso d'aggiornamento rivolto agli insegnanti delle scuole (dalle materne alle superiori), sia statali che private, ■ lo scopo di portare i minori ■ una ■ responsabile e consapevole dei loro diritti.

In programma ci ■ tre incontri. Questo il calendario: martedì 28 dalle ore 15 alle 18, nell'aula magna del Liceo scientifico ■ discorsi ■ temi «La città come spazio di conoscenza» e ■ diritti dell'infanzia nell'ordinamento internazionale.

Mercoledì 19 novembre, ancora dalle ■ 15 alle 18, all'auditorium di Città Studi verrà presentato il volume «Una cultura dell'infanzia», pubblicato ■ Comitato Italiano Unicef; seguirà un intervento su «L'altro, il nomade, lo straniero: un incontro possibile».

Infine martedì ■ dicembre sempre dalle 15 alle 18, al Liceo scientifico si parlerà di «Creatività ed espressione» e verrà presentata la Fondazione biellese «Clelio Angelino Marone», attiva nella lotta contro le leucemie.

Per aderire si telefona all'84.93.168, nella sede dell'Unicef ■ Galimberti 4. E' possibile inviare un fax. [f. p.]

IL CONGEDO DI UNO MATTINA



Ieri l'ultimo collegamento ■ piazza Cisterna, ■ Susta

BIELLA. La trasmissione «Uno Mattina» si ■ congeda ieri dalla città ■ lo ha fatto da uno degli angoli più antichi e suggestivi del capoluogo lariano: da piazza Cisterna, nel cuore del borgo medioevale del Piazza. La troupe della Rai, conduttore in testa, ha salutato e ringraziato Biella per l'accoglienza: il congedo ha assunto un particolare significato con l'intervento del sindaco Susta che ha portato ufficialmente la città in tutta l'Italia. Una presenza doverosa quella del sin-

daco: prevista in scaletta, poi cancellata (gesto che ha ■ non pochi malumori) ed infine ripristinata. Accanto a Susta il maresciallo Maffeo, uno dei volti più noti tra i «civiche» di Biella: ospite del collegamento anche la comunità antoniminese, tra le più ■ e meglio inserite in provincia. I collegamenti di «Uno Mattina» sono cominciati lunedì scorso, con una puntata «ambientata» al mercato e via via nelle piazze più suggestive della città. [r. b.]

Al centro «Lucci»

Forza Italia Da martedì il congresso

BIELLA. Primo congresso di Forza Italia, oggi al centro «Lucci» di viale Matteotti. I lavori cominceranno alle 9,30, ■ i berlusconiani biellesi sono chiamati ad eleggere il loro leader e i membri del comitato provinciale. Carlo Fiori, attuale coordinatore, è l'unico candidato in campo, ■ sarà quindi riconfermato. Molto atteso l'intervento del deputato Roberto Lavagnini, che dovrebbe lanciare un appello per l'unità delle forze moderate.

Al congresso sono stati invitati i segretari di tutti i partiti (da An a Rifondazione) e i parlamentari biellesi (oltre a Lavagnini, Nicolò Sella di Montelungo e Sandro Delmastro). Sono poi attesi Roberto Rosso, coordinatore regionale ■ Forza Italia, e Aldo Arroni. Se la riconferma di Carlo Fiori è scontata, per l'elezione dei componenti del comitato provinciale ■ dei delegati al congresso nazionale ci sarà battaglia: in entrambi i casi, infatti, si affrontano due liste di candidati. I posti a disposizione ■ dodici. [f. p.]

Il «Carroccio» ha rinnovato il direttivo provinciale: i nomi

Giorgio Rado guida la Lega Artigiano edile, è il nuovo segretario

A VIGLIANO

C'è il vessillo piemontese

VIGLIANO. Era successo a Cossato, recentemente a Biella, proprio su iniziativa ■ Paolo Tarello. E ieri a Vigliano, in Comune, si è rinnovato ■ gesto simbolico di Lega Nord che ha donato ■ sindaco la bandiera del Piemonte. L'iniziativa ■ stata promossa dalla sezione di Candelo del Carroccio, il cui responsabile ■ Piercarlo Bergando. Una legge regionale stabilisce appunto la presenza del vessillo piemontese accanto al tricolore in manifestazioni ufficiali, nelle scuole o durante i Consigli comunali, a sottolineare le valenze territoriali. E oggi Lega Nord porterà la bandiera piemontese al sindaco ■ Candelo, Roholico. «E' concettuale - dice Piercarlo Bergando - che i sindaci non conoscano l'esistenza della norma regionale che prevede appunto la presenza della bandiera piemontese». La sezione di Candelo, promotrice dell'iniziativa, raggruppa i Comuni di Vigliano, Benna, Veronesi, Massazza e Villanova.

neo segretario provinciale ■ aveva bisogno di rinnovarsi, ■ allargare la base, un'esigenza ben presente ■ programmi, ■ difficile da tradurre nella realtà. Mi ritengo un moderato, aperto al dialogo e al confronto e cercherò di portare il partito nelle istituzioni. Soprattutto mi impegnerò a migliorare la co-

municazione tra la Lega e la società».

Giorgio Rado arriva ai vertici ■ Lega Nord in un momento particolarmente importante per la vita del Carroccio: le elezioni padane, che si svolgeranno ■ domenica prossima e che stanno impegnando al massimo la segreteria. [d. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

Ponzone, preoccupa

■ P. ■

Scrivo la presente per esprimere la forte preoccupazione che sta emergendo tra gli abitanti di Ponzone di Trivero e di tutte le frazioni limitrofe, specialmente dopo l'espositone, su forti ■ pressanti richieste, del progetto riguardo la via Provinciale.

E' inspiegabile, dopo aver preso visione del progetto, come si stia tentando di paralizzare del tutto questa via che ha già enormi problemi di viabilità.

Si auspica di ottenere delle risposte precise all'incontro delle frazioni tenutosi venerdì scorso 10 ottobre, ma dalla riunione non è emerso nessun chiarimento.

Bensi ■ constatato il palese ■ assenteismo dell'Amministrazione comunale: sarebbe stata gradita la presenza ■ non del sindaco in persona almeno di un assessore.

Vorrei premettere per prima cosa che il problema ■ la via Provinciale non riguarda soltanto gli abitanti di Ponzone, ma molta altra gente: c'è chi

lavora, chi deve accedere ai servizi dell'Usl, delle banche, della posta, della farmacia ■ chi viene a far acquisti di prima necessità.

La notizia che realmente preoccupa ■ che l'Amministrazione comunale farà una riunione per presentare il progetto, ma non si avrà più tempo materiale per apporvi sostanziali modifiche. Perciò, in poche parole, il progetto è questo ■ così ■ lo teniamo.

Ormai siamo in tanti a chiederci con che criterio si sia stabilito di inserire, nel tratto dove risiedono i più importanti ■ izi pubblici, uno spartitraffico, che pare servirà ■ aiuola, in mezzo alle carreggiate, impedendo così a chi giunge da Pray ■ Pratrivero di accedere ai parcheggi sottostanti al condominio Santa Maria.

Chi invece sarà fortunato ad aggiudicarsi ■ parcheggio, deve sapere che per immetterci in carreggiata dovrà procedere rapidamente perché altrimenti bloccherà tutto il traffico ■ corsia.

Questa ■ una delle ■ variazioni della via Provincia-

le, che ci priverà almeno del quaranta per cento dei parcheggi disponibili tuttora, perciò il nostro timore è di ■ gli anziani costretti, specialmente il mercoledì giorno ■ mercato, a percorrere tutta la via Provinciale (lunga un chilometro e mezzo) con pesanti borse, e per almeno 4 mesi all'anno con asfalto viscido e ghiacciato.

Invito gli amministratori provinciali ■ i progettisti a venire a Ponzone Biellese e ricordare ■ nostro sindaco ■ gli assessori che non sono vitali i marciapiedi nuovi. Per regolarizzare il traffico sarebbe sufficiente l'acquisto ■ un'autoveloce: teniamo presente che chi pagherà tutta l'opera ■ gente. Non sarebbe meglio fermarsi e discuterne insieme?

Piero Casula, Ponzone di Trivero

Le lettere, di lunghezza ■ superiore alle trenta righe dattiloscritte ■ corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il ■ di fax ■ 015 2522370.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavallotti: tel. (015) 988.085; Cossato: tel. (015) 922.123.

SOLLECITO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

telefono (015) 20.846/9; Cavallotti: telefono (015) 98.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 20.390.

via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIA

A ■ Farmacia Dr. Bamberova, via Italia 61, tel. (015) 22.390. Orario ■ apertura ■ 8,30 ■ 12,30 e dalle 15,30 alle ■ altro ■ apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Veglie: Dr. ssa Corti, frazione Romani 35, tel. (015) 70.28.91.

Quaragena: Dr. Foglio, via Martiri Libertà 7, tel. (015) 92.22.41.

Cerrione: Dr. Platini, via Giovanni ■ 85, tel. (015) 67.18.68.

Ronco Biellese: Dr. Caccia, via Roma 82, tel. (015) 48.18.59.

Zubiana: Dr. Carlo Ponghetti, via Quaglino 23, ■ (015) ■

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

Stazione di Biella San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

Stazione di Biella San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

Stazione di Biella San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

SERENISSIMA VIAGGI

VACANZE D'AUTUNNO

Speciale ... visitiamo le capitali europee

AMSTERDAM dal 23 al 26 ottobre

Trasferimento da Biella - volo di linea

trasferimenti in loco - hotel 3 stelle centrale

pernottamento e prima colazione

VACANZE D'AUTUNNO

Ponte dell'Immacolata ■ PIETROBURGO ■ 5 a dicembre

Trasferimento da Biella

volò di linea - trasferimenti in loco

trattamento ■ mezza pensione

visite guidate - hotel ■ stelle

CAPODANNO IN ■ SUL DANUBIO

dal 28 dicembre ■ il gennaio

NATALE NEL PAESE DI BABBO NATALE

dal 23 al 28 dicembre

CAPODANNO A TAORMINA

dal 29 dicembre al 2 gennaio

15 ottobre HOLIDAY ON ICE

... lo spettacolo sul ghiaccio.

13 novembre "GREASE"

con Loretta Cuccarini

... un musical di grande successo

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 9493407 - 9494030 - 9494040 - 9494041 - 9494042 - 9494043 - 9494044 - 9494045 - 9494046 - 9494047 - 9494048 - 9494049 - 9494050 - 9494051 - 9494052 - 9494053 - 9494054 - 9494055 - 9494056 - 9494057 - 9494058 - 9494059 - 9494060 - 9494061 - 9494062 - 9494063 - 9494064 - 9494065 - 9494066 - 9494067 - 9494068 - 9494069 - 9494070 - 9494071 - 9494072 - 9494073 - 9494074 - 9494075 - 9494076 - 9494077 - 9494078 - 9494079 - 9494080 - 9494081 - 9494082 - 9494083 - 9494084 - 9494085 - 9494086 - 9494087 - 9494088 - 9494089 - 9494090 - 9494091 - 9494092 - 9494093 - 9494094 - 9494095 - 9494096 - 9494097 - 9494098 - 9494099 - 9494100

La Provincia scende in campo per la Biella-Cossato dopo le lamentele degli automobilisti

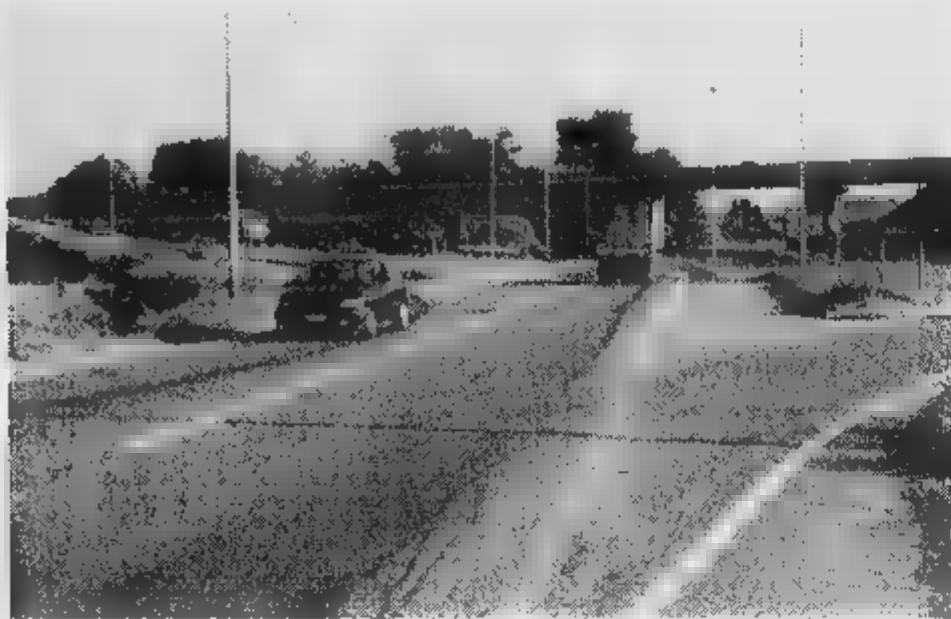
L'assessore Nicolò «sgrida» i sindaci

«La segnaletica ingannevole va rimossa subito»

BIELLA. Stop alla segnaletica trappola sulla Biella-Cossato. Il problema denunciato da La Stampa e dal consigliere comunale del Polo, Antonio Montoro, è stato raccolto dalla Provincia. L'assessore Giuseppe Nicolò, ha scritto all'Anas e ai nove sindaci dei paesi attraversati dall'arteria chiedendo l'adozione di adeguati provvedimenti.

La lettera all'Ente strade è del 18 settembre. Subito dopo un gravissimo incidente stradale allo svincolo di Cerreto Castello, in cui aveva perso la vita un giovane finito con la ruota in un profondo fosso che corre lungo l'arteria, l'assessore ha chiesto all'Anas l'immediato ripristino delle barriere protettive a bordo strada, ma anche di vietare l'accesso alla statale 142 a biciclette, motorini e veicoli agricoli. Per il guard-rail l'Anas era intervenuta il primo di ottobre.

Ora Nicolò ha scritto anche ai sindaci: «Sono giunte numerose segnalazioni a questo ente circa i limiti massimi di velocità consentiti sulla SS.142 nel tratto in variante tra Biella e Cossato, nonché le relative segnaletiche di cui si specifica che la storica Biella-Cossato, un tempo SS.142 ora strada provinciale, gli abitanti di Biella e Cossato ed è diventata SP.300; la variante a doppia carreggiata chiamata impropriamente "superstrada", a tutti gli effetti ha assunto la numerazione di SS.142. Si invitano quindi i sin-



La Biella-Cossato con le barriere che separano le corsie è invitato a correre per gli automobilisti sulle stative vige il limite del 90. Accanto il consigliere Antonio Montoro e in basso il sindaco Valdegno Roberto.



daci a rimuovere dalle strade l'accesso alla nuova SS.142 tutte quelle segnaletiche che riportano dizioni diverse dalla località e in modo particolare quelle di fondo verde che potrebbe trarre in inganno l'utenza, trattandosi di cartellonistica tipo autostradale. Ed è il caso, ad esempio, di Valdegno dove nei pressi della Poste c'è un bel cartello verde col simbolo dell'autostrada e la scritta "superstrada". Replica il sindaco Roberto Pellò: «A parte il fatto che il multavelox del Comune è tarato a 120 chilometri all'ora, perché ritengo che la Biella-

Cossato sia una superstrada, cartello in questione è nostro». Lo stesso appellativo «superstrada» è regolare. Infatti Nicolò aggiunge: «Si precisa che ai fini del codice della strada la dizione "superstrada" da ritenersi anomala e pertanto deve essere rimossa e sostituita preferibilmente con l'indicazione della località da raggiungere e dalla numerazione della strada, in questo caso SS.142. Un cartello "superstrada" fondo blu è invece in bella vista lungo l'attuale provinciale in territorio di Cerreto.

Circa la velocità massima consentita, la Provincia precisa che sulla nuova Biella-Cossato vige il limite dei 90 chilometri all'ora. Ma siccome lungo la statale non c'è alcuna segnaletica che ricordi i limiti, Nicolò ha chiesto all'Anas di provvedere. Prima, però, ha invitato i tecnici a riconsiderare le caratteristiche della nuova statale Biella-Cossato per vedere se non sia possibile, con qualche lieve modifica, ridare alla 142 la dignità di strada a scorrimento veloce.

Amfai

Appuntamenti del fine settimana

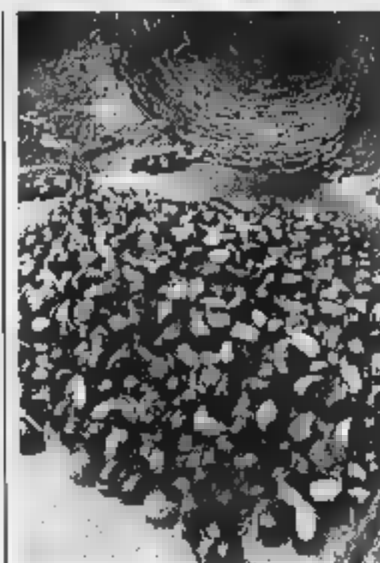
Feste celtiche e castagnate

BIELLA. Castagnate, feste celtiche, mostre: anche per questo fine settimana le occasioni di svago sono parecchie.

Le castagnate, innanzitutto. C'è la proposta dell'Associazione Vaglio Cultura e Sport, per domani dalle 14,30, nella sede di strada Vaglio Colma. Nell'allegria cornice di una mostra gastronomica e artigianale dei prodotti tipici biellesi, si potranno gustare le «plines», le castagne al rhum e alla grappa. Sempre domani, dalle 14, le castagne tengono banco a Tollegno, su iniziativa dell'associazione «El sol ed j'alp»; in programma giochi popolari per grandi e piccini e danze tradizionali.

In tema con la stagione gli «Amici della Montagna» della frazione Lave di Donato hanno organizzato la tradizionale Festa d'autunno, che segna anche l'ultimo raduno zootecnico della Valle Elvo. Questo il programma, che per gli appuntamenti serali avrà come sede il padiglione «La Campagnola»: stasera danze con i «Ballate con noi»; domani alle 9, raduno zootecnico ed esposizione di macchine agricole ed attrezzature varie; alle 10 concerto della banda di Donato, infine, alle ore 21, serata danzante con i «Messengers».

A Tollegno la Biblioteca e il Comune, in collaborazione con il gruppo pedagogico Steineriano, organizzano per domani alle 15, al Centro Incontro, un teatrino delle marionette «Iorinda e Iorinhello». A Mezzana prosegue



Le castagne protagoniste nel Biellese

invece la mostra dal titolo «La sposa nel tempo», itinerario di abiti del 1900 ai giorni nostri, allestito nell'ex scuola di frazione Montaldo.

Incontro con l'India è invece il tema della manifestazione che si svolgerà domani a Pettinengo, a Villa Piazza: dalle 9,30 stand, mostre, convegni su cultura, economia, yoga, musica e cucina. Zumaglia invita invece alla Festa celtica che si svolgerà al Brich oggi e domani: inizio alle 18 una rappresentazione scenica di costume e poi giochi, oggettistica, gastronomia e musica. (b. pe.)

Duro confronto per l'approvazione del nuovo regolamento

Sordevolo, lite per l'acqua

Esposto al prefetto della minoranza

Il capogruppo della minoranza consiliare, Eusebio Sarasso, ha presentato esposto alla Prefettura di Biella contro la giunta per una delle tante vicende di quella che si può definire «battaglia dell'acqua». Al centro, infatti, sono gli atti amministrativi del Comune per la regolamentazione del servizio idrico.

Il confronto politico si è concluso pochi giorni fa, quando il Consiglio comunale, convocato dalla minoranza dopo una serie di duri scontri con la maggioranza guidata dal sindaco Pier Francesco Nicolò, ha approvato il nuovo regolamento. E dire scontri duri è poco, perché più una volta le riunioni consiglio si sono svolte alla presenza dei carabinieri.

Tra i vari argomenti che hanno diviso maggioranza e opposizione anche la tariffa perché non esiste alcuna agevolazione per chi consuma poco. L'ultimo confronto serrato si è svolto con i contatori a allacciamenti dove esisteva una disparità di trattamento a seconda se si trattava di opere installate prima o dopo il 1980.

«Ora è stata fatta giustizia», dice il capogruppo della minoranza Eusebio Sarasso. Il nuovo regolamento recita che tutte le tubazioni sotto i sedimi pubblici, consortili e in ambito Pec del Comune e la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico dell'amministrazione. Inoltre è stato stabilito che tutti i nuovi contatori, di proprietà del Comune, dovranno essere posti all'esterno degli edifici da vivere e per i fabbricati isolati o gli insediamenti in edilizia convenzionata, fuori delle recinzioni. Contatori di cui i privati dovranno avere cura.

Ed è proprio su questa vicenda i contatori che la minoranza ha presentato un esposto al prefetto. «La giunta», avverte Sarasso, «aveva fatto sostituire oltre un centinaio di contatori e poi aveva inviato agli utenti il conto e per il nuovo apparecchio e per i relativi lavori di installazione», spiega Eusebio Sarasso. Ma il provvedimento era sbagliato in quanto, secondo il regolamento dell'acquedotto, l'addebito del conto è previsto soltanto in caso di incuria da parte dell'utente. E il Comune non aveva contestato alcun questa infrazione. Così ho presentato una mozione in cui chiedevo il rimborso delle cifre richieste.



A Sordevolo da anni maggioranza e opposizione fronteggiano senza esclusione colpi per definire il nuovo regolamento del servizio idrico.

Ma la mozione è stata respinta nonostante una delibera di giunta posteriore la quale l'amministrazione aveva deciso di rimborsare non soltanto il costo del contatore ma anche il nolo, una spesa che invece è a carico dell'utente. Ed è per que-

sto rimborso, a mio avviso non dovuto, che ho deciso di ricorrere alla Prefettura. Impossibile, per ora, conoscere le motivazioni della maggioranza: nonostante le ripetute telefonate ieri non è stato possibile parlare col sindaco. (m. al.)

Da mercoledì alla biblioteca civica «Croce»

A Pollone una mostra sui libri per i bambini

POLLONE. La biblioteca civica «Benedetto Croce», mercoledì prossimo a sabato 22 novembre, sarà aperta al pubblico per la mostra di libri ed il bambino. L'esposizione si può visitare il martedì pomeriggio dalle 14 alle 18; da mercoledì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12.

Dice Antonietta Castelluccio, impiegata comunale che da vent'anni si occupa passionatamente della biblioteca: «I libri ed i ragazzi fino a scuole medie, ma questa mostra è dedicata, leggono poco. L'iniziativa è stata organizzata all'inizio dell'anno scolastico per ottenere la collaborazione delle maestre e per spingere i genitori verso i libri, creando un'abitudine che non passerà col tempo degli anni».

Aggiunge la Castelluccio: «Siccome bisogna che gli interessi dei lettori, abbiamo comprato negli ultimi

due anni più di 200 volumi, per un costo di circa dieci milioni, ed esclusivamente grazie al contributo regionale. Sto già catalogando i libri, così al termine della mostra, quando l'interesse sarà ancora vivo, i ragazzi potranno averli in prestito come tutti gli altri che già avevano». Per i piccoli dell'asilo, la biblioteca «Benedetto Croce» ha scelto libri molto illustrati; per gli alunni delle elementari si è puntato sulle narrazioni moderne (come quella di Pizzorno) e per i più grandicelli i Dahl (che sfruttano assai bene la curiosità verso la fantascienza), oltre alla collana «Battelli a vapore» di autori stranieri illustrati. Le iniziative di Antonietta Castelluccio non si fermano qui. E' già in cantiere, ad esempio, una mostra di «bricolage», che dovrebbe svolgersi nel mese di dicembre. (d. sa.)

UAP Abeille Secondo Gruppo Assicurativo Mondiale ricerca per la zona Biella e Valsesia

PROMOTORI PREVIDENZIALI

La posizione prevede un'attività di consulenza a clienti già in portafoglio cui fornire completo check up previdenziale mirato a promuovere programmi di previdenza integrativa. I candidati ideali, diplomati o laureati, hanno un'età compresa tra i 22 e i 32 anni, sono militescenti e hanno possibilmente maturato una breve esperienza di vendita. E' prevista una completa formazione tecnico-commerciale, un iniziale affiancamento operativo, un interessante sistema remunerativo e concrete possibilità di sviluppo professionale. Per informazioni telefonare al numero 011-5629481

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

SPACCIO AZIENDALE

Abbigliamento in cashmere

Da settembre a dicembre aperto anche la domenica orario 10-19 continuato

Romagnano Sesia: Via Novara, 263 - Tel. 0163/2373 - 1.000 mq di esposizione
Autostrada A26 - Uscita Romagnano Sesia - Orario 10-19 continuato - Chiuso Lunedì mattina

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

OFFERTA WEEK-END**PREZZI SPECIALI****VENERDÌ 17 E SABATO 18 OTTOBRE**Panettone CROSTADORO
Sacchetto - gr. 850**3.290**

al kg. L. 3.870

**2.180**

al kg. L. 21.000 l'etto

Salame Crudo Nostrano
BRANCHIAcqua Minerale
Naturale/Frizzante
VALMORA - lt. 1,5**250**

al lt. L. 167

**950**

al kg. L. 9.500 l'etto

Mortadella
Puro Suino**990**

al kg.

Mele Golden

SUPERMERCATI
A&O

BIELLA - PORTOFINO - VERCELLI - GRIGNASCO
OLGIATO - OCCHIEPPINO INF. - VIGEVANO - SANT'ALDO
BELLINZAGO NOV. - ARONA - PONT S. MARTINO

Combi
VERCELLI
Tangenziale Sud

SABATO 18 OTTOBRE 1997

SALONE DELLA MUSICA TORINO*Sugar*

presenta

ore 16.00

KAIGO palcoscenico

ore 17.00

ELISA palcoscenico

ore 21.00

AVION TRAVEL auditorium

IN CONCERTO

In provincia l'occupazione irregolare è estesa soprattutto nell'edilizia

Un «osservatorio» sugli appalti

La proposta della Cisl contro il lavoro nero

Un «Osservatorio provinciale degli appalti» con la supervisione del prefetto e la partecipazione della Provincia, dei sindacati, degli imprenditori, dell'Ispettorato del lavoro, dell'Inps e dell'Inail. Questo strumento di cui la Filca-Cisl territoriale di Vercelli chiede la costituzione come «osservatorio» contro il lavoro nero in edilizia.

Ad Alessandria - spiega il segretario Luca Trinchitella - un osservatorio di questo tipo è già realizzato un paio di mesi fa; a Biella c'è già stato un incontro preliminare per arrivare alla costituzione. Il problema di fondo, che lo stesso Trinchitella aveva già denunciato nella sua relazione all'ultimo congresso provinciale della Filca-Cisl, è la «distorsione» del lavoro nero nel settore edile: secondo i calcoli della segreteria territoriale del sindacato, per ogni due lavoratori edili solo uno è in regola con i contributi.

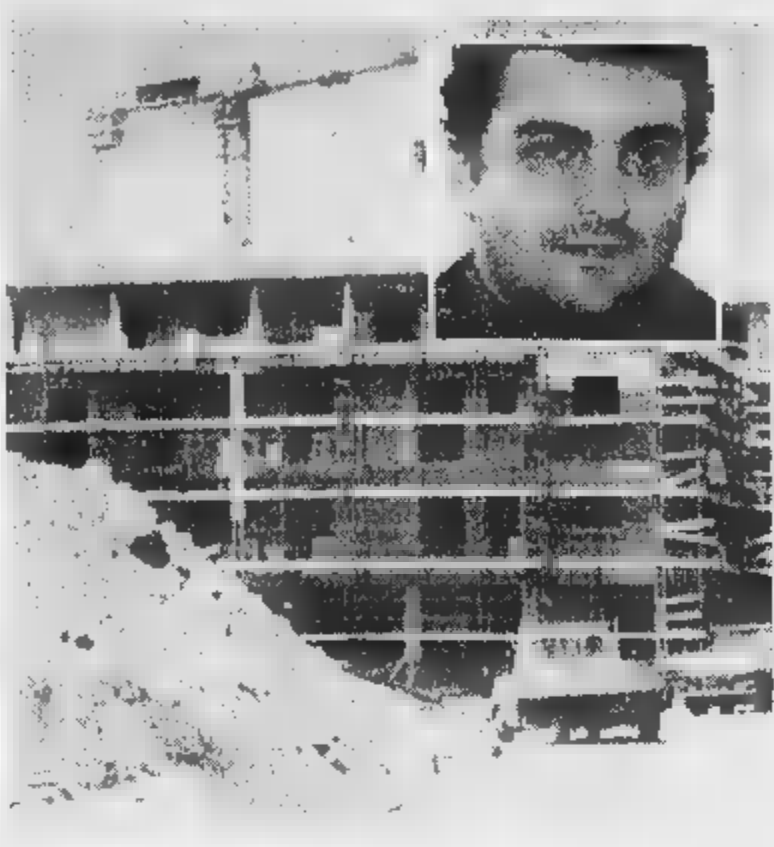
Il peggio è che anche le amministrazioni pubbliche, soprattutto i Comuni, non collaborerebbero a sufficienza per far cessare questo stato di cose. Spiega Trinchitella: «Un paio

di circolari del ministero dei Lavori pubblici impongono agli appaltanti di segnalare alla Cassa edile la stipulazione dei contratti d'appalto, e di versare acconti o liquidazioni non in presenza di un attestato che confermi l'avvenuta regolarità contributiva. Sono però troppo pochi i Comuni che rispettano queste circolari».

I danni che il «lavoro nero» provoca all'economia facilmente intuibile: facilita la diffusione di pseudo imprese che rovinano l'immagine complessiva del settore; mette in difficoltà le aziende in regola che non possono sostenere la concorrenza sleale; ed infine provoca l'evasione di imposte, tasse e contributi sociali ed assicurativi che l'intera comunità chiamata poi a ripianare.

Attualmente - conclude il segretario - non mi risulta che si controlli la congruità tra le ore denunciate all'Inps ed alla Cassa edile e quelle effettivamente necessarie per eseguire il lavoro: a questo potrebbe provvedere l'Osservatorio».

Walter



Per il segretario Filca Cisl Luca Trinchitella un edile su due lavora in nero

Domenica 26 il Nord «vota» per il Parlamento di Pavia

Sei i «candidati padani»

La provincia avrà un solo eletto

VERCELLI. Sei i candidati tra i quali sarà scelto il solo parlamentare. Centodieci seggi (19 a Vercelli), 11 persone nell'organizzazione e oltre 150 mila elettori. Sono i numeri della circoscrizione Vercelli per le prime elezioni padane che domenica 26 ottobre assegneranno i 200 posti al primo Parlamento della Padania.

Sei candidati unici (residenti in Padania da almeno cinque anni, come vuole la legge elettorale) perché, in base al calcolo proporzionale sulla popolazione residente, alla provincia spetta un solo deputato dei 200 (34 i piemontesi) che comporranno la Camera padana di Pavia. Di fatto quindi le liste vercellesi-valsesiane sono unificate.

Sei i simboli che compariranno sulla scheda. «Democratici europei Lavoro padano» con candidato Davide La Paglia, ex consigliere comunale della Lega Nord a Vercelli; «Liberal-democratici Forza Padania» con Enrico Bertone, insegnante vercellese in pensione; «Cattolici padani» con Marco Aggio, agente di commercio di Gatti-



Ercole Fossale, segretario Lega

nara; «Comunisti padani» con Marco De Felice, dipendente comunale di Vercelli; «Gruppo d'azione piemontese» con Cesare Lavarino, segretario provinciale del Sin.Pa.; «Unione padana agricoltura, ambiente, caccia e pesca» con Giovanni Castelli, tecnico Enel di Tronzano.

Saranno ammessi a votare i residenti in provincia dal 16

anni d'età e potranno farlo in uno qualunque dei 110 seggi che verranno allestiti in tutti i centri di Vercellese e Valsesia. Le urne saranno aperte domenica 26 dalle 9 alle 21, lo spoglio inizierà il giorno seguente a Torino. «Non abbiamo la possibilità di preparare i certificati elettorali - spiega il segretario Fossale - Per evitare il doppio voto il presidente del seggio apporrà un puntino verde dietro il documento d'identità che ogni elettore dovrà presentare per ritirare la scheda».

Fossale si aspetta «almeno dieci milioni di elettori» tutta la Padania, molti dei quali saranno non leghisti, ma annuncerà fin da «che non faremo una semplice questione di numeri». E per chi voterà il segretario? «Naturalmente scheda bianca». Ma ha un suo favorito e nell'annuncio non può mancare una forte connotazione polemica. «Mi auguro - dice - che vinca il candidato cattolico perché, visto che i neo eletti parlamentari padani rischiano la galera, almeno avrà il conforto della fede durante i giorni del carcere».

[f. co.]

Trino, uno studio del territorio dopo l'alluvione

Nuova piano regolatore Via libera dalla Regione

TRINO. Arrivato il via libera dalla Regione, l'amministrazione ha già incaricato l'architetto Carlo Socco alla stesura di una nuova variante al Piano Regolatore. «Fino adesso - spiega l'assessore all'Urbanistica Davide Pane - abbiamo fatto il possibile per scongiurare le minacce dell'articolo 9 bis della legge regionale del '77, che prevede il blocco totale di qualunque tipo di edificazione seguito da un naturale catastrofico, nel nostro caso l'alluvione del '94. D'ora in avanti lavoreremo per sviluppare un nuovo Piano Regolatore. Dopo l'alluvione, infatti, la Regione ha bloccato i Piani Regolatori delle città interessate dall'esondazione, richiedendo integrazioni dal punto di vista dei rischi idrogeologici dei

territori in questione, pena l'applicazione della legge 9 bis. La giunta trinese aveva, quindi, incaricato un professionista affinché realizzasse uno studio in merito e approntasse documentazione da presentare in Regione. La documentazione è stata consegnata, e la Giunta regionale l'ha approvata nei giorni scorsi. A nord della ferrovia la situazione è bloccata. Il possibile continuare l'edificazione nel rispetto delle nuove norme, che si rese necessaria in seguito allo studio idrogeologico. A sud rimane il blocco perché la zona è tuttora a rischio. «Siamo obbligati a studiare una nuova variante al Piano Regolatore - continua Pane - soprattutto per individuare nuove per gli insediamenti produttivi».

[r. co.]

Un camionista denuncia: colpito il parabrezza

Santhià, sasso sulla A4 continuano le indagini



Le forze dell'ordine controllano la A4

SANTHIÀ. Non cala l'attenzione, ma non sono stati neppure disposti ulteriori controlli sull'autostrada, dopo la segnalazione di un autista vicentino su un possibile lancio di sassi da una cavalcavia della A4.

La Polstrada di Torino sta comunque valutando attentamente la denuncia dell'uomo. Il camionista ha raccontato che il suo Tir è stato colpito da un sasso, giovedì mattina, all'altezza del cavalcavia vicino a Santhià. L'episodio non ha avuto altri testimoni e la pietra (che potrebbe essere anche caduta accidentalmente) ha soltanto scalfito il parabrezza del camion. Teri alle forze dell'ordine non sono arrivate altre segnalazioni di vandalismi o soltanto di presenze sospette sui cavalcavia autostradali. [r. s.]

Con Pro loco e «Delta»

«Via francigena» Alla scoperta delle chiese

ROBBIO. Oggi, con inizio alle 15,30, la Pro loco di Robbio e il «Gruppo Delta» di Vercelli organizzano un percorso devozionale sulla «Via francigena» in terra lomellina: una visita a San Michele, San Pietro e San Valeriano, le chiese romaniche del paese con la guida di Luciano Roncarolo, che di tutte e tre ha curato i restauri. Parteciperà l'arcivescovo di Vercelli Enrico Masseroni che al termine celebrerà la Messa: gli daranno il benvenuto il parroco don Gianni Fagnola, il sindaco Renato Sordani e il presidente Pro loco Tino Colli Vignarelli.

Don Alberto Albertazzi inviterà a riflettere su «Il pellegrinaggio nella Bibbia», mentre don Cesare Massa farà riflettere «Le intenzioni per il Giubileo».

[w. ca.]

La cerimonia al Magni

Il Rotary Valsesia stamane premia 6 studenti super

BORGOSIESA. Saranno consegnate questa mattina le borse di studio destinate agli studenti valsesiani più meritevoli. L'iniziativa è promossa dal Rotary club Valsesia e premia sei studenti che hanno concluso il corso di studio negli istituti superiori presenti in zona.

La cerimonia si tiene all'Istituto «Magni» di Marcori a Borgosesia, alle 10. A ciascun studente saranno consegnati un contributo, del valore di un milione, e una targa. Per assegnare la borsa di studio, in ognuno dei sei istituti valsesiani (Liceo classico, Ragioneria, Alberghiera a Varallo, Scientifico, Iis e Ipsia a Borgosesia) è stato individuato l'allievo che durante l'ultimo triennio ha avuto la votazione media più alta, e di maturità compreso. [p. q.]

Dalle 9 il convegno

Baby-alpinisti Domani a raiuno gli esperti Cai

VERCELLI. Lo stato maggiore del Club alpino italiano sarà a Vercelli, domani, per il convegno nazionale promosso dalla sezione vercellese del Cai sull'alpinismo giovanile.

L'incontro è fissato per le 9 nell'aula magna dell'itis di piazza Cesare Battisti ed è riservato agli esperti Cai provenienti dall'intera penisola.

I lavori saranno introdotti dal vice presidente generale del Cai Luigi Rava, mentre è previsto l'intervento del presidente De Martin.

Tra gli altri parleranno Fulvio Grànegna, past president centrale dell'alpinismo giovanile, Gian Carlo Nardi, presidente nazionale dell'Ag, Piero Bordo, presidente dell'Otp e Maria Angela Gervasoni dell'Anag. [p. m. f.]

STIAMO PREPARANDO UN INVERNO LA GRANDE !!!

SU TUTTE LE SCARPE IN ESPOSIZIONE
NIKE, ADIDAS, HEAD, REEBOK, ASICS
SCONTO 30%

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE !!!

MA FAI PRESTO, PER NON
PERDERE LA SCELTA TRA
OLTRE 70 MODELLI

I TUOI VECCHI SCI DA RENT-
MARE DA NOI VALGONO
DA 20.000 A
280.000 LIRE!*

SENZA
CONTRIBUTO
GOVERNATIVO

SCARPE LOTTO IN OFFERTA SCONTO
30% PER TUTTA LA STAGIONE!

VUOI ROTTAMARE I TUOI
VECCHI JEANS DA NOI VA-
GONO ANCORA
36.000 LIRE!*

SENZA
CONTRIBUTO
GOVERNATIVO

NICOLA SPORT

BIELLA
Gaglianico
VERCELLI



NICOLA SPORT

*A fronte dell'acquisto di un paio nuovo. Escl.off.spéciali Strada Trevisi - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643 - VASTO PARCHIOGIO INTERNO

SUI PRODOTTI INVERNO 96/97
SCONTO 50% !!!
(Solo fino al 18/10/97)

- **Giacca Murphy & Nye catramata:**
L. 480.000 sc. 50% = L. 240.000 !
- **Giacca città Spillers:**
L. 278.000 sc. 50% = L. 139.000 !
- **Felpa Invicta:**
L. 96.000 sc. 50% = L. 48.000 !
- **Giacca uomo piuma:**
L. 185.000 sc. 50% = L. 92.500 !
- **Giacca sintetico:**
L. 99.000 sc. 50% = L. 49.500 !
- **Tuta Dubin ginnastica:**
L. 119.000 sc. 50% = L. 59.500 !
- **Giacca città Mito:**
L. 249.000 sc. 50% = L. 124.500 !
- **Giacca città Astrolabio:**
L. 135.000 sc. 50% = L. 67.500 !
- **Giacca bambino:**
L. 147.000 sc. 50% = L. 73.500 !
- **Tuta bambino:**
L. 158.000 sc. 50% = L. 79.000 !
- **Sci Rossignol RIG + Scarponi 4 ganci**
R 725 Rossignol + attacchi Geze:
L. 576.000 sc. 50% = L. 288.000 !!!

Orta, al Sacro Monte si recuperano fondi con una ricetta del '600

Il «miracoloso» liquore dei frati

E' un'idea per salvare arte e parco

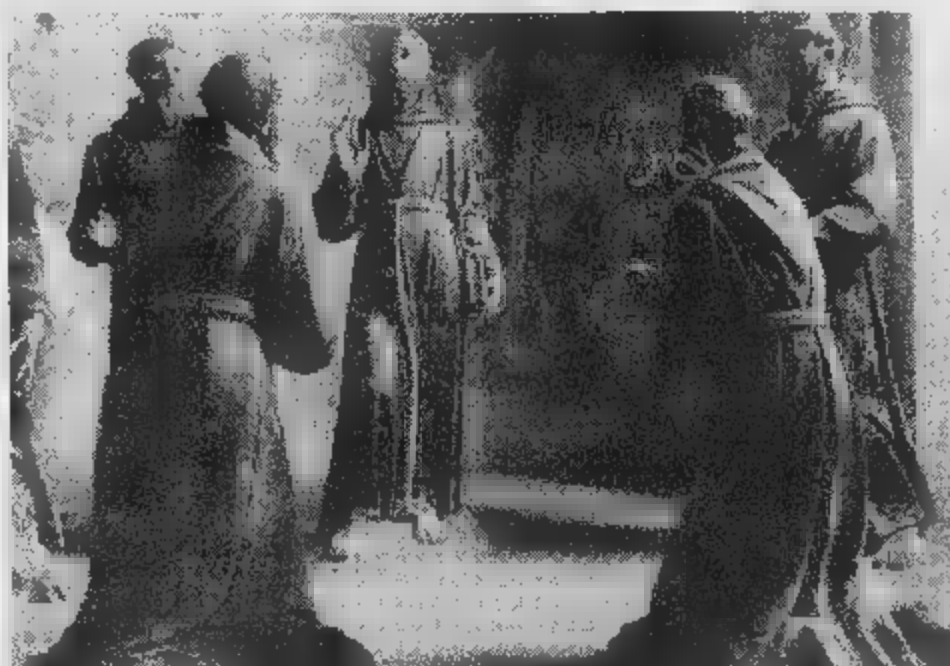
Il patrimonio artistico e paesaggistico si può salvare anche con un liquore, magari recuperato da una ricetta del '600.

E' l'idea venuta al presidente ed ai dirigenti della Riserva Naturale del Sacro Monte, un'area che comprende le cappelle seicentesche dedicate a San Francesco ed uno splendido parco a balcone sul lago d'Orta.

Cappelle ed alberi d'alto fusto hanno sempre più bisogno di cure: restauri e per reperire i fondi necessari è nata l'idea di riproporre un liquore che quasi quattro secoli fa veniva prodotto dalla gente del posto e dell'eremita che viveva sulle pendici del Sacro Monte.

Il «Laurino», questo il nome del liquore, viene chiamato così perché estratto dalle bacche di lauro, ed il 10 di ottobre verrà presentato ufficialmente: saranno messe in vendita le prime trecento bottiglie.

«Nel Seicento - dice Fiorella Mattioli Carcano, presidente della Riserva del Sacro Monte - il liquore veniva prodotto con le bacche di lauro ed il sambuco, che venivano messi a macerare nella grappa. Era un liquore che sul lago si produceva in famiglia, per il consumo domestico: siamo riusciti a recuperare la ricetta originale e l'abbiamo affidata ad un esperto: i liquori che l'ha lievemente aggiornata, per renderla più ad-



Le sculture delle piccole cappelle francescane del '600. Con la creazione di una bevanda di origini antiche, il presidente della Riserva Naturale del Sacro Monte è convinto di poter recuperare i fondi per il restauro delle costruzioni

ta al gusto di oggi. Ad esempio, anziché l'immersione delle bacche nella grappa è stato preferito l'alcol.

Il Laurino veniva gustato dai pellegrini che accorrevano numerosi ad Orta: si sobbarcavano viaggi a piedi di centinaia di chilometri, e quando giungevano in vettura, davanti alle cappelle, gustavano volentieri un bicchierino di liquore.

Colore rubino, bouquet che a metà tra l'amaretto ed il

ratafia ed un'etichetta d'autore: «L'etichetta, disegnata per l'occasione, rappresenta i fiori utilizzati per l'elisir, posti sullo sfondo del Sacro Monte. Nel retro etichetta abbiamo sintetizzato la storia della ricetta di questo liquore».

Il 29 ottobre, per il debutto, il Laurino verrà ceduto ad offerta, poi verrà posto in vendita nei negozi e nelle pasticcerie di Orta che ne faranno richiesta, ad un prezzo indicativo di 15-

16 mila lire: per le prime trecento bottiglie sono già arrivate richieste da tutta Italia, e l'elisir del romito, almeno per la prima edizione, si avvia ad essere un liquore da collezione, contare che le bacche di lauro sono portafortuna per la salute. Così assicuravano il romito ed i frati del Sacro Monte, che hanno sempre avuto fama di longevità.

Marcello Giordani

Oggi (14,45) l'anticipo contro la forte Conad

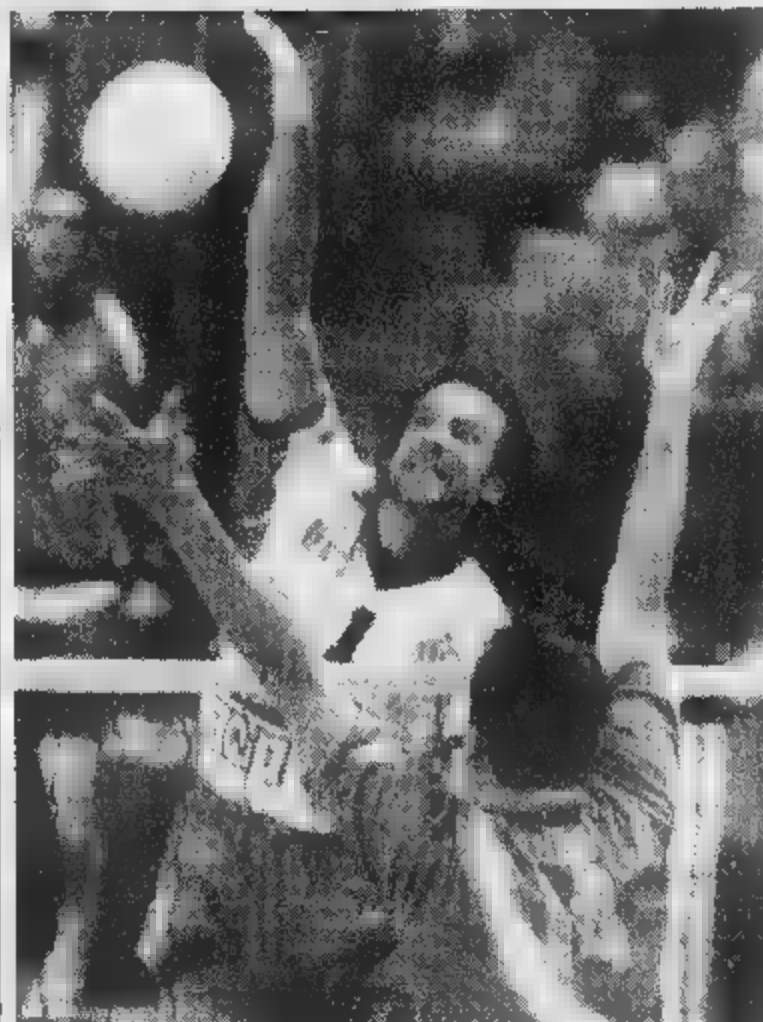
L'Alpitour va a Ferrara per restare regina di A1

CUNEO. In casa Alpitour Traco dopo tre vittorie consecutive l'entusiasmo è alle stelle, se poi si aggiunge che tutte le verifiche hanno confermato che le condizioni di Samuele Papi non migliorate, oggi la squadra di Silvano Prandi arriva con il morale davvero alto all'appuntamento di Ferrara.

«La Conad - spiega l'allenatore - Silvano Prandi - è una delle migliori squadre del campionato. Nelle prime giornate non ha ancora trovato un'identità e così la classifica non rispecchia il vero valore. Hanno anche avuto un calendario difficile, ma l'organico è molto interessante: quindi questo gruppo, costruito con razionalità, comincerà presto a giocare bene. Credo sia l'impegno più difficile delle prime giornate».

Buone notizie arrivano anche da Samuele Papi. Dopo i due giorni di riposo successivi al dolore al menisco patito durante la sfida con Roma, lo schiacciatore ha ripreso lentamente ad allenarsi e oggi è pronto a scendere in campo. Per battere un sestetto che schiera Tofoli, Schiul, Bovolenta, Milone, Vuceljic e Margutti è restare in vetta alla serie A1 l'Alpitour avrà bisogno di tutti i suoi campioni a cominciare da Pascual, miglior giocatore del campionato nelle prime tre giornate.

Luca Ferrua



Nelle prime 3 vittoriose giornate Rafael Pascual è stato il migliore dei cuneesi

Si è aperta la retrospettiva dedicata al grande artista



Una foto di Giorgio Barberis nel suo studio quando stava lavorando sui mercati internazionali con la sua tecnica artistica. A dieci anni dalla scomparsa il Comune di Savigliano dedica all'artista una completa retrospettiva

Alla rassegna tutte le principali opere d'arte della travagliata vita di un grande maestro del 900

Tutti i nudi di Guttuso

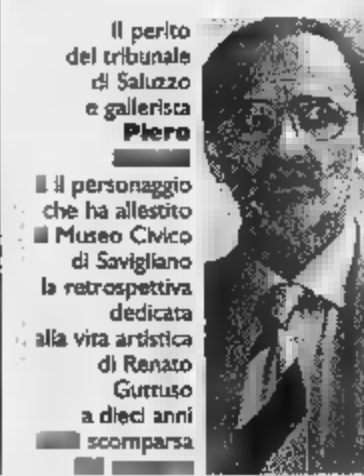
In mostra al Museo di Savigliano

SAVIGLIANO. Si rivede la gente in fila davanti al Museo Civico di Savigliano, rinnovato e finalmente pronto a ricevere la grande mostra. Era dalla retrospettiva dedicata a Ligabue che piazzetta di San Francesco non riceveva tanta gente. E' bastata una settimana di apertura ed ecco il Museo tornare protagonista con la mostra dedicata a Renato Guttuso «a dieci anni dalla scomparsa». Un omaggio doveroso a un grande artista, ma anche un singolare momento per riscoprire la lunga e travagliata analisi pittorica che ha permesso al maestro ad essere uno dei personaggi più interessanti di questa seconda metà di secolo.

La retrospettiva che ha aperto i battenti al Museo Civico di Savigliano, a che rimarrà aperta fino al 21 dicembre per dare proprio a tutti la possibilità di visitarla, è stata voluta dal Comune di Savigliano diretto da Sergio Scave, dall'assessorato alla Cultura, cui dicastero è retto da Gianfranco Sagliano, in collaborazione Regione e Provincia. E a proposito: Provincia bisogna dire che il presidente Quaglia e l'assessore Viberti stanno veramente dando impulso alle



Il prof. Giorgio Barberis, critico d'arte, è il curatore della rassegna dedicata a Renato Guttuso che ha aperto i battenti nei giorni nelle sale rinnovato Museo Civico di Savigliano



Il perito del tribunale di Saluzzo e gallerista Piero Senesi, che ha allestito il Museo Civico di Savigliano la retrospettiva dedicata alla vita artistica di Renato Guttuso a dieci anni dalla scomparsa

iniziative culturali. Basti pensare che i tre anni sono transiti in Grandi mostre come Ligabue, Morandi e Morandini, Picasso, adesso Guttuso per poi arrivare a Cherasco con l'apertura della rassegna dedicata a De Pisis.

Un ruolo importante lo hanno avuto in questi mesi Giorgio Barberis, critico d'arte e grande estimatore del Novecento italiano e Piero Senesi, perito del tribunale di Saluzzo e titolare della galleria «Arte '80», che ha avuto un ruolo di «collante» tra l'idea originale e la realizzazione concreta. Barberis è convinto: «La strada è quella giusta, così si porta la cultura a tutti, senza discriminanti. Ligabue, Morandi, Picasso e Guttuso: questo significa scoprire il nostro immenso patrimonio artistico. Senesi è soddisfatto: «E' un lavoro difficile, da certosini, ma il risultato è interessante».

Orari: martedì e venerdì dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 19. Sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 20. Biglietti: 10 mila lire, 7 mila e 500 i ridotti, 5 mila per le scuole e 3 mila per i laboratori didattici.

Fiorenzo Panero

Sei libero questo weekend?

Sabato 18 e domenica 19 ottobre hai un appuntamento da non perdere: con la nuova Citroën Xsara. Ti aspetta dai Concessionari Citroën per farti scoprire la sua sorprendente personalità. Quella di una berlina di classe, elegante e confortevole, potente e soprattutto sicura. Inoltre, se verrai a conoscere Citroën Xsara, potrai vincere subito tante macchine fotografiche



Claudia Schiffer

Sabato 18 e domenica 19 ottobre
Citroën presenta la nuova Xsara.
Vieni dai nostri Concessionari, puoi
vincere la finale dei Mondiali di calcio '98.



monouso Agfa Le Box e partecipare all'estrazione di 10 fantastici soggiorni a Parigi per due persone, per assistere alla finale dei Mondiali di calcio «France '98». Ricorda, con Citroën Xsara trascorrerai un weekend davvero mondiale.

NUOVA CITROËN XSARA

CONCESSIONARIA CITROËN

F.LLI VIOTTI

BIELLA - Via Galimberti n. 14 - Tel. 015/405335 - 405385

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

siamo APERTI



PER TUTTA LA GIORNATA
GRANDE RINFRESCO
"TUTTI GUSTI"

SOLE MODA

GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO

GAGLIANICO - STRADA TROSSI

La festa è stasera al Cancellio. Nel Vercellese rock occitano al «Due»

La moda sfilata in discoteca

A Biella gli indossatori di Versace e Armani

Discoteche e locali live: tra Vercellese e Biellese sono numerosi le feste del weekend. **BIELLA.** Vai con le sfilate e la bellezza. Al Cancellio, stasera, è in programma il «Notte delle steli» della moda, party con ospiti di riguardo. Per la gioia delle ragazze, Philippe (modello di Armani), Christopher (di Missoni), Jonathan (di Versace). E' atteso pure Mario Maselli, di Canale 5. Per informazioni: 015-23.022.

Sempre stasera, al dancing il Globo di zona bi-vivo Sesia, ci sono invece gli Smeraldi. Domani sera sarà in pedana l'orchestra Patricia. Dopo le 21.30.

Suoni dal vivo al Due Music Club, questa sera dalle 23. Un repertorio folk occitano in fusione con il rock, interpretato da Lou Seriol. In altre sale girano i dischi di dee jay Gianluca Pandullo, Moreno Pezzolato e Sergio Datta.

Notte col cliscio: questa sera è attesa la band di Roby Valente; domani locca invece è Beppa Nardi e a Beppe Allano.

CRESCENTINO. Per la rassegna di cabareti sarà di scena questa sera al Divina l'umorismo di Car-



Musica live e feste
ospiti
per il fine settimana
in discoteca
Per chi vuole sorridere
segnalare
anche gli appuntamenti
con il cabaret

letto Bianchessi. Sonorità disco con Walter dj. Domani si balla nel pomeriggio dalle 15.

Black Cat Bone Big Band sarà in concerto questa sera al Dragon's Pub dopo le 22.30. Il gruppo era tra i finalisti del Pistoia Blues Festival.

Chi ama la musica hard stasera non deve mancare al Babylon: arrivano i Tiamat. La band presenta l'album «A Deeper Kind of Slumber». Prima dei Tiamat suoneranno i

Gathering, gli Anathema e i Paradise Now. Alle 22.

SANTINA. Questa sera, dopo le 21.30, al Beverly Hills suona l'orchestra dei Technicolor. Domani pomeriggio (ore 15) ci sarà balla con il complesso di Gianni Caffarano.

Stanotte, alla «Peschiera», è di turno l'orchestra di Genio e i Pierrot. Domani si fa ancora liscio, con il «Ricky show» (pomeriggio e sera).

VERCELLI. Alla Tina Pica (ex Mar-ciste) di piazza Pajetta questa sera suona Charly Band. Cabaret in corso Casale con Happe Braida. Dopo le 22.30.

VIGNALE. Al Caffè della Pesa questa sera dopo le 21 ci saranno sonorità pop rock con Zauber. Attesi per sabato prossimo Roberto Taufic e Sil-

Papa.

Gabriele Cornello

Stasera debutta «Ad maiorem», con l'organista Radini

Classica in S. Filippo

A Biella torna la musica sacra

Note di chitarra e flauto

Tra le tante manifestazioni promosse dalla curia nel mese dedicato alle missioni, una in particolare appare davvero ghiotta anche a chi frequenta abitualmente la chiesa. E' il concerto che lunedì 21 si terrà in San Michele a Vercelli per ricordare Teresina di Lisieux, da domani dottore della Chiesa al pari di Sant'Agostino. San Tommaso. Papa Giovanni Paolo II infatti, in occasione della Giornata missionaria, inserirà la piccola carmelitana nella lista dei «grandi» teologi della Chiesa. E, pronto, don Cesare Massa aprirà il piccolo gioiello di San Michele alla buona con un «piccolo concerto guardando all'icona della piccola Teresa di Lisieux». Questo il titolo delle arie classiche che suonate da Luigi Attademo (alla chitarra), Mariella Fonsatti (flauto), Mari-nella Pensotti e Giuseppe Odone (organo). Concluderà la serata l'arcivescovo Enrico Masseroni.

(d.b.)

thiense Arturo Sacchetti e della moglie di quest'ultimo, Natalia Kotsioubinskaia.

Alla tastiera del «Bianchi» saranno eseguiti alcuni brani desunti e «particolari» (come dice il programma).

specificare gli autori e i titoli. Il pubblico, grazie a una telecamera a uno schermo, potrà ammirare «in diretta» i musicisti che suonano.

Gli ultimi due concerti sono quelli di sabato 15 novembre e

di sabato 13 dicembre: il primo duo di tromba e organo (Gianluigi Petrarulo e Guido Donati); il secondo con il coro di «Progetto musica», diretto da Giulio Monaco (eseguirà «Verbum caro factum est»).

La rassegna è organizzata insieme con l'associazione cristiana «Il sicomoro», in preparazione del Giubileo del Duemila.

«Ad maiorem Dei gloriam» è giunta quest'anno alla decima edizione. (g.b.)

GIORNO E NOTTE

Cigliano

Stranomiscuglio teatro

Al salone Martinetti, questa alle 21, la compagnia vercellese Stranomiscuglio rappresenterà «Dell'alba al tramonto...» se otto ore...». Regia di Massimiliano Giacometti.

Torino

La stagione operistica

Per la stagione d'opera '97/98, al Teatro Regio è in cartellone alle 20.30 di martedì 21 «Samson» di Camille Saint-Saëns con Carolyn Sebron e José Cura e la regia di Luca Ronconi. Orchestra diretta da Alain Guingal.

Biella

Torna «Images»

S'inaugura sabato prossimo, a palazzo Ferrero, l'edizione '97 di «Images», la mostra organizzata dai fotografi biellesi. Saranno esposte 150 immagini in bianco e nero e a colori.

Vercelli

I biglietti per la stagione

Gli abbonamenti già prenotati per la stagione teatrale nale al Civico potranno essere ritirati a pagati fino a lunedì

27, negli uffici del settore Cultura, in corso Libertà 300.

Ecco gli orari: lunedì, martedì, mercoledì dalle 17 alle 19.30; giovedì, venerdì dalle 15.30 alle 19.30; sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Stresa

Classica per orchestra

Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale, suona l'Orchestra d'archi biellese, diretta da Emilio Straudi.

In repertorio pagine di Schubert, Vivaldi, Haendel, Bizet e Mozart. Il concerto è organizzato dalla biblioteca «Garlanda», e durante la serata verranno premiati i vincitori del terzo concorso di poesia.

Biella

C'è il coro Genzianella

Appuntamento col coro «Genzianella», questa al Sociale. I cantori biellesi festeggiano i 45 anni di attività, e sul palco del teatro ricorderanno Nito Stach, il leggendario fondatore del gruppo. Il concerto è per beneficenza: l'incasso sarà donato alla Fondazione Clelio Angelino, per la lotta alla leucemia. L'appuntamento è alle 21.

Franzoi, l'esploratore ribelle
rivive nel nuovo libro di Pozzo

Nel disegno il sangermanese Franzoi

SALGARI. Franzoi, vite parallele? In epoca ottocentesca, è coloniale, due «viaggiatori» indubbiamente. Il primo a tavolino (virtuale si direbbe in linguaggio aggiornato), i suoi romanzi d'avventura ambientati dalla Malesia e Mar dei Caraibi. Il secondo, indomito e picaresco esploratore-giornalista-conferenziere (mostrano, di origine sangermanese), in terre selvagge dall'Africa all'Amazzonia.

Accomunati da un destino fatale: la morte per suicidio, ambedue a Torino, a pochi giorni uno dall'altro, nell'aprile 1911.

Ma le affinità non si fermano certo a questo tragico epilogo. Lo scrittore vercellese Felice Pozzo, uno dei più noti salgaristi a livello internazionale, autore di saggi e biografie del romanziere veronese, ha recentemente curato per l'editore (pure veronese) Perrosini un libro che raccoglie scritti, corrispondenze e lettere aperte di Augusto Franzoi. Il titolo: «Un ribelle nel Continente Nero», ovvero pagine sconosciute e pag-

ne dimenticate dell'esploratore che ispirò Emilio Salgari.

Uno studio che segue, a distanza di un decennio abbondante, un'altra pubblicazione che Pozzo aveva dedicato al globo-trotter nato in terra di risaia: «La spedizione Franzoi all'Amazzonia». Anche in questo lavoro, senza perdere di

vista Salgari, anzi andando alla ricerca delle sue ispirazioni, Felice Pozzo ha selezionato documenti (ripresi da riviste e giornali d'epoca ai quali Franzoi collaborava) e torto dimenticati, tratteggiando interessante nota biografica in apertura a fornendo un dettagliato commento ad ogni capitolo. «Franzoi nel centro dell'Africa», «Il dramma della spedizione Pozzo», «Come arriveremo a Kaffa?».

Oltre ad un saggio di Claudio Gallo che ipotizza con convinzione un incontro avvenuto in quel di Verona tra Salgari e Franzoi, il volume contiene illustrazioni della disegnatrice Nives Manara, la sorella del leggendario Milo, già autrice

di Franco Ressa de «La storia Piemonte a fumetti» pubblicata a dispendio qualche fa dal nostro giornale. E di un'altra storia a fumetti proposta dalla rivista «Corto Maltese», vicenda parecchio romanizzata che raccontava un'avventura ispirata, anche qui, ad Augusto Franzoi. (g.bar.)

GRAN TEATRO A CURIA



Un premio alla carriera per la Innocenti

COSSATO. Compleanno sul palco, l'altra al Comunale, per Adriana Innocenti, volto famoso della prosa italiana. L'attrice, a Cossato per recitare «La nonna» (in prima nazionale), ha festeggiato i 71 anni, 50 dei quali vissuti nei teatri. Applauditissima dal pubblico, ha ricevuto un «premio alla carriera» dall'assessore Giuliana Pizzagueria (nella foto) Corrado Micheletti. Attrice di talento, la Innocenti ha lavorato coi più grandi registi e uomini di teatro italiani: da Visconti a Strehler a De Filippo. (c.g.)

STASERA AL CINEMA

BIELLA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **M.J.B.** con J. Foster, A. Bassed, J. Woods, regia di R. Zemeckis. L. 12.000; 10.000.

M.J.B. con W. Smith, L. Fiorentino, T. Lee Jones, regia di S. Sonnenfeld. L. 12.000; 10.000.

OGGI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **La notte di San Lorenzo.** di e con Leonardo Pie-cochi d'Artiglio. L. 12.000; 10.000.

OGGI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Soldato Jane.** di Ridley Scott con Demi Moore. L. 12.000.

OGGI. Inf. (0163) 22.698. **Il gatto di Shrek.** con H. Ford, G. Close, G. Oldman, regia di W. Petersen. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 7.000.

OGGI. Inf. (015) 253.89.27. **Il gobbo di Notre Dame.** di W. Disney, or. 15.30; 17. Transferi particolare, di F. Girard. Or. 20; 22.15. L. 11.000.

SPLENDOR. CHIRUSO.

OGGI. Inf. (015) 925.620. **Il perduto.** di S. Spielberg. J. Goldblum, J. Moore. Or. 20; 22.15. L. 7.000.

OGGI. Sugliardi bugiardo, con J. Carrey, M. Tierney, regia di T. Shar-... Spettacolo unico. L. 10.000.

ITALIA. (0153) 633.106. **Film vici-** **minori di 14 anni.** Or. 20.30; 22. L. 10.000.

OGGI. Inf. (015) 767.323. **Sorcerer.** con D. Arquette, M. Campbell, regia di W. Craven. Or. 21; 23. L. 10.000; 7.000.

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

NELLE SALE DI TORINO

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

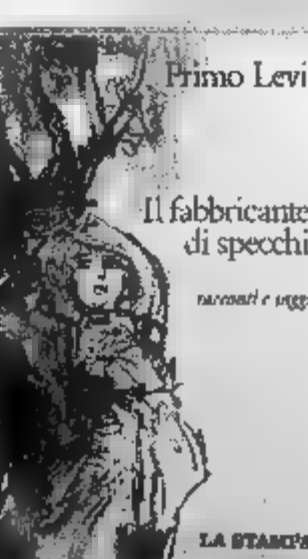
OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Alluvio
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso la Sede di via Roma 90 a Torino o richiedendolo con assegno all'Edizione La Stampa, Ufficio Edizioni Libreria, Corso Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4548.933)

«LA STAMPA», DISTRIBUITA DA I LIBRI OPERE, SONO NELLE LIBRERIE

SCEGLI IL CINEMA

OGGI. Inf. (015) 242.31.18. **CHIRUSO.**



Al palazzetto (s'inizia alle 21) i rossoblù sono favoriti. Ma coach Danna non si fida

IngFila, nel «derby» è vietato distrarsi

Contro l'Auxilium Torino ancora a secco di vittorie

■ ■ ■ Vietato sottovalutare l'avversario: è la parola d'ordine che accompagnerà i giocatori dell'IngFila nel match di questa sera, alle 21 al palazzetto, nel «derby» contro l'Auxilium Torino.

Sarebbe infatti un grosso errore ritenere la squadra di coach Meo Sacchetti, che fino ad ora ha rimediato tre sconfitte in altrettanti incontri, una facile preda per i biellesi.

«Stiamo pagando il prezzo per essere, in avvio stagione, tre giocatori molto utili al gioco della squadra in modo anomalo e senza poter porvi rimedio - dice Pino Platini, dirigente dell'Auxilium - Mi riferisco alle partenze di Trivisan e Jacomuzzi, finiti in serie A (poi Trivisan nuovamente in B a Ferrara) e di Rolando, «prelevato» dalle Forze Armate. Se questo aggiungiamo che Mungo non è ancora sceso sul parquet il quadro è completo. La squadra è alla ricerca di un amalgama in attesa dell'insediamento di Lapetina e Brigoli che sono con noi da poco più di un mese. Certamente siamo in costante crescita sotto il profilo del gioco, mancano però i risultati - tuttavia - dovrebbero tardare ad arrivare. Il nostro obiettivo principale è la salvezza - è un problema acquisire la miglior condizione a campionato avanzato.

A diffidare di un Auxilium in

«abitato» dimessi sono soprattutto Giampaolo Zamberlan e Federico Danna, proprio quelli che, come «ex», meglio il temperamento della formazione torinese.

«Non credo che affronteremo eccessiva sufficienza l'Auxilium perché queste sono partite in cui si rischiano delle figuracce - dice Zamberlan - Il calendario ci è favorevole perché tre delle prossime quattro partite le giocheremo in casa. Vincendole tutte daremmo un grosso vantaggio al vertice della classifica e sarebbe quindi sciocco complicarci la vita per un peccato di presunzione».

Altrettanto moderato si dichiara Federico Danna che recupera Martinetti anche se la condizione atletica del giocatore ne sconsiglia l'utilizzo già nel quintetto iniziale.

«Nessuna squadra di questo campionato può darsi sicura di una vittoria prima di scendere in campo - afferma il coach rossoblù - Sembra esserci eccessiva euforia attorno a questa partita, perché l'Auxilium viene indicata come una squadra in grande difficoltà al contrario della nostra che è riuscita ad imporsi sui difficili di Bergamo e Roseto. Dobbiamo avere la giusta concentrazione perché potremmo andare incontro a grossi rischi».

Walter De Biasio



Nicola Minossi (al centro) in entrata assistito da Martinetti (a sinistra)

Il calendario della serie D

Questa sera tre match di fuoco la Veloces impegnata domani

VERCELLI. La serie D maschile propone in questo week end i match del secondo turno e, per alcuni team, è già tempo di riscatto. Mentre nella tarda serata di ieri l'Executive Biella ha affrontato la trasferta a Novi Ligure, quest'oggi toccherà invece a Meeting Art Vercelli, Cigliano e Gattinara scendere sul parquet.

Meeting Art punta al bis. Tutto pronto per il debutto al Pala Donizetti dei gialloblù di Roberto Squazzotti che, dopo l'exploit esterno contro la Druentina, ospitano il Teen Torino. L'esito del confronto si presenta incerto (i torinesi, sconfitti a Biella nel match d'esordio, tra i favoriti del girone), tuttavia la Meeting Art sembra avere tutte le carte in regola per centrare il secondo successo del torneo.

Contro la Druentina il piaciuto soprattutto l'atteggiamento tattico tenuto per 40' dal quintetto vercellese; inoltre l'eccellente condizione attraversata

da Zucca e Tosello (migliori realizzatori) un'ulteriore garanzia per i Frogs. La gara avrà inizio alle 18 poiché, alle 21 (orario tradizionale dei match interni della Meeting Art) il palasport è impegnato.

Cigliano, esordio interno. Atmosfera delle grandi sfide anche al Pala Gerardi dove alle 21 Cigliano, reduce dal convincente successo sul Dravelli, attende la visita del Novara Nord, formazione che, nel turno inaugurale, ha sgambettato lo Shopping Monferrato. Dunque un avversario da sottovalutare per i giallorossi coach Da Vito.

Il tecnico s'affiderà naturalmente all'esperienza di Alberto Vannucchi: il Campidionico è stato determinante per il successo sui torinesi, unitamente a Maggini, top scorer con ben 33 punti.

Gattinara in di riscatto. Il tecnico dei vignaioli Zanicotti non ha fatto drammi per la sconfitta interna contro



Il coach della Veloces Anastasio

il Chivasso. Questa sera (fischio d'inizio alle 21) il Gattinara tornerà nuovamente a esibirsi di fronte alla tifoseria amica affrontando il Dravelli Moncalieri. Il coach valesiano potrà contare sull'organico al completo. Possibile anche l'impiego (seppur part time) di Grisoni rimassosi da un lungo infortunio.

Chiusura con lo Shopping Monferrato. Sarà invece impegnata domani pomeriggio (17,30) la Veloces di Anastasio. I vercellesi, il neo acquisto Fabio Vetrò, affronteranno al Pala Donizetti il Chivasso. Dopo la sconfitta Novara l'obiettivo dei bianchi è quello del riscatto. [p. m. f.]

CALCIO

Prende il via oggi il torneo «amatoriale»

Tante le favorite nel campionato Csi

VERCELLI. Contrariamente alle stagioni la partenza del massimo Csi calcistico è anticipata dalla disputa della Coppa don Maffè (primo turno) dall'assegnazione della Super Coppa che visto il successo del Marco Gomme di Paolo Torti (6-5 sullo scudettato Arciere). L'incontro, deciso ai rigori (i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1) ha confermato come il campionato di serie A che scatta quest'oggi, si presenta tra i più equilibrati degli ultimi anni.

Sono molte, infatti, le formazioni che ambiscono a succedere nell'albo d'oro all'Arciere: oltre ai campioni in carica (il team di Fiorentino punta al bis) nutrono legittime ambizioni di scudetto il Blu Tricots (neo presidente Francesco Borasio, Marco Gomme, Caresanablot (la società vuole regalarci un trofeo per il meglio i vent'anni di vita festeggiati la settimana), Trattoria Nuovo Mulino, Los Nimalos e Triduum: tutte formazioni in grado di puntare al titolo.

È la prima giornata in cartellone quest'oggi (fischio d'inizio alle 15) offre già un paio di spettacoli: sul terreno di via Oberdan si affronteranno Mar- Gomme-Arciere, rivincita della Super Coppa (unico match alle 17), quindi sul campo di Casalvolone andrà in scena Blu Tricots-Caresanablot altro incontro emozionante. Il turno inaugurale verrà completato con Los Nimalos-Trattoria Nuovo Mulino, Greggio-Saluggia, Tricerese Ronsecco-Casalvolone 2000, Desana-Triduum.

In serie B, invece, si giocheranno le gare del secondo turno. I punti sul Ber Giusta che, dopo aver travolto 11-0 il Cral Santhià è atteso quest'oggi trasferta contro l'Olimpia Winterthur. Altri match vedranno di fronte: Sporting '91-Pezzano, Caresana-Vercelli Sport. Domani (10,30) Cral Santhià-Warriors Fontanetto, Castagnolo-Errenti, Rangers Sme-Vinzaglio. Il Bar Love Story Tronzano osserva il turno di riposo. [p. m. f.]

I gialloverdi di Caricato se la devono vedere con il Sandrigo e il Breganze. Passano il turno le prime due

Amatori, partenza «soft» in Coppa Italia

Oggi al Palasport dell'Isola il concentramento eliminatorio

VERCELLI. Parte dalla sfida il vicentino Breganze-Sandrigo la stagione gialloverde '97-'98. Oggi al Pala Isola si celebra la prima «full immersion» hockeyistica: dalle 15,30 la gloriosa pista. Restano sarà teatro, sino a tarda sera, della fase iniziale di Coppa Italia. «Un impegno al quale teniamo particolarmente - sottolinea il tecnico dell'Amatori Antonio Caricato - La società e i tifosi si aspettano molto dalla nostra squadra, dunque dobbiamo dare il massimo sin dall'inizio».

Certo l'avvio per i gialloverdi si presannuncia «soft» (almeno in ottica qualificazione). «Non dovremo sottovalutare nessun avversario, puntualizza Caricato che, probabilmente, ricorda il ko interno del Bessano della scorsa stagione costato, in pratica, la Coppa Italia. La serata si aprirà alle 15,30 con Amatori-Sandrigo. Sulla carta il quintetto vicentino è quello attrezzato del triangolare vercellese. Quindi alle 18,30 entrerà in scena il Breganze per

l'atteso derby - Sandrigo. Alle 21 il clou della giornata Amatori-Breganze, trofeo che potrebbe valere unicamente per la conquista del primo posto nel girone, dal momento che, alla seconda fase (in pratica le semifinali) accedono le prime due classificate di ciascun gruppo.

Mister Caricato spera di poter schierare la formazione tipica. Rientrata la paura per Roberto Crudeli (solo una forte contusione al polso per il difensore vercellese) il tecnico avrà l'intero organico a sua disposizione. Dunque nel corso dei due incontri i tifosi avranno l'opportunità di vedere all'opera i acquisti: l'insostituibile Sandro Cupisti, Daniele Persia e Mirko Bertolucci. Spazio ai confermati Alessandro Bertolucci, Roberto Crudeli, Osvaldo Gonella, capitano Massimo Mariotti, Davide Costanzo.

Gli altri gironi vedranno impegnati: Lodi '93, Novara, Seregno (A); Salerno, Mollette, Prato (B); Scandiano, Trissino, Bassano (C). [p. m. f.]



Alle 15,30 la prima sfida. In serata, il secondo match. Tra i vercellesi anche Crudeli



Mariotti e Crudeli (a sinistra) pedana-base dell'Amatori

TELLE

Stasera Vercelli la Mokaor ospita il Novara, in Coppa Piemonte Biella Scarpe Chivasso

Trofeo di Lega, grande sfida Gattinara

Domani pomeriggio, alle 17,30, la Giletti riceve la Pink Biella

GATTINARA. Le ragazze del Giletti si giocheranno il tutto per tutto domani pomeriggio nel big match il Pink Volley Biella. La partita deciderà il superamento della prima fase di Coppa di Lega di serie B andrà in palazzetto dello sport di Gattinara con inizio alle 17,30.

Sulla carta i favori del pronostico sono tutti per il sestetto genovese, ma il team di patron Eusebio Fantini, il protagonista di un ottimo avvio di stagione. E la conferma è giunta proprio l'altra sera, quando le hanno vinto per 3-0 a Chivasso contro la Fortitudo. Il virtù di questo successo si è portata a quota 4 in classifica, stesso punteggio sin qui ottenuto dal Pink (che aveva perso proprio a Chivasso la prima partita del triangolare mentre aveva già battuto Gattinara nella sfida d'andata).

Dunque l'incontro di domani,

essendo l'ultimo del girone, sarà decisivo: chi vince passa il turno. Il tecnico del Gattinara non potrà contare su Bonfantini, che dovrà stare ferma una ventina di giorni a causa di un infortunio al ginocchio; la sua sostituta, la giovanissima Zappaterra (appena 17 anni) si è comunque già dimostrata all'altezza della situazione il Chivasso, quando è stata capace di conquistare un bottino di 7 punti in battuta.

«Siamo consci della forza delle nostre avversarie - commenta Alessandra D'Alberto, portavoce del Giletti - e proprio per questo la qualificazione al secondo turno non era nei nostri piani: a questo punto però ci crediamo e cercheremo fino all'ultimo di essere la meglio aprendo anche nell'apporto pubblico».

dunque derby a decidere chi passerà il primo turno della Coppa Italia femminile - vol-

ley. È uno scontro diretto che promuoverà al turno successivo la vincitrice. Per chi perde c'è ancora la possibilità di ricorrere agli spareggi di ripescaggio: un po' come per l'Italia del calcio.

Col rientro in campo della centrale Martino, la Pink si presenta a questo appuntamento al gran completo e i favori del pronostico, vista la categoria superiore. E' comunque una gara difficile, che i Benci-venni intendono sfruttare al meglio per sistemare gli ultimi meccanismi in vista dell'inizio del campionato (le blufucce esordiranno sabato prossimo in casa contro il Fisa).

Coppa Italia maschile. Ultimo match di qualificazione per la Libertas Mokaor. I vercellesi di Stefano Sarti ricevono questa sera al Pala Donizetti (inizio alle 21) il Novara. Già eliminata la Mokaor (reduce dalla sconfitta 3-0 nella gara infrasettimanale a Torino con il Cus)

spera di chiudere con successo nel derby per cominciare al meglio la marcia d'avvicinamento al campionato (esordio sabato 25 a Novi Ligure).

Coppa Piemonte. Trasferta Chivasso per il Biella Scarpe. Il sestetto di Manavella, oltre ai padroni di casa del Gs Volley, se la vedrà contro il Condova. Ancora una volta i lanieri dovranno fronteggiare diverse assenze dovute a infortuni. Il Giletti Ponzone, sinora inabattuto, è atteso dalla trasferta di Pallanza (avversari Ovada e Altiora). Chiusura a Novara per il Gaglianico coach Daffara contro Crusinallo e Virtus.

Aria di derby a Chivasso dove domani si partirà alle 16,30 andrà in scena il derby Santhià-Saluggia, antipasto del torneo di C. Il turno si chiuderà con Saluggia-Chatillon e, intorno alle 18,30, Santhià-Chatillon.

SENZ'ALTURA Cornello, Ivan Foscatelli, Ferraro

Il mio futuro? Un diploma all'Istituto Leonardo

Ti serve il diploma?

Devi recuperare un anno scolastico? Iscriviti all'Istituto Leonardo da Vinci dove potrai ricevere i risultati, tanto attesi, anche hai impegni di lavoro o sportivi.

I nostri corsi sono fatti misura per

che non puoi dedicare tutto il tuo tempo allo studio, che cerchi comunque il successo scolastico. L'Istituto Leonardo da Vinci la scuola dei ragazzi dell'Ing Biella !!



ITI • LICEI
DIRIGENTE DI COMUNITÀ
GEOMETRI • RAGIONERIA

Istituto Leonardo da Vinci
BIELLA - via Palazzo di Giustizia 1 - Tel. 015 22430

**IL PIU' GRANDE SUCCESSO
CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
NEGLI USA E NEL MONDO**



TOMMY LEE JONES

WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE AMBLIN ENTERTAINMENT
IN ASSOCIAZIONE CON MACDONALD/PA STEVEN R. MOLE
IN FILM DI BARRY BAKER STEVEN SPIELBERG
CON TOMMY LEE JONES WILL SMITH "MEN IN BLACK" LINDA FIORENTINO VINCENT D'ONOFRIO RIPTORN
INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC DANNY ELEMAN JIM MILLER BO WE L DON F. TERMAN
LOWELL CUNNINGHAM ED SOLOMON WALTER F. PARKES LAURIE MACDONALD
OMNIFILM

ARRIVANO GLI INCENTIVI SUL LAVORO.



Trade

da L. **27.050.000** iva esclusa
Nuovo motore da 3.0 litri Turbo Intercooler.
Portata fino a 18 Quintali.

Eco-T

da L. **32.850.000** iva esclusa
Nuovi motori Turbo Intercooler da 3.0 a 6.0 litri.
Massa complessiva da 35 a 150 Quintali.

Vanette Cargo

da L. **22.029.000** iva esclusa
2.3 litri Ecodiesel. Portata 10 Quintali.
Volume di Carico 5 m³.

GARANTISCE NISSAN.

Ecco il momento di prendersi un robusto veicolo commerciale o industriale a condizioni irripetibili. Fino a **25 milioni** e **interessi zero in 74 mesi*** con e uno sconto che dà il **massimo valore al vostro veicolo**.

E naturalmente la qualità costruttiva Nissan con l'**esclusiva garanzia** **fino a 3 anni o 100.000 km**, per lavorare in piena tranquillità. Mettetevi subito all'opera: è un'opportunità unica per passare a un veicolo da lavoro Nissan.

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

MONDOVI - Via Torino, 64 - Tel. 0174 42.064

SALUZZO - C.so Roma, 50 - Tel. 0175 44.756

SOVENCAR

ALBA - Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173 362.678

BRN - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172 423.643



*Targi 1.23%, spese di istruttoria L. 250.000, offerta valida fino al 31 ottobre 1997.



Latte Fresco Tapporosso. Impossibile stargli lontano.

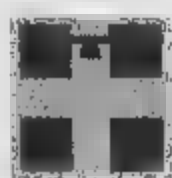
Basta un sorso. E poi non riuscirete più a fare a meno del nostro Latte Fresco Tapporosso. Perché il Latte Tapporosso della Centrale di Torino è latte fresco piemontese. Perché possiede caratteristiche intere, scremato, parzialmente scremato e alta Qualità in bottiglia. Il meglio del meglio. Perché è buono, arriva voi. E senza ragione.



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

**REGIONE PIEMONTE***Spirito Europeo*

**67^a FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO
ALBA
11-26 OTTOBRE**

C'è natura.



C'è Cirio.

Ci sono feste che valorizzano il territorio e la sua gente, ci sono eventi che festeggiano la tradizione e la natura. Lì c'è Cirio. Portavoce di una cultura della terra che ha radici lontane e solide. Realtà che ha investito 130 anni di esperienze e di valori nel rapporto, continuo e costruttivo, col mondo agricolo. Un legame, oggi strettissimo, con gli agricoltori, col territorio e con l'ambiente da cui nasce una missione aziendale di tutela, protezione, conservazione della terra e dei suoi frutti. A ottobre, ad Alba, per la 67^a Fiera Nazionale del Tartufo,

Cirio c'è, e con la Regione Piemonte è promotore di una particolare iniziativa rivolta alle scuole e ai ragazzi. Per loro e con i loro disegni verrà pubblicata una guida speciale dell'avvenimento e chi partecipa sarà premiato! I lavori selezionati che entreranno nella guida faranno vincere alla scuola un computer multimediale. La premia-

zione sarà un altro momento di festa e di cultura. E Cirio ci sarà, a confermare una presenza che vi offre quest'anno un'occasione in più per gustare davvero il piacere della natura e il sapore della storia.



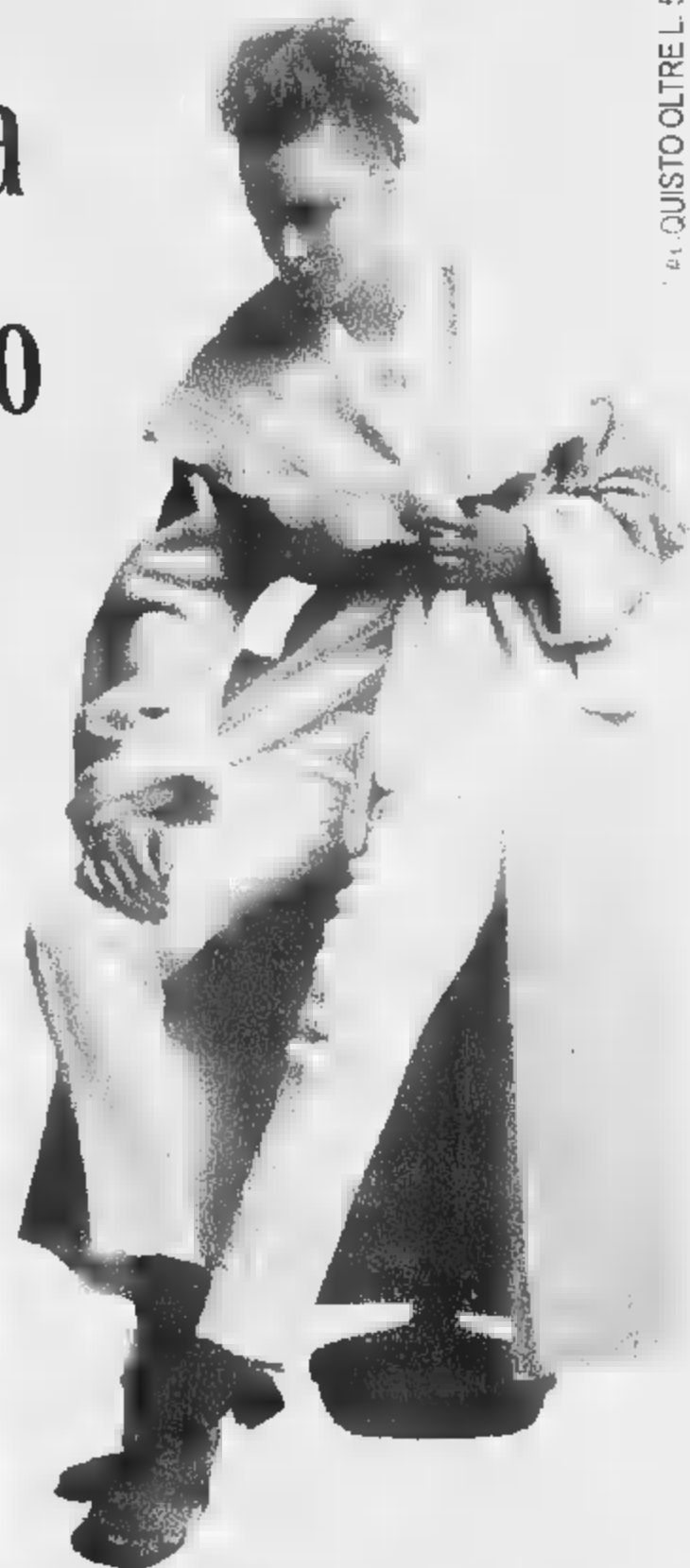
abitpel

Strada Statale ASTI - ALBA - Loc. BARACCONI di CASTAGNITO d'ALBA - Incrocio per NEIVE - Tel. 0173/21.13.54

PERMUTA

- ➡ la tua vecchia pelliccia con una nuova
- ➡ il tuo vecchio montone con uno nuovo
- ➡ il tuo vecchio giaccone di pelle con uno nuovo *

**RITIRIAMO L'USATO VALUTANDOLO AL MASSIMO
E I PREZZI?
COME SEMPRE! + BASSI DI TUTTI**



**PELLICCE - PELLE - MONTONI
NUOVO ABBIGLIAMENTO UOMO
REPARTO CLASSICO e CASUAL**

Aperto tutti i giorni compresa la domenica 9.15-12.15 / 15.00-19.30. Chiuso il lunedì mattina.
IN OCCASIONE DELLA FIERA DEL TARTUFO VI RIMBORSIAMO LA BENZINA

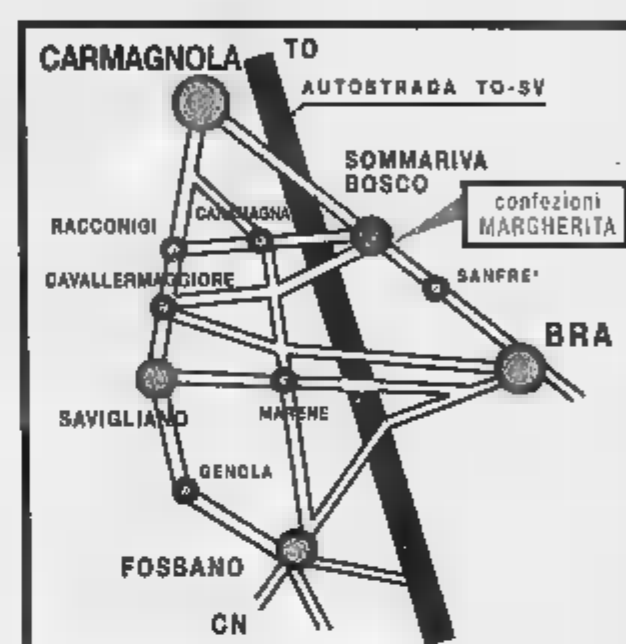
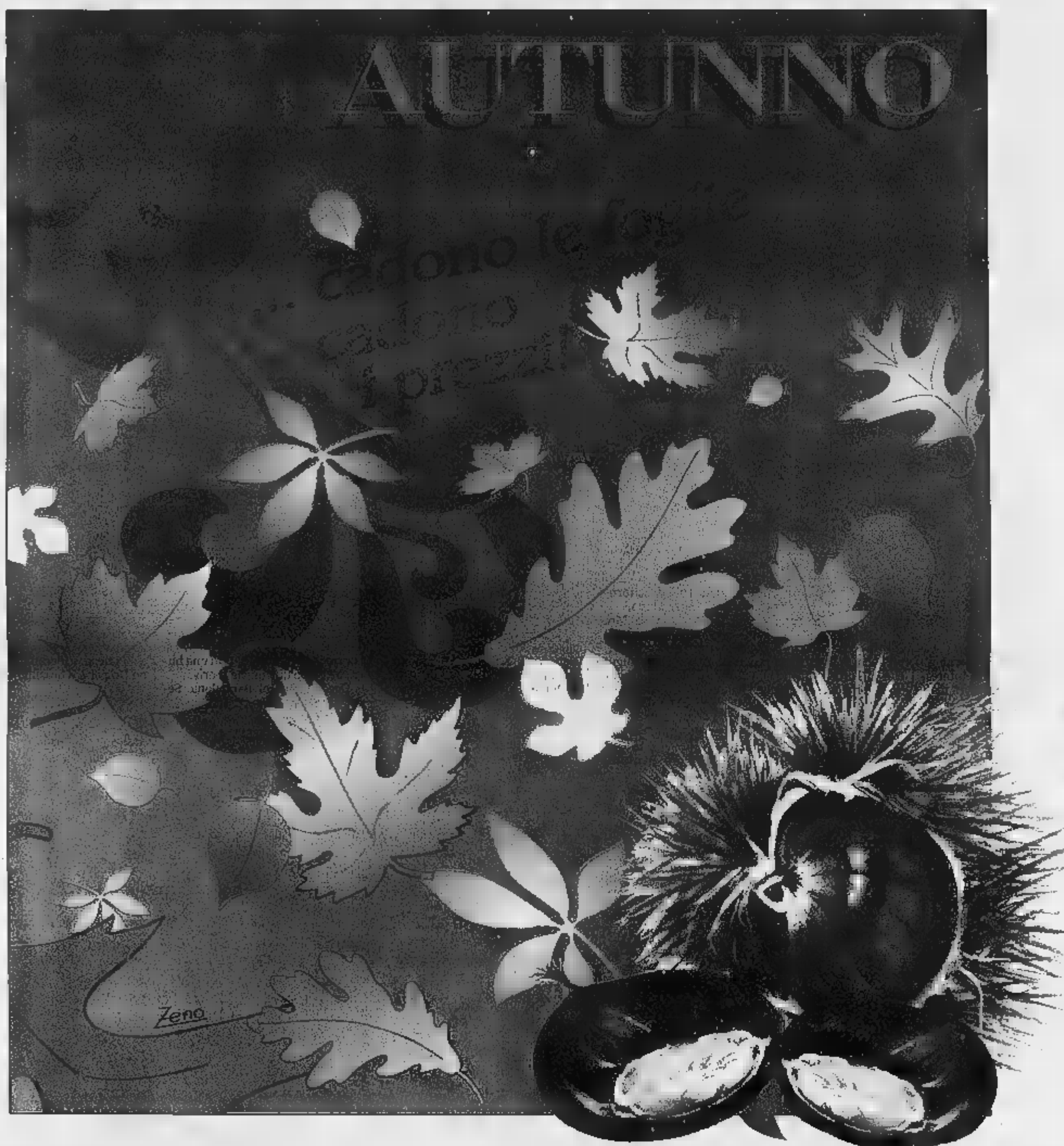
confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento Intimo e casa per la famiglia

SOMMARIVA BOSCO
Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 /55210

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

**INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO**



CONVENZIONATO
"MILLIONAIRE
MARKET"

ABBIGLIAMENTO UOMO

VASTO ASSORTIMENTO ABITI uomo classici e moda giovane	
GIACCONI uomo imbottiti	■ partire da 69.000
GILET TRAPUNTATO HUSKY colori assortiti	19.000
PANTALONI uomo m. lana	a partire da 39.900
CAMICIA cotone lavoro	9.900
MAGLIONE lavoro m. lana	14.900
MAGLIONI e PILE uniti ■ fantasia nei colori moda	
VASTO ASSORTIMENTO JEANS delle migliori marche	a partire da 19.900

ABBIGLIAMENTO DONNA

TAILLEURS pura lana	■ partire da 69.000
CAMICETTE misto cotone fantasia	a partire da 11.500
FOUSEAUX	■ partire da 9.900
VASTISSIMO ASSORTIMENTO PANTALONI - GONNE - MAGLIE nei tessuti ■ nei colori moda	

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

FELPE ragazzo / a modelli vari	a partire da 19.000
CAMICETTE bambina modelli vari	■ partire da 19.000
MAGLIONCINI bambino m. lana	a partire da 14.900
TUTA RAGAZZA	■ partire da 14.500
GIACCONI bambino imbottiti	a partire da 39.900
VASTO ASSORTIMENTO GREMBIULINI SCUOLA ED ASILO	

INTIMO

PIGIAMA uomo	a partire da 15.900
COORDINATO donna (mutandina + reggiseno) cotone	6.900
BOXER uomo cotone	a partire da 2.800
SLIP uomo cotone	1.700
CANOTTIERE E MEZZA MANICA "RAGNO" lana e m. lana	SCONTO 30 %
COLLANT LOVABLE	OFFERTA 3 X 2
VASTO ASSORTIMENTO nelle migliori marche: PLAYTEX-LOVABLE CACHAREL-SLOGGI-FILA-CAGI-SISI-PEPITA ecc.	

BIANCHERIA CASA

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone stampato	24.900
SERVIZIO TAVOLA x 6 cotone stampato	14.000
CUSCINO COPRISEDIA cotone fantasia	4.500
ASCIUGAMANI VISO spugna cotone	a partire da 3.900
PARURE TAPPETI BAGNO 3 pezzi cotone	21.500
PLAYD m. lana	■ partire da 9.900
GUANCIALE anallergico	a partire da 7.900

GROSSO VACANZE DOLCEMENTE VIAGGIARE

In ogni luogo, senza fretta. Sempre con Grosso Vacanze.

ARCA

auto-roller

AUTOCARAVAN
E CARAVAN

CENTRO IMPIANTAZIONE
E RIVENDITA

IMPIANTI IMPIANTATI
DELL'IMPIANTO

büster

WILSON

ehagh PER PROVINCIA TO - AT - AL

ESTEREL

MIRAGE

Palace

RIMOR

DueErre

Pemberton
mar. mobile

Due giorni dedicati all'usato garantito.

AMICI DEL PLEIN-AIR

CAMPING STORE

vivere gli spazi aperti.

Bivio S.S. 20/28 - Via Divisione Alpina Cuneense, 2
12040 Genola (Cuneo) Tel. 0172 68 851.

Campagna, picnic, arredamento giardino, tende,
carrelli tenda, verande. Consegna a domicilio.

Settore tende e carrelli tenda: per aiutarvi ad entrare
nella vacanza in Plein Air dalla piccola tenda canade-
se o igloo, al più confortevole dei carrelli tenda. Setto-
re accessori e picnic, per accompagnarvi in un'esperie-
nza di oltre 2000 mq di accessori per il campeggio
e per il picnic. Settore giardino e piscine: per propor-
vi la soluzione più adatta al vostro giardino, terrazzo
o piscina.

NAUTIC STORE

ed il subito mare.

Bivio S.S. 20/28 - Via Divisione Alpina Cuneense, 2
12040 Genola (Cuneo) Tel./fax 0172 68 974

Imbarcazioni, granchi, nuovi e usati,
peschiere, accessori, ricambi.

INFORMATICA BLU

scuola sub.

Bivio S.S. 20/28 - Via Divisione Alpina Cuneense, 2
12040 Genola (Cuneo) - Tel. 0172 68 844.

Via Peveragno, 23 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 69 16 26

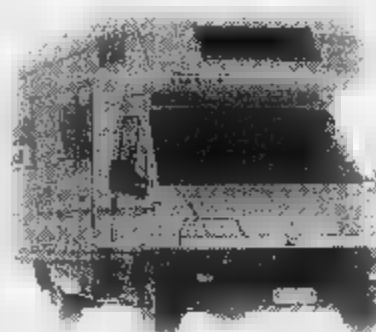
Varia attrezzatura subacquea specializzata,
assistenza.


VI ASPETTIAMO SABATO 18 E DOMENICA 19 OTTOBRE DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 18,00.

Per farvi conoscere il nostro vasto mercato dell'usato
con finanziamenti fino a 15.000.000 senza interessi e spese, voltura compresa.

Scadenza prima rata 28 gennaio 1998.

Grande giornata **FIAMMA**.



G R U P P O
GROSSO 

Dopo l'esclusione dei rappresentanti del «Carroccio» da Savigliano ed Alba Traballano le giunte con Lega e ppi Ma c'è un appello del presidente della Provincia

Cuneo nella tempesta

Il sindaco Elio Rostagno
«Io ho già scelto l'Ulivo»

CUNEO. «Non possiamo che prendere atto della rottura decisa dalla Lega. Il Carroccio non mi lascia scampo, è come se mi dicesse: «Se ne vai ti spariamo, se stai fermo ti accoltelliamo». Tutti sanno da che parte sto: messo di fronte all'ultimatum delle dimissioni chieste agli assessori vicini ai popolari e quindi costretto a schierarmi, io sceglierò l'Ulivo». Il sindaco di Cuneo Elio Rostagno è rammaricato: gli assessori della Lega («Con i quali ho sempre avuto un buon rapporto personale», tiene a precisare) per la svolta che hanno contribuito a imprimere agli avvenimenti: l'amministrazione comunale di Cuneo è nella tempesta.

Formalmente la prossima seduta di Consiglio comunale è prevista per la fine del mese; ma è probabile che il precipitare della situazione politica porterà ad una convocazione anticipata, nella quale si arriverà alla «dei conti» tra Lega e Ulivo. La caduta del sindaco e le elezioni anticipate potrebbero essere evitate: il solo «rientro» nella maggioranza dei cinque consiglieri di Impegno Civico e di Rifondazione, a sostituire i nove uscenti del Carroccio.

Fino a tarda notte è proseguita una riunione - aperta a tutti gli amministratori di centro-sinistra - convocata dal «gruppo di Cuneo Viva Claudio Streri, per decidere le azioni future. Già nella mattinata di ieri, il sindaco Rostagno aveva fatto sapere di «dover prendere atto che la Lega se ne è andata» e che l'alleanza doveva considerarsi finita. «Ho appreso parte del testo del comunicato della Lega durante un'intervista telefonica: il quotidiano del Carroccio - ha raccontato Rostagno - il tentativo di tenere divisi, almeno a Cuneo, i problemi amministrativi da quelli politici provocati, fin dall'anno scorso, dalla proposta di secessione, è, dopo il documento, esaurito. Il vicesindaco Remo Aliocco e l'assessore Maria Luisi Martello sono espressione della lista civica Cuneo Solidale

Elio Rostagno
esprime fiducia
agli assessori
vicini al ppi



CUNEO. Traballano le giunte di Cuneo, Mondovì e della Provincia. Questa la conseguenza più evidente dello scontro politico tra ppi-pds-Ulivo da un lato e Lega dall'altro che, dopo due anni di «schermaglie», si è trasformata in guerra aperta. Sul fronte sono già caduti due assessori leghisti, «cacciati» dalla giunta di Savigliano e Alba. Ma è solo l'inizio. La Lega ha deciso di restituire lo «sgarbo», chiede coerenza e invita i popolari a lasciare le giunte dove la presenza del Carroccio è determinante: a Cuneo, Mondovì, in Provincia. Di fatto una minaccia di crisi, con concreti rischi di elezioni anticipate.

Tutto è avvenuto inizio tra '94 e '95 quando vennero stipulati accordi elettorali, su programmi amministrativi, che a seconda delle località vedevano la Lega alleata del ppi a Mondovì e in Provincia con il ppi unito, in pratica la vecchia dc; di ppi a Ulivo (Cuneo e Alba); del solo Ulivo

(Savigliano). Convivenza facile quella nelle maggioranze di Lega-centrosinistra soprattutto dopo gli annunci secessionisti e di elezioni padane.

Lunedì 13 il primo segnale di «rottura» è arrivato da Savigliano con la «cacciata» dell'assessore della Lega dalla giunta guidata da Sergio Soave, deputato dell'Ulivo.

Martedì replica ad Alba dove il sindaco Enzo Demaria (ppi) definendo «illegali» le elezioni del 10 ottobre per il parlamento della Padania ha ritirato la delega al suo vice, il leghista Alberto Cirio.

Mercoledì l'annuncio del segretario provinciale della Lega Bernardino Tortoreto: «C'erano dei patti per amministrare le città con i popolari, la politica nazionale doveva restare fuori. Non è stato così. Se i nostri uomini non sono bene al ppi ad Alba, siano coerenti e lascino le giunte di Cuneo, Mondovì e della Provincia».

Tre realtà dove, se salta l'accordo Lega-popolari non sarà facile costruire altre maggioranze. Tra i primi a schierarsi contro i crisi il presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Quanto è accaduto a Savigliano e Alba è connotato dalla certezza di non dover condurre propria comunità a elezioni anticipate. [...] La situazione anomala della Provincia, dove la maggioranza è precisa linee programmatiche, dovrebbe consigliare a tutti prudenza e grande senso di responsabilità».

Il governo, chi è all'opposizione

PROVINCIA	
MAGGIORANZA	
Presidente	3 Udc
11 Ppi unito	1 Forza Italia
7 Lega Nord	2
1 P. azione Granda	1 Rifondazione
	1 An
	1 Ccd
20	11
CUNEO	
Sindaco	5 Grande Cuneo
10 Cuneo viva	4 Impegno civico
9 Lega Nord	4 Cdu
3 Cui solidale	2 Buon Governo
	1 Rifondazione
	1 An
	1 indipendente
23	18
MONDOVI	
Sindaco	4 Udc
6 Lega Nord	2 Forza Italia
6 Ppi	1 Rifondazione
	1 indipendente
13	8

Ieri il segretario provinciale del pds Mario Riu ha dichiarato: «Esortiamo gli assessori del ppi a non dimettersi».

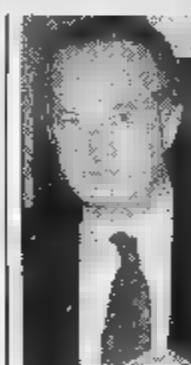
Gianni Martini

Mondovì al divorzio

Vaschetti non ha dubbi
«Popolari, dimettetevi»

MONDOVI. «Popolari, dimettetevi». L'intenzione della Lega a rompere con il ppi rimbalza anche a Mondovì, dove il sindaco è del Carroccio. Riccardo Vaschetti (che in Comune conta 6 consiglieri leghisti e 6 popolari) deve scegliere: divorzio dagli alleati, e sarebbero elezioni anticipate, o anno dalla scadenza del mandato, o una nuova maggioranza con l'attuale opposizione (4 consiglieri Udc, 2 di Forza Italia, 1 di Rifondazione e 1 indipendente). Antonio Viglione (Udc) dichiara: «Discorsi tra noi e la Lega? Finora nessuno mi ha chiesto niente. Ma se ci fossero contatti? Ascolterei e chiederei il discorso riguarda solo Mondovì e tutta la provincia, poi mi riserverei di sentire i miei amici». Il discorso fosse limitato a Mondovì? «Risponderò subito che non siamo la ruota di scorta».

Vaschetti ha dubbi: «Il ppi ha rotto l'accordo provinciale del '94 solo per ricompattare l'Ulivo, cacciando la Lega dove non gli era indispensabile. Mi spiace se andremo a votare, ma possiamo amministrare



Il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti e il capogruppo dell'Udc Antonio Viglione

dove ci accettano solo perché siamo determinanti. E smentisce i voci di accordi per il «ritorno». «Finora ho avuto nessun contatto. Valuterò tutte le possibili alleanze, rimanendo fedele al programma».

Il capogruppo ppi Paolo Gestaldi: «Viglione non può accettare un accordo dopo le prese di posizione contro la Lega. Se vuole, la Lega ci sostituisce, si fa la responsabilità di mandare a catafascio il governo della città». Il vicesindaco Ernesto Billo, ppi: «Sono pronto a lasciare, ma perché me lo chiede la Lega».

Forza Italia spattola

L'ex segretario Viglione
«Disertiamo il congresso»

BRA. Sembra scontato l'esito del primo congresso provinciale di Forza Italia, che si terrà domani a Centro Arpino: per la carica di segretario è stata presentata una sola candidatura, quella di Ivana Piumatti, coordinatrice del partito nel collegio elettorale Alba-Bra. Ma si sa quanto, i lavori congressuali, peserà la posizione «avventiniana» del segretario uscente, il fossanese Matteo Viglione.

In polemica con il commissariamento deciso dal coordinatore piemontese Roberto Rosso, il consigliere ex ex assessore regionale ha ritirato la sua candidatura alla segreteria (già sottoscritta, sostiene, da oltre 400 degli 837 tesserati), invitando gli iscritti a disertare l'assemblea. L'ha fatto accusando gli avversari interni di gravi scorrettezze (significativo l'accento a una recente improvvisa crescita di tesserati in provincia) e di indisponibilità a trattare «un'equa distribuzione» di iscritti ed eletti all'interno della gestione del partito. Secondo la Piumatti, sono accuse pretestuose: «Nessuno può avere interesse a gonfiare le tessere, visto che per il voto non è deleghe. Il fatto è che in provincia gli iscritti a Forza Italia sono davvero poco più di 800, e questo mi pare conferma clamorosa dell'insufficienza politica-organizzativa della segreteria Viglione: un partito forte del 25% dei voti dovrebbe ben altra consistenza e visibilità. Qualcosa invece non quadra nelle presunte oltre 400 firme di sostegno alla candidatura, visto che la mia ne ha raccolte 477. In ogni caso, avrei preferito un confronto a viso aperto in congresso».



Fini, «ecco le ragioni di An»

L'onorevole Gianfranco Fini, presidente di Alleanza Nazionale, ieri a Cuneo ha parlato in piazza del Municipio: è stata la prima volta all'aperto per il leader della Destra. Fini ha spiegato le ragioni di An rispetto all'evoluzione che ha avuto la crisi: «Governo. «Vi ringrazio per il calore con cui mi avete accolto - ha detto Fini - in particolare i più giovani, la cui presenza dimostra come la politica italiana si stia liberando di vecchi schemi, rimettendosi in movimento».

Cuneo

Autostrada Asti-Borgo
Presto la decisione

Entro fine anno si saprà se, quando e chi realizzerà l'autostrada Asti-Cuneo-Borgo-Nizza. Lo ha assicurato il ministro Paolo Costa durante un incontro raccontato dal consigliere regionale Lido Riba. Il problema è l'accordo finanziario che l'Anas dovrà stipulare con una società privata (probabilmente la Satapi) per la costruzione e gestione ordinaria.

Selezione

«Taglieggiati»
alunni delle Medie

Denunciati sei ragazzi (tra i 16 e i 18 anni) che taglieggiavano alunni delle Medie. La vicenda, pare si trascina dall'inizio dell'anno scolastico, è stata scoperta solo ora. Aperta un'inchiesta.

Mondovì

Blitz notturno
con sei denunce

Sei denunce, quarantacinque persone identificate, trentacinque mezzi controllati, 32 contravvenzioni e 4 perquisizioni. E' il bilancio di una nottata di lavoro da parte dei carabinieri della Compagnia monregalese, impegnati in un servizio coordinato sul territorio comunale.

Bene Vagianno

Torna il mercatino
dei collezionisti

Un weekend ricco di iniziative per celebrare una doppia ricorrenza: la decima edizione del mercatino del collezionismo, in programma domenica, dalle 10 alle 18, e il ventesimo anniversario degli «Amici di Bene», un'associazione che ha saputo valorizzare culturalmente e turisticamente questa città dalle origini romane.

Alba

Scienza e tavola
con il tartufo

«Il tartufo nella scienza, nella legislazione, sul banco d'assaggio e in tavola» è il tema del convegno che si svolgerà oggi, nel Palazzo dei congressi (ore 9,30), nell'ambito della 57ª Fiera nazionale, in corso fino al 26 ottobre.

Volley

L'Alpitour rischia
sul campo di Ferrara

Con Samuele Papi pronto a scendere in campo l'Alpitour Traco affronta oggi a Ferrara (14,45) la sfida più difficile di questo avvio di stagione. L'avversario è la Canad Tofoli e Bovolenta.

1000 INGRESSI OMAGGIO

Per vedere
«DePisis a Cherasco»

54 opere dal 1926 al 1950
Olii, Disegni, Acquerelli

presentate dalla

CITTA' DI CHERASCO

dal 26 ottobre al 14 dicembre 1997

Palazzo Salmatoris

Regione Piemonte - Città di Cherasco - Provincia di Cuneo

E' un'iniziativa del «CARTIGLIO PROGETTO CULTURA» un'associazione senza fini di lucro che si propone di promuovere iniziative: visite a mostre e musei, eventi e manifestazioni artistiche, conferenze, rassegne, pubblicazioni, corsi ecc.

Tutti i progetti mirano a rivalutare il patrimonio storico-artistico della provincia ed a valorizzare gli aspetti culturali passati ed attuali.

Il coupon per l'ingresso omaggio può essere visitando i negozi de IL CARTIGLIO in Contrada Mondovì a Cuneo e Via Roma, 71 a Limone (CN) e la GALLERIA NUOVA ETRURIA in Corso Nizza, a Cuneo. Oppure ritagliare il presente annuncio e, indicando le vostre generalità, spedite busta chiusa a: IL CARTIGLIO PROGETTO CULTURA, Castelletto Stura (CN) - Via Del Prete, 3.

GRUPPO IL CARTIGLIO
PROGETTO CULTURA
conoscere il passato - proporre il futuro

GRANDI OCCASIONI

PAROLA SPORT

DAL 14 OTTOBRE 1997

PREZZI RIDOTTI

DAL 30% AL 50% SU

SCI, SCI DA FONDO E ALPINISMO, SNOW BOARD, ATTACCHI E SCARPONI - ABBIGLIAMENTO INVERNALE

CUNEO - Corso Nizza, 30 - Tel. 692497
CENTRO COMMERCIALE BORGO MERCANTILE - Tel. 262426

Saluzzo, dopo un mese d'indagini i carabinieri hanno denunciato sei ragazzi

Bloccata banda di taglieggiatori

Chiedevano soldi agli allievi della Media

SALUZZO. «Dacci dei soldi, altrimenti ti spacchiamo la faccia». Per settimane una banda di giovani saluzzesi ha minacciato e taglieggiato decine di allievi della scuola media di via Corrado Segre.

Alcune delle vittime hanno raccontato gli spiacevoli incontri ai genitori che, a loro volta, hanno chiesto aiuto ai carabinieri. Dopo un mese di indagini i militari hanno ristretto il cerchio, identificando sei ragazzi (tutti fra i 15 e 18 anni), che sono stati denunciati e dovranno rispondere di estorsione, lesioni, rapina e minacce.

L'inchiesta è scattata all'inizio del nuovo anno scolastico. I primi ragazzi presi di mira dalla banda hanno svuotato il sacco in famiglia. Impauriti e con il terrore di nuovi incontri hanno spiegato ai genitori di essere stati avvicinati da ragazzi poco più grandi di loro, che, sotto pesanti minacce (in alcuni casi accompagnate da botte) pretendevano di 100 mila lire. Spesso in alternativa dei soldi volevano orologi e altri effetti personali.

La notizia dei taglieggiamenti è arrivata immediatamente al presidente della Media Vittorio Ravazzi, il quale ha chiesto alle forze dell'ordine (carabinieri e vigili urbani) d'intensificare i controlli e organizzare appostamenti nella zona della scuola per bloccare la banda.

I carabinieri hanno sentito la testimonianza di alcune delle vittime e anche grazie al racconto dei ragazzi sono riusciti a raccogliere indizi che hanno portato all'identificazione dei taglieggiatori.

Si tratta di giovani, tutti residenti in città, che sono stati portati in caserma per accertamenti. I carabinieri hanno ascoltato la loro versione e contestato alla banda decine di richieste di soldi agli allievi della media e in alcuni casi anche aggressioni e rapine. Sono stati denunciati al tribunale dei minori e alla magistratura saluzzese. L'inchiesta è coordinata dal procuratore della Repubblica, Stella Caminiti. (g. ne.)

Ricevuta la segnalazione il presidente della Media ha chiesto ai carabinieri e vigili urbani d'intensificare i controlli nella zona intorno alla scuola



Ladri in una segheria

Laboratorio di Roccaforte «visitato» 10 volte in 4 anni

ROCCAFORTE MONDOVI. Per dieci volte la segheria di Lorenzo Borgna, in via don Unia, è stata visitata da ladri e vandali. L'ultimo scoppio, l'altra notte, quando i malviventi hanno portato via un camion carico di legna e svuotato il magazzino, con motore, generatore elettrico e utensili. «E' la decima volta in quattro anni», spiega esasperato Borgna. A volte si è trattato di piccoli sabotaggi o furti di pochi quintali di legna, ma stavolta il colpo è stato pesante, venti quintali di legname e tutta l'attrezzatura. La segheria, che si trova vicino al cimitero, nel '94 e nel '95 aveva subito anche i danni provocati dall'alluvione, dall'esondazione del torrente Ellero. Altri guai, che si sono assommati a quelli causati dall'infelice attenzione dei ladri, che continua. «Mi sono rivolto ai carabinieri, ma credo che il problema sia un altro», continua Lorenzo Borgna. Anche quando i militari riescono a individuare e fermare i responsabili, le leggi attuali li tutelano al punto che non possono venire arrestati e subito scarcerati. Le forze dell'ordine dovrebbero essere messe a grado di lavorare, con strumenti più idonei. E gli onesti lavoratori devono un minimo di sicurezza. Le indagini dei militari di Villanova Mondovì hanno portato, giovedì, al ritrovamento di un camion rubato a Borgna durante l'ultimo furto. «Era vuoto», conclude la vittima, «ma almeno non aveva subito danni». (p. s.)

Cocina di «muri»

Savigliano, giovane tenta d'aggreire una ragazza

SAVIGLIANO. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri su una serie di episodi, avvenuti nei giorni scorsi, che hanno come protagonista quello che potrebbe essere un maniaco sessuale e un semplice esibizionista. Sono infatti più d'una le segnalazioni di un giovane che si sarebbe avvicinato a diverse donne e, cogliendole di sorpresa, avrebbe mostrato loro le sue parti intime. Nei confronti di una di esse, una ragazza di 16 anni, ci sarebbe stato anche un tentativo di aggressione. Il fatto è avvenuto di mattina, poco prima delle 8. La ragazza si stava recando a scuola quando si è trovata di fronte a un uomo nudo che avrebbe tentato di bloccarla: spaventata, la giovane è fuggita e dell'uomo non sono perse le tracce. L'episodio è avvenuto in centro, sotto i portici di via Sant'Andrea. Proprio la zona intorno piazza Sant'Andrea e via Sant'Andrea sembrerebbe essere quella prediletta dal presunto maniaco, che viene descritto come un ragazzo giovane, alto, superiore ai venti anni. Ma anche nell'ampio parco Graneris, benché recentemente dotato di un efficace impianto di illuminazione notturna, sono stati segnalati episodi analoghi, stavolta nei confronti di alcune coppie. Le voci che si sono diffuse per la città stanno alimentando una sorta di «psicosi» da maniaco, per evitare la quale si intensificano i controlli da parte delle forze dell'ordine, allo scopo di fare chiarezza sugli episodi accaduti. (p. b.)

Racconigi, domani

In visita agli edifici dei Savoia

RACCONIGI. A distanza di un mese, sull'onda del successo della recente mostra «Autunno nelle Serre Reali», si replica con le visite nel consorzio «Terre dei Savoia», il sodalizio nato quest'estate. Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano e Bene Vagienna. Domani i Racconigi, l'associazione «Percorsi Ritrovati» propone una visita guidata alle chiese monumentali della città (partenza dal «gazebo» di piazza Carlo Alberto dalle 11 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30). Saranno aperte e visitabili per tutta la giornata le chiese di Domenico, San Rocco, Madonna della Porta, Madonna delle Grazie, Convento dei Cappuccini, e le parrocchiali di Santa Maria.

In seguito al successo registrato dall'apertura della Villa dei Berroni due settimane fa, la proprietaria, la contessa Alessandra Visconti di Castelbarco, ha deciso di riaprire al pubblico oggi e domani una delle più celebri del territorio racconigese, ristrutturata in collaborazione con la nota antiquaria e arredatrice, Lori Monticone. Sono ancora visitabili sia il parco, sia il castello reale (prenotazioni al numero 0172-84005).

A Savigliano, in occasione dell'edizione autunnale del mercatino dell'antiquariato e dell'usato, in piazza Sant'Andrea e in piazza del Popolo, la giornata propone «A Castelli Aperti», visita guidata dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 dei più celebri monumenti dei palazzi storici dell'area saviglianese. Alle 18 a Palazzo Taffini concerto di classica con Claudio Ariando (flauto) e Ivan Chiarlo (pianoforte). L'ingresso è gratuito.

Cavallermaggiore propone invece dalle 10 alle 12 e dalle 14,15 alle 17,30 le visite a Palazzo Graneris e le chiese della Confraternita, dei Battuti Neri e dei Battuti Bianchi, di Santa Teresa, di San Rocco, il santuario della Beata Vergine delle Grazie e l'antica chiesa di San Pietro. (m. b.)

Eletta a Fossano

Una donna «dirige» gli artigiani



La neo-presidentessa Grazia Bramardo in Bogetti

FOSSANO. Per la prima volta sarà una donna a dirigere l'Associazione artigiani della città di Fossano (che comprende, oltre al Comune capofila, Sant'Albano, Trinità, Bene Vagienna, Salmour, Lequio Tanaro, Centallo e Vottignasco). L'assemblea riunita per il rinnovo degli organismi dirigenti ha eletto alla presidenza dell'associazione, Graziella Bramardo in Bogetti, titolare, il marito, di un'azienda di impianti elettrici che ha sede in via dei Fontanelli.

La neo-presidentessa sostituisce Dino Tortone, in carica da quattro anni, segretario provinciale della Lega.

Una candidatura «antilega» quella di Graziella Bramardo? Lei smentisce. «Voglio lasciare fuori la politica. Sono stata eletta per portare avanti gli interessi del settore in cui opero da vent'anni, ed è questo che mi occuperà. Ho due obiettivi: far crescere il ruolo degli artigiani e quello delle donne».

Dino Tortone, la cui elezione è stata letta come un «blitz» della Lega, non nega di aver rinunciato alla candidatura anche per mettere fine agli attacchi sul ruolo politico. «Durante l'assemblea i consiglieri del vecchio direttivo e alcuni «capi-categoria» non rieletti, mi hanno attaccato sia in quanto segretario della Lega, sia per il mio incarico alla Cassa di Risparmio. A questo punto mi sono ritirato, ed è proposto la candidatura di Graziella Bramardo. La mia proposta è stata accolta con una larga maggioranza: 55 voti contro 18». (l. a.)

In una retata

Sei denunce e 32 multe a Mondovì

MONDOVI. Sei denunce, 45 persone identificate, 35 mezzi controllati, 32 contravvenzioni e 4 perquisizioni. E' il bilancio di una nottata di lavoro da parte dei carabinieri della Compagnia monregalese.

Mondovì, Villanova Mondovì, Garressio e Pamparato sono stati i centri in cui si è concentrata l'attività dei militari. Vicino alla stazione ferroviaria monregalese, il primo posto di blocco, dove è stata fermata un'«Honda civica» (rubata a Cremona il 10 ottobre) con due giovani a bordo, poi scappati a piedi verso Carassone. Dopo il furto di una «Panda», uno di loro è stato bloccato dai carabinieri, che lo hanno arrestato per «ricettazione aggravata» possesso ingiustificato di chiavi modificate e grimaldello. Ha detto di chiamarsi K.M., bosniaco, e di avere 16 anni. Le radiografie dei polsi, previste dalla legge per accertare l'eventuale maggiore età, hanno verificato che il ragazzo aveva «più di 16 anni», ma che fosse sicuramente maggiorenne. Quindi «fermo» è stato trasformato in denuncia, con segnalazione al Tribunale dei Minori.

Sempre a Mondovì, in strada Gratteria, perquisendo la casa di Pietro Massa, 73 anni, i carabinieri hanno trovato cartucce calibro 7,65 e 22: denuncia per detenzione abusiva di armi.

A Villanova Mondovì, invece, nelle stesse ore i militari sono risaliti agli autori dell'investimento di Daniela Gai, 15 anni, regalese (via Barberis), avvenuto qualche giorno prima sulla provinciale. Sono stati denunciati per «lesioni personali aggravate» e omissione di soccorso Massimo Filippi, 25 anni, di Mondovì e Franca Perucca, 31, di Pianfei, che secondo accertamenti e numerose testimonianze sarebbero stati sull'auto che investì la ragazza, poi soccorrerla.

Controlli stradali, infine, per i carabinieri delle stazioni di Garressio che hanno denunciato per guida senza patente l'operaio Livio Ghiglia, 19 anni e di Roburent, con denuncia per guida in stato di ebbrezza nei confronti di Giulio Manera, 44 anni, di Pamparato. (p. s.)

DALLA GRANDA

Savigliano

Sorpreso a rubare sull'auto un albanese

I carabinieri hanno arrestato Denis Ambrosino, 19 anni, via Botta, sorpreso a rubare in un'automobile di proprietà di un cittadino albanese parcheggiata in piazza Molineri. (p. b.)

Mostra-mercato al «Centro raccoglitori antichità»

Oggi e domani, mostra mercato al «Centro raccoglitori antichità» di Loreto; verranno presentati materiali, attrezzi di lavoro e manufatti di falegnami, ebanisti e restauratori. (l. a.)

Fossano

I vincitori del concorso di architettura

Stasera, alle 18, nel salone parrocchiale, si premiano i vincitori del concorso di architettura per la sistemazione del centro storico. Al 1° posto, ex aequo, gli architetti fossanesi Giacomo Mina e Mauro Capraro e i colleghi di Guarene, Ugo Costantino e Claudio Clerico. (l. a.)

Fossano

Al «Giardino dei figli» si parla di Euro

Stamane, alle 8,30, al «Giardino dei figli», seminario di studio sull'«Euro» organizzato dalla Banca di credito cooperativo di Sant'Albano Stura. Relatore Massimo Ferracci, docente dell'Università La Sapienza di Roma. (l. a.)

Esercitazione sul massiccio del Mongioie

Oggi e domani, sul massiccio del Mongioie, esercitazione del Corpo nazionale Soccorso Alpino XVI Delegazione di Mondovì, la partecipazione delle stazioni di Mondovì, Garressio e Chiusa Pesio. (p. s.)

Vicoforte

Festa per i trent'anni della

Oggi, dalle 16, festa nella carrozzeria di Luigi Omero, sulla statale al numero 75, per i trent'anni di attività. (p. s.)

Mondovì

Veglia missionaria con padre Ezio Roattino

Stasera, 21, nella chiesa del Cuore Immacolato, si svolgerà la veglia missionaria «Per dare speranza al mondo». Sarà presente padre Ezio Roattino, missionario in Colombia. (p. s.)

Ronchi

Mostra nazionale nel nuovo Foro boario di Ronchi

L'Anabropi annuncia che la 18° Mostra nazionale della razza bovina piemontese si svolgerà il 15 e 16 novembre nel nuovo Foro boario di Ronchi. (g. d. m.)

parla di adulti di fronte alla

Oggi (ore 15) a «La Residenza» il Centro Studi Sinodali cinque diocesi della «Granda» si danno appuntamento per un convegno su «Gli adulti di fronte alla fede». (a. r.)



CENTRO
TIM **invisio** **TELECOM**
Telecom Italia Mobile
ASSISTENZA TECNICA



	MOTOROLA 8700 GSM 599.000*		PANASONIC EBG 500 GSM 599.000*		PIONEER AUTORADIO + BAULETTO 599.000
	MOTOROLA D 460 GSM 399.000*		MOTOROLA 1611 GSM 399.000*		PIONEER AUTORADIO 225.000

C.so Giovanni XXIII° n. 15 - Tel. (0171) 69.75.91 - CUNEO



Due immagini del centro di Bene Vagienna. La città dalle origini romane ogni anno richiama con il suo collaudato mercatino centinaia di visitatori e collezionisti

Domani ■ Bene Vagienna ritorna il mercatino per i collezionisti Cose antiche su 400 bancarelle

L'associazione della città festeggia 20 anni

BENE VAGIENNA. Weekend ricco di iniziative per celebrare una doppia ricorrenza: la decima edizione del mercatino, in programma domani, delle cose antiche, e il ventesimo anniversario degli «Amici di Bene», un'associazione che ha saputo valorizzare culturalmente e turisticamente questa città dalle origini antiche. Il mercatino, diventato ormai una tradizione, fu inaugurato nel '94, per iniziativa dell'allora vice-sindaco Luciana Deila, ora sindaco.

Domani, tra gli antichi palazzi del centro storico della città, si disporranno oltre 400 bancarelle di antichità e collezionismo. Durante l'intera giornata, grazie alla coincidenza con l'iniziativa «Porte aperte nelle terre Savoie», saranno possibili visite guidate al museo civico, alla chiesa di San Francesco, alla torre campanaria romano-gotica, alla chiesa dei «Battuti bianchi» e al Parco archeologico della Roncaglia, dove è possibile visitare le più interessanti aree archeologiche del Piemonte, con i resti dell'importante «Municipium» di Augusta Bagiennorum. Si possono osservare i resti del teatro, il tempio, sulla cui struttura originale fu costruita la basilica cristiana.

Grazie alla concomitanza di

queste iniziative, il mercatino, che in questi dieci anni ha saputo qualificarsi e diventare punto di riferimento per gli appassionati di cose antiche, sarà meta di moltissimi visitatori.

Domani si attendono sei-sette mila persone - dicono gli organizzatori - La manifestazione terrà anche in caso di pioggia, perché Bene Vagienna dispone di ampi ed antichi portici. Il centro storico sarà chiuso al traffico; sono stati previsti ampi parcheggi nelle zone esterne.

Stasera, alle 16,30, nella «Sala degli Angeli» della chiesa dei Disciplinanti Bianchi, diventerà sede dell'associazione degli «Amici di Bene», il prof. Tommaso Salzotti presenterà l'incisione di Vincenzo Gatti («Finestra a Bene»), prezioso aggettato che l'associazione donerà ai suoi sostenitori. L'artista torinese, docente all'Accademia Albertina di Torino, ha al suo attivo un lungo elenco di mostre allestite in Italia e in Europa, e ha collezionato importanti premi e riconoscimenti. L'acquaforte realizzata per gli «Amici di Bene» (a cui è legato per ragioni di amicizia) raffigura una veduta del paese da una finestra di casa dell'attuale San Bernardo (la casa del cipresso). L'incisione, riprodotta in numero limitato, verrà

donata a coloro che sosterranno economicamente le iniziative ■ salvaguardia ■ tutela del patrimonio artistico che l'associazione culturale ha in programma per il '98.

Contemporaneamente alla presentazione dell'acquaforte, verrà illustrato il volume «Vent'anni per Bene», che fa un bilancio dell'intensa attività degli «Amici di Bene». L'associazione, nata informalmente nel '67 per iniziativa di Gemma Comina e dell'attuale presidente Michelangelo Fessia, è poi stata ufficializzata vent'anni dopo (l'atto costitutivo ■ infatti ■ gennaio '77), si è posta fin da subito il compito di salvaguardare e tutelare il ricco patrimonio artistico e architettonico di Bene Vagienna. Attualmente conta 150 soci, e ha al suo attivo un'infinità di iniziative. E' opera di questa associazione il restauro della chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi, la cui sacrestia, nota ■ «Sala degli Angeli», è diventata sede dell'associazione. Questo restauro, come tante altre iniziative realizzate dagli «Amici di Bene», è stata possibile grazie al contributo dei cittadini, di banche ed enti pubblici, ma grazie soprattutto alla capacità dell'associazione di mettere a frutto tutte le competenze dei soci, che ■ il loro lavoro vo-

lontario riducono all'essenziale il ricorso a imprese specializzate. Molte testimonianze del lavoro ■ recupero del patrimonio si potranno ammirare nella chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi, in via Roma, dove domani, alle 10, verrà inaugurata la mostra «Vent'anni per Bene». Saranno esposte tele restaurate, argenti, statue lignee (tra cui il «Cristo deposto» della fine ■ 400). L'esposizione rimarrà aperta domani, domenica prossima 26 ottobre, e nelle festività dei Santi (1 e 2 novembre) dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Le opere esposte resteranno poi alle chiese dei Disciplinanti bianchi come primo nucleo di un museo di arte sacra. In ricordo dei vent'anni dell'associazione è stata realizzata una confezione di Dolcetto d'annata che sarà ■ segnata ■ soci.

L'idea - spiega il presidente degli Amici di Bene, Michelangelo Fessia - si ricollega alle «brenne di vino» ■ cui fu pagato l'architetto Francesco Gallo, che all'inizio del '700, mentre ■ impegnato nella costruzione del santuario di Vicoforte, aveva progettato la chiesa dei Disciplinanti Neri, in via XX Settembre. Domani, alle 9, nella Sala degli Angeli, le cartoline commemorative con annullo filatelico speciale.



Città di Bene Vagienna

Assessorato al Turismo Il comitato Festeggiamenti

Presentano

DOMENICA 19 OTTOBRE 1997 - 11.30 ore di

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Dalle ore 8,00 alle ore 18.00
in Via Roma, Piazza Botero, Via Beata Paola, Via C. Gazzera

SABATO 18 OTTOBRE ore 16,30
Sala degli Angeli dei Disciplinanti Bianchi
L'Associazione Culturale «AMICI di BENE»
presenta il volume «VENT'ANNI PER BENE»

DOMENICA 19 OTTOBRE ore 9
ANNULLO FILATELICO SPECIALE
per i vent'anni dell'Associazione

CULTURA DEL TARTUFO BENESE e del PORRO

VENERDÌ 24 OTTOBRE
ore 7,00 Nella splendida cornice di Piazza Botero
Mostra mercato del *Tartufo Benese*
ore 20,00 Inaugurazione della Fiera con serata gastronomica
ore 20,30 Apertura dell'esposizione di prodotti locali
ore 21,30 Serata danzante con il gruppo «Major Eycles» e Fulvio «Canta Adriano»

SABATO 25 OTTOBRE
ore 7,00 Nella splendida cornice di Piazza Botero
Mostra mercato del *Tartufo Benese*
ore 20,00 Apertura della Fiera con serata gastronomica
ore 20,30 Apertura dell'esposizione di prodotti locali

ore 21,30 Serata danzante con l'orchestra «Primavera»
DOMENICA 26 OTTOBRE
ore 7,00 Nella splendida cornice di Piazza Botero
Mostra mercato del *Tartufo Benese*
ore 8,00 Fiera e mostra mercato con bancarelle di prodotti tipici
ore 10,30 Apertura mostra «20 anni per Bene» nella chiesa di S. Bernardino (orario: 10,30-12,30/15,30-18,30) a cura dell'Associazione culturale «Amici di Bene»
ore 15,00 Sfilata per le vie cittadine della «Città di Bene Vagienna»
ore 16,30 Distribuzione ■ vino e calderrosto ■ Piazza Martiri
ore 20,00 Serata gastronomica
■ 21,30 Serata danzante con l'orchestra «Primavera»



EUROSTAMPA

INDUSTRIA GRAFICA S.P.A.

SOLO ETICHETTE

ORO POLVERE
ORO METALLO A CALDO
RILIEVO A CALDO
VERNICI ACRILICHE
NITRO - U.V.

SEDE E STABILIMENTO 12041 BENE VAGIENNA (CN)
VIA RACCORDO AUTOSTRADALE N° 11
TEL. 0172 / 651 811 (12 LINEE)
FAX 0172 / 651 827 - 651 828

è una
realizzazione...

PK

Alba

PUBBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003



Con la sana ~~carne~~ piemontese
e la buona salumeria
fatta secondo antiche ricette locali
portiamo sulla vostra tavola
una ventata di genuinità e... di tentazioni

Salumificio Benese s.r.l.
Bene Vagienna • Tel. 0172/654158



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BENE VAGIENNA



SPORTELLI:
Bene Vagienna
Centallo
Fossano
Narzole
Roata Chiusani
Saluzzo
Savigliano
Verzuolo
Villafalletto
Votignasco

UNA GRANDE REALTÀ BANCARIA

Studiosi ed esperti a confronto oggi (ore 9,30) nel Palazzo dei congressi

Il tartufo fra scienza e tavola

Ad Alba «radiografia» del prezioso fungo

Il tartufo nella scienza, nella legislazione, sul banco d'assaggio e in tavola è il tema del convegno che si svolgerà oggi, nel Palazzo dei congressi (ore 9,30), nell'ambito della 67ª Fiera nazionale, in corso fino al 26 ottobre.

Interverranno molti esperti. Francesco Meotto, del Centro studio sulla micologia del terreno del Car parlarà su: «Scienza e tartufo: come guardarli», mentre Paola Bonfante e Tiziana Mello, dello stesso Centro studio, si soffermeranno su: «Scienza e tartufo, perché è importante studiare il loro Dna». L'assessore regionale alle Foreste ed economia montana, Roberto Vaglio, illustrerà la proposta di legge sulla tartuficoltura, di cui è promotore.

Il presidente dell'Unione regionale delle associazioni tartufige, Ercolo Concetti, parlerà di problemi e prospettive del trifoglio.

Il tartufo è da tempo al centro di una complessa attività di ricerca basata sulle metodologie sensoriali. Si è costituito un Centro studi che lavora alla determinazione dei parametri sensoriali per la valutazione della qualità, della sanità e della provenienza del fungo. I risultati di questo primo lavoro saranno illustrati dal presidente del Centro studi e formazione assaggiatori Luigi Odello (L'analisi sensoriale: un metodo per l'apprezzamento dei tartufi).

Il presidente dell'Ente turistico e ideatore dell'iniziativa, Giacomo Oddero commenta: «Si tratta di indagini conoscitive sul tartufo bianco d'Alba, utili anche per chiedere la denominazione di origine protetta». Infine, l'esperto di cucina Gianni Goria concluderà con l'impiego del fungo nella buona tavola.

Seguirà il dibattito moderato da Vincenzo Gerbi, docente dell'Università di Torino. All'incontro sono presenti esperti italiani, francesi e giapponesi impegnati nella ricerca micologica.

Il convegno è organizzato dal Comitato di coordinamento delle manifestazioni Alba-Asti. Per quanto riguarda la fiera, i padiglioni espositivi di piazza Medford e la rassegna agroalimentare «Alba Qualità», gli stand commerciali e le mostre culturali sono aperti oggi dalle 10 alle 23.

Oggi e domani sarà possibile aderire all'iniziativa «Viaggio nel mondo del tartufo» lezioni guidate dagli esperti del Centro studi di analisi sensoriale e con degustazione di due piatti al tartufo (prenotazione obbligatoria ai numeri 0173-362807/362562). Oggi e domani si terrà anche il mercato del tartufo (padiglione cortile Madalena, ore 8-20).

Tra gli appuntamenti della fiera, questa sera, al Teatro Sociale (ore 21), si terrà il concerto di apertura degli incontri corali internazionali organizzati dalla Famije Albeise.

Giuseppina Fiori

Partita da Bra l'Arca del gusto

Dario Fo presidente di un Premio ai «Noè» della cultura alimentare

ORVIETO. Progettata a Bra e annunciata l'anno scorso al Lingotto di Torino, è partita ieri dall'Umbria l'«Arca del gusto». La metafora biblica utilizzata da Slow Food, costola internazionale dell'Arcigola, rende immaginifico il tentativo di salvare centinaia di prodotti dai salumi ai formaggi, dalle verdure alla frutta fino alle razze animali, che le leggi di mercato hanno relegato ai margini. Un vecchio albero di mele di montagna, vale secondo Slow Food, come un panda, ed entrambi vanno salvati. L'ha detto ieri Carlo Petrini, presidente di Arcigola, aprendo i lavori del secondo congresso internazionale del movimento. Delegati di 35 Paesi hanno ascoltato il presidente. Il progetto dell'Arca distingue Slow Food dalle tematiche delle confraternite più o meno enogastronomiche. «La nostra battaglia è per la difesa di quell'inestimabile valore culturale rappresentato dal gusto e dalle sue diversità». Obiettivi: raccogliere scientificamente le informazioni sui pro-

dotti a rischio di estinzione e indurre i consumatori ad aprire il portafoglio pagando i prodotti di qualità elaborati da piccoli artigiani dell'agroalimentare. Ci sono prodotti simbolo di singoli territori che scompaiono. Quindi lotta alla banalizzazione industriale e al conformismo dei gusti.

Nella sola vecchia Europa esistono più di 1500 tipi di formaggi, salumi e insaccati, 1000 varietà di verdure e frutta, la maggior parte dei quali stanno sparando travolte dalle monoculture imposte dall'agricoltura estensiva e dai consumi indotti dalla pubblicità. Petrini non ha dimenticato, tra i temi dello Slow Food, quello della solidarietà, rilanciando le tavole fraterne che hanno già finanziato una mensa in un ospedale indiano nel «dell'Amazzonia» che porteranno all'adozione del caseificio sociale. Colfiorito, nella «terremotata», a pochi chilometri da Orvieto.

Per dare forza al progetto Arca verrà istituito un premio internazionale da dedicare ai



«Noè» cultura agroalimentare. Presidente della giuria sarà Dario Fo, che nel 1989 fu tra i fondatori a Parigi del manifesto Slow Food. I fronti si allargano: dall'educazione alimentare nelle scuole alla sfida per il miglioramento delle cucine collettive. Stasera lo chef Gianfranco Vissani cucinerà un'enorme pastasciutta per i 1000 granatieri di stanza ad Orvieto. Il congresso concluderà domani con l'intervento di Sergio Cofferati.

Sergio Miravalle

Valle Uzzone

Un Centro al servizio di Pezzolo

VALLE. Nel paese della Valle Uzzone domani s'inaugura il nuovo centro polifunzionale realizzato dal Comune grazie ai contributi ricevuti dopo l'alluvione del novembre '94 da Cgil-Cisl-Uil, dall'Unione industriali di Torino e Milano e dalla Cri. La struttura, di oltre 200 metri quadri, sede sulla provinciale Cortemilia-Cairo Montenotte e sarà l'unico centro di ritrovo della Valle Uzzone.

«In alcuni locali», spiega il sindaco Francesco Biscia, verranno installati televisione, giochi, computer e tutto ciò che per trascorrere qualche ora in compagnia. Un'altra parte del complesso sarà adibita a sede del gruppo volontari della Protezione civile e ospiterà anche lo sportello di accoglienza turistica. Aggiunge: «Questa struttura sopprime la cronica mancanza di locali pubblici, se si eccettua l'oratorio parrocchiale. Per Pezzolo è un grande risultato, reso possibile dai contributi e solidarietà per l'alluvione e dall'aiuto della Banca regionale europea-Cre della società Egea nell'acquisto degli arredi».

La cerimonia di inaugurazione si terrà alle 10,30 nella sala consiliare del municipio. Alle 11,30 in programma il taglio del nastro alla presenza del presidente della Provincia Giovanni Quaglia e dell'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio.

[g. p.]



EMPORIO ARMANI

LEI

LEI: VIA ROMA 52
CUNEO

MOSCHINO JEANS

FENDI JEANS

PATRIZIA PEPE

ASTA ANTIQUARIATO

MOBILI ANTICHI vari dal '500 all'800: librerie, ribalte, mobili intarsiati, divani, ecc.
DIPINTI ANTICHI italiani, fiamminghi e dell'800 tra cui M. Calderini, Roda, Daffi, Bianca, ecc.
SOPRAMMOBILI antichi: sculture, vetri, argenti, miniature, ecc.
Varie fallimento su disposto Autorità Giudiziaria.

ESPOSIZIONE:

OGGI ore 17 - 22,30 da DOMENICA 19 a MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE
orario: 10-13; 15,30-19,30; 21,30-23;
ASTA: GIOVEDÌ 23 OTTOBRE ORE 21;
VENERDÌ 24 OTTOBRE ORE 21; SABATO 25 OTTOBRE ORE 21
a cura IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA
Tel. (0321) 628.676
(300 mt Stazione - parcheggio strada laterale, via Manzoni a 100 mt.)

RICERCHIAMO

padroncini per distribuzione
in provincia di Cuneo

Telefonare Ufficio
al 0173 - 26.28.11

IDROSTAR, industria
rivestimenti tubi,
RICERCA personale
disposto a fare tutti i
lavori.

Telefonare ore ufficio al
0172/96244

IMEX s.r.l.

Svolge servizi Marketing Commerciali e ricerche di mercato per operatori interessati a sbocchi Import-Export prodotti largo consumo. Paesi Cee e West Europe.
Indirizzo: EUROPA, 14
MONDOVI (CN) - Tel. 0174/47.181

L'ABBONAMENTO.

Il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

TRONFO DEL CONCERTO-IMMERSO



Applausi per Paolo Conte al «Sociale» davanti ai sindaci di Alba, Asti, Bra e Torino

ALBA. Trionfo per Paolo Conte al «Sociale» il suo nuovo concerto-spettacolo «Soirée Mocambo», che faceva parte del programma inaugurale del «Sociale» di piazza Vittorio Veneto, è stato applaudito da oltre novecento spettatori. Tante erano le persone che hanno riempito le due sale, quella ottocentesca e quella nuova, condividendo il palco su cui si è esibito l'avvocato di-
giano. In prima fila i sindaci Castellani di

Torino, Bianchino di Asti, Guida di Demaria e Alba, insieme con numerose autorità.

Alzatis i sipari, Conte ha iniziato con un saluto, rivolgendosi al pubblico di qua e di là. Poi ha bastato le prime note di «Rebus» a sciogliere le platee in grandi applausi, che hanno accompagnato per tutta la sera la esibizione e quella degli undici bravissimi musicisti e della cantan-

te Ginger Brew. «Dopo un periodo solitudine/ecco qui il Mocambo tutto in fior...» per la sua nuova tournée, Conte ha gettato uno sguardo al passato, richiamando «L'uomo Mocambo» e gli eroi delle sue storie più antiche, «Hemingway», «Diavolo rosso» e «Max», fino a commemorare Vittorio Alfieri nella speranza che il teatro astigiano, a lui intitolato e chiuso da tempo, possa tornare a vivere.

[g. f.]



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45



Centro Cucine

Dada

Bofficucine

Arclinea

In esclusiva



Artemide

LUCI

zanotta

flou

LETTI

INTERFLEX

GIORGETTI

Molteni & C

B&B
ITALIA

Tisettanta

Vi invitiamo
a vedere e confrontare
che la qualità vera
costa meno di quello che pensate

FELLINI DISCOTECA
QUESTA SERA
MUSICA E SOLE
LAMPADOS
DAME INGRESSO GRATUITO
2 CONSUMAZIONI OMAGGIO ENT
FELLINI - CUNEO VIA DELL'INDUSTRIA 13 - TEL. 0173/11.669

Orta, al Sacro Monte si recuperano fondi con una ricetta del '600

Il «miracoloso» liquore dei frati

E' un'idea per salvare arte e parco

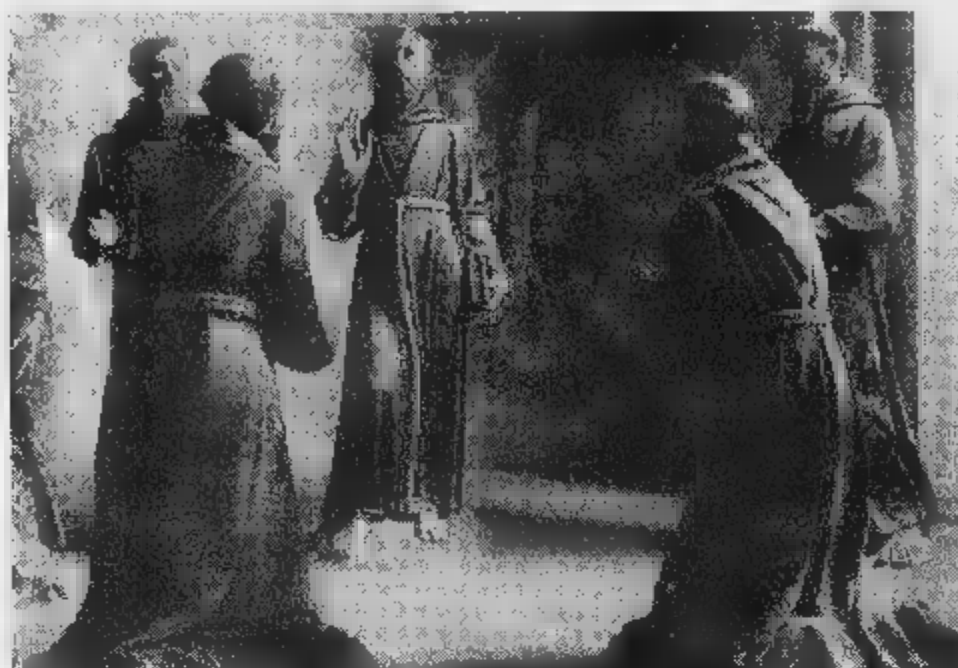
ORTA. Il patrimonio artistico e paesaggistico si può salvare anche con un liquore, magari recuperato da una ricetta del '600.

E' l'idea venuta al presidente ed ai dirigenti della Riserva Naturale del Sacro Monte, un'area che comprende le cappelle seicentesche dedicate a San Francesco ed uno splendido parco a balcone sul lago d'Orta.

Cappelle ed alberi d'alto fusto hanno sempre più bisogno di cure e restauri e per reperire i fondi necessari è nata l'idea di riproporre un liquore che quasi quattro secoli fa veniva prodotto dalla gente del posto e dall'eremita che viveva sulle pendici del Sacro Monte.

Il «Laurino», questo il nome del liquore, viene chiamato così perché viene estratto dalle bacche di lauro, ed il 29 di ottobre verrà presentato ufficialmente e saranno messe in vendita le prime trecento bottiglie.

«Nel Seicento - dice Fiorella Mattioli Carcano, presidente della Riserva del Sacro Monte - il liquore veniva prodotto con le bacche di lauro ed il sambuco, che venivano messi a macerare nella grappa. Era un liquore che sul lago si produceva in famiglia, per il consumo domestico: siamo riusciti a recuperare la ricetta originale e l'abbiamo affidata ad un esperto di liquori che l'ha lievemente aggiornata, per renderla più adatta



Le sculture delle piccole cappelle francescane del '600. Con la creazione di bevande di origini antiche, il presidente della Riserva Naturale del Sacro Monte è convinto di poter recuperare i fondi per il restauro delle costruzioni

ta al gusto di oggi. Ad esempio, anziché l'immersione delle bacche nella grappa è stato preferito l'alcolico.

Il Laurino veniva gustato dai pellegrini che numerosi ad Orta: si sbarcavano a piedi di centinaia di chilometri, e quando giungevano a vetta, davanti alle cappelle, gustavano volentieri un bicchierino di liquore.

Colore rubino, bouquet che sta a metà tra l'amaretto ed il

ratatouille ed un'etichetta d'autore: «L'etichetta, disegnata per l'occasione, rappresenta i fiori utilizzati per l'elisir, posti sullo sfondo del Sacro Monte. Nel retro etichetta abbiamo sintetizzato la storia della ricetta di questo liquore».

Il 29 ottobre, per il debutto, il Laurino verrà ceduto ad offerta, poi verrà posto in vendita nei negozi e nelle pasticcerie di Orta che ne faranno richiesta, ad un prezzo indicativo di 15-

18 mila lire: per le prime trecento bottiglie sono già arrivate richieste da tutta Italia, e l'elisir del romito, almeno per la prima edizione, si avvia ad essere un liquore da collezione, senza contare che le bacche di lauro sono portafortuna per la salute. Così assicuravano il romito ed i frati del Sacro Monte, che hanno sempre avuto fama di longevità.

Marcello Giordani

Oggi (14,45) l'anticipo contro la forte Conad

L'Alpitour va a Ferrara

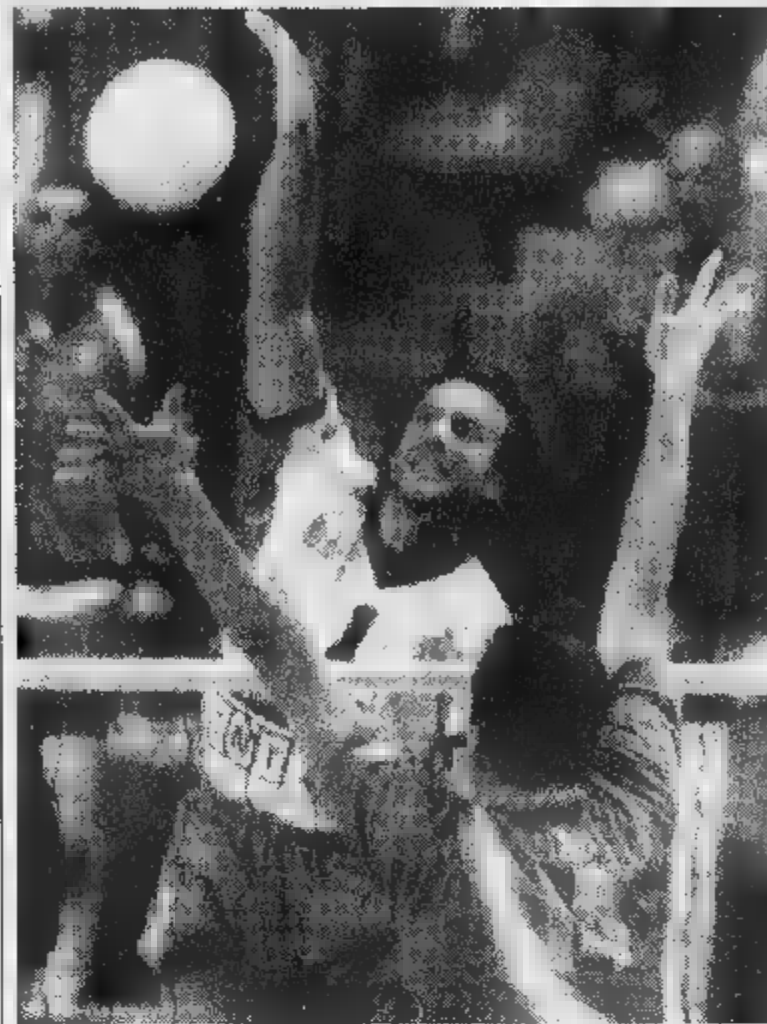
per restare regina di A1

CUNEO. In casa Alpitour Traco dopo tre vittorie consecutive l'entusiasmo è alle stelle, poi si aggiunge che tutte le verifiche hanno confermato che le condizioni di Samuele Papi sono migliorate, oggi la squadra di Silvano Prandi arriva con il morale davvero alto all'appuntamento di Ferrara.

«La Conad - spiega l'allenatore Silvano Prandi - è una delle migliori squadre del campionato. Nelle prime giornate non ha ancora trovato un'identità e così la classifica non rispecchia il vero valore. Hanno anche avuto un calendario difficile, ma l'organico è molto interessante e quindi questo gruppo, costruito con razionalità, comincerà presto a giocare bene. Credo nell'impegno più difficile delle prime giornate».

Buone notizie arrivano anche da Samuele Papi. Dopo i due giorni di riposo successivi al dolore al menisco patito durante la sfida con Roma, lo schiacciatore ha ripreso lentamente ad allenarsi e oggi è pronto a scendere in campo. Per battere il sestetto che schiera Tofoli, Schiul, Bovolenta, Milone, Vuceljic e Margutti, resterà in vetta alla serie A1 l'Alpitour avrà bisogno di tutti i suoi campioni e comincerà da Pascual, miglior giocatore del campionato nelle prime tre giornate.

Luca Ferrua



Nelle prime 3 vittoriose giornate Rafael Pascual è stato il migliore del campionato

Si è aperta la retrospettiva dedicata al grande artista



Una foto di Giorgio Barberis nel suo studio quando è il curatore della rassegna internazionale con la sua arte. A dieci anni dalla scomparsa il Comune di Savigliano dedica all'artista una completa retrospettiva

Alla rassegna tutte le principali opere d'arte della travagliata vita di un grande maestro del 900

Tutti i nudi di Guttuso

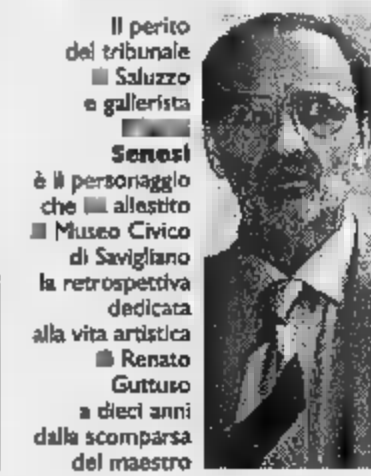
In mostra al Museo di Savigliano

SAVIGLIANO. Si rivede la gente in fila davanti al Museo Civico di Savigliano, rinnovato e finalmente pronto a ricevere le grandi mostre. Era dalla retrospettiva dedicata a Ligabue che piazzetta San Francesco riceveva tanta gente. E' bastata una settimana di apertura ed ecco il Museo tornare protagonista: la mostra dedicata a Renato Guttuso, dieci anni dalla scomparsa. Un omaggio doveroso a un grande artista, ma anche un singolare momento per riscoprire la lunga e travagliata analisi pittorica che ha portato il maestro ad essere uno dei personaggi più interessanti di questa seconda metà di secolo.

La retrospettiva che ha aperto i battenti al Museo Civico di Savigliano, che rimarrà aperta fino al 21 dicembre per dare proprio a tutti la possibilità di visitarla, è stata voluta dal Comune di Savigliano diretto da Sergio Soave, dall'assessorato alla Cultura, il cui dicastero è retto da Gianfranco Saglione, in collaborazione con Regione e Provincia. E' a proposito di Provincia bisogna dire che il presidente Quaglia e l'assessore Viliberti stanno veramente dando impulso alle



Il prof. Giorgio Barberis è il curatore della rassegna dedicata a Renato Guttuso che ha aperto i battenti nei giorni nelle sale del rinnovato Museo Civico di Savigliano



Il perito del tribunale Saluzzo e gallerista Senesi è il personaggio che ha allestito il Museo Civico di Savigliano la retrospettiva dedicata alla vita artistica di Renato Guttuso a dieci anni dalla scomparsa del maestro

iniziative culturali. Basti pensare che in tre anni sono transitate in città di Granda mostre come Ligabue, Morandi e i Morandiani, Picasso, adesso Guttuso per poi arrivare alla prossima settimana a Cherasco con l'apertura della rassegna dedicata a De Pisis. Un ruolo importante lo hanno avuto questi mesi Giorgio Barberis, critico d'arte e grande estimatore di Novecento italiano e Piero Senesi, perito del tribunale di Saluzzo e titolare della galleria «Arte '80», che ha avuto un ruolo di «collante» tra l'idea originale e la realizzazione concreta. Barberis è convinto: «La strada è quella giusta, così si porta la cultura a tutti, discriminanti. Ligabue, Morandi, Picasso o Guttuso: questo significa scoprire il nostro immenso patrimonio artistico». Senesi è soddisfatto: «E' un lavoro difficile, certo, ma il risultato è interessante».

Orari: dal martedì venerdì dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 18. Sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 20. Biglietti: 10 mila lire, 7 mila e 500 i ridotti, 5 mila per le scuole e 1 mila per i laboratori didattici.

Piero Panero

CERCA PADRONCINO CON **ADR** PER TRASPORTO BOMBOLE. FISSO GARANTITO. Telefonare al 0172/44281 - Ore Ufficio

LUNEDÌ **tutto soldi** I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

E' ARRIVATA...!!!

La nuova Collezione Autunno - Inverno '97 - '98



ABBIGLIAMENTO - PELLE - PELLICCE
CAPI IN TESSUTO ANTIFREDDO

Da noi è il momento ideale per cambiare la tua vecchia pelliccia con valutazione fino a 4 milioni

NUOVE LINEE: FENDI FENDISSIME - ROCCO BAROCCO (BORSE - ACCESSORI - VESTITI)

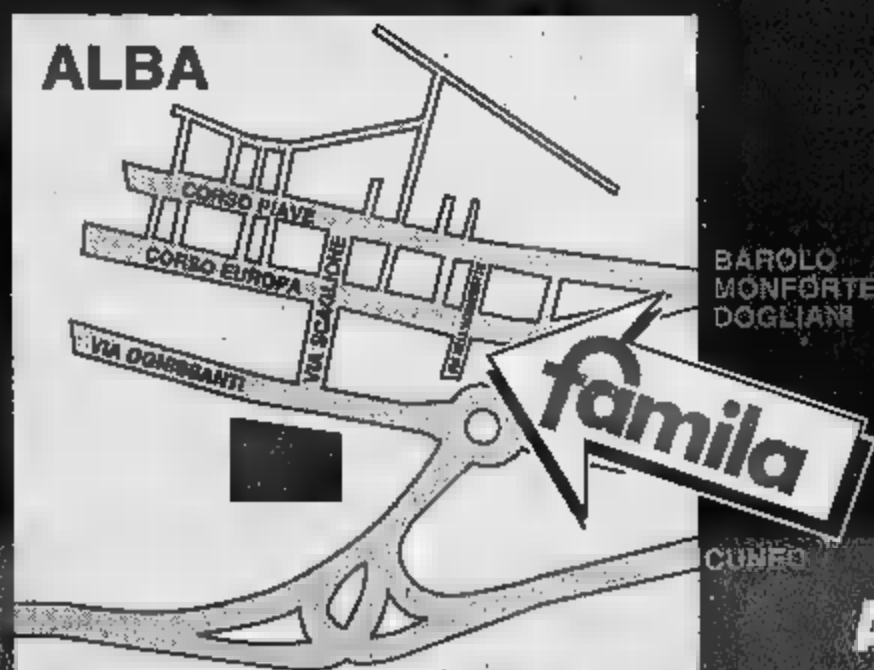
CUNEO sede prod. vendita:
CUNEO negozio:
BORGO S. D. punto vendita:

via IV Rgt. Art. Alpina n. 12 - Tel. 0171 695.479
piazza Galimberti n. 12 - Tel. 0171 695.479
c/o Centro Comm. Borgomercato - Tel. 0171 695.479

famila

*La spesa
conveniente è
...più vicina!*

**APRE AD
ALBA
IL 23 OTTOBRE 1997**



ALBA - CORSO EUROPA - ANG. VIA DELL'ACQUEDOTTO, 15

Stasera musica live con tanti gruppi. A Roccabruna ci sono i Lou Dalfin

Follie d'autunno in discoteca

Dj d'eccezione tra vecchi e nuovi successi

GIORNO E NOTTE

A teatro

Si incita in piemontese

Alla sala Ordet di Alba stasera (ore 21), «Desbela» di Bra presentano la commedia «L'penultim scalin». Il biglietto costa 13 mila lire; prenotazione alla cartoleria «La commerciale». A Fossano, ore 21, nel padiglione della festa della Basilata di Murazzo, commedia dialettale «L' sindich d' Valsomara», con «J'arsani e i fati parei». Nel teatro parrocchiale di Trinità, alle 21, con la compagnia di Sinio «Il nostro teatro» che porta in «I grata-cus». Alle 21, nel salone polifunzionale di Montaldo Roero «I cuntastorie» in «Tuta colpa d' col salame».

Concerto degli Osanna

Stasera, alle 21, nel santuario della Madonna dei Fiori concerto degli Osanna, cento piccoli cantori al seguito degli Alunni del Cielo.

Cavour

Mostra di gioielli

Oggi, alle 17, nella Gioielleria Ballarino, s'inaugura la mostra di un centinaio di monili in oro realizzati dagli allievi dell'Istituto d'arte di Saluzzo.

Magliana Alfieri

Spettacolo nel castello
Nel castello, stasera, alle 21,30 la compagnia «Nicola Frangione» presenta lo spettacolo «Mtath».

Venasca

Canti di...

Stasera, alle 21, nella sede della Bocciofila, concerto del gruppo «Le voci del Roero».

Cuneo

C'è Gian Maria Testa

Sono in prevendita da «Muzak» i biglietti per il concerto del cantautore Gian Maria Testa, in programma mercoledì sera al «Piammas». L'ingresso costa 1 mila lire primi posti, 30 mila secondi, 20 mila terzi.

Pianca

Il mondo perduto

«The lost world - Il mondo perduto» è il film proposto stasera e domani dalla sala cinematografica comunale di via Umberto I. Feriali 20-22; festivi 15-17-20-22.

BORG SAN BALMAZZO. Stasera

al «Cabiria», «10 minuti di follie» sorpresa ispirati dal Viva e dai giochi di luce Frank. Ingresso libero.

MUSICA. Al «Magister pub», stasera, dalle 22, musica con il polistrumentista Elia.

Al «Crazy boy» stasera arriva un super dj: Marco Biondi. A «El loco» rock Anni '70 (ore 22) con due band cuneesi, seguirà jam session afro e percussioni libere.

Al «Blu luna» stasera, dalle 23, commerciale con i Tita e Dario, ospite la vocalista Daniela della «Pastina Banda». Al caffè «Comi Vegas», oggi alle 17,30, aperitivo musicale, con il duo «Body & soul»: Gigi Barberis e Rosella Pellerino. Al «Fellini disco» di Madonna dell'Ormo stasera «Musica» sole con «Lampados» di Cuneo: abbronzatura gratis con le lampade Uva sistemate nel locale. Best music con il dj Marco Palla e animazione della Fashion di Milano. Ingresso omaggio alle ragazze e «happy hour» dalle 23,30 alle 24,30 con due consumazioni gratis per i ragazzi.



Il polistrumentista Elia

Al «Capolines», stasera, dalle 23, house americana e italiana con il dj Magilla. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Nella «Rambla», la sala grande del «Barcelona» disco, stasera il dj Alex Nocivo proporrà commerciale «happy music», per «Note».

Notti.

Stasera «La lanterna». Alessandro di propone i successi dell'estate '97 e la nuova discoteca autunnale. Animazione ed estrazione di premi. Dalle 11 alle 4 i più amati successi del revival. Ingresso libero con drink card.

Stasera al «Top Sound», «T-shirt show» kermesse creativa la realizzazione di magliette colorate. Ingresso 15 mila lire.

Stasera, 21, nella Sala Società Operaia, liscio con l'orchestra Ennio Chendi. Ingresso 12 mila, ridotti 8 mila.

Al circolo Internodue stasera (ore 22) il duo Mara Short (voce) e Ivan Paradiso (voce e chitarra).

Stasera, alle 22, nel padiglione in località Sarcia Famiglia, concerto «Lou Dalfin», organizzato dalla Pro loco. E' l'ultima data prima della «Festa de "Lou Dalfin" 1988» il 10 novembre a Vernante.

Stasera al castello XIII Secolo live le percussioni del Doctor Hannibal e il dj Sergio d'Angelo.

Stasera dalle 22

I «Chase» con Cindy all'XL ALBA

ALBA. Si sono imposti sul successo «Music my life» e «Love for the future».

Il gruppo Chase con la raffinata cantante newyorkese, Cindy Wyffels, stasera sarà all'XL, 22, dove proporrà il nuovo singolo «Stay with me», che fuorreggia in tutte le migliori radio.

Il brano è estratto dal fortunato album «Barefoot» che contiene 10 brani inediti e due remix di singoli, tra questi «Obsession», di cui c'è anche la bella inedita versione acustica dalla quale, grazie poi ai dj Marascia e Kortezman, è nata l'hit di questa estate.

In tutto l'album vive il spirito americano della giovane artista Cindy, libera cantautrice che vive «the road».

Curati dal produttore Tony Verde sono gli arrangiamenti dell'album, che spaziano tra sonorità celtiche e ritmiche trip pop.

Il gruppo accanto ai concerti alterna esibizioni in televisione. Ha partecipato a «Super classifica show» e ha presentato il nuovo album all'interno del programma «Help-Roxy».

Barra Red Ronnie. (r. s.)

Teresita Terreno espone a Dogliani

Storci di Langa in dieci incisioni

DOGLIANI. La Langa, con la semplicità dei suoi angoli, i più poveri e disadori, si svela al pubblico, raccontata in dieci incisioni. Sono quelle realizzate da Teresita Terreno, l'artista doglianesa che espone l'ultima cartella di opere: la mostra, allestita e curata da Microgallery Studio, s'inaugura oggi, alle 16, nello studio di via Fontana 3, a Castello.

Il titolo della raccolta «Langa, sogni e memorie», edita dalla «Calcografia Al Pozzo» è accompagnata da un elegante volumetto presentazione. Lo aprono le prefazioni del critico Angelo Mistrangelo e di Lorenzo Mondo.

Le incisioni sono state realizzate con la tecnica dell'acquaforte. Come sono nate lo spiega l'autrice: «Sono andata alla ricerca di casolari abbandonati che ricordavo nella mia infanzia doglianesa. Ne ho ritrovati alcuni, che ho fotografato, per poi riprodurli in schizze. Quindi ho realizzato cinque scorcii di interni e altrettanti di esterni».

Ho disegnato la vecchia cucina, con il «putage» della nonna, le sedie spagliate, la tavola che potrebbe essere stata lasciata soli due giorni prima,



La pittrice Teresita Terreno

come vent'anni - spiega Teresita Terreno. E ci sono l'ingresso dell'Osteria dell'Assunta con l'insegna sbiadita, la cantina con le bottiglie piene di ragnatele, la finestra con le tendine sbrindellate e vicino il capogluco con le rose macchia. C'è sempre, su tutto, la straordinaria e luna di Langa. La mostra, aperta fino al 10 dicembre, si può visitare i feriali dalle 16 alle 19, la domenica 10-12,30 e 15-19. (p. s.)

Danza Savigliano

Steve La Chance oggi insegna il funky jazz



Il coreografo e ballerino Steve La Chance insegna oggi e domani al Centro danza Punta Rosa.

SAVIGLIANO. Gli appassionati di danza funky jazz potranno usufruire di un insegnante d'eccezione: il ballerino e coreografo Steve La Chance, che tiene oggi e domani un stage in due livelli per il Centro professionale di danza Punta Rosa.

Oggi, dalle 15 alle 17, 15 livello intermedio, avanzato dalle 17,30 alle 19,45. Domani dalle 11 alle 13,15 intermedio e dalle 13,15 alle 15,30 avanzato. Per informazioni telefonare alla segreteria 0172/715974 o 0338/8650349. (p. b.)

Stasera ad Alba

Corale opera la rassegna van Schubert

ALBA. Il concerto della Corale di Sommariva Bosco inaugura stasera, 21, al teatro Sociale, la quinta edizione degli Incontri corali internazionali. La formazione, diretta dal maestro Claudio Chiavazza, direttore artistico della rassegna, presenta brani di Schubert, Schumann e Brahms. L'ingresso è libero.

La manifestazione, cui realizzazione collaborano la Famija Albeisa, il Comune e l'Associazione «Cori piemontesi», prosegue fino a domenica 26 ottobre. Fiere all'occhiello della rassegna sarà il concerto dei «Tenores di Bittia», in programma giovedì 23, sempre nel teatro Sociale. Il biglietto costa 1 mila lire.

Da venerdì si susseguiranno i concerti dei quattro cori partecipanti: gli svedesi «St. Jakobs Kammarkor», gli inglesi dell'«East London Choir», i milanesi dell'«Ars Cantica» e il gruppo giovanile russo di Ekaterinburg che si sono esibiti nel Natale '93 in Vaticano. (g. p.)

COSTA ATTURRA

Balletto dei giovani

Stasera, alle 20,30, nella Salle Garnier spettacolo con i ballerini dei «Ballets de Monte-Carlo» diventati, per volta, coreografi e direttori artistici. Nove sono i giovani che hanno accettato la sfida di Jean-Cristophe Maillot, direttore del corpo di ballo, impegnandosi nella creazione. Lo spettacolo sarà replicato domani alle 14,30. Informazioni: 00377/92162299.

Festival del libro

«Festival du livres», aperto fino a domani, festeggia il decimo compleanno circondato dai più bei nomi della letteratura. Oggi alle 15, tavola rotonda con i responsabili del Ministero della Cultura, editori e autori che interverranno sul tema «Ecrire un premier roman». Domani alle 15, lo scrittore libanese Jihad Darwich intratterrà il pubblico con racconti orientali. Per informazioni telefonare allo 0034/92924724.



Serge Lama è atteso ad Acropolis

Canzoni e acrobazie

Stasera, alle 20,30, nella grande sala di Acropolis, recital di Serge Lama che presenta il suo ultimo album «Lama-Lama», registrato all'Olympia. Al Palais des Congrès, dalle 20, spettacolo infernale con le acrobazie e salti con i campioni motocross internazionale. Informazioni allo 0033493/928300.

lela Vico



STASERA AL CINEMA

PIEMONTE. Tel. 693.554. d'artificio. Or. fest. 16, 18, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Soldato Jane. Or. fest. 17, 19, 20, 22.

MONTEVIDEO. Tel. 631.771. Il viaggio della. Ingresso con.

EDER. Tel. 363.021. Fuochi d'artificio. Or. festale 20, 22. Fest. 16, 18, 20, 22. Lira 10.000/nd. 7000.

MODENA. Tel. 440.040. Men in black. Fer. ora 21. Festivo 15,30; 21.

PIEMONTE. Tel. 346.901. Twin. Or. fest. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

MODENA. Tel. 262.211. Il mondo perduto.

MODENA. Tel. 412.317. Fuochi d'artificio. Or. festale e sabato 20, 22. Domenica 16, 18, 20, 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. Men in black. Feriale e sabato: 19,30; festivo: 17, 19,30; 22.

LUX. Tel. 944.231. Men in black. 21. Sab. 20, 22. Fest. 16, 18; Lira 5000; 5000.

MODENA. Tel. 488.324. Il santo. Fer. 20, 22. Fest. 17, 20, 22.

MODENA. Tel. 916.393. Men in black. Or. 20, 22; festale 17, 20, 22; Lira 9.000/6.000.

MODENA. Tel. 62.407. Fuochi d'artificio. Or. 20, 22; festale 16, 18, 20, 22.

MODENA. Tel. 412.317. Fuochi d'artificio. Or. festale e sabato 20, 22. Domenica 16, 18, 20, 22.

LUX. Tel. 927.534. Fuochi d'artificio.

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. Fuochi d'artificio.

2. Tel. Fuochi d'artificio.

ARISTON. Tel. 391.311. Screen. Or. 21, 15.

MODENA. Tel. 412.317. Fuochi d'artificio.

MODENA. Tel. 412.317. Fuochi d'artificio.

MODENA. Tel. 412.317. Fuochi d'artificio.

MODENA. Tel. 412.317. Fuochi d'artificio.

MODENA. Tel. 412.317. Fuochi d'artificio.

MODENA. Tel. 412.317. Fuochi d'artificio.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 866.521. M.L.B. Men in black. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADUA. 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 866.521. Fuochi d'artificio. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ALFREDO piazza Sallustiana 2, telefono 862.3800. L'amore ha due facce. Lunedì 20 e martedì 21 ore 15,30.

MULTISALA c. v. Emanuele II 82, tel. 1. Lolla. Or. 14,30; 17,30; 19,50; 22,30. V.M. 14. Sala 2: Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22. L. 561.71.30. Soldato Jane. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.605. Fuochi d'artificio. Or. 14,30; 16,45; 18,45; 20,40; 22,40.

CENTRALE via Carlo 27, tel. 540.110. Happy together. V.M. 18. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32, tel. 1. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

1. Ragazzo di città. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

CHIAI corso Giulio Cesare 105, telefono 232.028. Lolla. Viet. 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

FAURO via Po 30, telefono 617.3323. Fuochi d'artificio. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

IDEAL corso Baccarà 4, telefono 521.4315. Dant. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 23.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.814. Screen. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. Lolla. V.M. 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. Ale. Forze One. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 517.10.48. Lazzari di tango - The tango lessons. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

NAZIONALE 1 v. Pombè 7, L. 612.41.73. Fuochi d'artificio. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

NAZIONALE 2 via Pombè 7, tel. 612.41.73. M.L.B. Men in black. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. Due padri di troppo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Mrs. Dalloway. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25.

Eternity OKT 1997

DJs: Mauro Picotto, Corrado Mengi, Alex B, Francesco Ginto

Guest DJ FRANCESCO FARFA

Go Go Go

Disco club - via Tempra, 12 Mondovì - Tel. 0174/4357

Symbol

QUESTA SERA

CASTELLANA PASI

Tasca

DOBRILLA

S.S. ASTI MARE

0141

NIGHT CLUB

ONE WAY

FOSSANO - Tel. 0172/59.41.14

APERTO TUTTE LE GIORNATE DALLE 22,30 ALLE 5

CHIUSO IL

CHRIST

LISCIO

MONDOVI

AURELIO BAND

LA SALETTA

MUSICA 60-70-80

LAZIO LATINO

DJ ROBERTO

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 50 - Torino

Tel. (011) 656.52.11 - Fax 656.53.00

GRAB BOY

QUESTA SERA

COLLABORAZIONE CON

RADIO JAY

CONSOLE DI LUSO ALLA FABBRICA DEL DIVERTIMENTO CON

MARCO BIONDI e la T-SHIRT PARTY

IL LISCIO E' PROPOSTO DAL SIMPATICISSIMO RICKY SHOW

XL disco

NUOVO SABATO commerciale

D.J. Antony

SABATO

CHASE

IN LIVE PERFORMANCE

Tel. 0173/441328

Balon, domani alle 14 la sfida di Spigno Monferrato può assegnare il titolo

Il grande sogno di Bellanti

La sua Taggese è favorita per lo scudetto

CUNEO. Tutto è pronto a Spigno Monferrato per la seconda finale del campionato di serie A di pallone elastico. La Pro Spigno di Dogliotti e Rigo attende domani alle 14 la Taggese di Bellanti. Aicardi per cercare di riequilibrare le sorti: confronto scudetto attualmente favorevole a Bellanti.

Il giocatore cuneese in forza da questa stagione alla compagine ligure nella quale si è ambientato molto bene, raggiungendo al primo colpo la finale, si è imposto nella prima gara giocata in casa con il punteggio di 11-6. Con il 11-6 dello scudetto in tasca affronta domani la gara di ritorno: il morale alle stelle e l'animo tranquillo, sapendo che anche in caso di sconfitta avrà ancora la possibilità di conquistare il titolo italiano nella «bella». Chi invece si può più permettersi passi falsi è Dogliotti che deve vincere a tutti i costi per non consegnare subito lo scudetto al rivale, ma costringerlo al terzo incontro. Delicissima la gara dei giocatori monferrini che oltre tutto domenica a Taggese non hanno destato un'impressione molto favorevole. «A Spigno però vedremo un'altra partita - ha detto il «dt» delle formazioni monferrine Sergio Corino - perché Dogliotti nel suo sferisterio è sicuramente in grado di imporre il proprio gioco all'avversario».

I precedenti non tuttavia favorevoli ai padroni di casa che in questa stagione sono stati sconfitti già due volte da Bellanti sul terreno amico. Nella prima fase Dogliotti venne battuto per 11-3 e nella seconda fu superato per 11-7 quando appena uscito dall'infortunio. Con quello di domenica nella prima finale tricolore Bellanti ha portato a cinque i successi negli scontri diretti con Dogliotti in altrettanti confronti. Sembrerebbe quindi il favorito d'obbligo, ma Dogliotti ha abituato i suoi tifosi a clamorosi recuperi. L'impresa più clamorosa fu quella compiuta in semifinale quando riuscì ad eliminare il favoritissimo Dotta. Uscito dagli spareggi Vachetto e reduce da un infortunio, Dogliotti affrontò il maglianiense senza nulla da perdere e, sfoderando due incontri magistrali, riuscì a prevalere e ad eliminarlo. Adesso è nuovamente in una situazione delicata: la partita per lui è senza appello. Sicuramente saprà far ricorso a tutte le risorse del carattere per imporsi. Bellanti ha il vantaggio di poter giocare con maggiore tranquillità; nessuno pertanto stupirebbe se riuscisse a conquistare il suo primo titolo italiano in due incontri.

Se invece si dovesse andare alla «bella», il campo prescelto sarà quello di Santo Stefano Belbo.

Si giocherà con inversione della battuta ogni 5 giochi e non solo dopo l'intervallo come avveniva negli anni precedenti.

Aldo Scavino



Il cuneese Giuliano Bellanti può conquistare a Taggese il primo scudetto

In serie B

Oggi Rosso II può festeggiare

BELBO. Nello sferisterio Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo Rosso e Luca Dogliotti si contendono oggi alle 14 la vittoria nel campionato di serie B di sbaloni. In valle si gioca la seconda finale del torneo cadetto fra la Termosanitari Cavanna e la Deterplast Ceva, formazione che ha dominato la stagione fin dall'inizio. Nella prima finale, disputata a Ceva una settimana fa, Rosso si impose nettamente per 11-3 ed è probabile che possa ripetere l'impresa anche sul campo del suo avversario. Dogliotti II invece spera di vincere per andare alla «bella». In palio è il titolo di campione d'Italia di serie B, riconoscimento platonico visto che entrambi i giocatori hanno già conquistato per la loro società la promozione in A. Il giocatore al torinese maggiore uscirà dallo spareggio in programma prossimamente fra Balocco (Banca Credito Cooperativo di Diano d'Alba) e Danna (Gs Rinaldo Muratore Mandovì). (a.s.)

Mondovì in trasferta

Per la Coppa di Basket arriva la prima vittoria

BUSCA. L'Usl Oasi gioca la sfida più classica della breve, intensa storia nella pallavolo regionale. Stasera alle 21 il palazzetto dello sport buschese ospita la gara di Coppa Italia tra i padroni della Biamedue Grande volley Asti. Le squadre hanno vissuto di pari passo molte promozioni e ora tra le protagoniste ciate del campionato di serie B1. All'andata s'imposero 3-1 gli astigiani guidati da Angesia, ma Busca ha la possibilità di prendersi una bella rivincita.

Il Vbc Mondovì gioca invece per il morale e un successo a Pinerolo. L'interessante gruppo allenato dal bulgaro Simenonov, soprattutto grazie alle prove del bravo Paolo Bina e un sorprendente Bruno Dini, sta crescendo in vista dell'avvio della stagione di serie B2, dove i biancoblu tra l'altro impegnati nel derby con la squadra dell'Alpitour Tracò, sfida sempre molto sentita del pubblico monregalese. (r.s.)

Stasera si gioca nei campionati di C1 e C2

DOGLIANI È A CACCIA DELLA PRIMA VITTORIA

CUNEO. Nei campionati di C1 di basket si giocano oggi gli incontri della quarta giornata. In entrambe le formazioni cuneesi. Alle 18,30 l'Abet Bra ospita il Saronno compagine da affrontare con cautela, perché reduce da una sconfitta casalinga con il Giorno. Per i ragazzi di Dario Giandrone la vittoria comunque alla portata.

Il Giorno Alba gioca alle 21 nel proprio palazzetto contro l'Extrator Carmagnola il primo derby della stagione. Incontro delicato nel quale si siterà anche allo scontro fra i fratelli Cesco: Andrea allena il Carmagnola e Fabio guida l'attacco del Giorno. Gli albesi di Aldo Fiorito occupano il primo posto della classifica imbattuti.

In (le) si giocano stasera alle 21 lo scontro di maggior interesse è quello che oppone a Fossano la Fibrac di Franco Arcidiacono al Casale. Entrambe le formazioni sono a punteggio pieno dopo due giornate. Esordio casalingo per il Dogliani che dopo due sconfitte esterne af-



L'allenatore della Fibrac Franco Arcidiacono

fronta il Galvagno Torino con il quale potrebbe centrare la prima vittoria. La Cse Saluzzo dovrà vedersela con la Cierre Asti dopo due prestazioni contrastanti. Infine l'Alpina Savigliano ospiterà l'Alessandria ancora imbattuta. Unica in trasferta l'Abacoop Alba che giocherà a Serravalle Scrivia.

incominciato anche il campionato di serie D. Nella prima giornata l'Icap Cuneo ha battuto l'Asti per 83-61 ed il Ceva ha avuto la meglio sul Beinasco per 63-48. Partenza difficile invece per il Moretta superato in casa dai Rivalta per 72-88. (a.s.)

25° ANNO della

SELECTIONART

in collaborazione con

L'HOTEL SAVONA

presenta

"I MAESTRI DEL NOVECENTO ITALIANO"



HOTEL SAVONA - ALBA

Via Roma, 1 - Tel. 0173/44.04.40

DAL 18 AL 26 OTTOBRE 1997

SELECTIONART s.r.l. - Via Cernaia, 32 - 10122 Torino
Tel. 011/562.31.32 - Fax 011/562.30.10

CITTA' DI SAVIGLIANO

Assessorato alla Cultura e Turismo

A SAVIGLIANO DOMENICA 19

Domenica 19 Ottobre

MERCATO delle PULCI dell'HOBBY e del COLLEZIONISMO

Museo Civico

Fino al 21 dicembre 1997



Renato GUTTUSO
a dieci anni dalla scomparsa

Per informazioni: Tel. 0172 - 21566 / 0172 - 710247 - 712922



SCONTO MINIMO L. 6.000.000

COMPRESO IL CONTRIBUTO STATALE PER LA ROTTAMAZIONE

SULL'ACQUISTO DI **TOYOTA CARINA E**

DOTAZIONE DI SERIE:

Alzacristalli anteriori elettrici, Immobilizer, Regolazione assetto fari, Chiusura centralizzata, Servosterzo, Nuovi interni in velluto, Predisposizione autoradio, Sedile e volante regolabili in altezza, Retrovisori esterni elettrici, Terzo stop, Paraurti in tinta.

SENZA PERMUTA SCONTO L. 3.500.000

E' un'offerta dei concessionari Toyota - Valida fino al 30.11.1997

RIBAUTO

SAVIGLIANO

Morina, 4 - Tel. 0172/711.581

ALBA

C.so Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

FUJI AUTO

BORGO S. MARINO

Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

MONDOVI'

Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

CARINA E
DA L. 23.200.000*

*Versione Berlina - compreso il contributo per la rottamazione. Chiavi in mano - A.P.I.E.T. escluse.



TOYOTA

IL PIU' GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO NEGLI USA E NEL MONDO



TOMMY LEE JONES

WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

IN ASSOCIAZIONE CON MCDONALD/PARKES PRODOTTO DA AMBLIN ENTERTAINMENT
 REGIA DI BARRY SONNENFELD CON TOMMY LEE JONES WILL SMITH "MEN IN BLACK" LINDA FENTON BO JONES ANDREW RIPP
 LEN RICK BAKER INDUSTRIA LIGHT & MAG DANNY ELFMAN JIM KALLER IN A LITH AND PETERMAN
 STEVEN SPIELBERG ED SOLOMON WALTER F. PARKES LINDA FENTON
 BARRY SONNENFELD

Il presunto killer delle prostitute ne legge una in aula: «Quando ti vedo in tv, mi esalto»

«Caro mostro, vorrei imitarti»

Lettere di elogio a Stevanin

VERONA. «Caro Gianfranco, vorrei essere come te. Sembra la solita lettera di un fan all'idiota di turno: musicista, cantante, attore, sportivo. E invece no: questa volta il messaggio di ammirazione è per un «mostro», per il serial killer Gianfranco Stevanin che ha ucciso a fatto a pezzi cinque donne. E' stato lui stesso ieri in aula, durante la quarta udienza del processo, a rivelare la presenza di questi «imitatori dell'orrore». «Sono molte le persone che mi scrivono per complimentarsi - ha detto Stevanin davanti ad una corte - ad un pubblico impietrito - e che si dicono pronte a ricalcare le mie orme. Bisogna fermarli. E mentre tutti erano ancora ammutoliti, l'agricoltore ha consegnato alla corte la lettera di un ventisettenne di Sanguinetto, Gianni, i cui contenuti non lasciano spazio alla fantasia. La missiva porta la data del 10 aprile scorso, e lo stesso presidente del tribunale ha voluto renderla pubblica. «Caro Gianfranco - esordisce l'anonimo fan di Stevanin - sono un ragazzo di 27 anni, abito in provincia di Verona. Mi è piaciuto molto come hai ucciso e fatto a pezzi le puttane di cui si è sentito tanto parlare. Sappi che io sono andato tante volte a due negre, e in terza volta ho tentato di ammazzarle una; l'ho presa per il collo ma purtroppo mi è scappata, allora l'ho rincorsa cercando di investirla con la macchina ma ci sono riuscito e mi è dispiaciuto molto. Ogni volta che ti vedo per il telegiornale mi fai eccitare molto perché sei riuscito». L'autore della lettera prosegue raccontando a Stevanin delle sue difficoltà sessuali, insorte dopo la rottura: la

fidanzata, addentrandosi in particolari truculenti sui suoi desideri erotici, indirizzata in particolare verso le prostitute di colore, che indica sempre termini razzisti. «Ti dirò che questa donna - scrive riferendosi ad una prostituta immaginaria - fatta così mi viene voglia di ucciderla perché so che non potrò mai averla. Quindi non manca molto che comincerò anch'io ad ammazzarle per eccitarmi. Ti ho detto solo poco delle mie fantasie sessuali ma ti scriverò ancora».

Stevanin ha ammesso poi di aver ricevuto altre lettere di questo genere, da persone diverse, ma di «non essere sicuro»

di averle conservate, e di avere svelato questi particolari perché il tribunale «si comporti conseguenza».

La vicenda degli ammiratori del serial killer, Stevanin, ha un inquietante precedente in un'altra storia di sangue della provincia veronese, quella di Pietro Maso. Il giovane condannato per uccidere i propri genitori con l'aiuto di tre coetanei. Anche a Maso arrivarono in carcere decine di lettere, innanzitutto di ragazzi infatuati dal personaggio, anche di giovani che ne ammiravano in qualche modo l'«scoraggio», l'atteggiamento spavaldo. [r. cri.]



Gianfranco Stevanin ieri in tribunale mentre raccontava dei suoi «fans»

Imita Maso, muore bruciato

Verona, i genitori sono sfuggiti all'incendio appiccato dal figlio

VERONA. C'è un assassino a un errore della vittima all'origine di un incendio che ieri notte ha distrutto un'officina a Cerea, Bassa Veronese? L'interrogativo si pone per la famiglia Signoretto, meccanico di 30 anni, avvolto dalle fiamme all'interno dell'azienda di famiglia, ieri verso le 11 di mattina. Poco prima c'era stata un'esplosione che aveva fatto crollare, nel pieno di Cerea, la casa della famiglia Signoretto. Era stata causata da qualcuno che aveva riempito di gas e poi aveva dato fuoco. Malgrado il crollo di una parte dell'edificio a due piani, gli occupanti (il genitore, due sorelle e un nano di Gianni Signoretto) erano salvati perché

dormivano in camera difilata rispetto al punto della deflagrazione. Nelle camere dormivano il padre del giovane, Antonio, 55 anni, la madre Bruna Tonel, 55 anni, il nonno materno Esterino (83 anni) e le sorelle Anna (28), ed Elena, (25). La violenza dello spostamento d'aria ha rotto i vetri di molto del paese, celebre per i suoi mobili in stile venduti in tutto il mondo. L'incendio dell'officina, distante non più di metri dalla casa ma nella zona industriale, è di pochi minuti dopo. Signoretto non è riuscito, secondo le prime indagini, a fuggire ed è morto carbonizzato nel rogo. I carabinieri e i vigili del fuoco hanno faticato prima a spegnere l'incendio (l'operazione si è conclu-

ta attorno alle 13 di ieri) e poi a recuperare il corpo e a identificare la vittima. La risposta definitiva verrà però dall'autopsia, disposta per lunedì prossimo dal sostituto procuratore Antonio Condorelli e che sarà eseguita all'Istituto di medicina legale del Policlinico universitario di Verona. Le indagini sono legate soprattutto alla testimonianza dei familiari superstiti. Gianni Signoretto partecipava alle attività della famiglia costituita dall'officina, da un commercio di automezzi usati (la Sportcar Sesi) e da un commercio di mobili, settore a cui il padre era rimasto legato come altri familiari. Ma Gianni aveva da tempo dei confronti dei parenti. Si sentiva

escluso da molte attività imprenditoriali ed emarginato in famiglia. Forse, dicono in paese, anche a causa delle cattive frequentazioni. I due incendi, quindi, sarebbero stati, secondo la prima ipotesi, provocati dalla vittima per protestare contro i familiari ed eventualmente ereditare (come fece anni fa Pietro Maso). La seconda possibilità è che i due incendi siano stati causati da qualche creditore al quale la vittima poteva avere inutilmente promesso ieri il saldo di un debito. Due incendi quindi per vendetta, anche se poi c'è scappato, volutamente o incidentalmente, il morto.

Franco Ruffo

La Cassazione: in manette chi evade

«Il mago è mestiere lecito Ma deve pagare le tasse»

«Chi fa l'oroscopo o legge la mano può essere utile alla collettività»

■■■■ Fare oroscopi, vendere amuleti ■■■■ grado ■■■■ tornare un amore perduto o addirittura indicare i numeri vincenti per il gioco ■■■■ lotto non è un'attività illecita, ■■■■ proprio per questo anche i chiromanti devono pagare le imposte sul reddito, se non vogliono rischiare il carcere. ■■■■ dare legittimità all'attività di maghi e chiromanti ■■■■ diffusione di queste discipline, tale da interessare la generalità delle società, determinare la pubblicazione di libri e

chiromante - spiega la Suprema Corte - sono soggetti alle imposte sui redditi in quanto non costituiscono di per sé reddito di attività illecita: l'attività chiromantica risponde a criteri e principi ■■■■ una disciplina parapsicologica soggetta nella storia ■■■■ approfonditi studi, il cui intelligente e prudente esercizio in alcuni settori dell'antropologia culturale può ancora costituire oggetto di dibattito scientifico.

La Cassazione ricorda inoltre ■■■■ già in precedenza i giudici avevano osservato che tali discipline si sono diffuse fino ad interessare la generalità delle società, come ■■■■ dimostrato dalla costituzione legittima di varie associazioni di categoria, dalla pubblicazione di libri e riviste periodiche, dal riconoscimento



Sono 40 mila i maghi in Italia

attività di «consulenza astrologica e cartomanzia», fornendo ■■■■ oroscopi, amuleti ■■■■ indicando i ■■■■ del lotto e che ■■■■ tale attività aveva ottenuto, ericavi di notevole entità.

Nel ricorso, ■■■■ chiromante sosteneva che i proventi ■■■■ fossero tassabili perché la sua attività, pur non essendo illecita, rientrebbe tra quelle cui l'ordinamento non riconosce né può riconoscere giuridica tutela, come ad esempio l'attività di meretrice.

La Cassazione sostiene invece che fare gli oroscopi è lecito e, quindi, i ■■■■ sottoposti a tutela giuridica, ma anche agli obblighi che la legge prevede, ■■■■ le tasse. «I proventi dell'attività di

tuale della loro utilità collettiva attraverso la divulgazione di oroscopi, di esperimenti e dibattiti».

E' stata dunque confermata la condanna ■■■■ la ■■■■ della condizionale ■■■■ cinque mesi di arresto e a 15 milioni di ammenda per avere nascosto al fisco (tra imposte sul reddito e sul valore aggiunto) quasi un miliardo e ■■■■ per il 1992 e oltre ■■■■ milioni per il '93. Chissà se la chiromante lo aveva previsto.

Secondo il Telefono antiplagio, i circa ■■■■ mila maghi in Italia fatturano oltre cinquemila miliardi. I cittadini che cercano nell'occulto soluzioni a problemi sentimentali, economici e di salute sono nove milioni. [r. cri.]

Comune discolorata

PALAZZO DUCALE

Andy Warhol

Viaggio in Italia

Palazzo Ducale Genova

10 settembre - 10 novembre 1997

19 - 21 marzo - domenica - lunedì chiuso

La Provincia di Genova aiuta i disoccupati ad inserirsi sul mercato del lavoro

Corsi di formazione sempre più vicini alle esigenze delle aziende

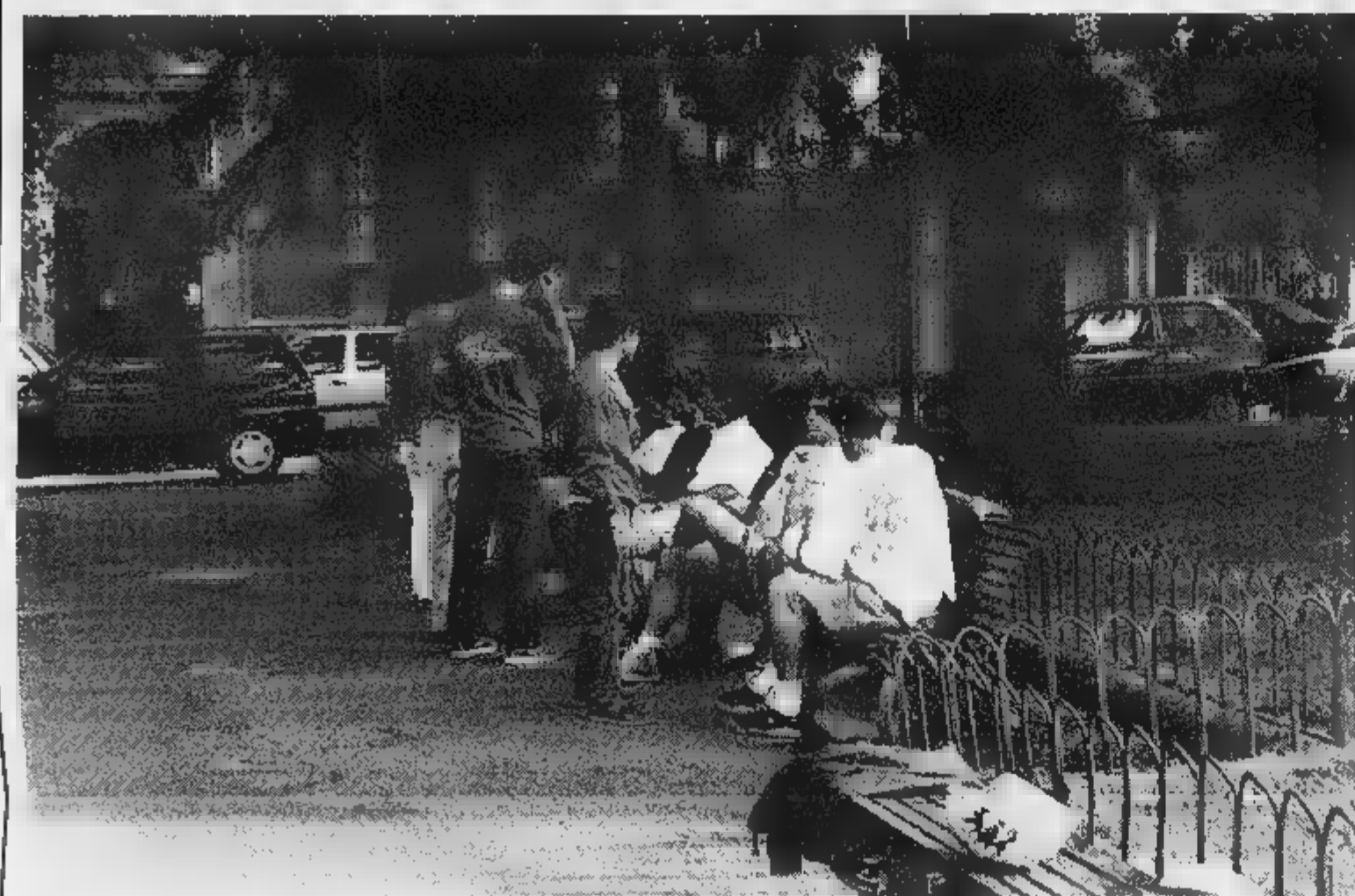
Quaranta nuovi corsi di formazione professionale gratuiti per aiutare i disoccupati di lunga durata a trovare lavoro. Li ha approvati proprio in questi giorni l'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Genova. Finanziati dal Fondo Sociale Europeo, i corsi avranno una durata variabile da 270 a 1000 ore e coinvolgeranno più di 400 persone, senza limiti di età. "La scelta dei corsi da finanziare fra i tanti presentati dagli enti di formazione - sostiene

Luigi Picerna, assessore alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione Professionale - è guidata dalla volontà di veder incrementare i già elevati livelli occupazionali. Abbiamo quindi privilegiato i progetti che tenevano in maggiore considerazione l'offerta del mercato del lavoro e, quindi, le richieste provenienti dalle aziende". Vanno proprio in questa direzione, per esempio, i tre corsi organizzati dall'Isfort Liguria che formeranno addetti alle vendite, al servizio clienti e al

reparto complementi di arredo per inserire nel settore della grande distribuzione. Anche il corso per addetti al banco alimentare organizzato dall'Isfortcoop, il corso tecnico manutentore e verificatore di sistemi termici che si terrà presso il centro Spinelli ed il corso per tecnici di agenzia turistica organizzato dall'Enfap.

In fase di approvazione dei nuovi corsi di formazione professionale, la Provincia di Genova ha tenuto conto anche della necessità di formazione in settori innovativi che offrono buone opportunità di lavoro. Ecco quindi i corsi per tecnico Internet (CIF), per esperti in bioedilizia (Scuola Edile Genovese), per operatore di telemarketing (Isfort Liguria), per tecnico integrato CAD (Enfap Liguria) e esperto Office Automation (Endform Liguria).

Ecco un elenco dei titoli dei corsi approvati i cui bandi di ammissione sono pubblicati sui maggiori quotidiani nelle prossime settimane.



Identificati i corsi di formazione

può iscriversi ai corsi: giovani e adulti, senza limiti di età, disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata, senza o con titolo di studio o qualifica professionale.

Numero partecipanti ammessi: 12 per ogni corso.

Assistenza al placement: nei sei mesi successivi al termine del corso, in fase di ricerca del lavoro, ogni allievo verrà seguito da consulenti di orientamento.

Prove di ammissione: per essere ammessi ai corsi, tutti i candidati dovranno superare, presso l'ente organizzatore, una prova di ammissione volta ad accertare la propria motivazione e la capacità di svolgere la professione prevista.

A chi rivolgersi per ulteriori informazioni: ai Centri Servizi di Informazione della Provincia di Genova (Sportello - Via Cesare 14 - Tel.: 561316, Valpolcevera - Via P. Marino 32a - Tel.: 7450023, Tigulio - Via Vinelli 9 - Chiavari - Tel.: 0185/313951), oppure direttamente agli enti organizzatori.

Una ricerca per conoscere sempre più il mercato del lavoro

Una conoscenza approfondita del mercato del lavoro è la base per "tarare" sempre meglio gli interventi formativi a favore dei giovani e delle aziende e per svolgere un'azione di orientamento al lavoro più mirata. Nella ferma volontà di raggiungere questo obiettivo, l'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro - Formazione Professionale della Provincia di Genova, in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato, ha promosso una ricerca sugli avviamenti al lavoro nel territorio provinciale.

La rilevazione degli avviamenti al lavoro, cioè delle assunzioni avvenute nel 1996 è possibile grazie alla disponibilità dell'ufficio provinciale del lavoro e delle sezioni circoscrizionali. Per la prima volta si sta realizzando una rilevazione completa degli avviati al lavoro nelle sezioni di Busalla, Chiavari e Genova prelimitare all'approfondimento sulle vie di accesso al mercato. "I dati finora elaborati - riferisce Marco Razzi, coordinatore della ricerca - riguardano la sezione di Busalla e indicano una certa vitalità del territorio dal lato

della domanda. Dal punto di vista dell'offerta è premiata la specializzazione che emerge dalle figure professionali richieste dalle aziende. E' comunque prevalente l'assunzione a tempo determinato a conferma della

tendenza alla flessibilità del mercato". Con questa iniziativa che rivolge l'attenzione al lavoro che c'è l'Assessorato segna una svolta tenendo conto dello stesso piano domanda e offerta di lavoro.

Formazione ancora più mirata con l'osservatorio dei diplomati

Promuovere corsi di formazione sempre più mirati dal territorio e farli ulteriormente incontrare con il mondo del lavoro, è l'obiettivo del percorso formativo e professionale dei diplomati. Sono gli obiettivi che si pone l'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro - Formazione Professionale della Provincia di Genova con la creazione di un osservatorio sui 5.000 giovani che ogni anno conseguono il diploma di scuola media

superiore. L'iniziativa verrà la collaborazione della Provincia, del Provveditorato agli Studi e dell'Università, consentirà di "censire" nel dettaglio i giovani diplomati. Di ciascuno verrà registrato il voto conseguito alla maturità, l'iscrizione o meno a una facoltà universitaria e la frequenza a corsi di formazione professionale post diploma. Il tutto per migliorare la qualità formativa ed occupazionale dei giovani.

L'Assessorato alle politiche attive del lavoro nelle case dei genovesi 24 ore su 24 con Internet

www.ullase.it/ProvGe/PAL. Inaugurato proprio in questi giorni, è l'indirizzo del sito Internet delle Politiche Attive del Lavoro - Formazione Professionale della Provincia di Genova. E' un nuovo punto di riferimento per tutti coloro che, anche da casa, in qualunque momento della giornata, utilizzano il computer ed un

modem, vogliono informazioni precise e soprattutto aggiornate sulle opportunità di lavoro. Grazie all'attivazione di questo servizio anche l'ente pubblico si pone all'avanguardia nell'uso delle tecnologie di comunicazione e così disponibile 24 ore su 24, al costo di una sola telefonata,

è possibile sapere di più sull'organizzazione dell'Assessorato, soprattutto quali progetti e iniziative a cui è possibile prendere parte. Infatti, nel sito sono contenute informazioni riguardo i progetti di orientamento promossi dall'Assessorato, gli indirizzi e gli orari di riferimento di tutti i Centri di Orientamento della

Provincia, nonché gli indirizzi e i numeri di telefono degli enti di formazione professionale e quelli che organizzano corsi di formazione. A partire dal mese di ottobre, appena saranno approvati, saranno su questo sito, si potranno trovare informazioni riguardo i corsi in partenza.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Titolo	Organizzazione sede del corso	Durata (in ore)
Addetto alle vendite reparto mobili in un p.v. della grande distribuzione	Isfort Liguria Via Cesare 8/3 - Tel.: 564733	270
Addetto al servizio clienti in un p.v. della grande distribuzione	Isfort Liguria Via Cesare 8/3 - Tel.: 564733	270
Addetto alle vendite reparto complementi di arredo in un p.v. della grande distribuzione	Isfort Liguria Via Cesare 8/3 - Tel.: 564733	270
Tecnico della contabilità aziendale	Villaggio del Ragazzo Corso IV Novembre 115 Cogorno - Tel.: 0185/380177	330
Addetto al servizio di pasticceria per alberghi e ristoranti	Consorzio Lavagna Sviluppo Piazza Marini 1 - Lavagna Tel.: 0185/320492	330
Teleoperatore professionale	C.I.O.F.S. Corso Sardegna 86 - Tel.: 816250	330
Costituzione di gruppo strumentale per studio di musica contemporanea a del '900	Giovine Orchestra Genovese Via XXV Aprile 4 - Tel.: 281984	300
Sarto tagliatore modellista artigianale e industriale	IAL Liguria Via Carzino 2 - Tel.: 281920	330
Tecnico di collaudo avviamento, assistenza di impianti automatizzati	C.P.F.P. Luciano Trucco Via Pastorino 32/a Tel.: 7450010	306
Tecnico manutentore e verificatore di sistemi termici	C.P.F.P. Altiero Spinelli Via Emilia 72/c - Tel.: 8369074	330
Progettatore e allestimento stand fieristici	Isfort Liguria Via Cesare 8/3 - Tel.: 564733	300
Addetto al marketing dei prodotti aziendali	Enfap Liguria Via Giotto 2 - Tel.: 6041600	330
Corso di aggiornamento per muratori	Scuola Edile Genovese Via Borzoli 61 - Tel.: 6513661	300
Addetto al servizio sala/bar	Consorzio Lavagna Sviluppo Piazza Marini 1 - Lavagna Tel.: 0185/320492	330
Saldatore a filo continuo con elettrodi rivestiti	Frangimar Via Pescatori Area	230
Sperimentazione per l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati di lunga durata	Isfortcoop Via Peschiera Tel.: 8317133	370
Addetto al banco alimentare nelle aziende della grande distribuzione	Isfortcoop Via Peschiera - Tel.: 8317133	600
Tecnico dell'elettronica dell'autoveicolo	CNOS FAP Liguria Via A. Carrara 260 - Tel.: 388689	650
Portiere d'albergo	CIF Via Parini 16 - Tel.: 252192	620
Addetto ai servizi di office automation e supporti telematici	Endform Liguria Via Lomellini 8 - Tel.: 2758799	260
Operatore telemarketing	Isfort Liguria Via Cesare 8 - Tel.: 564733	300
Tecnico esperto in bioedilizia	Scuola Edile Genovese Via Borzoli 61 - Tel.: 6513661	330
Tecnico Internet	CIF Via Parini 16 - Tel.: 252192	620
Aggiornamento per muratori restauratori	Scuola Edile Genovese Via Borzoli 61 - Tel.: 6513661	520
Tecnico di agenzia turistica	Enfap Via Giotto 2 - Tel.: 252844	460
Costruttore macchine utensili	Villaggio del Ragazzo Corso IV Novembre 115 Cogorno - Tel.: 0185/380177	800
Addetto alle lavorazioni di saldatura	Enfap Via Giotto 2 - Tel.: 252844	800
Conduttore di macchine utensili	Enaip Liguria Via del Molo 65/r - Tel.: 2466406	800
Tecnico integrato CAD e Office Automation	Enfap Liguria Via Giotto 2 - Tel.: 6041600	700
Operatore per le relazioni commerciali e l'estero nella PMI	Endform Liguria Via Lomellini 8 - Tel.: 2758799	
Sviluppatore di sistemi G.I.S.	Istituto Santi Piazza XX Settembre 41 Tel.: 572911	800
Addetto di sala qualificato nei servizi della ristorazione	Istituto Santi Piazza XX Settembre 41 Tel.: 572911	800
Addetto alla panificazione e prodotti da forno	IAL Liguria Via Carzino 2 - Tel.: 2473020	800
Arredatore navale	Comune di Arenzano Via Terralba 68 - Arenzano Tel.: 9133865	800
Tecnico addetto allo stampaggio di manufatti plastici	CPFP Giacomo Brodolini Via Viazze 1 - Busalla Tel.: 932017	678
Programma formativo sperimentale per l'inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata residenti in Vallescrivia e Valpolcevera	Isfortcoop Via Peschiera 6 Tel.: 8317133	700
Meccanico navale	CPFP Altiero Spinelli Via Emilia 72/c - Tel.: 8369074	800
Grafico specializzato in computer grafica e nella creazione dell'immagine coordinata per aziende	CPFP Gaetano Martino Via Cesare 14 - Tel.: 541484	
Animatore interculturale	CPFP Gaetano Martino Via Cesare 14 - Tel.: 541484	800

Nel maggiori quotidiani i bandi di selezione degli altri corsi promossi dalla Provincia

Oltre ai 40 corsi presentati su questa pagina, la Provincia di Genova offre 60 le altre opportunità formative gratuite proposte quest'anno dalla Provincia di Genova a più di mille giovani in cerca di lavoro. La offerta, a tutto raggio, interessa tutte le tipologie di giovani: aspiranti imprenditori che desiderano creare un'opportunità di lavoro autonomo, giovani con il diploma di scuola media, che hanno frequentato il biennio di scuola superiore, laureati, diplomati. I bandi di ammissione ai corsi sono pubblicati sui maggiori quotidiani locali. Occorre quindi rivolgersi ai punti di informazione formativa.

I dati del primo semestre del '97 Industria in crescita Genova, conto ottimistico

**E' calata la disoccupazione
Ma ci sono 6200 disoccupati in più**

GENOVA. E' positivo, anche non è il caso di abbracciare in via definitiva la strada dell'ottimismo, il primo semestre 1997, dal punto di vista dell'andamento delle industrie private. Lo hanno confermato ieri mattina nella sede dell'Assindustria di Genova i dati, frutto di rilevamenti ufficiali, commentati con l'abituale competenza e distacco dal vicepresidente Giancarlo Piombino.

Nel complesso il fatturato risulta cresciuto del 7%, mentre gli ordini sono saliti del 10%. Si amplia anche l'utilizzo degli impianti: siamo al 75%. Il che significa che la produzione genovese è più vicina ancora d'un quarto a sforzi e investimenti, se la congiuntura riprende. I costi sono lievemente cresciuti (il 3%), mentre i prezzi di vendita hanno segnato un incremento del 2%. Il costo del denaro ferma attorno al 9%. Anche l'occupazione fa - con tutte le cautele del caso - sperare: c'è un aumento del 2%, il tasso di assenteismo è sotto la media fisiologica: è fermo sul 4%.

Tutti questi dati vanno, ovviamente, rapportati al primo semestre del 1996: i commentatori dell'Assindustria avvertono che la crescita continua è certamente - dato positivo, ma - raffronto con il primo semestre 1996 non è un elemento che assicura i ragionamenti, perché si è trattato d'un periodo di particolare

Ma veniamo ad altri rapporti e ad altre valutazioni: le casse integrazione sono nel primo semestre 1997 107 mila contro le 181 mila dell'anno precedente. Gli avviati al lavoro sono 20.529 (6.025 nell'industria, 14.504 nelle altre attività) contro i 21.099 del primo semestre 1996 (4.894 nell'industria e 15.467 negli altri settori). Gli iscritti nelle liste di collocamento sono saliti a 90.150, contro 83.934. Nella somma globale i giovani alla ricerca del primo impiego sono 68.627. Sulla base di questi dati - fatto per il secondo semestre - quest'anno si prevedono incrementi medi del 5% negli ordini e del 7% nel fatturato. L'occupazione dovrebbe rimanere nello stesso ordine di valori.

Sulla base di un inasprimento fiscale - per la difficoltà contingente, si teme - che insorgano delle «sofferenze» nella prima - forse anche nella seconda metà del 1998.

complesso, analizzando la situazione per settori merceologici, si osserva, in primo luogo, un certo incremento di produ-

zione per la meccanica, particolare riferimento alle imprese medio-piccole. Un bel balzo in avanti - 17% - invece segnato dalle riparazioni navali. E' cresciuta la metallurgia, mentre non è scesa, anzi ha dato segni di ripresa all'industria di costruzione di impianti. In stallo il mercato dei materiali da costruzione. In lieve aumento il settore chimico, più forte incremento quello alimentare, difficoltà crescenti per il settore grafico e cartotecnico. Sale il settore del legno, soprattutto per le costruzioni navali. I terminal operator - porto - che aderiscono all'Assindustria - denunciano una crescita dei traffici del 21%, un esito noto e consolidato. L'autotrasporto del vero boom sono le merci trasportate per via ferroviaria: c'è un aumento dell'80%, ma si risale in pratica quasi da zero.

Paolo Lingua

GRANDE NAUTICA ALLA FIERA

**Mille motivi
per una visita**



Salone Nautico al giro di...
boa: accanto alle barche
da sogno e alle curiosità
c'è gran movimento di Vip
e personaggi dello spettacolo.
PAGINA 46

Provincia: ieri è stata presentata anche la lista «socialisti-repubblicani» Vincenzi-Amoretti, qui è la sfida Il presidente presenta la sua «squadra»

GENOVA. Marta Vincenzi punta a un aggettivo suadente: «affidabile». Pensa che il risultato di quattro anni di regno (o quasi) scosse. Dice di aver riequilibrato il territorio e di aver gestito «i finanziamenti ingenti di origine comunitaria». Adesso occorre puntare alla «riqualificazione ambientale, all'unità e all'identificazione della provincia di Genova, al di sopra del localismo» e soprattutto proporre un apporto sociale sperimentale al Ministero degli Affari Sociali. Supermarta ricorda i 13 miliardi già stanziati nel prossimo bilancio per il rilancio del lavoro e dell'occupazione.

Programma di ampio respiro politico, anche al di sopra dell'identificazione partitica, quello di Marta Vincenzi presentato ieri mattina (oggi sarà la volta di Beppe Pericu, nella convention del Ducale). La presidente uscente è conscia della propria popolarità (tutto sommato conquistata con grande puntiglio) e alza il volo, portandosi dietro buona parte dei suoi assessori (Tizzoni, D'Acqui, candidati indipendenti in provincia per il pds, Picena e la Baccigalupo sono candidati per il pds). Ma è indubbio che la Vincenzi è un sentiero meno disagevole di quello di Beppe Pericu: il rivale di Rifondazione è meno aggressivo.

Bruschi, non c'è lista Sansa, la lista Castellana, con Marco Fallarini, meno forte nel territorio provinciale, la Lega non si fa sentire, per adesso. In pratica, la Vincenzi gioca di fioreto con il vero avversario, che è Gian Nicola Amoretti, il secondo quasi-certo finalista.

Per questo, può permettersi di «dare una mano» a Beppe Pericu, dichiarando che «spera finalmente di trovare un interlocutore veramente aperto, disponibile e pronto a condividere obiettivi e prospettive». La «convivenza» con Sansa non è stata della migliori.

Socialisti-pri. E' stata presentata ufficialmente la lista «repubblicani - socialisti» che raggruppa il ceppo tenace dell'edera (che spicca nel marchio di lista, accanto al glorioso simbolo socialista pre-Craxi: il libro aperto con il sole nascente) e del nuovo schieramento unitario che vede insieme il «Sis» (con la sola eccezione dell'ala destra che avrà una rappresentanza in Forza Italia) e il pds, gli stessi partiti che dopo le elezioni amministrative daranno vita in tutta Italia



Marta Vincenzi presenta il programma

alla «Costituente Socialista».

Il segretario provinciale del pri, Pier Vincenzo Rolla, ha detto: «Noi siamo qui per una precisa testimonianza storica. Siamo qui a siamo il vero e l'u-

nico partito repubblicano, d'accordo con i socialisti che come noi sono i più antichi partiti italiani, protagonisti, insieme di battaglie riformiste, libertarie, di giustizia sociale e di ideali. Il leader regionale Alfio Lamanna ha aggiunto: «Non abbiamo cambiato simbolo, partito e segretario. Non ci vergogniamo niente. Siamo risorti da anni di crisi. Non siamo né postcomunisti, né cattolici. Noi siamo laici, ovvero uomini liberi di libera coscienza e riformisti. Sono d'accordo i tre capilista Arcangelo Merella, Roberto Lamanna e Franco Franzetti. In lista ci sono anche Alfredo Bianchi, Luisa Massimo, oltre all'ex presidente del Genoa, Aldo Spinelli. Merella ricorda l'impegno di quattro anni di «opposizione costruttiva» e dello spaccio politico conquistato a caro prezzo e con grandi fatiche, tutto da solo. (p. 1)

VENTI-QUATTRO ORE

Processato il cultore di foto hard

Trecentomila lire di multa e la pena inflitta dal magistrato a Gioacchino D., professionista di anni che alcuni mesi fa aveva di rubare due riviste dall'edicola di Brignole. L'uomo è stato fermato pochi metri più in là da un commesso ed era stato denunciato alla Polizia per tentato furto. (m. c. c.)

PISCINE

Inizia la copertura della Sciorba

Lunedì prossimo inizieranno i lavori per rivestire con una struttura pressostatica la vasca esterna dell'impianto sportivo Sciorba, in Vabisagno. L'impianto costerà 630 milioni, comprese le spese per gli spogliatoi. I lavori dureranno quattro mesi. (m. c. c.)

Trasporti: i treni bloccati per sette giorni

La Confartigianato Trasporti ha proclamato sette giorni di blocco totale del trasferimento merci dal 9 al 16 novembre per protestare contro il mancato rispetto degli accordi presi nel dicembre scorso da parte del Governo. La federazione genovese auspica che in questo periodo l'esecutivo risponda alla categoria. (m. c. c.)

Nuova società di servizi informatici-telematici

Verrà inaugurata il 15 novembre prossimo «Phorrys», la società ligure di Antares, l'azienda che opera nell'informatica integrata con le telecomunicazioni. Phorrys rivolge come supporto alle aziende per le campagne di marketing e commerciali. (m. c. c.)

NUOVI

Nuovi dalla Regione: 500 milioni

Aiuti dalla Regione alle zone terremotate: la giunta ha stanziato 500 milioni. Per chi volesse contribuire la Bnl ha aperto il conto corrente 16000, intestato alla regione Umbria. Per le Marche i versamenti vanno sul conto corrente postale 120600. (m. c. c.)

Gli altri

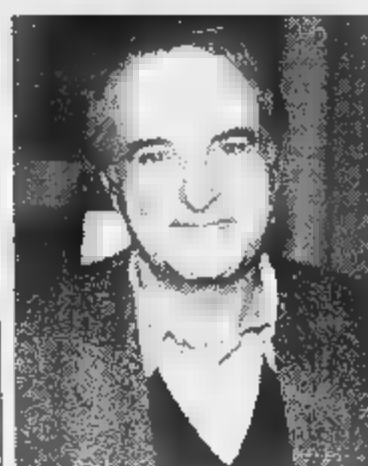
Verdi, Licia e la Fiamma

GENOVA. Pare che po' tutti i partiti (con la sola eccezione del pds) abbiano fatto fatica a raccogliere le firme: anche movimenti organizzati e collaudati sono arrivati ieri sera, in extremis, a mettere insieme le firme sufficienti per poter affrontare l'agone elettorale. C'è da dire che, rispetto al passato, la raccolta delle firme avviene con maggior rigore e maggior rispetto delle leggi. Si impiegano davvero notevoli cancellieri e non si «bluffa», anche perché i controlli della magistratura sono più pignoli. D'altro canto l'opinione pubblica è un po' delusa e distaccata. Avremo, solo per il Comune, più di dodici liste (ci sono ancora piccoli movimenti in bilico). Va ricordato che per il Comune occorrono mille firme (quindi bene metterle insieme almeno 1200 a meno di equivoci). Per la provincia ne occorrono 1750: è bene stare un poco sopra duemila. Le firme prese per il Comune servono anche per presentare i Consigli di circoscrizione.

Ieri sono state presentate altre liste, mentre sembra che abbiano completato la raccolta delle firme anche la «Fiamma Tricolore» (il partito di Pino Rauti), la lista Pensionati di Arman Armand e, forse, quella degli ambientalisti vicini al Polo.

Verdi. L'on. Gianni Mattioli, nato casualmente a Genova nel 1940 (suo padre era magistrato), ha tenuto a battesimo la lista dei Verdi, che in Comune, è guidata dall'assessore uscente al traffico e all'ambiente, Piero Villa. Lo segue Luca Dall'Orto. In provincia viene riconfermato l'assessore uscente alla cultura Angelo Bobbio e viene candidata Chiara Malagoli, segretaria provinciale del movimento.

«Il sole che ride», lo annuncia l'on. Mattioli, lo ripete il leader locale, Lino De Benetti, svolgerà una campagna elettorale aggressiva, perché Genova abbia un programma politico improntato alla difesa dell'ambiente. I Verdi ricordano i casi più scottanti: la viabi-



L'on. Gianni Mattioli del Verdi

lità, il traffico, le acciaierie, gli inceneritori. Villa ribadisce la sua filosofia: limitazione del traffico privato, lotta all'inquinamento, privilegio del mezzo pubblico. Mattioli ricorda che i commercianti - da un'inchiesta eseguita a Milano - sono la categoria più a rischio per il cancro al polmone. Qualcuno notare che i commercianti sono, però, sempre la categoria più ostile alle restrizioni del traffico privato. Insomma i Verdi faranno una campagna agguerrita, riprendendo in maniera molto vigorosa tutti i loro slogan sullo sviluppo compatibile, l'unico, a loro avviso, che crea davvero posti di lavoro. E' indubbio che il partito cerca di recuperare l'appoggio delle associazioni ambientaliste - Lega Ambiente, Wwf, Italia Nostra, ecc. - con le quali non sempre nel recente passato c'è stata precisa unità d'intenti.

Licia. Ci riprova, anche questa volta, dopo il 1993 (dove risse sotto l'1%), il simpatico cavalier Pasquale Romeo, artigiano, a ricandidarsi sindaco. Il suo schieramento «Licia» (Libertà cittadini associati) ha raccolto le firme e presenterà 50 candidati per Palazzo Tursi e anche una certa rappresentanza nei quartieri. Non correrà, ma quanto è dato di sapere, per la Provincia. Pasquale Romeo ci riprova sempre, cercando di rappresentare soprattutto artigiani e commercianti e ponendosi, tutto sommato, in una certa equidistanza tra i due maggiori schieramenti. Nella sua lista ci sono tre capilista: Ignazio Amore, agente commerciale, Enrico Olani, imprenditore e Alfonso Sapienza, commerciante. Ci tengono a testimoniare, con civiltà, il loro impegno e la loro presenza. (p. 1)

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di sanitari-rubinetterie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

Il gip di Genova ha archiviato la denuncia dell'onorevole Tiziana Parenti

«Veronese? E' inattendibile»

Secondo i giudici, le dichiarazioni rese a suo tempo da uno dei testi-chiave del caso Riccio non sarebbero da prendere in considerazione. Nessuna calunnia da parte del pm milanese

GENOVA. Finisce con un'archiviazione il caso Parenti-Boccassini che era stato innescato da un esposto dell'onorevole Forza Italia Tiziana Parenti nei confronti della sua ex collega del pool milanese di Mani Pulite Ilda Boccassini contro il pentito Angelo Veronese.

Erano state le dichiarazioni del collaboratore di giustizia ai piemme genovesi dell'antimafia a scatenare le inevitabili rimozioni di «Titti la Rossa». Veronese aveva raccontato, come ricorda il giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi nel suo provvedimento di archiviazione, di avere incontrato a Milano la Boccassini che lo avrebbe invitato a «incassare» la Parenti dicendo su di lei cose vere o non vere. Il pm milanese avrebbe anche fatto balenare la prospettiva di un bel premio. La Ivaldi sottolinea che il pentito situa questo incontro nel corridoio della procura milanese e davanti alla stanza della Boccassini, nell'inverno scorso, subito dopo due trasmissioni televisive a cui aveva partecipato la Parenti. Siccome la parlamentare aveva detto cose molto delicate, bi-



La parlamentare di Forza Italia Tiziana Parenti e il pm di Milano Ilda Boccassini



sognava farle abbassare le ali, avrebbe anche aggiunto Ilda Boccassini. Per il gip Ivaldi «Veronese appare complessivamente inattendibile perché non riesce a situare l'incontro nel tempo. Contraddice stesso affermando prima che il magistrato gli avrebbe promesso un premio, poi che si trattava di battute scherzose, poi che non c'era stato un invito a dire cose non vere sulla

Parenti. Per quanto riguarda il riscontro che Veronese basa sulle due trasmissioni televisive la Ivaldi fa notare che ebbero luogo l'una il 5 dicembre del '96 e l'altra due giorni prima. «Veronese», scrive il gip in stato di detenzione domiciliare, è stato condotto a Milano in date tutte anteriori alle trasmissioni. E, inoltre, il pentito dice che l'incontro fu ca-

suale perché in attesa di essere sentito in Tribunale vide la Boccassini che usciva dal suo ufficio. Ma i carabinieri della scorta, quando sono stati sentiti dai magistrati, hanno dichiarato che «non a un piano diverso da dove ha la stanza» piemme. L'incontro di Veronese con la Boccassini, stando alle date della presenza del pentito a Milano, sarebbe potuto avvenire, il 22 ottobre del '96. «Ma non può avere avuto luogo», precisa il gip, perché quel giorno la Boccassini «Perugia come ha dichiarato il collega Gherardo Colombi».

La decisione di ieri di Anna Ivaldi è conforme alla richiesta di archiviazione avanzata dal sostituto procuratore generale Francesco Lalla a cui il gip ha restituito gli atti per procedere nei confronti di Veronese per il reato di calunnia come aveva espressamente chiesto il pg. Era stato il legale della Parenti, l'avvocato Giovanni Riccio, a sollecitare l'avvocazione da parte della procura generale con un'istanza all'avvocato generale Mario Sossi.

Attilio Lugi

Gli «specializzandi» dal San Martino alla prefettura

Trecento medici in corteo in difesa della categoria

GENOVA. Per l'ultima giornata di protesta hanno scelto il corteo fino alla Prefettura. Ieri mattina 300 medici specializzandi hanno sfilato dall'ospedale San Martino fino al largo Eros Lanfranco bloccando il traffico in centro. I giovani medici hanno avuto un incontro con il rappresentante di governo che ha garantito che le loro istanze riferite al ministro della Sanità Rosy Bindi che entro la fine di settembre avrebbe dovuto convocare il ministro del Tesoro e i rappresentanti delle Regioni per valutare le richieste avanzate da tempo dalla categoria.

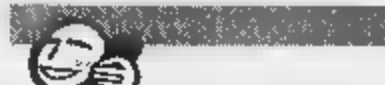
La protesta, organizzata in ogni ateneo italiano, era iniziata lunedì scorso quando 150 specializzandi non erano entrati in corsia e avevano organizzato un presidio fronte alla clinica chirurgica. La manifestazione si è poi riputata fino a ieri e mercoledì i giovani camici bianchi avevano ottenuto un incontro con l'assessore regionale Franco Bertolani: l'amministratore di via Fieschi aveva assicurato il suo intervento presso il ministro e verso il direttore generale dell'ospedale San



Striscioni e slogan durante il corteo dei medici

Martino. Lunedì i ragazzi torneranno regolarmente in corsia e martedì, durante un'assemblea, valuteranno nuove iniziative fra cui quella di una concentrazione dei 15 mila neolaureati nella capitale. I medici specializzandi, che hanno ottenuto il pieno appoggio dell'Ordine provinciale, chiedono che venga rivisto il quadro normativo su retri-

buzioni e previdenza, che venga regolamentato l'accesso in facoltà, che i neolaureati vengano inseriti in strutture di specialità titolate alla didattica, l'incompatibilità tra attività pubblica e privata per i dipendenti del servizio sanitario nazionale e, infine, l'equiparazione dell'età pensionabile dei medici con quella delle altre categorie professionali. [m. c. c.]



NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

Notturno permanente 20-8,30: Ghersi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pescatore, via...

Genova centro orario 8,30-20: Zeraga, via XXV aprile 2; Delia Maddalena, p. 16; Martini, via Boccassini 3; Cornalba, via Boccassini 75; S. Pietro, via Cocchi 63; S. Ruffino, via Cocchi 201; Alghini, via Peliccia 14; Brignolo, via Cocchi 2; Giacomo, via N. Basso 5A; S. Ruffino, via Firenze 11; Porto Pila, via B. Bisagno 28; Martini, via Albano 95; P. Monumentale, via XX Settembre; Regia, via Lamellini 27; Comenda, via Grando 257; Lagaccio, via Lagaccio 1; Rizzolo, via Libertà 13; Fieschi, via Fieschi 58; Cestato, via Assarotti 120; S. Tommaso, corso B. Bassi 1; Nizza, via Cocchi 1; Operale, via G. Giorgio 9.

S. Fruttuoso-Marelli, Imperia, via Donghi 12; Olmetto, via Bonifacio 13; Dell'Aquila, via Giacometti 30.

Orario 8,30-13/15-19,30: N.S. Del Monte, via D'Albano 15; Orientale, via Todi 128; S. Agata, via Canavani 108A; Canavani, via Canavani 278; Comunale, via Modigliani 27; Ligure, via Bobbio 300; Monticelli, via Monticelli 3A; Polinare, largo Merlo 265; Scarnano, via Sardegna 233; Cervino, via 182; Del Chiappazzo, via...

San, Borghetti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Comunale, via Isonzo 48; Centrale, via V. Maggio 97; Ribaldone, via Europa 1140; Nervi, via Casotti 20; Comunale, via Quinto 34; Gallo, via Pitaluga 10.

Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: S. Rocco, via Borghetti 123.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Götardo, via Piacenza 221; S. Bernardo, via Moggiola 45; Dagnino, via Struppa 148H; Sanpiero, via 8,30-21,30: Rolando, via G. B. Monti; Levano, via S. Pierdandrea 187; Popolara Sociale, via Carzino.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: aperte tutto anno alle 12,30. Sino alle 21,30: Balbia; Cornigliano, Popolara, via Menotti 77A.

Val Polcevera 8,30-21,30: Santeramo, via Teglia (12,30); Garbani, via Canepari.

Con orario 8,30-12,30/15,30-20: Centrale, via Pastorelli 98; Anticosti 98.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Negrato, via Lungomare 183; Soma, via Camozzi 79; Maie, p.zza Municipio 4; San Giovanni, via 11 Dicembre 30; Manzi, via Opizzo.

Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Gensler, via Cordanen 21.

Sari, via Cairoli, telefono 700.632.

RECCO: Savio, p.zza N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGGI: Anzola, via della Repubblica 97, tel. 771.069.

SANTA MARIA: Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 771.069.

MODENA: Moderna, via Mercata 4, tel. 50.800.

VALERA: Valera, piazza XXV Dicembre 11, tel. 259.041.

CHIAVARI: Podestà, p.zza Mazzini 13, tel. 309.905.

SESTRI LEVANTE: Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41.024.

Marcone, via Longhi 88, telefono 49.232.

Emergenza unificata: 116. Genova: telefono 551.1236; Camogli: telefono 770.205.

Ruta: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234.

Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 80.700.

tel. 322.422, 309.555. Cogorno: tel. 309.555.

Lavagna: tel. 309.947. Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.784. Moniga: tel. 49.241.

Cogorno: tel. 8188.366. Sestri tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 5551; Galliera: 56.321; Sanpiero: 41.021; Riva: 44.941.

P.: 65.661; (ped.)

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva: Genova, Cogorno, Ligure, Aren-

Cogorno: tel. 354.022. Ped. (a pag.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 80.333. Nel Comuni Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzese, S. Stefano, Cicagna e Varesa Lig. la guardia medica si chiama fornendo il 118 oppure il 167 - 53.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 599.7414; Tigulio: tel. 599.7414; Tigulio: tel. 599.7414.

Levanio: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 300.000/309.587/392.161; Sestri Levante: tel. 41.620; 41.050; Riva: tel. 42.366; Cogorno: tel. 8188.366; Moniga: tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59881; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.265; Santa Margherita Ligure: tel. 280.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.1622; Levanto: tel. 41.277, 41.278; Sestri: tel. 700.386.

DI PORTO

Genova: tel. 267.451.

Santa Margherita: tel. 287.028.

CORPO

Genova: 598.831 - 590.429 - 596.553. Casazza Ligure: 457.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 32.035. Rezzaglio: 97.043. Santo Stefano d'Aveto: 55.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: sol-

densamenti più consistenti sui rilievi. Vento moderato prevalente intorno ad Est. Mare poco mosso, localmente mosso. Temperatura in lieve aumento. Domani, Cielo irregolarmente nuvoloso, con schiarite più ampie durante le ore intermedie della giornata. Vento moderato prevalente da Est-Sud-Est. Mare mosso. Temperature stazionarie.

RILEVAZIONI DI IERI: Temp. del mare 21°C; umidità rel. 60%; pioggia 0 mm; vento Nord-Est 15-20 kmh; mare mosso; cielo poco nuvoloso; pressione bar. 1019 (in aumento).

UN'ORA FA A: Max 19; min 14; temp. mare 19°C.

Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 18.39. La Luna cala 10,12 e leva alle 20,38 (fase calante).

Dati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA GENOVA

AMERICA SALA A. Tel. 595.9146. loway. Orario: 15; 16,30; 18,40; 20,45; 22,40.

B. Tel. 595.9146. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 19,30; 21,15.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.



STASERA AL CINEMA GENOVA

AMERICA SALA A. Tel. 595.9146. loway. Orario: 15; 16,30; 18,40; 20,45; 22,40.

B. Tel. 595.9146. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 19,30; 21,15.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

ARISTON II. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 22,40.

In piena campagna elettorale nasce un caso sul progetto in circonvallazione

Case, polemiche a Chiavari

Dopo la sospensione dei lavori da parte del Tar

CHIARVARI. La notizia della sospensione dei lavori per la costruzione di una casa popolare sulla circonvallazione emessa dal Tribunale amministrativo regionale, è stata un grosso macigno in un piccolo lago. Questo perché a Chiavari si è in piena campagna elettorale e poi perché proprio questo argomento delle case popolari in collina, è stato oggetto di discussioni in Consiglio comunale prima ed è cavalcato dagli antagonisti dell'attuale sindaco alle prossime elezioni. Da parte sua Vittorio Agostino sembra non accusato troppo il colpo: «Conservo il mio ottimismo - dice - credo nell'importanza di costruire a Chiavari nuove case di edilizia economico-popolare a sostegno delle fasce del bisogno».

Il sindaco sostiene di essere osteggiato lungo su questa questione: «Nonostante i continui ricorsi di chi per meriti politici vorrebbe fermare l'intervento e veder fallita l'operazione, a dispetto di chi ha davvero bisogno delle case, porteremo avanti il progetto, aggiunge».

Per il candidato a sindaco Roberto Levaggi l'idea di realizzare case popolari in collina è perlopiù discutibile: «Le case di edilizia popolare devono essere costruite in zone urbane - dice Levaggi - in pianura, non certo in quella zona della circonvallazione a monte difficilmente raggiungibile dal-



La zona collinare di Chiavari dove dovrebbero sorgere le nuove case popolari

le persone anziane».

Tar ha emesso la sospensione perché ha accolto l'opposizione presentata da Italia Nostra e da alcuni cittadini, contrari alla costruzione di nuove case in collina, bensì all'insediamento nel verde della circonvallazione. Più volte l'associazione ambientalista si era schierata contro il progetto che contrasterebbe il piano

paesistico che considera quell'area di particolare pregio. Il candidato a sindaco Arnaldo Monteverde, che aveva chiesto informazioni sul progetto, si dichiara soddisfatto per questa sospensione del Tar. «Le mie preoccupazioni - dice - erano fondate, sempre sostenute che è necessario dare rispostata al problema casa, ma allo stesso tempo non possiamo

infrangere la tutela paesaggistica e delle indicazioni degli altri enti superiori. Non dimentichiamo che la stessa Provincia, pur assumendo provvedimenti restrittivi nei confronti del comune, ha fatto sapere che dopo il primo lotto di case si fosse proceduto a costruire anche gli altri, i lavori sarebbero stati bloccati in quanto ritenuti illegittimi».

Vittorio Agostino ieri ha detto che il Comune ha dato incarichi ai legali per il ricorso al Consiglio di Stato e ha aggiunto: «Rifondazione comunista e Arnaldo Monteverde gioiscono per avere fatto bloccare le case popolari e poi chiedono i voti parlando di sociale. Per quanto riguarda il candidato del Polo non può rimanere indifferente considerato che si ispira a principi cristiani e della chiesa. Mi pare che anche la Caritas - aggiunge Agostino - che è pronta a sollecitare le case per i nomadi, si discipoli dei residenti, su questa situazione è mutata».

Poi conclude dicendo che non è vero che la Provincia, sostiene Monteverde, si è espressa contrariamente. La Provincia ha rigettato il ricorso perché infondato, ma non soddisfatti hanno fatto intervenire Italia Nostra che ha chiesto il provvedimento di sospensione. Il Tar - conclude il sindaco - stranamente ha acconsentito».

Giuliano Vignolo

Nella lista del ppi per la Provincia manca il nome di spicco

I pensionati per Levaggi

La sorpresa Sannazzari

CHIARVARI. Questa mattina saranno note le liste che ancora non sono state presentate alla stampa, in appoggio ai candidati a sindaco Roberto Levaggi (Polo) e Arnaldo Monteverde (Ulivo).

Intanto i pensionati, che sostengono la candidatura di Roberto Levaggi, si presentano agli elettori in questa formazione: Giovanni Marabotti, 79 anni, capolista; Giuseppe Rebori, 77 anni; Margherita Allasia 60; Giorgio Gregori 72; Orlando Gotelli 56; Francesca Porcellotti 63; Wanda Montaruli 71; Pietro Vozari 71; Rosa Bianca Ponte 77; Giuseppina Praolini 77; Francesco Mercogliani 75; Carmelo Entuli 53; Sergio Croce 71; Sandro Garibaldi 31; Vincenzo Maccari 46.

Giovanni Marabotti, tenente colonnello in pensione, presidente della sezione di Chiavari dell'Associazione Mutuali e invalidi civili e militari, non è la prima volta che presenta alle elezioni amministrative di Chiavari. Per questa tornata è particolarmente soddisfatto per avere raccolto le firme necessarie alla presentazione delle liste, con largo anticipo sulla data ultima. «Abbiamo superato di almeno cento il numero occorrente - dice Marabotti. Significa che la gente, in particolare gli anziani credono in noi e chiedono di essere rappresentati in Consiglio comunale».

Il Partito Popolare ha reso noti i nomi dei candidati al Consi-



Il colonnello Giovanni Marabotti

glio provinciale. A sorpresa manca il nome di Elisabetta Sannazzari che era in predica per la candidatura a sindaco. Per il susseguirsi degli eventi all'interno della coalizione dell'Ulivo, la rappresentante del Ppi ha lasciato il posto per la candidatura a sindaco e il suo nome non figura tra i candidati al Consiglio provinciale. Francesco Sabatino è candidato nei due collegi di Chiavari; Elio Cuneo a Cogorno; Giuseppe Agostini, Lavagna; Elio Cuneo, Moconesi; Maria Luisa Tessera, nei due collegi di Rapallo; Giampaolo Briccolani, Santa Margherita; Giuseppe Bo, Sestri Levante I; Vito Vattuone Sestri Levante II. [g. vi.]

INCHIESTA FLAHS

RAACCOLTA DI FONDI per i non vedenti

Un aiuto concreto al servizio nazionale cani guida per non vedenti dei Lions Club, è arrivato dai Lions Club di Rapallo e S. Margherita: una raccolta di fondi a favore del servizio è stata promossa dal sodalizio durante l'tradizionale Festa di mezza estate. [g. vi.]

RAPALLO

«Più attenzione al bilancio 1998»

Il Consiglio comunale, su mozione, «dopo ampia discussione» impegna il sindaco e la giunta a voler mostrare la dovuta attenzione all'intero territorio, e quindi anche alle frazioni, e particolare riferimento al bilancio 1998. [g. vi.]

CARASCO

Un tema sulla pace proposto dai Lions

Gli alunni delle medie di Carasco e Lavagna che consegneranno il loro miglior elaborato sul tema «Un poster per la pace. Un mondo in armonia», potranno avere la soddisfazione di potere inviare il loro lavoro, uno per singola scuola, negli Stati Uniti alla sede centrale del Lions Club International per le semifinali. [g. vi.]

INCHIESTA FLAHS

Volontari ospedalieri ciclo iniziative

«Due alla settimana per donare un sorriso ad un malato» è l'iniziativa che rivolge l'associazione volontari ospedalieri Monte Portofino che ha sede a S. Margherita. «Il volontario Avv. spiegano all'associazione - ha come scopo il servizio al malato e all'anziano per assisterlo durante il pasto, non è un servizio infermieristico». [g. vi.]

INCHIESTA FLAHS

In Comunità gli incontri sull'economia

Proseguono gli incontri organizzati dalla Comunità Montana Valli Aveto-Gravaglia-Sturlo Borzonasca per la redazione del nuovo programma quadriennale di sviluppo socio-economico. Gli incontri si svolgono presso i locali del ricreatorio Borzonasca, con le varie categorie. [g. vi.]

INCHIESTA FLAHS

Un piano di manutenzione per gli edifici scolastici

L'assessorato all'istruzione del comune di Santa Margherita sta predisponendo un programma di interventi di manutenzione negli edifici scolastici. In particolare il necessario garantire una migliore accoglienza dei locali, con la sostituzione degli infissi. [g. vi.]

Caduta di calcinacci dalla Galleria Rizzi

Sestri: a Portobello spiaggia «vietata»

SESTRI LEVANTE. Mentre operatori balneari della baia di Ponente stanno predisponendo per un allungo della stagione estiva, tenendo aperti gli stabilimenti balneari per tutto l'inverno, nella baia di levante è previsto sta minacciando la bellezza del posto e la fruizione della spiaggia. Dall'immobile della Galleria Rizzi si stanno staccando pezzi di calcinacci che cadono sulla spiaggia. Per questo ieri mattina in Comune si è svolta una riunione operativa tra il vicesindaco Aldo Rivolini ed i responsabili dell'ufficio locale marittimo sestrese. All'ordine del giorno appunto la pericolosità dell'immobile della galleria Rizzi a causa del continuo distacco di calcinacci lato mare.

E' quindi scontata la decisione di emettere un'ordinanza di divieto alla sosta e al transito sull'arenile della Baia del Silenzio che da oggi risulta così diviso in due parti. Un vero peccato considerando che ogni turista che arriva anche in inverno, fa

capatina nella famosa baia e, se possibile, una passeggiata sull'arenile. Naturalmente operanti turistici e commerciali, o semplicemente i cittadini, si augurano ora che i lavori, al fine di consolidamento, avvengano in tempi rapidi per consentire le passeggiate in riva alla Baia. L'edificio ha bisogno di un intervento abbastanza radicale ma per adesso tutti sperano che almeno si possa porre rimedio all'improvviso inconveniente.

Sulla spiaggia opposta i gestori dei bagni Liguria hanno deciso di mettere a disposizione di tutti gli impianti dello stabilimento, cabine, sdraio e quanto necessario, per consentire di praticare l'elioterapia. Un progetto da tempo sostenuto anche dai gestori degli stabilimenti sul litorale di Lavagna. Tutto sta a partire: occorrono solo la disponibilità degli operatori, che nel caso Sestri Levante non chiedono una lira a chi andrà a prendere il sole fuori stagione, e forse un permesso da parte del Comune. [g. vi.]

Gli automobilisti stanchi dei disagi, ma il Comune ricorda che l'intervento è necessario

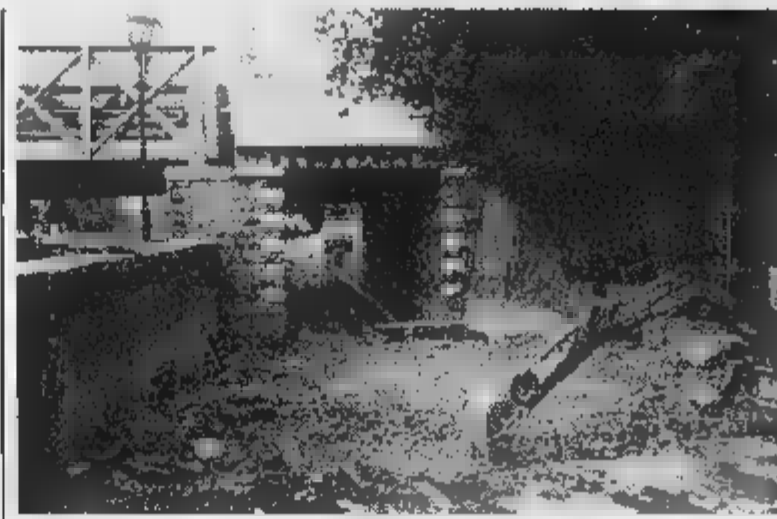
Lavori, a Rapallo traffico nel caos

Per il sottopasso tra via Rossetti e piazza Cile

RAPALLO. Il traffico sempre sostenuto di Rapallo questo periodo è fortemente penalizzato dai lavori al sottopasso ferroviario tra via Fratelli Rossetti e piazza Cile. Un punto nevralgico perché si tratta della direttrice che porta al casello autostradale, percorso dalle auto che arrivano da Santa Margherita o dall'Aurelia.

Già quando è stato rifatto il marciapiedi nel sottopasso parallelo, quello di via Amendola, qualche difficoltà è registrata ma questa volta pare che il caos, per quanto riguarda la circolazione delle auto, sia all'ordine del giorno. Lavori che devono essere fatti, affermano coloro che contestano per gli imbottigliamenti di auto quotidiani.

Altri invece fanno notare che in questo modo nella giornata mercato tutta la città diventa invivibile. I lavori si prolungheranno perché l'amministrazione comunale è intenzionata a fare abbassare la sede stradale per portare l'altezza del sottopasso dagli attuali tre metri a tre me-



I lavori nel sottopasso ferroviario tra via Rossetti e piazza Cile

tri e settanta. Questo consentirà poi il passaggio di mezzi che attualmente devono percorrere altre strade. Quando in una città vengono effettuati lavori pubblici di una certa consistenza, e anche solo l'asfaltatura di una strada, ci sono sem-

pre i contrasti e i favorevoli. In questo caso pare che ad esprimersi contrariamente alla situazione siano solo gli automobilisti; meglio, è stata diffusa una lettera in cui si legge che contrariamente a quanto si dice a Chiavari (blocco del

ponte ferroviario con deviazione del traffico per consentire la costruzione di un sottopasso) Rapallo non si loda nessuna protesta».

La lettera però non è una risposta pubblica per lenire eventuali polemiche contro i lavori: «La ragione è molto semplice - legge infatti - a Rapallo c'è l'incendio: non c'è confine tra maggioranza e minoranza visto che i consiglieri di una parte e dell'altra fanno parte di Forza Italia». Ma qui si scivola dall'argomento traffico caotico a ci in inoltra in considerazioni politiche che possono apparire fuori luogo. I disagi rimangono invece molto evidenti: in alcune ore di punta, quando il traffico deviato in via Trieste e via della Libertà si infittisce e i ingorghi, la cittadina sembra paralizzarsi. E' il prezzo che si deve sostenere per avere un lavoro che l'amministrazione ha giudicato indispensabile. Da sottolineare comunque che l'intervento è scattato non in stagione estiva e lontano dalle feste natalizie. [g. vi.]

INCHIESTA FLAHS

Controllate 150 persone

Blitz della polizia contro i fregatisti del Lagaccio

GENOVA. Blitz anti teppisti. 150 motociclisti e sono elevate una ventina di multe per infrazioni al codice della strada. Spesso si tratta di giovani pregiudicati che non abitano nel quartiere ma frequentano il Lagaccio. Le zone sono state elevate ad alcuni minorenni che guidavano senza casco, altri che viaggiavano con il passeggero consentito mentre un paio di ragazzi sono stati sorpresi mentre affrontavano una contromano. [m. c. c.]

INCHIESTA FLAHS

Lettera al sindaco

Rifondazione comunista

CHIARVARI. Rifondazione comunista chiede al sindaco Vittorio Agostino di promuovere in occasione del 4 novembre, festa delle Forze Armate, una manifestazione viva del solito, magari accompagnata da un corale addobbato delle vetrine. Il partito ricorda che l'anniversario della Vittoria è una data in cui viene ricordata una delle pagine più gloriose. Risorgimento italiano. «In tempi quelli che stiamo vivendo, tempi in cui una piccola minoranza ha la presunzione di dividere il Paese - si legge nella lettera indirizzata al sindaco - riteniamo che sarebbe lodevole invitare tutti i cittadini ad esporre alle finestre il tricolore, come d'obbligo sugli edifici pubblici. Rifondazione invita il sindaco a premiare, anche con un semplice attestato, chi ha addobbato la vetrina con maggiore capacità interpretativa in della ricorrenza. [g. vi.]

INCHIESTA FLAHS

Protesta a Sampierdarena

«Smog» a romero in via Filadelfia

GENOVA. Gli abitanti di via Walter Filadelfia hanno presentato un esposto-denuncia alla magistratura per protestare contro il gravissimo inquinamento ambientale a cui sono sottoposti gli abitanti di zona. Dopo decine di lettere inviate alle autorità competenti, il comitato si è rivolto direttamente al magistrato segnalando una situazione di emergenza: «Gli abitanti lamentano bruciore agli occhi, alla gola, soffrono di allergie e spesso volte vengono colpiti alle vie respiratorie. I decessi per infarto nel quartiere sono in continuo aumento. L'imputato numero uno è il traffico, soprattutto quello pesante che continua a lungo via Filadelfia nonostante il comitato abbia chiesto che venisse dirottato altrove. Gli abitanti sono disorientati: da una parte il traffico urbano dall'altra quello autostradale del via-dotto. [m. c. c.]

INCHIESTA FLAHS

Smaltimento difficile

Tv e frigoriferi non possono più essere «buttati»

RAPALLO. Una nuova normativa entrata in vigore durante l'estate appena conclusa, creando imprevisti problemi ai rivenditori di elettrodomestici. La normativa prevede infatti che gli apparecchi contenenti gas, in particolari frigoriferi ma anche televisori, una volta che vengono smessi non possono essere inviati alla discarica, ma devono essere smaltiti secondo regole ben precise. Diventano insomma rifiuti speciali e per il loro smaltimento devono essere serviti ben precise; tra queste una in particolare sta creando perplessità perché i frigoriferi devono svuotati dal gas che contengono per evitare danni all'ambiente. Ma non è dirlo, infatti il procedimento, anche se in apparenza semplice, non è possibile farlo eseguire perché pare manchino i tecnici e gli operatori in grado di potere svolgere questo indispensabile servizio. [g. vi.]

INCHIESTA FLAHS

Misterioso incidente

Un'auto e poi rubano

ARENZANO. Furto milionario ai danni di una coppia di rapresentanti: è accaduto ieri alle 13 sulla statale che collega Arenzano a Cogoleto. La Alfa 164 su cui viaggiava la coppia, che è residente a Cogoleto e rappresenta una ditta di vendite, è stata tamponata da una Lancia Delta cui viaggiavano due ragazzi. La donna, che era al volante, si è fermata e insieme al marito è scesa dalla vettura. Così hanno fatto anche gli uomini che viaggiavano sulla Lancia: dopo essersi scambiati i dati, ognuno è ripartito. Mezz'ora dopo, una volta rientrata nella ditta, la coppia si è accorta che sedile posteriore dell'Alfa mancava la borsa con 34 milioni, di cui 13 in assegni. I due hanno presentato una denuncia ai carabinieri di Arenzano: l'auto «investitrice» risultava rubata e i dati personali erano quelli di un proprietario. [m. c. c.]

AZZOLINI CANTA OTELLO
Bonn
Applaudito all'esordio dell'Otello di VERDI alla TECH HALL.
BACHER Orchestra e coro diretti da IVO MASOTTI.
Applauditissimo il tenore Bartolomeo Azzolini (pseudonimo d'arte di ANGELO ARATA), voce bronzina e stentorea.
DESEMONA: Vigna Evasio
JAGO: Paolo Istantanis, baritono, prorompente voce.
Altri interpreti: Simon Harter, Gloria Well, Philippe Ducroix.
Regia: FANNY SALER

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

«Vu' cumprà» a scuola, è polemica

Avogadro censura il provveditorato

SAVONA. Diventa un caso politico la lettera del provveditorato che «presenta» ai capi d'istituto un extracomunitario, affinché possa libero accesso alle scuole per proporre insegnamenti e studenti libri e manufatti d'arte orientale. A prendere posizione, è segnalato sotto forma di interrogazione parlamentare al ministro della Pubblica Istruzione, è stato ieri il senatore leghista e sindaco di Alassio Roberto Avogadro.

Un passo indietro. Nella primavera scorsa il viceprovveditorato Ambrogio Delfino è contattato da Hussain Fida, pakistano, 46 anni, padre di 6 figli, che gli chiede una lettera di presentazione per i capi d'istituto. Savonese, come già ottenuto da altri provveditorati. L'extracomunitario vuole proporre in visione libri e manufatti d'arte. Il professor Delfino redige la lettera di presentazione e la invia a presidi e direttori, affinché valutino, nella loro autonomia, consentire l'accesso nelle loro scuole al pakistano. «Un gesto di solidarietà», l'ha definito il provveditorato Luigi De Rosa.

Ma qualche preside non ha gradito, anche perché l'extracomunitario pare non si limiterebbe ad esporre i suoi oggetti, ma accetterebbe anche offerte per cederli. Chi comunque non ha pubblicamente gradito è stato il senatore Avogadro, che ha scritto al ministro Luigi Berlinguer. Nel segnalare la vicenda, Avogadro chiede al ministro



Il senatore Roberto Avogadro

«tale iniziativa si configuri tra quelle proprie di un provveditorato», chiede «con quale criterio» stato privilegiato questo extracomunitario rispetto a molti ambulantisti italiani e, considerato che il pakistano è privo di licenza commerciale e che i Comuni della Riviera sono alle prese con l'emergenza dell'abusivismo, bolla l'iniziativa: «è pessimo esempio per gli alunni» e chiede ancora se non siano ravvisabili gli estremi dell'istigazione o del favoreggiamento. (f. p.)

Spotorno, i genitori della ragazzina molestata hanno presentato denuncia

E il «manicaco» ora ha un nome

Un insospettabile, laureato e di mezza età

SPOTORNO. Ha un nome il presunto adescatore che, qualche giorno fa, ha avvicinato una studentessa delle scuole medie sulla strada del ritorno da scuola invitandola «here quicosa». L'uomo, laureato, di mezza età sarebbe personaggio noto a Spotorno, persino insospettabile.

Il fatto che sia stato querelato dai genitori della ragazza, che lo avrebbe riconosciuto, non è ne la conferma delle sue «brutte» intenzioni né tanto meno una prova o una condanna. L'episodio è inquietante. Spotorno non è nuova a segnalazioni di molestie sessuali o esibizioni maschili in luogo pubblico.

Ma è neppure giusto colpevolizzare «città civile» per la presenza di alcuni personaggi scomodi. Comunque molti di questi episodi restano oscuri. La parola pedofilia fa più paura che qualche anno fa dopo tutti gli episodi avvenuti in Italia, in Belgio e nel mondo. Forse pochi anni fa una bambina di 13 anni non avrebbe fatto molto caso ai sorrisi e alle attenzioni di un uomo all'uscita della scuola. L'invito ad andare a bere qualcosa al bar ha invece terrorizzato la studentessa spotornese che è fuggita verso casa. La giovane si è sentita «osservata». E' stata avvicinata in un tratto di strada deserta. Questa è la sua versione.

Cinque ore in parete

Sono rimasti in parete cinque prima di recuperare, a mezzanotte, dagli specialisti dei vigili del fuoco e dagli uomini del soccorso alpino. Dominik Lerke, 23 anni, Sven Sebele, 29 anni, cittadini tedeschi, sono sani e salvi ma hanno vissuto una «brutta avventura» appesi alla parete «Mariangela», la più «nord» Rocca di Perti e Finale. I due giovani sono rimasti bloccati a circa 30 metri da terra (la parete è di 120 metri): la loro corda si è attorcigliata, comunque insufficiente. Gli scalatori di soccorso li hanno raggiunti in parete. L'intervento si è svolto «a mezzanotte». E' stato intanto identificato, anche lui è illeso, l'uomo che l'altra sera è finito con il parapendio sulla collina di Spotorno alle spalle dell'albergo Pippo. In un primo momento era temuto il peggio perché il parapendio era stato trovato quasi distrutto sopra ad un albero. (a. r.)

I sospetti proprio dal fatto che l'episodio sarebbe avvenuto in un contesto (un luogo testimoni) che alimenta gli equivoci. Perché un uomo maturo invita una ragazza, quando può sentire, a bere qualcosa? La domanda è scontata e la risposta fa «molti pensare al mondo dei pedofili». Per c'è la versione della ragazza. Ma presto anche l'uomo, chiamato in causa dalla querela, sarà ascoltato. Tutto il fascicolo è arrivato a palazzo Giustizia di Savona.

Della vicenda si stanno occupando i vigili urbani di Spotorno e la squadra mobile. Dice Andrea Saroldi, responsabili

della polizia municipale: «Non posso fare nessun tipo di commento anche perché si tratta comunque di un episodio estremamente delicato. Posso solo dire che abbiamo intensificato i controlli nei pressi delle»

A Spotorno, da oltre un anno, cerca ancora l'uomo, fra i 30 e i 35 anni, che con un mantello giallo si diverte (si fa per dire) a mostrare i suoi genitali. E' la più classica forma di esibizioni sessuali che si «Furto il» autore è «supra» un maniaco sessuale in senso stretto ma più semplicemente un «banale» cretino che non ha di meglio da fare. (a. r.)

Anziana truffata in casa

L'episodio ieri mattina a Savona Spariti preziosi per 10 milioni

SAVONA. «Ho il suo bagno, per disinfettarmi?». E' l'insolita richiesta che una pensionata di 75 anni, A.F., abitante a Savona in via Formica, si è vista rivolgere ieri mattina da una sconosciuta.

La donna, che non immaginava di essere vittima di una truffa, è caduta nel tranello. Ha dato credito allo strano «accanto» e ha lasciato entrare in quella signora «circa» anni, vestita elegantemente, dal modo gentile ed educato. Le ha mostrato «bagno». Ha consentito alla sconosciuta di usare alcol e sapone, senza sospettare di nulla.

Dopo qualche minuto la donna se ne è andata: ha ringraziato la pensionata «guadagnato» l'uscita in tutta fretta, portando con sé «cospicuo bottino» costituito da denaro e preziosi per un valore complessivo di circa dieci milioni. Quando A.F. ha scoperto di «stata» derubata e raggiunta non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia. Ormai era tardi. La misteriosa truffatrice aveva già fatto perdere le tracce. Inutili tutte le ricerche che hanno impegnato fino al tardo pomeriggio gli agenti della volante.

Investigatori non escludono l'ipotesi che la protagonista della truffa possa essere la stessa che nei mesi scorsi, ricorrendo a un sistema simile, aveva raggiunto alcune pensionate nel centro e nella periferia della città. In quei casi, le vittime delle truffe «state» avvicinate in strada e spaventate con la storia dell'Aids.

Il racconto era sempre lo stesso: «Nel suo condominio abita un tossicomane molto malato. Sono incaricata di disinfettare il appartamento». L'inconscio vecchietta faceva entrare in casa la sconosciuta che, dopo aver distratto la malcapitata, non aveva difficoltà a impadronirsi di soldi e preziosi. (c. v.)

Tutte le procedure da seguire secondo le istruzioni fornite dal patronato dell'Inca

Invalidi, 343 con pensione a rischio

La situazione delle autocertificazioni nel Savonese

CAIRO. Autocertificazioni di invalidità: «Un pasticcio per il quale non si può certo incolpare il patronato». Non ci sta Andrea Dotta a far finire il patronato nel calderone sollevato dai ritardi delle autocertificazioni riguardanti le pensioni di invalidità e gli assegni di accompagnamento. E cita l'esempio del patronato Inca di Cairo: «Abbiamo espletato quanto richiesto dalla legge 435/96, riguardo una trentina di pensioni di invalidità ed una quindicina di assegni di accompagnamento, già il 30 ottobre '96, ovvero un mese prima della scadenza fissata, eppure, alcuni dei nostri assistiti hanno ricevuto l'invito a giustificare il ritardo dell'autocertificazione». E conclude: «Per certi burocrati quelle pensioni non sono altro che cifre su tabulati, per molti invalidi il non ricevere la pensione anche solo per due mesi può essere un trauma, economico e psicologico».

Cerchiamo, allora, di trovare il bandolo della matassa di questa vicenda tutta italiana, e che



La sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale in piazza Marconi dove giacciono le pratiche delle pensioni

riguarda 343 invalidi civili della provincia, con l'aiuto di Giampietro Meinero, del patronato Inca di Savona.

Spiega Meinero: «La legge 425 del 1996 prevedeva, per ammettere i falsi invalidi, che tutti coloro che percepivano pensioni dalla prefettura avessero tempo fino al 30 novembre '96

per autocertificare la propria invalidità. Molti invalidi, però, non hanno ricevuto alcuna comunicazione. A questo si è poi aggiunta una nuova complicazione, dato che a una nuova legge invita gli invalidi a comunicare, con scadenza annuale, la propria situazione. Capita così che le due cose ven-

gano confuse e chi non ha spedito l'autocertificazione entro il 30 novembre pensa di mettersi in regola facendolo a marzo, e così è scoppia il pasticcio.

Per risolvere la situazione, prosegue Meinero, abbiamo allora raggiunto un accordo con il ministero attraverso la presentazione di una lettera di giustificazione, che potrà quindi essere richiesta anche a chi è già in regola. La lettera di giustificazione, alla quale è importante che sia allegata anche l'autocertificazione, dovrà essere spedita tramite raccomandata alla Direzione generale dei servizi vari e pensioni di guerra, settore autocertificazioni, via Casalina 3, 00182, Roma. Per tutte le lettere che arriveranno entro il 10 ottobre, ci sarà un congelamento: il bimestre novembre-dicembre ed il pagamento ricomincerà dal bimestre successivo. Per quelle che arriveranno entro il 30 novembre, il congelamento si protrarrà per un paio di bimestri. Oltre il 30 novembre le pensioni verranno revocate. (m. ca.)

Problemi di viabilità

Albisola insiste «E' necessaria l'Aurelia bis»

ALBISSOLA M. Dopo affrontato il problema dello spostamento della Funivia con il presidente della Camera di commercio, Picciocchi, Ascom, Cepa, Bagni marini e associazione alberatori chiederanno un incontro con il presidente della Provincia sull'Aurelia bis.

«Visto che l'incarico professionale per la progettazione sta per essere affidato - ha spiegato Claudio Dottino, presidente dell'Ascom - è nostra intenzione aprire un confronto con Garassini per tenere viva l'attenzione su un progetto importante e per capire esattamente come verrà concepito il nodo viario». Sul piano della viabilità, le categorie albisolesi sono anche interessate al problema dell'apertura del ponte di Gra. Il ponte, pronto a fine mese, permetterà il collegamento interno, passare dall'Aurelia, tra Albisola Superiore e Albisola Marina. Secondo molta gente, in assenza di Aurelia bis, porterà alla congestione delle vie interne. (a. z.)

Dagnino, Cipolla, Vella e Podestà al fianco di Zesa

Varazze, ora Forza Italia rianova tutto il direttivo

VARAZZE. Concluso il Congresso provinciale, Forza Italia si organizza in partito e si prepara alla corsa per le prossime amministrative.

Rodolfo Zesa, coordinatore di F.I., ha nominato collaboratori di fiducia Giobatta Dagnino, che parteciperà al Congresso nazionale di marzo a Roma come delegato cittadino, Rosangela Cipolla, Carlo Vella, Alberto Podestà.

Per quanto riguarda la politica cittadina, l'impegno è portato fuori dall'immobilismo che a loro giudizio blocca da troppo tempo il paese.

«Da tanti anni la nostra città soffre della politica politicante fatta di fumo - ha esordito Zesa - e poiché la gente è stanca di promesse il nostro impegno sarà non fare proclami elettorali, proposte concrete e realizzabili».

Tra le iniziative di F.I., l'incattivazione della piccola e

media impresa, anche artigianale; la creazione di un diverso modo di concepire il turismo, con proposte e pacchetti promozionali il turismo invernale e il turismo scolastico; maggiore attenzione alle frazioni; la creazione di un polo sanitario. Parallelemente ci sarà l'apertura politica verso le forze di centro destra.

«Forza Italia si propone come unica alternativa alla sinistra comunista - ha sottolineato Zesa - Siamo convinti che la linea vincente sia quella liberal-democratica e cattolica, aperta alle categorie produttive. Ed è a loro che rivolgeremo le nostre attenzioni».

E conclude: «Ad oggi, pur essendo stati alle ultime elezioni il partito di maggioranza relativa, non siamo rappresentati in consiglio comunale. Ci auguriamo, in futuro, di poter governare il paese anche con una larga coalizione». (a. z.)

In programma domani sera nel teatro parrocchiale presente il sindaco

Dibattito su «Sassello domani»

Assemblea pubblica sul nuovo piano regolatore

CORSO AVO Nuovi volontari ospedalieri

Corso per volontari ospedalieri destinati al Santa Maria in Bethlehem, nelle case di riposo di Varazze e Celle, al Santuario e al San Paolo di Savona. Il corso si svolgerà al teatro dei Salesiani di Savona ed è aperto a tutti, purché maggiorenni e non oltre i 70 anni. Le lezioni inizieranno martedì 21 alle 20.45. Nel primo incontro il professor Erminio Longhini, fondatore Avo, parlerà dell'organizzazione. Il giorno 28 il dottor Ruggero Basso, del San Paolo, relaziona su assistenza all'anziano e al disabile. Il 4 novembre Aldo Pastore, presidente Croce Bianca, parlerà del ruolo del volontariato nell'attuale ordinamento sanitario. Il 11 novembre Gabriele Lenti, psicologo, terrà lezione sul rapporto psicologico tra volontario e paziente. Il 18 novembre Michele Giugliano, vice dirigente medico del San Paolo, si occuperà di aspetti organizzativi, qualità e umanizzazione all'interno delle strutture ospedaliere. Il 25 novembre Renata Mandraccio, caposala di Neurologia, San Paolo parlerà della collaborazione del volontario nell'assistenza al malato. Il 2 dicembre Maria Teresa Venturino delle scuole infermieri del S. Paolo relaziona sugli aspetti tecnici e umani nell'assistenza. Il 9 dicembre Nicoletta Donvito, consigliere Avo, terrà una lezione sui diversi compiti ed impegni del volontario. (a. z.)

SASSELO. Un incontro pubblico per discutere del nuovo piano regolatore generale. L'assemblea, organizzata dall'associazione Amici del Sassello, si svolgerà domani sera alle 20.45 nel teatro parrocchiale.

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Paolo Badano ha accolto l'invito degli organizzatori e parteciperà all'incontro per illustrare lo strumento urbanistico, in fase di approvazione, e ascoltare le osservazioni di esperti e residenti. Moderatore del dibattito, che si preannuncia decisamente interessante, sarà Salvatore Serrano.

L'appuntamento di domani sarà sullo strumento urbanistico destinato a regolare il futuro del paese, rientra nel ruolo fattiva collaborazione tra la popolazione e le istituzioni che l'associazione «Amici del Sassello», che conta 320 soci, si è prefissata di svolgere. (a. z.)

TRIBUNALE DI SAVONA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili Nr 124/92 Rg. Cron. 355.

Esecuzione immobiliare promossa da: Banca Carige Spa - avv. Di Cerbo contro TARDITO Elvio MANASSERO Anna Maria. Il Collaboratore avvisa il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 11 questo Tribunale per il giorno 25/11/1997 alle 12 del seguenti immobili:

Lotto Unico In Comune di Cengio, al civico nr. 53 Via Roella vilino monofamiliare elevato di due piani fuori terra, oltre ad un piano sotterraneo e un piano sottotetto, con annesso terreno n. 1279 su cui insiste un fabbricato rurale in disuso di circa mq 19 catastali.

Dati catastali: - il fabbricato è censito al NCEU alla partita 1001659 in capo a TARDITO Elvio MANASSERO Anna Maria, in Comune di Cengio foglio 6 mappale 478 intero, categoria A/7 classe U vani 1 rendita L. 1.020.000.

- il terreno e il fabbricato rurale sono censiti al NCT alla partita 3333 in capo a Barberis Giovanni come segue: fog. 6 mapp. 478 seminale di 3 mq 18 r.d. 3200 r.a. mapp. 477 fabbricato rurale di mq 18, fog. 6 mapp. 656 seminale di 4 mq 460 r.d. 736 r.a. 1840. Riguardo allo di occupazione ed alla regolarità urbanistica dei beni, si richiama espressamente quanto riferito nella relazione 30-31-12-1996 geom. M. Brisca.

Prezzo base d'asta lire cauzione lire 28.800.000 spese lire 43.200.000.

Offerte minime in aumento lire 3.000.000. Ai sensi dell'art. 557 L. n. 18.7.1905 nr. 648, l'aggiudicatario, entro il termine di venti giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'istituto mutuante la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto per capitale, interesse e spese; ciò sempre che egli non preferisca accollarsi il mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. In tal caso, termine 15 giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'istituto mutuante la semestralità scaduta, gli accessori e le spese e dichiarare di voler profittare del mutuo concesso al debitore espropriato.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti in stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, e assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale. Poste Savona, con il concorso del Controllore, omessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unicamente alla richiesta partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Savona, 17/02/97.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA R. Batti

Adesso settore Grande Distribuzione ricerca
NUCLEO DI 2/3 PERSONE
con spirito imprenditoriale e forte motivazione commerciale
impiegare proprio personale vendite e depositi vendita
col affidare gestione proprio Punto Vendita alimentari (alcune
in Riviera Ligure di Portofino. Non indispensabile esperienza
di capitale ma solo dedizione di modesto importo. Si richiama
senza e moralità unitamente a predisposizione
al contatto con la clientela. Garanzia 6 mesi mensile di 1,4
e 2 milioni per persona - liquidazione di fine anno.
Scrivere C.P. 500 Imperia

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

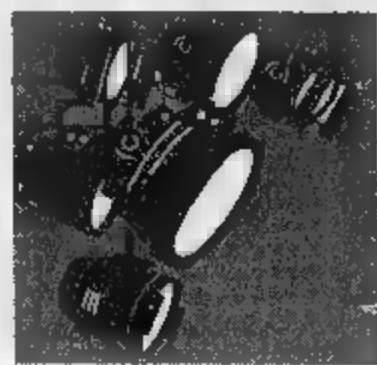
COMUNE PIETRA LIGURE
Provincia di Savona
PUBBLICAZIONE AVVISO DI AVVENUTA **IONE**
L'EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE DELLA **"N2" DEL PIANO**
REGOLATORE **E IN LOCALITÀ CRAVERO.**

IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 24 del 08.07.1987 e s.m.

AVVISA

che gli relativi alla approvazione del Piano per l'Edilizia Economica Popolare della "N2" del Piano Regolatore Generale, in località Cravero, saranno ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 8.7.1987 n. 24 a s.m. depositati in permanente e libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Segreteria Comunale - a far tempo dal 16 Ottobre 1997 al 15 Novembre 1997 col seguente orario ogni giorno dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Detto Residenza Comunale, 13 Ottobre 1997
IL SINDACO
C. G. A. E



Molte riserve del pubblico per l'inaugurazione della stagione orchestrale all'Ariston

Sinfonica, una partenza in chiaroscuro

Lungo preambolo, problemi acustici, regia discutibile

IMPRESSIONI

Una serata destinata a lasciare molti segni

Sullo schermo compare l'immagine sorridente di Amilcare Rambaldi, compianto patron del «Tenco», che ritira il Premio Flamalgai nel '95, il teatro Ariston s'infiamma in un applauso spontaneo, fragoroso, che sovrasta ogni commento. E' uno dei momenti più intensi della serata, cui partecipano parlamentari, assessori, invitati eccellenti, ammiratori dei premiati e semplici appassionati di musica, senza esclusione. In sala oltre mille persone, il tempio del Festival affidato alla regia di Boncompagni offre un bellissimo colpo d'occhio.

Scorrono i fotogrammi in un carrellata i volti, tra gli altri, di Francesco Biamonti, Renato Dulbecco, Gianni Billia, Mariella Devia, Jean Moreau, Guglielmo Isoardi e Raimondo Barbaradire. E' l'albo d'oro del Flamalgai sfogliato grazie al suggestivo video realizzato da Roberto Pecchinino su un'idea di Gabriele Boschetto, presidente della Provincia, ente che del premio cura con grande impegno l'organizzazione.

Strordinarie riprese dall'alto rendono giustizia alla bellezza delle Alpi Marittime. Le strade del passo Flamalgai, anche gli accenti e i colori, raccontano la storia della vasta area che confina fra le province di Cuneo, Imperia e la Francia. Non solo l'area geografica che investe il premio, è anche un bacino che ricorda di avere radici comuni e che in vari settori cerca di trovare un percorso.

Sul palco dell'Ariston campeggiano le tre targhe con l'effigie di Trofeo di Augusto, il monumento eretto ai romani in

segno della ritrovata pace con le popolazioni liguri dal Bocca Magra al Varo. A La Turbie, sul monumento poi trasformato in epoca napoleonica in fortezza, vi sono iscritti i nomi tribù che richiamano la storia della Riviera e di una porzione di Costa Azzurra, quasi ad attestare che già duemila anni fa questo territorio omogeneo e purtroppo, anche allora, con una sola strada.

Ma il legame del Flamalgai, nato nel '91, vola più in alto della via Aurelia e, nell'intento degli organizzatori, guarda al futuro, passando attraverso un presente fatto di tessuti economici e sociali oggi effettivamente ricchi di scambi.

Il sindaco di Sanremo, Giovane Bottini si comporta da perfetto padrone di casa. Saluta il pubblico dell'Ariston, ricorda con calore che la sua Amministrazione punta molto sulla cultura e si mette in movimento quando i tempi tecnici della serata si allungano sensibilmente. Boschetto, dal canto suo, con lo sguardo da sempre puntato alla Francia, prosegue un discorso mai interrotto: le antiche tradizioni, l'Europa, gli interessi comuni. Con il staff, dirà poi soddisfatto della complessa sintesi tra protocollo del premio e l'atmosfera dei «Carmina Burana».

La premiazione, a conclusione della prima parte del gala. Sotto i riflettori Giuseppe Conte, Gianmaria Testa e Victor Salvi. Complimenti in due lingue e grandi applausi. Poi, tocca ai cori e all'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Fulvio Damaele

SANREMO. Inaugurazione travagliata, giovedì all'Ariston, della stagione sinfonica dell'Orchestra di Sanremo. Spettacolo troppo lungo nel quale la musica ha finito quasi per avere un ruolo secondario. Basti pensare che il direttore artistico della Sinfonica, Fabiano Monica, ha alzato la bacchetta per dare il via ai «Carmina Burana» di Carlo Orff alle ore 21. L'ora precedente era stata dedicata alla segna del Premio Flamalgai che viene ogni anno assegnato a personalità del mondo della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo del Dipartimento delle Alpi Marittime e delle Province di Cuneo e Imperia.

Quest'anno sono stati premiati il poeta Giuseppe Conte, il cantautore Gianmaria Testa (giovedì prossimo ospite del Carlo Felice) e il musicista e costruttore d'arpa Victor Salvi. Cerimonia ben orchestrata dal conduttore Franco Carli con doverosi interventi politici ufficiali e rallentata da incidenti tecnici (la lunga attesa di una videocassetta illustrativa) e troppo dilatata. Poi, una interminabile pausa per la sistemazione sul palcoscenico e un inutile quanto discutibile intervento di Jacopo Bononi che ha intonato una sorta di inno a Mediceo e i giorni nostri attirando su di sé l'ira sonora di un pubblico fino ad allora paziente.

E, finalmente, la musica è arrivata. Come è noto, Orff ha scritto i «Carmina Burana», suo capolavoro riconosciuto, ispirandosi a testi medioevali che hanno avuto una cornice musicale precisa, parte della quale giunta fino a noi.

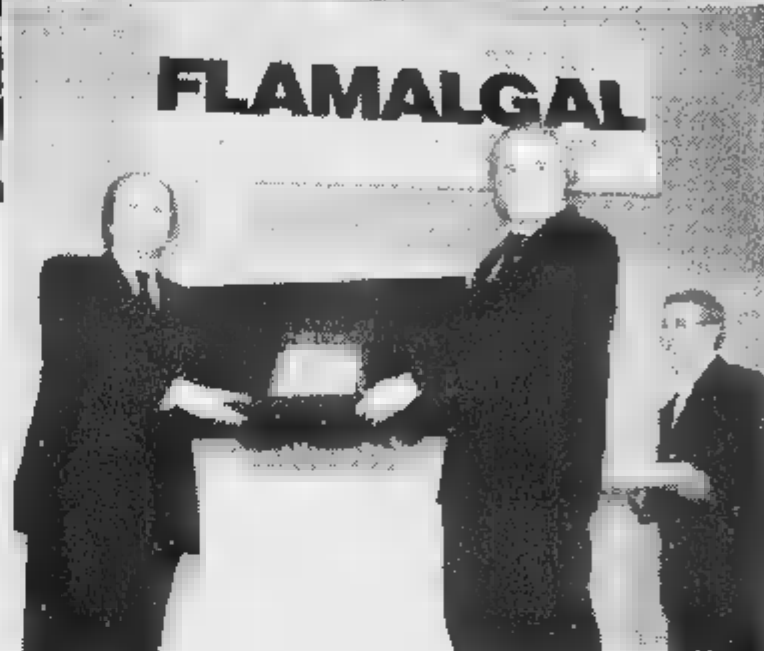
Nel testo i testi creati dalla fantasia dei goliardi dell'antichità ispirati, un latino maccheronico, ai vizi, ai piaceri della vita terrena, con attenzione anche a temi religiosi e morali. Orff ha costruito una partitura di grande effetto e articolazione, cercando nei timbri e nelle armonie di restituire atmosfere antiche. Musica, dunque, chiaramente novecentesca, ma giocata su soluzioni anche modali.



una scrittura che alterna passi contrappuntistici e blocchi accordali di sapore «retro».

Monica ha lavorato naturalmente con un organico visibilmente allargato. Orchestra accresciuta di aggiunte e tre cori uniti per l'occasione: il Filarmico Slovacco di Bratislava diretto da Jan Rozenhal, il Coro dell'Opera di Nizza diretto da Giulio Magnanini e il Coro Voci bianche di San Giovanni Battista di Imperia diretto da Margherita Davico. Un lavoro che è lodato per l'impegno anche se non sempre l'interpretazione è parsa ineccepibile.

Problemi acustici e emissione vocale hanno ad esempio compromesso la percezione di molti interventi corali: si pensi allo splendido «In taberna» in cui la sequenza «Bibit ille, bibit illa», così rigidamente scandita sul piano ritmico, è diventata impalpabile. Orchestra molto bene nei fiati e nelle percussioni. Una lettura globalmente incisiva e piacevole, ben sostenuta



Il presidente Boschetto premia Giuseppe Conte; sopra: l'Orchestra Sinfonica

dalla bacchetta di Monica.

Fra i solisti, lodevole il baritono Paolo Rumetz e con lui il soprano Annamaria Dell'Oste e il tenore Sergio Panaja. C'era una certa attesa per la ideazione e la gestita di Gianni Boncompagni. Certamente la sua supervisione si è limitata alla esecuzione musicale, perché il resto era total-

mente al di fuori delle idee di spettacolo. Nei «Carmina» è intervenuto con le luci accendendo e spegnendo sulla base delle dinamiche o degli interventi dei singoli gruppi strumentali e vocali. Un Orff, insomma, quasi psicopedagogico.

Roberto Iovino

«Flamalgai»

Giuseppe Conte
«Un vero ideale»

SANREMO. «Flamalgai» è passato dal Gallo, confine ideale ma al tempo stesso congiunzione culturale per Riviera, Cuneese e Alpi Marittime francesi. Un luogo, una cresta alpina, diventato collegamento tra regioni fondamentalmente uguali, intenzionate ad avvicinarsi all'Europa consapevole di una realtà transfrontaliera radicata nelle popolazioni dell'entroterra, scritta dalla storia, tramandata dalla tradizione. E alla luce di questi presupposti, che fanno del «Flamalgai» qualcosa di unico, che l'altra sera all'Ariston sono stati premiati tre esponenti della cultura senza confini, la cultura della musica e della poesia.

Per le Alpi Marittime, Victor Salvi, musicista e industriale del settore strumenti musicali (arpa), per il Cuneese il cantautore Gianmaria Testa, per la Riviera lo scrittore e poeta Giuseppe Conte. Una cerimonia forse scontata, ma un tributo che il «Flamalgai» ha voluto sottoscrivere a chi, al di là dei concorsi e delle scelte, vive l'ideale transfrontaliero una propria esperienza di vita.

Conte ha sottolineato con le parole e il sentimento dell'artista questo modo di essere: «Sono nato a Imperia, cresciuto a Sanremo e adesso vivo a Nizza. Il mio ultimo romanzo inizia il Medio Oriente, raggiunge la Cornovaglia e vive nell'entroterra di Sanremo». L'essenza è proprio quella: «Qualcosa che sente dentro, che scaturisce spontanea» conclude. Vuol dire che anche quest'anno per il «Flamalgai» la Provincia ha fatto centro. [g. ga.]

IMPERIA

In 2 supermercati

Sequestrati 50 kg di riso con vermi

IMPERIA. Quasi mezzo quintale di riso, che era in vendita in due supermercati di Imperia, è stato sequestrato dai vigili sanitari. Pare che nelle confezioni contrassegnate dalla scritta «Mittino» stati trovati dei vermetti, parassiti del riso. La Procura della Repubblica di Imperia, quella circoscrizionale, ha aperto un procedimento nei confronti della azienda produttrice, le Riserie d'Italia, una ditta piemontese.

Bisognerà verificare innanzitutto se la presenza degli animali sia derivata da problemi legati al processo di conservazione dell'alimento o se l'anomalia è dovuta a difetti sorti all'atto del confezionamento. Per operare questa distinzione, la squadra di vigili sanitari diretta dal dottor Bettegazzi dovrà appurare quali parassiti si tratti. Il sostituto procuratore Chiara Venturi, che si occupa del caso, è in attesa del responso delle analisi.

La scoperta è fatta nel corso di regolari controlli. Si tratta di verifiche di routine che vengono eseguite nei vari supermercati della zona per accertare la qualità dei prodotti e il rispetto delle leggi in materia sanitaria. In due supermercati rinvenuti sacchetti di Mittino dove c'erano dei piccoli vermi, quelli che di solito si formano nel riso se è conservato in ambienti inadatti oppure se è troppo vecchio.

La loro presenza è stata notata subito perché i sacchetti erano del tipo trasparente. E' scattato il sequestro: quasi un quintale di riso è stato tolto dal commercio prima che finisse sulle tavole dei consumatori. Ora i campioni prelevati e mandati al laboratorio dell'Usl verranno analizzati. [m. v.]

La Regione ha deciso

Niente soldi e l'asilo viene commissariato

CARAVONICA. E' stato commissariato l'asilo «Maria Immacolata» a Caravonica. La struttura, che ospita 12 bambini, è stata commissariata all'inizio del mese, per mancanza di finanziamenti. La Regione, competente in quanto si tratta di un asilo ipab, ha nominato commissario l'architetto Andrea Andreazzi in sostituzione del presidente del consiglio di amministrazione, il pensionato Giorgio Zerbino. Tra gli amministratori c'erano anche alcuni consiglieri comunali e l'ex parroco, don Tonino Suetta.

Il provvedimento della Regione è a causa delle difficoltà gestionali e soprattutto per i costi troppo elevati. La mancata apertura dell'asilo il 1° ottobre, ha creato gravi disagi alle famiglie. Attualmente i bambini sono ospitati presso i locali della canonica. Le strutture sono adattate in qualche modo e hanno deciso di portare pazienza in attesa che qualcuno sistemi le cose.

Ci sono stati finora un paio di incontri tra il commissario e il sindaco, Giuseppe Marvaldi, a cui la questione sta particolarmente a cuore. Dice il primo cittadino: «Stiamo lavorando per farlo riaprire. E' fondamentale che ciò avvenga al più presto. Avrò un incontro con il commissario a metà della prossima settimana e spero che sia decisivo. Il ritorno alla normalità dovrebbe essere questione di giorni. Intanto bisognerà rivedere lo statuto, rendendolo il più snello possibile. Questo dovrebbe aiutare anche nel reperimento dei fondi. Già stiamo imbiancando le pareti e faremo richiesta all'Usl per la visita ispettiva, necessaria per ottenere l'agibilità». [m. v.]

Scatta l'allarme

Vuoli controllati per la mosca dell'olivo

GENOVA. Scatta l'allarme per la mosca dell'olivo e la Regione inaugura una campagna informativa fra le 11 mila aziende del settore. L'iniziativa è stata annunciata ieri dall'assessor regionale Egidio Banti durante la presentazione di un programma comunitario a cui partecipa anche l'ente di via Fieschi per migliorare la qualità del prodotto: recentemente l'olio ligure ha infatti ottenuto la denominazione di origine protetta, «Dop Riviera ligure». La news è stata realizzata dal servizio agroalimentare della Spezia per il Levante, che comprende anche la provincia di Genova, da quello del Ponente, che comprende Imperia e Savona. L'area coltivata comprende 17 mila ettari, la più vasta della Regione dopo quella boschiva.

Verranno sistemate 12 punti di rilevamento nelle zone coltivate a uliveto: una quindicina di tecnici compiranno i rilievi sui vari aspetti della produzione di olive, che riguardano anche le condizioni climatiche ottimali.

Un contributo importante arriva anche dall'Osservatorio per la malattia delle piante che trasmetterà i dati all'iniziativa (Giuseppe Stopelli, direttore del laboratorio regionale per l'analisi del terreno a Marcello Storace) mandoli a quelli forniti dalle 12 stazioni di rilevamento.

Il bollettino verrà inviato settimanalmente ai comuni, ai frantoi, associazioni di produttori, agli operatori: gli aggiornamenti sulle aggressioni alle colture compiuti dalla mosca olearia e i consigli su come intervenire sono messi a disposizione degli utenti interessati attraverso una segreteria telefonica. [m. c.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
3	91	L.300.000
5	154	L.257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
3	45	L.154.000
5	77	L.128.000

ABBONAMENTO TRIMESTRALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1	PREZZO (L.1000 a copia)
3	22	L.77.000
5	39	L.64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30 - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telex gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.



Guida agli appuntamenti di spettacolo della serata a Genova e in Riviera Marionette «doc» al Carlo Felice Angeleri (Paganini): concerto in chiesa

Marionette storiche al Carlo Felice, il vincitore del «Paganini» nella chiesa di Cosma e Damiano, festa di inaugurazione alla Piscina dei Castelli, reggae femminile al Sanbor Do Bonfim fra gli appuntamenti di oggi.

GENOVA. Torna in scena, oggi pomeriggio, a Genova lo storico Teatrino delle Marionette Rissone. Merito del Museo Biblioteca dell'Attore che per festeggiare i trent'anni di attività ha promosso due rappresentazioni del «Temistocles» da Metastasio. Lo spettacolo è in programma nell'Auditorium Eugenio Montale del Teatro Carlo Felice. La riduzione dell'allestimento è di Eugenio Monti Colla, direttore dell'Associazione Grupporiani di Milano, che firma anche la regia del testo del Metastasio. Aperta al pubblico anche la mostra permanente «Il Teatrino Rissone, marionette, costumi, attrezzeria e repertorio di teatro del 800».

I giovani che fanno parte dell'Associazione Grupporiani hanno cominciato la loro attività di marionettisti nel 1973 proprio sotto la guida di Eugenio Monti Colla, direttore artistico della famosa compagnia Carlo Colla & Figli.

Il «Teatrino di marionette dell'Ottocento Rissone» è tra le più preziose collezioni del Museo Biblioteca dell'Attore che ha sede a Villetta Serra. Le voci recitanti dello spettacolo

quella di Marco Balbi, Agostino De Berti, Maurizio Dotti, Fabio Mazzari, Lisa Mazzotti, Antonella Bracco, Gianni Quillico. Il gruppo dei marionettisti è formato da Eugenio Monti Colla, Francesco Citterio, Mariagrazia Citterio, Piero Corbella, Tommaso Corrales Santacroce, Tiziano Marcollegio, Sheila Perego, Giovanni Schiavolin. Le musiche del «Temistocles» sono di Scarlatti, Bencini, Sarti, Bach, Piccini e Martini, la consulenza e l'esecuzione di Salvatore Terranova. L'ingresso al due spettacolo è libero.

Al Matilda Caffè, in via D'Annunzio, alle 23, disco-pub con cover internazionali. Al Sanbor Do Bonfim, Nervi, alle 23, roots-reggae con la band delle Fightin' Sisters. Serata musicale, alle 23, con il divertente sound della genovesissima Maniman Band, alle Cisterne di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti. Seguirà musica da discoteca con i dj Alex Varini, Alessandrino e Federico Sortino.

Concerto del violinista Giovanni Angeleri, vincitore dell'ultima edizione del Premio Paganini, con la pianista Micaela Mingardo, oggi alle 17, nella chiesa dei santi Cosma e Damiano.

Mercatino delle merci artigianali ed esotiche oggi in Piazza Matteotti. Nella Chiesa di Santa Maria dei Servi, Cecchi, dove è in corso la mostra



Giovanni Angeleri, vincitore del Paganini, nella chiesa dei Ss. Cosma e Damiano

Vangeli illustrati da Odo Tinteri, questa sera alle 21, Tina Talotta presenta un concerto di Federico Briosco alla chitarra classica e Angelo Satta all'armonica cromatica.

SESTRI LEVANTE. Riparte questa sera grande festa inaugurale sulle tre piste del locale, la stagione invernale alla discoteca Piscina dei Castelli, musica disco, latino-americana e tante

altre sorprese e animazioni con il conte Max e altri protagonisti delle notti sestresi. L'appuntamento è alle 23, nel Porticciolo sestrese.

Grande «castagnata» sul mare, oggi (e domani) nel centro rivierasco organizzata dalla Pro Loco e dal Comune. In programma anche una degustazione di frittelle e un assaggio di vino nostrale. (m. b.)

Donne sul grande schermo

«Fuochi d'artificio» e «Ovosodo» con protagoniste al femminile

GENOVA. Sono le donne, le giovani attrici italiane e straniere a dominare la scena cinematografica genovese. Su tutte svettano Claudia Pandolfi, protagonista di «Ovosodo», il bellissimo film di Paolo Virzì che dopo il successo alla Mostra del Cinema di Venezia sta conquistando i botteghini (Cinema del Cotonio, Corallo, Municipale, Rosignione), Demi Moore, splendida e agguerrita in «Soldato Jane» (Olimpia), Claudia Gerini e Vanessa Lorenzini e le altre fanciulle di «Fuochi d'artificio», nuova pellicola - boom di Leonardo Pieraccioni in programmazione in ben nove sale: al Lux, all'Odeon, al Verdi, all'Eden di Pegli, al San Siro di Nervi, al Centrale di S. Margherita, al Canaro di Chiavari, all'Ariston, Sestri Levante, all'Ambra di Campomorone.

Al Cineclub Lumière, in via Vitale, a San Fruttuoso proseguirà anche la prossima settimana l'originale ciclo film intitolato «La famiglia Mann

nel cinema», organizzato in collaborazione con il Goethe-Institut Genova. La rassegna comprende una quindicina di pellicole basate su opere scritte da Thomas Heinrich e Klaus Mann. Martedì sarà la volta di «Sangue welsung» e «Altezza reale», poi arriveranno «Tonio Kröger» e «Disordine e dolore precoci» (venerdì 24 ottobre), «Le confessioni del filibustiere Felix Krull» e «Carlotta Weimar» (martedì 11 novembre), «La morte a Venezia» (venerdì 7 novembre), «La montagna incantata» (martedì 11 novembre), «Mario e il mago» e «Doctor Faustus» (venerdì 14 novembre), «Mephisto» e «Paisà» (martedì 14 novembre). La rassegna, che fa parte di un ampio progetto culturale del Goethe Institut dedicato alla famiglia e alla dinastia del Mann, comprenderà anche una grande mostra fotografica intitolata «Thomas Mann: immagini di una vita», proveniente dal Thomas Mann-Archiv di Zurigo. (m. b.)



Leonardo Pieraccioni e Claudia Pandolfi

Premiazione del concorso per le scuole «Un poster per la pace»

Santa Margherita festeggia gli 80 anni del Lions Club

S. MARGHERITA. Festa dell'ottantesimo anno della Fondazione dei Lions Club International, questa sera alle 20, all'Imperial Palace di Santa Margherita, con la visita del governatore distrettuale Umberto Paoli e altri rappresentanti del distretto. Nel corso della serata, verrà festeggiato anche il quinto anno di attività del Lions Club San Michele di Fugana presieduto da Aldo Mascolo, che dà il proprio contributo alle scuole medie statali Don Carlo Gnocchi di Lavagna e quella di Carasco nell'ambito del Concorso Internazionale «Un poster per la pace. Un mondo in armonia». Il poster vincitore di ogni singola scuola verrà inviato alla sede centrale Usa del Lions Club International per le semifinali. Saranno in tutto ventiquattro le opere premiate.

Al primo classificato andrà una somma di duemilacinquecento dollari, una targa commemorativa e un viaggio a New York con due familiari. Gli altri riceveranno un premio di 500 dollari e una targa ricordo. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

ACQUARIO

Lo squalo di Alberto Angela

Inaugurazione, oggi alle 18,30, all'Acquario di Genova, della mostra «Predatori predati: l'altra faccia dello squalo», parteciperanno Alberto Angela e Alberto Recchi.

PALAZZO SPINOLA

Genitori e figli

Singolare appuntamento alla Galleria di Palazzo Spinola dove è stata prorogata la mostra «Frutta da museo». Oggi, alle 10, 15 e 17, sono in programma visite guidate. I visitatori che si presenteranno accompagnati da bambini nell'età della scuola elementare avranno un'opportunità in più: i bimbi, infatti, non intratterranno dall'operatrice didattica Monica Terminiello Balma serie di attività collegate alla mostra. (m. r.)

PORTO ANTICO

Marinai in festa

«Vin d'honneur» alle 10,30, alla Marina Molo Vecchio, nel Porto Antico, in occasione della intitolazione della struttura all'ammiraglio Luigi Durand de la Penne.

Per la cerimonia è arrivato nel porto di Genova anche il cacciatorepediniere «Luigi Durand De La Penne» che potrà essere visitato oggi dalle 15 alle 18,30 e domani dalle 14 alle 18,30.

Omaggio a Damonte

Giornata di studio di letteratura spagnola in memoria di Mario Damonte, professore ordinario di Lingua e Letteratura e docente di Letteratura e Letteratura spagnola, oggi alle 10, nella sede del Comune.

Il «polo della cultura» avrà presto un ascensore utilizzabile anche dai disabili

Lavagna, sei incontri in biblioteca

Musica e poesia per «Colori e ricordi d'autunno»

LAVAGNA. Con il ritorno dell'autunno si intensificano le iniziative culturali promosse dall'amministrazione comunale presso la sala conferenze della civica biblioteca: in calendario «Colori e ricordi d'autunno», il titolo della prossima manifestazione che è un contenitore culturale. Uno dei contenuti sarà dedicato al poeta Camillo Sbarbaro, poi l'arte pittorica di Roberto Martone; un crescendo che si concluderà con l'omaggio musicale dedicato alla grande Maria Callas. Da non dimenticare l'esposizione grafica dell'associazione Il mosaico e la presentazione di una traduzione letteraria del prof. Massimo Ortelio. La parte musicale spazierà dalla chitarra classica a flauti di Gabriella Solari, le melodie di Anna Veschi, il pianoforte di Alessandro Magnasco.

La Provincia di Genova ha riconosciuto l'importanza della manifestazione concedendo un contributo per la raccolta e la stampa di poesie dei poeti dilettanti in un volume intitolato «Poesie d'estate 97» che sarà

ALPINI Raduno e canti a Busalla

Oggi e domani gli alpini della Provincia di Genova ritrovano Busalla per l'annuale raduno sezionale che è in concomitanza con il cinquantenario di fondazione del locale gruppo. Il calendario degli appuntamenti è fitto: questa mattina dopo l'alzabandiera, alle 9,30, gli alpini incontrano gli scolari poi seguono una serie di appuntamenti e visite sino al pomeriggio alle 15 quando verrà deposta una corona al monumento ai Caduti. Questa sera alle 21 una rassegna di canti alpini. Per domani alle 10,15 è prevista l'inaugurazione della sede e alle 10,45 gli alpini sfileranno festosamente per le strade del paese; alle 11,30 messa al campo e benedizione del nuovo gagliardetto; il rancio alpino presso la bocciafila «bussalese» a mezzogiorno e nel pomeriggio, alle 15, concerto della fanfara alpina in piazza Maccio. L'ammisina bandiera è prevista per le ore 17.

presentato sabato 11 dicembre. «Colori e ricordi d'autunno» è un contenitore formato scatolette di poesie e canzoni di un quadro apparirà un altro quadro per chiudersi in scenari evocativi e atmosferici e ricordi. «A riprova» dell'impegno profuso nella giusta direzione dice il vicesindaco Piergiorgio

grafico-pittorica del laboratorio d'arte terapia con interventi del pittore Mirko Gualerzi e della psicologa Eliana Sanguinetti.

Sabato 11 novembre «I santi e i fanti nel paese delle due lune», esposizione pittorica di Roberto Martone. Le poesie d'estate saranno presentate il 12 dicembre, le traduzioni di Massimo Ortelio il 13 e il 20 dicembre la soprano Anna Sassone, accompagnata al pianoforte da Alessandro Magnasco, renderà omaggio a Maria Callas.

Intanto l'amministrazione comunale ha reso noto che sono iniziati in questi giorni i lavori di installazione dell'ascensore nel palazzo Ravenna, quello che ospita la biblioteca e l'archivio storico comunale. L'intervento si inquadra nell'opera dell'amministrazione comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche non solo nelle strade cittadine ma anche nei palazzi con accesso al pubblico. Con l'ascensore i disabili potranno accedere anche all'archivio del terzo piano. (g. vi.)

Il primo appuntamento è per sabato 25, 17, con l'omaggio a Camillo Sbarbaro: sabato 15 novembre, sempre alle 17, «Mosaico Andersen» esposizione

PERSONAGGI

VIP IN GIRO TRA GLI ITALIANI

GENOVA. dove le cose fanno i marinai particolari, gente che al Salone non può però fare a meno di lasciarsi coinvolgere dal contorno mondano e glamour dei vari eventi collaterali.

così, il facile che spositori, visitatori, standisti e addetti ai lavori la sera si ritrovano, ospiti di questo e quello, in discoteca, al ristorante, al piano bar o a bordo di qualche lussuoso yacht.

Un invito si nega a nessuno, verrà invece del cantiere famoso c'è gloria per tutti, anche per gli imbucati, figurarsi per i divi veri, annunciati che fanno vivi ogni giorno si cancelli. C'è gloria, come è giusto che sia, per il campione motociclistico Loris Caporossi, per esempio, che ieri è arrivato al Salone Nautico per dare un'occhiata in giro e pensare qualche buon acquisto.

Molta curiosità, sempre ieri

In fiera passerella di personaggi dello spettacolo: ieri Bud Spencer, oggi Gaia De Laurentiis

Salone-glamour: sognare anche senza la barca

Tra Genova e il Tigullio le «notte brave» degli addetti ai lavori

barca agiata, che conosce benissimo nei minimi particolari, gente che al Salone non può però fare a meno di lasciarsi coinvolgere dal contorno mondano e glamour dei vari eventi collaterali.

così, il facile che spositori, visitatori, standisti e addetti ai lavori la sera si ritrovano, ospiti di questo e quello, in discoteca, al ristorante, al piano bar o a bordo di qualche lussuoso yacht.

Un invito si nega a nessuno, verrà invece del cantiere famoso c'è gloria per tutti, anche per gli imbucati, figurarsi per i divi veri, annunciati che fanno vivi ogni giorno si cancelli. C'è gloria, come è giusto che sia, per il campione motociclistico Loris Caporossi, per esempio, che ieri è arrivato al Salone Nautico per dare un'occhiata in giro e pensare qualche buon acquisto.

Molta curiosità, sempre ieri



Bud Spencer in visita al Salone

pomeriggio, anche attorno al simpaticissimo Bud Spencer, uno che ne intende, che in gioventù, quando si chiamava ancora Pedersoli, era stato anche un campione di

Prima diventare un attore famoso e un solido imprenditore manager nel campo dell'aeronautica civile.

Oggi, altro giro al Salone e altri ospiti riguardo. Nell'agenda dei responsabili della reception spiccano i nomi di Gaia De Laurentiis, conduttrice di «Target» e di «Ciro» di Stefania Sandrelli, anche quest'ultima non ha ancora confermato il suo arrivo, confermato invece dal consueto tam-tam.

Fitta anche l'agenda quella degli espositori e degli altri protagonisti del Salone nautico che a ventiquattr'ore dalla chiusura della rassegna genovese stanno organizzando il sabato sera e il gran finale di domenica.

Metè? Le solite, con qualche preferenza maggiore per le discoteche di corso Italia, il Makò, soprattutto, dove questa sera è in programma una speciale edizione della fortunatissima «Settantamania» e altri locali del capoluogo figure come il nuovissimo «Matilda Caffè», al Centro dei Liguri e le Cisterne di Palazzo Ducale.

In Riviera Levante il «polo» del Salone Nautico punta decisamente sul Covino di Santa Margherita e su Le Carillon di Paraggi, i due posti più «gettonati» del fine settimana.

la Piscina dei Castelli e lo Schooner, nel porticciolo di Sestri Levante.

Domani, al di là del «contorno», sarà per il Salone Nautico anche una giornata di bilanci che, stando alle anticipazioni, buoni su tutti i fronti, su quello degli affari e delle presenze di pubblico.

Un «Supersalone» è già stato definito dai giornali e dalla stampa italiana: il miglior in bocca al lupo e arrivederci all'edizione 1998 per le quale, da lunedì, comincerà a lavorare. (m. b.)



Gaia De Laurentiis: l'affascinante conduttrice di «Target» sarà oggi al Salone

ANDORA

Gruppo Alta Italia

***Il mese
della
Pelle***

Solo fino al 31 Ottobre

***Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi***

***Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling***

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

• Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!

DOMENICA APERTO

**ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI & BIMBI**

Il Botteghino
Abbigliamento casual

BRIGGY
Rab
Abbigliamento donna

PORTA
casual
Abbigliamento casual

MAGLIAMANIA
Abbigliamento

IL NOTO CAMICIA
Nara Camiceria

Pastanaga
Abbigliamento 016 e premaman

PORTA
Abbigliamento donna

Skupper
Abbigliamento casual

Zanotti
Abbigliamento uomo

TEMPO LIBERO

FLASH
VIDEOMUSIC
Videoteca

Libro
del 2000



OASI

CITTÀ COMMERCIALE

A TORTONA

LO SHOPPING PER TUTTI

**IL MONDO
DEL FUMETTO**

APPUNTAMENTI IN OTTOBRE

SABATO 18
ORE 14/20 CARICATURE IN GALLERIA
GIOVEDÌ 23
ORE 14/19 APPUNTAMENTO CON I
DISEGNATORI DI FUMETTI

SABATO 25
ORE 14/20 CARICATURE IN GALLERIA
GIOVEDÌ 30
ORE 17/18 FUMETTI IN TV
VENERDÌ 31
ORE 17/18 FUMETTI IN TV

**MA IO NON SO
DISEGNARE !!**



Copyright © 1997 Warner Bros. Inc. All rights reserved. The Looney Tunes characters and their distinctive likenesses, and all related characters, logos, and indicia are the property of Warner Bros. Inc. Published under license.

INTIMO

CALZEDONIA
Calze

INTIMERIA

**ACCESSORI
& CALZATURE**

PASHA

TRUSSARDI

SAMUELA PORE
Biancheria

Pasha

Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa

**BELLEZZA
& SALUTE**

DERBY
OTTICA

Douglas
Come in and find out

Optima

Jean Louis David
Parrucchiere

RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
SPORT
ARTICOLI SPORTIVI

IPER
TORTONA

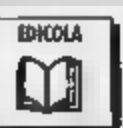
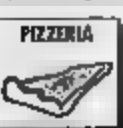
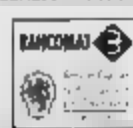
Calza
CALZATURE

oviesse
ABBIGLIAMENTO



**ORARIO
CONTINUATO**

**Aperto DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21**



Città commerciale ORSI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

Prima categoria: divorzio tra il bomber Celeri e la capolista Carasco?

Il Camogli non si arrende ancora

Ultimo in classifica, riceve il Little Club

Il Carasco si sente a disagio, unico delle emarginate sette levantine della Prima Categoria a essersi stabilito nei quartieri alti delle classifiche. Le altre vagano nei bassifondi e aspettano dalla quarta di campionato un biglietto per la risalita.

Girone B. Il girone che gioca al sabato pomeriggio sta riservando solo un'emozione per un Camogli che mai negli anni della gestione Mazzini era andato così male. «L'ultimo posto a zero punti non deve demoralizzare», suona la voce del d.s. Gennaro Costaro - perché siamo riusciti a scendere in campo neppure una volta con la formazione migliore. Risolviamo i problemi di organico e poi ne riparlano».

Oltretutto ai bianconeri sta mancando quel pizzico di buona sorte che è indispensabile per tirarsi fuori dai guai. Per il momento la posizione dell'allenatore non è in discussione: Carlo Mazzini ha fatto cose egregie: il Camogli è la società ha piena fiducia nelle sue capacità. Oggi alle 15,30 al S.Rocco di Recco il Camogli (p. 0) ospita il Little Club Genova (p. 4); con Carelli e Rizzo squalificati andrebbe bene anche un pareggio.

Girone C. A 24 di distanza il S.Rocco di Recco sarà teatro di un'altra drammatica sfida: il Pro Recco (p. 2) di Tangheri contro il Rossiglione (p. 4). I bianconeri, soliti hanno dei problemi con l'attacco: in 270 minuti di torneo sono riusciti ad andare in gol neppure una volta. La squadra che per due volte ha sfiorato la promozione aveva intenzione di provarci ancora ma questa partenza ad handicap complica notevolmente le cose. La Calvarese (3) è ospite della Rivasamba (4). I valligiani di Lagorai sono



L'attaccante Celeri lascia Carasco?

mercoledì si sono blandamente allenati in coppa Liguria: un 1-1 con il Monella contrassegnato dalla voglia di vincere entrambe le formazioni, tanto che la Calvarese ha schierato all'ala destra il portiere Cavallini. In campionato è un'altra cosa: la Calvarese ha dimostrato di cavarsela meglio in trasferta, il Riviera Fazzini (4) gioca in casa del Fegino (3).

Girone D. Il Carasco (7) balzato in testa alla classifica rischia di perdere il bomber degli ultimi tre anni: Giuseppe Celeri non ha giocato in Coppa Liguria, si è per di più discorde con la società. Vedremo cosa succede nella partita casalinga contro l'Ameglia (3). Casazza (1) e la prima vittoria in casa contro la Bolanese (2), il Vellestura (3) cerca un punto sul terreno del Brugato (7).

Gli anticipi in Promozione

A Sestri c'è Rivasamba-Pieve In Seconda Categoria Cicagna-Ne

Nessun anticipo calcistico oggi per il girone unico di Eccellenza ligure, mentre quattro gli incontri di Promozione, due per girone.

La sfida che riguarda direttamente il levante è quella del Sivioli C alle 15,30 fra Rivasamba e Pieve Ligure, ma il match club è indubbiamente previsto nello spezzino, esattamente alle 15,30 al Comunale di Fezzano. Fezzanese-Casellese. A confronto diretto le due più immediate inseguitrici della capolista Caparane (punti 9). Padroni di casa secondi a quota 8, matricola genovese terza a 7.

E soprattutto con tanto entusiasmo, ed infatti da Casella sono annunciate varie macchine al seguito dei ragazzi: mister Pilastri: tutta Casella e dintorni coltiva il sogno, ma la Rezzanese è veramente forte, la candidata numero uno al passaggio è Eccellenza. Quindi pronostici: fissa: 1.

Al Sivioli C stuzzicante confronto fra il Rivasamba, ancora imbattuto e con 6 punti in classifica, ed il Pieve Ligure (4), che sette giorni fa sorprende spaventando il terreno della Caparane. Pievesi galvanizzati, i calafati di Bottare sul campo non sono soliti concedere spazio: ancora segno 1 in schieda. Per il girone A, alle 15 all'Italo Ferrando (6) fronte Colma Via dell'Acciaio (6) e Serra Riccio Ti-

mossi (1); alle 15,15 a Bolzaneto ex Lo Faro, sfida fra Bolzanese Vinelli (10) e Molassana Boero (4).

Per la Seconda E, due gli anticipi, entrambi in campo due delle tre capoliste (la terza, il Levis, sarà impegnata domani): Cicagna, Cicagna (6)-M6 Calcio (3) ed al Centro Scuola, Cogornese (6)-Bargone (4).

poi si tutta la Terza Chiavari: alle 14,15 Portofino (0)-Auroraria (4) alla Colmata; alle 15 Lames (6)-A Ciassetta (6) al Riboli; alle 15,30 Panchina (1)-Moconesi (0) a Caperana e Real Deiva (1)-Monilia (4) a Desi-

Marina; alle 17,15 Segesta (1)-Polisportiva Villaggio (3) al Sivioli A e San Salvatore (1)-Atletico Maggi (0) al Centro Scuola; alle 17,30 Chiavari (6)-Saline Bacezza (4) alla Colmata.

Numerosi gli incontri riservati agli juniores regionali.

Nel girone C: Albano-Pro Recco a Bavi Tavianelli alle 16,45; Rapallo-Borghetti al Gallotti alle 17,15; Sammargherite-Sampierdarena al Broccardi A alle 15,30. Nel girone D: Grassorute-Ceparana al Gallotti alle 15,30; Sestri Levante-Canaletto al Sivioli A alle 15,30. Ed ancora gli allievi regionali (girone C) con Entella-Rapallo alle 16 alla Colmata e Pro Recco-Sampdoria alle 17,15 al San Rocco di Recco.

Basket: in B femminile il Lavagna gioca a Lerici

Don Bosco-Bernareggio inaugura nuovo impianto

Il programma del basket per il fine settimana. Ci maschia regionale alla quarta giornata con soltanto l'Autorighi Chiavari, ancora a quota zero, impegnato in trasferta, stasera alle 21 sul parquet della Sorinese (2). In casa le altre due

l'iguri: il Don Bosco Houghton (4) all'inaugurazione del nuovo impianto del Centro Civico di Via Suranella, stasera alle 21,15 contro il Bernareggio (6); la Tarros Spezia (4), domani alle 18 contro il Casalmoro (0).

Le altre: Ferrara-Chiari, Lu-mezzane-Pidenza, Luino-Carara, Rubiera-Novellara e Correggio-Castelnovo di Sotto. Seconda giornata per la B femminile nazionale, e derby stasera alle 21 a Lerici fra Landini (2) e Polysport Lavagna (0). Prima trasferta per le altre due l'iguri: la Cestistica Savonese (0) alle 21 a Pontedera (2) e l'Ospedaletti (0) alle 20,30 a Lucca (0). Il programma si completa con Pistoia (2)-Pisa (2).

Seconda giornata anche per C2 maschile regionale. Girone A con tre sfide stasera: alle 18,30 Riviera-Finale; alle 21 Cogoleto-Assobasket; sempre alle 21 Loano-Maremma. Domani alle 17,30 Rossiglione-Ospedaletti con riposo per l'Albenga. Girone B e tutti gli incontri in serata: alle 18,30 Interbasket-Canaletto e Spezia 1993-Crd; alle 20,30 Granarolo-Athletic; alle 21 Pontremolese-Lerici. Riposa il Sarzanese.

Infine il debutto per il girone A della B maschile con gli incontri Andora-Campoligure stasera alle 21. Campomonte-Sanremo stasera alle 21,15 e Cerialle-Cus Genova domani alle 17,30. Riposo per l'Imperia, mentre il girone B genovese-levantino-spezzino inizierà soltanto il primo novembre. (g. s.)

SPORT FLASH

Aperte le iscrizioni per il torneo di Zoagli

La Stella Sportiva Zoagliese rende noto che è aperta le iscrizioni per il torneo di calcio «Coppa Città Zoagli-3° Memorial Tino Oppicelli» che avrà inizio domenica 11 novembre. Le adesioni si ricevono sino al 10 ottobre presso la merceria «Molinari» a Novero in piazza 27 Dicembre a Zoagli. (d. s.)

Gara esibizione in occasione del Salone

In concomitanza con il Salone Nautico lo Yacht Club Italiano organizza nelle acque del golfo di Genova «la tradizionale gara-esibizione «Mille Vele» che coinvolge tutte le imbarcazioni di ogni categoria, classe e regolamento, monotipi che yacht. Le prove sono iniziate giovedì mattina e si concluderanno domani con una regata a triangolo. (d. s.)

EQUITAZIONE

Campionato regionale Club ippico Rapallo

Il Club Ippico Rapallo ha vinto nello scorso fine settimana il «completo» di equitazione valido per il Campionato Regionale Liguria (categoria A: 1, 2 e 3; pony e poney). In dettaglio: individuale per Carlo Galeppini su Wait and See, Ruth Solini su Luna del Lago ed Eugenia Tallero su Tarqui des Chouans; bronzo per Paola del Giudice su Don Cruz e Camilla Calza su Diamante. (g. s.)

I vincitori della Coppa Banca Passadore

I campi del Golf e Tennis Club Rapallo hanno ospitato in questi giorni la Coppa Banca Passadore di golf. I vincitori nelle varie categorie sono risultati: Brizzolari/Cordano (1a categoria), Palestini/Cavuin (2a categoria), Quisiro/Peroni (3a categoria), Di Carlo/Pederzani (seniores), Castagnola/Galeppini (coppie miste). (g. s.)

ITALIA FEMMINILE

Coppa Italia domani Chiavari-Bolzanese

Secondo turno di Coppa Italia di calcio femminile con Levante Chiavari chiamata ad una conferma dopo il convincente successo ottenuto all'esordio contro la Pegliese (3-0). Domani le chiavari ospiteranno alle 15,30 al Comunale di Caperana la temibile Bolzanese, con il palio il superamento del turno. Levante molto rinnovata, che ha puntato sulla linea giovane, con ultime partenze importanti quelle di Mei alla Sarzanese e Lapi alla Rossiglione. (g. s.)

Rugby: domani prima giornata in serie B

Il Cus per la conferma Recco per il riscatto

Cus Genova per confermarsi, Sidero Recco per riscattarsi. Questo nella serie B di rugby, mentre domani partiranno anche la C1 nazionale (due l'iguri presenti) e la C2 interregionale (due gironi, qualche curiosità da descrivere).

Cus Genova (2) chiamato alla difficile trasferta di Velate (2), contro una neopromossa che è partita con il piede giusto. «In effetti non pensavamo proprio che i milanesi riuscissero ad imporsi», Regio Emilia: chiaramente sono galvanizzati, e vorranno confermarsi sul campo di casa. Noi però confermarsi a punteggio pieno.

L'obiettivo dei cusani è noto: tornare al A2, dopo la rocambolesca retrocessione subita lo scorso anno. Semplice salvezza: questo invece il traguardo del Sidero Recco (0), che cercherà di eliminare il zero in classifica nel test del Carlo Androne (via alle 15 di domani) contro Modena (2). «Brucia tantissimo la sconfitta di domenica scorsa a Parma, maturata nel finale e per tutti una sventura», infortunati che ci hanno fuori uso un paio di elementi. Siamo pronti ad offrire al nostro pubblico una prestazione gagliarda, osservano i dirigenti alla vigilia.

Le altre partite della seconda giornata: Lyons Piacenza-Sondrio, Noceto-Reggio Emilia, Torino-Amatori Parma e Milano-Cus Firenze. Saltando la C1 nazionale (presenti le due l'iguri Cife Cogoleto e Delfini Fogli), eccoci subito alla C2 interregionale, suddivisa in due gironi di qualificazione e curata dal Comitato ligure.

Girone A: Novi, Df Alessandria, Genova, Amatori Imperia, Delta Imperia. Girone B: Cus Torino, Ivrea, Valle d'Aosta, Chieri, Novara, Verbania e Volterra. La curiosità è data dalla presenza di due formazioni imperiesi, che sosterranno quindi un inedito derby lugo... tutto un campionato. L'Uf Delta è la società «storica» della palla ovale imperiese; guidata da Ezio Reitano è presieduta da Marino Mo-

ro, punta decisamente a qualificarsi alla seconda fase. Gli imperiesi «stargati» Delta considerano come avversaria più pericolosa il Df Alessandria. L'Amatori è invece il nuovo, nata quasi per definizione degli stessi dirigenti, una coppia di allenatori formata da Valle e Mascheroni.

«Iletti sono veri sportivi», provengono quasi tutti dalla Questura di Imperia o sono militi dell'Arma dei carabinieri.

Il presidente della società giallo-nera è Paolo Varano. Le due imperiesi sostengono gli allenamenti: campi diversi, come pure le partite di campionato: l'Uf Delta al «Nino Ciccone», l'Amatori all'«Ascheria» di Dolcedo. (g. s.)

Mihajlovic: «Non sappiamo gestire una partita». Franceschetti: «Commettiamo ancora troppi errori»

Il punto debole della Samp? Sempre la difesa

La sconfitta di Milano conferma il male antico dei blucerchiati



Tovallieri ha segnato il primo gol al Milan: sta attraversando un buon momento

GENOVA. La rocambolesca sconfitta di Milano ha proiettato sul banco degli imputati il reparto difensivo. Problema antico: già l'anno scorso la Samp di Eriksson pur potendo vantare il miglior attacco del campionato (60 le reti segnate) aveva terminato la stagione con la peggior difesa (46 i gol incassati) tra le prime dieci squadre della classifica.

In ed è arrivato Menotti, ma dietro il cambiato poco, anzi niente. Per un Sacchetti che ne è andato sono arrivati Castellini e Hugo, fino ad oggi oggetti misteriosi. Credere che un fortino possa diventare una fortezza insuperabile è utopia e infatti si è ricominciato da dove si era finito: la Sampdoria è la squadra di serie A che, al pari dell'Udinese, ha incassato più gol, tra campionato e coppa Italia, in questo avvio di stagione e cioè ben 14. Senza dimenticare le quattro reti segnate a Ferron dell'Athletic Bilbao in Uefa.

Il primo imputato a prendere la parola è Sinisa Mihajlovic: «La Samp è come una mucca che produce cento litri di buon latte e poi con una zampata fa cadere il secchio».

Purtroppo finché riusciremo a capire cosa non funziona là dietro, sarà difficile fermare questa emorragia. Non sappiamo gestire una partita, sia che siamo in vantaggio di due reti, che ci troviamo sotto di due, per noi cambia niente. Attacchiamo a basto. Qualunque altra squadra italiana che l'altro ieri a San Siro fosse riuscita a vincere per 2-0 contro quel Milan, non avrebbe mai perso. Solamente noi siamo in grado di riuscire in certe imprese.

Il portiere blucerchiato a San Siro ha fatto, al solito, tante belle parate, specialmente nel primo tempo, ma nulla ha potuto sulle reti rossonere. «Il vero problema», secondo me, è che in questa squadra c'è solamente un difensore di ruolo, Mannini. Tutti gli altri o centrocampisti adattati al ruolo, o difensori con attitudini spiccatamente offensive».

Equilibrata anche la disamina di Franceschetti: «Se la Sampdoria fosse come la Juventus o il Parma, squadra che subiscono gol dagli avversari solo per la loro effettiva bravura, sarebbe da scudetto. Commettiamo troppi errori, individuali e collettivi, alla fine paghiamo molto salatamente».

Il Flaco ha ripetuto ieri pomeriggio gli stessi concetti già espressi a Milano nel dopo-partita: «Sul 2-0 dovevamo gestire noi la palla, perché così facendo avremmo concluso. Al Milan dieci azioni pericolose. Lasciando invece il pallino in mano a Kluyvert e compagni, di azioni pericolose ne abbiamo avute cinque. Rinforzi? Parlerò la società».

Ieri Morales si è allenato a parte a causa di un affaticamento muscolare, ma domani ci sarà. In difesa al posto dello squalificato Mihajlovic giocherà Dieng, preferito a Castellini, mentre a centrocampismo Menotti confermerà gli stessi uomini di San Siro. Questa mattina rifinitura a Bogliasco. (d. s.)

Varazze e Maber Lavagna completano il lotto, nel torneo delle ragazze già reintegrate Ponente Melese e Villaggio S. Salvatore

La pallavolo svola anche i campionati della serie D

Girone unico per i maschi, due per le femmine con play off e play out finali

Settimana il comitato regionale Pipav. Sono noti i calendari della C maschile e femminile. Molto più travagliato il parto dei calendari della D maschile e femminile resi noti solo in queste ore. La riforma dei nazionali ha coinvolto profondamente anche i regionali, obbligando chi vi partecipa a rifare i conti per le trasferte più lunghe e gli impegni finanziari più gravosi.

In via Granello a Genova hanno dovuto faticare non poco per riuscire a formare i gironi di D considerati i tanti ripescaggi nella categoria superiore. Perciò la serie C sarà a 14 squadre sia nel maschile che nel femminile e partirà sabato prossimo, 10 ottobre. La serie D, sia maschile che femminile partirà sabato 1 novembre.

Serie B maschile. Girone unico a 11 squadre. Delle 14 aventi diritto il Riverolo ha accettato il ripescaggio in C, il Pri-

mo ha optato per la stessa serie, Camogli, Villaggio S. Salvatore e Spes Spezia hanno rifiutato l'iscrizione. Per arrivare almeno 11 visto che il S. Stefano Magra ha rifiutato il ripescaggio, si è ricorso al Varazze (Prima Divisione) e alla Maber Lavagna che ha rifiutato la C. Ecco le iscritte: Cife Cogoleto, Winner Volley, Levante 89, Cav Albenga, CV Albano, Ventimiglia, Finale Ligure, Levante Genova, Entella Chiavari, Varazze Celle e Maber Lavagna.

Il campionato terminerà il 2 maggio 98. Le prime tre squadre classificate saranno promosse alla serie C. Le squadre classificate dal decimo al quattordicesimo posto retrocederanno alla Prima Divisione provinciale.

D femminile. Due gironi di 12 squadre con play off e play out finali. Qui è stato tutto più facile perché dalle prime 18 aventi diritto solo il Briento-



L'allenatore del Lavagna, Massimo Russo, si prepara ad un'intensa stagione

Diano Marina ha rinunciato alla D mentre in serie C tutte e 14 le aventi diritto hanno confermato l'iscrizione. Si era provveduto già in estate a reintegrare Ponente Melese e Villaggio

S. Salvatore; a ripescare Cariparma Chiavari, Don Bosco Genova, Avis Ameglia e Firex Albenga. Per arrivare a 24 si è preso dalla Prima Divisione il Cus Genova preferito al Winner

IL PIU' GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO NEGLI USA E NEL MONDO



TOMMY LEE JONES

WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

LA COLUMBIA PICTURES, PRESENTA UNA PRODUZIONE AMERICA IN ASSOCIAZIONE CON MCDONALD/PARKES UN FILM DI BARRY SONNENFELD CON TOMMY LEE JONES WILL SMITH "MEN IN BLACK" INITA FLORENTINO MICHAEL J. RAYNOR
STEVEN N. MITAL RICK DAKIN INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC DANNY ELFMAN JIM MILLER BO WELCH DON PETERMAN
GRAHAM PLACE STEVEN SPIELBERG LOWELL JENNINGHAM ED SOLOMON WALTER L. PARKES LAURENCE MCDONALD
AMERICA'S MOVIE CLASSICS
COLUMBIA PICTURES
MCDONALD/PARKES
BARRY SONNENFELD
MCDONALD/PARKES



MISTRAL



Concessionaria Lancia
SAN REMO - Via Armea, 22 ☎ 0184/515015

ARIA DI AFFARI!!!

Le Occasioni della settimana da prendere al volo.

MODELLO	ANNO	OPTIONAL	LISTINO	OFFERTA MISTRAL	OFFERTA MISTRAL CON ROTTAMAZIONE
LANCIA DEDRA 1600 LE	NUOVA	Climatizzatore - predisposizione radio	L. 32.500.000	L. 27.000.000	L. 23.100.000
LANCIA DEDRA SW TD LE	NUOVA	Predisp. radio- ABS - alzacrist. elett. poster. - fendinebbia	L. 40.850.000	L. 36.000.000	L. 32.100.000
LANCIA DELTA 1600 5P LE	NUOVA	Predisposizione radio - metallescente	L. 26.940.000	L. 24.000.000	L. 20.100.000
LANCIA DELTA 1800 LE 5P	NUOVA	Climatizz. - predisp. radio - ABS - fendinebbia - metall.	L. 36.250.000	L. 31.000.000	L. 27.100.000
LANCIA ■ COUPE' 2000 TURBO	NUOVA	Sospensioni smorzamento controllato - pelle allarme - tetto apribile elettrico - radio con cd	L. 82.460.000		
LANCIA K 2400 TD LS	NUOVA	Predisp. radio - metallescente	L. 58.000.000	L. 51.000.000	L. 47.100.000
LANCIA Y 1100 ELEFANTINO	NUOVA		L. 18.400.000		
LANCIA Y 1400 LX	1997	Full optional	L. 22.000.000		
LANCIA K SW 2000 TURBO	1997	Full optional	L. 60.000.000		
LANCIA THEMA 16V	1994	Climatizzatore - metallizzato	L. 24.000.000		
SAAB ■ CD TURBO	1992	Climatizzatore - metallizzato - interni pelle	L. 14.000.000		
AUTOBIANCHI Y 10 AVENUE	1993	Alcantara	L. 9.000.000		
PORTER PIAGGIO	1995		L. 10.000.000		



AUTO ROJA

**C'E' UNA NUOVA VETRINA
ALFA ROMEO
NEL CENTRO DI SANREMO.**

Auto Roja cambia sede per essere più vicina a tutti i suoi Clienti.

Nella nuova sede della Concessionaria Auto Roja troverete tutta l'esperienza di chi da anni lavora all'insegna del Cuore Sportivo.

Proverete l'emozione di guidare in strada l'intera gamma Alfa Romeo al fianco di specialisti pronti ad illustrarvi tutte le caratteristiche delle

vetture. Per la vostra auto potrete utilizzare interessanti formule di pagamento e finanziamenti su misura. Un'officina attrezzata

e tecnici specializzati sono a vostra disposizione per controlli periodici o interventi rapidi. Venite a trovarci. Da oggi siamo ancora più vicini.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125 - Tel. (0184) 575550

Concessionaria Alfa Romeo



Sabato 18 Ottobre 1997 41

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo, bilanci turistici salvati dai gruppi d'oltre confine

In Riviera si parla straniero

Forte calo degli ospiti italiani

Più stranieri
italiani, a settembre, negli alberghi di Sanremo. L'ultimo sborsino dell'Apt conferma la tendenza in atto da tempo: solo nella città dei fiori ma in tutta la Riviera: l'economia turistica oggi si regge in buona parte sulla politica dei «pacchetti vacanze» confezionati per gli operatori d'oltre confine, agevolati dai mercati valutari. E il movimento interno si è ridotto più che altro a un «amordi e fuggi» fortemente legato ai problemi del Paese, alle oscillazioni del potere d'acquisto.

In questo panorama, Sanremo è un po' la cartina tornasole del Ponente. Le cifre sono eloquenti: nel mese appena trascorso, gli arrivi degli italiani sono calati di ben 3.258 unità rispetto allo stesso periodo del '96 (si è passati da 21.453 a 18.195 ospiti), con una perdita secca del 15,19 per cento. E ciò nonostante il via vai di partecipanti addetti ai lavori dell'Accademia della canzone, sulla quale dopo cinque intense settimane. Non a caso i numeri delle presenze risultano meno preoccupanti: 1.079 in meno (da 54.892 a 53.813), con una contrazione dell'1,97%.

Il bilancio è ancora rosso: si analizza il movimento legato ai primi nove mesi dell'anno. Sanremo ha perso 6.151 (-3,66%) arrivi nel confronto con l'analogo periodo dello scorso anno, mentre le presenze risultano 13.175 in meno (calo del 2,32%). A compensare le perdite, almeno parzialmente, ecco i dati relativi agli stranieri: da gennaio a settembre ne sono arrivati complessivamente 81.921 (nel '96 erano stati 78.502) con una crescita del 4,36%, hanno totalizzato 248.763 presenze (nel '96 erano 248.763), pari a un incremento del 3%.

Piaccia o no, la spaccata, se oggi il bilancio dell'industria turistica sanremese non è del tutto fallimentare il merito è della discutibile politica di «gruppi», che trova nella Germania un grande serbatoio. Basti pensare che, solo a settembre, sono arrivati 4.527 tedeschi per un totale di 17.620 presenze. Complessivamente, l'Apt ha contato 12.290 arrivi da oltre frontiera (+10,40%) e 40.032 presenze (+7,98%). E' anche grazie a questi impulsi positivi, nel saldo globale dell'inizio dell'anno (ospiti italiani e stranieri) le perdite contenute nella misura dell'1,11% alla vo-



Turisti italiani a Sanremo: a settembre arrivi 3 mila in meno

arrivi a appena dello 0,69% in quella della presenza. «C'è una sola ricetta per far tornare gli italiani: rendere Sanremo «costica, più accogliente e più pulita», osserva

Dario Valle, presidente della Federberghi Riviera dei Fiori. «aggiunge: «E pensare che mancano le manifestazioni di buon livello, capaci di esercitare un'enorme attrattiva. Piu-

tosto, bisognerebbe pubblicizzarle meglio e per tempo».

Valle si lancia poi in un'analisi sulle ricadute economiche dei «pacchetti vacanze», al 90 per cento venduti all'estero. Dice: «Tre presenze straniere valgono in media una italiana. Un esempio: in un hotel a tre stelle, un nostro connazionale che abbia prenotato individualmente spende 150 mila lire al giorno per la mezza pensione e dalle 200 mila lire in città. Lo stesso servizio alberghiero non costa più di 60 mila lire al giorno al turista estero che faccia parte di una comitiva. E, in media, lo straniero non spende più di 30-40 mila lire al giorno, perché raramente va al cinema, acquista nelle boutique. Paradossalmente, Sanremo non può lamentarsi più: tanto, in altre località della Riviera il turismo di massa è ancora più povero».

Micaletto

IL CASO

IMPORTO NUOVO RECORD NEGATIVO

EVASORE Evadere totale da 27 anni. Un record quello di un sanremese che è stato individuato in questi giorni dalla Guardia di Finanza. Nella sua officina riparava motori, procedeva a manutenzioni ed altro ancora ma mai emetteva una fattura, senza presentare la dichiarazione dei redditi. Insomma, un personaggio completamente sconosciuto al fisco sotto ogni punto di vista. Per Sanremo, dove le Fiamme Gialle hanno da tempo intensificato la lotta all'evasione fiscale, è un caso davvero eclatante. E i risultati delle verifiche dell'ultima ondata di controlli, in questo caso, un vero record, non sono tardati ad arrivare. I finanziari agli ordini del capitano Cesare Maragoni e del tenente Claudio Ierardi adesso alle prese con i conteggi che dovrebbero permettere di quantificare il reddito non dichiarato oltre cinque lustri di attività dal meccanico-evasore. Lui, nel frattempo, si sarebbe

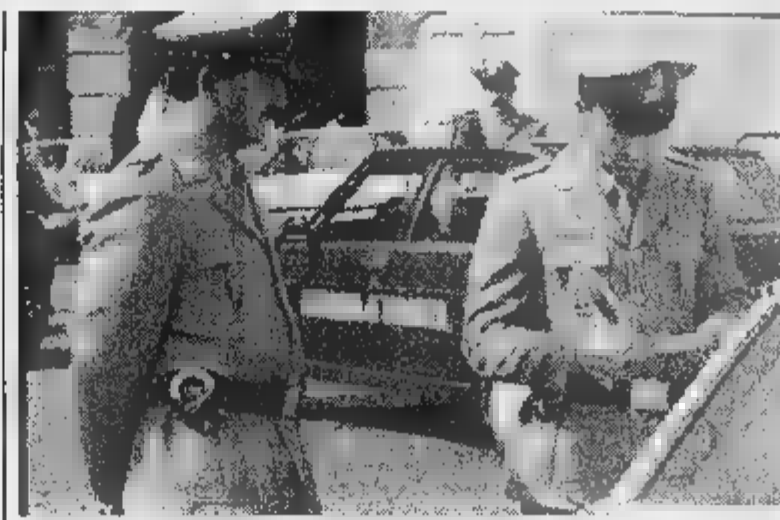
Sanremo, è un meccanico il protagonista dell'evasione totale scoperta dalla Finanza

Per 27 anni non ha mai pagato le tasse

Più controlli con l'offensiva delle Fiamme Gialle

già rivolto ad un avvocato e ad un commercialista. L'obiettivo di limitare i danni al portafoglio e quelli di immagine. I dati dell'evasore totale, per il momento, comunque coperti dal riserbo assoluto: da una parte per tutelare lo svolgimento delle indagini, dall'altra in attesa che il fascicolo con il rapporto della Finanza venga inoltrato alla magistratura per i provvedimenti del caso. «Quindi senza rischiare imbarazzanti violazioni del segreto istruttorio».

Ma sono ancora possibili tiazioni del genere alle soglie del Duemila, il governo di Romano Prodi lanciato nella lotta all'evasione? «Evidentemente sì - è il commento che arriva dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Sanremo - questo non abbiamo trovato proprio nulla, nessun registro, nessuna dichiarazione dei redditi, nessuna posizione contributiva». Un lavoratore autonomo, quindi, anche dallo



Gli investigatori hanno smascherato un artigiano che non pagava le tasse da decenni

Stato? «Quella rilevata è una posizione del tutto anomala ed è per questo motivo che stiamo procedendo ad ulteriori accertamenti. Sulle cifre nessuno si sbilancia anche in 27 anni di

Presentato al Salone Nautico di Genova

Conto alla rovescia per il raduno di yacht

IMPERIA. Si «sveglia» già veramente il raduno imperiese d'epoca, la manifestazione «clous dell'estate '98». L'appuntamento, che il prossimo anno festeggerà la sua decima edizione, è stato presentato ufficialmente al Salone nautico di Genova, che resterà aperto fino a domani, dalle 9,30 alle 18,30. Allo stand dell'Assonautica, principale promotore del raduno, sono infatti in distribuzione i primi materiali propagandistici e si può vedere il filmato che mostra le fasi salienti della kermesse nel '96.

Intanto si sono già fatti avanti i primi sponsor, l'Agnosi e la Fratelli Corli, vale a dire le aziende-simbolo della città, che allestiranno stand alla banchina di Porto Maurizio dal 9 al 13 settembre '98. Definiti anche alcuni partner ufficiali: Brouil Cervinia, Tvs e Catharos Filtro di Mare. La macchina organizzativa si sta muovendo, per as-



Una fase della regata che ha accompagnato l'edizione '96 del raduno di yacht

sicurare un'edizione memorabile nella consueta cornice di Calata Anselmi. Il materiale promozionale per il raduno è stato esposto negli ultimi mesi diversi eventi

velici, dalla regata di Cinque Bianche a Breuil alla Monaco Classic Week di Montecarlo. Le anticipazioni non finiscono qui. Se il meeting dell'anno scorso venne dedicato ai progettisti e costruttori di Fife of Fairlie, si sa già che l'abbinamento culturale previsto per il '98 riguarderà lo statunitense Olin Stephens, decano dei progettisti navali che proprio nel '98 raggiungerà il traguardo dei 90 anni.

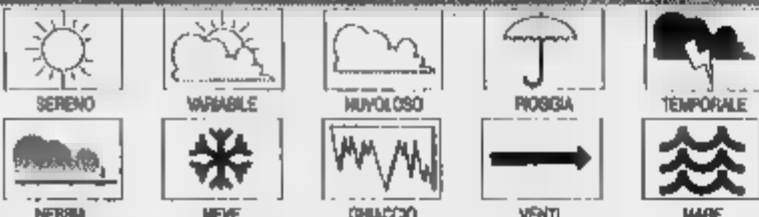
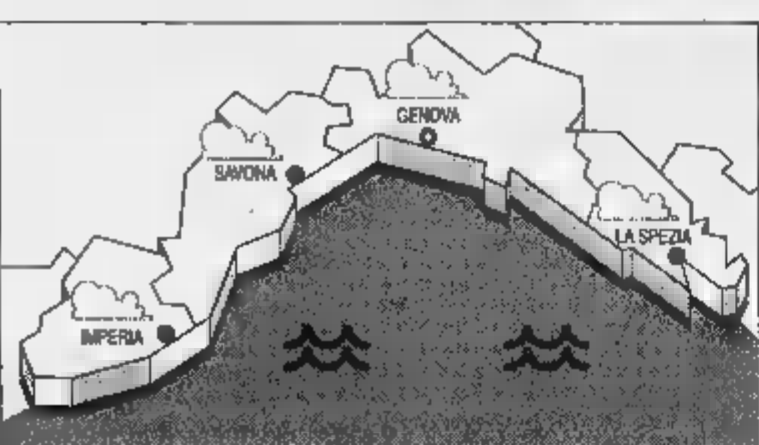
Numerose sono le iniziative in cantiere. Manca ancora la conferma ufficiale, ma ci sono ottime possibilità di assicurarsi, durante i cinque giorni del meeting internazionale, l'esibizione delle Frecce tricolori, che attireranno l'attenzione dei partecipanti con coreografie che evolvono aeree. In banchina, grazie alla collaborazione con la località di Breuil Cervinia, ci saranno i grandi campioni dello sci alpino e i protagonisti della Coppa del Mondo di sci, a partire dall'azzurro Kristian Ghedina, re della discesa libera. Un fatto inconsueto: questi importanti ospiti saranno impegnati in prima persona nelle regate, passando dal «circo bianco» al blu del mare di Riviera.

Per le migliaia di visitatori saranno allestite anche una mostra della Marina militare ed una rassegna di antiquariato nautico. Aggiungono gli organizzatori: «Sono a buon punto diversi progetti editoriali che porteranno il raduno in vetrina a livello nazionale. E le «signore del mare»? Tutto lascia credere che, come in passato, le più affascinanti imbarcazioni d'epoca saranno presenti».

Giulio Gavino

Enrico Ferrari

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER Locali ad densamenti più consistenti sui rilievi. Vento moderato prevalente intorno ad Est. Mare poco mosso, localmente mosso. Temperature in lieve aumento. Biondanti. Cielo irregolarmente nuvoloso, con schiarite più ampie durante le ore intermedie della giornata. Vento moderato prevalente da Est-Sud-Est. Mare mosso. Temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI MARE. Temp. del mare 21 °C; umidità rel. 80%; pioggia 0 mm; vento Nord-Est 15-20 kmh; mare mosso; cielo poco nuvoloso; pressione bar. 1019 mb (in aumento).

Genova max 20 min 15
Imperia max 21 min 15

18.10.97 18; min: 14; temp. mare 21 °C

Il Sole sorge alle 7,45 e tramonta alle 18,39. La Luna cala alle 10,12 e leva alle 20,38 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Muris di Portofino.

Bando della Comunità Montana-Unione europea

Sanremo, 50 disoccupati assunti in Vallo Argentina

DI TAGGIA. Cinquanta disoccupati saranno assunti dalla Comunità Montana Argentina-Armea e destinati a lavori socialmente utili. Il bando è stato appena pubblicato. Le assunzioni, per un periodo di otto mesi, avverranno tramite una selezione presso l'Ufficio collocamento di Sanremo.

«Un'iniziativa - spiega soddisfatto il presidente della Comunità Montana, Colombo Castore - che da una parte combatte la disoccupazione, purtroppo nelle nostre valli parecchio diffusa, e dall'altra offre la possibilità di svolgere lavori socialmente utili ma anche, e tanti casi, doverosi e necessari».

Fra questi ci sono la pulizia dei fiumi e dei sentieri escursionistici. Ad esempio - sostiene Castore - fiumi, valloni e boschi devono essere tenuti puliti e sgombrati dai Comuni, obbligatoriamente, ma non tutti hanno la possibilità di farlo. Con il nostro intervento allevieremo un peso agli enti locali rendendo

un servizio alla collettività. La Comunità Montana Argentina-Armea ha lavorato da mesi prima di vedere concretizzato il progetto. Una volta assunti, i cinquanta disoccupati saranno destinati ai vari Comuni secondo un piano che deve ancora predisporre nei particolari.

«In linea generale - anticipa il presidente della Comunità - affideremo gli assunti ai Comuni, secondo i loro bisogni. Tutti potranno disporre dei lavoratori necessari».

Alla Comunità Montana l'intera operazione verrà a costare soltanto 15 milioni. Tutto il resto è a carico dell'Unione europea.

Dieci i Comuni ai quali saranno destinati i disoccupati: Badalucco, Montalto, Carpiaso, Molini di Triora, Triora, Ceriana, Taggia, Castellaro, Pomepeana e Terzorio.

Ancora Castore: «Se l'operazione riuscirà bene la ripeteremo in futuro».

GLOBE TROTTER



Dall'Austria all'Africa a piedi con l'asinello

Tre simpatici giovani austriaci stanno attraversando mezza Europa a piedi, accompagnati da un asinello e da un barboncino. Ieri erano a Sanremo. «Volevamo vedere - hanno detto al fotografo Gatti - la famosa città del Festival». Dopo una breve sosta all'ombra del casinò, sempre insieme agli inseparabili asinello e cagnolino, hanno ripreso la strada verso Ventimiglia. «Siamo diretti - hanno detto - in Spagna. Poi è nostra intenzione imbarcarci e visitare l'Africa». Auguri e buon viaggio.

[r. b.]

L'INTERVENTO DI SCARPA

«Questa giunta ha fallito
Berio si deve dimettere»

L'«Sole 24 Ore», con una inchiesta ripresa da molti giornali, ha indicato il Comune di Imperia come modello di efficienza, facendo riferimento alla situazione dell'anno 1995 e dei due anni immediatamente precedenti.

I sostenitori della nostra attuale amministrazione sono stati spiritosi da fingere di accorgersi che quelli dell'efficienza erano gli anni della giunta che ha avuto il privilegio di presiedere come sindaco di Imperia, ed hanno penosamente cercato di attribuirne il merito alla giunta Berio, generando un'assurda commedia degli equivoci.

Sarebbe semplice fornire, attraverso i numeri, la falsità di certe tesi, ma basta anche soltanto un semplice ragionamento di buon senso.

Entriamo un po' più nello specifico. Proviamo ad esaminare con semplici ragionamenti, gli argomenti proposti, prendendo spunto proprio dall'intervento del gruppo «Progetto città».

Mutui per opere pubbliche. All'atto della stipulazione dei mutui, si sa bene che ci saranno delle rate da pagare. Il criterio del buon padre di famiglia è quello di misurare lo sforzo cui sarà chiamato; valutare le proprie entrate future e/o mettere in conto la eventualità di potersi far fronte la vendita di altri beni meno importanti rispetto a quelli acquisiti. Certo non si deve mettere in condizione di avere l'ufficiale giudiziario alle porte, è successo all'amministrazione Berio.

Gettonisti. Nel momento in cui la nostra giunta ha cessato il suo mandato, in corso di emanazione una legge che regolava i gettonisti con oneri ben inferiori a quelli che si sono dovuti pagare attraverso la regolarizzazione con le procedure adottate da parte dell'amministrazione Berio.

Se l'amministrazione Berio avesse aspettato qualche mese avrebbe potuto mantenere costi inferiori in modo perfettamente lecito.

Eco Imperia. La costruzione della Spaeco-Imperia era stata da noi concepita nell'ambito di un'ampia progettualità, con la previsione dell'ingresso nella compagnia societaria dei comuni limitrofi allo scopo di abbattere i costi gestione. L'amministrazione Berio non ha perseguito questo obiettivo ed ha lasciato il controllo la conduzione della società.

Consideriamo l'aspetto più preoccupante, il simbolo stesso del fallimento dell'amministrazione: la situazione dei conti pubblici. Il bilancio 1995, predisposto dalla precedente amministrazione le da questa gestito per soli cinque mesi, ha chiuso con un avanzo di circa 600 milioni. I bilanci 1996 e 1997, programmati e gestiti dall'amministrazione Berio hanno chiuso con oltre 10 miliardi di passivo ogni anno. Va notato che per gli stessi anni l'amministrazione Berio aveva predisposto, presentato e approvato bi-



L'onorevole Claudio Scajola è coordinatore nazionale di Forza Italia e ha ricoperto la carica di sindaco di Imperia

lanci preventivi in pareggio, operando liberamente ed autonomamente.

Perché poi gli stessi bilanci si chiudono, al consuntivo, con deficit di oltre 6 miliardi? Progetto Città afferma di aver chiesto con forza una revisione contabile sulle finanze del Comune: dispiace che finora non abbiano avuto soddisfazione.

Quello che invece è incomprensibile, di fronte alla difficoltà finanziaria, è l'assoluta lontananza dell'amministrazione Berio in materia politica delle entrate. Giova ricordare, per esempio che lo stesso Piano Regolatore sarebbe stato utilizzato per realizzare notevoli entrate attraverso gli oneri di urbanizzazione.

Quanto alle vendite, dubitiamo fortemente che esse possano risolvere i problemi, anche perché avvengono tardivamente, con l'ufficiale giudiziario alle porte.

L'urgenza renderà anche difficile svolgere in modo soddisfacente una adeguata pubblicizzazione, e quindi l'alienazione dei beni finirà per essere solo per i «soliti noti»: proprio quello che Progetto città dice di voler evitare.

Un'ultima notazione: «fron- alle difficoltà finanziarie, l'amministrazione di risparmio su tutto, effettuando tagli indiscriminati e non sempre opportuni: sulla piscina, per esempio, che si vuole chiudere privando così Imperia di struttura per tanti giovani e meno giovani, per lo sport, per la promozione della città; oppure sul Teatro Cavour, privando la città di un punto di incontro culturale che tanto faticosamente è stato recuperato.

Il Comune tenta di risparmiare persino spegnendo le lampadine.

In queste condizioni, il sindaco Berio dovrebbe prendere atto che non è stato in grado di amministrare la città, per tanti motivi, forse anche per colpa della maggioranza composta che lo sostiene. Le forze che hanno governato Imperia dal 1995 ad oggi non ce l'hanno fatta, hanno fallito!

Da cittadino di Imperia, al sindaco Berio non posso dunque che rivolgere un consiglio, che è anche un appello: prima che i danni alla città crescano e i danni irreparabili, lasci ad altri il compito di amministrare, e faccia un gesto semplicemente onesto: rassegni le dimissioni!

Onorevole Claudio Scajola
Coordinatore Naz. di Forza Italia ed ex sindaco di Imperia

Prefettura e Comune stanno già lavorando per la scadenza del 16 novembre

A Pornassio patto elettorale

Un'unica lista civica con 11 consiglieri

PORNASSIO. Saranno solo undici, anziché dodici, i consiglieri comunali di Pornassio nella prossima legislatura. L'unica lista che sarà presente alle consultazioni del 16 novembre, per il rinnovo degli organismi di governo comunali, infatti, non è completa.

Non è certo la prima volta che i piccoli centri dell'entroterra si verificano fatti questo tipo. Riuscire a convincere gli abitanti ad avventurarsi nell'esperienza di gestire la «cosa pubblica», resta un problema di difficile risoluzione. A Pornassio, quanto pare, è stato difficile creare una sola formazione completa. La lista presentata ieri rappresenta una formazione civica composta di persone di diversa estrazione sociale e di diversa ideologia politica. In pratica l'area di centro destra si è fusa, per la circostanza, con quella di centro sinistra. Emblematico il simbolo rappresentato dal campanile del paese e da due mani che si stringono. Il motto «Uniti per Pornassio» è un'ulteriore dimostrazione di massima coesione.

Per questo motivo i dati elettorali non rappresentano un test da analisi politica.

Candidato sindaco, come già stato preannunciato è Luigi Carli, 59 anni, pensionato, ex bancario e nuovo ad esperienze politiche. Aspiranti al posto di consigliere sono, invece,

Marco Bellando, 33 anni, veterinario, Francesco Bottoni, 49 anni, insegnante, Francesca Brancieri, 47 anni, pensionata, Massimo Deperi, 41 anni, artigiano, Annibale Pozzi, 70 anni, pensionato, Franco Ramò, 58 anni, pensionato, Gino Ramò, 69 anni, pensionato, Giovanni Roattino, 42 anni, impiegato statale, Angelo Tavella, 67 anni, pensionato e Alfio Viale, 37 anni, artigiano.

Su 11 aspiranti al posto di consigliere ben sette sono pensionati, poi troviamo un docente, un insegnante, un impiegato statale e due artigiani. Una sola rappresentanza femminile.

Degli undici candidati due hanno già ricoperto la carica in passato. Franco Ramò è stato in consiglio molti anni fa mentre Giorgio Sappa apparteneva agli Amministratori dell'ultima legislatura.

I 572 elettori voteranno due seggi. Il primo sarà eletto nella sala consiliare del Comune, mentre il numero due è previsto nel rione Ponti di Pornassio nell'edificio dell'ex dopolavoro.

All'Ufficio elettorale della Prefettura si sta predisponendo in questi giorni il materiale necessario. E anche l'ufficio elettorale di Pornassio è già all'alvo.

Angelo Basso

PROTESTA A ONEGLIA



Consultorio, disagi all'ingresso

«Non hanno rispetto per il cittadino». A lamentarsi sono le mamme che si servono del consultorio di Oneglia, piazzetta De Negri, dove non esiste nemmeno un cartello degno di questo nome che indichi l'ingresso. Come si vede nella foto di Roberto Ruscello c'è solo un pezzo di cartone infilato fra le sbarre dell'inferriata. A proposito dell'ingresso: prima entrava dalla parte delle magazzini, adesso ci sono da scendere due rampe di scale. Chi ha carrozzella fa doppia fatica. Le barriere architettoniche: ma non sono da eliminare per legge? (m.v.)

DALLA CITTA'

Il sindaco di Caravonica fa abbattere il capannone

Un capannone che sorgeva in mezzo al paese è stato fatto abbattere dal sindaco di Caravonica, Giuseppe Marvaldi. Pare che la struttura, hanno accertato gli agenti della Forestale, fosse stata realizzata abusivamente. Angelo Drago ha dovuto obbedire all'ordinanza del sindaco. Un mese fa erano stati rimossi, per lo stesso motivo, alcuni serbatoi in località Ruvenassa. In quel caso i serbatoi sono stati realizzati in terreni protetti. (b.v.)

ARRIVATO

Domani l'ultimo giorno della mostra «peruviana»

Ultimo giorno, domani, per la mostra «oggetti d'artigianato peruviano alla galleria Rondò, in piazza Dante a Oneglia. L'iniziativa dei frati cappuccini che, coi proventi derivanti dalla vendita dei prodotti, aiuteranno i bambini peruviani. L'esposizione consta di abiti di foggia sudamericana, cappelli, statuine ispirate al Natale. L'orario domenicale è dalle 9,30 alle 12. Riapertura alle 16. (b.v.)

Lampadine a carico degli esercenti. E torna la «August Parade»

Diano, «sì» per le luminarie Tutta al Comune pagare l'Enel

DIANO MARINA. A Natale ci saranno le luminarie e la prossima estate sarà riproposta la «August Parade». Queste le due novità più interessanti uscite dalla riunione svoltasi giovedì sera a palazzo civico tra la Confcommercio, le associazioni cittadine e gli amministratori comunali. Dopo un lungo dibattito quale sono stati sviccerati i tanti problemi della città c'è stato tra gli Amministratori e gli operatori turistici una sorta di patto di alleanza.

Si è così stabilito che, malgrado la mancanza di fondi, le luminarie nel periodo natalizio si faranno. Dice Mauro Feola: «Il Comune fornirà l'energia elettrica e i commercianti, i titolari dei esercizi pubblici e gli albergatori si accolleranno il costo delle lampadine. La decisione, anche se non soddisfacente al massimo per Diano è già un successo».

Sempre per Natale è previsto il presepe dietro la Parrocchia e il cimento invernale di nuoto. Altrettanto interessante la proposta del presidente della

SCUOLA EDILI

Corsi aperti ai disabili

La scuola edili di via Privata Gazzano, a Imperia, in passato apre le porte agli alunni portatori di handicap. Dice il direttore Giorgio Silvano: «E' ci giovani che pur avendo qualche problema possono conquistarsi come gli altri un posto decoroso nella società. E noi intendiamo dar loro una mano. Già seguiti molto bene nelle scuole medie da personale specializzato nel settore, possono iscriversi alla scuola di formazione professionale nel campo dell'edilizia dove funzionano speciali professionalizzanti proprio per svantaggiati. Una volta in possesso dell'attestato qualificano hanno spesso diritto accedere a corsi posti di lavoro grazie alla legge cosiddetta dei riservisti. Anche le aziende che assumono gli appartenenti a queste categorie per tre anni possono godere di speciali aiuti. Precisa Giorgio Silvano: «Le assicurazioni di legge che devono essere previste per questi lavoratori e gli emolumenti a questi giovani sono a totale carico della Regione che può prorogare anche di altri 18 mesi il lavoro». (a.b.)

Famiglia Diansa, Aldo Gramonchi ha annunciato la disponibilità della sua associazione a riportare in scena la Parata d'Agosto. Precisa: «Ma sarebbe con modalità diversi. I carri sarebbero fermi in zone centrali mentre la parata sarebbe solo

per le maschere e l'elemento dominante dei fiori. Il gruppetto goliardico ha confermato che anche per il '98 sarà a calendario la Vascup una manifestazione che sta raccogliendo vasti consensi di pubblico e di critica. (a.b.)

Concerti e premi

I programmi del Lions Alpi-Nava

PORNASSIO. Convegni scientifici, presentazioni di libri, concerti di beneficenza, premi. E' ricco il programma del Lions club Nava-Alpi Marittime, che quest'anno è guidato dal compositore Luchino Belmonti, che risiede a Pieve di Teco. Il suo vice è Pietro Pasquinelli, di Imperia, mentre il segretario è Luca Ferrero De Gubernatis, vice sindaco di Auriago.

La prossima iniziativa è fissata per sabato e domenica 26, con la partecipazione a un appuntamento promosso dal Club alpino: il convegno «Alle origini del Tanaro», all'Accademia dell'Ambiente di Colle di Nava.

Il 28 novembre, sarà presentato il libro «La rosa e la spina», di Rina Garibbo Siri, in occasione della serata charter, che celebra il compleanno del sodalizio, nato nell'85. L'8 dicembre, alle 17, la chiesa dei Cappuccini a Pieve accoglie un certo contrabbassista Milton Masciadri: resterà a raccogliere fondi per il servizio di due tele. (e.f.)

La polizia in via Littardi

Ferito il figlio della custode

Intervento della polizia ieri pomeriggio in via Littardi 5, davanti alla casa della custode campo di atletica del Prino, Adelia Benza. Il figlio, Fabio Masini, 24 anni, ha dovuto farsi medicare al pronto soccorso dopo aver ricevuto un pugno da un giovane, che sarebbe già stato identificato. Si ignorano i motivi dell'aggressione. La vittima ha intenzione di sporgere querela. L'aggressore sarebbe parte della cerchia di ragazzi che da qualche tempo occupano i capannoni militari. «Mi hanno colpito senza motivo: stavo dipingendo un'inferriata», racconta Masini. (a.b.)

SANITA'

Lunedì parte la campagna per il vaccino antinfluenza

Partirà lunedì in Liguria la campagna per la vaccinazione antinfluenzale, che andrà avanti fino al 6 dicembre. Alla campagna ha aderito volontariamente un elevato numero di medici (Medicina generale) che somministreranno gratuitamente il vaccino ai soggetti a rischio, in particolare agli anziani e in genere a chi ha difficoltà di accesso alle strutture sanitarie. In quanto alle polemiche sui ritardi, la Regione informa che le modalità organizzative erano state concordate con le Usl dal 10 settembre e che poi c'è stato tutto un lavoro preparatorio. (a.b.)



I giovani della Talpa e i rapporti col Comune

Non un cittadino di Imperia, anche il purputto aderente al Pdu (pentiti dell'Ulivo) ed ho assistito alle tristi vicende che hanno coinvolto il centro sociale La Talpa, gli organi di governo della città, ed i malcapitati abitanti del rione Prino che si ritrovano prima invasi da questi giovani e poi letteralmente abbandonati dalle forze dell'ordine e dal Comune. Quest'ultimo si è dimostrato impotente ed incapace di qualsiasi decisione. Io il figlio di una di quelle 225 persone che hanno firmato l'esposto alla procura, quale ultimo ed estremo strumento di tutela cittadina onesti che la notte devono dormire per andare al lavoro il giorno dopo, denunciando gli abusi e i continui disturbi alla quiete pubblica di questi giovani. Voglio esprimere tutta la mia delusione, rabbia ed incredulità (emozioni per altro vissute tantissimi imperiesi) nei confronti delle posizioni prese, e non prese, del centro-sinistra e dall'assessore Gabriella Badano che oltre a difendere i comporta-

menti antidemocratici ed illegali questi giovani, ha avuto un'azione giudiziaria contro la cittadinanza del rione Prino. I residenti altro non fanno che rivendicare i propri diritti. E' molto sconcertante il clamoroso, quanto fuori luogo, intervento dell'assessore Badano, che in nessun modo ed a nessun titolo è mai stata chiamata in causa nella vicenda. Mai il suo nome, attraverso l'esposto firmato dagli abitanti del Prino, né tantomeno attraverso altre forme di protesta. Sarebbe sicuramente di gran lunga più utile per la città che tutta questa passione politica a questo vivo da parte di alcuni esponenti del centrosinistra venisse rivolta a problemi veri ed urgenti come quelli della Sasso dell'Agnesi, e sul caso Talpa venisse ascoltata la cittadinanza. Viste le proporzioni che la vicenda, non solo al Prino, ma tutta la città, estendendo la protesta le centinaia di firme diventerebbero migliaia. E' paradossale, oltre che politicamente autodistruttivo, vedere un permangio pubblico schierato contro la cittadinanza e i suoi

AL GIORNALE

elettori a favore di una minoranza giovanile alla ribalta per atti e comportamenti illegali. E' giusto ricordare che il sindaco è il sindaco di Imperia e di tutti gli imperiesi e non è il sindaco della Talpa; lo stesso vale per gli assessori. Credo che se questa maggioranza di centro-sinistra abbia frainteso il proprio ruolo istituzionale ed è che lasci il posto ad altri.

G. B. C., Imperia

Corso Genova marciapiede rotto

A Ventimiglia il marciapiede di corso Genova davanti al numero civico 56 aspetta da troppo tempo di essere rifatto. Le piastrelle si staccano formando profondi buchi pericolosi per i passanti ed antestetici. Nel centro sono stati rifatti dai marciapiedi ancora in buonissimo stato, forse in corso Genova manca qualche politico o aspettiamo che qualcuno si rompa una gamba?

Lettere firmate, Ventimiglia
Scrivere le redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 1.252.525. Ventimiglia: 1.295.455. Camponese: 1.28.191. Carve: 1.501.008. Bordighera: 1.405.353. Diano Marina: 1.454.112. Bordighera: 1.205.878. Ospedaletto: 1.505.050. Pieve di Teco: 1.36.377. Portofino: 1.279.700. Pornassio: 1.325.132. Riva Ligure: 1.485.754. Santo Stefano al Mare: 1.486.000. Sanremo: 1.505.050. Arma di Taggia: 1.41.444. Ventimiglia: 1.295.455.

ASSISTENZA

Arriva: 0183 290.450. Ore 18-24. Emergenza Servizi Sanitari: telefono 1874.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agostino 1/A, tel. 710.674; Gentile, via Cacciola 27, tel. 61.584. Bordighera: Medica, tel. 1.252.525. Ventimiglia: Medica, tel. 1.295.455.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Valleorosso: Centrale, via Vittorio Veneto 145, tel. 1.252.525. Camponese: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.473.



NUMERI UTILI

Diano - Carve - San...
tel. 400.902.
Bordighera: Municipio, piazza Matteotti 2, tel. 205.133.
Ospedaletto: Marcor, via Matteotti 105/106, tel. 889.075.
Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzone 70, tel. 36.209.
Liguria: Nuvolari, piazza 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 888.882.
Arma di Taggia: Del Torno, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: Cuglia, via Cavour 47, tel. 351.269.

EMERGENZA SANITARIA

118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Bordighera, Imperia, Ospedaletto e Pieve di Teco: per la richiesta urgente di un'ambulanza o intervento di emergenza, il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedaletto: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 1.485.754. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 91.524.

GUARDIA NOTTE E FEST. (num. verde)

tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia medica: tel. 9-12, tel. 115.

VIGILI DEL FUOCO

urgente: tel. 115; Imperia: 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 367.473.



DA NON PERDERE

MARINA
Inaugurato il nuovo locale

E' stato inaugurato in via Cavour a Diano Marina un nuovo locale. Si chiama «Piazza» e sarà aperto tutti i giorni. (a.b.)

Una cena a base di dolci

Lunedì 3 novembre all'hotel Martinez di Cannes è in programma una cena a base di dolci. In tutto si tratta di 7 portate con i vini diversi. Per informazioni telefonare allo 167-822028. (a.b.)

PIEVE DI TECO

Fiera di San Crispino
Sabato 25 si svolgerà a Pieve di Teco la fiera di San Crispino. Si venderanno merci varie e bevande. Sono attesi turisti e operatori del settore. (a.b.)

IMPERIA

Pomeriggio insieme
Domani pomeriggio i del'Unità si ritroveranno alle 16 nella sede di piazza Calvi, a

Imperia, per un «Pomeriggio insieme».

SANREMO

Nuovi corsi di computer

Corsi di informatica per tutti alla scuola «2F» di via Matteotti a Sanremo. Gli stage, che garantiscono l'attestato da programmatore, sono aperti a chi ha una buona padronanza di lavoro oppure a chi ha un computer a livello «casalingo». Per informazioni ci si deve rivolgere allo 0184/501.024. (g.ga.)

SANREMO

Un alle Bonbonniere

La galleria «La Bonbonniere» di corso Inglese, vicino al casinò, ospita le opere del ucraino Igor Makogon, artista di Kiev. (g.ga.)

SANREMO

Un club per ferromodellisti
Si è formato a Sanremo il «Club Fer», che raduna appassionati di ferromodellismo. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi ai seguenti numeri telefonici 0184/57.49.31 o 0368/44.82.36. (g.ga.)



Molte riserve del pubblico per l'inaugurazione della stagione orchestrale all'Ariston

Sinfonica, una partenza in chiaroscuro

Lungo preambolo, problemi acustici, regia discutibile

IMPRESSIONI

Una serata destinata a lasciare molti segni

Sullo schermo compare l'immagine sorridente di Amilcare Rambaldi, compianto patron del «Tenco», che ritrae il Premio Flamalgal nel '95, e il teatro Ariston s'infiamma in un applauso spontaneo, fragoroso, che sovrasta ogni commento. È uno dei momenti più intensi della serata, cui partecipano parlamentari, assessori, invitati eccellenti, ammiratori dei premiati e semplici appassionati di musica, senza esclusione. In sala oltre mille persone, il tempio del Festival affidato alla regia di Boncompagni offre un bellissimo colpo d'occhio.

Scorrono i fotogrammi con in carrellata i volti, tra gli altri, di Francesco Biamonti, Renato Dulbecco, Gianni Billia, Mariella Devia, J. Moreau, Guglielmo Iscardi e Reimondo Barbadirame. È l'albo d'oro del Flamalgal sfogliato grazie al suggestivo video realizzato da Roberto Pecchinino su un'idea di Gabriele Boschetto, presidente della Provincia, ente che del premio cura con grande impegno l'organizzazione.

Straordinarie riprese dall'alto rendono giustizia alla bellezza delle Alpi Marittime. Le strade del passo Flamalgal, ma anche gli accenti e i colori, raccontano la storia della vasta area di confine fra le province di Cuneo, Imperia e la Francia. Non è solo l'area geografica che investe il premio, è anche il bacino che ricorda di avere radici comuni e che in vari settori cerca di trovare un percorso sempre più parallelo.

Sul palco dell'Ariston campeggiano le tre targhe con l'effigie del Trofeo di Augusto, il monumento eretto dai romani in

segno della ritrovata pace con le popolazioni liguri dal Bocca di Magra al Varo. A La Turbie, sul monumento poi trasformato in epoca napoleonica in fortezza, vi sono iscritti i nomi di tribù che richiamano la storia della Riviera: una porzione di Costa Azzurra, quasi ad attestare che già duemila anni fa questo è un territorio omogeneo e purtroppo, anche allora, con una sola strada.

Ma il legame del Flamalgal, nato nel '91, vola più in alto della via Aurelia e, nell'intento degli organizzatori, guarda al futuro, passando attraverso il presente fatto di tessuti economici e sociali oggi effettivamente ricchi e scambi. Il sindaco di Sanremo, Giovane Bottini si comporta da perfetto padrone di casa. Saluta il pubblico dell'Ariston, ricorda con calore che la Amministrazione punta molto sulla cultura e si mette in movimento quando i tempi tecnici della serata si allungano sensibilmente. Boschetto, dal canto suo, con lo sguardo da sempre puntato alla Francia, prosegue un discorso mai interrotto: le antiche tradizioni, l'Europa, gli interessi comuni. Con il staff, si dirà poi soddisfatto, si compirà una sintesi tra il protocollo del premio e l'atmosfera del «Carmina Burana».

La premiazione, a conclusione della prima parte del gala. Sotto i riflettori Giuseppe Conte, Gianmaria Testa e Victor Salvi. Complimenti in due lingue e grandi applausi. Poi, toccherà ai cori e all'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Fulvio

SANREMO. Inaugurazione travagliata, giovedì sera all'Ariston, della stagione sinfonica dell'Orchestra di Sanremo. Spettacolo troppo lungo nel quale la musica ha finito quasi per avere un ruolo secondario. Basti pensare che il direttore artistico della Sinfonica, Fabiano Monica, ha alzato la bacchetta per dare il via ai «Carmina Burana» di Carl Orff alle ore 23. L'ora e mezzo precedente era dedicata alla consegna del Premio Flamalgal che viene ogni anno attribuito a personalità del mondo della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo del Dipartimento delle Alpi Marittime e delle Province di Cuneo e Imperia.

Quest'anno sono stati premiati il poeta Giuseppe Conte, il cantautore Gianmaria Testa (givedì prossimo ospite del Carlo Felice) e il musicista e costruttore d'arpa Victor Salvi. Cerimonia ben orchestrata e condotta da Franco Carli con doverosi interventi politici ufficiali ma rallentata da incidenti tecnici (la lunga e una videocassetta illustrativa) e troppo dilatata. Poi, una interminabile pausa per la sistemazione dei leggi sul palcoscenico e un inutile quanto discutibile intervento di Jacopo Bononi che ha intonato una sorta di infinito poema fra il Medioevo e i giorni nostri attirando su di sé l'ira del pubblico fino ad allora paziente.

E, finalmente, la serata è arrivata. Come è noto, Orff ha scritto i «Carmina Burana», suo capolavoro riconosciuto, ispirandosi a testi medioevali che avevano avuto come cornice musicale precisa, parte della quale è giunta fino a noi.

Nel musicare i testi creati dalla fantasia dei goliardi dell'antichità (ispirati, in un latino meccanico, ai vizi, ai piaceri, alla vita terrena, con attenzione anche a temi religiosi e morali), Orff ha costruito una partitura di grande effetto e articolazione, cercando nei timbri e nelle armonie di restituire atmosfere antiche. Musica, dunque, chiaramente novecentesca, e giocata su soluzioni anche modali,



in scrittura che alterna passi contrappuntistici e blocchi accordali di sapore «retrò».

Monica ha lavorato naturalmente allargato. Orchestra accresciuta di vari aggiunti e tre cori uniti per l'occasione: il Filarmonico Slovacco di Bratislava diretto da Jan Rozenhaj, il Coro dell'Opera di Nizza diretto da Giulio Magnanini e il Coro di Voci bianche di San Giovanni Battista di Imperia diretto da Margherita Devica. Un lavoro che va lodato per l'impegno anche se non sempre l'interpretazione è stata ineccepibile.

Problemi di emissione vocale hanno ad esempio compromesso la percezione di molti interventi corali: si pensi allo splendido «In taberna» in cui la sequenza «In taberna» di Orff, così rigidamente scandita sul piano ritmico, è diventata impalpabile. Orchestra molto bene nei fiati e nelle percussioni. Una lettura globalmente incisiva e piacevole, ben sostenuta

dalla bacchetta di Monica. Fra i solisti, lodevole il baritono Paolo Rumetz e con lui il soprano Annamaria Dell'Oste e il tenore Sergio Panaja. C'era una certa attesa per la ideazione registica di Gianni Boncompagni. Certamente la sua supervisione si è limitata alla esecuzione musicale, perché il resto era total-

mente al di fuori della sua idea di «spettacolo». Nei «Carmina» è intervenuto le luci accendendo o spegnendo sulla base delle dinamiche o dagli interventi dei singoli gruppi strumentali e vocali. Un Orff, ma, quasi psichedelico.

Roberto Iovino

«Flamalgal»

Giuseppe Conte
«Un vero ideale»

SANREMO. «Flamalgal» o passo del Gallo, confine ideale al tempo stesso congiunzione culturale per Riviera, Cuneese e Alpi Marittime francesi. Un luogo, una cresta alpina, diventato collegamento tra regioni fondamentalmente uguali, intenzionate ad avvicinarsi all'Europa consapevoli di una realtà transfrontaliera radicata nelle popolazioni dell'entroterra, scritta dalla storia, tramandata dalla tradizione. Ed è alla luce questi presupposti, che fanno del «Flamalgal» qualcosa di unico, che l'altra sera all'Ariston sono stati premiati tre esponenti di una cultura senza confini, la cultura della e della poesia.

Per le Alpi Marittime, Victor Salvi, musicista e industriale del settore strumenti musicali (arpa), per il Cuneese il cantautore Gianmaria Testa, per la Riviera lo scrittore e poeta Giuseppe Conte. Una cerimonia forse scontata, ma un tributo che il «Flamalgal» ha voluto sottoscrivere a chi, al di là dei concorsi e delle scelte, vive l'ideale transfrontaliero una propria esperienza di vita.

Conte ha sottolineato con le parole il sentimento dell'artista questo modo di essere: «Sono nato a Imperia, cresciuto a Sanremo e adesso a Nizza. Il mio ultimo romanzo inizia in Medio Oriente, raggiunge la Cornovaglia ma vive nell'entroterra di Sanremo». L'essenza è proprio quella di una cultura transfrontaliera: «Qualcosa che è dentro, che è spontaneo» conclude. Vuol dire che anche quest'anno per il «Flamalgal» la Provincia ha fatto centro. [g. ga.]

In 2 supermercati

**Sequestrati
50 kg di riso
con vermi**

Quasi mezzo quintale di riso, che era in vendita in due supermercati di Imperia, è stato sequestrato dai vigili sanitari. Pare che nelle confezioni contrassegnate dalla scritta «Mittino» siano stati trovati dei vermetti, parassiti del riso. La Procura della Repubblica di Imperia, quella circondariale, ha aperto un procedimento nei confronti della azienda produttrice, le Riserve d'Italia, una ditta piemontese.

Bisognerà verificare innanzitutto se la presenza degli animaletti sia derivata da problemi legati al processo di conservazione dell'alimento o se l'anomalia sia conseguenza di difetti sorti all'atto del confezionamento. Per operare qualche distinzione, la squadra di vigili sanitari diretta dal dottor Bettagazzi dovrà appurare quali parassiti si tratti. Il sostituto procuratore Chiara Venturi, che si occupa del caso, è in attesa del responso delle analisi.

La scoperta è stata fatta nel corso di regolari controlli. Si tratta di verifiche di routine che vengono eseguite nei vari supermercati della zona per accertare la qualità dei prodotti e il rispetto delle leggi in materia sanitaria. In due supermercati sono state rinvenute sacchetti di Mittino dove c'erano dei piccoli vermi, quelli che di solito si formano nel riso e che conservano in ambienti inadatti oppure il troppo vecchio.

La loro presenza è stata notata subito perché i sacchetti erano del tipo trasparente. È scattato il sequestro: quasi un quintale di riso è stato tolto dal commercio prima che finisse sulle tavole dei consumatori. Ora i campioni prelevati e mandati al laboratorio dell'Usl verranno analizzati. [m. v.]

CARAVONICA

La Regione ha deciso

**Mantenere sul
l'asilo viene
commissariato**

CARAVONICA. È stato commissariato l'asilo «Maria Immacolata» a Caravonica. La struttura, che ospita una decina di bambini, non aveva cominciato l'attività all'inizio del mese, per mancanza di finanziamenti.

La Regione, competente quanto si tratta di asilo, ha nominato come commissario l'architetto Andrea Andreazzi in sostituzione del presidente del consiglio di amministrazione, il pensionato Giorgio Zerbino. Tra gli amministratori c'erano anche alcuni consiglieri comunali e l'ex parroco, don Tommaso Suetta.

Il provvedimento della Regione è nato a causa delle difficoltà gestionali e soprattutto per i costi troppo elevati. La mancata apertura dell'asilo il 1° ottobre, ha creato gravi disagi alle famiglie. Attualmente i bambini sono ospitati presso i locali della canonica. Le strutture si sono adattate a qualche modo e hanno deciso di portare pazienza in attesa che qualcuno sistemi le cose.

Ci sono stati finora un paio di incontri tra il commissario e il sindaco, Giuseppe Marvaldi, a cui la questione è particolarmente a cuore. Dice il primo cittadino: «Stiamo lavorando per farlo riaprire. È fondamentale che ciò avvenga al più presto. Avrò un incontro con il commissario metà della prossima settimana e spero che sia decisivo. Il ritorno alla normalità dovrebbe essere questione di giorni. Intanto bisognerà rivedere lo statuto, rendendolo il più snello possibile. Questo dovrebbe aiutare anche nel reperimento dei fondi. Già stiamo imbiancando le pareti e faremo richiesta all'Usl per la visita ispettiva, necessaria per ottenere l'agibilità». [m. v.]

Scatta l'allarme

**Vesti controllo
per la mosca
dell'olio**

GENOVA. Scatta l'allarme per la mosca dell'olio e la Regione inaugura una campagna di informazione fra le 85 mila aziende del settore. L'iniziativa è annunciata ieri dall'assessor regionale Egidio Banti durante la presentazione di un programma comunitario a cui partecipa anche l'ente di via Fieschi per migliorare la qualità del prodotto: recentemente l'olio ligure ha infatti ottenuto la denominazione di origine protetta, «Dop Riviera ligure».

La news è stata realizzata dal servizio agroalimentare della Spezia per il Levante, che comprende anche la provincia di Genova, e da quello del Ponente, che comprende Imperia e Savone. L'area coltivata comprende 17 mila ettari, la più vasta della Regione dopo quella boschiva.

Verranno sistemate 12 punti di rilevamento nelle zone coltivate a ulivo e quindici di tecnici compiranno i rilievi sui vari aspetti della produzione di olive, che riguardano anche le condizioni climatiche ottimali.

Un contributo importante arriva anche dall'Osservatorio per la malattia delle piante che trasmetterà i dati ai curatori dell'iniziativa (Giuseppe Stopelli, direttore del laboratorio regionale per l'analisi del terreno e Marcello Storace) sommandoli a quelli forniti dalle 12 stazioni di rilevamento.

Il bollettino verrà inviato settimanalmente ai comuni, ai frantoi, alle associazioni di produttori, agli operatori: gli aggiornamenti sulle aggressioni alle colture compiute dalla mosca olea e i consigli su intervenire messi a disposizione degli utenti interessati attraverso una segreteria telefonica. [m. c.]

Classe A. È arrivata.



Sabato 18 e domenica 19 ottobre venite a scoprirla.
Nulla sarà più come prima.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.

ALBENGA - Casello Autostradale dei Fiori
SAVONA - Via Nizza, 59/R



IL CASO

INIZIATIVA
IMPOSTATA
PER LA CITTÀ

In via Galilei, dopo mezzo secolo, si sta ristrutturando l'Opera di Don Orione

Cottolengo 2000, iniziati i lavori

Ospita 200 anziani, interventi per miliardi

SANREMO. Dopo mezzo secolo di attività il Piccolo Cottolengo di Don Orione ha iniziato i lavori per costruire nuovi ambienti, restaurare e modernizzare i suoi antichi edifici che, da sempre, ospitano circa 200 persone: anziani, uomini e donne. «Un monumento vivo di carità», lo amano definire i sanremesi. Una struttura costruita forse nella zona più panoramica e suggestiva della città, sopra la Pigna, ai piedi del monumentale Santuario della Madonna della Costa, una struttura aperta a tutti, soprattutto ai fortunati. Alla sua inaugurazione, nel lontano 12 marzo del 1943, un messaggio del Papa definì il Piccolo Cottolengo di Sanremo «il fiore più bello sbocciato sulla tomba di Don Orione». Com'è noto Don Orione morì proprio nella città di fiori esattamente tre anni prima, il 12 marzo del 1940.

Ora, 54 anni dopo, ad aprire i cancelli del Piccolo Cottolengo a gigantesche ruspe, trivelle, scavatori, e servizi e tecnologie moderne per poter offrire un'assistenza sempre migliore agli ospiti, è stato don Carlo Matricardi. Da anni, con grande lavoro, determinazione ed altruismo, è lui alla guida mazziana dell'Opera Don Orione. Il progetto che è riuscito a varare ha tutte le caratteristiche della grande opera. Don Matricardi non ha mai nascosto le

difficoltà, soprattutto economiche, per poterla realizzare. Ma come Don Orione ha sempre creduto ed è convinto «nell'aiuto della Provvidenza».

Per il Piccolo Cottolengo del 2000, firmato dagli architetti Mariani e Modena, occorrono molti miliardi. Quanti? «Tanti» si è sempre limitato a dire don Matricardi. Almeno un paio dovrebbero arrivare dagli Enti pubblici e dalle banche. Per il momento il Comune ha deciso di stanziare 250 milioni. Una goccia. La Regione Liguria dovrebbe decidere un contributo proprio nei prossimi giorni. Forse 300, forse 500 milioni. Si parla anche di forti interessi di istituti di credito. Vorrebbero sponsorizzare il Piccolo Cottolengo inaugurando un nuovo messaggio promozionale «proprio la gente, nel campo della solidarietà». Un'idea inedita, sicuramente meritevole, che potrebbe fare breccia e rivelarsi vincente anche come ritorno economico. Poi c'è il miracolo della generosità della gente, del povero e del ricco.

Ruspe, palificazioni e carpentieri da giorni sono impegnati a creare le fondamenta del nuovo Cottolengo. In via Galilei 713, dopo aver spianato, stanno gettando tonnellate di cemento e ferro per costruire il «muro di contenimento». Una struttura imponente, alta 12-15 metri, in grado di contenere



Una veduta laterale del Piccolo Cottolengo e, sullo sfondo, la Madonna della Costa

nuovi locali e, soprattutto, l'apice della collina dove sorge la Madonna della Costa. L'inaugurazione del 1° lotto (che comprende anche la costruzione di un parcheggio per 300 auto) nel piano interrato, cucine, lavanderia, guardaroba, depositi e servizi generali a piano terra e, al primo piano, un grande sa-

lone per gli incontri, la socializzazione dei 200 ospiti, fisioterapia ed ambienti per il personale è prevista per l'estate 1999. Poi partiranno il 2° e 3° lotto, che prevedono interventi nei due edifici laterali che ospitano gli uomini e le donne.

Roberto Basso



Una veduta parziale dello sbancamento per i lavori del nuovo Cottolengo FOTO H. GATTI

Fermato con il «Deltone» dalla polizia

Una super-multa per l'auto «tasulla»

SANREMO. Minigonne, pneumatici da competizione, assetto ribassato. L'auto trasformata abilmente, a chissà quale prezzo, in un bolide da rally è costata una multa salata ad un turista triestino incappato l'altra sera in un posto di blocco della polizia. E quando gli agenti gli hanno fatto rilevare l'entità delle infrazioni al Codice della Strada non ha potuto fare altro che scuotere la testa e ammettere: «Ma sono venuto a Sanremo per il rally, com'è, volevo fare bella figura». Ma il Codice parla chiaro e l'auto «tasulla» è finita irrimediabilmente sul verbale.

La paletta della polizia si è alzata sull'Aurelia, nei pressi di Valle Armea. Ad accostare è stata una Lancia Delta, auto pluripremiata dal Campionato Mondiale Rally, un vero mito per i tifosi e gli appassionati del mondo dei motori. Ma la consueta richiesta di patente e libretto si è trasformata in un incubo «progressivo» per il guidatore. Già, perché gli agenti hanno subito contestato la presen-

za delle appendici aerodinamiche a norma per poi passare a quella dei pneumatici da competizione e di altre modifiche non in regola con la circolazione stradale.

Alla fine il «pilota» è stato lasciato andare dopo avergli consegnato una contravvenzione da 1 milione e 200 mila lire, insieme all'ordine di presentarsi alla Motorizzazione Civile per procedere al collaudo della Lancia Delta che dovrà abbandonare le fattezze da «Deltone» da rally.

L'altra notte le pattuglie della volante sono state impegnate anche in altre attività di controllo sul territorio. Ai posti di blocco sono state fermate e controllate complessivamente una sessantina di auto e circa un centinaio di persone.

Verifiche anche sul mondo della prostituzione che, dopo gli appelli dei mesi scorsi, sembra si stia assestando alla periferia di Sanremo abbandonando i quartieri residenziali di San Martino e della Foce. In totale sono state localizzate una ventina di «lucciole». [g. ga.]

L'analisi del nuovo piano commerciale approvato dalla prima Commissione consiliare

Troppi negozi nel cuore di Sanremo

Agevolazioni per aprire attività nella Pigna e in periferia

Troppi negozi in centro e nei quartieri più popolosi, e troppo pochi nelle frazioni. E' la fotografia offerta dal piano commerciale, elaborato dalla società Praxi per conto del Comune e approvato dalla prima Commissione, che ora lo invierà al Consiglio per il definitivo. Il documento, che si basa su un capillare esame della situazione economica e urbanistica della città, conferma le preoccupazioni sulla crisi del piccolo commercio in periferia, sempre più soffocato dalla crescita dei supermercati.

Non a caso, nelle urbanizzate il piano prevede facilitazioni per l'apertura di esercizi tradizionali e medio-piccole dimensioni al fine di creare strutture commerciali in grado di soddisfare i bisogni primari dei residenti. Stesso discorso per la Pigna, in modo da «favorire il processo di rivitalizzazione».

Già, ma come invogliare gli operatori a investire in zone poco «appealabili»? Innanzitutto concedendo deroghe sulle su-

Un'edicola al mercato

Un'edicola all'interno del mercato dei fiori. La prevede il piano per le rivendite di giornali e riviste abbinato al piano commerciale. Secondo lo studio di dimensionamento della rete elaborato dalla Praxi, dovrebbe essere ridotto da 15 a 12 il numero delle edicole in centro in modo da aprire punti vendita nella Pigna (1) e S. Martino (passerebbero da 3 a 4) e, appunto, in Valle Armea. Ciò «blindando» il numero complessivo a 45. Tuttavia, deroghe sono previste nelle frazioni dove non vi siano punti vendita di giornali. Il piano, di validità quadriennale, prende in considerazione anche l'ipotesi di autorizzazioni per la vendita automatica ma solo per la zona artigianale-industriale della Valle Armea «quando sussistano effettive carenze di servizio». Fissate pure le distanze minime fra le edicole (la seconda delle quali deve essere a 50 a 1.000 metri) e le superfici minime per l'attività (da 15 a 15 mq). [g. mi.]

perfici minime necessarie per le varie licenze - spiega l'assessore Claudio Bagnoli, responsabile della Polizia amministrativa - il Comune offrirà anche altre agevolazioni, ma a condizione che le autorizzazioni commerciali siano strettamente vincolate al territorio, per evitare facili speculazioni.

Il piano divide la città in 11 zone ed evidenzia che a Sanremo vi sono 1207 esercizi commerciali, di cui il 56,2% in centro. Complessivamente, la superficie di vendita è di 95.471 mq (48% nel cuore cittadino).

Le altre zone ad alta densità commerciale sono la Foce, S. Martino, Borgo e Valle Armea.

Gianni Niccolotto

Ma è soprattutto nell'area fra piazza Brescia, via Roma, via Matteotti, via Palazzo e tutt'intorno alla piazza S. Siro, che si avverte la necessità di contrastare la crescita quantitativa dell'offerta commerciale, al fine di decongestionare il centro e incrementare le possibilità di sviluppo nelle altre zone.

Il primo obiettivo è quello di frenare l'espansione del mercato Bagnoli - Tanto è vero che in centro sono previsti sbarramenti per le superfici massime di vendita: 200 mq per alcune tabelle e 400 mq per altre.

I Centri integrati di via, sorta di consorzi fra operatori con agevolazioni previste dalla Regione, rappresentano le soluzioni più interessanti per rendere più organica l'offerta commerciale nei punti più intasati. Secondo la Praxi, gli utenti potenziali della rete commerciale sanremese sono circa 86 mila fra residenti (56.400), ospiti di alberghi e di Portosole, proprietari e seconde case, abitanti del comprensorio.

DALLA CITTA'

CONTENUTI

Rissa in piazza Colombo
intervento della polizia

Maxi rissa ieri pomeriggio in piazza Colombo. Le pattuglie della volante intervenute per separare quattro giovani che sono stati accompagnati in commissariato per accertamenti. [g. ga.]

ESPULSIONE

Pugile e ladro acrobata
potrà tornare in Albania

La magistratura ha accordato l'espulsione a Gezim Recaj, anni, il ladro acrobata albanese arrestato l'estate scorsa dalla polizia di Sanremo. Recaj, ex pugile, aveva patteggiato una condanna a due anni senza la sospensione condizionale della pena il gip Eduardo Bracco e il pm Antonella Politi hanno espresso parere favorevole al suo rientro in patria. Recaj si è inoltre reso disponibile a tornare in Italia per altri eventuali procedimenti penali a suo carico. [g. ga.]

RITARDI IN COMMISSIONE

Raffica e lamenti

Ancora «mugugni» delle minoranze sui ritardi per l'inizio delle commissioni consiliari. Per la I commissione, chiamata a discutere la convenzione fra Comune e Club Tenco in merito alle spese dell'organizzazione della Rassegna della Canzone d'autore, anziché alle 11 si è riunita alle 12. [m. c.]

PEZZINI RISPONDE

Un impegno per migliorare

Il consigliere comunale Alberto Pezzini risponde alle critiche della collega Daniela Cassini. «Studio i problemi della biblioteca - dice - insieme agli operatori. C'è bisogno di una migliore illuminazione e ci siamo subito attivati. Fotocopiatrici comporta costi per fotocopie elevate? Stiamo studiando come ridurre. Il mio impegno è mirato: biblioteca nuova fornita di tutti i servizi». [m. c.]

ALL'ACCADEMIA «DUNCAN»

terminata la selezione

Conclusi all'Accademia «Belle Arti Duncan di Bussana gli esami di ammissione. La commissione presieduta da Vito Bucciarelli, artista e coordinatore alla «Brera», ha assegnato alti punteggi. [m. c.]

IL SINDACO

Il sindaco Taggia
convoca la Uil-scuola

Proprio nel pomeriggio dell'ultimo giorno concesso dal sindaco, il Comune di Taggia ha convocato la Uil. I problemi legati alla scarsità di bidelli e addetti ai servizi di pulizia e alle elementari saranno discussi martedì 28 ottobre. [m. c.]

IL TORNEO «TERZILIO»

Con il torneo «Terzilio»
Riva riscopre la «ciapetta»

Finale oggi alle 14.30, sul campo sportivo di Riva, del «Memorial Terzilio» di «ciapetta». Il riante del pallone elastico. Si affrontano Alessandro Rolando e Mauro Papone. [m. c.]

IL RIPOSO DEL «SIGNORE DELLA MONTAGNA»



Un profilo delle Alpi Marittime rivela la presenza di un volto umano

«Signore della montagna» guarda il cielo dalle Alpi Marittime. A scoprire l'«Ottava meraviglia del mondo» è stato il cineoperatore e regista sanremese Roberto Pecchinino nell'ambito delle riprese per un documentario. Pattugliando le Alpi Marittime ha infatti immortalato il massiccio del Marguareis, al confine tra le province di Imperia e Cuneo, che una curiosa prospettiva ha trasformato in un gigantesco volto di vecchio che scruta il cielo. Nella foto la veduta orizzontale del suggestivo panorama che se vista in verticale rivela le fattezze sorprendentemente umane. [g. ga.]

Polemica a Taggia Contestazione del giudice di pace a Santa Caterina

TAGGIA. Un tourbillon di spostamenti di uffici e associazioni culturali creando problemi a Taggia. E la minoranza torna a sparare contro la scelta di insediare il Giudice di pace a Santa Caterina. Il Giudice, che doveva finire nelle scuole materne, da piazza IV Novembre è stato spostato nell'ex chiesa di Santa Caterina, al posto del «Teatro del Banchero» che potrebbe finire a Palazzo Lercari, al posto del Centro culturale tabiese che dovrebbe essere spostato chissà dove.

«Basta - Umberto Napoli, consigliere comunale di minoranza - spostamenti al buio. Il Giudice di pace stava benissimo dov'era con quasi duecento metri quadrati disponibili. Santa Caterina è acquistata dopo essere venduto parecchi immobili del comune. Per una destinazione culturale. Quanto meno abbiamo buttato via 400 milioni». [m. c.]

Dal Panathlon Club Festa e omaggi per i 50 anni della Carlin's

SANREMO. Grande festa, l'altra sera, al ristorante dell'albergo Paradiso per i 50 anni di vita della Carlin's Boys. Il Panathlon Club Imperia-Sanremo, ha voluto ricordare degnamente l'importante traguardo raggiunto dalla società nerazzurra, che ha tenuto a battesimo intere generazioni di calciatori e fa del Torneo internazionale per la categoria Primavera il suo grande vanto.

Il Panathlon ha offerto un «service» al settore giovanile: cento pettorine da allenamento con il marchio del cinquantenario e la scritta «fair play», motto caro al club guidato da Giuseppe Villa, perfetto padrone di casa. I momenti più emozionanti si sono vissuti quando sono intervenuti gli unici due soci fondatori ancora in vita, Sergio D'Andrea e Gino Napolitano, e l'ex giocatore Sergio Nicò, anima della squadra per lunghi anni. [g. mi.]

Poste sotto accusa Lettera-lomaca UN NOME E UNO DA FORTINO DI ARMA

ARMA DI TAGGIA. Spedita da Fossano il 12 febbraio del 1996, è arrivata ad Arma (nell'ufficio postale) il 5 febbraio '96 ma la destinataria è stata consegnata soltanto il 27 di agosto di quest'anno. Un «che» che sotto è la delegazione postale armese.

La lettera è stata inviata a una signora che abita in via Castellaro dalla nipote che vive nel centro piemontese.

Non solo. Ad Arma cresce il malcontento per le lunghe code cui spesso sono soggetti i clienti. A volte, allo sportello, c'è un solo impiegato a disposizione del pubblico. Da più parti è richiesta la riorganizzazione dei servizi. Anche a Taggia le code frequenti. Addirittura succede che, a causa della ridotte dimensioni dell'ufficio, in certi giorni del «molti debbono attendere fuori prima di poter entrare». [m. c.]

Ventimiglia: con la riparazione delle condutture, eliminate 40 perdite

E l'Aiga diserta il Consiglio

In aula si doveva discutere sul depuratore

La crisi

Conferenza dello «Zonta»

VENTIMIGLIA. La casa, i pericoli che si nascondono nei materiali edili: gli argomenti di una conferenza organizzata dallo Zonta club di Ventimiglia (presidentessa Vittoria Morando Parodi) che si terrà la sera del 25 presso il ristorante «La via Romana» di Bordighera. Ospite sarà l'architetto Cristina Tealdi, membro del Direttivo nazionale dell'Istituto di Bioarchitettura. Tema dell'incontro: «Ecologia dell'abitare: una casa sana».

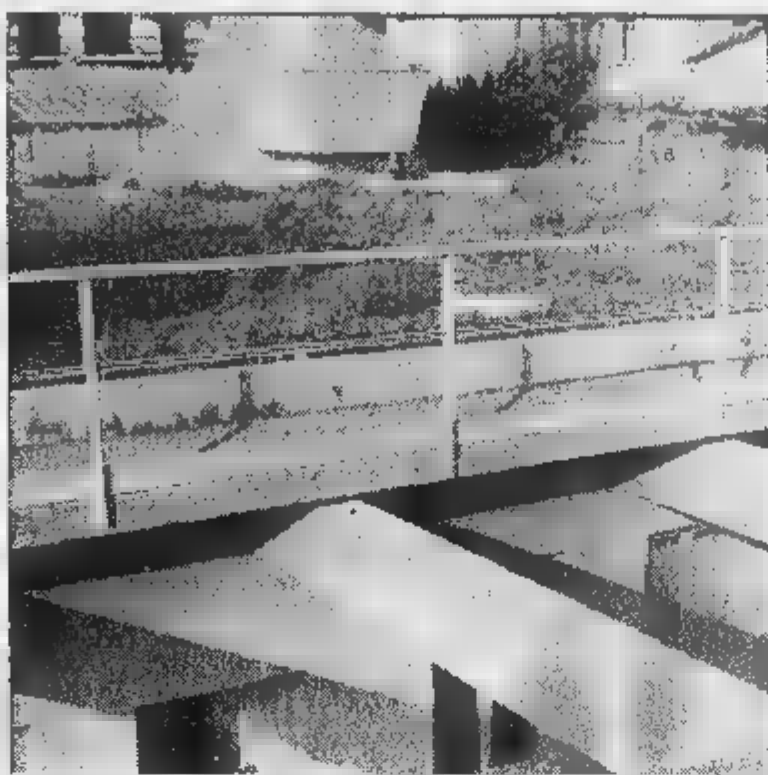
Il tema sarà sviluppato con l'ausilio di diapositive. E' finalizzato a illustrare scopi e significati della bio-architettura. In particolare sarà evidenziata la possibile presenza, in certi casi, di sostanze nocive alla salute, le tracce si trovano in materiali da costruzione. Altri argomenti sulla casa che affrontati quella sera: l'importanza di una corretta collocazione sul territorio, infine la progettazione di impianti tecnologici. (d. bo.)

Il Consiglio comunale l'altra sera ha discusso il primo anno di attività dell'Aiga, la società mista che si occupa di depuratore, acquedotto e fogne, ed ha bocciato subito, all'unanimità, l'assenza dei vertici della società in sala.

Dopo una lunga discussione si è rinviato tutto ad una prossima seduta, in presenza dei responsabili. Depuratore, in questo caso, si associa alla puzza: non sono mancate le proteste, la maggioranza e opposizione (una volta tanto d'accordo), per i rismi che provocano molti disagi agli abitanti della zona di Nervia.

Sempre in tema Aiga, l'assessore Dario Capelli ha fatto un primo punto dell'attività della società a maggioranza comunale, sottolineando il recupero dell'evasione attraverso la lettura capillare dei contatori e la riparazione di oltre 40 grosse perdite, sostituendo un centinaio di metri di condotte.

Ancora: «Gli interventi più corposi per quanto riguarda la sostituzione di tratti di tubazione hanno riguardato via Gallardi, via Veziano, località Serror, ha detto Capelli, che ha parlato anche degli interventi per far fronte a situazioni di degrado per lo smaltimento di materiali accumulati nelle tubazioni. Non è mancata la critica del consigliere di opposizione Daniele Ventura: ha conte-



Sul depuratore ancora discussioni perché l'Aiga non è intervenuta in Consiglio

stato all'Amministrazione la mancanza di informazione nei confronti dei componenti del Consiglio.

Dopo le polemiche dell'altra sera per i biglietti omaggio, si è parlato ancora di Battaglia dei fiori. Quest'anno il Corseo ave-

va bocciato l'appalto triennale per la Battaglia dal '97 al '99 perché la società di un indizio del Consiglio comunale. Ieri sera questo indirizzo è stato dato: servirà per l'organizzazione delle prossime due edizioni. «Si cercherà di fare una

gara biennale trecento milioni per il '98 e per il '99. Se questo non sarà possibile, si farà una gestione diretta, o, come ultima scelta, una gestione in economia», spiega il consigliere Franco Molinari. L'assise ha quindi approvato la delibera intesa per le prossime 2 edizioni della manifestazione. Il documento verrà in seguito sottoposto al vaglio del Corseo; che dovrà rilasciare il beneplacito. «Quest'anno siamo partiti in anticipo con i lavori di preparazione - ha sottolineato Molinari - Obiettivo del Comune è quello di promuovere la Battaglia dei fiori a livello nazionale, creando eventualmente un consorzio tra enti pubblici e privati».

L'ultima pratica è stata la nuova sede dell'Inps nell'immobile comunale di via Lamboglia: quasi all'unanimità è passata la delibera per ospitare l'Inps per vent'anni. L'Istituto di Previdenza Sociale, dal canto suo, farà degli interventi nella struttura grezza a copertura dell'ospitalità del Comune e, in futuro, pagherà a affitto all'Amministrazione.

Il Consiglio si riunirà nuovamente martedì, alle 19.30, per discutere la costituzione di una società mista per il controllo e la gestione della nettezza urbana nella città di confine.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

Mercatino domenicale: in polemica Umberto Poletti

Protesta l'organizzatore di manifestazioni Umberto Poletti contro l'iniziativa dell'Amministrazione ventimigliese di creare un mercatino domenicale ogni prima settimana del mese. Poletti innanzitutto si è schierato contro il nome della manifestazione, La Banca, da lui utilizzato qualche tempo fa per un altro mercatino organizzato a Camposso. Inoltre ha chiesto come mai il sindacalista degli ambulanti Angelo Massacano abbia accettato di collaborare all'iniziativa, quando aveva detto che «creare una manifestazione di questo genere, alla domenica, si sarebbe rivelata un doppiopio del mercato del venerdì».

Società emiliana partner privato per la nettezza urbana

Sarà la società Ares del gruppo Agas Reggio Emilia il partner privato dell'Amministrazione di Ventimiglia nella costituzione di una società mista per il controllo e la gestione della nettezza urbana nella città di confine. Il contratto societario dovrà essere stipulato entro il 1° gennaio '98.

Indagini italo-francesi: arrestati tre napoletani

Mesi di indagini degli agenti del commissariato internazionale di Ventimiglia hanno consentito alla Gendarmeria francese di Tolone di compiere un'importante operazione conclusa con il sequestro di tre autovetture rubate e il fermo di tre napoletani accusati di far parte di un'organizzazione camorristica specializzata nel furto di macchine. Le autovetture, tutte di grossa cilindrata, valore totale circa quattro miliardi e mezzo di lire, sono state rinvenute in un autosalone. I formati sono Matteo Apicella, 29 anni, Raffaele Di Falco, 31, Lucia Caruso, 27, residenti nel capoluogo campano. I veicoli avevano targhe telaio e documenti abilmente contraffatti.

Oggi una raccolta di sangue nella sede della Cri

Oggi, dalle 12 alle 18, nella sede della Croce Rossa di Ventimiglia si terrà una raccolta di sangue organizzata dall'Associazione Mari-d'Italia. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza.

distribuisce Alliance notizie, rivista bilingue

In distribuzione il 3° foglio di Alliance notizie, quadrimestrale dell'Alliance francoisa Riviera dei Fiori, che contiene diversi «flash» sull'attività svolta e in corso di svolgimento riguardo al bilinguismo ed al legame franco-italiano. Mercoledì 5 novembre è prevista la serata inaugurale, nella sala del consiglio comunale di Ventimiglia, dei di lingua francese. (d. bo.)

A Ventimiglia un'iniziativa consolidata

Unitrè: oggi scatta l'anno accademico

VENTIMIGLIA. Lezioni di lingua inglese e francese, corsi di arte orientale, alcune ore dedicate alle grandi dinastie, e poi sedute di yoga, visite guidate, conferenze, e gite a Sarzana e Portovenere. Tutto questo rientra nell'attività dell'Università della Terza età - sezione interna - attività che riparte oggi alle 16 con l'inaugurazione dell'anno accademico. L'appuntamento è nell'ex chiesa di San Francesco, in via Garibaldi. A tenere la prolusione sarà la professoressa Gabriella Sinaccio, responsabile del servizio di Bioetica presso l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova. Titolo della conferenza: «La Bioetica nel terzo millennio».

L'Unitrè, nella zona Intemelio, ormai diventata un'istituzione solida, come conferma la presidentessa Gianni Borelli: «Si può dire che continua un percorso culturale che ormai ci è familiare. Ci sono delle costanti in questo iter formativo: si privilegia l'attività di pensiero e l'apprendimento in un'atmosfera

di reciproca comprensione e crescita. E' un aspetto importante che ha significato particolare allo studio e alla voglia di migliorare se stessi. Un ringraziamento a quanti hanno permesso, con la loro opera e lo spirito di iniziativa, di far sì che questa Università sia cresciuta col tempo. A loro la nostra gratitudine».

La quota di iscrizione ai corsi è di cinquantamila. Per poter frequentare bisogna rivolgersi alla sede di Ventimiglia (chiosco Sant'Agostino, Cavour 61, dalle 10 alle 12) o a Bordighera, presso l'agenzia Garibaldi, via Vittorio Emanuele 110 (orario d'ufficio). A Bordighera la sede dell'Unitrè è invece al centro polivalente di via Cadorna.

Le materie sono numerose e stimolanti: si va dai pittori dell'800 e '900 alla letteratura, psicologia alla storia degli indiani, dall'educazione stradale alla filosofia, per finire con cucina, yoga, invito alla musica, un corso dal titolo «Verso Santiago», chiropatia, frontiere della medicina. (d. bo.)

A Ventimiglia intensificata l'attività di controllo e prevenzione

Frontiera: cinque arresti

La polizia ha bloccato un passeur, un ladro d'auto e persone colpite da ordine di carcerazione. Sequestrati documenti e soggiorno fasulli. Il bilancio

VENTIMIGLIA. Non manca il lavoro per gli agenti del settore polizia di frontiera. Nelle ultime ore hanno arrestato cinque persone, sequestrato due auto e provenienza furtiva che stavano per varcare il confine, tolto la circolazione documenti di guida e personali che erano stati rubati o contraffatti. Nel bilancio dell'attività figura anche l'arresto di un passeur marocchino, Ben Mohammed Lazhar, 32 anni, bloccato mentre cercava di far entrare in Italia un clandestino senegalese da cui aveva preteso denaro.

La polizia ha fermato un latitante, anch'egli straniero: si tratta del nordafricano Hassan Elouahar, 31, che è stato colpito da ordine di custodia cautelare emesso dalla pretura circondariale di Novara per ricettazione e falso. Inoltre, mentre stava per rientrare in Italia ha mostrato agli agenti dei permessi di soggiorno falsificati.

In manette è finito anche Stefano Pappagallo, 23 anni, torinese, già conosciuto alle forze dell'ordine. Era colpito da alcuni ordini di carcerazione della Procura



Superlavoro per gli agenti dei valichi

ra circondariale di Torino. Deve scontare complessivamente un anno e 25 giorni di reclusione per reati vari. Tre mesi di latitanza deve fare Michele Di Benedetto, 31 anni, di Roma, che, non solo questa pena da scontare, ma, al momento dei controlli, ha

tirato fuori una carta d'identità risultata rubata. Per lui si apre subito le porte del penitenziario.

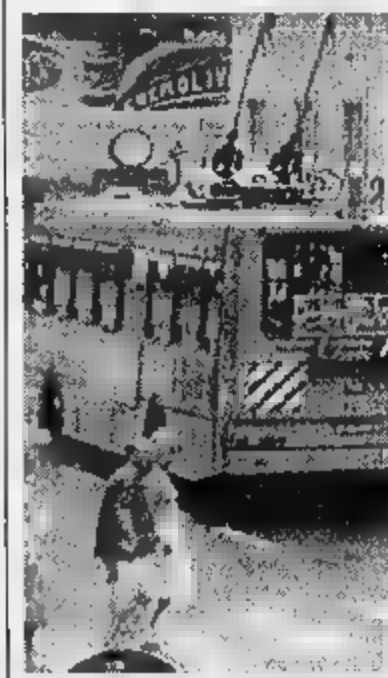
La polizia è riuscita a mettere mani su una vettura rubata che stava per essere portata in Francia, con destinazione finale, probabilmente, in Paesi arabi. La Mercedes era guidata dal marocchino Ibrahim Benlaktib, 32 anni, che è stato ammazzato e condotto in carcere. La berlina è stata sequestrata e sarà restituita al proprietario. Il flusso di auto rubate che transita per la frontiera è continuo. Solo per una parte - la minima - viene interrotto. Per arrestarlo bisognerebbe fermare e controllare ogni macchina in transito. Operazione impossibile.

Il lavoro degli uomini operanti ai valichi ha portato in definitiva al sequestro di due macchine con relativa documentazione (una vettura appunto è la Mercedes), di permessi di soggiorno falsificati, sette carte d'identità e una patente rubate in bianco, e di nove passaporti modificati. In questi ultimi era stata sostituita la foto. (d. bo.)

Richiesta la verifica dello stato di efficienza di sicurezza dell'impianto. Ispezione ministeriale

La Regione bocchetta l'Rt: «filovia carente»

E' sospesa la riapertura della tratta Ospedaletti-Ventimiglia



Sul filobus è polemica tra Rt e Regione

Non potrà ripartire prima di una manutenzione straordinaria e l'osservanza di diverse prescrizioni inserite in un progetto ad hoc la linea filoviarica nella tratta Ospedaletti-Ventimiglia. Il servizio era stato interrotto nei mesi scorsi dalla Riviera Trasporti di Imperia, pare, per alcuna autorizzazione della Regione.

Un'interruzione di servizio che, invece, avrebbe dovuto essere richiesta e autorizzata dalla Regione, in veste di ente concedente che ha contribuito, fra l'altro, finanziariamente, per il 75 per cento degli interventi all'acquisto dei 27 veicoli in dotazione all'azienda.

Da qui l'intimazione della Regione a riattivare la linea in questione e richiesta la verifica dello stato di efficienza di sicurezza dell'impianto, con intervento dei tecnici del ministero.

L'ispezione ministeriale, effettuata il mese scorso, ha rilevato gravi carenze e inadempimenti, al punto che oggi la Regione, su iniziativa del vicepresidente Graziano Mazzarello, ha sospeso l'autorizzazione alla riapertura al pubblico della linea Ospedaletti-Ventimiglia.

Il provvedimento ordina alla Riviera Trasporti di preservare un progetto di rinnovo e manutenzione straordinaria, in particolare riguardante la linea di contatto e delle sospensioni, il risanamento o la sostituzione dei sostegni metallici, infine l'adeguamento sottostazioni.

La Riviera Trasporti dovrà anche attuare, entro la fine del mese, per la restante tratta filoviarica da Taggia a Ospedaletti, una serie di condizioni che comprendono la formazione di una proposta di regolamento di esercizio e di altri adempimenti previsti dalla concessione,

fra cui il tempestivo ripristino dell'efficienza dei veicoli. La Regione si riserva anche eventuali azioni legali nei confronti della Rt, il cui direttore di esercizio è già stata elavata una sanzione amministrativa. «E' singolare in questa vicenda - ha affermato ieri Mazzarello - che in tutti questi anni, quando vi erano disponibili risorse e fondi finanziari, la Riviera Trasporti non abbia richiesto alla Regione interventi per riaddegnare la linea, al punto di ridurla al degrado attuale».

Entro breve, quindi, la linea filoviarica sarà ripristinata, a vantaggio della velocità ma, soprattutto, della sicurezza dei trasporti nell'estremo Ponente. Non bisogna infine dimenticare che i filobus sono più ecologici dei bus, quindi l'uso dei primi è da preferire per preservare dallo smog le cittadine costiere. (d. bo.)

Si chiude domani alle 13

Ma oggi convegno i responsabili della Croce Rossa

BORDIGHERA. Inizia una 48 ore molto importante della Croce Rossa Italiana. La prima Conferenza organizzativa della Cri in Liguria si terrà oggi e domani al Palazzo del Parco, e ospiterà i vertici del sodalizio, a partire dall'onorevole Maria Pia Garavaglia, commissario straordinario della Cri e dall'avvocato Gian Galeazzo Monarca, commissario del Comitato regionale della Lombardia.

Il programma prende il via alle 9, con l'apertura dei lavori delle commissioni.

Alle 15, tavola rotonda sul tema «Comitati locali Cri, quale autonomia?», presieduta dalla Garavaglia. Dopo la pausa cena, i lavori riprenderanno alle 21.30. Domani i vertici della Cri regionale si incontreranno per le assemblee, previste durante la mattinata. La conclusione è prevista alle 13. (d. bo.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
6	308	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011-556554-555

Azienda settore manutenzione impianti industriali per assunzione immediata:
OPERAZIONE SPECIALIZZATA ELETTROMECCANICO
bei di elettronica e informatica. Si richiede: esperienza - referenze. Per appuntamento telefonare 0184-510547.

Autoscuola Mediterranea

I QUIZ CON I COMPUTER



TUTTI I TIPI DI PATENTE C.A.P.

VISITE MEDICHE IN TUTTE LE CITTÀ PATENTI E VALIGIETTE

costi nel fine settimana
A.D.R.
(trasporto merci pericolose)

sono aperte le iscrizioni per i corsi di

PATENTI NAUTICHE

Tel. 35.74.65 - Pass. Cavallotti, 47
VENTIMIGLIA

Tra le proposte di stasera anche il raduno di veicoli elettrici a Monaco

Le cubiste alla Ninfa Egeria

E il Pop di Diano San Pietro punta sul rock

Ecco gli appuntamenti per il «popolo della notte» nei locali notturni della Riviera e della Costa Azzurra. E' particolarmente interessante anche la mappa per scoprire tradizioni, feste e assistere a concerti e spettacoli. A Monaco continua il Rendez-Vous dei veicoli elettrici, a Nizza il Supercross elettrico.

DIANO SAN PIETRO Alla rockteca Pop di via Seassari Ugbi musica «alternativa» accanto alla tradizionale programmazione selezionata dai dee imperiesi Ivan e Carlo.

Si balla al Tango di Molo Landini, latino americani al piano, sopra, danze di sotto. Lascio a musica leggera al Pick Up di via S. Elmo. Orchestre al Blo di Agnese 3. I successi techno e underground sono protagonisti al Sortilegio di via Mortula.

IMPERIA Al Quartiere Latino di via Littardi, ingresso con consumazione per le donne a 10 mila, per gli uomini a 15 mila. Nella sala principale i generi «musica commerciale, revival e latino-americano. Nel privé, rock, acid jazz e underground. Al Centro «La Talpa e l'orologio» di viale Matteotti 23, si esibiscono gli «Sconvoltri», gruppo reggae di Genova.

LIQUORI Si balla al Sensual di corso Villaggio.

TAGGIA Atmosfera raffinata al Tetanka club del lungomare.



Si balla nei locali del Ponente

LA DISCOTECA La discoteca Ninfa Egeria di via Matteotti propone una serata «ad alta tensione», con splendide ragazze-immagini dal mondo della moda via Trend Agency di Milano.

IL KURSAL sul lungomare, è sempre meta degli appassionati delle discoteche.

IL PARADISI del sommelier e degli appassionati del buon vino, la Vineria del Re di via Patrioti Martiri, propone una serata con sottofondo musicale.

LA MONTAGNA

I maestri del cioccolato

Appetitoso rendez-vous per tutti i golosi: in Costa Azzurra è oggi la Giornata ufficiale del Cioccolato. Come ogni anno gli artigiani cioccolatieri francesi festeggiano la loro principale materia prima, che per molti è vera passione. Dimostrazioni di fabbricazione di cioccolato con scoperta dei suoi segreti e tante degustazioni a Mentone, dalle pasticcerie Rosio Laloue, alla Cigale e al St. Georges, a Cagnes-sur-Mer da Fleury e l'Oiseau d'Or, a Nizza da Auer, Cappe, Chereau, Sirvent e Vogade. Ecco gli altri appuntamenti. Centro polifunzionale Le Rose di San Biagio si inaugura, alle 18, mostra «Tracce di paesaggi paralleli» la scultura di Marco Farotto, Cornelia Lottes e Pino Venditti, con i lavori recenti di tre artisti, tra i più interessanti sperimentatori di figure tridimensionali astratte del comprensorio. Alle 17,30, al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia, tavola rotonda sulla via romana Julia Augusta e inaugurazione della mostra «La via Julia Augusta un percorso ritrovato», a cura del Wwf. Sarà presente lo scrittore Nico Orengo. Allo Sporting d'Hiver di Montecarlo, 49ª Sessione della Commissione Balneare Internazionale, che riunisce i Paesi aderenti alla Convenzione internazionale per la regolamentazione della caccia alla balena firmata a Washington. (d. bo.)

VENTIMIGLIA Alla Riserva di Castel d'Appio, karaoke, musica e giochi.

MONACO Al porto continua il 3° Montecarlo Rendez-Vous dei veicoli elettrici, con spettacolo rally: Coppa Vip riservata a personalità del mondo dello spettacolo e dello sport. L'ultima prova, slalom, si terrà sul Quai Antoine 1er, dalle 17. All'Harry's Bar c'è il pianobar con Marco Benvenuti e una mostra del pittore-parrucchiere Hervé Laget. Sempre sulla panoramica Galerie Charles III, a

pochi passi dal casinò, il Bistrot ha inaugurato il Club Latino, con un'orchestra di Cuba formata da 5 elementi, tra i quali due donne. Alle 21, al Theatre Princess Grace, spettacolo dell'attore Michel Boujenah («Il piccolo genio»). Nella Salle Garnier, alle 20,30, serata Giovanni Coreograf. Al Cabaret del Casinò c'è lo spettacolo «Cabaret», con ballerine, orchestra e attrici internazionali. Show anche alle Folie Russe del Loew's. I più giovani si danno appuntamento allo Stars'n Bars.

Si balla al Jimmy's.

LA NELLE Nella Salle polyvalente, alle 21, concerto dei Too Hot Rock.

AL PALAIS DES EXPOSITIONS c'è il Nice Supercross Moto International notturno, con corse, più di 50 piloti internazionali e grande spettacolo. Apertura al pubblico alle 19, inizio prove alle 20, fine alle 24, ingresso a 170 franchi. All'Acropolis, concerto di Serge Lama, biglietti da 114 a 234 franchi. Al Theatre de Nice, Salle Brasseur, alle 20,30, «Il barbiere di Siviglia» di Beaumarchais. All'Opera, spettacolo di balletto dal titolo «Coreografie del XX secolo», Musica e canti dell'Iran, alle 17 e alle 21, all'Auditorium del Museo d'Arte moderna, con la voce di Ester, giovane nizzarda di origini orientali. Al Cabaret del Ruhl c'è il spettacolo «Viva», ballerine e l'imitatore Frank Villano.

Alle 20, ai Cantieri navali Opera, folklore europeo con il gruppo folkloristico di Fréjus e quelli dei portoghesi. Biot, di Beausoleil, di Monaco e altri. Specialità portoghese.

Alle 20,30, nella Salle Prosper Mérimée, concerto di canti mediterranei con Idir, cantautore del Maghreb.

Alle 20,30, al MJC centro culturale Gibelin, alle 21,30, concerto jazz di Antoine Lisolo Barka Concept, formazione marsigliese. (d. bo.)

PRIME VISIONI



Al cinema «Fuochi d'Artificio»

E' esplosa in Riviera la voglia di «Fuochi d'Artificio», il nuovo film di Leonardo Pieraccioni approdato all'Ariston e all'Imperia. Commedia divertente e un po' di coda al botteghino per un pellicola che rimarrà in cartellone a lungo. Tra le altre novità «Face/Off» al Centrale di Sanremo e al Dante di Imperia con la coppia John Travolta e Nicolas Cage, «Soldato Jane» con Demi Moore al Ritz di Sanremo. Proseguono anche le prime visioni di «Men in black» al Tabarin di Sanremo e di «Mrs Dalloway» con Vanessa Redgrave all'Imperia. (g. ga.)

Appuntamento domani a Porto Maurizio

Concerti d'autunno al via con una Corale

IMPERIA Partono domani i «Concerti d'autunno» nella suggestiva cornice dell'Oratorio Santa Caterina, in via San Maurizio, a Porto. Il ciclo, che prosegue per tutto il mese, è organizzato dalla Confraternita femminile di Santa Caterina, la sezione imperiese dell'Associazione Giovani Musicisti e il Comitato Porto Maurizio «Insieme si può». Tutti gli appuntamenti, a ingresso libero, avranno inizio alle 21.

Si parte domani con «Semina gioia», lo spettacolo della Corale Santa Margherita di Pontedassio. E' una formazione «giovane», nata il 22 dicembre '96, in occasione dell'inaugurazione dell'organo restaurato nella chiesa parrocchiale del paese della Valle Impero. E' costituita da bambini, giovani, adulti e anziani, accomunati dal piacere di ritrovarsi insieme. Il repertorio accosta alla classica brani di musica «leggera» e gospel. In repertorio, spiritual come «Go down Moses» e «Swing low sweet chariot», ma anche il «Magnificat» di Frisina, la

«Vergine del silenzio» di Macchietti e «Semina gioia» di Paulicelli.

Sabato 25, sempre alle 21, è in programma un recital d'arpa. La prima parte sarà dedicata ad Alessandra Magrini, diplomata al Conservatorio Paganini nel '90. Ha ottenuto il primo premio al Conservatorio di Antibes. Ha suonato varie orchestre e registrato due Cd. Suonerà la Suite n. 1 BWV di Bach e «La danse des sylphes» di Godefrid. Nella seconda parte sarà affiancata da un'altra solista, la canadese Julia Cunningham, laureata in Musica all'Università di Yale. L'estate scorsa è stata in tournée negli Stati Uniti con l'«American Russian Youth Orchestra». In scaletta, «My heart ever faithful» di Bach e il Canone di Pachelbel.

La rassegna si concluderà venerdì 31, il duo composto dal violinista Ramon Andreu e Ferrer e da Serena Fava al clavicembalo. Saranno eseguite composizioni di Vivaldi, Sonis, Rameau e Bach. (e. f.)

Questa notte i nomi dei tre fortunati che parteciperanno a «Sanremo Giovani», le primarie del Festival

La finalissima dell'Accademia della canzone

Ultimo atto del concorso che ha selezionato 3 mila voci nuove



Anche Massimo Panieri (a destra) tra i giurati dell'ultimo atto dell'Accademia della Canzone

Per l'Accademia della Canzone è arrivato il giorno della verità. In giornata verranno infatti designati i dodici finalisti che questa notte saranno protagonisti dell'ultimo appuntamento-live all'Ariston Roof. Una tappa obbligata per permettere alla commissione Rai con Gianni Boncompagni di scegliere quei tre che entreranno di diritto nell'elenco dei partecipanti al «Sanremo Giovani» di novembre, le primarie del Festival. E' il caso di dire che il «sogno diventa realtà» dopo le selezioni che hanno portato le giurie della Publifood ad esaminare oltre tremila aspiranti, ottocento dei quali nelle cinque settimane stage. L'altra a valutare gli ultimi ammessi alla finale sono stati, tra gli altri, anche Massimo Panieri, Golzi dei «Matia Bazar» e Gianni Togni. La «naves» sta per salpare per chi dall'Ariston Roof è destinato a «scendere» all'«Ariston del Festival», i giovani le carte per poter diventare una «new-entry» del mondo della musica pop e rock.

Questi, i nomi dei giovani che si sono esibiti ieri all'Ariston Roof, tutti in gara per entrare in «quella fortunata dozzina» che attende per stasera il verdetto più importante: Niccolò Agliardi, Marina Marazzi, Simona De Bartolo, «Istante», Gabriella Cangelosi, Marco Adragna, Marcello Ovani, Claudio Fiori, «M.G. & G.», Anomo Nomo, Roberta Bagnolo, Enrica Goffi, Giuseppe Povia, David Caridi, Julia Bedeschi, Maria Tiziana Lepore, Francesca Ferraro, Sandra Trudu, Micol Barsanti, Debora Trois, Caterina Stella, Luca Sere, Fernando Rocchi, Veruska Pieroni, Simona Cama, Claudia Bovi, Irene Bottino, Federico Stragà, Mattia Invernì, Patrick Sardana, Tiziana Ratel, «Calori Sonori», Valentina Desogus, Olga Balan, Michela Grasselli, Alessandra Bongiorno, Francesco Landi, Francesca Guido, «Animaras», Alessandro Marziani, «Corto all'«Ariston del Festival», i giovani le carte per poter diventare una «new-entry» del mondo della musica pop e rock.

Maria Teresa Burdo, «Rino Madonna & man grassbands», Fabrizio Mobrici, «Anonima Talenti», Sara Lazzaro, Lucilla Falcone, Melissa Malfitano, Valentina Cacciaguerra. In lista anche band sanremese, i «Lythium» capitanati da Stefano Piro, mattatrice della scorsa estate.

Questa sera i riflettori sono puntati all'Ariston Roof con inizio alle 21,30 e ingresso libero. Per chi vuole applaudire i possibili talenti musicali di domani è un'occasione da non perdere. Il sipario cala sull'Accademia della Canzone che con la gestione Publifood e Angelo Esposito ha accompagnato sullo «zerbino» del Festival chi culla il sogno di diventare un «big». D'ora in poi il «terzet» dovrà fare in soli per dare la scalata al Festival. E questo, al di là di ogni polemica, sembra il viatico migliore di una Sanremo città della musica, il «villaggio globale» della canzonetta e non solo.

Giulio Gavino



IMPERIA
CAVOUR. Tel. 566.301-566.266. Serata 75° anniversario del Cai di Imperia. Orario 21.

IMPERIA
Orario: In 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 263.620. Face off: due facce di un assassino. Orario: 15, 22,30. L. 10.000, rid. 7000, anz. 5000.

IMPERIA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

IMPERIA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

IMPERIA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

IMPERIA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

STASERA AL CINEMA

DOLOMITI
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

DIANO SAN PIETRO
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

DIANO SAN PIETRO
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

DIANO SAN PIETRO
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

DIANO SAN PIETRO
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

DIANO SAN PIETRO
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

DIANO SAN PIETRO
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

SAVONA

SAVONA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

SAVONA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

SAVONA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

SAVONA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

SAVONA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

SAVONA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

SAVONA
Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000; anz. 5000.

Nuovo appuntamento con l'«Ottobre musicale»

Ravasio al violoncello magie barocche al casinò

SANREMO. Il violoncellista Marco Ravasio sarà protagonista oggi pomeriggio (ore 16,30), al teatro dell'opera del casinò municipale, di un recital inserito nel programma del ciclo «Ottobre musicale», promosso dalla «Cassa di Risparmio» di Imperia, protagonista assoluto dell'appuntamento di oggi, sarà il violoncello barocco, lo strumento attorno al quale è stato costruito il programma dello spettacolo, tutto dedicato a musiche di Johann Sebastian Bach. Ravasio eseguirà, infatti, le celebri tre «suite» per violoncello composte da Bach: la n. 1 in maggiore e la n. 2 in re minore nella prima parte del recital; la n. 3 in do maggiore nella seconda parte. Una preziosità per gli amanti del genere.

Ravasio è uno dei maggiori virtuosi del violoncello barocco. Dopo essersi formato musicalmente a Milano sotto la guida di Alfredo Riccardi ed aver

seguito i corsi di musica da camera all'Accademia Chigiana di Siena, si è dedicato allo studio del violoncello barocco sotto la guida di Roberto Gini, Wiland Kuyken ed Anner Bijma. Da allora ha alternato la attività di docente di musica da camera presso il Conservatorio «Cagliari», ad un'intensa attività concertistica e discografica che l'ha portato, in tutta Europa, negli Stati Uniti e nell'America del Sud. Suona stabilmente, come violoncello di spalla, con l'«Had Ho Ensemble» di Zurigo e collabora stabilmente a formazioni strumentali specialiste in musica barocca. Utilizza, per i suoi concerti, un prestigioso violoncello a cinque corde, un «Testore» del 1711.

L'ingresso al recital di oggi, che è stato organizzato in collaborazione con il Festival Concertistico Internazionale di Varese, sarà gratuito. (b. m.)

CIRVO

Il concerto è alle 22

Domenica live con i Prohibition

CIRVO. Continua la lunga stagione di concerti al Centro sociale Babilonia via Tetta, a Cirvo. Domani, alle 22, toccherà ai francesi Prohibition, formati all'inizio dell'89 a Parigi. Il nucleo del complesso è formato dai fratelli Fabrice Laureau (basso) e Nicolas Laureau (voce, chitarra, sitar). Dell'incanto con il batterista Ludovic Morillon nascono i Prohibition, che nel '92 vedono aggiungersi il sassofonista Quentin Rollet. Dell'anno seguente il disco «Turtle», che unisce rock, sonorità indie e jazz. Del maggio '94 è invece «Nobodies». La band ha tenuto tournée in Svizzera e Francia.

Nel dicembre '94 i fratelli Laureau hanno fondato la loro etichetta, la «Prohibition records», che ha prodotto «Cowboy days». Dell'anno scorso «Towncrier». Hanno anche un video dal titolo «The dog has no hair». (e. f.)

ANDORA

Gruppo Alta Italia

***Il mese
della
Pelle***

Solo fino al 31 Ottobre

***Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi***

***Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling***

***Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

• Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!

DOMENICA APERTO

**L'operazione pacchetti
schiaccia i costi di
riparazione per
Polo, Golf,
Passat
e Audi 80.**



A tutti quelli che viaggiano su Polo, Golf o Audi 80 immatricolate dal 1987 al 1993 e su Passat immatricolate dal 1988 al 1993, i Concessionari e le Officine Autorizzate Volkswagen e Audi dedicano l'Operazione Pacchetti. E' un pacchetto di ri-

parazioni offerte a prezzo speciale, comprensivo di costo delle parti di ricambio originali, manodopera e IVA. Per saperne di più, passate oggi stesso dal vostro Concessionario. Gli anni passano, i vantaggi Volkswagen-Audi aumentano.

NE SAPRETE DI PIU' PRESSO:

CONCESSIONARIA



ZOLEZZI AUTO S.r.l.

ALBENGA reg. Poca
Tel.: 0182/50.861 - 51.425

RIVENDITORI AUTORIZZATI



AUTOSPORT AMEGLIO IMPERIA

AUTOSIVELLI S.r.l. SANREMO

AUTOFF. PIEFFE S.n.c. VALLECROSIA

OFFICINE AUTORIZZATE



AUTOTECNICA VICO-VENTIMIGLIA

SFARGERI A. ADRIANO ALASSIO

Palazzo Ducale

Andy Warhol

Viaggio in Italia

Palazzo Ducale Genova

10 settembre - 30 novembre 1997

h. 9 - 21 martedì-domenica - lunedì chiuso

Con la collaborazione di ANDREA MORANDO GENOVA - RAPALLO - CHIAVARI

Questa sera vertice in corso Mazzini sulla campagna acquisti d'autunno

Sanremese, manovre di mercato

Domani al Comunale c'è l'Ivrea dell'ex Marsan

SANREMO. Un «vertice» per decidere la strategia della Sanremese sul calciomercato autunnale. E' quello in programma questa sera fra i dirigenti della società biancazzurra. A loro l'allenatore Luigi Cichero riferirà sull'esito della missione milanese, al calciomercato dell'hotel Forte Crest nei giorni scorsi, sulle opportunità offerte dal mercato, sulla necessità o meno di concludere affari. Alla Sanremese ci sarebbero almeno tre contrastanti circa l'atteggiamento da tenere nella prossima campagna acquisti. La squadra è in pole-position in campionato, dopo la bella partenza lanciata. Sembra a posto. C'è il dubbio, però, se un innesto di qualità - tutta probabilità da inserire nel settore di centrocampo - possa davvero far decollare la squadra il traguardo della C2. Storicamente è un precedente importante: più di quindici anni fa, l'inserimento di un giocatore, Trevisani, in un telaio già forte e collaudato, proiettò la squadra in C1. Ci vorrebbe la stessa mano felice di allora. «Ci muoveremo solo se ne varrà la pena, perché non vogliamo lasciare nulla di intentato per vincere il campionato. L'organico attuale ha tutte le nostre fiducie», ha sempre detto il presidente biancazzurro Leonardo Scarzella.

La riunione di oggi dovrebbe servire a fare il punto sulla situazione. Non solo sul possibile rinforzo. Ci sono altre questioni sul tappeto. Con il possibile arrivo di un giocatore in più, la Sanremese dovrà, probabilmente, essere sfoltita. Poi si tratterà di definire il ruolo degli under 19 a disposizione. L'arrivo di Simona Siciliano dall'Ospedaletti è sicuro, anche se con la società arancione c'è ancora da



L'attaccante Luca Spataro della Sanremese è ancora infortunato e domani non scenderà in campo nell'impegnativa sfida contro l'Ivrea. Probabile il rientro di Riolfo mentre Cichero dovrà decidere quale punta affiancare a Calabria.

mettere nero su bianco. L'arrivo di Borgna, sempre dall'Ospedaletti, dipenderebbe, invece, dalla disponibilità, nei prossimi mesi, di Brignoli, altro under 19 già abbondantemente impiegato in prima squadra, ma ora alle prese con il servizio militare. Le mosse, comunque, sono top-secret. «Abbiamo ricevuto una offerta, niente altro», si limita a dire mister Cichero. Potrebbe arrivare Balducci, classe 1975, dall'Arezzo, ma il giocatore ha preferito accasarsi a Pisa anche contro il volere dell'ex allenatore Ciccio Graziani, responsabile della società toscana, che lo aveva particolarmente raccomandato a Cichero. Domani, intanto, al Comunale arriverà l'Ivrea, squadra di fondo classifica, che regnerà con il 3-1 inflitto al Valle d'Aosta dopo il cambio in panchina tra gli allenatori Bur-

gato, che è stato esonerato dopo i primi rovesci della squadra e Della Casa, arrivato. Nell'Ivrea, tra l'altro, gioca anche Marsan, un ex, che difensore biancazzurro una decina di anni fa in C2: dopo aver girato l'Italia in lungo e in largo (Foggia, Modena, etc.) sta chiudendo la sua carriera nell'Ivrea. Anche contro gli arancioni piemontesi, la Sanremese non potrà disporre di Luca Spataro: l'attaccante, già assente domenica nella trasferta di Pavullo, difficilmente recupererà non avendo riasorbito la distorsione rimediata, settimana scorsa, in allenamento. Sarà nuovamente disponibile, invece, Riolfo che ha scontato i suoi due turni di squalifica. Dovrebbe sicuramente scendere in campo.

Bruno Monticone

SPORT FLASH

CICLISMO

Il «Poker d'autunno» A Loana la terza tappa

I ciclisti ponentini saranno impegnati domani nel Trofeo «Bar Nelson», terza tappa del Poker d'autunno organizzato dal G.S. Loabikers. Si tratta di una gara in linea di 70 chilometri, con partenza attorno alle 14. Luigi Spallaccia (Cicli Anselmo) e Gigi Pompei (U.C. Sanremo) si giocheranno il primato nella classifica generale, che vede il primo in vantaggio di una manciata di punti. (L. A.)

CIO E FIDUCIA

Record al TC La Spezia Scatta il «Poker d'inverno»

Ben 24 formazioni si danno battaglia nel Campionato invernale di calcio a cinque organizzato a S. Stefano al Mare dal T.C. La Palma. La manifestazione si annuncia molto combattuta, con partite tutte le sere, dal martedì al venerdì. Tra i protagonisti, la compagine Lindita Fiori, seconda nella passata edizione. (L. A.)

CICLISMO

Un corso arbitri a Imperia Lezioni al via il 4 novembre

La Sezione Aia di Imperia ha organizzato, ogni anno, un corso arbitri, riservato ai giovani dai 15 ai 35 anni di età. Le lezioni, tenute dall'istruttore Franco Cane e dai suoi collaboratori, inizieranno il 4 novembre, alle 20,30, presso i locali della Sezione, via Manzoni, 11 a Imperia. (L. A.)

In serie B femminile l'Ospedaletti gioca a Lucca

Basket, scatta la serie D il Sanremo a Campomorone

Il programma del basket per la fine settimana. C1 maschile regionale alla quarta giornata con soltanto l'Autorighi Chiavari, ancora a quota zero, impegnato in trasferta, stasera alle 21 sul parquet della Sorensine (2). In casa le altre due liguri: il Don Bosco Houghton (4) all'inaugurazione del nuovo impianto del Centro Civico di Via Buranello, stasera alle 21,15 contro il Bernareggio (6); le Tarros Spezia (4), domani alle 18 contro il Casalmoro (0).

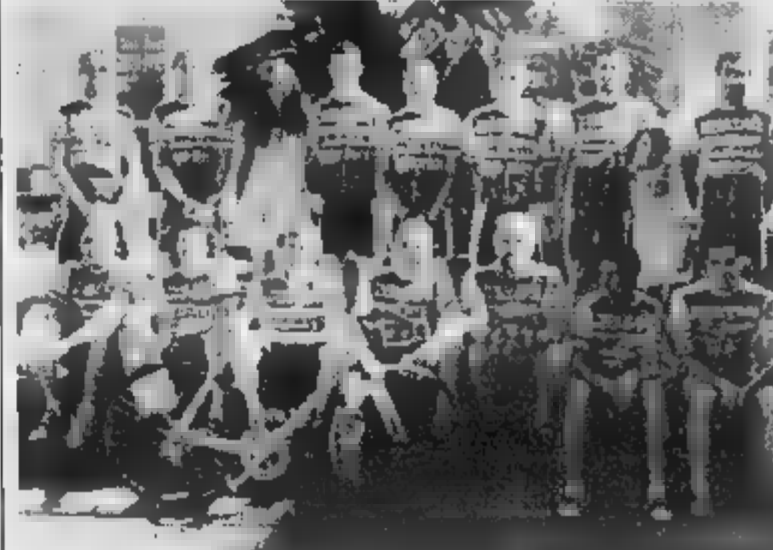
Le altre: Ferrara-Chiari, Lu-mezzane-Fidenza, Luino-Carrara, Rubiera-Novellara e Correggio-Castelnovo di Sotto. Seconda giornata per la femminile nazionale, derby alle 18 a Lerici fra Landini (2) e Polysport Lavagna (0). Prima trasferta per le altre due liguri: la Cestistica Savonese (0) alle 21 a Pontedera (2) e l'Ospedaletti (0) alle 20,30 a Lucca (0). Il programma si completa con Pistoia (2)-Pisa (2).

Seconda giornata anche per la C2 maschile regionale. Girone A con tre sfide stasera: alle 18,30 Riviera-Finale; alle 21 Cogoleto-Assobasket; sempre alle 21 Loano-Maremma. Domani alle 17,30 Rossiglione-Ospedaletti con riposo per l'Albenga. Girone B e tutti gli incontri in serata: alle 18,30 Interbasket-Canaletto e Spezia 1993-Crd; alle 20,30 Granarolo-Athletic; alle 21 Pontremolese-Lerici. Riposa il Sarzana.

Infine il debutto per il girone A della D maschile con gli incontri Andora-Campoligure stasera alle 21, Campomorone-Sanremo stasera alle 21,15 e Cerialle-Cus Genova domani alle 17,30. Riposo per l'Imperia, mentre il girone B genovese-lavagnino-spessino inizierà soltanto il primo novembre. (L. A.)

Una gara per chiudere l'anno

A Ospedaletti campionato sociale I corridori sul circuito cittadino



La squadra della Ciclistica Ospedaletti: domani c'è il campionato sociale

OSPEDALETTI. Agonismo e solidarietà. Con questo obiettivo la Ciclistica Ospedaletti ha organizzato l'ormai tradizionale Campionato Sociale, appuntamento «classico» per i tesserati del sodalizio ponentino. La gara si svolgerà domenica, con il via attorno alle 11, e per la prima volta sarà abbinata a una corsa aperta a tutti gli enti il cui introito sarà devoluto a favore dello sfortunato Marco Stiliba, vittima dell'autobus «impezzato» a Sanremo, attualmente ricoverato a Imola. (L. A.)

La competizione si svolgerà lungo il circuito via XX Settembre a Ospedaletti. Il programma prevede, alle 8, il ritrovo in Piazza Stazione. Alle 9 «Passeggiata» Solidarietà, cinque chilometri non competitivi aperti a tutti. Alle 10 toccherà al Campionato sociale della Ciclistica Ospedaletti, mentre alle 11, nella Cronometro dei Campioni, si sfideranno i nomi più noti del ciclismo amatoriale, e, probabilmente, alcuni professionisti, tra i quali Bugno, Rominger e Axel Merckx. (L. A.)

Rugby: in Cus Genova e Sideco Recco

Scatta la serie C con due imperiesi

Cus Genova per confermarsi, Sideco Recco per riscattarsi. Questo nella serie C di rugby, mentre domani partiranno anche la C1 nazionale (due liguri presenti) e la C2 interregionale (due gironi, a qualche curiosità da descrivere).

Cus Genova (2) chiamato alla difficile trasferta di Velate (2), contro una neopromossa che il partita con il piede giusto. «In effetti pensavamo proprio che i milanesi riuscissero ad imporsi a Reggio Emilia: chiaramente sono galvanizzati, e vorranno confermarsi sul campo», casa. Noi però vorremmo confermarci e punteggiare pienamente.

L'obiettivo dei cussini è noto: tornare al A2, dopo la rocambolesca subita l'anno scorso.

Questo invece il traguardo del Sideco Recco (0), che cercherà di eliminare lo in classifica nel test del Carlo Andron (via alle 15 di domani) contro il Modena (2). «Brucia ancora tantissimo la sconfitta di domenica scorsa a Parma, maturata nel finale e per tutta la serie di infortuni che ci hanno messo fuori uso un paio di elementi. Siamo pronti ad offrire al nostro pubblico una prestazione gagliarda», osserva i dirigenti alla vigilia.

Le altre partite della seconda giornata sono Lyons Piacenza-Sondrio, Noceto-Reggio Emilia, Torino-Amatori (2), Milano-Cus Firenze. Saltando la C1 nazionale (presenti le due liguri Cifs Cogoleto e Delfini Pegli), eccoci subito alla C2 interregionale, suddivisa in due gironi di qualificazione e curata dal Comitato ligure.

Girone A con Novi, Alessandria, Genova, Amatori Imperia ed Delta Imperia. Girone B con Cus Torino, Ivrea, Valle d'Aosta, Chieri, Novara, Verbania e Volterra. La curiosità è data dalla presenza di due formazioni imperiesi, che sosterranno quindi un inedito derby lungo... tutto un campionato. L'Uff Delta è la società storica della palla ovale imperiese: guidata da Esio Reitano e presieduta da Marino Mo-

ro, punta decisamente a qualificarsi alla seconda fase. Imperiesi «stargati» Delta considerano come avversaria più pericolosa il Alessandria. L'Amatori invece il Delta, nata quasi per caso (definizione degli stessi dirigenti) con una coppia di allenatori formata da Valle e Mascheroni.

Gli atleti sono veri sportivi, provengono quasi tutti dalla Ovestura Imperia e sono militi dell'Arma dei carabinieri.

Il presidente della società giallo-nera Paolo Varano. Le due imperiesi sostengono gli allenamenti su campi diversi, come pure la partita di campionato: l'Uff Delta al Nino Ciccione, l'Amatori all'Ascheri di Dolcedo. (L. A.)

Mihajlovic: «Non sappiamo gestire una partita». Franceschetti: «Commettiamo troppi errori»

Il punto debole della Samp? Sempre la difesa

La sconfitta di Milano conferma il male antico dei blucerchiati



Tovallieri ha segnato il primo gol al Milan: sta attraversando un buon momento



GENOVA. La rocambolesca sconfitta di Milano ha proiettato sul banco degli imputati il reparto difensivo. Problema antico: già l'anno scorso la Samp di Eriksson pur potendo vantare il miglior attacco del campionato (60 le reti segnate) aveva terminato la stagione con la peggior difesa (46 gol incassati) tra le prime dieci squadre della classifica.

In estate è arrivato Menotti, ma dietro è cambiato poco, anzi niente. Per un Sacchetti che se è andato sono arrivati Castellini e Hugo, fino ad oggi oggetti misteriosi. Credere che un fortino possa diventare una fortezza inespugnabile è utopia e infatti si è ricominciato da dove si era finito: la Sampdoria è la squadra di serie A che, al pari dell'Udinese, ha incassato più gol, tra campionato e coppa Italia, in questo avvio di stagione e cioè ben 14. Senza dimenticare le quattro reti segnate a Ferron dall'Athletic Bilbao in Uefa.

Mihajlovic. Il primo imputato a prendere la parola è Sinisa Mihajlovic: «La Samp è come una mucca che produce cento litri di buon latte e poi con una zampata fa cadere il secchio.

Purtroppo finché non riusciremo a capire cosa non funziona là dietro, sarà difficile fermare questa emorragia. Non sappiamo gestire una partita, che siamo in vantaggio di due reti, e infatti si è ricominciato da dove si era finito: la Sampdoria è la squadra di serie A che, al pari dell'Udinese, ha incassato più gol, tra campionato e coppa Italia, in questo avvio di stagione e cioè ben 14. Senza dimenticare le quattro reti segnate a Ferron dall'Athletic Bilbao in Uefa.

Mihajlovic. Il primo imputato a prendere la parola è Sinisa Mihajlovic: «La Samp è come una mucca che produce cento litri di buon latte e poi con una zampata fa cadere il secchio.

Purtroppo finché non riusciremo a capire cosa non funziona là dietro, sarà difficile fermare questa emorragia. Non sappiamo gestire una partita, che siamo in vantaggio di due reti, e infatti si è ricominciato da dove si era finito: la Sampdoria è la squadra di serie A che, al pari dell'Udinese, ha incassato più gol, tra campionato e coppa Italia, in questo avvio di stagione e cioè ben 14. Senza dimenticare le quattro reti segnate a Ferron dall'Athletic Bilbao in Uefa.

Mihajlovic. Il primo imputato a prendere la parola è Sinisa Mihajlovic: «La Samp è come una mucca che produce cento litri di buon latte e poi con una zampata fa cadere il secchio.

Il campionato prenderà il via il 25 ottobre, la Federazione ha comunicato anche i calendari della D maschile e femminile

La Maurina Volley riparte da Imperia e dalla serie C

Il tecnico Biagio Di Mieri ha una squadra rinnovata, età media sedici anni

IMPERIA. La Maurina Volley riparte dalla serie C. Dopo le quattro promozioni consecutive e l'onorevole salvezza in A2 lo scorso anno, la compagine biancazzurra, prese molti problemi, ha ceduto il titolo sportivo ed è tornata a Imperia, rinunciando all'esilio sul campo di Alessio.

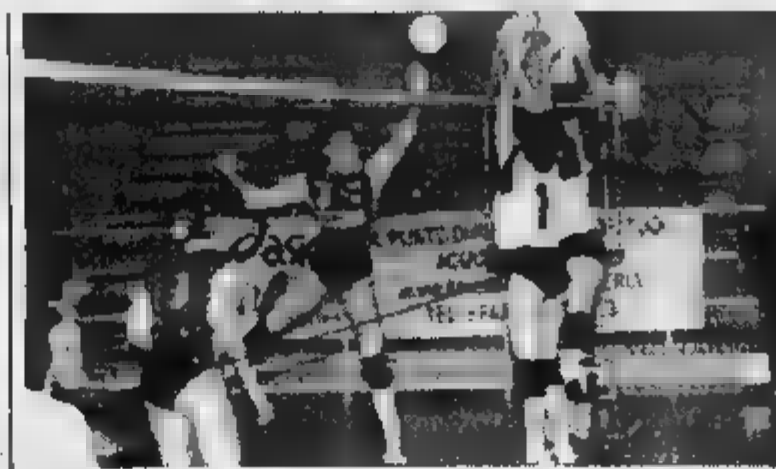
Un parco giocatrici completamente rinnovato, con età media di poco superiore ai 16 anni, è la caratteristica più interessante della squadra, ancora volta affidata alle cure del tecnico Biagio Di Mieri, una garanzia. Il neopresidente Maurizio Temezzini, avvocato, per oltre 12 anni arbitro di pallavolo di ottimo livello, ha le idee chiare: «Ricominciamo da zero, con una squadra di giovani, tutto un campionato. L'Uff Delta è la società storica della palla ovale imperiese: guidata da Esio Reitano e presieduta da Marino Mo-

mo possa regalarci emozioni e soddisfazioni.

L'organico a disposizione Di Mieri comprende dodici ragazze: Chiara Duberti, Cinzia Dulbecco, Katia Gandolfo, Lara Gello, Alessia Marasco, Sheila Marasco, Chiara Megna, Valentina Pico, Roberta Russo, Giorgia Rocco, Alessia Viglione e Francesca Viglione.

Il campionato prenderà il via il 25 ottobre e il primo appuntamento è proibitivo per le biancazure. La Maurina giocherà infatti a Ceparana, contro la formazione locale, candidata numero uno promozione. Sottolinea il da Aldo De Martin: «Conosciamo poco le avversarie, ma il top è se preannuncia molto difficile. Siamo la squadra più giovane campionato, ma sono certo che saremo protagonisti».

Il comitato regionale Pipav ha notato i calendari della D maschile e femminile.



La difesa della Maurina impegnata in un «muro» in una partita della scorsa stagione

Serie D maschile. Girone unico a 11 squadre. Parte sabato 1 novembre. Ecco le iscritte: Cifs Cogoleto, Winner Volley, Levante 89, Cav Albenga, CV Albano, Ventimiglia, Fi-

nale Ligure, Levante Genova, Entella Chiavari, Varazze Cello e Meber Lavagna.

Il campionato terminerà il 2 maggio 98. Le prime tre squadre classificate saranno pro-

alla serie C. La squadra classifichiamo dal decimo al quattordicesimo posto retrocederanno alla Prima Divisione provinciale.

Serie D femminile. Via sabato 1 novembre. Due gironi da 12 squadre. Nel girone A ci sono: Arzanano, Cav Albenga, Edirestauri Melega Genova, Pgs Don Bosco Genova, Carcare, P. Pic, Loano, Cus Genova, Ventimiglia, Sabazia Vado, VT PFI, Ligure, Vbc Savona, Quiliano. Nel girone B ci sono: Hobby Sport Libertas Genova, Lunzia, Stelle Moneglia, Pgs Canaletto, Cariparma Chiavari, Avb Normac Genova, Ameglia, Pam Rapallo, Lorenzini, S. Siro, Villaggio S. Salvatore, Lerici.

La regular season termina il 2 maggio. I play off e i play out si terranno il 9 e 16 maggio. Saranno promosse tre squadre: la prima di ogni girone e la vincente il play off tra le seconde. (L. A.)

Il Flaco ha ripetuto ieri pomeriggio gli stessi concetti già espressi a Milano nel dopo-partita: «Sul 2-0 dovevamo gestire noi la palla, perché così facendo avremmo concesso al Milan dieci azioni pericolose. Lasciando invece il pallino in mano a Khuvieri e compagni, di pericoli ne sono nate cinque. Rinforzi? Parlerò con la società».

Ieri Morales si è allenato a parte a causa di un affaticamento muscolare, ma domani ci sarà. In difesa al posto dello squalificato Mihajlovic giocherà Dieng, preferito a Castellini, mentre a centrocampo Menotti confermerà gli stessi: San Siro. Questa mattina rifinitura a Bogliasco. (L. A.)

Immagini Basso

**IL PIU' GRANDE SUCCESSO
CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
NEGLI USA E NEL MONDO**



TOMMY LEE JONES

WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE MCA ENTERTAINMENT
MACDONALD/PARKES. DIRETTORI D'ATTORRE: BARRY SONNENFELD. CAST PRINCIPALE: TOMMY LEE JONES, WILL SMITH, "MEN IN BLACK" LINDA FIORININO, VINCENT D'ONOFRIO, RIP TORN
SILVIN H. MOIN, RICK BAKER, INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC, HARRY SHAW, JAMES HILL, ROWEN, DON PETERMAN, ASC
MCA ENTERTAINMENT, SEVEN SPITZBERG, LOWELL CUNNINGHAM, ED SOLOMON, WAITHEE THOMAS, LARRY MACDONALD
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: BARRY SONNENFELD

Il presunto killer delle prostitute ne legge una in aula: «Quando ti vedo in tv, mi esalto»

«Caro mostro, vorrei imitarti»

Lettere di elogio a Stevanin

VERONA. «Caro Gianfranco, vorrei come te». Sembra la solita lettera di un fan all'idolo di turno: musicista, cantante, attore, sportivo. E invece no: questa volta è un messaggio di ammirazione per un «mostro», per il killer Gianfranco Stevanin che ha ucciso e fatto a pezzi cinque donne. È stato lui stesso ieri in aula, durante la quarta udienza del processo, a rivelare la presenza di questi «imitatori dell'orrore». «Sono molte le persone che mi scrivono per complimentarsi», ha detto Stevanin davanti ad una corte e ad un pubblico impietrito, «che si dicono pronte a ricalcare le mie orme. Bisogna fermarsi. E mentre tutti erano ancora ammucchiati, l'agritore ha consegnato alla corte la lettera di un ventisetteenne di Sanguinetto, Gianni, il cui contenuto non lascia spazio alla fantasia. La missiva porta la data del 10 aprile scorso, e lo stesso presidente del tribunale ha voluto renderla pubblica. «Caro Gianfranco», esordisce l'anonimo fan di Stevanin, «sono un ragazzo di 27 anni, abito in provincia di Verona. Mi è piaciuto molto come hai ucciso e fatto a pezzi tre puttane, cui si è sentito tanto parlare. Sappi che io sono andato tante volte da te, e la terza volta ho tentato di ucciderti: ne una, l'ho presa per il collo, purtroppo mi è scappata, allora l'ho rincorso cercando di investirla con la macchina ma non ci sono riuscito, mi è dispiaciuto molto. Ogni volta che ti vedo per il telegiornale mi fai eccitare molto perché ci sei riuscito». L'autore della lettera prosegue raccontando a Stevanin delle sue difficoltà sessuali, insorte dopo la «rottura» con la

fidanzata, addentrandosi in particolari truculenti sui suoi desideri erotici, indirizzati in particolare le prostitute colore, che indica sempre con termini razzisti. «Ti dirò che questa donna», scrive riferendosi ad una prostituta immaginaria, «fatta così, mi voleva uccidere perché so che non potrò mai averla. Quindi non manca molto che comincerò anch'io ad ammazzarle per eccitarmi. Ti ho detto solo poco delle mie fantasie sessuali ma ti scriverò ancora».

Stevanin ha ammesso poi aver ricevuto altre lettere di questo genere, da persone diverse, ma di non essere sicuro

averle conservate, e di avere svelato questi particolari perché il tribunale ne ha parlato di conseguenza.

La vicenda degli ammiratori del serial killer, emersa nel caso Stevanin, ha un inquietante precedente in un'altra storia di sangue della provincia veronese, quella di Pietro Maso, il giovane condannato per aver ucciso i propri genitori con l'aiuto di tre coetanei. Anche a Maso arrivarono in decine di lettere, innanzitutto di ragazzi infatuati del personaggio, ma anche di giovani che ne ammiravano qualche modo il «coraggio». L'atteggiamento spavaldo. (r. cri.)



Gianfranco Stevanin ieri in tribunale mentre raccontava dei suoi «fans»

Imita Maso, muore bruciato

Verona, i genitori sono sfuggiti all'incendio appiccato dal figlio

VERONA. C'è un assassino, erede della vittima all'origine di un incendio che ieri notte ha distrutto un'officina meccanica a Cerea, nella Bassa Veronese? L'interrogativo pone per la morte di Gianni Signoretto, meccanico di 30 anni, avvolto dalle fiamme all'interno dell'azienda di famiglia, ieri verso le 4 di mattina. Poco prima c'era stata un'esplosione che aveva fatto crollare, nel pieno centro di Cerea, la casa della famiglia Signoretto. Era causata da qualcuno che aveva riempito la cucina di gas e poi aveva dato fuoco. Malgrado il crollo di una parte dell'edificio a due piani, gli occupanti (i genitori, due sorelle e un nonno di Gianni Signoretto) si erano salvati perché

dormivano in camera defilata rispetto al punto della deflagrazione. Nelle camere dormivano il padre del giovane, Antonio, 55 anni, la madre Bruna Tonel, 55 anni, il nonno materno Esterino (83 anni) e le sorelle Anna (26), ed Elena, (25). La violenza dello spostamento d'aria ha rotto i vetri di molte case del paese, celebre per i suoi mobili in stile venduti in tutto il mondo. L'incendio dell'officina, distante più di 100 metri dalla casa, nella zona industriale, è di pochi minuti dopo. Signoretto non è riuscito, secondo le prime indagini, a fuggire ed è morto carbonizzato nel rogo. I carabinieri e i vigili del fuoco hanno faticato prima a spegnere l'incendio (l'operazione si è conclu-

sa attorno alle 13 di ieri) e poi a recuperare il corpo e a identificare la vittima. La risposta definitiva verrà però dall'autopsia, disposta per lunedì prossimo dal sostituto procuratore Antonio Condorelli e che sarà eseguita all'Istituto di medicina legale del Policlinico universitario di Verona.

Le indagini legate soprattutto alla testimonianza dei familiari superstiti. Gianni Signoretto partecipava alle attività di famiglia costituite dall'officina, un commercio di automezzi usati (la Sportcar Sas) e da un commercio di mobili, settore a cui il padre era rimasto legato come altri familiari. Ma Gianni aveva da tempo dei rancori nei confronti dei parenti. Si sentiva

escluso da molte attività imprenditoriali ed emarginato in famiglia. Forse, dicono in paese, anche a causa delle cattive frequentazioni. I due incendi, quindi, sarebbero stati, secondo una prima ipotesi, provocati dalla stessa vittima per protestare contro i familiari ed eventualmente ereditare (come fece anni fa Pietro Maso). La seconda possibilità è che i due incendi siano causati da qualche creditore al quale la vittima poteva avere inutilmente promesso il saldo di un debito. Due incendi quindi per vendetta, anche se poi c'è scappato, volutamente o incidentalmente, il morto.

Franco M.

La Cassazione: in manette chi evade

«Il mago è mestiere lecito. Ma deve pagare le tasse»

«Chi fa l'oroscopo o legge la mano può essere utile alla collettività»

ROMA. Fare oroscopi, vendere amuleti in grado di far tornare un amore perduto o addirittura indicare i numeri vincenti per il gioco del lotto non è un'attività illecita, ma proprio per questo anche i chiromanti devono pagare le imposte sul reddito, se vogliono rischiare il carcere. A dare legittimità all'attività di maghi e chiromanti è la stessa diffusione di queste discipline, tale da interessare la generalità della società, determinare la pubblicazione di libri e riviste periodiche e il riconoscimento dell'utilità collettiva attraverso la divulgazione di oroscopi. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, che ha confermato una sentenza di condanna per evasione fiscale emessa nei confronti di un chiromante che in tv svolgeva attività di consulenza astrologica e cartomanzia, fornendo ai suoi clienti amuleti e indicando i numeri del lotto e che con tale attività aveva ottenuto, a ricavi di notevole entità.

Nel ricorso, il chiromante sosteneva che i proventi non fossero tassabili perché la sua attività, pur non essendo illecita, rientrava tra quelle cui l'ordinamento non riconosce né può riconoscere giuridica tutela, come l'esempio dell'attività di meretrizio.

La Cassazione sostiene invece che fare gli oroscopi è lecito e, quindi, i maghi sono sottoposti a tutela giuridica, anche agli obblighi che la legge prevede, come le tasse, i proventi dell'attività di

chiromante - spiega la Suprema Corte - sono soggetti alle imposte sui redditi in quanto non costituiscono di per sé reddito di attività illecita: l'attività chiromantica risponde a criteri o principi di una disciplina parapsicologica soggetta nella storia ad approfonditi studi, il cui intelligente e prudente esercizio in alcuni settori dell'antropologia culturale può costituire oggetto di dibattito scientifico.

La Cassazione ricorda inoltre come già in precedenza i giudici avevano osservato che tali discipline sono diffuse fino ad interessare la generalità della società, come è dimostrato dalla costituzione legittima di varie associazioni di categoria, dalla pubblicazione di libri e riviste periodiche, dal riconoscimento parastatale della loro utilità collettiva attraverso la divulgazione di oroscopi, di esperimenti e dibattiti.

È stata dunque confermata la condanna alla concessione della condizionale a cinque anni, arresto e a 15 milioni di ammenda per avere nascosto al fisco (tra imposte sul reddito e sul valore aggiunto) quasi un miliardo e mezzo per il 1992 e oltre 600 milioni per il '93. Chissà se la chiromante lo aveva previsto.

Secondo il Telefono antiplagio, i circa 40 mila maghi in Italia fatturano oltre cinquemila miliardi. I cittadini che nell'occulto soluzione e problemi sentimentali, economici e di salute sono nove milioni. (r. cri.)



40 mila i maghi in Italia

RADIO LIGURIA INT. 103

LA RADIO DELLE GRANDI MANIFESTAZIONI
VI INVITA

FINALISSIMA DOMANI MATTINA ALASSIO CAPITALE INTERNAZIONALE DEL TENNIS DA TAVOLO

Lo sport giovanile sta diventando il protagonista indiscusso del fine settimana alassino. Sabato e domenica scorsi oltre un migliaio di giovani atleti si sono dati appuntamento al palazzetto dello sport Lorenzo Ravizza per partecipare al torneo nazionale giovanile di tennis tavolo organizzato dalla Fitet Liguria e promosso dagli assessorati allo sport e al turismo del comune di Alassio in collaborazione con l'Apt e la Provincia. La competizione nazionale, ha registrato gradimento da parte del pubblico intervenuto, è stata il prologo degli «open internazionali giovanili» che, inaugurati ieri, si chiuderanno nel primo pomeriggio di domenica.

Si tratta di un appuntamento importante per Alassio che si trova ad ospitare un torneo che per la prima volta si svolge in Italia.

L'organizzazione della manifestazione sportiva è stata affidata alla Federazione Italiana tennistavolo che ha scelto per il coordinamento il «Gruppo Genova», distintosi negli ultimi anni per i buoni successi ottenuti in campo agonistico, in collaborazione con la società polisportiva 3T Libertas di Genova e Coni Liguria, alla Regione Liguria ed alla provincia di Savona.

Centocinquanta sono gli atleti, di un'età compresa tra i 12 ai 17 anni, che si stanno contendendo il titolo individuale e le squadre per le categorie di ragazzi, allievi, junior.

Alla kermesse partecipano atleti provenienti dall'Albania, Francia, Germania, Inghilterra, Belgio, Lussemburgo, Italia, Portogallo, Bielorussia, Turchia, Romania, Polonia e alcune rappresentative nazionali della Sicilia, Liguria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte.

Oggi le gare iniziano alle 9 e si chiuderanno alle 19 e stasera alle 21 presso il Circolo nautico di Alassio si terrà un benvenuto per gli atleti e le società sportive presenti al campionato.

La performance si concluderà alle 13 domenica con la cerimonia di premiazione.

Radio Liguria International 103 e il villaggio turistico C'era una volta sono lieti dunque di invitarvi al torneo internazionale di tennis da tavolo e vi aspettano numerosi al palazzetto dello sport di Alassio Lorenzo Ravizza.

ASCOM SERVIZI
CENTRO ELABORAZIONE DATI
servizi di assistenza contabile, commerciale, fiscale, libri paga, credito agevolato
ALBENGA - Largo Paganini 1 - PALAZZO DI VETRO - Tel. 0182/50274 - 556.094

AGENZIA INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ALBENGA - Largo Paganini 1 - Tel. e Fax 0182 543.982 - Cell. 0336 8255609
Convenzionata con Banca estera
MUTUO - 100.000 solo 600.000 al mese

Accademia del Benessere
SANREMO
Cartina del Bosco
IMPERIA
Tel. 0183/686526

Il Bosco Amico
Erboristeria
c/o LE SERRE - ALBENGA
AutoAzzurra
CONCESSIONARIA FIAT
Finale Ligure

ACQUARIO DI GENOVA
Area Porto Antico, Ponte Spinola
Informazioni: tel. 010 2481205
Uffici: tel. 010 248.80.11
Fax 010 256160

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE
MAGAZZINI DEL COTONE
MOLA VECCHIO
Area Porto Antico - Genova
Tel. 010/246.36.78

PUBBLICONFER
Agenzia di pubblicità
Tel. e Fax (0182) 470.812
Tel. (0182) 50.274 - 556.094



RADIO LIGURIA INT. 103 - Radio Ufficiale del Centro Commerciale COOP Le Serre - Albenga
SEDE E STUDI PRESSO VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA
SICURTÀ IN Savona, Genova, La Spezia: 103 - Imperia: 104,300 - Sanremo - Costa Ligure: 89,300 - 103.818



Speciale

RISCALDAMENTO

DA 30 ANNI
UN NOME
UNA GARANZIA
UNA SICUREZZA



Vaillant
GIORGIO VALLE
 Condizionamento
 Idraulica
 Bagno
 Imp. Elettrici
 Telefono
 019 - 611.006
 019 - 613.033
 019 - 616.619
 FAX
 019 - 611.006
 Viale della Repubblica, 101 - 17027 ALBENGA (SV)

TECNOTERMO
 CENTRO SERVIZI

ALBENGA (Fraz. Lusignano) Reg. Molino, 3
 Tel. (0182) 54.80.80 - 7 Fax (0182) 54.80.87

una moderna azienda per:

Gestione calore
 Manutenzioni - condizionali
 Terza responsabile

Vendita prodotti
 petroliferi
 da riscaldamento

**sempre al
 vostro servizio**

Concessionario

baltur

BRUCIATORI - CALDAIE - CONDIZIONATORI

CALORTERMO
 CENTRO GESTIONI SERVIZI SRL
 DEPOSITO CASANOVA

CHIAMATA GRATUITA
 167-015576



CALORTERMO
 CENTRO GESTIONI SERVIZI
 VENDITA PRODOTTI PETROLIFERI
 MANUTENZIONI - IMPIANTISTICA
 SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

Via Fiume 3 17024 Finale Ligure (SV)
 Tel. 0182 - 019 - 69.07.74 - Fax 019 - 69.07.78

RIELLO
 EXTERNA SALVASPAZIO



La nuova caldaia
 murale rivoluzionaria

- Solo 26 cm di profondità!
- Cronotermistato di serie!
- Dotata di tasto "Benessere"!

Agenzia:

RCA: Reg. Antoniano 58/bis - Albenga
 Tel. 0182 - 54.25.27 - Fax 0182 - 54.29.58

Servizi Tecnici:

Ottaviani - Alassio - 0182 - 64.22.47
 RCA - Albenga - 0182 - 54.25.27
 Da Bove - Savona - 019 - 80.28.00

Soc. De. Sca. srl
 CAMINETTI - STUFE - FUMISTERIA
 BARBECUES - FORNI



Eco
 Riscaldamento



Il vostro caminetto non scalda e fa fumo?
 Ecco la soluzione!



ECOPALEX PALAZZETTI

A doppia combustione è la vostra soluzione!

Grande autonomia, Ventilato 100 mc. l'ora,
 Potenza Termica 10.000 Kcal/h, Rendimento 80%

SEDE: CISANO SUL NEVA
 Via Piemonte 18 - Tel. 0182/595.057

VILLANOVA D'ALBENGA
 Via 1848 31-33 - Tel. 0182/580.193
 Aperto la domenica dalle 15,30 alle 20

OCEAN
 IDROCLIMA
 LUNA SUPER
 60 METRI
 di performance

60 METRI: la lunghezza totale dei tubi di aspirazione e scarico.
 60 METRI: la soluzione di ogni problema di scarico.
 60 METRI: di accessori OCEAN per una installazione a regola d'arte.



Distributore:

SANZONE s.p.a.
 sanzone 019 -

Oggi a mezzogiorno scadono i termini per presentare le liste dei candidati

Tre Comuni alla vigilia del voto

Albenga, Borghetto e Altare: sfida per il sindaco

SAVONA. Il 16 novembre tre Comuni della provincia di Savona andranno alle urne. Tre Comuni importanti come Albenga, Borghetto Santo Spirito, Altare rinvieranno i Consigli comunali. Oggi a mezzogiorno scadono i termini per presentare le liste elettorali.

L'uomo «da battere» è Angelo Viveri, sindaco uscente, riconfermato alla guida di Alternativa democratica, movimento politico nato quattro anni fa proprio per volontà di Viveri. A contrastare la sua rielezione il candidato del Polo per le Libertà, Andrea Saccone, appoggiato da quattro liste: Forza Italia, An, Ccd-Cdu e la lista civica «Semplicemente Albenga», indicata dalla Lega Nord che propone Rosy Guarneri come candidato sindaco, quella del centro sinistra che mette in campo l'ex sindaco Mariangelo Vio appoggiato dall'Ulivo (Pds, Ppi e Verdi) e da «Città futura», altra lista civica. Nell'arena politica anche il fratello di Angioletto, Luigi Viveri, candidato sindaco per Rifondazione.

Tre liste in campo a Borghetto per il rinnovo del Consiglio e l'elezione diretta del sindaco. Si va alle urne dopo 11 anni. Borghetto è l'ultimo Comune in cui si rinnova con il sistema maggioritario. I consiglieri infatti scendono da 20 a 16, oltre al sindaco. Chi conquista la maggioranza, anche per un solo voto, ottiene 11 seggi oltre naturalmente al primo cittadino. Quanto basta per governare con una certa tranquillità. In passato è stata proprio la resicata maggioranza (e con la giunta Badino come per la giunta Bovio ed altre) che ha molto spesso frenato e condizionato l'attività amministrativa o provocato compromessi dai noti risultati. Da domani ad iniziare la campagna elettorale saranno il «Polo per Borghetto» che candida Franco Malpanetto, 41 anni, ingegnere della Piaggio, a sindaco. Rifondazione comunista «verdi» propongono assieme Carlo Sappetti, insegnante in pensione, centro-sinistra che ricandida Riccardo Badino. Manca la lista della Lega Nord. Molti consiglieri eletti 5 anni fa con il Carroccio oggi il Polo. In tutte le tre liste ci sono molti ex consiglieri o comunque personaggi del mondo politico e amministrativo non alle prime armi. C'è chi dice che è un bene e chi «grida» quasi allo scandalo per lo scarso rinnovamento e il



Il sindaco di Albenga Angelo Viveri



Il sindaco di Borghetto Riccardo Badino



Il sindaco di Altare Idalda Brondi

«riciclaggio» che c'è stato. Nella realtà dal punto di vista dei partiti dall'ultima consultazione c'è stata una rivoluzione. Spariscono dc, psi, msi, pli, tutti partiti della prima Repubblica che nel dicembre del 1992 avevano eletto o più rappresentati in Consiglio. In questi 5 anni Riccardo Badino ha governato con i voti del psi-pds, del ppi, e di molti (psi, Lega, dc, Rifondazione) e indipendenti. Tema della campagna elettorale

il nuovo Piano regolatore. Nella città delle 10 mila seconde case il mattone può ancora condizionare il voto. Tre le liste in campo. La «donna da battere» è Idalda Brondi, sindaco uscente che si presenta a capo della lista denominata «Ricostruire Altare 2». Alle spalle dello schieramento non ci sono, almeno ufficialmente, partiti politici nazionali ma solo uno schieramento civico che, comunque si riconosce

al centro. Ad ostacolare il sindaco uscente ci sono due liste. La prima è capeggiata da Carla Zigari, raggruppamento Rifondazione comunista, pds, indipendenti, ulivisti dei vari «cespugli» e verdi. La lista si chiama «Progressisti con Altare» e si rivolge soprattutto ai giovani anche se, molti di loro, seguono il programma di Idalda Brondi. Ultima lista in lizza quella di Antonio Minini, commerciante,

rappresentante di «Italia Federale», il movimento politico che fa capo ad Irene Pivetti.

Sia ad Altare che ad Albenga ci sono ancora dei problemi non tanto di natura politica quanto di natura tecnica. Ad Altare, infatti, ancora ieri non erano state raccolte le 40 firme necessarie per presentare la lista di «Italia Federale». Ad Albenga, invece, le firme necessarie per presentare la lista «250 e all'appello, ieri» sono ancora lo schieramento della Lega Nord che, però, per le 21 aveva chiamato a raccolta, in assemblea, i suoi simpatizzanti. Due «casi» politici che saranno risolti solamente oggi a mezzogiorno quando le liste dovranno essere presentate e si aprirà ufficialmente la campagna elettorale per il rinnovo delle amministrazioni.

Stefano Pezzini
ALTRI SERVIZI A PAG. 11

Flavio Valenti smorza voci e dubbi

«Il Savona Calcio vale 500 milioni»

SAVONA. Il Savona Calcio vale, per me, 500 milioni. Ma sono anche pronto a cederlo per un prezzo simbolico, se finisce in mani autorevoli, che garantissero alla squadra un futuro prestigioso. Flavio Valenti, azionista di riferimento della compagnia biancoblu, interviene nella discussione che sta tenendo sul banco sulla presunta vendita della società sportiva.

Il mistero dei bilanci. «Non c'è nessun mistero. Il bilancio del '96 è depositato in tribunale, tutti possono vederlo. Quello di quest'anno, lo depositeremo il 30. Comunque, ne abbiamo già consegnato copia, informalmente, ai due professionisti che ci hanno contattato, interessati alla vendita per conto loro clienti. Si tratta del dottore in legge Bruno Fabio Celentano e dell'avvocato Michele Tomatis.

I debiti societari. «Abbiamo trenta milioni di debiti e 60 milioni di crediti». Sulla predominanza degli avvocati, i primi fila nelle trattative o co-

munque manifestazioni di interesse per l'acquisizione. «Finalmente il Savona non più nei bar, è stato passato».

Quanto vale il Savona Calcio? «Per me 500 milioni. E' naturalmente una mia ipotesi, che però non ho avuto ancora modo di raffrontare con una offerta concreta». Ma cosa c'è in vendita? «Il titolo sportivo, siamo comunque sempre nel campionato interregionale. Le attrezzature e 250 giocatori tesserati. E poi c'è il valore affettivo».

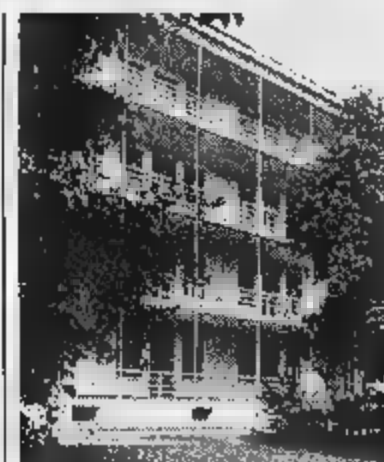
Ancora sul prezzo della società. «L'offerta d'acquisto deve essere valutata anche sotto il profilo della figura delle intenzioni chi compra. Io vengo a chi vuole acquistare per vendere tutti i giocatori e poi andarsene al mare. Se invece si trattasse di personaggi autorevoli, garanti di un ingresso del Savona tra i professionisti in un paio d'anni, allora cederei anche per un prezzo simbolico».

Pronto soccorso del S. Paolo: Esposito sostituisce Vanara

Vaccinazioni antinfluenzali da lunedì negli ambulatori

SAVONA. Scatta la campagna di vaccinazione contro l'influenza. Da lunedì negli ambulatori dell'Asl i sanitari sono a disposizione dei pazienti mentre i medici di famiglia sono già al lavoro da alcuni giorni. Intanto il dottor Salvatore Esposito è diventato responsabile del Pronto soccorso.

L'Asl ha avviato una massiccia campagna di vaccinazioni contro l'influenza, affidandosi sia agli ambulatori, sia ai medici di famiglia. Nei presidi sanitari le vaccinazioni partiranno da lunedì. Ad Albenga in via Trieste 54, a Loano in via Stella 34, a Savona in via Colli di 13, a Carcare a Villa De Marini. La campagna si concluderà il 12 dicembre. Per gli ultrasessantacinquenni e per le categorie a rischio (diabetici, cardiopatici, bronchitici cronici, immunodepressi) la vaccinazione è gratuita. L'Asl ha affidato anche le vaccinazioni ai medici di famiglia. «Siamo già al lavoro da al-



L'ospedale San Paolo

cuni giorni - conferma il presidente della Ming Renato Giusto. I medici con il maggior numero di mutui hanno a disposizione 130 vaccini. E oltre la metà delle prestazioni viene effettuata percepisce alcun compenso dall'Asl. In questo

modo intendiamo dimostrare l'impegno dei medici savonesi per l'attività di prevenzione. Pronto soccorso. Salvatore Esposito, 44 anni, specialista in Rianimazione, è il nuovo responsabile del Pronto Soccorso dove lavora dal 1982. Esposito sostituisce il dottor Natale Vanara che andrà presto in pensione.

Il manager dell'Asl Roberto Cuneo effettuerà un incontro con la cittadinanza per spiegare strategie e programmi della sanità savonese. «Verranno discussi l'andamento dei servizi sanitari e le esigenze dei pazienti, gli standard di qualità offerti dall'Asl» - spiega Cuneo. L'appuntamento è per il 6 novembre a Palazzo della Provincia, dalle 17 alle 19.

Un paziente ricoverato al San Paolo, Bruno Cacciatori, contesta la mancanza del barbiere: «Con tre barbiere in pianta organica i pazienti costretti a pagare le prestazioni di un privato».

Nigeriane nell'area di servizio tra Legino e la ex Metalmetron

E ora il racket delle prostitute sbarca anche in via Stalingrado

SAVONA. Sembra non finire mai l'espansione del racket della prostituzione nel comprensorio savonese. Negli ultimi giorni le prostitute nigeriane (la base è Torino e a Sanremo) hanno occupato, dopo l'area sull'Aurelia tra Albisola Marina e Savona, anche via Stalingrado, all'altezza della stazione di servizio Esso. Nella notte giovedì erano cinque le prostitute nate al lavoro lungo un'arteria da sempre «risparmiata» dalla malavita.

Le nigeriane provengono in parte da Torino e, da qualche tempo, anche da Genova. In tanti raggiungono il posto di lavoro; gli sfruttatori sono italiani. Nel Savonese (da Albenga ad Albisola) fanno parte alle cosche calabresi che controllano saldamente anche il mercato dell'eroina.

Per loro, e soprattutto per quanto riguarda le nigeriane, la magistratura ha ipotizzato un reato ancora più grave dello sfruttamento: riduzione in

MOTORINI FRACASSONI

Fioccano le multe in città

Guerra ai motorini fracassoni. La polizia municipale ha avviato una serie di controlli, in città, che prevedono l'utilizzo di particolari attrezzature (trulli e fonometri) con i quali i vigili sono in grado di accertare quanto è rumoroso il ciclomotore e se è «truccato» e quindi non rispetta i limiti di velocità. Ieri sono fioccate le prime contravvenzioni. Tre ragazzi si sono visti notificare una multa da mille lire perché il loro motorino era troppo rumoroso. Ora dovranno sottoporlo a revisione. Ben più pesanti sono le conseguenze per chi ha un ciclomotore «truccato»: il codice della strada prevede infatti anche il sequestro del mezzo. «I controlli sono iniziati in piazza del Popolo - spiegano i vigili - ma già da questa mattina ci sposteremo in altri punti della città». All'origine dell'operazione della polizia municipale le continue lamentele e gli esposti di cittadini molestati dai motorini fracassoni.

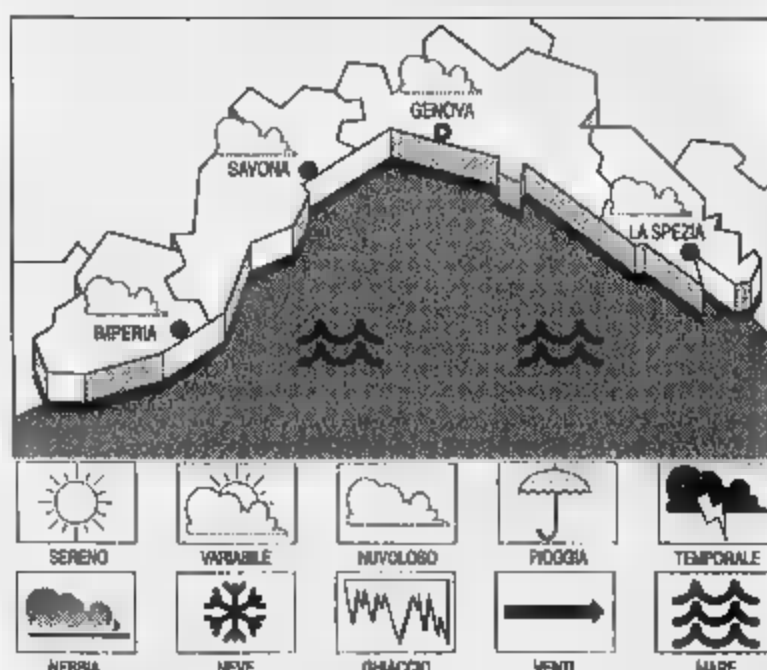
schiaffo, un reato che prevede pene più severe.

Dopo l'arrivo delle africane nella periferia savonese, la divisione del comprensorio in aree etniche è stata completata: a Porto Vado prostitute dell'Est (russe e ucraine); in corso

Mazzini e nella strada d'accesso dei Campanella, sull'Aurelia le albanesi.

Nigeriane e prostitute occasionali (quest'ultima sempre più rare) si concentrano sull'Aurelia, all'altezza della Madonna.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Locali addensamenti più consistenti sul mare. Vento moderato prevalente intorno ad Est. Mare poco mosso, localmente mosso. Temperatura in lieve aumento. Domani. Cielo irregolarmente nuvoloso, con schiarite più ampie durante le ore intermedie della giornata. Vento moderato prevalente da Est-Sud-Est. Mare mosso. Temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 21°C; umidità rel. 60%; pioggia 0 mm; vento Nord-Est 15-20 km/h; mare mosso; cielo poco nuvoloso; pressione bar. 1019 (in aumento).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Domani a Genova ultimo appuntamento con gli stand dedicati a ogni aspetto del mondo della vela e dei motoscafi d'altura

Si chiude il 37° Salone Nautico, giovedì 1998

Viaggio tra imbarcazioni da sogno, Vip e «fanatici» degli accessori più avanzati



Un'immagine del 37° Salone Nautico, che chiude domani: il bilancio è positivo

Ma dove vanno (e cosa fanno) i marinai del 37° Salone Nautico Internazionale, oltre ad ammirare, promuovere, cercare, vendere e comprare tutto quel ben di Dio esposto nei vari padiglioni della Fiera? Domanda mica facile, in questi giorni la Fiera internazionale, incontri, meeting, conferenze stampa, prova tecniche di navigazione e quant'altro gira attorno alla manifestazione nautica più importante d'Europa. Anche perché sono tanti i «Saloni» che possono scorgere al Palasport e negli altri padiglioni espositivi, tutti diversi l'uno dall'altro, e secondo delle angolazioni e dei punti di osservazione. Il salone è un sogno, qualche volta un'illusione, per migliaia di appassionati del mare.

C'è gloria, come è giusto che sia, per il campione motociclistico Loris Capirossi, per esempio, che ieri è arrivato al Salone Nautico per dare un'occhiata in

giro e pensare a qualche buon acquisto. Molta curiosità, sempre ieri pomeriggio, anche attorno al simpaticissimo Bud Spencer, uno che di mare ne intende, che in gioventù, quando si chiamava ancora Pedersoli, era stato anche campione di nuoto. Prima di diventare un attore famoso e un solido imprenditore e manager nel campo dell'aeronautica civile.

Oggi, altro giro al Salone e altri ospiti di riguardo. Nell'agenda dei responsabili della reception spiccano i nomi di Gaia De Laurentis, conduttrice di «Target» e «Ciro» di Stefania Sandrelli, anche se quest'ultima non ha ancora confermato il suo arrivo, confermato invece dal consueto tam-tam. Fatta anche l'agenda quella degli espositori e degli altri protagonisti «circo della nautica» che a ventiquattrore dalla chiusura della rassegna genovese stanno organizzando il sabato e il gran finale di domenica. Mete? Le solite, con

qualche preferenza maggiore per le dischetti di Italia, il Mako, soprattutto, dove questa sera è in programma una speciale edizione della fortunatissima «Sant'Antonia» e altri locali capoluoghi liguri come il nuovissimo «Matilda Café», al Centro dei Liguri e le Cisterne di Palazzo Ducale. In riva di Levante il «popolo» del Salone Nautico punta decisamente sul Covino di Santa Margherita e su Le Carillon di Parigi, i due posti più «gettonati» fine settimana con la Piscina dei Castelli e lo Schooner, nel porticciolo di Sestri Levante. Domani, al di là del «contorno», sarà per il Salone Nautico anche una giornata bilanci che sono buoni su tutti i fronti, su quello degli affari e delle presenze di pubblico. Un «Supersalone» è già stato definito dai giornali e dalla stampa: miglior in bocca al lupo e arrivederci all'98.

Mauro Boccaccio

Al bilancio mancano due miliardi

Tagli e tasse a Palazzo Sisto

SAVONA. Mancano due miliardi e il Comune corre ai ripari. Per far quadrare i conti l'assessore alle Finanze Dini dovrà ridurre al minimo le spese ma non dovesse bastare, scatteranno gli aumenti sulle tariffe dei servizi a domanda individuale e sui tributi.

Le grandi manovre per la compilazione del bilancio comunale sono già state avviate. La prima riunione con tutti i dirigenti che hanno presentato la «lista della spesa» ha dato esiti poco confortanti. L'assessore Cesare Donini e il Ragioniere capo Antonio Agostino hanno chiesto di ridurre al minimo le uscite ma anche dopo quest'operazione il bilancio del Comune si presenta con un «squilibrio» di due miliardi. A pesare sulle finanze del Comune sono soprattutto i budget miliardari di Ats e Ata. Solo per l'azienda della nettezza urbana Palazzo Sisto dovrà sborsare oltre 13 miliardi. La politica del risparmio, quindi, potrebbe non bastare.

Il segretario generale Giuseppe Panassidi ha già annunciato al sindacato che il piano occupazionale del Comune slitterà di un anno e sarà diluito nell'arco di almeno tre stagioni. In questo modo la giunta potrebbe risparmiare quasi un miliardo. In tutti gli altri settori la spesa verrà congelata agli stanziamenti del 1996. A soffrire delle restrizioni sarà, come al solito, il settore Cultura ma anche per

Lavori pubblici e Urbanistica ridotti al minimo gli incarichi di progettazione.

Si sta comunque delineando la necessità di rivedere le tariffe di Ici e servizi a domanda individuale. Mense scolastiche e asili nido sono i settori, insieme allo Sport, con i conti più preoccupanti. Anche i parcheggi, con la gestione automatizzata, danno il 40 per cento in meno rispetto alle previsioni. Gli uffici finanziari hanno preso in considerazione anche l'ipotesi di rivedere le aliquote Ici. Il Comune di Savona è fra quelli che praticano le tariffe più basse ma il sindaco si oppone con decisione ad un aumento delle tasse proprio alla vigilia delle elezioni. Anche la tassa sulla spazzatura è a rischio perché aumentando le uscite dell'Ata, il Comune deve mantenere inalterato il grado di copertura del servizio.

Un'arma che verrà sfruttata ancora volta sarà il recupero dell'evasione. A novembre verranno spediti i primi avvisi di accertamento «mancati» contribuenti dell'Ici ma il Comune intende scaglionare il cartello, in modo da poter «colpire» alcune centinaia di milioni anche nel 1997. Gli avvisi spediti dovrebbero essere almeno alcune migliaia. Sulle multe il Comune ha ancora in serbo un «arsenale» non fornito: 24 mila sanzioni che estendono solo di essere spedite per far quadrare i conti. (e. b.)

L'équipe del professor Renzo Mantero ospite domani del programma di Rai3

Un «Elisir» per chirurgia della mano

Collegamento tv con l'ospedale San Paolo

SAVONA. Le telecamere di Rai3 a «Chirurgia della mano» il professor Renzo Mantero e la sua équipe saranno, infatti, gli ospiti della trasmissione «Elisir» condotta da Michele Mirabella, in onda domani sera a partire dalle 20.30. Il programma, che tratta temi legati alla salute, sta riscuotendo un grande successo nonostante la concorrenza domenicale di scienziati, trasmissioni di intrattenimento e sportive delle altre reti, dedicherà buona parte della puntata alla chirurgia della mano, con un collegamento esterno all'ospedale San Paolo dove opera un'équipe di livello internazionale alla quale ogni anno si rivolgono migliaia di pazienti.

Alla trasmissione interverranno il professor Renzo Mantero che risponderà anche alle domande dei telespettatori, alcuni medici del reparto. Verranno mostrati filmati a diapositive riguardanti interventi chirurgici eseguiti al San Paolo. La scaletta del programma prevede infine un intermezzo musicale: il pianista Mauro Castellan accamperà il violinista genovese Damiano Cottalasso nell'esecuzione di un brano di Paganini. La presenza dei due musicisti non è casuale: Castellan e Cottalasso fanno parte della lunga lista di artisti che in questi anni sono stati operati dal professor Renzo Mantero.



Il professor Renzo Mantero e Michele Mirabella, il conduttore di «Elisir»



Il primario di chirurgia della mano non nasconde la propria soddisfazione per l'invito da parte di Rai Tre: «Anche perché - spiega - sono stati i responsabili del programma a contattarci. Fra l'altro si tratta di un programma che ha un grosso impatto sul pubblico ed è in prima serata». Per il professor Renzo Mantero è un ritorno davanti alla telecamera della Rai: «In passato - conferma - sono intervenuto un paio di volte nella trasmissione Check-Up. Sarà l'occasione per portare alla ri-

balta la nostra équipe anche se ce n'è bisogno» consideriamo le migliaia di persone che sono in lista di attesa e aspettano di essere operate. Pazienti con problemi all'articolazione della mano provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Un'altra percentuale è costituita dai bambini con malformazioni congenite: sono già un migliaio i bambini sotto i due anni di età operati dall'équipe del professor Mantero.

Claudio Vimerati

Via Ponzoni, il parcheggio dello stabile diventa passo zebra

Requisita area condominiale Comune denunciato in procura

SAVONA. Il Comune di Savona s'impadronisce «manu militari» un'area di proprietà condominiale, quindi privata, in via Ponzoni, alla Villetta. I condomini denunciano l'abuso al procuratore della Repubblica.

L'esposto è stato presentato dallo studio legale Romeo Pastrengo. Si legge: «Alcuni operai hanno cancellato la striscia bianca parallela al caseggiato, che delimitava i parcheggi di proprietà esclusiva del condominio e hanno invece contrassegnato tale area, per tutta la sua estensione, con linee bianche simili a strisce pedonali. Ciò, infelicitandosi del fatto che si tratta di area privata, da sempre utilizzata in via esclusiva dai condomini per parcheggiare le proprie auto».

E ancora: «Poiché, salvo errori, l'Italia è ancora allo stato di diritto, si chiede all'amministratore dello stabile di agire giudizialmente per far cessare questa violenza». Ma non è tutto. Uno dei condomini, dopo il blitz degli operai, è stato anche multato, per aver posteggiato

CALATA SBARBARO

Negozi e traffico limitato

Traffico limitato e nuovi esercizi pubblici in calata Sbarbaro. Sono questi i progetti che gli amministratori comunali hanno presentato all'assemblea di baristi e ristoratori che si è riunita al Cral dei portuali giovedì sera. L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ha annunciato che il piano per la liberalizzazione delle licenze verrà concordato con le associazioni di categoria. In pratica la giunta ha chiarito che non verrà effettuata una «deregulation» selvaggia. L'assessore al Traffico Emilio Barlocco ha esposto alcune novità sulla viabilità portuale. Il traffico in calata Sbarbaro sarà in pratica limitato agli operatori turistici e ai residenti. Completamente pedonalizzata la piazzetta di alleggio. Gli esercenti hanno protestato temendo l'arrivo di attività. Gli abitanti della zona portuale, rappresentati dal manager dell'Asi Cuneo hanno espresso preoccupazione per l'incremento dei rumori. (e. b.)

L'auto, come sempre in passato, nell'area in questione, di sua proprietà. Il condominio ha presentato un reclamo al prefetto, perché annulli la contravvenzione.

In quest'ultima istanza viene ancora fatto riferimento al presunto abuso commesso dal Comune. Si legge: «La proprietà

privata può essere sottratta ai suoi legittimi proprietari solo con atti come la requisizione, l'espropriazione, provvedimenti d'urgenza da emettersi nel rispetto del principio del contraddittorio. Quando si agisce al di fuori di queste condizioni giuridiche, si agisce contro la legge». (f. p.)

Passeggiata a mare

E' in ritardo il cantiere delle Fornaci

SAVONA. La IV Circoscrizione Legino Zinola contesta la lentezza con cui procedono i lavori di ristrutturazione della passeggiata a mare di corso Vittorio Veneto. Il presidente Emma Gallo sta sorvegliando il cantiere: «Ogni giorno controllo l'andamento dei lavori e sono costretto a constatare con delusione modesti progressi. Nel cantiere vengono impiegati pochi operai per la mole di lavori richiesti dall'appalto. Procedendo di questo passo difficilmente verranno rispettati i tempi previsti dalla giunta comunale. Il rischio è che il ritardo dei lavori possa compromettere anche la prossima stagione dei bagni marini». L'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco ritiene che la situazione è meno drammatica: «quanto denuncia la Circoscrizione: «Seguiamo i lavori con puntualità e siamo già intervenuti in più occasioni per controllare l'andamento dei cantieri. Adotteremo ogni iniziativa per far rispettare i termini stabiliti dall'appalto». (e. b.)

Al Santa Corona

Piero Astengo è stato dimesso da dimissioni

SAVONA. Migliorano le condizioni di Piero Astengo, l'esponente di Forza Italia coinvolto nel settembre scorso in un grave incidente stradale sulla Nazionale del Piemonte.

Dall'altra mattina, l'assicuratore savonese non è più ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I sanitari lo hanno spostato in Medicina dove ora proseguirà il ciclo di cure per il completo recupero.

L'incidente era avvenuto all'altezza dell'ex sede del Comando dei vigili urbani, in via Nazionale del Piemonte. Piero Astengo era alla guida della sua Renault Clio diretto verso Altare quando, forse per un improvviso malore, aveva urtato una vettura che lo precedeva ed era ferma in una carreggiata perché intenta a svoltare a sinistra. L'assicuratore aveva perso il controllo della guida: l'auto, dopo l'urto, aveva divolto guard-rail ed era precipitata nel vuoto, schiantandosi sul greto del torrente. (c. v.)

LETTERE AL GIORNALE

Laigueglia, dolore per una gatta morta

Speravamo con le massicce sterilizzazioni delle gatte libere, effettuate negli ultimi anni a Laigueglia (e con la conseguente drastica diminuzione demografica dei gatti «stradaioli»), di aver fermato i killer dei gatti. E invece, dopo i piattini con le pappe al veleno, ora arrivano anche le fucilate. Già in passato avevamo trovato dei gatti morti, impallinati, nelle fasce a monte della via Concazione, ma finora si trattava di gatti senza «padrone». Ora invece si sta impallinando una gattina domestica, con tanto di famiglia, sterilizzata, fiduciosa verso gli umani. Quando il gatto colpito (domenica 5 c.m.) è riuscito a trascinarsi fino alla soglia di casa, quindi è stata soccorsa e portata dal veterinario. L'intervento è durato quasi due ore e il veterinario ha stabilito che il bestiola era stata presa a fucilate da distanza ravvicinata. E' quindi impossibile che, in pieno giorno, fosse stata scambiata per una lepre o altra selvaggina. Il misfatto è stato denunciato ai carabinieri,

che assieme alla guardia zoofila dell'Enpa, stanno indagando per individuare chi di domenica si «diverte» in questo squalido modo (forse perché c'è più nulla da cacciare ed allora va bene anche un animale domestico, basta che si muova).

Ieri la gattina è morta, dopo 13 giorni di assidue cure e atroci sofferenze. I veri e sinceri zoofili chiedono che almeno gli animali d'affezione vengano risparmiati, perché uccidendoli, così barbaramente, si provoca una doppia sofferenza: quella fisica dell'animale, che spesso agonizza per ore e giorni, e quella psicologica delle persone per le quali spesso quell'animale significa molto. Ed è questo proprio il «dolore» della gattina morta impallinata, per la cui sopravvivenza hanno lottato giorno per giorno le persone che la amavano e che forse stavano un vero e proprio membro di famiglia. Temo comunque che questo dolore possa essere concepito da chi è capace di divertirsi sparando, troncando delle vite per puro passatempo. Milada Salfa fiduciaria Enpa, Laigueglia

Mallare, protesta per le aule al freddo

Mi sembra incredibile che nel 1997 alcuni bambini debbano stare in un'aula scolastica col cappotto e pallidi per il freddo. Ebbene, questo è ciò che succede nel ridente paese di Mallare (il cui clima non è dei più miti) dove il sindaco signor Giribone dopo aver fatto costruire la nuova scuola non si è preoccupato di accertarsi se l'impianto di riscaldamento potesse essere messo in funzione, facendo sì che attualmente bimbi e insegnanti vivano in locali con temperature molto basse e quindi in situazioni disagiate. Il sindaco ha dimostrato totale disinteresse e mancanza di rispetto nei miei confronti che, in qualità di genitore, ho posto il quesito, rifiutandosi inoltre di acquistare alcune stufe per cercare di risolvere provvisoriamente il problema. Complimenti al signor sindaco, speriamo almeno che i suoi concittadini se ne ricordino alle prossime elezioni.

R. Severini, Mallare
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prelievi e festività (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono 167.556.888 (da Venezia a Spato).
Distretto Pietra Ligure: numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.888 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. numero verde 167.556.888.

FARMACIE DI TURNO

NOTTE
Savona di turno dalle 8,30 alle 18,30:
Farmie, via Giulia 15, tel. 827.498.
Fascio, via Boselli 24, telefono 860.555.
S. Francesco, corso Tardy & Benet 108, telefono 800.402.
E in appoggio:

Alfa Torretta, via Paleocopa 3, tel. 851.889.
Busi, via Corsi 69, tel. 824.818.
Di Legnino, via Bove 19, tel. 862.026.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrara, via Roma 75, tel. 863.855.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante, tel. 400.243.
ALBENGA
Savoni, via Modigliani 42, tel. 50.420.
ALBISOLA MARINA
Fortana, via Biglioli 24, telefono 481.
ALBISOLA SUPERIORE
Brada Maris, corso Mazzini 152, tel. 400.243.

BORGHESETO E SPINO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manzoni, via Roma 75, tel. 603.855.
CERIALE
Neri, via Libertà 3, tel. 400.243.
Scherone, via Garibaldi 14, tel. 400.243.
NUOVA, via Doria 34, tel. 875.737.
CENGO
Longo, via Padre Gerardo 86, tel. 554.045.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 400.243.
Morte Urbino, via Italia 10, telefono 748.938.
SPOTORNO
Civini, piazza Colombo 1, tel. 746.342.
QUILLANO
Cominale, via Roma 65, tel. 867.329.
VARAZZE
Gallo, piazza Matocella 36, tel. 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA 17 OTTOBRE

NATI. Denise Naomi Szarient. Andrea Pinna.
Nessuno.
Giovanna Parodi, 79 anni, Albisola Superiore, via San Pietro. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Albisola Superiore. Maria Chiesa, 87 anni, Vado Ligure, via Caduti della Libertà. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Corrado Zuppari, 81 anni, Varazze, via 4 Novembre. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Salvatore Nucio, 70 anni, Albisola Superiore. Rossella Giannocchini, 61 anni, Savona, via Acqui. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna.

Alla sezione di collocamento di Finale viene effettuata la selezione di un assistente domiciliare che verrà assunto a tempo indeterminato dal Comune di Borgo Verezzi. La chiamata è prevista giovedì 23 ottobre. La Provincia di Savona cerca un cantoniere assumere a tempo indeterminato. La selezione verrà effettuata giovedì 23 ottobre e collocamento di Savona. Al collocamento Albenga, sempre il 23 ottobre, verranno selezionati i necrofori da impiegare nel Comune di Alasio per tre mesi.

DA NON PERDERE

Un concorso su Villapiana

«Raccolta il quartiere di Villapiana». Questo il tema del concorso per i bambini organizzato dalla società di mutuo soccorso Generali di via San Lorenzo. Il ritrovo è previsto per domani mattina alle 9. (e. b.)

Gita al lago del Brugnato

Una gita al lago del Brugnato. L'iniziativa è della Podistica savonese. Il ritrovo per i partecipanti sarà domani mattina alle 9,15 alla società di mutuo soccorso Generali di via San Lorenzo. (e. b.)

Congresso della Uil trasporti

Questa mattina alle 9,30 al Santuario si terrà il quinto congresso provinciale della Uil Trasporti. Presiderà i lavori il segretario Luigi Barisone. Parteciperanno il segretario provinciale Uil, Pigi Congi e quello ligure Floriano Cerdini. (e. b.)

1997 col seguente _____ ogni giorno dalle ore 9,00 alle _____ 13, _____
_____ Comune, p. 13 _____ 1997

IL SINDACO
Comm. Giacomo ACCA

Albenga, oggi scade il termine per la presentazione delle liste elettorali

Ecco la lista del centro-sinistra

Pds, verdi, ppi e Città futura: «Tutti con Vio»

ALBENGA. Si chiude oggi il rassetto delle nove liste che si confrontano nelle elezioni del 16 novembre. In queste ore di vigilia della scadenza per la presentazione delle 250 firme necessarie per l'accettazione delle liste pare che ci siano difficoltà per due raggruppamenti che si stia effettuando una dispendiosa per raggiungere il «quorum» minimo richiesto.

Le liste dovranno essere consegnate presso l'ufficio elettorale entro mezzogiorno di oggi. Nella serata di ieri c'è stata la «scaccia» alle ultime firme. Se si pensa infatti che ogni lista deve presentare più di 250 firme ci si può rendere conto di come siano state mobilitate perlomeno 2 mila 450 persone che hanno sottoscritto certificando l'identità davanti ad un notaio.

La lista note ieri sono quelle «apparentate» dell'Ulivo e di «Città Futura», che presentano entrambe Mariangelo Vio come candidato alla poltrona di primo cittadino. Vio, 45 anni, già sindaco di Albenga all'inizio degli anni Novanta, consulente agrario, tenta quindi di conquistare la guida della città, anche se, a cominciare da Ad la lista «sindaco» Angelo Viveri) si rivendica una ampia rappresentanza proprio nella stessa area politica.

Nell'Ulivo sono presenti il pds, ppi, Verdi, Città Futura e il circolo culturale che inizialmente attivo quattro anni fa, è divenuto



A sinistra il candidato a sindaco Mariangelo Vio, al centro Rosa Gorlero (Città futura), a destra Grazia Immordino (pds)

fatto un raggruppamento politico locale.

Questi i venti candidati dell'Ulivo: Mario Anselmo, 66 anni, pensionato; Maria Antonia Arcari, 51, agente di commercio; Vincenzo Benso, 51, ex ospedaliero; Maria Luisa Berta, 29, stud. univers.; Fernanda Besagno, 39, commerciante; Giuseppe Caccialanza, 49, segret. scolastico; Aldo Della Corte, 33, assicuratore; Diego Della Valle, 24, stud. univers.; Maria Pia Esposito, 45, psicologa; Elisabetta Garassino, 38, psicologa; Grazia Immordino, 44, commercialista;



Angelo Interguglielmi, 44, funzionario asi; Luigi Ioannone, 34, dirigente Poste; Giuseppe La Rocca, 47, dipendente acquedotto; Cinzia Lombardi, 24, stud. univers.; Sergio Marcesini, ex Enel; Antonino Messina, 61, pensionato; Romano Minetto, 54, artigiano; Claudio Ronco, 42, dipend. asi.



Città Futura: Donatella Alessi, 25, commessa; Angelo Berrino, 44, fotografo; Lucia Dall'Acqua, 54, imprenditrice; Giorgio Enrico, 54, artigiano, consigliere uscente; Alessandro Fanello, 24, stud. un.; Laura Ferrari, 28, insegnante; Antonio Forrasi, 64, pensionato; Clara Gatti, 49, casalinga; Rosa Gorlero, 57, casalinga, ex insegnante; Laura Lazzara, 25, insegnante; Pier Silvio Mattio, 63, pens.; Mauro Moreno, 41, agric.; Fabrizio Nattero, 23, commerc.; Domenico Parodi, 41, impiegato; Luigi Picasso, 52, ex vigile fuoco; Gennaro Pollio, 41, rappresentante; Prospero Roveraro, dipend. asi; Oreste Simoncini, 50, commercialista; Alessandro Tedeschi, 44, medico; Mauro Vannucci, 42, avvocato.

Romano Strizoli

Albenga, nuova sede dei carabinieri

Oggi la consegna della caserma

ALBENGA. Sono stati ultimati i lavori per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri in regione Bagnoli. Oggi (scadenza dei termini di consegna dell'opera) la ditta appaltatrice dei lavori affiderà la consegna al Comune, dopo due mesi e mezzo di intervento.

Una nuova dislocazione, che nello stesso tempo potesse permettere l'aumento dell'organico all'interno dell'arma dei carabinieri, era da tempo attesa e necessaria. Per molti mesi l'amministrazione comunale, le categorie economiche ed i cittadini avevano richiesto una maggiore presenza delle forze dell'ordine per poter combattere la microcriminalità.

Il comando dei carabinieri, che si trova lungo il fiume alle spalle del centro commerciale «Le serre», occupa una superficie di 7.742 metri quadrati suddivisi secondo quanto stabilito dal Ministero della difesa. L'autorimessa ne occuperà 1.150, 1.308 serviranno per gli uffici, 1.574 per gli alloggi ed i restanti per le altre aree e servizi. La struttura è costata complessivamente 17 miliardi e 980 milioni, che verranno pagati tramite l'emissione di buoni ordinari comunali acquistabili al Credito agrario bresciano. I Boc avranno una resa lorda percentuale del 7,25 e netta del 6,45. L'istituto bancario, che gestisce l'intera operazione, acquisterà per contratto i titoli rimasti invenduti.



I carabinieri hanno una nuova caserma

L'organico dell'arma dei carabinieri potrà essere rinforzato fino ad arrivare a quota 77 militi. Quasi il doppio rispetto alle forze disponibili attualmente. L'arrivo di rinforzi, a conclusione dell'opera, era stato promesso anche dal capitano Grimaldi, che ha tenuto i colloqui con enti ed autorità. La pratica relativa alla nuova caserma era partita il 25 febbraio di quest'anno. Il 30 aprile era stata approvata in Consiglio comunale ed il 1° maggio iniziavano i lavori.

(m. br.)

Alassio, i titolari chiedono una interpellanza parlamentare

Le «macchinette del caffè» fanno concorrenza ai bar

ALASSIO. Le macchinette del caffè utilizzate negli uffici e nei negozi finiranno in Parlamento. Giuseppe «Pino» Maiellano e Pasquale Balzola, presidenti provinciali rispettivamente della Fiepi e della Fipe, le due organizzazioni categoria che difendono gli interessi dei bar ed esercizi pubblici, hanno infatti dichiarato «guerra» ai distributori automatici di caffè, tè, cappuccini e cioccolate.

«La nostra intenzione è quella di presentare, attraverso i parlamentari liguri, una interpellanza parlamentare. Non è certo una questione politica ma di giustizia», spiegano. E aggiungono: «Oltre che negli uffici le macchinette vengono installate nei negozi, boutique soprattutto, dove per mettere a loro agio la clientela si offrono caffè e bevande calde. Nulla da dire sotto il profilo del servizio, qualche recriminazione l'abbiamo, visto che i bar per poter preparare un caffè devono sottostare a decine di controlli da parte di Asl, Comune e via dicendo. I titolari di un ne-

Piscina all'«Ingaunia»

Il Comune di Alassio ha affidato alla «Polisportiva ingaunia nuova» di Albenga la riapertura della piscina di via Pera. La società, che si è aggiudicata la gara dei giorni scorsi, curerà il servizio di scuola nuoto indirizzato alle scuole dell'obbligo. Le lezioni avranno inizio lunedì mattina e termineranno il 23 dicembre. Dopo due mesi di chiusura, per lavori di ristrutturazione e di sostituzione di alcuni impianti, viene rimessa in funzione la struttura sportiva alassina. Per poter offrire un servizio agli alunni delle scuole elementari e medie gli amministratori (in particolare l'assessore Monica Zioni) hanno voluto anticipare l'inizio delle attività in vasca, previste per gennaio 1998. Con il nuovo anno la piscina dovrebbe aprire a tutti. La «Polisportiva ingaunia nuova» gestisce da diversi anni la piscina comunale di Albenga ed opera principalmente nei settori del nuoto e della pallanuoto.

(m. br.)

gozio di un ufficio hanno i libretti sanitari in regola per poter preparare un caffè?», chiedono polemicamente i responsabili delle due organizzazioni di categoria. E aggiungono: «Il problema di fondo è che questa situazione crea una vera e propria turbativa di mercato. Le macchinette distributrici di

caffè nei negozi e negli uffici tolgono lavoro a bar ed esercizi pubblici. Non parliamo di meno incassi ma, purtroppo, di lavoro e, di conseguenza, di riduzione dell'occupazione. Per questo abbiamo deciso di portare la nostra lamentela anche in Parlamento», concludono i baristi.

(r. sr.)

Consiglio comunale Pietra approva la lottizzazione «Orsero»

PIETRA L. Compie il primo passo il progetto preliminare per la realizzazione del depuratore comprensoriale di Pietra Ligure e Val Maremola. Si tratta di un'opera che potrà avere un costo finale di circa 10 miliardi. Il progetto di massima è stato approvato all'unanimità l'altra sera a Pietra. L'opera sarà realizzata in via Crispi vicino al cimitero. I livelli di depurazione potranno migliorarsi negli anni. Con i primi due miliardi ci potrà essere il lotto funzionale. Sempre l'altra sera è stato approvato il Suo di località Morelli (74 alloggi) della Invest (gruppo Orsero) che sarà a disposizione delle osservazioni private sino al 27 novembre prossimo. L'unico voto contrario è stato quello di Rembado (pds). Si tratta del primo intervento edilizio, di una certa portata, dopo oltre 25 anni di blocco edilizio, senza Prg, a Pietra.

(a. r.)

Dibattito a Noli Dimissioni in Consiglio in polemica

NOLI. Polemiche in Consiglio comunale a Noli per le dimissioni del consigliere Carpineti. «Questa decisione scaturisce dal verificarsi di una imprevista situazione di incompatibilità», ha spiegato, Carpineti, in qualità di amministratore di condominio, potrebbe avere un conflitto di interessi con la carica di consigliere comunale. Polemico l'ex sindaco Carlo Gambetta. Ha detto: «Carpineti è socio consigliere Daniele Bonora come nuova attività. L'unica differenza fra i due è che Carpineti è stato sentito litigare con il suo capogruppo sotto la loggia del Comune prima del penultimo Consiglio comunale: dopo due assenze consecutive non giustificate, dopo il litigio, si è consumata la terza». Secondo il sindaco Giuseppe Niccoli quella delle dimissioni di Carpineti è stata una scelta corretta e di sensibilità.

(a. r.)

Lungomare di Andora Autunno spintonato Rinvio a giudizio giornata in ritardo

SAVONA. E' stato rinviato a giudizio per lesioni personali gravissime. Una pensionata lo accusa di averla spintonato, dopo che è intervenuta per rimproverarlo di un'azione «lei definita «teppistica».

L'imputato si chiama Igor Zappa, ha 20 anni, è originario di Finnero e risiede a Bartolomeo al Mare. Difeso dall'avvocato Elio Paleologo, è rinviato a giudizio ieri dal gip Fiorenza Giorgi. Sarà processato il 14 ottobre '98. Parte lesa è Elena B., 73 anni, di Andora.

I fatti risalgono al giugno '95. La donna ha denunciato essere stata avvicinata, anzi quasi investita da quattro ragazzi su «riscio». Ripresasi dallo choc, la donna si sarebbe avvicinata ai giovani, per rimproverarli. In tutta risposta sarebbe stata malapostrofata e quindi spinta a terra da Zappa, procurandosi lesioni guaribili in giorni.

(f. p.)

Classe A.

È arrivata.

Sabato 18 e domenica 19 ottobre venite a scoprirla.
Nulla sarà più come prima.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.

ALBENGA - Casello Autostradale dei Fiori
SAVONA - Via Nizza, 59/R

La Stampa
1996
In CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005

Una trasmissione di Paolo Bonolis, visti i precedenti, suscita malumore

Cairo, prese in giro a tutta tv

«Un viaggio alle Bahamas o in Val Bormida?»

CAIRO M. Non c'è pace per Cairo Montenotte, almeno quando si tratta di finire in tv. L'altro pomeriggio, nel corso della trasmissione di Canale 5, «Tira e molla», condotto da Paolo Bonolis, in uno dei soliti giochi con premio, ha messo in palio un fine settimana a Cairo. Nulla di strano, se non fosse che premi a questo genere si affacciano i viaggi alle Bahamas o in altre località esotiche. Insomma, sorta di week-end punitivo.

Una vicenda di poco conto, certo, ma che dice lunga sull'immagine che Cairo ha sui grandi mezzi di informazione. Ai cairesi ancora non è andata giù la dura batosta presa lo scorso anno, quando sul palcoscenico del Maurizio Costanzo Show salì un giovane sieropositivo, da poco residente in paese, che risparmiò dure critiche alle istituzioni e alla popolazione. E nel stile, Co-



Paolo Bonolis ha denigrato Cairo?

stanza, insieme ad un'ospite di quel programma, Gianna Schelotto, andò giù pesante. Tanto che giunta Belfiore, dopo apposita riunione, querelò il giornalista.

Ma è solamente uno dei tanti episodi. La Val Bormida, infatti, non gode buona fama. Anche perché in se è parlato solo per il caso Gigliola Guerini e per l'Acqua di Cengio. E, naturalmente, non in maniera positiva. Senza contare quando, alcuni anni fa, sull'agibilità della cronaca nazionale la vicenda del Calasanzio di Carcare. Con tanto di diretta televisiva si parlò dell'insolito provvedimento adottato al liceo, dove gli studenti per poter usufruire dei servizi igienici dovevano chiedere le chiavi alla bidella. Ma neppure un personaggio così Tinto Brass è stato particolarmente gentile. A pochi giorni da una sua visita a Carcare, in occasione dell'inaugurazione del primo fans-club a lui dedicato, dichiarò che si trattava di un paese «davvero brutto». Un destino ingrato per la Val Bormida. Chissà se le cambieranno. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Liste elettorali: in difficoltà «Italia Federale»

Oggi a mezzogiorno scade il termine per la presentazione delle liste per le amministrative del 16 novembre. Difficoltà per il gruppo di Antonio Minini (Italia Federale) che, sino a ieri, non era ancora riuscito ad arrivare alle 40 firme necessarie. (l. b.)

DEGO

Il rinvio a giudizio per tentata estorsione

Il gip ha rinviato a giudizio per tentata estorsione Ivano Giuseppe Sico, 35, Dego. E' accusato di minacce Giuseppe Porta per indurlo a diamettere un'azione legale nei confronti. (f. p.)

PIANA D'ALBA

Stamane s'inaugura la biblioteca civica

S'inaugura oggi la biblioteca civica, che fa parte del sistema intercomunale. La Comunità montana mette a disposizione, tramite un archivio computerizzato, 30 mila volumi. (m. ca.)

Soddisfazione nel sindacato che tuttavia chiede garanzie per l'indotto

Trenta miliardi per la vetreria

Dego: lavori di ammodernamento in fabbrica

DEGO. Trenta miliardi di investimento per il consolidamento della Vetr-I. Dego. Il progetto, illustrato al sindacato, prevede il rifacimento del forno 12, costo 28 miliardi e mezzo, e una serie di interventi su altri impianti. I lavori prenderanno il via entro fine anno e avranno durata di tre anni.

Un programma di intervento che è stato accolto favorevolmente dai rappresentanti dei lavoratori, confermano Pino Congi della Uil e Francesco Mara della Cisl. Tuttavia, il sindacato ha chiesto serie di garanzie anche per quanti operano nell'indotto. Argomento che sarà al centro di un nuovo incontro tra la direzione aziendale e i delegati sindacali in programma il 5 novembre. Il giorno 3, invece, svolgerà un'assemblea con i rappresentanti di fabbrica. (l. b.)

PROCESSO ITALCOKE

Sindacati fuori dalla causa

Seconda udienza in pretura a Cairo del processo a carico dei dirigenti dell'Italiana-Coke, Luigi Pastorino e Adriano Malasoma, per violazioni ambientali relative ad emissioni di benzene dal camino degli impianti della cokeria di Bragno. I fatti risalgono al '93 e sono stati contestati dal pm della pretura, Maurizio Piccozzi. La prima udienza dinanzi al pretore Andrea Venegoni si è svolta il 12 giugno. E ora, a quattro mesi di distanza, il secondo appuntamento. Il pretore ha escluso la costituzione di parte civile dei componenti del Consiglio di fabbrica. Poi, ha accolto la richiesta, presentata dalla difesa, rappresentata dall'avvocato savonese Fausto Mazzitelli, di oblazione (richiesta che in precedenza era stata respinta dal gip, mentre il pm non si era opposto) per il reato di mancata presentazione dei termini del progetto adeguamento del camino. Inoltre, il pretore Venegoni, sempre su richiesta del legale Fausto Mazzitelli, ha dichiarato estinti i reati contestati a Pastorino, perché prescritti. Il pretore non ha sciolto invece la riserva sulle istanze di nullità della perizia di oblazione per altri reati. Il processo prosegue il 19 novembre. L'inchiesta, avviata 4 anni fa, aveva visto la procura della pretura inviare gli atti a quella del tribunale. I poteri di danno alla salute pubblica. (l. b.)

Iniziativa a Cairo

Un laboratorio per il recupero di fotocamere

CAIRO M. Si chiamerà «Sistema G», s'insedierà in un capannone di via Cortemilia, sarà la prima attività di questo genere in Italia. Quella di Giovanni Valletto sarà infatti la prima azienda ad occuparsi della rigenerazione di macchine fotografiche monouso. In pratica la «Sistema G», che occuperà 7 dipendenti, riceverà le macchine fotografiche ormai scariche, le pulirà servendosi di un ad aria compressa e le ricaricherà dell'apposito rullino, ottenendo così il prodotto che potrà essere rimesso in commercio. Interlocutore della «Sistema G» sarà la «Imation» di Ferrania che, consolidata la propria posizione nel mercato vendendo in Italia oltre un milione di macchine monouso, proprio qualche mese fa ha lanciato una nuova linea di fotocamere denominata «System 800». (m. ca.)

Il progetto Socrates

Il progetto Socrates, il programma d'azione della Comunità Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione.

CARCARE. L'Europa in visita alle scuole carcerarie. Due di rettrici inglesi, una svedese ed una tedesca hanno visitato le elementari. L'incontro è stato organizzato nell'ambito del progetto Socrates, il programma d'azione della Comunità Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione. Il progetto, monitorato dalla Commissione europea e dai ministri all'Istruzione, è finalizzato al raggiungimento della coscienza dell'identità, della storia e della cultura europea, preparando i giovani non solo attraverso la teoria ma anche con esperienze dirette, visite gemellaggi, ad una concezione europea del proprio futuro in modo che siano parte attiva dello sviluppo della Comunità. Un'ottica di rapportarsi con realtà differenti dalla propria che è ormai indispensabile. (m. ca.)

TRIBUNALE DI SAVONA

Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita pubblica incanti beni immobili

Nr. 18/88 Rg.Fal
Cron. 2085

Vendita delegata del Tribunale di Venezia
Fallimento BOND INTERNATIONAL s.n.c. PRESTON F. C.

Il Collaboratore che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita pubblica incanti nella sala udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 4/11/97 alle ore 11.30 seguiti immobili:

In Comune di Finale Ligure: alloggio compreso in un più vasto edificio condominiale di epoca remota composto da quattro camere, sala, cucina, servizio igienico, ingresso e cavedio. Al N.C.E.U. Finale Ligure rione Borgo via San Rocco nr. 5 - piano primo - foglio 37 mapp. 242 sub. 10 vani 6,5 cat. A/4. P base d'asta lire: 215.000.000.

Cauzione lire: 21.500.000

Spese lire: 27.950.000.

Offerte minime in aumento lire: 3.000.000.

Le offerte irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le vulture catastali e cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro i giorni dall'aggiudicazione, provvedendo pari termine integrare la cancelleria il deposito per le spese.

Gli importi sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo di due assegni circolari pari 10% intestato al rag. L. Berlin curatore del fallimento Bond International s.n.c. (a titolo cauzione) e l'altro pari 13% intestato cancelleria Fallimentare di Venezia (spese) unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente giovedì ore 11 alle ore 12.

Savona, il 6/10/97

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Bellè

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita pubblica incanti di beni immobili

NR 86/84 Rg.ES
CRON. 252

Esecuzione immobiliare promossa da Banco di Sicilia - Avv. G. Conte - Avv. P.M. Calabria contro INVREA

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 25/11/1997 alle ore 12 dei seguenti immobili:

In Comune di Varazze, località Berlese terreni boschivi al CT fog. 11 mapp. 61 di mq. 81610 bosco alto, fog. 30 mapp. 6 di mq. 44.660, bosco alto, fog. 12 mapp. 12 mq. 9870, bosco alto, fog. 30 mapp. 14 mq. 18.000, bosco alto.

In Comune di Varazze, località Belfadoss terreni boschivi distinti al CT fog. 11 mapp. 36 bosco alto di mq. 40050, fog. 11 mapp. 44 mq. 720 bosco alto non ancora censito.

In Comune di Varazze, località Belfadoss e Macchia terreni boschivi al CT fog. 39 mapp. 124 bosco alto di mq. 960, fog. 11 mapp. 272 di mq. 368 non ancora censito ma derivante dal frazionamento del mapp. 30.

Prezzo base d'asta lire 167.700.000 cauzione lire 16.770.000 spese lire 33.540.000.

Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Le offerte irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo di due assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, il 30.01.97

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Bellè

NUOVA APERTURA

CENTRO SPECIALIZZATO DEL PIEDE

IL PIEDE FELICE

CALZATURE MODA COMODA E SU MISURA
PER TUTTE LE ETÀ, PLANTARI ORTOPEDICI,
ESAMI PODOGRAFICI, PERSONALE SPECIALIZZATO.

Via Colla, 8 - CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 019/50.42.87

Sudamericano al Covo, al Caffè Latino e al Moghi, commerciale al Gilda

A Voce stasera «nasce» Camilla

Nuova discoteca sulle «ceneri» del Gulliver

Inaugurazione con nuovo look e genere musicale della discoteca «Camilla» a Voce di Noli. Serata all'insegna della musica dal vivo, anche da ballare, allo Ju Bamboo di Savona, al Sinte Galeska di Bergeggi, al Giuditta di Borge Verozzi, al Covo di Finale, al Movida di Loano e in altri locali del Savonese. Aperte discoteche e dancing sia in Riviera che in Val Bormida. Al Moghi di Albenga grande serata di live e latina.

Alla discoteca Gilda musica commerciale e underground. «Karikatura» live al Mister Pub.

CELLE L. Sabato sera dance, per i più giovani, al Thenax con il titolo «Anche gli angeli si divertono». Al Charlie Max musica live.

ALBISOLA M. Ritorno con musica dal vivo al bar Testa, al Tutti-Frutti, all'osteria Al Pampano e all'osteria La Madonna.

ALBISOLA S. Ritrovi al Pilar e alla Dolce Vita.

CAIRO M. Musica dance da ballare, solo al sabato, alla discoteca Fantastico. Ritrovi giovanili al Boep Pub, al La Nicchia e al Dobro.

Liscio-revival alla Società operaia: questa sera sarà di «l'orchestra I Nuovi Bis».

ALLO JU BAMBOO di via Farnagosta live con «Doctor Gin e The Barbones», rock e blues in chiave country da ballare. Re-



Il dj Max Repetto al Moghi

vival a Le Chat. Al Milleluci orchestra Roberta. Sempre spazio live al Pirata con il duo Simona ed Andrea. Ritrovo al Saxa Rubra.

L. Al Dau Baci (bagni Valerio) musica live.

Musica dal vivo al road pub Sinte Galeska: concerto blues dei «Rainy Days».

WALL. Apre oggi la nuova discoteca «Camilla» di località Voce. Il locale, che nasce dalle ceneri dello storico Gulliver, è stato rinnovato nel look e nelle attrezzature. Spiega Mauro Scar-

CITTA' DEL CINEMA

Premiata Bruna Magi

Una giornalista alla ribalta. Bruna Magi, una delle firme della rivista Gioia, ha ottenuto un importante riconoscimento. Dopo anni di impegno la giornalista è stata inserita nell'elenco dei premiati dalla giuria cinematografica di Cefalù. I premi saranno assegnati oggi, a Cefalù per la manifestazione «Città del Cinema» 1997, settima edizione della rassegna patrocinata dall'Azienda autonoma di soggiorno e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. L'iniziativa ogni anno prende in esame una città e le sue implicazioni storiche, monumentali ed artistiche attraverso le sequenze di un film. Quest'anno è andata in scena la città di Livorno (scelta indovinata, visto il successo di Ovosodo), e i premi sono stati i seguenti: «Targa Ferrar» Una vita per il cinema, al regista genovese Giuliano Montaldo. Le tradizionali «Spille d'oro» sono state assegnate a Paolo Bonacelli, Edoardo Gabbriellini, attore-rivelazione di Ovosodo alla giornalista e critico cinematografico savonese Bruna Magi, per la qualità delle scelte e l'ampio spazio dedicato al cinema nella rubrica pubblicata sul settimanale Gioia. [r. p.]

rone dell'organizzazione: «Camilla» proporrà una sala di musica commerciale ed una con musica underground, nonché un'area speciale anglo-americana-bar. Per l'inaugurazione ospiterà nella sala commerciale il dj Robertino della discoteca Genus. Dosenzano, nella sala underground il dj Ricky Birichino che inaugurerà anche «Camillina», il locale sottostante. Commenta Scarrone: «Un'ulteriore attrattiva sarà rappresentata dal gruppo di animazione della discoteca

Prince di Riccione». Per tutti l'ingresso sarà omaggio. Ritorno al Pirata con il duo Simona ed Andrea. Ritrovo al Saxa Rubra.

FINALE L. Si balla al Covo di Capo San Donato con il doppio settore: i ritmi latini della «Procedura Pluviale» nell'arena sul settore privé con la dance Anni '70 e '80. Liscio e revival all'El Patio. Sabato in discoteca anche allo Scotch di palazzo Moroni. Piano bar al Vittoria. Discobar al Baquito. Discobar al Mirò.

Musica dal vivo alla ta-

verna del Cucciolò con «Andrea Live».

V. Musica dal vivo al Giuditta con «Piccole Canaglie» gruppo che unisce alla buona musica, spettacolo e gags, alla consolle Silvio Puzzle.

L. Piano bar all'Airone, messaggeria e karaoke al Dolphin's, dancing e genere latino al Batida sul lungomare, ritrovo al Barone Rosso.

Musica dal vivo con «Cubitalia», duo cubano al club Movida. Dance al Tropicana (zona porto). Genere dancing con i ballabili Anni '60 e '70 al Saetta. Ritrovo al Luca's. Revival al Manhattan Inn.

Al Moghi (Polo 90) via per Garesio: Marco Baldini di Radio DeeJay, Max Repetto di Radio Onda Ligure, dance live e cover con «Censura» i ritmi latini al «Moguito». Serata con Maffi Di Show (live revival Anni '70 e '80) alla Piazzetta degli Artisti scuola di ballo. Al Black Out serata discoteca. American bar con spuntini e musica allo Jammin'.

Sabato sud

al Caffè Latino. Discobar Bocca Club. Genere dancing al Manila Club, all'M4 e al Vip. Musica dal vivo al Fred Music Bar.

ANDREA. Liscio e revival, pomerriggio e sera, al Timone. Ballo liscio e revival all'Ariston. Oktoberfest alla Casa del Priore con musica a birra. [a. r.]

I savonesi danno voce alle «Nozze di Figaro»

SABATO 18 OTTOBRE 1997 LA STAMPA

TEATRO CHIABRERA IL TEATRO DELL'OPERA GIOIOSA

presenta

LE NOZZE DI FIGARO

mercoledì 22 ottobre ore 20,30
venerdì 24 ottobre ore 20,30
domenica 26 ottobre ore 16

Presentando questo tragico al botteghino dell'Opera Gioiosa al Chiabrera, nei giorni della provincia e delle rappresentazioni, si avrà diritto al seguente scontrino: mercoledì 22 ottobre ore 20,30: prima gallery 25.000 (30.000), seconda gallery 17.000 (20.000); venerdì 24 ottobre ore 20,30: prima gallery 25.000 (30.000), seconda gallery 17.000 (20.000); domenica 26 ottobre ore 16: prima gallery 25.000 (30.000), seconda gallery 17.000 (20.000). Utilizzare il tagliando del giorno in cui si acquista il biglietto, non sono valide le fotocopie.

SAVONA. Artisti savonesi in prima linea nelle «Nozze di Figaro» che andranno in scena la prossima settimana al teatro Chiabrera. Sul palco saliranno due cantanti, Matteo Peirone e Linda Campanella, mentre il pianista Mauro Castellano sarà impegnato al clavicembalo. Per tutti un ritorno a casa dopo an-

ni di viaggi e in tutti i teatri italiani.

Mauro Castellano già da tempo collabora con l'Opera Gioiosa, lavorando anche alla costruzione degli spettacoli. «Un paio di mesi all'anno resto a Savona per le prove degli spettacoli dell'Opera Gioiosa», spiega il pianista. «Un grande impegno per tutti, ma anche una soddisfazione. Si tratta infatti di far nascere le opere dal nulla, con tanta cura e lavoro. Tuttavia possiamo contare su artisti giovani e su grande professionalità, che si presentano alle prove dopo aver studiato le parti alla perfezione». Mauro Castellano questa volta sarà chiamato a lavoro supplementare, dovendo «scucire» lo spettacolo con gli intermezzi al clavicembalo che caratterizzano i recitativi di Mozart. Una prova di creatività che ogni giorno Castellano propone con sfumature diverse: «Gli accordi principali ovviamente sono segnati nella partitura ma alcune frasi musicali sono lasciate all'improvvisazione del clavicembalista. Personalmente preferisco improvvisare. In questo modo ho la possibilità di «colorire» a seconda del personaggio».

In scena andrà anche una coppia artistica, quella formata da Matteo Peirone e Linda Campanella, due coniugi savonesi che vestiranno, rispettivamente, i panni di Bartolo e Marcellina. Per Matteo si tratta del secondo anno di attività all'Opera Gioiosa. Lo scorso anno ha già interpretato il personaggio di Leporello mentre quest'anno ha già interpretato il sacrestano di Tosca. In pochi anni ha costruito il personale specializzandosi nei ruoli buffi. I lettori de «La Stampa» avranno la possibilità di assistere alla performance degli artisti savonesi e di Luciana Serra con uno sconto del 15 per cento sul costo dei biglietti.

Ermanno Branca

Oggi in scena una commedia brillante

Si alza il sipario al teatro Valleggia

VALLEGGIA. Si alza il sipario sulla stagione del Teatro nuovo di Valleggia. Questa sera alle 21 riprende la programmazione con lo spettacolo «Onesto Rubamari, marito nei guai», commedia brillante diretta da Giuliano Tranquilli. Dopo il buon successo ottenuto la scorsa stagione, il Teatro nuovo ripropone al suo pubblico questo, per una sala rimasta chiusa per oltre sei anni, rappresenta già il successo più importante.

Il teatro Valleggia, ristrutturato con i materiali più moderni, ha una capienza di oltre 300 posti e diventando l'ideale rifugio per tutti i gruppi teatrali che trovano sfogo nel comprensorio savonese. La disponibilità di locali, del resto, è assai limitata, mentre la voglia di emergere è certamente sì giovani attori savonesi. Oggi andrà in scena la commedia «Onesto Rubamari marito nei guai» scritta da Franco Roberto. Lo spettacolo vedrà all'opera gli attori della compagnia vadesi di Giuliano

Tranquilli, un gruppo ben assortito di attori dilettanti che da anni calca le scene savonesi con professionalità. Lo spettacolo è divertente e il biglietto d'ingresso costa solo 8 mila lire.

Successivamente il cartellone proporrà anche una serata di beneficenza, sabato 25 ottobre una manifestazione di beneficenza dedicata alle popolazioni colpite dal terremoto in Umbria e nelle Marche.

Sono previste esibizioni del Centro danza Savona diretto dalla coreografa Alessandra Schirripa, il Gruppo mandolinistico savonese, la compagnia teatrale savonese «Mastrocicilia», la compagnia teatrale di Giuliano Tranquilli. Insomma si annuncia un stagione particolarmente intensa, tanti appuntamenti in grado di soddisfare gli interessi di ogni spettatore.

Il teatrino dell'Erhamatta, invece, presenterà il gatto dagli stivali questa sera alle 21 alla società di mutuo soccorso Pace e Lavoro della valle di Vado. [e. b.]

In cartellone anche pellicole come «Soldato Jane» e il divertente «Man in black»

«Fuochi d'artificio» nel Savonese

Nei cinema arriva l'ultimo film di Pieraccioni

SAVONA. «Fuochi d'artificio», il film di Leonardo Pieraccioni uscito giovedì in tutta Italia, è in visione in sette sale della provincia di Savona. Pieraccioni, regista exploit dei «Laureati» e del «Ciclone», è l'interprete insieme a Claudia Gerini, Barbara Enrichi, Massimo Ceccherini e alle modelle Vanessa Lorenzo e Mandala Tayde.

Nel film, girato fra la Toscana e le Maldive, compaiono anche Bud Spencer, nei panni di un cieco che canta Jovanotti, e Alessandro Haber, attore in un monologo tragicomico. «Fuochi d'artificio» resterà in programmazione per diversi giorni al Diana 1 di Savona, al Ritz, all'Alasio, all'Astor di Albenga, all'Abba di Cairo Montenotte, all'Ondina di Finale, al Loanesse di Loano e al Verdi di Varazze. Per «Fuochi d'artificio» il Diana 1 di Savona e il Verdi 1 di Varazze hanno previsto spettacoli pomeridiani anche nei giorni feriali.

In cartellone in questi giorni in tutta la provincia altre pellicole molto attese. «Soldato Ja-



Arriva nel cinema del Savonese «Fuochi d'artificio» ultimo film di Leonardo Pieraccioni

ne», storia dello spietato addestramento di una donna che vuole entrare «far parte del mitico» e masochista corpo dei marines, è all'Ambra di Albenga, all'Astor di Savona e al Ver-

di 2 di Varazze. Nel film Demi Moore è il soldato Jane del titolo, tenente tosta e deciso che lotta per affermarsi in un mondo militare esclusivamente maschile.

SAVONA

OGGI RIPOSO.

ASTON. Tel. 854.627. **Soldato Jane.** Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

1. Tel. 825.714. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

2. Tel. 825.714. **Face/Off.** Orario: 15,15; 18,15; 22,15. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Dalloway.** Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

ELBORADO. Tel. 820.983. **M.S. Men in black.** Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

Tel. 638.63.22. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7.000; 5.000.

apparenti. Orario: 21. Lire 8.000; 6.000.

ALASIO. Tel. 640.263. **Face/Off.** Orario: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Lire 10.000; 5.000.

RITZ. Tel. 640.427. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 8.000; 5.000 anziani.

AMBERA. Tel. 51.419. **Soldato Jane.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,10; 20,20; 22,30). Lire 10.000; 8.000.

ASTON. Tel. 50.997. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 8.000; 5.000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

STABILE AL CINEMA

CAIRO MONTENOTTE. **ABBA. Fuochi d'artificio.** Orario: 20,22. Lire 8.000; 6.000.

ONDRINA. Tel. 692.200. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8.000.

GORALLO. CHIUSO.

GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

LOANESSE. Tel. 669.961. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 8.000.

ALASIO. **Batman e Robin.** Orario: 21. Lire 7.000; 5.000.

TEATRO BASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE. 1. Tel. 97.249. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8.000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Soldato Jane.** Orario: 15,15; 17,30; 20,20; 22,35. Lire 12.000.

GENOVA

TEATRO CARLO FELICE. Tel. 589.329-591.897. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30; 24,15; 26,55; 28,00.

TEATRO STABILE - TAVOLARA. Tel. 570.24.72. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30; 24,15; 26,55; 28,00.

TEATRO STABILE - S. LUCA. Tel. 831.18.91. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30; 24,15; 26,55; 28,00.

TEATRO STABILE - S. LUCA. Tel. 831.18.91. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30; 24,15; 26,55; 28,00.

LA STAMPA

ARISTON. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

COSSERIA

Domani la castagnata

Fine settimana

con l'arte

figurativa

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

«Centro dimensione»

Fuochi e aerobica

con i migliori

del mondo '96

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

***Il mese
della
Pelle***

Solo fino al 31 Ottobre

***Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi***

***Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling***

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!

DOMENICA APERTO




Andy Warhol

Viaggio in Italia

Palazzo Ducale Genova

10 settembre - 30 novembre 1997

h. 9 - 21 martedì - venerdì - lunedì chiuso

Con la collaborazione di ANDREA MORANDO GENOVA • RAPALLO • CHIAVARI

DAL 13 AL 26 OTTOBRE 1997

42 Fette biscottate normali
(al kg. L. 2.941)
1.000

sidis
riso
Arborio
Ideale per risotti

Riso Arborio kg. 1
2.720

sidis
SCONTO 20%

sidis
OLIO DI SEMI DI MAIS
1 litro

Olio di semi di mais lt. 1
1.840

BISCOTTI FROLLINI
BUSTICI - CHUSCA
BUSTICI - CHUSCA
BUSTICI - CHUSCA

Frollini gr. 350 (al kg. L. 4.457)
1.560

Croccantini per gatti gr. 400
1.080

sidis
CROCCANTINI
CROCCANTINI
CROCCANTINI

IPERsidis
DIS GROS

SAVONA, via Nizza 43/R
CERIALE (SV), via Aurelia 274

Sabato e domenica prossimi gli incontri con Rari, Nizza, Marsiglia e Budva

La pallanuoto torna con il Badino

Quarta edizione del torneo internazionale

SAVONA. Con il torneo «Badino» inizia ufficialmente la stagione pallanuotistica nazionale. L'edizione numero quattro si presenta interessante ed equilibrata. Nella piscina di corso Colombo, da sabato a domenica prossimi, si disputano i quarti di finale. Le squadre impegnate in vasca sono: Rari, Nizza, Marsiglia e Budva. Tutte compagini straniere, a parte ovviamente i padroni di casa, per dare internazionalità alla manifestazione.

Spiega il vice presidente e sponsor della Rari Mariomario Badino: «Questo torneo, organizzato dalla Rari Nantes, è dedicato alla figura di mio padre, un appuntamento tradizionale di grande spessore tecnico. Era solitamente collocato prima dell'inizio del campionato, anche se quest'anno, per permettere alla nostra Nazionale un'agevole partecipazione ai mondiali in Australia, il campionato è slittato a gennaio e noi facciamo il torneo ora».

Aggiunge Badino: «L'edizione di quest'anno è cresciuta anche di qualità. La nostra scelta è stata quella di puntare su squadre straniere tradizionalmente amiche, il Nizza, campione di Francia, il Marsiglia e il Budva, vice campione in Jugoslavia. In questa stagione nostra squadra non possiamo certo chiedere di perseguire obiettivi ambiziosi. Ci rinnoviamo e il nostro obiettivo sarà quello di disputare un campionato dignitoso, cercando di cogliere la salvezza senza grossi patemi».

La squadra è da tempo al lavoro sotto lo sguardo attento di Claudio Mistrangelo. Una formazione giovane con Vicic, Paolo Petronelli a fare da chiocciola e tanti baby della Juniores



Mario Vicic farà da chiocciola, con Petronelli, ai giovani della Rari Nantes

campione d'Italia. Tutti i giorni in vasca, per due volte al giorno: una mediana che ha sempre dato i propri frutti. Tra l'altro ogni mercoledì, alla sera, i biancorossi si allenano con i cugini Recco, mentre il giorno dopo la Rari si vede contro il Nizza.

Da lunedì Mistrangelo intensificherà gli allenamenti anche grazie alla presenza a Savona del Budva, che annovera tra l'altro il portiere Sostast, ex del Posillipo. Le compagini slavi saranno a punto una delle protagoniste del «Badino».

Osserva Mistrangelo: «Stiamo lavorando a grande impegno, anche se la strada da percorrere è ancora lunga. Il Badino sarà per noi un test importante. Dopo il torneo di casa, la Rari inizierà il primo allenamento di Coppa Italia in programma molto probabilmente a

Recco contro l'ex Ghisellini, il Bogliasco e la Lazio è un'altra compagine del Centro Sud.

La Rari invece ha chiesto di organizzare dal 14 al 16 novembre il concentrato di Coppa Len. Se ne parlerà dopo il primo di novembre. Intanto da domani martedì tre giovani della Rari, Giacomo Pastorino, Federico Mistrangelo e Simone Niche, sono stati convocati a Roma dal tecnico della Nazionale Juniores Sandro Campagna per una serie di test.

Il torneo Badino sarà presentato oggi alle 11 nella sede della Rari, corso Colombo con il mensile biancorosso «Forza Rari» curato da Laura Sico. Il giornale sociale viene consegnato gratuitamente in piscina, presso i cartellonisti e i punti Rari di città e provincia.

Roberto Pizzorno

Vela in piazza

Da Savona ai Caraibi

SAVONA. «La vela in piazza, Savona ai Caraibi»: questo il suggestivo titolo per la promozione della vela tra i giovani allestita dalla Lega Navale Italiana, sezione di Savona e dai Lions International.

L'occasione è fornita dalla regata transatlantica «Arca» alla quale prende parte l'imbarcazione savonese «Karina Von Forrell» che prenderà via a fine novembre dalle isole Canarie con destinazione Caraibi. Così da oggi, grazie anche all'interessamento dell'Assessorato allo Sport e la collaborazione della IV e V Circoscrizione, sono in programma una serie di incontri. Nel pomeriggio i Giardinieri dei Giovani, alle Fornaci, capiteranno un incontro a cui temi principali saranno i cenni di introduzione alla vela e la dimostrazione pratica con le barche sociali della Lega.

Questa iniziativa (gli incontri proseguiranno nei prossimi weekend toccando le varie zone Savonesi) si inserisce nel quadro delle manifestazioni allestite in occasione del centenario della Lega Navale che coincide con il mezzo secolo di vita della sezione di Savona. La presenza della barca savonese all'importante regata è soprattutto la possibilità di comunicare l'equipaggio via Internet sarà un importante punto di partenza per la propaganda della vela in tutta la provincia. [g. o.]

Basket: in C2 maschile Maremola-Loano e Riviera-Finale

Verifica per la Cestistica sul parquet di Pontedera

Riflettori del basket della provincia Savona puntati sulla Cestistica Savonese (B femminile), alla prima verifica in campo esterno dopo la sconfitta inaugurale contro Landini Lerici. Torneo cadetto «arconquistato» meritatamente in estate, dopo le carte bollate, i reclami, i sospetti e le contestazioni per le decisioni della Fip di penalizzare la Cestistica, tramite l'ex coach Grandi, con il ripescaggio della Polysport Lavagna ed appunto la retrocessione in C delle savonesi.

In seguito giustizia è stata fatta, ed ora le ragazze di Agostinis non partono certo battute nell'impegno delle 21 a Pontedera (2), contro un'avversaria ormai tradizionale delle sorelle Spandò e compagne. Ancora un derby, ed in programma a sera alle 21 a Lerici fra il Landini (2) e la Polysport Lavagna (0): pronostico chiaramente favorevole al quintetto spandò. In trasferta la matricola Ospedaletti (0), in un match non impossibile sul parquet del Lucca (0), stasera alle 20,30.

Il programma viene completato con Pistoia (2)-Pisa (2). Sempre in tema di tornei nazionali, quarto turno della C1 maschile con impegni casalinghi per il Don Bosco Houghton Genova (4), stasera alle 21,15 nel nuovo impianto del Centro Civico di Via Buranello contro il Bernareggio (6), e per il Tarros Spezia (4), domani alle 20,00, opposto al Casalmoro (0). In trasferta la terza figura del girone, l'Autorighi Chiavari ancora a quota zero: match difficile stasera alle 21 sul parquet della Soresinese (2).

Seconda giornata per la C2 maschile, ed esordio per la Polisportiva Maremola Piave Ligure, che sabato scorso aveva osservato il turno di riposo. Ma-

remola attesa alle 21 da un Loano (2) che punta decisamente in alto. Due le savonesi di scena: in casa il Riviera Basket (0), alle 18,30 contro il Finale (0); in trasferta l'Assobasket (0), alle 21 a Cogolito (2). Riposo per l'Albenga (2), domani alle 17,30 in programma Rossiglione (2)-Ospedaletti (0).

Numero dispari squadre iscritte (nove), e la necessità di

iniziare il notevole anticipo sull'altro raggruppamento: ecco quindi che in questo fine settimana il basket minore si presenta anche con il girone A della serie D maschile. Cinque su nove passeranno alla poule promozione. La prima giornata presenta Andora-Campoligure alle 21, Campomonte-Sanremo alle 21,15 e domani Ceriale-Cus Genova alle 17,30. [g. a.]

78 TAPPA SAVONA GOAL '97

Gran Finale «SOTTOZERO»

domenica 19 ottobre '97

- 1 CASALE - SAVONA
- 2 TRIESTE - IMPERIA
- 3 FINALE - SESTRI LEVANTE
- 4 PIETRA LIGURE - GENOVA
- 5 PORTOVADO - GENOVA
- 6 QUILIANO - GENOVA

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

- Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovannissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome

BAR o TEAM Il miglior giocatore è:

La capolista Quiliano col Camporosso

Un Borgia d'assalto per punti preziosi

Riusciranno Quiliano e S. Stefano a conservare il comando della Prima Categoria?

Questo l'interrogativo principale della quarta giornata che propone diversi confronti interessanti.

La «scopertina» è dedicata al Quiliano (punti 7) che attende il Camporosso (punti 2) in una partita abbordabile solo scrutando superficialmente la classifica.

Il dirigente Ennio Scappatura: «A ben vedere potevamo essere al comando, viste le occasioni sprecate. La partita di domenica non è affatto facile, visto che i nostri avversari domenica scorsa hanno giocato una buona partita contro lo Zinola».

L'altra compagine al comando, S. Stefano (7) è impegnata, fuori casa, contro la Carlini (5) in quello che è sicuramente il big-match della giornata. La capolista, dato significativo (ma troppo, visto le poche giornate giocate), gode del miglior attacco mentre i matuziani hanno la difesa meno battuta (una sola rete al passivo).

Altro incontro da seguire Borgia Verezzi (2)-Dianese (3): per il team di Bergallo un'occasione da sfruttare per non trovarsi nelle zone calde della classifica e venir meno alle previsioni della vigilia.

Costretta a fare punti anche la S. Cecilia (1) che attende il Laigueglia (3) in un incontro aperto a tutti i risultati. Impegno difficile per la Spotornese (3) sul campo del Pietrabruna (4): i biancazzurri, reduci dalla bella vittoria sul S. Ampeio.

L'Altarese (3), che non fa mistero di puntare ai quartieri alti, gioca sul campo del S. Ampeio (4) l'obiettivo di conquistare almeno un pareggio. Con grande attesa è da seguire il Legno, considerato che il Carrelli è il secondo posto in classifica: l'impegno con la Taggese (1) non è dei più irrisolvibili. Chiude, ma non certo per l'importanza, il programma Zinola (5)-Vallecrosia: per i padroni di casa è occasione

ghiotta per approdare al vertice della classifica.

Nel girone B il Varazze attende i genovesi dell'A.S. Anni '50: il team di Nucci che mira alla salvezza può conquistare i tre punti. La partita si gioca oggi alle 15,30.

In Promozione quattro anticipi: Bolzanetese-Molassana (Ex Lo Faro, 15,15), Coasima-Serra Riccio (Italo Ferrando, 15,30), Rivasamba-Pieve Ligure (Sivori C di Sestri Levante, 15,30) e Fezzanese-Casellese (Comunale di Fezzano, 15,30).

A confronto diretto ci sono le due più immediate inseguitrici della capolista Ceparana (punti 9). Padroni di casa secondi a quota 8, matricola genovese terza a 7.

[g. o.]

Mihajlovic: «Non sappiamo gestire una partita». Franceschetti: «Commettiamo ancora troppi errori»

Il punto debole della Samp? Sempre la difesa

La sconfitta di Milano conferma il male antico dei blucerchiati



Tovallieri ha segnato il primo gol al Milan: attraversando un buon momento



GENOVA. La rocambolesca sconfitta di Milano ha proiettato sul banco degli imputati il reparto difensivo. Problema antico: già l'anno scorso la Samp di Eriksson pur potendo vantare il miglior attacco del campionato (60 le reti segnate) aveva terminato la stagione con la peggior difesa (46 i gol incassati) tra le prime dieci squadre della classifica.

In estate è arrivato Menotti, ma dietro è cambiato poco, an-

zi niente. Per un Sacchetti che se è andato sono arrivati Castellini e Hugo, fino ad oggi oggetti misteriosi. Credere che un fortino possa diventare una fortezza inespugnabile è utopia e infatti si è ricominciato dove si era finito: la Sampdoria è la squadra di serie A che, al pari dell'Udinese, ha incassato più gol, tra campionato e coppa Italia, in questo avvio di stagione e cioè ben 14. Senza dimenticare le quattro reti segnate a Ferron dall'Athletic Bilbao in Uefa.

Il primo imputato a prendere la parola è Sinisa Mihajlovic: «La Samp è come una mucca che produce cento litri di buon latte e poi con una zampata fa cadere il secchio».

Purtroppo finché riusciremo a capire cosa non funziona la difesa, sarà difficile fermare questa emorragia. Non sappiamo gestire una partita, sia che siamo in vantaggio di due reti, che ci troviamo sotto due, per noi non cambia niente. Attacchiamo e basta. Qualunque altra squadra italiana che l'altro ieri a San Siro fosse riuscita a vincere per 2-0 contro quel Milan, avrebbe mai perso. Soltanto noi siamo in grado di riuscire in certe imprese».

Il portiere blucerchiato a San Siro ha fatto, al solito, tante belle parate, specialmente nel primo tempo, ma nulla ha potuto sulle tre reti rossonere. Il vero problema, secondo me, è che in questa squadra c'è solamente un difensore di ruolo, Mannini. Tutti gli altri sono centrocampisti adattati al ruolo, o difensori con attitudini spiccatamente offensive».

Equilibrata anche la disamina di Franceschetti: «Se la Sampdoria fosse la Juventus o il Parma, squadre che subiscono gol dagli avversari solo per la loro effettiva bravura, sarebbe da scudetto. Commettiamo troppi errori, individuali e collettivi, e alla fine paghiamo tutto salatamente».

Il Flaco ha ripetuto ieri pomeriggio gli stessi concetti già espressi a Milano nel dopopartita: «Sul 2-0 dovevamo gestire noi la palla, perché così facendo avremmo concesso al Milan dieci azioni pericolose. Lasciando invece il pallino in mano a Kluyvert e compagni, di azioni pericolose ne sono nate cinquanta. Rinforzi? Parlerò con la società».

Franceschi. Ieri Morales si è allenato a parte a causa di un affaticamento muscolare, ma domani ci sarà. Difesa al posto dello squalificato Mihajlovic giocherà Dieng, preferito a Castellini, mentre a centrocampista Menotti confermerà gli stessi uomini di San Siro. Questa mattina rifinitura a Bogliasco.

Domani Savona la marcia non agonistica: uno sconto con La Stampa

Trofeo Robotti, edizione record

La Podistica spera di non incappare nel maltempo

Con la speranza che il tempo non faccia i dispetti si attende, per domani, una partecipazione record alla quinta edizione del «Trofeo Simone Robotti», organizzato dalla Podistica Savonese.

La manifestazione si avvale del patrocinio del Comune e della seconda circoscrizione oltre che da «La Stampa» che pubblica oggi l'ultimo tagliando.

Presentandolo domani agli organizzatori si avrà diritto ad uno sconto di mille lire sulla quota di iscrizione fissata sulle 6 mila lire. Le adesioni stanno giungendo numerose: oltre a tutti i team liguri parecchi saranno i partecipanti da Piemonte e Lombardia. Il ritrovo è fissato alle 8 dalla S.M.S. La Generale di via S. Lorenzo mentre la partenza avverrà alle 9,30. Otto i chilometri da percorrere per una cammina-



Domani in marcia a Savona

ta popolare aperta a tutti non competitiva. Possono partecipare infatti liberi e tesserati oltre ai vari gruppi, non solo sportivi. Due i punti di ristoro lungo il percorso: [g. o.]

numerosi i premi messi a disposizione dalla società: in particolare a tutti gli iscritti verrà consegnata una medaglia d'argento mentre il «Trofeo Robotti» verrà donato alla società con il maggior numero di iscritti (a parità di iscritti i piazzamenti).

Premi speciali poi agli atleti più giovani e più anziani. Questo il percorso: via S. Lorenzo; via Cavour; giro di piazza Saffi; piazza Brennero; via Mignone; Schiantapetto; via Rusca; strada privata per sentiero Ragazzi del Sole (via Repubblicani); via Ranco (1° ristoro); Largo Pagnozzi; via Ranco; discesa Bosco delle Ninfe; via Cigliuti; via Zunini; via S. Lorenzo dove è sito l'arrivo. La premiazione alle 12.

Da ricordare ancora che le squadre ricevono fino a quindici minuti prima della partenza. [g. o.]

SABATO 18 OTTOBRE

COMUNE DI SAVONA

G.S. SIMONE TEAM

V TROFEO SIMONE ROBOTTI

Domenica 19 ottobre 1997

Camminata popolare di km 10
non competitiva a passo libero

PARTENZA ORE 9,30

Tagliando d'iscrizione

COGNOME

NOME

ETA'

SOCIETA'

**IL PIU' GRANDE SUCCESSO
CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
NEGLI USA E NEL MONDO**



TOMMY LEE JONES WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE DI BARRY SONNENT
MACDONALD/POLIXES IN UN FILM DI BARRY SONNENT CON TOMMY LEE JONES WILL SMITH "MEN IN BLACK" LINDA FIORENTINO VINCENT D'ONOFRIO RIP TOON
STEVEN R. MOLEN PRODUTTORE RICK PAKER DIRETTORE INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC DANNY ELEMAN MUSIC JIM MILLER COSTUME DESIGNER DON PETERMAN, A.S.C.
BOB MCKAY EDITORE DI FILM LOWELL CUNNINGHAM PRODUTTORE EDIZIONE WALT J. VANCE LORIE MACDONALD
BARRY SONNENT



ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGERIE

RONDÒ

D.L. BORGOSIESIA

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Nuovi Arrivi

TEN YARDS - COLMAR - SALEWA - BELFE
GREAT ESCAPES - AESSE - MAX TREND
NO LIMITS - SKORION - BULA - HUSKI
O'NEILL - FORT & MADDOX - LA FONT
DOLOMITEN - PATAGONIA
INVICTA - CACAO - DUBIN
BAILO - DEGRE' 7 - SPILLERS
CHESTER - GARR END CO.
BURLINGTON - BURTON
ENDURANCE - LACOSTE
THINK PINK - SPORT FUL
COLUMBIA - BREKKA
BRIKO - SPEEDO
FREDDY - ARENA

ADIDAS - CHAMPION
ASICS - TIMBERLAND
REEBOCK - NIKE
LOTTO - SUPERGA
FABI - MEPHISTO
TACCHINI - 883
SCARPA - GEOX
GASPAROTTO
PISTON - CAT
DR. MARTENS
STONE FLY
LEVI'S

THE BRIDGE
VALENTINO
DELSEY
PIERRE CARDIN
MASERATI
GUY LAROCHE
BIASIA
ENNY
STEFANEL
ZIPPO

ABBIGLIAMENTO CALDO, MORBIDO, LEGGERO

CALZATURE PER LO SPORT E PER IL TUO TEMPO LIBERO

PELLETTERIA E VALIGERIA

Aperti anche
alla Domenica
orario: 15 - 19

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" - BORGOSIESIA - Tel. 0163 458006

Classe A.

È arrivata.



È tutto rivoluzionato. Venite a scoprirlo da Autolaghi e Autotoce.

BORGOMANERO
Via F.lli Maioni, 60
Tel. 0322/844448
Fax 0322/848511

Autolaghi
s.r.l.
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

CASTELLETTO TICINO
Via Sempione, 136
Tel. 0331/924107
Fax 0331/913414



OFFICINA AUTORIZZATA

Autotoce
s.r.l.

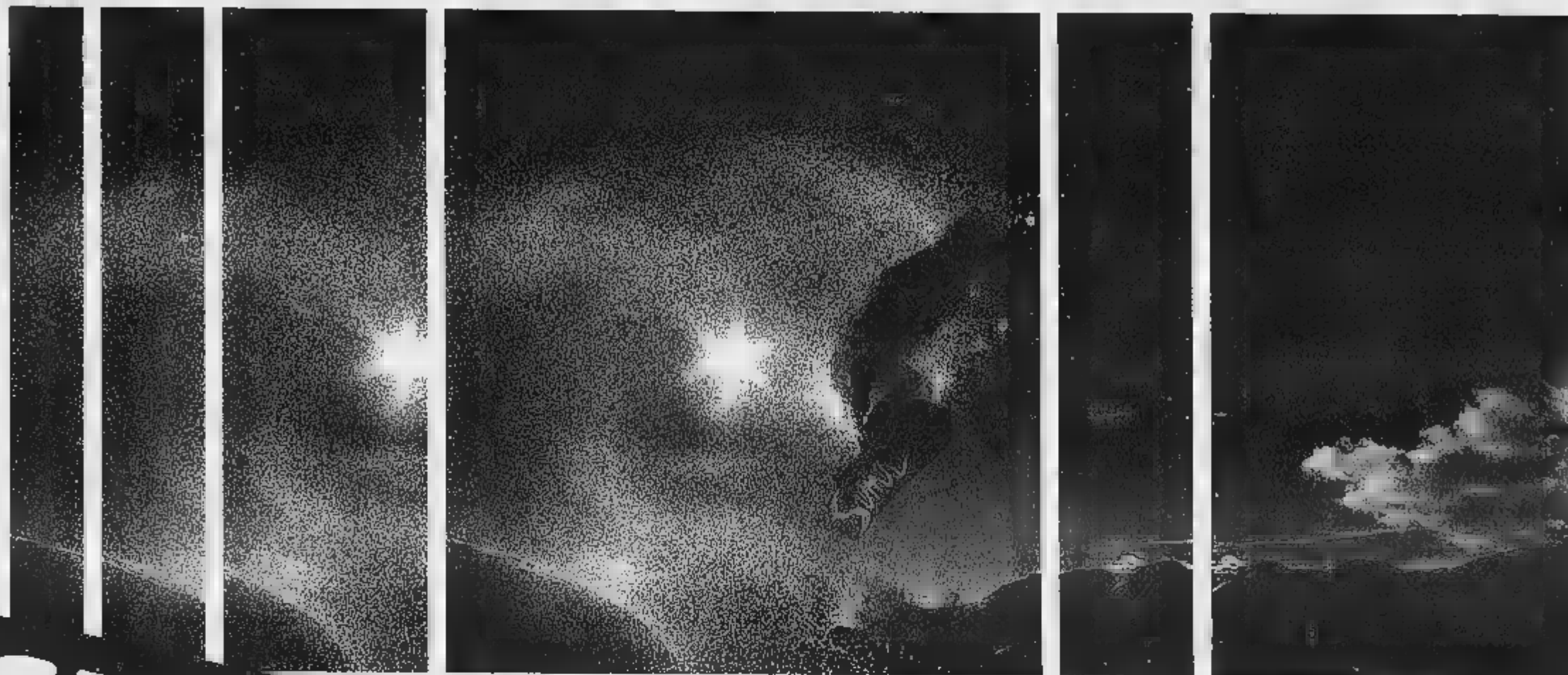
AUTOVETTURE-VEICOLI INDUSTRIALI-UNIMOG

BAVENO fraz. FERILOLO - Via Nazionale, 55 - Tel. 0323/28261 - Fax 0323/28476

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.



Lo sport esce dai soliti spazi.



It's time for
**SNOW
BOARD**

sabato 18.ott.97

Sabato 18 ottobre:
una giornata
interamente dedicata
al più giovane
degli sport sulla neve:
lo Snowboard.

Sportway Megastore
presenta la nuova
collezione invernale.
Tutte le migliori marche
■ prezzi da megastore.

Per l'occasione
interverranno
alcuni tra i più grandi
campioni internazionali

MAX BORRA
vice campione europeo
di half-pipe

DIMITRI VECLANI
2° nel ranking internazionale
di slalom

ROBY DE LUCA
astro crescente
dello snowboard nazionale

che distribuiranno
alla clientela vari gadget
tra cui la nuovissima
videocassetta
"Snowboard by Brekka".

SPORTWAY
megastore

NOVARA S.S. per **FEINATE - GALLIATE**
(dopo lo svincolo della tangenziale)
Tel. (0321) 636340

gruppo supermercati

uni

NOVARA - Via S. Gabriele, 62
 NOVARA - C.so XXIII Marzo, 12
 NOVARA - Via Beltrami, 11
 NOVARA - Vicolo Civico, 1
 NOVARA - Viale Giulio Cesare
 NOVARA - C.so Risorgimento
 BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Magenta
 VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 11

ARONA - Viale Baracca, 55
 BORGOMANERO - P.za Mazzini
 BORGOMANERO - Via Novara, 210
 SUNO - Via Borgomanero, 12
 GOZZANO - Via De Gasperi, 11
 GALLIATE - Via Trieste, 11
 DORMELLETO - Corso Cavour, 47
 OMEGNA - Via IV Novembre, 11

3 IL VERO X 2

dal 13 al 25 ottobre

SU CENTINAIA DI PRODOTTI DI PRIMARIA IMPORTANZA

I Supermercati di ARONA - DORMELLETO e OMEGNA sono aperti anche la domenica

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

NOVARA

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

L'AUTUNNO È ARRIVATO



**PROPONIAMO
OLTRE 60.000 CAPI
A PREZZI SBALORDITIVI**

Esempi:

Husky uomo/donna	lire 19.000
Parka donna	lire 45.000
Soprabiti giovane	lire 30.000
Giacconi uomo	da lire 35.000
Abiti	da lire 145.000



Trapunte	da lire 35.000
Lenzuola	
delle migliori marche	da lire 35.000
Copriletti	da lire 35.000

vasto
assortimento
di capi in pelle
uomo/donna '97
a prezzi di realizzo

Migliaia di capi firmati a prezzi con i quali nessuno può competere

PORTE APERTE DA CAMERONI S.P.A.

Sabato 11 e 18 ottobre

Domenica 12 e 19 ottobre

**Porte - serramenti - piastrelle - camini - arredo bagno
e 1000 altri articoli per la tua casa.**

Esperienza, professionalità e qualità a prezzi imbattibili.

Porte Basculanti
ballan

Serramenti
Navello

Porte Blindate
TRE-PIÙ **TRE-F**

Piastrelle
Tagina
ceramiche d'Arte S.p.A.

Arredo Bagno
mobelhaus

Camini
EDILKAMIN

irìs
Ceramica

Testaparte

**La più grande e qualificata esposizione di Novara e prov. apre le porte al pubblico
dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle 15,00 alle 18,30. Ingresso libero e OMAGGI per tutti.**

CAMERONI
S.P.A.

il numero 1 per la tua casa



il numero 1 per il risparmio

CAMERONI S.P.A. - XXII Marzo, 211 - 28100 Novara - Tel. (0321) 402130 - Fax (0321) 402326

Lui è un rappresentante, lei consigliere comunale. Nell'incidente (per un salto di corsia) altri due morti

Muore nello schianto, grave la moglie

La vittima è di Borgolavezzaro. L'incidente in Puglia

NOVARA. Schianto in autostrada, sulla A14, in Puglia, nei pressi del casello di Bitonto. Terribile il bilancio: quattro morti e due feriti gravissimi. Una delle vittime è di Borgolavezzaro, Giovanni Pellati, 47 anni, geometra, libero professionista. Era in auto assieme alla moglie, Maria Carmen Gatti, 47 anni, anche lei di Borgolavezzaro. La donna è ricoverata in rianimazione all'ospedale «Di Venere» di Bari-Carbonara. Le sue condizioni sono gravissime. I medici l'hanno sottoposta a intervento chirurgico e stanno lottando per strapparla alla morte.

L'incidente è accaduto alle 5 e 20 di ieri mattina e ci sono pochi particolari anche perché la polizia stradale, intervenuta immediatamente, sta lavorando alla ricostruzione dell'accaduto e mantiene al momento il più assoluto riserbo.

Di certo c'è che la «Mitsubishi

Pajero» - nella quale viaggiavano i coniugi Pellati - è scontrata frontalmente con una Lancia «K» che a bordo quattro persone: Vito Trio, 37 anni, il fratello Salvatore Trio di 11 anni, il figlio di quest'ultimo Pierpaolo di 11 anni, tutti di Surbo e Oronzo Franco, 47 anni, di Novoli.

Di loro è rimasto vivo solo il ragazzo, ricoverato al Policlinico di Bari con una prognosi di trenta giorni. Gli altri sono morti tutti sul colpo.

All'origine c'è il salto di corsia di una delle due vetture. E' l'unico dato che la polizia stradale di Bari fornisce. Non viene però detto quale delle due macchine è finita addosso all'altra. E c'è da comprendere questo iniziale riserbo perché la violenza dello scontro è stata tale da far fare alle due automobili - ridotte in forme lamiere contorte - un volo che rende a tutta prima illeggibile la dinamica. Per saperne di



Giovanni Pellati e Maria Carmen Gatti

più bisognerà attendere la conclusione degli accertamenti.

Giovanni Pellati non è morto sul colpo. I soccorritori lo hanno estratto dall'auto assieme alla moglie e per i due coniugi Borgolavezzaro è iniziata la corsa contro il tempo in ambulanza verso il più vicino ospedale, quello di Bari-Carbonara.

Le condizioni del Pellati, però, veramente disperate e qualche ora dopo il ricovero l'uomo ha cessato di vivere. Il

suo corpo è stato quindi trasferito in attesa dell'autopsia ordinata dal magistrato barese che si occupando del caso. In rianimazione è ricoverata Maria Carmen Gatti. I medici si sono riservati la prognosi e - dopo averla sottoposta ad un delicato intervento chirurgico - stanno seguendo l'evoluzione della situazione.

Maria Gatti nelle ultime elezioni era candidata alla carica di sindaco. Oggi è consigliere co-

mune sui banchi dell'opposizione. Il marito Giovanni Pellati, rappresentante di una ditta di mangimi, viene descritto come uomo brillante e innamorato non solo del paese ma anche del rione nel quale abitava, quello di San Bernardo. Ogni anno organizzava a casa sua la cena rionale, occasione di grande festa in allegria.

La notizia è arrivata ieri pomeriggio a Borgolavezzaro gettando nella costernazione l'intero paese. «Siamo tutti addolorati», dice il sindaco Gian Luigi Lovati. «Giovanni Pellati è persona onestissima e stimata. La moglie, alla quale l'intero paese augura una pronta guarigione, oltre che impegnata politicamente è sempre stata in prima linea nel volontariato a favore di chi ha bisogno. Non ho parole; siamo veramente sotto shock».

Due dei tre figli dei coniugi Pellati - Cesare di 26 e Massimo

Sull'incidente nel quale ha perso la vita Giovanni Pellati sono in corso le indagini della polizia stradale di Bari



Marcello Sanzo

Novara

Asl 13, ospedali come alberghi

Il piano regionale della sanità investe anche i centri ospedalieri di Arona, Borgomanero e Gallarate. Tra le novità, l'istituzione di camere, non a pagamento, dotate di parecchi comfort. **Pag. 42**

Arona

Il sindaco Barra contro Rifondazione

Non piaciuto a Roberto Barra, sindaco di Arona, lo strapar di Rifondazione Comunista nei confronti del governo Prodi. E così il primo cittadino aveva voluto, a titolo personale, in alcune righe a Torino alla sede del Partito Rifondazione Comunista. La risposta dal presidente del Gruppo regionale di Rifondazione non si è fatta attendere. **Pag. 43**

Domodossola

Conto alla rovescia per le liste elettorali

Oggi, entro mezzogiorno, dovranno essere presentate le liste per le elezioni del 16 novembre. Sono 4 i candidati in corsa per la poltrona di primo cittadino. **Pag. 44**

Verbania

Anas, 33 miliardi per la strada statale

In arrivo i fondi necessari per alcune delle principali opere viarie per il Vco, a partire dall'ammodernamento della Statale 34, nel tratto tra Ghiffa e Cannobio. L'investimento, inserito nel piano Anas, supera i 33 miliardi. **Pag. 45**

Il caso De Agostini

Guida a luci rosse: Pro chiede dibattito

NOVARA. Continua a far discutere la vicenda della guida pubblicata dalla De Agostini sulla Thailandia e ritirata dalla casa editrice dopo le diffondere informazioni utili al turismo sessuale.

L'agenda le indicazioni su luci rosse, dopo aver suscitato le proteste di Telefono Azzurro, è ora al centro di un ordine del giorno presentato dai consiglieri regionali di Rifondazione Comunista, Pino Chiezz, Francesco Moro, Rocco Papan-drea e Laura Simonetti.

Nell'ordine del giorno viene chiesto alla giunta di «incontrare i vertici dell'azienda per verificare come abbia potuto essere stampata una guida che potesse contenere informazioni utili al turismo sessuale e ai pedofili, così segnalato da Telefono Azzurro; richiedere al sindaco e al Presidente della Provincia di Novara quali iniziative state svolte nei confronti dell'azienda per un tale atteggiamento anomalo per un'azienda di fama internazionale». **[m.g.]**

L'ex custode del «Maggiore» morì in attesa di un intervento per la sostituzione del cuore alle «Molinette»

Medici sotto inchiesta per mancato trapianto

L'indagine è partita a Torino dopo un esposto della vedova

NOVARA. L'ex custode dell'ospedale Maggiore, Fernando Reddi, 57 anni, morì nel luglio di due anni fa, per crisi cardiaca. Da un anno era in attesa di trapianto di cuore alle «Molinette». Anna Biddò, la moglie, non si è mai rassegnata. A tempo fece un esposto alla giunta «Voglio capire perché mio marito è morto. Per quali ragioni non è possibile effettuare il trapianto di cuore di cui aveva urgente bisogno». La risposta, indiretta, viene dall'iniziativa del pm Cesare Parodi che per la morte di 16 pazienti in lista d'attesa a un trapianto, Reddi (l'inchiesta è stata estesa dal '90 al '95), ha contestato l'omicidio colposo a quattro cardiocirurghi ed altrettanti amministratori delle Molinette di Torino. I medici Mario Morra, Michele Di Summa, Marco Bobbio ed Enrico Donegani sono accusati di non aver adempiuto alle richieste dei cardiocirurghi che lamentavano scarse risorse e deficit strutturali, in particolare la mancanza di letti di terapia sub intensiva.



L'ex custode del «Maggiore» Fernando Reddi

Il cardiocirurgo delle Molinette Michele Di Summa

Mercoledì è stata creata un'unità autonoma per i trapianti cardiaci

canto loro gli amministratori Giorgio Rivara, Stefano Silvano, Gianfranco Carnevali e Pier Matteo Clemente, sono accusati di non aver adempiuto alle richieste dei cardiocirurghi che lamentavano scarse risorse e deficit strutturali, in particolare la mancanza di letti di terapia sub intensiva.

E' un'inchiesta che discute gli ambienti medici del capoluogo regionale e destinata a guare una tappa importante in una materia ancora controversa com'è quella dei trapianti. Si sostiene infatti che in molti gli organi prelevati in Piemonte poi stati utilizzati altrove. Questo perché non c'era compa-

tibilità con i cardiopatici in lista d'attesa. Fra questi c'era, per forza di cose, una mortalità statistica. Un dato che fa rabbrivire. Per ridurre la mortalità è stata prevista adesso un'unità operativa autonoma di trapianti cardiaci approvata proprio ieri l'altro, mercoledì, con il piano sanitario regionale.

Sulla vicenda i consiglieri regionali di Rifondazione comunista hanno presentato un'interpellanza al presidente Ghigo per sapere se esistano delle responsabilità e mancata vigilanza a di esponenti. Giunta preposti a curare i settori organizzativi dei presidi ospedalieri.

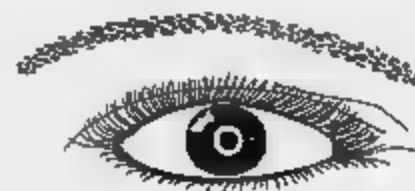
La donna che con il suo esposto ha dato il via all'indagine, Anna Biddò vedova Reddi, vive a Novara. A tempo aveva scritto anche al ministro della Sanità Elio Guzzanti. «Mi rivolta alla magistratura con speranza che si faccia chiarezza». La donna aveva scritto anche al professor Di Summa per avere delle spiegazioni. Ricevette una lettera di risposta che

non la soddisfisse. «Perché mi confermano l'irresponsabile consapevolezza delle istituzioni sanitarie preposte al programma trapianti di cuore in merito all'impossibilità di eseguire i 40 trapianti all'anno che rappresentano il fabbisogno della regione». In altre parole c'era la consapevolezza che fosse necessario sacrificare 15 cardiopatici all'anno in lista d'attesa. Uno di questi era Fernando Reddi. «Mio marito non chiedeva che gli fosse effettuato il trapianto di cuore?». A Torino ma di essere indirizzato verso il centro dove questo intervento poteva essere ragionevolmente previsto.

Anna Reddi ieri non ha voluto commentare l'iniziativa del pm. Parlare ancora di questa vicenda le rievoca il dolore per la scomparsa del marito. «A suo tempo mi sono rivolta ad un legale. E' lui che segue l'intera vicenda. No, intendo dare giudizi. Quel che penso appare solamente a me stessa».

Renato Ambiel

Alla CentrOttica Piazza ad Arona per il della prevenzione della vista
montature per occhiali delle migliori marche a prezzi imbattibili



CentrOttica
PIAZZA
Arona - via Matteotti, 26

Con. E. Dis.
Corso Francia 15, Torino
Tel. 011/433.21.35 fax 011/433.31.57

TECNICHE ANTICHE DI DECORAZIONE
Il corso promosso dal Consorzio Interprovinciale Con.E.Dia. 1 con il finanziamento Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, si rivolge ad almeno 15 giovani disoccupati di cui 10 di età superiore ai 25 anni che siano in possesso di una laurea, di un diploma superiore o una qualifica professionale e con una buona manualità. Il corso si svolgerà ad Arona dal 1° ottobre al 31 ottobre e avrà una durata totale di 600 ore a frequenza obbligatoria nell'arco di sei mesi. Si prevede la formazione di giovani decoratori in grado di progettare, eseguire e restaurare ogni tipo di decorazione secondo le antiche tecniche ma che le sappiano integrare, all'occorrenza, con nuovi materiali. Le fasi in cui si svolgerà il corso sono: quattro e cercheranno integrare una conoscenza teorica e tecnica-progettuale per un totale di 150 ore, con la pratica per 200 ore, che sarà il momento formativo fondamentale per dare tutto una esperienza di base con cui affrontare il mercato del lavoro. Un'altra fase sarà dedicata al "fare impresa", per 50 ore, con lezioni sulla costituzione ed avviamento di una cooperativa o di una attività artigianale. Le materie principali saranno:
- Disegno e rilievo - Storia dell'Arte Urbana - Storia degli stili decorativi
- Tecniche pittoriche - Il restauro delle decorazioni
- Tinture e chimica dei colori - Progettazione di stucchi, stampe e finte marmi
- Tecnologia dei materiali - Faccette impresse
Si prevede la partecipazione di Cooperative di Restauri, di Studi Professionali e la Confartigianato di Novara - Verbania - Cusio - Ossola.
Il termine del corso i ragazzi potranno accedere per un periodo di Stage presso alcune imprese di decorazione per un periodo di 200 ore.
Il corso avrà inizio il giorno 1/10/1997, la selezione avverrà nei giorni 3-4-5 di novembre, le prove scritte si svolgeranno fino al giorno 31/10/1997 presso il C.I.T.O. del Comune di Arona in p.zza De Filippi e presso il Con.E.Dia. in corso Francia 15 a Torino.

Per partecipare al corso è necessario avere:
Certificato di Residenza, Certificato di Nascita, licenza al Collocamento e certificazione dello stato di disoccupazione. Diploma di Qualifica o di Scuola Media Superiore o Laurea. I corsi sono gratuiti. E' dovuta una quota di iscrizione.
Per informazioni: C.I.T.O. del Comune di Arona - S. Biellese s.c.r.l. Sig. Juan Carlos Usellini 0322/241188 o Torino - Sig. Paolo Elia 011/4332135

GESTIONE E STORICI PARCHI
"OPERATORE DELLA MANUTENZIONE DI GIARDINI STORICI"
Il corso promosso dal Consorzio Interprovinciale Con.E.Dia. 1 con il finanziamento Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, si rivolge ad almeno 15 giovani disoccupati di cui 10 di età superiore ai 25 anni che siano in possesso di una laurea, di un diploma superiore o una qualifica professionale e con una buona manualità. Il corso si svolgerà ad Arona dal 1° ottobre al 31 ottobre e avrà una durata totale di 600 ore a frequenza obbligatoria nell'arco di sei mesi. Si prevede la formazione di giovani operatori in grado di progettare, eseguire e restaurare ogni tipo di decorazione secondo le antiche tecniche ma che le sappiano integrare, all'occorrenza, con nuovi materiali. Le fasi in cui si svolgerà il corso sono: quattro e cercheranno integrare una conoscenza teorica e tecnica-progettuale per un totale di 150 ore, con la pratica per 200 ore, che sarà il momento formativo fondamentale per dare tutto una esperienza di base con cui affrontare il mercato del lavoro. Un'altra fase sarà dedicata al "fare impresa", per 50 ore, con lezioni sulla costituzione ed avviamento di una cooperativa o di una attività artigianale. Le materie principali saranno:
- Disegno e rilievo - Storia dell'Arte Urbana - Storia degli stili decorativi
- Tecniche pittoriche - Il restauro delle decorazioni
- Tinture e chimica dei colori - Progettazione di stucchi, stampe e finte marmi
- Tecnologia dei materiali - Faccette impresse
Si prevede la partecipazione di Cooperative di Restauri, di Studi Professionali e la Confartigianato di Novara - Verbania - Cusio - Ossola.
Il termine del corso i ragazzi potranno accedere per un periodo di Stage presso alcune imprese di decorazione per un periodo di 200 ore.
Il corso avrà inizio il giorno 1/10/1997, la selezione avverrà nei giorni 3-4-5 di novembre, le prove scritte si svolgeranno fino al giorno 31/10/1997 presso il C.I.T.O. del Comune di Arona in p.zza De Filippi e presso il Con.E.Dia. in corso Francia 15 a Torino.

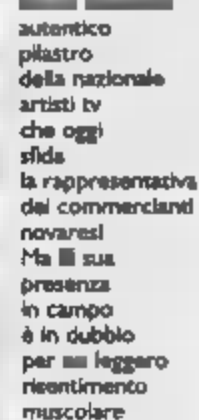
Per partecipare al corso è necessario avere:
Certificato di Residenza, Certificato di Nascita, licenza al Collocamento e certificazione dello stato di disoccupazione. Diploma di Qualifica o di Scuola Media Superiore o Laurea. I corsi sono gratuiti. E' dovuta una quota di iscrizione.
Per informazioni: C.I.T.O. del Comune di Arona - S. Biellese s.c.r.l. Sig. Juan Carlos Usellini 0322/241188 o Torino - Sig. Paolo Elia 011/4332135

Calcio per beneficenza alle 15,30

Camere con pochi letti, servizi privati e zanzariere



Cristina Meneghini



La nazionale artisti tv sfida i commercianti

Ricordiamo che la partita, organizzata dall'agenzia biellese Publiflamma in collaborazione ■ Provincia ■ Novara ■ Comune, ha scopi benefici: il ricavato sarà devoluto ad Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, Croce rossa ■ Novara, Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica, Comunità Villa Segù e Croce bianca biellese. I biglietti ■ possono acquistare direttamente allo stadio. Im. n.

Al Santissima Trinità di Borgomanero

a trapianto renale, ed è considerato all'avanguardia in tutto il Piemonte. Il potenziamento dell'ospedale di Borgomanero è nel frattempo in pieno svolgimento: proprio ieri è stato effettuato il trasferimento di alcuni ambulatori ed è stato attivato l'ambulatorio di urologia. Il piano sanitario regionale - ■■■■■ Cavagnino - prevede per Borgomanero l'apertura della divisione di urologia; attualmente esiste a Novara e Domodossola e l'aumento dell'età media rende il servizio molto richiesto. Il piano prevede anche l'istituzione dei servizi di dietologia e di neurologia; da parte nostra potenziaremo al massimo l'assistenza domiciliare integrata. (m.g.)

Droga a Caltignaga giovane arrestato

La Finanza intensifica i controlli

nistrative. Un misura adottata per contenere il fenomeno della tossicodipendenza. L'azione di monitoraggio dei punti d'incontro dei giovani è stata intensificata dai finanzieri solitamente impiegati nell'ambito dei servizi di pubblica utilità. (r.a.)

[C. M.]

И. С. М.

[11, 12]

{r. 1

attività della Sarpom, hanno visitato gli impianti, accolti dai responsabili tecnici di Treate (il direttore della raffineria ingegner Merlo e il responsabile delle relazioni esterne ingegner Gardella). L'incontro è servito anche per fare il punto sui sistemi di sicurezza e antincendio, che la Sarpom cura con particolare attenzione da anni, raggiungendo risultati che collocano l'azienda all'avanguardia nel settore della prevenzione.

Felice Lanni, segretario per il circolo di Novara del partito della Rifondazione comunista

A NOVARA: Comunale, villaggio Os-
maria tel. 43.10.03 (apertura del

Marazzi, p. Matteotti, 10 te
87.271.
(Intini): Rapp. p. [redacted]
25 tel. 0323/51.91.81.
Stress: Giuliano, Igliago, 40 [redacted]
(0323) 30.326.
Cavallotti: Tocco: Bernardini, via Co
ridoni, 6 tel. 0323/84.00.77.
Domodossola: Samorini, p. Mercat
6 tel. 0324/24.23.10.
Piedimulera: Deasini, via Roma, 5
tel. 0324/63.125.
Bepplano: Celsa, via Bepplano, 7
tel. 0324/56.368.
Bozzetto: Rabbizi, piazza Repubb
ca. 13.111. (0151) 78.20.82

Inaugurazioni
Legno e arte in vetrina
S'inaugura negli spazi ristrutturati di via Montello 4 ■ ■ ■ l'Antonino Ticino, appena oltre il ponte di ferro di Oleggio, l'esposizione «Bruzatori Arredamenti». ■ ■ mobili e comple

«Emozioni in una notte di luna» a Verbania per i partecipanti all'escursione naturalistica notturna organizzata sabato 18 ottobre dall'ente Parco Nazionale Valgrande. L'itinerario passa ■ Alpe Treccia, monte Todano, Pian Cavallone, con partenza e arrivo all'Alpe Gabbio. Il ritrovo dei partecipanti, che possono anche pernottare al rifugio di Pian

Festa
I donatori Avis
L'Avis delle sezioni di Santa Cristina e Santa Croce di Borgomanero organizza per oggi la festa del donatore: ritrovo alle 17,45 in piazza Mora ■ Gibin ■ Santa Croce, funzione religiosa alle 18,15, segue il pranzo sociale alle 20. (m. s.)

IL CASO
LA LETTERA
DI BARRA
A CHIEZZI

Il sindaco spiega: «E' stata una mia iniziativa personale»

«Orgoglioso di governare Arona senza Rifondazione»

ARONA Non era piaciuto il dottor Roberto Barra, sindaco di Arona dal 1994, lo «strappo» di Rifondazione Comunista nei confronti del governo Prodi. E così il primo cittadino aveva voluto, a titolo personale (però su carta intestata Città di Arona e timbro del Comune di Arona-Ufficio Segreteria), in alcune pepetissime righe a Torino in via Santa Teresa, sede del Partito Rifondazione Comunista, e alla cortese attenzione del capogruppo regionale Pino Chiezzì.

Barra ha definito «puerili, insulse, antistoriche, g... e sciocchezze» richieste di Rifondazione che «hanno portato alla situazione che è sotto i nostri occhi».

La lettera, datata 10 ottobre, «Sono orgoglioso - afferma Barra nello scritto - di aver escluso, sin dal lontano 1994, il suddetto partito dalla coalizione che amministra Arona. La nostra maggioranza, formata da rappresentanti delle associazioni civiche, Pds, Ppi, Rete e area laica ha sempre difficoltà a relazionare i vostri rappresentanti».

«Spero - conclude Barra - che abbiate più tempo per studiarvi un po' di economia e storia che certamente vi gioverà e soprattutto eviterà agli italiani nuovi problemi».

La risposta dalla Regione del presidente del Gruppo consigliere di Rifondazione Comunista non si è fatta attendere. «Ho provveduto - scrive Pino Chiezzì al sindaco di Arona in data 16 ottobre - ad inviare copia della sua lettera alla Procura della Repubblica e al Prefetto di Novara per eventuali iniziative di competenza. Nella speranza che lei si occupi, in quanto sindaco, di risolvere i problemi della città di Arona senza perdere tempo e impiegare il denaro dei contribuenti per iniziative personali».

Dalla Prefettura di Novara il capo di gabinetto Domenico Cuttaia getta acqua sul fuoco: «Per noi si tratta di un dibattito politico nel merito del quale non entreremo. Credo che da Torino volessero solo informare il Prefetto dello scontro in atto».

Il sindaco Barra, rintracciato telefonicamente, non smentisce nulla. D'altra parte la lette-

ra Chiezzì è lì da leggere. Anzi, il primo cittadino aronese precisa di aver voluto far parte del partito dei fax che hanno tempestato le sedi politiche l'indomani della impopolare decisione.

E la carta intestata? «Succede che io svolga anche altri compiti ad Arona...». A distanza di una settimana - e soprattutto ad accordo governativo fatto e con tanto di abbraccio tra Prodi e Bertinotti - non si è pentito della sua iniziativa? «Al contrario: seppi che serviva qualcosa, ne sarei orgoglioso».

L'ultima parola, ci sarà,

spetta alla Procura della Repubblica, informata dei fatti dal capogruppo di Rifondazione.

In sede strettamente locale non si sa cosa potrà succedere. Ad Arona si voterà la prossima primavera. Alla specifica domanda in merito ad una nuova candidatura Barra ha detto lapidario: «Quando sarà il momento, saprete». Di certo, se entrerà in gioco, lo farà il partito della Rifondazione comunista. Almeno dopo questa roba: presa di posizione.

ANDREA BOTTOLI



Roberto Barra sindaco di Arona e Pino Chiezzì capogruppo di Rifondazione in Regione

Il capogruppo in Regione segnala l'episodio a prefetto e procuratore della Repubblica

LA CULTURA

In cascina l'autunno è servito sulla tavola

AUTUNNO in tavola con i sapori dell'antica cucina novarese. Quella dei camminanti (terrabondi camminanti ottocenteschi e dei primi anni del '900), ma anche quella sfornata nei cascinali che si perdono nella Bassa. E a riproporla sono i templi dell'agriturismo, l'altra faccia del mondo agricolo che si propone attraverso il recupero delle tradizioni, come integrazione al reddito e attività occupazionale familiare.

Terranostri (Coldiretti) propone un itinerario gastronomico fra le risaie e in collina, su indicazioni tematiche e periodi. E sino a domenica, all'azienda agricola Cargandino di Paolo Monari (Mezzomerico) per la «caccia» del fungo.

Subito dopo, nella cascina (dal 24 al 26 ottobre) si inizierà la settimana «riso». Sempre dedicato il cereale l'appuntamento (dal 20 al 30 ottobre) alla Cascina Colombare di Casaleggio, proprietà di Pierluigi Pagliaro, presidente di Terranostri. E si continua alla Fattoria di Giuseppe e Bruno Locatelli, a Sillavengo. Oppure alla Cascina Tensi di Fioranzo Scalvino, a San Nazzaro Sesia. Dal 20 al

24 ottobre, invece, alla Cascina Moretta di Giuliana e Pierluigi Bodotti, a Momo, oltre al riso è l'oca, cucinata in molti modi, a trionfare sulla tavola. Prezzi contenuti (40 mila lire, bevande incluse), ambienti confortevoli, quel tocco di famiglia patriarcale che riporta a un tempo andato. E, tutto, rigorosamente, all'insegna della tradizione, che bandisce prodotti non locali e di largo consumo. Le aziende agricole che hanno aderito all'iniziativa hanno compiuto trasformazioni sotto il profilo strutturale, come la Cascina Tensi che i coniugi Scalvino mandano avanti con le figlie Daniela e Sara: «caccia», di caccia, al centro di un'azienda che allea migliaia di capi per ripopolamento faunistico. In questa stagione le «spanische» novaresi sono naturalmente lege. Il riso è servito in tutte le maniere (anche il gelato, alla Cascina Colombare), è soltanto il re di una corte che raduna alimenti di antica nobiltà campagnola: come le anatre arrosto, l'oca al forno, i salami nostrani, il castrato in umido. Oppure i formaggi prodotti e serviti alla cascina Cargandino.

[g. f. q.]

Oggi a Stresa

Il Panathlon del Mottarone compie 25 anni

STRESA. Questo pomeriggio alle 19, a Villa Azalea, nel parco del Grand Hotel des Iles Borromées, il Panathlon Club Mottarone celebrerà il suo venticinquesimo anniversario di fondazione.

Nel 1972 i soci fondatori furono Aldo Fuhrmann, Filippo De Lorenzi e Pier Luigi Sandonini, noto sportivo, già nazionale di rugby e fioretista della Pro Novara, ultimo testimone di quel lontano evento.

Aldo Fuhrmann, dirigente della Fige, fu il primo presidente; gli succedettero lo stesso Sandonini, ora presidente onorario del club, l'ossolano Piero Vecchiotti e Roberto Clemente, attualmente in carica.

Alla manifestazione, ai rappresentanti dei club distretti di Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia, interverrà il presidente Panathlon International Vittorio Adorni, ex campione mondiale di ciclismo.

Nell'occasione Romolo Barisonzo presenterà il libro «Mottarone», in edizione aggiornata e ampliata a cura di Carlo Alberti e scritto dal panathleta Teresio Valsesia, vice presidente nazionale del Cai. [r.s.]

Domani a Orta

La «domenica del villaggio» in piazza Motta

ORTA. Telecamere di Rete quattro accese nella piazza di Orta San Giulio domani mattina, tra le 10.50 e le 12.30. Il cast de «La domenica del villaggio» si trasferirà nella sempre suggestiva cittadina del Lago d'Orta.

Rosita Celentano e Davide Mengacci daranno il buongiorno all'Italia in diretta, dalla sala della Motta.

Dopo la messa, celebrata dal parroco don Erminio Barberis, Rosita e Mengacci parleranno di Orta e dei suoi abitanti, aiutati dal sindaco Mauro Beltrami e dal maresciallo Luigi Leo.

Un simpatico personaggio si aggungerà per questa puntata della «Domenica del villaggio», che sta riscuotendo ottimi indici d'ascolto (oltre l'11 per cento di share con una media di un milione di telespettatori): Totò, autentico mago del lotto, che nell'edizione di domenica 28 settembre aveva offerto a Rosita Celentano due numeri (l'8 e il 77), che poi sono usciti sulla ruota di Roma. Rosita Celentano sorreggerà per giocare, come di consueto, tra i telespettatori che si sarà prenotato al numero 0769/64328. [m. p.]

ASTA ANTIQUARIATO

MOBILI ANTICHI da 500 librerie, ribalte, mobili intarsiati, divani, ecc.
DIPINTI ANTICHI italiani, fiamminghi e dell'800 tra cui M. Calderini, Roda, Dall'Oca Bianca, ecc.
SOPRAMMOBILI chi: sculture, vetri, argenti, miniature, ecc.
Varie fallimento disposto Autorità Giudiziaria.

ESPOSIZIONE:

OGGI 17-22.30 e DOMENICA 19 a MERCOLEDI 10 OTTOBRE

orario: 10-13; 15.30-19.30; 21.30-23.

ASTA: GIOVEDI 23 OTTOBRE ORE 21;

VENERDI 24 OTTOBRE ORE 21; SABATO 25 OTTOBRE ORE 11

a cura IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA

tel. (0321) 628.676

(300 m. Stazione - parcheggio strada laterale, via Manzoni a 100 m.).

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI VERBANIA

Il Pretore di Verbania, addetto alla Procura della Repubblica di Arona, in data 10.6.1997 ha pronunciato la seguente sentenza penale di condanna contro THIAM Abdoulaye, nato a Thiada (Senegal) il 2.1.1939, residente Fontaneto d'Agogna, via Molino Marco, n. 20, imputato del reato p. e p. dall'art. 172 (ex art. c. l. 22.4.1941 n. 633) perché in commercio n. 170 musicassette prive del prescritto contrassegno SIAE. In Arona il 10.9.1995. Con la r. semplice, omisiva, P.Q.M. visti gli artt. 533 e 535 c.p.p., condanna lo stesso alla pena di mesi 3 di reclusione e L. 1.000.000 di multa. Converta la pena detentiva con la corrispondenza pena pecuniaria, ovvero L. 6.750.000, così complessivamente L. 7.750.000 di multa. Ordina la confisca di quanto in sequestro. Oltre spese processuali. Dispone che la presente sentenza venga pubblicata per estratto nel quotidiano «La Stampa». Sentenza divenuta inapplicabile dal 29.9.1997. Per estratto conforme all'originale. Verbania, 8 ottobre 1997. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salas

INVESTIGAZIONI PRIVATE

dal 1967 indagiamo per eliminare ogni dubbio sui Vostri affari, collaboratori familiari, con competenza, serietà e massima riservatezza. NOVARA piazza Martiri, 4 - Tel. 0321 - 34256-398940

Stampa **tutto** LA STAMPA Compact NUMERO VERDE 1678-02005

TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO delle migliori marche con sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

OPERAZIONE PREZZI CHIARI

la possibilità di PAGAMENTO RATEALE tramite semplici bollettini postali

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per	
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.400.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.100.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.100.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 5	L. 1.100.000

5 ANNI DI GARANZIA

inoltre possiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.

ORNAVASSO (VB)

A 800 mt USCITA SUPERSTRADA

CONFEZIONI

OLIVA

NUOVI ARRIVI
MODA

AUTUNNO - INVERNO

VISITATO
ENTRATA LIBERA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE - ANCHE TAGLIE FORTI

Tel. 0323 - 837227

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	365	L. 365.000
2	730	L. 237.000

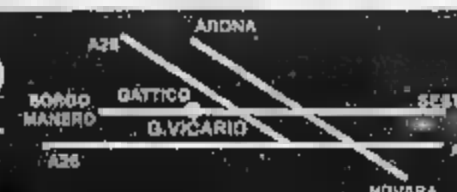
Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 01/6566334-335

G. VICARIO
CAMPING & SPORT



PER RINNOVO LOCALI

SVUOTA TUTTO

A CONDIZIONI IRRIPIETIBILI

Alcuni Esempi:

SNOWBOARD FREESTYLE/FREERIDE
WOODCORE
da
L. 249.000

ATTACCHI FREESTYLE - MARKER
TYROLIA - ESS - LOOK
Serie 1996/97 a partire da
L. 59.000

TUTE SCI MICROFIBRA
a partire da
L. 99.000

SCARPONI ADULTO 4 GANCI
CAMPIONE CENTRALE
L. 99.000

TENDA IGLOO TERMOSALDATA
KG. 3,5 NOVA
L. 159.000

SCI DA FONDO
a partire da
L. 45.000

SCI FINE SERIE SCONTI REALI DAL 40 AL 70%

Laboratorio Elaborazione Sky Master

G. VICARIO
VIA CASCINETTA, 18 - GATTICO (NO)
Tel. (0322) 83.81.81

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Saranno quattro i candidati in corsa per la poltrona di primo cittadino

Elezioni a Domo, oggi le liste

An e pds hanno già raccolto le firme necessarie

DOMODOSSOLA. Scade a mezzogiorno di oggi la termine per la presentazione delle candidature alle elezioni amministrative del 16 Novembre. Saranno in corsa per la poltrona di primo cittadino del capoluogo ossolano: il sindaco uscente Ettore Angius, il presidente Mariano Catrini per l'Ulivo, l'architetto Pierangelo Bianconi per il Polo (Forza Italia, An e Cdu) e il dottor Massimo Polli del Ccd che dovrebbe essere appoggiato da Rinnovamento Italiano e da una lista civica di ispirazione socialista. Sulle liste, però, c'è ancora parecchia incertezza perché almeno duecento firme di presentazione. Alcune formazioni annunciate potrebbero non raggiungere questo traguardo e quindi non entrare in lizza. La documentazione sarà vagliata dalla commissione elettorale circondariale, già installata a permanenza all'ultimo piano del Municipio, che fra lunedì e martedì dovrebbe poi procedere al sorteggio per assegnare a ogni schieramento la posizione nella scheda elettorale. Alle Nazionali ha presentato già ieri la sua lista, in appoggio a Pierangelo Bianconi, che è guidata dal responsabile del circolo ossolano Donato Presutto. Ci sono numerosi professionisti fra cui l'avvocato Marisa Zarianni, il dottor Fernando Mingo, il dentista Andrea Mandalari, due medici del San Biagio: Mario Gallotti, che era già stato in consiglio comunale la Dc, e la neurologa Patrizia Julita. Alcuni nomi sono molto noti nel mondo sportivo ossolano: l'ex calciatore, ora allenatore, Giovanni Lipari e soprattutto l'artigiano Flavio Zanni che è dedicato per decenni alla Juve Domo. «Siamo pronti a fare la nostra parte nella guida della



Da sinistra: il capoluogo An Donato Presutto, l'ex consigliere dc Mario Catrini e il candidato del pds Giovanni Bonalumi

città» ha dichiarato il deputato An del Vco Marco Zaccaria. Fra le manifestazioni elettorali programma, una serata al teatro Galletti sulle prospettive delle autonomie della zona franca, con esponenti nazionali del partito, e l'allestimento di bancarelle di propaganda spicciola, a partire da oggi, per le frazioni della città e nelle frazioni. Altra lista che ha già raccolto, con ampio margine, le firme necessarie è quella Pds che presenta, oltre ai consiglieri uscenti Gianluigi Bottaro, Raffaele Santopolo e Giuseppe Sterpone, molte facce nuove. Capoluogo è la segretaria Domes della Quercia Liliana Graziobelli. Fra i professionisti, ci sono i legali Giovanni Bonalumi, Livio Tartaglione, Lorella Zanardelli, i medici del San Biagio Massimo Lepri e Giuliano Folini, il cardiologo Giansanto Damico, ex presidente della Cri. Per il mondo sindacale, Claudio Sartorio e Maurizio Pagliari, esponente della Cgil sanità.

Alcuni candidati stati scelti nelle maggiori realtà periferiche. La direzione provinciale Ccd, dopo aver attentamente valutato la situazione politica venutasi a creare a Do-

mo», ha approvato all'unanimità la scelta che ha determinato la candidatura a sindaco di Massimo Polli, appoggiata da moderati e centristi, basata esclusivamente su un forte e qualificato programma amministrativo.

IN BREVE

Armeno

Questa mattina la Zootecnica del Mottarone

■ svolge questa mattina ad Armeno la 41a Mostra Zootecnica del Mottarone della razza bruna. ■ manifestazione giunge in un momento particolare di difficoltà per gli allevatori della zona. ■ v. a.

Bavero

Morta la giovane donna caduta dal ponte

Il cuore di Barbara Panzolin, 31 anni, che abitava a Bavero in via Delle Cave 25, ha cessato di battere la scorsa notte. La giovane era in coma da oltre un mese per le ferite riportate nella caduta dal ponte sul torrente Selva Spessa il 7 settembre scorso. ■ a. r.

Domodossola, tentò di strangolare l'ex moglie

Rinvio il processo al fotografo Lucchini

VERBANO. Riprenderà il 13 gennaio prossimo in tribunale il processo a carico di Romano Lucchini, 41 anni. E' il fotografo di Domodossola che il 28 agosto dell'anno scorso avrebbe tentato di strangolare con la cordicella degli occhiali l'ex moglie Livia Solaro, 55 anni. E' processato con giudizio immediato per tentato omicidio e minacce. Il rinvio, ieri, è stato disposto dai giudici, al termine di una breve udienza, per consentire la completa trascrizione di parte della deposizione di Lucchini, che è ritenuto importantissimo dagli avvocati difensori dell'imputato. Nella prima udienza, lo scorso 21 marzo, Lucchini è stato deposto in aula affermando di esser stato eccessivamente impulsivo e di non aver mai avuto intenzione di uccidere l'ex moglie. ■ a. r.

CASINO ROYALE

via Borgomanero, 32
28040 Paruzzaro (NO)



DISCOTECA

2 Piste da BALLO

MAIN ROOM

UPDECK

Grandi

7L

Rap

Grandi

70-80-90

Grandi Successi

Domenica

Commerciale

Latino Americano

PROGRAMMAZIONE

RESIDENT D.J.

Fabrizio Poli
Flavio Pavia
Ricky Censi
Pablo Santiago

Casello di Arona - Autostrada A26
1 Km. in direzione Arona



Info line
0322/538117

INVITO PERSONALE

Saremo lieti averla ospite
all'inaugurazione con rinfresco
che si terrà
Domenica 19 ottobre 1997
dalle ore 10.00 alle 20.00
con orario non stop



NOVARA

Corso Milano, 108 - Tel. e Fax 0321/695133

Per una

ANCHE A NOVARA

ARRIVA LA NUOVA FORMULA DI COMPRAVENDITA TRA PRIVATI.

"IL MERCAT...INO DOVE COMPRI E DOVE VENDI"

Entrare nel mondo del "MERCATINO", aprire gli occhi e trovarsi davanti ad una miriade di oggetti, dal servizio da caffè all'elettrodomestico, dagli oggetti "dei nostri nonni" agli accessori più moderni, dall'abbigliamento all'arredamento per la casa, l'ufficio. Non è un mercato dell'usato, un vero mercatino "dell'affare".

IL MERCATINO funziona secondo un sistema semplicissimo ed originale: chiunque, privato, può comprare o vendere. Il venditore può diventare acquirente e viceversa.

E' una vera e propria intermediazione tra privati!!! La differenza è che tutti gli oggetti sono esposti in un unico luogo.

Colui che ha un oggetto da vendere si reca al Mercatino, l'oggetto viene valutato insieme ai gestori, il venditore firma un "mandato di vendita" e quando la merce sarà venduta il ricavato verrà suddiviso secondo la percentuale stabilita.

L'acquirente, invece, una volta scelto l'oggetto, si reca alla cassa, paga e gli viene rilasciato un documento accompagnatorio che dimostra la provenienza della merce.

In conclusione Il Mercatino è l'incontro tra la domanda e l'offerta.

Il risultato è dato da prezzi ovviamente bassi, dal notevole vantaggio di potersi liberare di qualcosa che non si vuole più, guadagnandoci qualcosa, dalla possibilità di trovare un pezzo curioso o acquistare quel "qualcosa" che cercavamo da tempo ma che non riuscivamo a trovare.

La clientela è molto vasta, dal risparmiatore al povero, al finto povero, al collezionista, all'antiquario, al ricercatore di "qualcosa di speciale".

Viene accettato qualsiasi oggetto, in condizione che sia in ordine, pulito (la regola vale soprattutto per l'abbigliamento) ed in buone condizioni.

Il venditore deve presentare un documento, misura precauzionale necessaria contro la ricettazione.

Non dimentichiamo che il Mercatino è aperto anche la domenica mattina e che al suo interno troverete persone cordiali, simpatiche e pronte a consigliarvi, seguirvi e spiegarvi qualsiasi cosa, dalle procedure per vendere al modo per acquistare.

E adesso, che Vi abbiamo spiegato la "teoria", Vi aspettiamo per dimostrarVi, con la pratica, tutto quanto Vi abbiamo descritto.

Ci potete trovare a NOVARA in CORSO MILANO 108 - TEL. 0321/695133.

VI ASPETTIAMO!

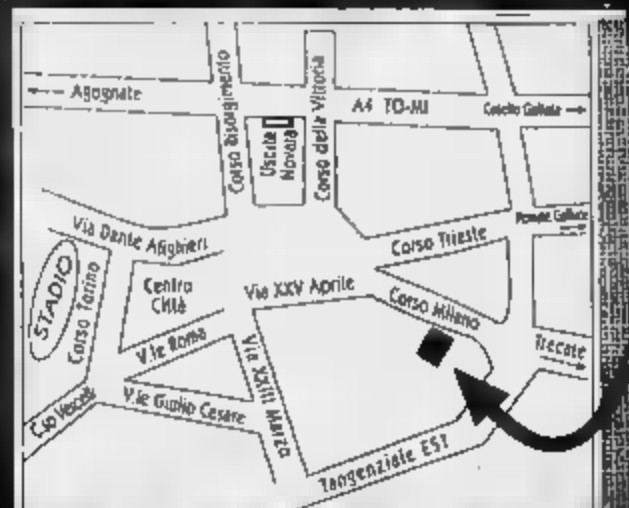


PER CERCARE
VENDERE
COMPRARE

IN TUTTA SEMPLICITA'

Per chi vende

- Perché puoi scegliere gratuitamente, in tutta libertà, i tuoi vecchi mobili, o qualsiasi altro oggetto.
- Potrai usufruire di seguenti servizi: gratuito e del tutto, senza alcun impegno, nessun anticipo per il trasporto sul ritiro dei mobili (tale costo sarà recuperato dopo le prime vendite).
- Perché puoi scegliere i tuoi oggetti usati ma selezionati e usufruire del conveniente servizio consegne a domicilio.
- Se sono trascorsi 60 giorni dalla data dell'etichetta potrai ottenere la cassa di quell'oggetto dal servizio della direzione.



MERCATINO
compra vendita

SIAMO
QUI

SIAMO
QUI

SIAMO
QUI

SIAMO
QUI

SIAMO
QUI

SIAMO
QUI

SIAMO
QUI

Stanzianti dall'Anas i fondi per progettare alcune delle opere viarie

Arrivano i soldi per le strade

Studio di fattibilità per la variante di Verbania

VERBANIA. Sono in arrivo i fondi necessari per progettare e rendere ibili alcune delle principali opere viarie che interessano il Vco, a cominciare dall'ammodernamento della Statale 34 del Lago Maggiore tra Ghiffa e Cannobio.

Tra i progetti inseriti nel piano triennale dall'Anas, tale intervento viene giudicato prioritario e ad un investimento di 11 miliardi e mezzo. Ora è l'amministrazione provinciale del Vco a definire la procedura che dovrebbe portare alla realizzazione.

«Fino a questo momento - ricorda l'assessore ai trasporti Mauro Bardaglio - siamo in presenza di un semplice progetto di massima. Passaggio indispensabile verso l'apertura del cantiere e l'elaborazione della progettazione esecutiva proprio al raggiungimento di questo obiettivo - assicura Bardaglio - intendiamo destinare 600 milioni al programma Interreg».

Altre prospettive sono aperte da un incontro che la Provincia ha avuto nei giorni scorsi sul piano regionale dei trasporti con i rappresentanti dell'Anas e Regione Piemonte. Quest'ultima ha emanato una normativa che prevede l'erogazione di un fondo per le progettazioni preliminari e ha messo a disposizione per tale scopo 4 miliardi e mezzo.

Al Vco sono stati assegnati



Per la statale 34 è stato destinato un finanziamento di 33 miliardi. Il progetto è inserito nel piano triennale

milioni. L'Anas propone la stipula di una convenzione con la Provincia, per compartecipare alla progettazione utilizzando fondi statali destinati allo scopo.

Ciò consentirà di rendere esecutivi programmi di massicci interventi, come quello dello studio di fattibilità della circoscrizione di Verbania. Ulteriori arterie oggetto di studio prioritario saranno quelle per l'attraversamento di Gravelona con collegamento allo svincolo della A26 e a Casale Corte Cerro e la Statale della Val Vigezzo, mentre è seguito si potrà rivolgere l'attenzione su altre strade del Vco.

«Arriveremo a progettare e

ad adottare procedure di finanziamento per oltre 11 miliardi di interventi», aggiunge l'assessore Bardaglio.

Proprio questa settimana è stata convocata a Villa S. Remigio una riunione di amministratori dei Comuni interessati per acquisire il loro parere sui programmi avviati. In attesa di questi interventi radicali, c'è da registrare per il momento l'esecuzione sulla Statale 34 da parte dell'Anas di un importante intervento di manutenzione, che per pulizia e fondo stradale ha già interessato il tratto tra il confine a Carmina e che proseguirà con il rifacimento delle barriere.

Sergio

IN BREVE

Omegna

Si celebra in collegiata il matrimonio ecumenico

Matrimonio ecumenico oggi pomeriggio ad Omegna. Salianno all'altare Maria Graziella Antonini, 29 anni, illustratrice di libri per ragazzi, cattolica. Lo sposo è un giovane tedesco, Robert Helm, di religione luterana. A celebrare il matrimonio, in Collegiata Sant'Ambrogio, saranno don Giovanni Zolla, vicario del vescovo per il Cusio, ed il pastore luterano padre Denecke. La liturgia è stata concordata dagli officianti scegliendo brani particolarmente significativi che verranno cantati sia in italiano che in tedesco. [v.a.]

Gravellona Toce

Congresso dell'Acat oggi in biblioteca

Congresso dell'Acat, l'associazione che lotta contro l'abuso dell'alcol, oggi pomeriggio alla Biblioteca Camona di Gravellona Toce. I lavori inizieranno alle 14.30 ed all'ordine del giorno ci sarà anche il rinnovo delle cariche sociali. Sono attesi duecento soci in rappresentanza dei sette club Acat del Vco. [v.a.]

Il Credito Italiano a S. Maurizio D'Opaglio: un esempio di praticità.

Veniteci a trovare in via De Gasperi 2, ang. via Roma. Vi accorgerete subito che questo nuovo sportello rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico,

servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza. Anche qui, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio



Baveno, oggi la cerimonia e il pranzo al Grand Hotel Dino

Premiazione fedeltà Enel

Sono 62 nelle province di Novara e Vco

BAVENO. Atmosfera

grandi occasioni questa mattina al Grand Hotel Dino di Baveno. Il prestigioso Centro congressi ospiterà la cerimonia di premiazione dei dipendenti Enel del compartimento del Piemonte e Valle d'Aosta che durante il biennio 1995 - 1996 hanno maturato un quarto di secolo di servizio. L'arrivo in riva al lago dei primi mezzi messi a disposizione dall'azienda è previsto già dalle 8.30. Durante il pranzo si terrà la premiazione e propria preceduta da un intervento introduttivo curato da alcuni dirigenti della società. Per le province di Novara e del Vco i dipendenti che riceveranno l'ambito premio conferito per il raggiungimento dei venticinque anni di lavoro all'interno dell'Ente energetico nazionale sono:

● Direzione distribuzione del Piemonte e Valle d'Aosta, zona di Novara.
Pietro Andoardi, Giuseppina Cerutti, Francesco Corra, Alberto Crepaldi, Albertina Fortina, Luigi Godio, Enrico Meazza, Teresio Mighiarini, Nicolò Milanta, Candido Pali, Mauro Villaraggia, Giuseppe Godi.

● Funzione acquisti appalti Angelo Allegrini.
● Funzione commerciale Enrica Bellani.
● Funzione esercizio e manutenzione.

Silvano Forte, Primo Ginepro, Giovanni Masseroni, Mario Pietrobbon, Gianmario Tencajoli.

● Funzione ingegneria. Grazio De Mauro, Lucio Giacometti, Giovanni Foscati.

● Funzione personale organizzazione e servizi. Renata Ciocola, Mirilla Zanato.

● Società immobiliare e servizi. Flavio Cerutti.

● Dipendenti della Direzione trasmissione di Torino. Luciano Scabin, Pierantonio Vecchi, Francesco Leonardi, Michele Ferrante, Dario Bertona.

● Dipendenti della direzione produzione idroelettrica Alpi Ovest. Gianni Franco Leonardi.

● Dipendenti della direzione produzione idroelettrica Alpi Nord Ovest, operanti in Ossola. Osvaldo Ambiel, Attilio Broglio, Pier Sergio Caffoni, Paola Chiuminatti, Dionisio Imboden, Giancarlo Iorda, Giuliano Mader, Mario Maiolini, Pier Domenico Minotti, Aldo Noretta, Guido Piana, Giulio Prati,

A DOMODOSSOLA

Sarà chiuso sportello Enel

Chiederà nel gennaio lo sportello amministrativo dell'Enel Domodossola, conferma comunicato delle relazioni dell'Ente che non sembra lasciare il minimo margine a un eventuale ripensamento. «L'esame dei dati relativi al numero delle bollette incassate presso lo sportello di Domodossola - afferma - nota - ha evidenziato un costante calo. Da qui, in un quadro di attenzione ai costi di funzionamento e di ottimizzazione delle risorse - personale, decisione di procedere alla chiusura a partire dal mese di gennaio del 1998. L'Enel assicura solo che «per ovviare ad eventuali inconvenienti» sarà data informazione alla clientela con comunicati nelle sedi e attraverso i tradizionali canali. Per tutto il primo semestre del 1998 le bollette potranno essere pagate presso le banche cittadine che incasseranno gli importi senza alcuna spesa aggiuntiva per l'utente. [a. v.]

Pier Giovanni Prina, Attilio Rigoni, Pietro Riva, Ernesto Santini, Angelo Stefanoni, Mario Tognola, Aldo Urzicchio, Ermanno Vicini, Aldo Antonietti, Pasquale Trivelli.

● Dipendenti della direzione delle costruzioni. Giuseppe Flora.

● Dipendenti della direzione

distribuzione del Piemonte e Valle d'Aosta, zona di Verbania. Ezio Dresti, Giuseppe Marascio, Gianclaudio Pavesi, Laura Rainelli, Luigi Ronchetti, Antida Uberti.

● Funzione esercizio e manutenzione. Francesco Viscardi e Vittorio Carletto. [r. l.]

OMEGNA

Alla cucina Piazza

I giornalisti si sfidano tra i tavoli

Sfida in cucina oggi pomeriggio per i trentini di giornalisti provenienti da tutto il Nord Italia. L'originale iniziativa è del giornalista gastronomico Riccardo Milan che in collaborazione con la ditta Fratelli Piazza di Crusinallo ha lanciato il concorso «Fratelli & Padelle».

Della singolare tenzone si parlerà questa mattina nella trasmissione radiofonica «Fede nera e gli Altri», in onda Rai 1 alle 10.30 e sino a mezzogiorno. Ospite in studio la giornalista Federica De Luca, vincitrice della prima edizione.

Fenne & Padelle. La manifestazione si svolgerà presso la cucina attrezzata della Fratelli Piazza e si concluderà questa sera con un Gran Galà al ristorante Giardinetto di Pellenasco. Dove si potranno gustare i manicaretti preparati dai giornalisti, o, in alternativa, quelli probabilmente più gustosi, cuochi del Giardinetto. [v. a.]

VERBANIA

Ragazza 27 anni

E' travolta da automobilista pirata

VERBANIA. Investita da un'auto pirata mentre attraversava il centralissimo Europa a Palla, l'altro ieri sera poco dopo le 19, è ricoverata all'ospedale Verbania dove i medici l'hanno giudicata guaribile in circa un mese.

La vittima dell'investimento è Adele Mancini, 27 anni, che abita a poche decine di metri dal luogo dell'incidente al quale hanno assistito alcune persone. La loro testimonianza si è rivelata utilissima ed è stata raccolta dagli agenti della polizia municipale intervenuti sul luogo per gli accertamenti caso.

Su cause e dinamica dell'accaduto stanno indagando anche i carabinieri del comando provinciale. Grazie agli indizi forniti dai testimoni gli investigatori sono stati in grado di ricomporre parzialmente i numeri di targa dell'auto investitrice che si è dileguata subito dopo l'incidente. [a. r.]

M.C.
MOHSSEN CARPET'S

SCONTIAMO I PREZZI
MA NON LA QUALITÀ



ZANGIAN ca. cm. 300 x 80

850.000 360.000

Altre proposte per il corridoio:

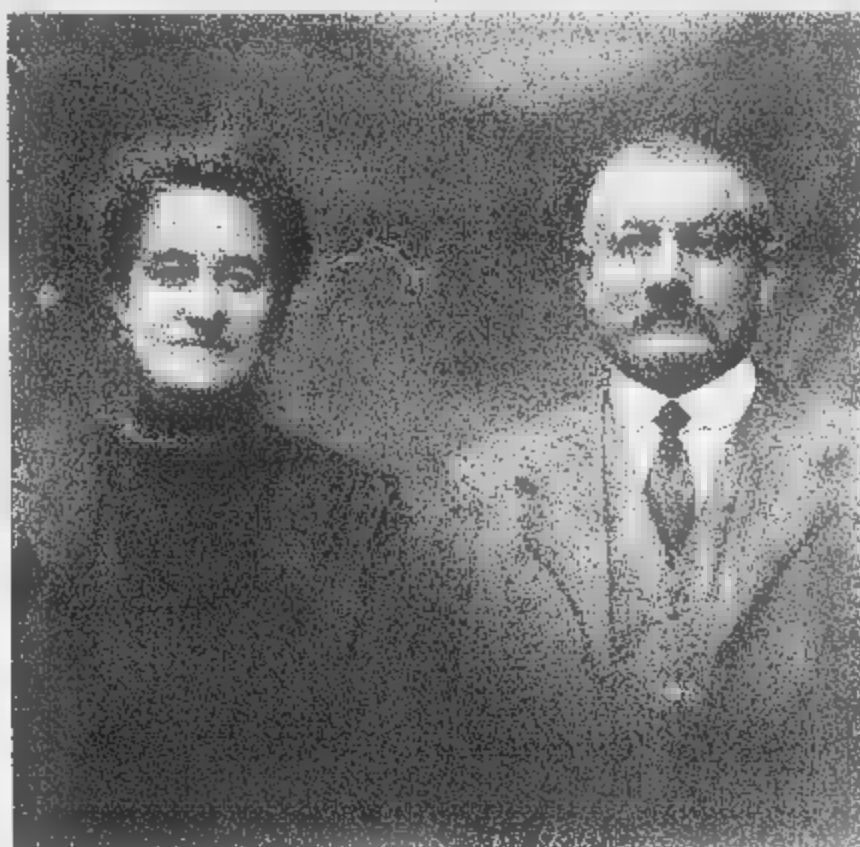
KARS	cm. 300 x 80	L. 480 mila
KIRMAN R.	cm. 300 x 80	L. 520 mila
TAFRESH	cm. 300 x 80	L. 580 mila
ARDEBIL	cm. 300 x 80	L. 650 mila
GARAGE extra	cm. 300 x 80	L. 850 mila

VERBANIA INTRA (VB)

Via San Vittore 147 (vicino Piazza Cavour)

Tel. 0323/53399

APERTO DOMENICA POMERIGGIO



IN QUESTO
PERIODO LA NOSTRA
ATTIVITÀ COMPIE 102
ANNI. AVEVAMO
IMMAGINATO DI CELEBRARE
LA DATA IN TANTISSIME
FORME POI IN MODO
SPONTANEO, UN PO' PER
STORIA UN PO' PER
PASSIONE, CI SIAMO
RITROVATI A SCEGLIERE I
CAPI PIU' BELLI E A
PENSARE LE FORMULE DI
VENDITA PIU' VANTAGGIOSE
PER VOI. IL LUOGO DELLA
NOSTRA ATTIVITA' E'
DIVENTATO PER QUESTA
OCCASIONE SPECIALE LA
G I U S T A

UN INVITO PARTICOLARE PER UNA FESTA PARTICOLARE

I RABAINI

dal 1895 nell'abbigliamento per storia e per passione

DIMENSIONE PER
FESTEGGIARE CON VOI.
VI ASPETTIAMO DAL
20 OTTOBRE AL
30 NOVEMBRE, CI
TROVERETE PRONTI AD
ACCOGLIERVI CON
LA CARTA DEL
CENTENARIO:
QUESTA CARTA VI SARA'
UTILE PER USUFRUIRE
DELLE AGEVOLAZIONI A
VOI DEDICATE IN QUESTI
G I O R N I
DELLA FESTA E
MANTERRA' INTATTO NEL
TEMPO IL NOSTRO
SPIRITO D'ACCOGLIENZA
P A R T I C O L A R E .

Hockey, si apre stasera la stagione con la Coppa Italia

Ital-Novara debutta a Lodi**Da battere Sporting e Seregno**

Capitan Enrico Bernardini con la Coppa Italia conquistata un anno fa

SPORT FLASH**Volley****Coppa Italia, è derby a Romagnano**

Le squadre novaresi si preparano per gli ultimi incontri di Coppa Italia, il primo è il derby a Romagnano. Le squadre novaresi si preparano per gli ultimi incontri di Coppa Italia, il primo è il derby a Romagnano. Le squadre novaresi si preparano per gli ultimi incontri di Coppa Italia, il primo è il derby a Romagnano.

Calcio**Cannobiese, sconfitta sul neutro di Gravello**

Arriva in Coppa Italia la prima sconfitta stagionale della Cannobiese. Sul neutro di Gravello la squadra di Paris cede all'incontro di andata a terzo turno un netto 2-0 (reti Martano e Francione). Con lo stesso punteggio si impone invece la Castellatese di Enfi regolando il Caltignaga (entrambe le reti portano la forma di Re Sartò, già 8 centri in Coppa). Lo scontro più atteso, tra il Borgomanero e la Sunese, si è invece chiuso in parità (1-1): Morello per i padroni di casa, Russo (un ex) per gli ospiti. Il ritorno giovedì 30 ottobre. [s. b.]

Tutto pronto al «Mottaccio del Balmone»

Assoluti di motocross da oggi a Maggiora

MAGGIORA. È tutto pronto sulla pista del «Mottaccio del Balmone» per la sfida finale degli Assoluti d'Italia di motocross. L'immenso Cross Stadium maggiorino ospiterà oggi la quarta ed ultima gara di campionato che vede il titolo già assegnato nella categoria «Open», dove ha vinto con una giornata di anticipo Andrea Bartolini, ma sfida ancora aperta nella classe 125, la categoria regina del motocross.

Mai come quest'anno infatti gli italiani sono stati protagonisti a livello internazionale proprio nella classe di 125. Prova ne sia che il Campionato del Mondo è stato vinto dal brasiliano Alessio «Chicco» Chiodi. Il neo iridato, che guida la classifica del campionato tricolore con 211 punti sarà protagonista anche a Maggiora; insieme al grande rivelazione del motocross italiano che secondo in classifica staccato di appena cinque punti. Come non bastasse il duo Chiodi-Federici, a rendere più esaltante la gara maggiorina, concorreranno lo svizzero Philippe Dupasquier, che sarà in sella alla moto TM ufficiale guidata da Alex Puzar nel campionato mondiale, e lo spagnolo Garcia Vigo, campione europeo nella classe 250, che guiderà una Honda.

Tante novità in pista e molte anche fuori. La più gradita per il pubblico. L'U.S. Maggiorino ha voluto rendere l'ultima gara di campionato una grande spettacolo aperto a tutti e per questo motivo oggi, primo giorno di prove e di gara, il biglietto d'ingresso in pista è stato contenuto in sole diecimila lire.

Ancora di più è stato fatto per domenica con ingresso gratuito per i bambini sino a dodici anni, ridotto a lire 15.000 sino a quattordici e ridotto per le donne sempre a 15.000. Il prezzo intero di domani è comunque di sole 25.000 lire. «Per noi è un piccolo sacrificio - dice Dario Zucchet, presidente della Maggiorino - ma vogliamo che il motocross torni ad essere come una volta: una grande festa di famiglia».

Michele Fanton detto «Fantom» attuale quarto in classifica, ha promesso ai suoi sostenitori di protagonista sulla pista di casa



Alle 17 al Palaverdi le pongiste novaresi incontrano il Dopolavoro Poste

Le Regaldi si prova con il «poker»**Tennistavolo, debutto casalingo per la A1**

NOVARA. Il campionato è iniziato la scorsa settimana, ma la prima partita casalinga della Regaldi Novara (A1 femminile) è in programma oggi al Palaverdi. I dirigenti della società chiamano quindi tutti i tifosi a sostenere la formazione, che disputa per il secondo anno il massimo campionato. Per l'ungherese Agnes Hegedus, Francesca Avesani, Monica Cannillo e Stefania Puricelli, la stagione si era conclusa con il quarto posto e qualificandosi per il «play off scudetto».

Oggi al Palaverdi il «quartetto di soliste» si alterna a partire dalle 17 contro la Polisportiva Dopolavoro Poste. «Il campionato si presenta molto duro - commenta il presidente della società Stefano Spini - perché quest'anno c'è solo una squadra «materasso». Ci troveremo di fronte tutte le big, dal Castellgoffredo al Kras Gonico e Coccaglio, nelle prossime settimane».

È una grande soddisfazione per la società, che vanta anni di attività, la partecipazione alla massima serie. La gioia è rattristata solo dalla mancanza di sponsor adeguati che possano aiutare la squadra a sostenere le spese: basta pensare che da più di un anno i giocatori devono pagarsi la trasferta.

Anche la formazione di B1 maschile gioca al Palaverdi, a partire dalle 16, contro il Tennistavolo Asola. Partirà casalinga, alla stessa ora, anche per la C1 maschile, la C1 femminile invece è di scena, sempre alla stessa ora, questa volta contro il Libertas Naran. [c. m.]

Tutto**cambia.**

Mégane System

L'idea che cambia l'auto.

La vostra Concessionaria Renault ha cambiato sede.

Spazi più ampi, più accoglienti, a vostra completa disposizione. Solo la professionalità è rimasta la stessa. Per cambiare, fate un giro da noi.

S.A.B. s.r.l. Concessionaria Renault
via Matteotti, 124 - Borgomanero - Tel. 0322/83311





TOMMY LEE JONES WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

ASSOCIATION OF MUSIC PUBLISHERS
STEVEN H. MOLEN
CHRYSTAL & AMY
DAVID L. BARNES
JOHN DRAKE
INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC
STEVEN SPIELBERG
LOWELL CUNNINGHAM
BARRY SCHWARTZ
DANIEL JONES
WILL SMITH
MEN IN BLACK
JIM MILLER
BO WELCH
DON PETERMAN
ED SOLOMON
WALTER F.
LAURENCE M.

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGIERIE

RONDÒ

DI BORGOSIESIA



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO IN 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Nuovi Arrivi

TEN YARDS - COLMAR - SALEWA - BELFE
 GREAT ESCAPES - AESSE - MAX TREND
 NO LIMITS - SKORION - BULA - HUSKI
 O'NEILL - FORT & MADDOX - LA FONT
 DOLOMITEN - PATAGONIA
 INVICTA - CACAO - DUBIN
 BAILO - DEGRE' 7 - SPILLERS
 CHESTER - GARR END CO.
 BURLINGTON - BURTON
 ENDURANCE - LACOSTE
 THINK PINK - SPORT FUL
 COLUMBIA - BREKKA
 BRIKO - SPEEDO
 FREDDY - ARENA

ADIDAS - CHAMPION
 ASICS - TIMBERLAND
 REEBOK - NIKE
 LOTTO - SUPERGA
 FABI - MEPHISTO
 TACCHINI - 883
 SCARPA - GEOX
 GASPAROTTO
 PISTON - CAT
 DR. MARTENS
 STONE FLY
 LEVI'S

THE BRIDGE
 VALENTINO
 DELSEY
 PIERRE CARDIN
 MASERATI
 GUY LAROCHE
 BIASIA
 ENNY
 STEFANEL
 ZIPPO

ABBIGLIAMENTO CALDO, MORBIDO, LEGGERO

CALZATURE PER LO SPORT E PER IL TUO TEMPO LIBERO

PELLETTERIA E VALIGERIA

*Aperti anche
 alla Domenica
 orario: 15 - 19*

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" - BORGOSIESIA - Tel. 0163 458006



Sabato 18 Ottobre 1997

LA STAMPA VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009



Via Gustavo di Valdegno 2
13051 BIELLA
TEL. 015 32295

41

Dopo due anni riapre a Vercelli una sede Api Rinasce la Federazione delle piccole industrie

VERCELLI. Il taglio del simbolico nastro tricolore è fissato per questa mattina, il luogo un palazzo di via Fiume 91, la cerimonia breve e coincisa come vogliono gli associati, gente da sempre abituata più a fare che a parlare.

Alle 10 dunque le piccole e medie imprese di Vercelli, del Vercellese (e si spera presto anche della Valsesia) riavranno dopo due anni una organizzazione di categoria fatta su misura per le loro esigenze. Il nome? Federapi, ovvero Federazione delle piccole e medie imprese.

Come tutte le iniziative neonate anche l'associazione vercellese ha una casa madre e ad essa si richiama. In questo caso si tratta dell'Api di Novara a cui spetta il compito di fare da guida al gruppo bicciolano.

«A Vercelli - spiega Stefano Basilio, dell'ufficio sviluppo e promozione di Novara - in pas-

sato esisteva un'Api che faceva capo a Biella. Ma dopo la nascita delle due province e la divisione delle sedi, l'Api vercellese è presto entrata in difficoltà e tra il marzo e l'aprile del '95 è andata incontro al fallimento per una serie di debiti accumulati e mai estinti. Così 150 aziende rimaste un'associazione specifica a cui rivolgersi per le consulenze e tutte le necessità legate al lavoro.

Poi ecco alcuni mesi fa la prima svolta, con un'indagine conoscitiva da parte dell'Api vercellese. Aggiunge Stefano Basilio: «Lasciar perdere una zona in cui il vercellese era un delitto e la nostra associazione ha deciso di tastare il terreno per verificare se era possibile aprire un "distaccamento". Abbiamo avviato un sondaggio e la risposta è stata molto positiva, tanto che si è giunti all'apertura di questa Federapi, che pur

essendo autonoma, per il momento fa capo a Novara».

E oggi alle 10 toccherà a Pierluigi Scampini e a Maurizio Della Santa - rispettivamente presidente e direttore dell'Api Novara-Vco - dare il la a questa avventura.

Inizialmente sono una quindicina le aziende associate (tutte di Vercelli città e dell'hinterland fino a Livorno Ferraris e Alice Castello), alle quali è riservata una serie di servizi, dalla consulenza legata ai problemi fiscali e finanziari, alle normative su ambiente e sicurezza, sino a un ufficio apposito per edilizia, urbanistica e naturalmente per le questioni in ambito sindacale.

«Il nostro augurio è impegno nel medesimo tempo - conclude Stefano Basilio - il quello di vedere progressivamente crescere il numero di iscritti per una futura piena autonomia della sede vercellese».

[r. eyn.]

I banditi sono fuggiti con 2 milioni. Subito ritrovata l'auto Rapina a Costanzana Il «colpo» all'Istituto San Paolo

COSTANZANA. Rapina all'Istituto bancario San Paolo ieri nel primo pomeriggio. I banditi, dopo aver minacciato gli impiegati, sono fuggiti con un bottino di poco superiore ai due milioni.

Il «colpo» viene messo a segno intorno alle 13.30, quando nella filiale non ci sono più clienti, mentre agli sportelli sono rimasti tre impiegati. L'assalto si succede in pochissimi minuti. I banditi entrano in banca, il complice resta all'esterno a fare da palo. L'uomo che è dipendente della San Paolo vedono arrivare allo sportello porta cappellino e solo dopo calerà sul volto una calzamaglia. In pugno tiene una pistola: non si sa se sia un'arma vera o una pistola giocattolo, l'obiettivo è quello di intimorire gli impiegati facendosi consegnare subito i soldi. Il bottino non è particolarmente alto: poco più di due milioni, secondo un primo



Sono numerosi i posti di blocco istituiti dai carabinieri dopo la rapina

bilancio.

Svuotata la cassa, il bandito non perde tempo: esce dalla banca, dove l'attende il complice a bordo di una Fiat Uno, che i carabinieri ritroveranno poco più tardi ad Asigliano, in una via centrale ad un pugno di me-

tri dal Comune. La vettura è stata, infatti, abbandonata a due, forse attesi da una terza persona, sono fuggiti a bordo di un'altra macchina.

Scattato l'allarme, i carabinieri, intervenuti con la polizia, circondano tutta la zona con

numerosi posti di blocco. Vengono passate al setaccio le strade principali sia le vicine di campagna, ma fino a ieri sera della coppia di malviventi sembrava essersi persa ogni traccia. Anche le descrizioni sono sommarie: pare che il rapinatore entrato in banca fosse piuttosto giovane e alto.

Il San Paolo di Costanzana è, comunque, nel pieno centro del paese ed è probabile che qualcuno all'esterno dell'istituto abbia notato qualche particolare che possa essere utile per le indagini.

La rapina di ieri pomeriggio ha un vicino precedente: il colpo messo a segno nel mese di luglio al San Paolo di Crescentino: allora i rapinatori fecero fuoco sui carabinieri e, dopo aver terrorizzato i clienti della banca e del mercato, fuggirono con un bottino di cento milioni.

Giancarla Bini

Cori alpini

Questa sera al teatro Civico

Organizzato dalla vercellese dell'Ana si tiene stasera, alle 21, al teatro comunale un maxi concerto «cori alpini». Tra i protagonisti, il Coro lirico «Viottis», quello del Cai Novara, il Coro alpino della Taurinense e la Fanfara alpina «Prallungo». Inizio alle 21, ingresso gratuito.

A PAG. 42

Lega Nord

I sei candidati al «voto padano»

Ci sono le liste dei «comunisti padani», ma anche «Forza Padania» nelle «elezioni» per il parlamento di Pavia in programma anche nel Vercellese domenica 26 ottobre. I candidati (sei) sono stati presentati ieri nella sede provinciale della Lega Nord.

Hockey

Il concentramento di Coppa Italia

Oggi a stasera sono impegnati a Vercelli l'Amatori, il Sandrigo e il Breganze. Al turno di Coppa passano le prime due squadre.

A PAG. 11

Battute di spirito con il sindaco e «comizio» per 200 persone

Fini, sorrisi e visita-lampo

Ieri il leader di An ospite a Serravalle

SERRAVALLE. E' durata poco meno di due ore la visita-lampo di Gianfranco Fini. Puntuale, il presidente di Alleanza nazionale è giunto in elicottero qualche minuto prima delle 15 di ieri: dopo una breve tappa in Municipio (dove gli sono stati consegnati alcuni doni), Fini ha percorso a piedi il tragitto tra il paese comunale e il Centro attraversando la piazza principale, dove ha stretto mani e si è lasciato andare a qualche battuta. Sempre accompagnato da Gianluca Buonanno «ai vertici provinciali e regionali del partito, il leader della destra ha poi raggiunto la sala dei convegni: qui ad attenderlo c'erano circa 200 persone che si sono perse una sola battuta del suo discorso.

La presenza di Gianfranco Fini a Serravalle era chiaramente legata alle prossime elezioni amministrative (16 novembre), dopo aver brevemente parlato della politica locale, l'esponente del Polo si è fatto trasportare dalla delicata situazione nazionale e non ha perso



Il leader di An
Gianfranco Fini
ha incontrato i serravallese e commentato la situazione politica nazionale e locale

l'occasione per tirare qualche frecciatina al governo e alla senatrice Fumagalli Cerulli, eletta nel collegio di Vercelli sotto la bandiera del centrodestra e poi passata (di recente) a Rinascimento italiano.

«Ognuno è libero di cambiare opinione - ha detto Fini sulla vicenda Fumagalli Cerulli - in questi casi si dovrebbe avere la forza e il coraggio di presentarsi al giudizio dell'elettorato».

Presentando Fini, un Buonanno visibilmente emozionato

ha detto senza mezzi termini: «Questa è una delle giornate più belle della mia vita: se per uno sciatore il massimo è incontrare Alberto Tomba, per me ha lo stesso significato avere qui il presidente del partito».

Gianfranco Fini ha spiegato che la visita «il mantenimento di una promessa. Avevo garantito a Buonanno che prima della scadenza del suo mandato sarei venuto a Serravalle. Poi qualche battuta di spirito sui lampadari troppo bassi (rappresento sarai rieletto falli alzare perché non tutti sono piccoli come te) oppure, rispondendo sempre a Buonanno: «ringraziava per non essere mai stato mandato al diavolo per le sue pressanti richieste, Fini ha precisato sorridendo «di non averlo mai fatto pubblicamente...».

Prima di passare ai temi della politica romana, Fini ha speso altre parole pro-Buonanno: «Anche se la forza in modo particolare ed amministratori locali bravi e competenti come lui».

Ivan Fossati

Incidente di notte a Borgosesia forse per un colpo di sonno

Con la moto contro un palo in coma ragazzo di 18 anni

BORGOSIESA. Un giovane valsesiano è ricoverato in graviissime condizioni all'ospedale Maggiore di Novara dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale. E' Ivan Serotti, un diciottenne abitante in frazione Valbusaga di Borgosesia, i medici del reparto di rianimazione del

hanno posto la riserva sulla prognosi a un stato di coma determinato da un trauma cranico. Il ragazzo è rimasto ferito in un incidente avvenuto l'altro notte in viale Varallo, alla periferia Nord di Borgosesia. Il Serotti, poco dopo l'una, procedeva alla guida di un ciclomotore Malaguti 50. Aveva trascorso la serata a Quarona con alcuni amici e stava rientrando a casa. Superata alcune decine di metri la curva che immette sul lungo rettilineo di viale Varallo, forse per un malore o per un colpo di sonno, il giovane ha perso il controllo del mezzo.

Il ciclomotore ha investito la strada (in quell'istante, entrambi i di mar-

Spesa «gratis» all'iper

VERCELLI. Trovavano molto conveniente partire a Biella per venire a fare la spesa all'ipermercato «Continente»: soprattutto perché riuscivano a superare le casse senza pagare. L'altra sera però è andata male ad una famiglia di baresi residenti a Biella, composta dal marito F. di 48 anni, dalla moglie L. F. di 47 e dalla figlia di 16: addetto alla vigilanza interna se n'è accorto ed ha chiamato la «Volante». Le due donne, subito bloccate, avevano merce varia non pagata (formaggi, articoli di profumeria ed altro ancora) per un valore di duecentomila lire; sull'auto parcheggiata all'esterno del market, a bordo della quale era rimasto il marito, gli agenti della Squadra mobile vercellese hanno recuperato anche due borse piene di refettoria proveniente da altri supermercati. A carico del terzetto è così scattata una denuncia a piede libero per concorso in taccheggio.

[w. ca.]

cia, non stavano sopraggiungendo autoveicoli ed è finito contro un palo della linea elettrica. Nell'urto il ragazzo (che non portava il casco, non aveva l'obbligo in quanto maggiorenne) ha battuto la testa contro il palo. Sono intervenuti i mezzi di soccorso del 118 e i carabinieri dei reparti

di Borgosesia e Varallo. Ivan Serotti è stato trasportato all'ospedale cittadino e quindi, vista la gravità delle lesioni riportate, trasferito al nosocomio novarese: la diagnosi riporta traumi cranici e addominali. Le sue condizioni vengono giudicate estremamente serie.

[p. q.]

Intanto Prefettura e Croce rossa preparano il gala dell'8 novembre

Terremotati, cresce la solidarietà

Altre offerte per il fondo di Specchio dei tempi

Mentre il terremoto sembra finalmente andare gradatamente esaurendo la sua violenza, si moltiplicano gli attestati di solidarietà del Vercellese e della Valsesia.

Ieri la sottoscrizione lanciata da Specchio dei tempi ha quasi raggiunto i sette milioni, e le telefonate in redazione per le modalità di versamento a getto continuo: le ripetiamo quindi più che volentieri. I nostri lettori possono portare il loro contributo direttamente nella redazione di via Duchessa Jolanda 20, dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 18. Oppure, preferiscono, è sufficiente che invii l'importo sul conto corrente postale 7104, intestato a Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi di Torino.

Un aiuto significativo dovrebbe arrivare a giorni dai consiglieri provinciali e da tutta la giunta di Palais du Montferat. Gli amministratori della



Fred Bongusto
canterà l'8 novembre a Vercelli a favore dei terremotati

provincia hanno deliberato di versare il proprio gettone di presenza (55 mila lire lorde) a favore delle genti umbre e marchigiane. Anche molti Comuni hanno deciso di seguire la stessa via, e quindi presto la nostra sottoscrizione potrebbe volare verso cifre più importanti.

E sarebbe davvero atto di grande civiltà, considerata la situazione in cui stanno viven-

do i terremotati. Le testimonianze di due crocerossine vercellesi, Guglielmina Cavazzini e Adele Bazzano, ritornate da qualche giorno da Colfiorito, parlano di gente disperata, senza speranza. La forza del sisma in pratica ha distrutto tutto, la ricostruzione è annunciata lunga e costosa.

Anche la Prefettura, in collaborazione con la Croce Rossa si sta mobilitando per raccogliere gli sforzi generosi dei vercellesi. L'8 di novembre infatti le porte della residenza e della foresteria del prefetto Francesco Porretti si apriranno per ospitare un gala con il cantante Fred Bongusto, cui seguirà una cena offerta dalla sezione femminile della Croce Rossa provinciale.

Ecco intanto l'elenco aggiornato delle offerte di ieri: Carlo e Fulvia 100.000; famiglie Lera Franco e Luigi 50.000; Erica 50.000.

[d. b.]

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 97/98

BIELLA - via P. Torrone, 11 - Tel. e Fax 015 402616
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

A conti fatti, abbonatevi.

In provincia l'occupazione irregolare è estesa soprattutto nell'edilizia

Un «osservatorio» sugli appalti

La proposta della Cisl contro il lavoro nero

VERCELLI. Un «osservatorio provinciale degli appalti» con la supervisione del prefetto e la partecipazione della Provincia, dei sindacati, degli imprenditori, dell'Ispettorato del lavoro, dell'Inps e dell'Inail. Questo lo strumento di cui la Filca-Cisl territoriale di Vercelli chiede la costituzione come arma contro il lavoro nero in edilizia.

Ad Alessandra - spiega il segretario Luca Trinchitella - un osservatorio di questo tipo è già realizzato un paio di mesi fa: a Biella c'è già stato un incontro preliminare per arrivare alla sua costituzione. Il problema di fondo, che lo stesso Trinchitella aveva già denunciato nella sua relazione all'ultimo congresso provinciale della Filca-Cisl, è la «diavoleria» nel settore: secondo i calcoli della segreteria territoriale del sindacato, per ogni due lavoratori edili solo uno è a regola di contributi.

Il peggio è che anche le amministrazioni pubbliche, soprattutto i Comuni, non collaborerebbero a sufficienza per far questo o quel caso. Spiega Trinchitella: «Un paio

di circolari del ministero dei Lavori pubblici impongono agli appaltanti di segnalare alla Cassa edile la stipulazione dei contratti d'appalto, e non versare acconti o liquidazioni se non in presenza di un attestato che confermi l'avvenuta regolarità contributiva. Sono però troppo pochi i Comuni che rispettano queste circolari».

I danni che il «lavoro» provoca all'economia sono facilmente intuibili: facilita la diffusione di pseudo imprese che rovinano l'immagine complessiva del settore; in difficoltà le aziende in regola che non possono sostenere la sleale; ed infine provoca l'evasione di imposte, tasse e contributi sociali ed assicurativi che l'intera comunità è chiamata poi a ripianare.

Attualmente - conclude il segretario - mi risulta che si controlli la congruità tra denunciati all'Inps ed alla Cassa edile e quelle effettivamente necessarie per eseguire il lavoro: a questo potrebbe provvedere l'Osservatorio.

Walter Camurati



Per il segretario Filca Cisl Luca Trinchitella un edile su due lavora in nero

Domenica 26 il Nord «vota» per il Parlamento di Pavia

Sei i «candidati padani»

La provincia avrà un solo eletto

VERCELLI. Sei i candidati tra i quali sarà scelto un solo parlamentare. Centodieci seggi (19 a Vercelli), 11 persone nell'organizzazione e oltre 11 mila elettori. Sono i numeri della circoscrizione Vercelli per le prime elezioni padane che domenica 26 ottobre assegneranno i posti al primo Parlamento della Padania.

Sei candidati unici (residenti in Padania da almeno cinque anni, vuole la legge elettorale) perché, in base al calcolo proporzionale sulla popolazione residente, alla provincia spetta solo «deputato» dei 200 (34 i piemontesi) che potranno la Camera padana di Pavia. Di fatto quindi le liste vercellesi-valsessiane sono unificate.

Sei i simboli che compariranno sulla scheda. «Democratici europei Lavoro padano» candidato Davide La Paglia, ex consigliere comunale della Lega Nord a Vercelli; «Liberal-democratici Forza Padania» con Enrico Bertone, insegnante vercellese in pensione; «Cattolici padani» con Marco Aggio, agente di commercio di Gatti-



Ercole Fossale, segretario Lega

nara; «Comunisti padani» con Marco De Felice, dipendente comunale; Vercelli: «Gruppo d'azione piemontese» con Cesare Lavarino, segretario provinciale del Sin.Pa.; «Unione padana agricoltura, ambiente, caccia e pesca» con Giovanni Castelli, tecnico Enel di Tronzano.

Saranno ammessi a votare i residenti in provincia dei 16

anni d'età e potranno farlo in uno qualunque dei 110 seggi che verranno allestiti in tutti i centri di Vercellese e Valsesia. Le urne saranno aperte domenica dalle 8 alle 21, lo spoglio inizierà il giorno seguente a Torino. «Non abbiamo la possibilità di preparare i certificati elettorali», spiega il segretario Fossale. Per evitare il doppio voto il presidente del seggio apporrà un puntino verde dietro il documento d'identità che ogni elettore dovrà presentare per ritirare la scheda.

Fossale si aspetta almeno dieci milioni di elettori in tutta la Padania, molti dei quali saranno non leghisti, ma annuncerà fin da ora «che non ne faremo una semplice questione». E per chi voterà il segretario? «Naturalmente scheda bianca». Ma ha un favorito e nell'annuncio non può mancare una forte connotazione polemica. «Mi auguro - dice - che vinca il candidato cattolico perché, visto che i neo eletti parlamentari padani rischiano la galera, almeno avrà il conforto della fede durante i giorni del carcere». (f. co.)

Trino, uno studio del territorio dopo l'alluvione

Nuovo piano regolatore Via libera dalla Regione

TRINO. Arrivato il via libera dalla Regione, l'amministrazione ha già incaricato l'architetto Carlo Socco alla stesura di una nuova variante al Piano Regolatore. «Fino adesso», spiega l'assessore all'Urbanistica Davide Pane - abbiamo fatto il possibile per «salvare» la minaccia dell'articolo 9 bis della legge regionale del '77, che prevede il blocco totale di qualunque tipo di edificazione in seguito ad un evento naturale catastrofico, nel nostro caso l'alluvione del '84. D'ora in avanti lavoreremo per sviluppare un nuovo Piano Regolatore». Dopo l'alluvione, infatti, la Regione aveva bloccato i Piani Regolatori delle città interessate dall'esondazione, richiedendo integrazioni dal punto di vista dei rischi idrogeologici dei

territori in questione, pena l'applicazione della legge 9 bis. La giunta trinese aveva, quindi, incaricato un professionista affinché realizzasse uno studio in merito e approntasse una documentazione da presentare in Regione. La documentazione è stata consegnata, e la Giunta regionale l'ha approvata nei giorni scorsi. A nord della ferrovia la situazione è bloccata ed è possibile continuare l'edificazione nel rispetto delle nuove norme, che si sono rese necessarie in seguito allo studio idrogeologico. A sud il blocco perché «zona a tutela a rischio». «Siamo obbligati a studiare una nuova variante al Piano Regolatore», continua Pane - soprattutto per individuare aree per gli insediamenti produttivi». (r. co.)

Un camionista denuncia: colpito il parabrezza

Santhià, sasso sulla A4 continuano le indagini



Le forze dell'ordine controllano la A4

SANTHIÀ. Non cala l'attenzione, ma non sono stati neppure disposti ulteriori controlli sull'autostrada, dopo la segnalazione di un autista vicentino su un possibile lancio di sassi da un cavalcavia della A4.

La Polstrada di Torino sta comunque valutando la denuncia dell'uomo. Il camionista ha raccontato che il suo Tir è stato colpito da un sasso giovedì mattina, all'altezza del cavalcavia vicino a Santhià. L'episodio ha avuto altri testimoni e la pietra (che potrebbe essere anche caduta accidentalmente) ha solcato il parabrezza del camion. Ieri alle forze dell'ordine non sono arrivate altre segnalazioni di vandalismi e soltanto presenze sospette sui cavalcavia autostradali. (r. a.)

Con Pro loco e «Delta»

«Via francigena» Alla scoperta della chiesa

Oggi, con inizio alle 15.30, la Pro loco e Robbio e il «Gruppo Delta» Vercelli organizzano un percorso devozionale sulla «Via francigena» in terra lomellina: una visita a San Michele, Pietro e San Valeriano, le chiese romane che fanno parte della guida di Luciano Roncarolo, che di tutte e tre ha curato i restauri. Parteciperà l'arcivescovo di Vercelli Enrico Masseroni che al termine celebrerà la Messa: gli daranno il benvenuto il parroco don Gianni Fagnola, il sindaco Renato Sandri e il presidente Pro loco Tino Colli Vignarelli.

Don Alberto Albertazzi inviterà a riflettere su «Il pellegrinaggio nella Bibbia», mentre don Cesare Massa farà riflettere su «Intenzioni per il Giubileo». (w. ca.)

BORGOSIESA

La cerimonia al Magni

Il Rotary Valsesia studente premia il miglior operaio

BORGOSIESA. Saranno consegnate questa mattina le borse di studio destinate agli studenti valesiani più meritevoli. L'iniziativa è promossa dal Rotary Club Valsesia e premia sei studenti che hanno concluso il corso di studio negli istituti superiori presenti in zona. La cerimonia si tiene all'Istituto «Magni» di Marconi a Borgosesia, alle 10. A ciascun studente saranno consegnati il contributo, del valore di un milione, e una targa. Per assegnare la borsa di studio, in ognuno dei sei istituti valesiani (Liceo classico, Ragioneria e Alberghiera a Varallo, Scientifico, Itis e Ipsia a Borgosesia) è stato individuato l'allievo che durante l'ultimo triennio ha avuto la votazione media più alta, esame di maturità compreso. (p. q.)

VERCELLI

Dalle 9 il convegno

Baby-alpinisti Convegno a Fossale gli esperti Cai

VERCELLI. Lo stato maggiore del Club alpino italiano sarà a Vercelli, domani, per il convegno nazionale promosso dalla sezione vercellese del Cai sull'alpinismo giovanile. L'incontro è fissato per le 9 nell'aula magna dell'Istituto di piazza Cesare Battisti ed è riservato agli esperti Cai provenienti dall'intera penisola. I lavori saranno introdotti dal vice presidente generale del Cai Luigi Rava, mentre è previsto l'intervento del presidente De Martin. Tra gli altri parleranno Fulvio Gramegna, past president centrale dell'alpinismo giovanile, Gian Carlo Nardi, presidente nazionale dell'Ag, Piero Bordo, presidente dell'Otp e Maria Angela Gervasoni dell'Anag. (p. m. f.)

SIAMO PREPARANDOCI UN INVERNO "ALLA GRANDE" !!!

SU TUTTE LE SCARPE IN ESPOSIZIONE
NIKE, ADIDAS, HEAD, REEBOK, ASICS

SCONTO 30%

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE !!!

MA FAI PRESTO, PER NON
PERDERE LA SCELTA TRA
OLTRE 70 MODELLI

I TUOI VECCHI SCI DA ROTTAMARE DA NOI VALDONO
DA 20.000 A 200.000 LIRE!*

SENZA
CONTRIBUTO
GOVERNATIVO

SCARPE LOTTO IN OFFERTA SCONTO
30% PER TUTTA LA STAGIONE!

VUOI ROTTAMARE I TUOI
VECCHI SCARPE DA NOI VAL-
DONO ANCORA
20.000 LIRE!*

SENZA
CONTRIBUTO
GOVERNATIVO

NICOLA SPORT

BIELLA
Gaglianico
VERCELLI



NICOLA SPORT

SUI PRODOTTI INVERNO 96/97
SCONTO 50% !!!
(Solo sino al 18/10/97)

- Giacca Murphy & Nye catramata:
L. 480.000 sc. 30% = L. 240.000 !
- Giacca città Spillers:
L. 270.000 sc. 50% = L. 135.000 !
- Felpa Invicta:
L. 96.000 sc. 10% = L. 48.000 !
- Giacca munn piuma:
L. 180.000 sc. 30% = L. 92.500 !
- Giacca sintetico:
L. 99.000 sc. 50% = L. 49.500 !
- Tuta Dubin ginnastica:
L. 110.000 sc. 50% = L. 55.000 !
- Giacca città Mito:
L. 240.000 sc. 50% = L. 120.000 !
- Giacca città Astrolabio:
L. 135.000 sc. 50% = L. 67.500 !
- Giacca bambino:
L. 107.000 sc. 50% = L. 53.500 !
- Tuta bambino:
L. 158.000 sc. 50% = L. 79.000 !
- Sci Rossignol RIG + Scarponi 4 ganci
R 725 Rossignol + attacchi Geze:
L. 570.000 sc. 50% = L. 285.000 !!!

*A fronte dell'acquisto di un paio nuovo. Essi off. speciali

Strada Trezzi - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643 - VASTO PARCHEGGIO INTERNO

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

RICORRI AL TAGLIANDO DI SOTTO
— a ottobre qui —

La Provincia scende in campo per la Biella-Cossato dopo le lamentele degli automobilisti

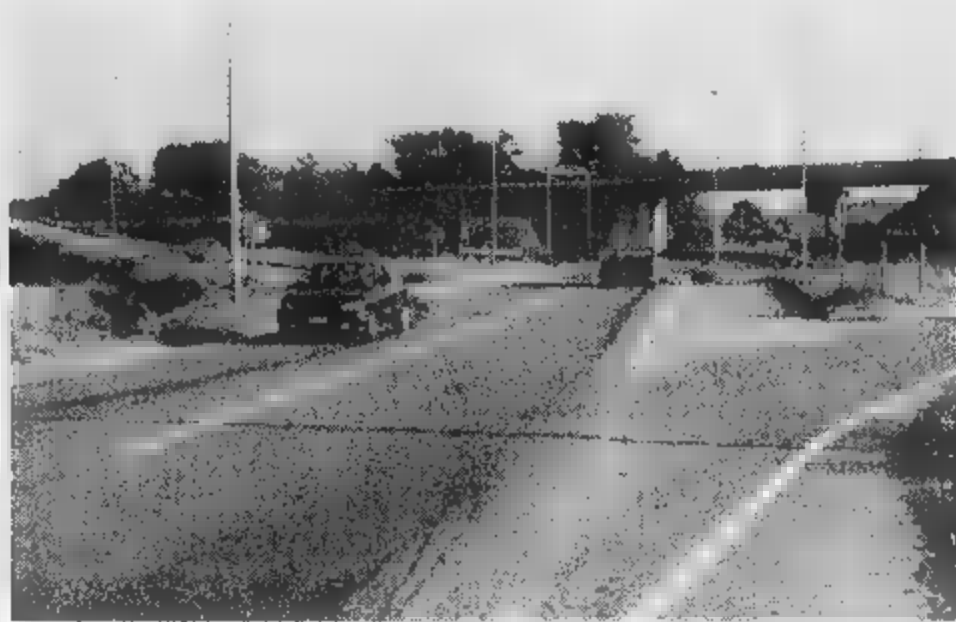
L'assessore Nikolo «sgrida» i sindaci

«La segnaletica ingannevole va rimossa subito»

BIELLA. Stop alla segnaletica trappola sulla nuova Biella-Cossato. Il problema denunciato da La Stampa e dal consigliere comunale del Polo, Antonio Montoro, è stato raccolto dalla Provincia. L'assessore Giuseppe Nikolo, ha scritto all'Anas e ai nove sindaci dei paesi attraversati dall'arteria per chiedere l'adozione di adeguati provvedimenti.

La lettera all'Ente strade è del 18 settembre. Subito dopo il gravissimo incidente stradale allo svincolo di Cerreto Castello, in cui — perso la vita un giovane finito con la sua auto in un profondo fosso che corre lungo l'arteria, l'assessore chiese all'Anas l'immediato ripristino delle barriere protettive a bordo strada, ma anche di vietare l'accesso alla statale 142 a biciclette, motorini e veicoli agricoli. Per il guard-rail l'Anas — intervenuta — primo di ottobre.

Ora Nikolo ha scritto anche ai sindaci: «Sono giunte numerose segnalazioni su questo ente circa i limiti massimi di velocità consentiti sulla SS.142 nel tratto in variante tra Biella e Cossato, nonché le relative segnaletiche — accesso. Si specifica che la storica Biella-Cossato, — tempo SS.142 — ora strada provinciale tra gli abitati di Biella e Cossato ed è diventata SP.300; la variante a doppia carreggiata chiamata impropriamente "superstrada", a tutti gli effetti ha assunto la numerazione di SS.142. — invitano quindi i sin-



La Biella-Cossato con la barriera che separano le corsie
■ un invito
■ per gli automobilisti
■ sulla statale
vige il limite del 90. Accanto il consigliere Antonio Montoro e in basso il sindaco di Valdengo Roberto Pella

daci a — dalle strade di accesso alla SS.142 tutte quelle segnaletiche che riportano dizioni diverse dalla località e in modo particolare quelle su fondo verde che potrebbe trarre in inganno l'utente, trattandosi — cartellonistica di tipo autostradale. Ed è il caso, ad esempio, di Valdengo dove nei pressi della Posto c'è un bel cartello verde col simbolo dell'autostrada e la scritta "superstrada". Replica il sindaco Roberto Pella: «A parte il fatto che il multavelox del Comune è tarato — 120 chilometri all'ora, perché ritengo che la Biella-

Cossato sia — superstrada, il cartello in questione — è nostro».

Ma lo stesso appellativo «superstrada» non è regolare. Infatti Nikolo aggiunge «Si precisa che ai fini del codice della strada la dizione "superstrada" è da ritenersi anomala e pertanto deve essere rimossa e sostituita preferibilmente con l'indicazione della località da raggiungere e dalla numerazione della strada, in questo caso SS.142». Un cartello «superstrada» su fondo blu è invece in bella vista lungo l'attuale provinciale in territorio di Cerreto.

Circa la velocità massima consentita, la Provincia precisa che sulla nuova Biella-Cossato vige il limite dei — chilometri all'ora. — siccome lungo la statale — c'è alcuna segnaletica che ricordi i limiti, Nikolo ha chiesto all'Anas di provvedere. Prima, però, ha invitato i tecnici a riconsiderare le caratteristiche della nuova statale Biella-Cossato per vedere se non sia possibile, con qualche lieve modifica, ridare alla «142» la dignità di strada a scorrimento veloce.

Maurizio Alfai



Appuntamenti del fine settimana

Feste celtiche e castagnate

BIELLA. Castagnate, feste celtiche, mostra: anche per questo fine settimana le occasioni di svago sono parecchie.

Le castagnate, innanzitutto. C'è la proposta dell'Associazione Vaglio Cultura e Sport, per domani dalle 14.30, nella sede — strada Vaglio Colma. Nell'allegra cornice di una mostra gastronomica e artigianale — prodotti tipici biellesi, si potranno gustare le «plines», le castagne — rhum e alla grappa. Sempre domani, dalle 14, le castagne tengono banco a Tollegno, su iniziativa dell'associazione «El sol ed j'alpe»; in programma giochi popolari per grandi e piccini e danze tradizionali.

In tema con la stagione gli «Amici della Montagna» della frazione Lave di Donato hanno organizzato la tradizionale Festa d'autunno, che segna anche l'ultimo raduno zootecnico della Valle Elvo. Questo il programma, che per gli appuntamenti serali avrà come sede il podgionne «La Campagnola»: stasera danze con i «Ballate con noi»; domani alle 9, raduno zootecnico ed esposizione di macchine agricole ed attrezzature varie; alle 10 concerto della banda di Donato, infine, alle — 21, serata danzante — i «Messungers».

A Tollegno la Biblioteca e il Comune, in collaborazione con il gruppo pedagogico Steineriano, organizzano per domani alle 16, al Centro Incontro, un teatrino delle marionette «Iorinda e Ioringhello». A Mezzana prosegue



Le castagne protagonista nel Biellese

invece la mostra dal titolo «La sposa nel tempo», itinerario di abiti dal 1900 ai giorni nostri, allestito nell'ex scuola di frazione Montaldo.

Incontro con l'India è invece il tema della manifestazione che si svolgerà domani a Pettinengo, a Villa Piazza: dalle 9.30 stand, mostre, convegni — cultura, economia, yoga, musica e cucina. Zumaglia invita — alla Festa celtica che si svolgerà al Brich oggi e domani: inizio alle 18 con una rappresentazione scenica in costume e poi giochi, oggettistica, gastronomia e musica. (b. pe.)

Duro confronto per l'approvazione del nuovo regolamento

Sordevolo, lite per l'acqua

Esposto al prefetto della minoranza

VIII. Il capogruppo della minoranza consiliare, Eusebio Sarasso, ha presentato un esposto alla Prefettura di Biella contro la giunta per una delle tante vicende di quella che si può definire la battaglia dell'acqua. Al centro, infatti, ci sono gli atti amministrativi del Comune per la regolamentazione del servizio idrico.

Il confronto politico si è concluso pochi giorni fa, quando il Consiglio comunale, convocato dalla minoranza dopo — serie di duri scontri con la maggioranza guidata dal sindaco Pier Francesco Nikolo, ha approvato il — regolamento. E dire «scontri duri» — poco, perché più di — volta le riunioni — consiglio si — svolte alla presenza dei carabinieri.

Tra i vari argomenti che hanno diviso maggioranza e opposizione anche le tariffe perché non esiste alcuna agevolazione per chi consuma poco. L'ultimo confronto serrato si è svolto sui contatori — allacciamenti dove esisteva — parità di trattamento a seconda — di opere installate prima o dopo il 1980.

«Ora è stata fatta giustizia — dice il capogruppo della minoranza Eusebio Sarasso — il nuovo regolamento recita che tutte le tubazioni sotto i sedimi pubblici, consortili — in ambito Pec sono del Comune — la relativa manutenzione — ordinaria e straordinaria è a carico dell'amministrazione. Inoltre è stato stabilito che tutti i nuovi contatori, di proprietà del Comune, dovranno — posti all'esterno degli edifici — servire e per i fabbricati isolati o gli insediamenti in edilizia convenzionata, fuori dalle recinzioni. Contatori di cui i privati dovranno avere cura».

Ed è proprio su questa vicenda dei contatori che la minoranza ha presentato un esposto al prefetto. «La giunta, senza avvertire nessuno, aveva fatto sostituire oltre un centinaio di contatori e poi aveva inviato agli utenti il conto e per il nuovo apparecchio e per i relativi lavori — installazione — spiega Eusebio Sarasso — Ma il provvedimento era sbagliato — quanto, secondo il regolamento dell'acquedotto, l'addebito del contatore è previsto soltanto in — di incuria da parte — l'utente. E il Comune non aveva contestato — alcuno questa infrazione. Così ho presentato una mozione in cui chiedevo il rimborso delle cifre richieste.



A Sordevolo da anni maggioranza e opposizione si fronteggiano
■ esclusione di colpi per definire il nuovo regolamento del servizio idrico

Ma — mozione — respinta nonostante una delibera di giunta posteriore con la quale l'amministrazione aveva deciso di rimborsare non soltanto il costo — contatore — anche il nolo, una spesa che invece — a carico dell'utente. Ed — per que-

sto rimborso, a mio avviso non dovuto, che ho deciso — ricorrere alla Prefettura. Impossibile, per ora, — le motivazioni della maggioranza: nonostante le ripetute telefonate ieri non è stato possibile parlare col sindaco. (m. al.)

Da mercoledì alla biblioteca civica «Croce»

A Pollone una mostra sui libri per i bambini

LA BIBLIOTECA CIVICA «Benedetto Croce», da — prossimo a sabato 22 novembre, sarà aperta al pubblico per la mostra di libri ed il bambino. L'esposizione si può visitare il martedì pomeriggio dalle 14 alle 18; da mercoledì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12.

Dice Antonietta Castelluccio, impiegata comunale che — vent'anni si occupa — passione della biblioteca: «I bambini ed i ragazzi fino alle scuole medie, cui questa mostra è dedicata, leggono poco. L'iniziativa è — organizzata all'inizio dell'anno scolastico per ottenere la collaborazione delle maestre e per spingere i genitori verso i libri, creando un'abitudine che non passerà col — degli anni».

Aggiunge la Castelluccio: «Siccome bisogna — conto degli interessi dei lettori, abbiamo comprato negli ultimi

due anni più di 200 volumi, per un costo di circa dieci milioni, ed esclusivamente grazie al contributo regionale. Sto già catalogando i libri, così al termine della mostra, quando l'interesse sarà ancora vivo, i ragazzi potranno averli in prestito come tutti gli altri che già avevamo».

Per i piccoli dell'asilo, la biblioteca «Benedetto Croce» ha scelto — molto illustrati; per gli alunni delle elementari — è puntato sulla narrativa moderna (come quella — Pizzorno) e per i più grandicelli i Dahl (che sfruttano essi bene la curiosità verso la fantascienza), oltre alla collana «Battelli a vapore», di autori stranieri ottimamente tradotti ed illustrati. Le iniziative di Antonietta Castelluccio non si fermano qui. E' già in cantiere, ad esempio, una — abricolage, che dovrebbe svolgersi nel mese di dicembre. (d. sa.)

UAP **Abeille** Secondo Gruppo Assicurativo Mondiale ricerca per zona di Biella e Valsesia

PROMOTORI PREVIDENZIALI

La posizione prevede un'attività di consulenza a clienti in portafoglio cui fornire un completo check up previdenziale mirato a promuovere programmi di previdenza integrativa. I candidati ideali, diplomati o laureati, hanno un'età compresa tra i 32 e 35 anni, sono militescenti e hanno possibilmente maturato una breve esperienza di vendita. E' prevista una completa formazione tecnico-commerciale, un iniziale affiancamento operativo, un interessante sistema remunerativo e concrete possibilità di sviluppo professionale. Per informazioni telefonare al numero 011-5629481

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

SPACCIO AZIENDALE

Abbigliamento in cashmere

Da settembre a dicembre aperto anche la domenica orario 10-19 continuato

Romagnano Sesia: Via Novara, 263 - Tel. 0163/2373 - 1.000 mq di esposizione
Autostrada A26 - Uscita Romagnano Sesia - Orario 10-19 continuato - Chiuso Lunedì mattina

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 **ILUG** Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

Orta, al Sacro Monte si recuperano fondi con una ricetta del '600

Il «miracoloso» liquore dei frati

E' un'idea per salvare arte e parco

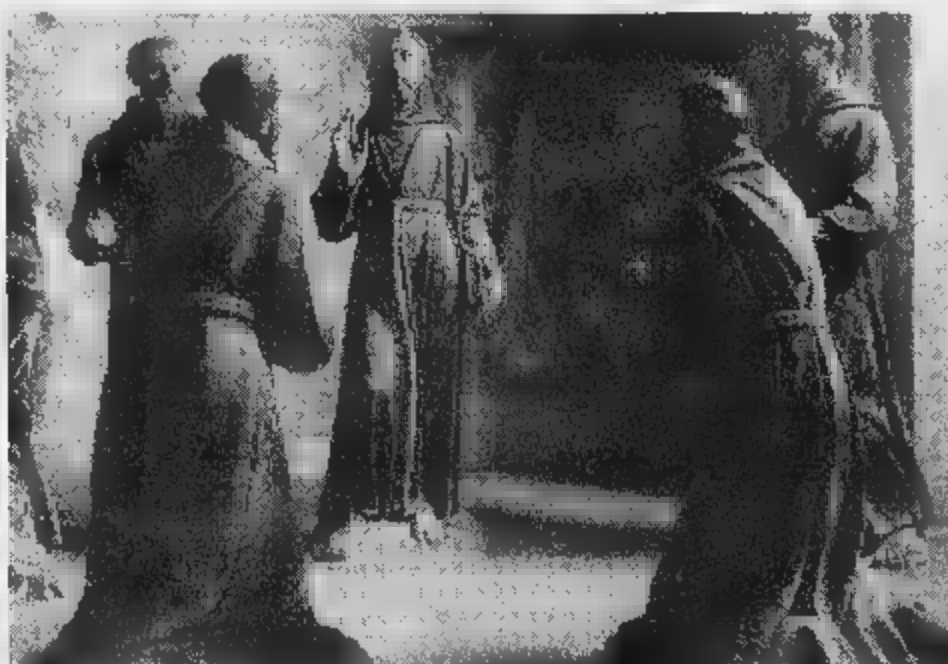
ORTA. Il patrimonio artistico e paesaggistico si può salvare anche con un liquore, magari recuperato da una ricetta del '600.

E' l'idea venuta al presidente ed ai dirigenti della Riserva Naturale del Sacro Monte, un'area che comprende le cappelle seicentesche dedicate a San Francesco ed uno splendido parco a balcone sul lago d'Orta.

Cappelle ed alberi d'alto fusto hanno sempre più bisogno di cure: restauri per reperire i fondi necessari. Nata l'idea di riproporre un liquore che quasi quattro secoli fa veniva prodotto dalla gente del posto e dall'eremita che viveva sulle pendici del Sacro Monte.

Il «Laurino», questo il nome del liquore, viene chiamato così perché viene estratto dalle bacche di lauro. Il 29 di ottobre verrà presentato ufficialmente e saranno 100 le bottiglie vendute le prime trecento bottiglie.

«Nel Seicento - dice Fiorella Mattioli Carcano, presidente della Riserva del Sacro Monte - il liquore veniva prodotto con le bacche di lauro ed il sambuco, che venivano messi a macerare nella grappa. Era un liquore che sul lago produceva una famiglia, per il consumo domestico: riusciva a recuperare la ricetta originale. L'abbiamo affidata ad un esperto di liquori che l'ha lievemente aggiornata, per renderla più adatta



Le sculture delle piccole cappelle francescane del '600. Con la creazione di bevande di origine antica, il presidente della Riserva Naturale del Sacro Monte è convinto di poter recuperare i fondi per il restauro delle costruzioni

ta al gusto di oggi. Ad esempio, anziché l'immersione delle bacche nella grappa è stato preferito l'alcol.

Il Laurino veniva gustato dai pellegrini che accorrevano numerosi ad Orta: si sovraccaricavano i piedi di centinaia di chilometri, e quando giungevano in vetta, davanti alle cappelle, gustavano volentieri un bicchierino di liquore.

Colore rubino, bouquet che sta a metà tra l'amaretto ed il

ratifia ed un'etichetta d'autore: «L'etichetta, disegnata per l'occasione, rappresenta i fiori utilizzati per l'elisir, posti sullo sfondo del Sacro Monte. Nel retro etichetta abbiamo sintetizzato la storia della ricetta di questo liquore».

Il 29 ottobre, per il debutto, il Laurino verrà ceduto ad offerta, poi verrà posto in vendita nei negozi e nelle pasticcerie di Orta che ne faranno richiesta, ad un prezzo indicativo di 15-

18 mila lire: per le prime trecento bottiglie sono già arrivate richieste da tutta Italia, e l'elisir del romito, almeno per la prima edizione, si avvia ad essere un liquore da collezione, senza contare che le bacche di lauro sono portafortuna per la salute. Così assicuravano il romito ed i frati del Sacro Monte, che hanno sempre avuto fama di longevità.

Marcello Bini

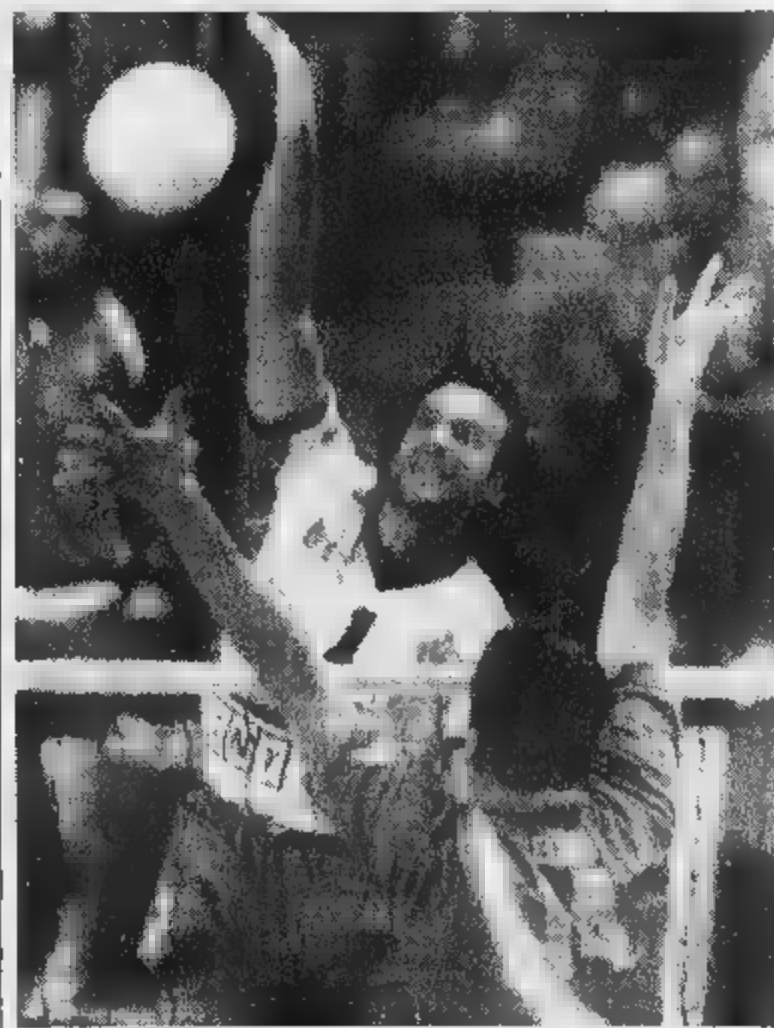
Oggi (14,45) l'anticipo contro la forte Conad

L'Alpitour va a Ferrara per restare regina di A1

CUNEO. In Alpitour Traco dopo tre vittorie consecutive l'entusiasmo è alle stelle, se poi si aggiunge che tutte le verifiche hanno confermato che le condizioni di Silvano Frandi sono migliorate, oggi la squadra di Silvano Frandi arriva con il morale davvero alto all'appuntamento di Ferrara.

«La Conad - spiega l'allenatore Silvano Frandi - è una delle migliori squadre del campionato. Nelle prime giornate non ha ancora trovato un'identità: così la classifica rispecchia il vero valore. Hanno anche avuto un calendario difficile, ma l'organico è molto interessante e quindi questo gruppo, costruito con razionalità, comincerà presto a giocare bene. Credo sia l'impegno più difficile delle prime giornate».

Buone notizie arrivano anche da Samuele Papi. Dopo i due giorni di riposo successivi al dolore al ginocchio patito durante la sfida con Roma, lo schiacciatore ha ripreso lentamente ad allenarsi e oggi è pronto a scendere in campo. Per battere un sestetto che schiera Tofoli, Schiavone, Milone, Vucelja e Margutti a restare in vetta alla serie A1 l'Alpitour avrà bisogno di tutti i suoi campioni a cominciare da Pascual, miglior giocatore del campionato nelle prime tre giornate.



Nelle prime 3 vittoriose giornate Rafael Pascual è stato il migliore dei cuneesi

Luca Ferraro

Si è aperta la retrospettiva dedicata al grande artista



Una foto di Renato Guttuso nel suo studio quando irrompendo nei mercati internazionali con la sua nuova tecnica artistica, dieci anni dopo scomparso il Comune di Savigliano dedica all'artista una completa retrospettiva

Alla rassegna tutte le principali opere d'arte della travagliata vita di un grande maestro del 900

Tutti i nudi di Guttuso

In mostra al Museo di Savigliano

Savigliano. Si rivede la gente in fila davanti al Museo Civico di Savigliano, rinnovato e finalmente pronto a ricevere le grandi mostre. Era dalla retrospettiva dedicata a Ligabue che piazzetta San Francesco non riceveva tanta gente. E' bastata una settimana di apertura ed il Museo tornò protagonista con la mostra dedicata a Renato Guttuso, sa dieci anni dalla scomparsa. Un omaggio doveroso a un grande artista, anche un singolare momento per riscoprire la lunga e travagliata analisi pittorica che ha portato il maestro ad essere uno dei personaggi più interessanti di questa seconda metà di secolo.

La retrospettiva che ha aperto i battenti al Museo Civico di Savigliano, che rimarrà aperta fino al 15 dicembre per dare proprio a tutti la possibilità di visitarla, è voluta dal Comune di Savigliano diretto da Sergio Scave, dall'assessore alla Cultura, il cui dicastero è Gianfranco Saglione, in collaborazione con Regione e Provincia. A proposito di Provincia bisogna che il presidente Quaglia e l'assessore Viberti stanno veramente dando impulso alle



Il prof. Giorgio Barberis critico d'arte è il curatore della rassegna dedicata a Renato Guttuso che ha aperto i battenti nei giorni scorsi nelle sale del rinnovato Museo Civico di Savigliano



Il perito tribunale di Saluzzo e gallerista Piero Senesi il personaggio che ha allestito al Museo Civico di Savigliano la retrospettiva dedicata alla vita artistica di Renato Guttuso a dieci anni dalla scomparsa del maestro

iniziative culturali. Basti pensare che in tre anni sono transitati in terra di Granda mostre di Ligabue, Morandi e i Morandini, Picasso, adesso Guttuso per poi arrivare la prossima settimana a Cherasco con l'apertura della rassegna dedicata a De Pisis.

Un ruolo importante hanno avuto in questi mesi Giorgio Barberis, critico d'arte e grande estimatore del Novecento italiano e Piero Senesi, perito del tribunale di Saluzzo e titolare della galleria «Arte 80», che ha avuto un ruolo di «collettore» tra l'idea originale e la realizzazione concreta. Barberis è convinto: «La strada è quella giusta, così si porta la cultura a tutti, senza discriminanti. Ligabue, Morandi, Picasso e Guttuso: questo significa scoprire il nostro immenso patrimonio artistico». Senesi è soddisfatto: «E' un lavoro difficile, da certosini, ma il risultato è interessante».

Orari: dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 19. Sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 20. Biglietti: 10 mila lire, 7 mila e 500 i ridotti, 5 mila per le scuole e 1 mila per i Laboratori didattici.

Fondazione

Cassa di Risparmio di Vercelli

AVVISO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, con l'approvazione del Bilancio preventivo 1/10/1997 - 30/9/1998 ha definito le linee programmatiche e gli indirizzi gestionali per il predetto esercizio, ripartendo le risorse disponibili fra le somme da utilizzare per la realizzazione di progetti propri e le somme da destinare al finanziamento di progetti proposti da terzi (Enti o Soggetti promotori).

La Fondazione invita pertanto gli Enti e le Associazioni interessati a presentare iniziative, programmi e progetti per i quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione ed i benefici per la collettività.

In conformità alle norme statutarie, i progetti dovranno possedere requisiti di finalità di pubblico interesse e di utilità sociale e riguardare i settori della cultura e tutela del patrimonio artistico, della sanità, dell'istruzione e della ricerca scientifica, nonché dell'assistenza, beneficenza e tutela delle categorie sociali più deboli, principalmente nell'ambito del territorio Vercellese e Valsesiano, ove ha operato la Cassa di Risparmio di Vercelli (ora Biverbanca Spa), dalla quale la Fondazione trae le proprie origini.

I progetti vanno firmati dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e corredati di una scheda informativa che può essere ritirata presso la Segreteria della Fondazione in Vercelli, Via S. Cristoforo nn. 7/9 (al 1° piano del palazzo Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Tel. 592.382, rivolgendosi al rag. Michelone) e devono pervenire entro il 15 dicembre 1997 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Vercelli, Ottobre 1997

IL PRESIDENTE
(Avv. Dario Casalini)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

OFFERTA WEEK-END

PREZZI SPECIALI

VENERDÌ 17 E SABATO 18 OTTOBRE

Panettone CROSTADORO
Sacchetto - gr. 850

3.290

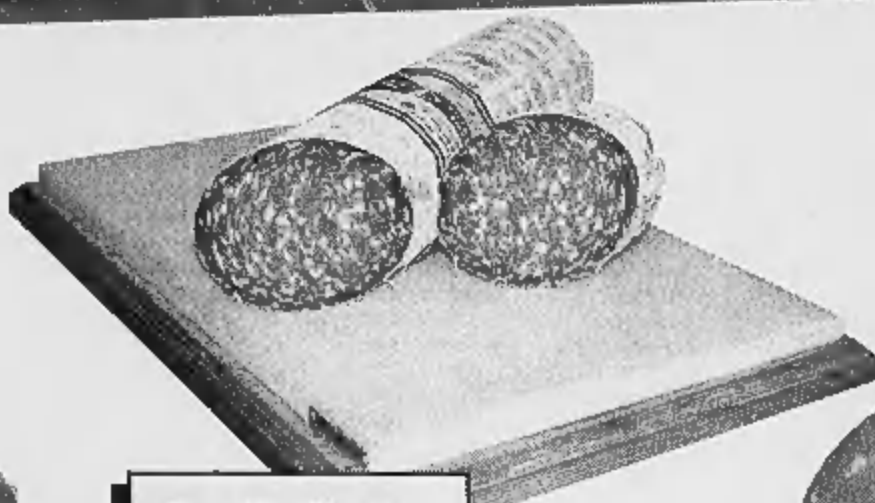
al kg. L. 3.870



2.180

al kg. L. 21.800 l'etto

Salame Crudo Nostrano
BRANCHI



Acqua Minerale
Naturale/Frizzante
VALMORA - lt. 1,5

250

al lt. L. 167



950

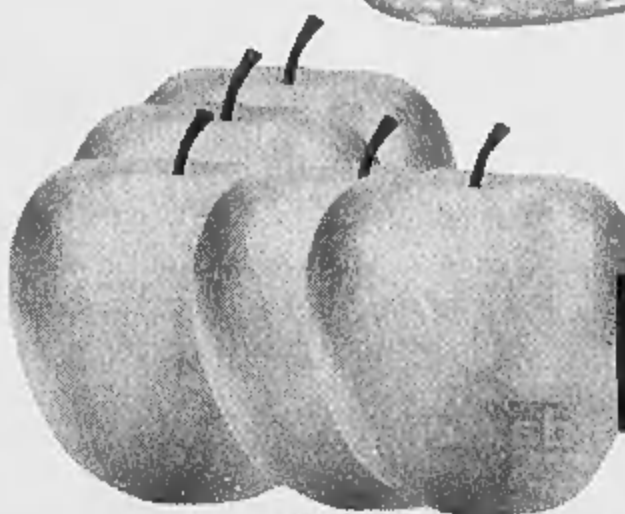
l'etto

Mortadella
Puro Suino

990

al kg.

Mele Golden



SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - GRIGNASCO
OLEGGIO - OCCHIEPO INF. - IVREA - SANTHIÀ
BILLINZAGO NOV. - MOROEX - PONT S. MARTIN

Combi
VERCELLI
Tangenziale Sud



Latte Fresco Tapporosso. Impossibile stargli lontano.

Basta un sorso. E poi non riuscirete più a fare a meno del vostro Latte Fresco Tapporosso. Perché il Latte Tapporosso della Centrale di Torino è latte fresco piemontese. Perché potete scegliere tra intero, scremato, parzialmente scremato e Alta Qualità in bottiglia, il meglio del meglio. Perché è buono, direte voi. E avete ragione.



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

La festa è stasera al Cancellino. Nel Vercellese rock occitano al «Due»

La moda sfilata in discoteca

A Biella gli indossatori di Versace e Armani

Discoteche e locali live: tra Vercellese e Biellese sono numerose le feste del weekend.

BIELLA. Vai con le sfilate e la bellezza. Al Cancellino, stasera, è in programma la «Notte delle stelle della moda», party con ospiti di riguardo. Per la gioia delle ragazze, ecco Philippe (modello di Armani), Christopher (di Missoni) e Jonathan (di Versace). E' atteso pure Mario Maselli, di Canale 5. Per informazioni: 015-23.022.

BORGOMANERO. Sempre stasera, al dancing Il Globo di zona bi-vio Sesia, ci sono invece Gli Smeraldi. Domani sera sarà in pedana l'orchestra di Patrizia. Dopo le 21,30.

CIAGLIANO. Suoni dal vivo al Due Music Club, questa sera dalle 23. Un repertorio di folk occitano in fusione con il rock, interpretato da Lou Serio. In altre sale girano i dischi di dee Jay Giuliana Pandullo, Moreno Pezzolati e Sergio Datta.

COSSATO. Notte col «disco» anche al Cinescrite: questa sera è attesa la band di Roby Valente; domani tocca invece a Beppe Nardi e a Beppe Aliano.

CRISCIOTTO. Per la rassegna di cabaret sarà di scena questa sera al Divina l'umorismo di Car-



Musica live e feste con ospiti «vip» per il fine settimana in discoteca. Per chi vuole sorridere sono da segnalare anche gli appuntamenti con il cabaret

letto Bianchessi. Sonorità disco con Walter di. Domani si balla nel pomeriggio dalle 15.

CREVACORE. Black Cat Bone Big Band sarà in concerto questa sera al Dragon's Pub dopo le 22,30. Il gruppo era tra i finalisti del Pistoia Blues Festival.

FONDERANO. Chi ama la musica hard stasera non deve mancare al Babylon: arrivano i Tiamat. La band presenta l'album «A Deeper Kind of Slumber». Prima del Tiamat suoneranno i

Gathering, gli Anathema e i Paradise Now. Alle 22.

SANTINA. Questa sera, dopo le 21,30, al Beverly Hills suona l'orchestra dei Technicolor. Domani pomeriggio (ore 15) e sera (ore 21,30, possibilità di cenare) si balla con il complesso di Gianni Caffarano.

VALDENGO. Stanotte, alla «Peschiera», è di turno l'orchestra di Genio e i Pierrots. Domani si fa ancora liscio, con il «Ricky shows» (pomeriggio e sera).

VERCELLI. Alla Tina Pica (ex Maricette) di piazza Pajetta questa sera suona Charly Band. Cabaret in corso Casale con Beppe Braida. Dopo le 22,30.

VIGNALE. Al Caffè della Pesa questa sera dopo le 22 ci saranno sonorità pop rock con Zaubert. Attesi per sabato prossimo Roberto Taufic e Simona Pappa.

Giovanni Barberis
Gabriele Cornella

Stasera debutta «Ad maiorem», con l'organista Radini

Classica in S. Filippo

A Biella torna la musica sacra

A VERCELLI

Note di chitarra e flauto

Tra le tante manifestazioni promosse dalla curia nel mese dedicato alle missioni, una in particolare appare davvero ghiotta anche a chi non frequenta abitualmente la chiesa. E' il concerto che lunedì 21 si terrà in San Michele a Vercelli per ricordare Teresina di Lisieux, da domani dottore della Chiesa al pari di Sant'Agostino e San Tommaso. Papa Giovanni Paolo II infatti, in occasione della Giornata missionaria, inserirà la piccola «musa» carmelitana nella lista dei «grandi» teologi della Chiesa. E, pronto, don Cesare Massa aprirà il piccolo gioiello di San Michele alla buona musica con un «piccolo» concerto guardando all'icona della piccola Teresa di Lisieux. Questo il titolo delle arie classiche che saranno suonate da Luigi Attademo (alla chitarra), Marilena Fonsatti (flauto), Mariella Pensotti e Giuseppe Odone (organo). Concluderà la serata l'arcivescovo Enrico Masseroni.

[d. b.]

thiasese Arturo Sacchetti e dalla moglie di quest'ultimo, Natalia Kotsioubinskaia.

Alla tastiera del «Bianchi 1868» saranno eseguiti alcuni brani desunti e «particolari» (come dice il programma, senza specificare gli autori e i titoli). Il pubblico, grazie a una telecamera e a uno schermo, potrà ammirare «in diretta» i tre musicisti che suonano.

Gli ultimi due concerti sono quelli di sabato 15 novembre e

di sabato 13 dicembre: il primo con un duo di tromba e organo (Gianluigi Petrarulo e Guido Donati); il secondo con il coro di «Progetto musica», diretto da Giulio Monaco (eseguirà «Verbum caro factum est»).

La rassegna è organizzata insieme con l'associazione cristiana «Il sicomoro», in preparazione del Giubileo del Duemila. «Ad maiorem Dei gloriam» è giunta quest'anno alla decima edizione. [g. bu.]

GIORNO E NOTTE

Cigliano

Stranomisuglio teatro

Al salone Martinetti, questa sera alle 21, la compagnia vercellese Stranomisuglio rappresenterà «Dall'alba al tramonto...se otto ore...». Regia di Massimiliano Giacometti.

Torino

La stagione operistica

Per la stagione d'opera '97/98, al Teatro Regio è in cartellone alle 20,30 di martedì 21 «Samson et Dalila» di Camille Saint-Saëns con Carolyn Sebron e José Cura e la regia di Luca Ronconi. Orchestra diretta da Alain Guingal.

Biella

Torna «Images»

S'inaugura sabato prossimo, a palazzo Ferrero, l'edizione '97 di «Images», la mostra organizzata dai fotografi biellesi. Saranno esposte 150 immagini in bianco e nero e a colori.

Vercelli

I biglietti per la stagione

Gli abbonamenti già prenotati per la stagione teatrale comunale al Civico potranno essere ritirati e pagati fino a lunedì

27, negli uffici del settore Cultura, in corso Libertà 300.

Ecco gli orari: lunedì, martedì, mercoledì dalle 17 alle 19,30; giovedì, venerdì dalle 15,30 alle 19,30; sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

Strona

Classica per orchestra

Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale, suona l'Orchestra d'archi biellese, diretta da Emilio Straudi.

In repertorio pagine di Schubert, Vivaldi, Haendel, Bizet e Mozart. Il concerto è organizzato dalla biblioteca «Garlanda», e durante la serata verranno premiati i vincitori del terzo concorso di poesia.

Biella

C'è il coro Genzianella

Appuntamento col coro «Genzianella», questa sera al Sociale. I cantori biellesi festeggeranno i 45 anni di attività, e sul palco del teatro ricorderanno Nito Staich, il leggendario fondatore del gruppo. Il concerto è per beneficenza: l'incasso sarà donato alla Fondazione Clelio Angelino, per la lotta alla leucemia. L'appuntamento è alle 21.

ALLA RIBALTA

Franzoi, l'esploratore ribelle rivive nel nuovo libro di Pozzo

SALGARI e Franzoi, vite parallele? In epoca ottocentesca e coloniale, due «viaggiatori» indubbiamente. Il primo a tavolino (virtuale si direbbe in linguaggio aggiornato), attraverso i suoi romanzi d'avventura ambientati dalla Malesia al Mar dei Caraibi. Il secondo, indomito e picaresco esploratore-giornalista-conferenziere (mostrano, di origine sangermanese), in terre selvagge dell'Africa all'Amazzonia.

Accompagnati da un destino fatale: la morte per suicidio, ambedue a Torino, a pochi giorni uno dall'altro, nell'aprile 1911.

Ma le affinità non si fermano certo a questo tragico epilogo...

Lo scrittore vercellese Felice Pozzo, uno dei più noti salgaristi a livello internazionale, autore di saggi e biografie del romanziere veronese, ha recentemente curato per l'editore (può veronese) Perosini un libro che raccoglie scritti, corrispondenze e «lettere aperte» di Augusto Franzoi. Il titolo: «Un ribelle nel Continente Nero», ovvero pagine sconosciute e pagine dimenticate dell'esploratore che ispirò Emilio Salgari.



Nel disegno il sangermanese Franzoi

ne dimenticate dell'esploratore che ispirò Emilio Salgari.

Uno studio che segue, a distanza di un decennio abbondante, un'altra pubblicazione che Pozzo aveva dedicato al globe-trotter nato in terra di risaia: «La spedizione Franzoi all'Amazzonia». Anche in questo nuovo lavoro, senza perdere di

vista Salgari, anzi andando alla ricerca delle sue ispirazioni, Felice Pozzo ha selezionato documenti (trippesi da riviste e giornali d'epoca ai quali Franzoi collaborava) e torto dimenticati, tratteggiando una interessante nota biografica in apertura e fornendo un dettagliato commento ad ogni capitolo... «Franzoi nel centro dell'Africa», «Il dramma della spedizione Porro», «Come arriveremo a Kaffa?»...

Oltre ad un saggio di Claudio Gallo che ipotizza con convinzione un incontro avvenuto in quel di Verona tra Salgari e Franzoi, il volume contiene illustrazioni della disegnatrice Nives Manera, la sorella del leggendario Milo, già autrice con Franco Ressa de «La storia del Piemonte a fumetti» pubblicata a dispendio qualche anno fa dal nostro giornale. E di un'altra storia a fumetti proposta dalla rivista «Corto Maltese», vicenda parecchio romanizzata che raccontava di un'avventura ispirata, anche qui, ad Augusto Franzoi. [g. bar.]

GRAN TEATRO A COSSATO



Un premio alla carriera per la Innocenti

COSSATO. Compleanno sul palco, l'altra sera al Comunale, per Adriana Innocenti, volto famoso della prosa italiana. L'attrice, a Cossato per recitare «La casa del nonno» (in prima nazionale), ha festeggiato i 71 anni, 50 dei quali vissuti nei teatri. Applauditissima dal pubblico, ha ricevuto un premio alla carriera dall'assessora Giuliana Pizzagueria (nella foto di Corrado Micheletti). Attrice di talento, la Innocenti ha lavorato coi più grandi registi e uomini di teatro italiani: da Visconti a Strehler a De Filippo. [c. gi.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA. **IMPERO.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Contact.** con J. Foster, A. Bassett, J. Woods, regia di R. Zemeckis. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **M.I.B.** **Men in Black.** con W. Smith, L. Fiorentino, T. Lee Jones, regia di B. Sonnenfeld. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Fucchi d'artificio.** di e con Leonardo Pieraccioni. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Soldato Jane.** di Ridley Scott con Demi Moore. L. 12.000.

ROCCO CINEMA. **LUX.** Inf. tel. (0161) 22.699. **Air Force One.** con H. Ford, G. Clooney, G. Oldman, regia di W. Petersen. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7.000.

DANDALO. **VERDI.** Inf. tel. (015) 253.697. **Il gobbo di Notre Dame.** di W. Disney, ore 15,30; 17. **Tramonti perfocoso.** di F. Girard. Or. 20,22,15. L. 11.000; 8.000.

COLLEONI. **SPLENDOR.** CHIUSO.

EMERAYD. **M. FRIMAVILLA.** Inf. tel. (015) 925.620. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore. Or. 20,22,15. L. 10.000; 7.000.

FRANCESCO. **Bugliardo bugliardo.** con J. Carrey, M. Tierney, regia di T. Shadich. Or. 21. Spettacolo unico. L. 10.000; 5.000.

GATTINARA. **ITALIA.** Inf. tel. (0161) 833.106. **Film visto al cinema di 18 anni.** Or. 20,30; 22. L. 10.000.

FRAY. **EXCELRON.** Inf. tel. (015) 767.323. **Scream.** con D. Arquette, R. Campbell, regia di W. Craven. Or. 21; 23. L. 10.000; 7.000.

SAN GERMANO. **SALA COMUNALE.** CHIUSO.

TOLEGGIO. **FELIX.** Inf. tel. (015) 242.31.8. CHIUSO.

TRINIO. **ORSA.** Inf. tel. (0161) 828.600. **L'incantesimo del lago 2: il segreto del castello.** cartoni animati; regia di R. Rich. Or. 21,30. L. 10.000; 7.000 e 9.000; 6.000.

MARIALLO. **SOTTORIVA.** Inf. tel. (0161) 54.255. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore. Or. 20,30; 22,30. L. 9.000; 7.000.

VERCELLI. **ASTRA.** Inf. orari tel. 255.045. **M.I.B. Men in Black.** con W. Smith, L. Fiorentino, T. Lee Jones, regia di B. Sonnenfeld. Or. ap. 19,30. L. 12.000; 10.000.

NOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. **Informaspettacolo.** tel. 69.633. **Soldato Jane.** di Ridley Scott con Demi Moore. Or. ap. 19,30. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. **Oreosco (Italia 1997).** di P. Vicz, con E. Gabriellini, M. Lughini, M. Campus. Or. ap. 19,30. L. 12.000; 10.000.

VISTO. Inf. orari tel. 250.845. **Informaspettacolo.** tel. 69.633. **Fucchi d'artificio.** in prima nazionale, di e con Leonardo Pieraccioni. Or. ap. 19,30. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.013. **Air Force One.** di W. Petersen, con H. Ford, G. Clooney, G. Oldman. Or. 19,30. L. 10.000; 8.000.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. **ODG IMPUDO.**

TEATRO BARRIEN. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. **Ingresso libero.** Alle ore 21 rassegna di corti alpine.

SUBENTESCO. Via G. Ferraris 108. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Da una collezione di grandi schermi.

NELLE SALE DI TORINO

ADAM 250 con Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in Black.** Or. 16; 18; 20; 22,30.

ADVA 400 con Giulio Cesare 67, tel. 658.521. **Fucchi d'artificio.** Or. 15,10; 17,05; 18,00; 20,45; 22,40.

ALPIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. **L'ammoroso ha due facce.** Lunedì 20 e martedì 21 ore 15,30.

AMBIGUO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Lolita.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 2: **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **She's so Lovely (Così carina).** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Soldato Jane.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Fucchi d'artificio.** Or. 14,50; 16,45; 18,45; 20,40; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy Together.** V. M. 18. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/2, tel. 438.07.23. **Dracula.** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/2, telefono 438.07.23. **Ragazzo di città.** Or. 15,20; 17,10; 19,20; 22,40.

CIAC con Giulio Cesare 105, telefono 232.038. **Lolita.** V. M. 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fucchi d'artificio.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Contact.** Or. 16,30; 18,30; 20,30.

KING via Po 21, telefono 812.58.98. **Diva.** Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.814. **Scream.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.136. **Lolita.** V. M. 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Air Force One.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MASSIMO via Moncalmelo 6, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The tango lessons.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7, t. 812.41.73. **Fucchi d'artificio.** Or. 15; 16,55; 18,55; 20,55; 22,55.

NAZIONALE 2 via Anserio 31, telefono 532.448. **Men in Black.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mendel
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 60 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Mercede 32, 10138 Torino (fax 011-5548.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI e GRANDI OPERE, sono in vendita nelle migliori librerie.



Al palazzetto (s'inizia alle 21) i rossoblù sono favoriti. Ma coach Danna non si fida IngFila, nel «derby» è vietato distrarsi Contro l'Auxilium Torino ancora a secco di vittorie

BIELLA. Vietato sottovalutare l'avversario: è la parola d'ordine che accompagnerà i giocatori dell'IngFila nel match di questa sera, alle 21 al palazzetto, nel «derby» contro l'Auxilium Torino.

Sarebbe infatti un grosso errore ritenere la squadra di coach Meo Sacchetti, che fino ad ora ha rimediato tre sconfitte in altrettanti incontri, una facile preda per i biellesi.

«Stiamo pagando il prezzo per aver perso, in avvio di stagione, tre giocatori molto utili al gioco della squadra in modo anomalo e senza poter porvi rimedio - dice Pino Platini, dirigente dell'Auxilium -. Mi riferisco alle partenze di Trevisan e Jacomuzzi, finiti in serie A (poi Trevisan nuovamente in B a Ferrara) e di Rolando, «prelevato» dalle Forze Armate. Se a questo aggiungiamo che Mujanga non è ancora sceso sul parquet il quadro è completo. La squadra è alla ricerca del giusto amalgama in attesa dell'inserimento di Lepetina e Brignoli che sono con noi da poco più di un mese. Certamente siamo in costante crescita sotto il profilo del gioco, mancano però i risultati che tuttavia non dovrebbero tardare ad arrivare. Il nostro obiettivo principale è la salvezza e non è un problema acquisire la miglior condizione a campionato avanzato.

A diffidare di un'Auxilium in

«abiti» dimessi sono soprattutto Giampaolo Zamberlan e Federico Danna, proprio quelli che, come «ex», meglio conoscono il temperamento della formazione torinese.

«Non credo che affronteremo con eccessiva sufficienza l'Auxilium perché queste sono partite in cui si rischiano delle figuracce - dice Zamberlan -. Il calendario ci è favorevole perché tre delle prossime quattro partite le giocheremo in casa. Vincendole tutte daremmo un grosso scossone al vertice della classifica e sarebbe quindi sciocco complicarci la vita per un peccato di presunzione.

Altrettanto moderato si dichiara Federico Danna che recupera Martinetti anche se la condizione atletica del giocatore ne sconsiglia l'utilizzo già nel quintetto iniziale.

«Nessuna squadra di questo campionato può dirsi sicura di una vittoria prima di scendere in campo - afferma il coach rossoblù -. Sembra esserci eccessiva euforia attorno a questa partita, perché l'Auxilium viene indicata come una squadra in grande difficoltà al contrario della nostra che è riuscita ad imporsi sui difficili campi di Bergamo e Roseto. Dobbiamo conservare la giusta concentrazione perché potremmo andare incontro a grossi rischi».

Walter De Blasio



Nicola Minessi (al centro) in entrata assistito da Martinetti (a sinistra)

Il calendario della serie D

Questa sera tre match di fuoco la Veloces impegnata domani

VERCELLI. La serie D maschile propone in questo week end i match del secondo turno e, per alcuni team, è già tempo di riscatto. Mentre nella tarda serata di ieri l'Executive Biella ha affrontato la trasferta a Novi Ligure, quest'oggi toccherà invece a Meeting Art Vercelli, Cigliano e Gattinara scendere sul parquet.

Meeting Art punta al bis. Tutto pronto per il debutto al Pala Donizetti dei gialloblù di Roberto Sguazzotti che, dopo l'exploit esterno contro la Druentina, ospitano il Teen Torino. L'esito del confronto si presenta incerto (i torinesi, sconfitti a Biella nel match d'esordio sono tra i favoriti del girone), tuttavia la Meeting Art sembra avere tutte le carte in regola per centrare il secondo successo del torneo.

Contro la Druentina è piaciuto soprattutto l'aggiustamento tattico tenuto per 40' dal quintetto vercellese; inoltre l'eccellente condizione attraversata

da Zucca e Tosello (migliori realizzatori) sono un'ulteriore garanzia per i Frogs. La gara avrà inizio alle 18 poiché, alle 21 (orario tradizionale dei match interni della Meeting Art) il palasport è impegnato.

Cigliano, esordio interno. Atmosfera delle grandi sfide anche al Pala Gerardi dove alle 21 il Cigliano, reduce dal convincente successo sul Dravelli, attende la visita del Novara Nord, formazione che, nel turno inaugurale, ha sgambettato lo Shopping Monferrato. Dunque un avversario da non sottovalutare per i giallorossi di coach Da Vito.

Il tecnico s'affiderà naturalmente all'esperienza di Alberto Vannucchi: l'ex Campidionico è stato determinante per il successo sui torinesi, unitamente a Maggini, top scorer con ben 33 punti.

Gattinara in cerca di riscatto. Il tecnico dei vignaioli Zanicoti non ha fatto drammi per la sconfitta interna contro



Il coach della Veloces Anastasio

il Chivasso. Questa sera (fischio d'inizio alle 21) il Gattinara tornerà nuovamente a esibirsi di fronte alla tifoseria amica affrontando il Dravelli Moncalieri. Il coach valesiano potrà contare sull'organico al completo. Possibile anche l'impiego (seppur part time) di Grisoni rimessosi da un lungo infortunio.

Chiusura con lo Shopping Monferrato. Sarà invece impegnata domani pomeriggio (17,30) la Veloces di Anastasio. I vercellesi, con il neo acquisto Fabio Vetro, affronteranno al Pala Donizetti il Chivasso. Dopo la sconfitta di Novara l'obiettivo dei bianchi è quello del riscatto. (p. m. f.)

CALCIO

Prende il via oggi il torneo «amatoriale»

Tante le favorite nel campionato Csi

VERCELLI. Contrariamente alle scorse stagioni la partenza del massimo torneo Csi di calcio è stata anticipata dalla disputa della Coppa don Maffi (primo turno) e dall'assegnazione della Super Coppa che ha visto il successo del Marco Gomme di Paolo Torti (6-5 sullo scudettato Arciere). L'incontro, deciso ai rigori (i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1) ha confermato come il campionato di serie A che scatta quest'oggi, si presenta tra i più equilibrati degli ultimi anni.

Sono molte, infatti, le formazioni che ambiscono a succedere nell'albo d'oro all'Arciere: oltre ai campioni in carica (il team di Fiorentino punta al bis) nutrono legittime ambizioni di scudetto il Blu Tricots del neo presidente Francesco Borasio, Marco Gomme, Caresanablot (la società vuole regalarsi un trofeo per onorare al meglio i vent'anni di vita festeggiati la scorsa settimana), Trattoria Nuovo Mulino, Los Nimalos e Tridinum: tutte formazioni in grado di puntare al titolo.

E la prima giornata in cartellone quest'oggi (fischio d'inizio alle 15) offre già un paio di sfide spettacolari: sul terreno di via Oberdan si affronteranno Marco Gomme-Arciere, attesa rivincita della Super Coppa (unico match alla 17), quindi sul campo di Casalvolone andrà in scena Blu Tricots-Caresanablot (altro incontro emozionante, il turno inaugurale verrà completato con Los Nimalos-Trattoria Nuovo Mulino, Greggio-Saluggia, Tricerese Ronsecco-Casalvolone 2000, Desana-Tridinum).

In serie B, invece, si giocheranno le gare del secondo turno. Farà puntare sul Bar Giusta che, dopo aver travolto 11-0 il Cral Santhià è atteso quest'oggi dalla trasferta contro l'Olimpia Winterthur. Gli altri match vedranno di fronte: Sporting '91-Pezzano, Caresana-Vercelli Sport. Domani (10,30) Cral Santhià-Warriors Fontanetto, Castagneto-Errenti, Rangers Sme-Vinzaglio. Il Mar Love Story Tronzano osserva il turno di riposo. (p. m. f.)

HOCKEY

I gialloverdi di Caricato se la devono vedere con il Sandrigo e il Breganze. Passano il turno le prime due

Amatori, partenza «soft» in Coppa Italia

Oggi al Palasport dell'Isola il concentramento eliminatorio

VERCELLI. Parte dalla sfida con il duo vicentino Breganze-Sandrigo la stagione gialloverde '97-'98. Oggi al Pala Isola si celebra la prima «full immersion» hockeyistica: dalle 15,30 la gloriosa pista di via Restano sarà teatro, sino a tarda sera, della fase iniziale di Coppa Italia. «Un impegno al quale teniamo particolarmente - sottolinea il tecnico dell'Amatori Antonio Caricato -. La società e i tifosi si aspettano molto dalla nostra squadra, dunque dobbiamo cercare di dare il massimo sin dall'inizio».

Certo l'avvio per i gialloverdi si preannuncia «soft» (almeno in ottica qualificazionale). «Non dovremo sottovalutare nessun avversario, puntualizza Caricato che, probabilmente, ricorda il ko interno con il Bassano della scorsa stagione costato, in pratica, la Coppa Italia. La kermesse si aprirà alle 15,30 con Amatori-Sandrigo. Sulla carta il quintetto vicentino è quello meno attrezzato del triangolo vercellese. Quindi alle 18,30 entrerà in scena il Breganze per

l'atteso derby con il Sandrigo. Alle 21 il clou della giornata con Amatori-Breganze, incontro che potrebbe valere unicamente per la conquista del primo posto nel girone, dal momento che, alla seconda fase (in pratica le semifinali) accedranno le prime due classificate di ciascun gruppo.

Mister Caricato spera di poter schierare la formazione tipo. Rientrata la paura per Roberto Crudeli (solo una forte contusione al polso per il difensore vercellese) il tecnico avrà l'intero organico a sua disposizione. Dunque nel corso dei due incontri i tifosi avranno l'opportunità di vedere all'opera i tre neo acquisti: l'insostituibile Sandro Cupisti, Daniele Persia e Mirko Bertolucci. Spazio ai confermati Alessandro Bertolucci, Roberto Crudeli, Osvaldo Gonella, capitano Massimo Mariotti, Davide Costanzo.

Gli altri gironi vedranno impegnati: Lodi '93, Novara, Seregno (A); Salerno, Molifetta, Prato (B); Scandiano, Trissino, Bassano (C). (p. m. f.)



Alle 15,30 la prima sfida. In serata, il secondo match. Tra i vercellesi anche Crudeli



Mariotti e Crudeli (a sinistra) pedine-base dell'Amatori

VOLLEY

Stasera a Vercelli la Mokaor ospita il Novara, in Coppa Piemonte Biella Scarpe a Chivasso

Trofeo di Lega, grande sfida a Gattinara

Domani pomeriggio, alle 17,30, la Giletti riceve la Pink Biella

GATTINARA. Le ragazze del Giletti si giocheranno il tutto per tutto domani pomeriggio nel big match con il Pink Volley Biella. La partita decisiva per il superamento della prima fase di Coppa di Lega di serie B andrà in scena al palazzetto dello sport di Gattinara con inizio alle 17,30.

Sulla carta i favori del pronostico sono tutti per il sestetto laniero, ma il team di patron Eusebio Fantini è stato protagonista di un ottimo avvio di stagione. E la conferma è giunta proprio l'altra sera, quando le rosse hanno vinto per 3-0 a Chivasso contro la Fortitudo. In virtù di questo successo si sono portate a quota 4 in classifica, stesso punteggio sin qui ottenuto dal Pink (che aveva perso proprio a Chivasso la prima partita del triangolare mentre aveva già battuto il Gattinara nella sfida d'andata).

Dunque l'incontro di domani,

essendo l'ultimo del girone, sarà decisivo: chi vince passa il turno. Il tecnico del Gattinara non potrà contare su Bonfantini, che dovrà stare ferma una ventina di giorni a causa di un infortunio al ginocchio; la sua sostituta, la giovanissima Zapattera (appena 17 anni) si è comunque già dimostrata all'altezza della situazione con il Chivasso, quando è stata capace di conquistare un bottino di 7 punti in battuta.

«Siamo consci della forza delle nostre avversarie - commenta Alessandra D'Alberto, portavoce del Giletti - e proprio per questo la qualificazione al secondo turno non era nei nostri piani: a questo punto però ci crediamo e cercheremo fino all'ultimo di avere la meglio sperando anche nell'apporto del pubblico».

Sarà dunque derby a decidere chi passerà il primo turno della Coppa Italia femminile di vol-

ley. E' uno scontro diretto che promuoverà al turno successivo la vincente. Per chi perde c'è ancora la possibilità di ricorrere agli spareggi di ripescaggio: un po' come per l'Italia del calcio.

Col rientro in rosa della centrale Martino, la Pink si presenta a questo appuntamento al gran completo e con i favori del pronostico, vista la categoria superiore. E' comunque una gara difficile, che coach Benicenni intende sfruttare al meglio per sistemare gli ultimi meccanismi in vista dell'inizio del campionato (le blufucce esordiranno sabato prossimo in toscana contro il Pisa).

Coppa Italia maschile. Ultimo match di qualificazione per la Libertas Mokaor. I vercellesi di Stefano Sarti ricevono questa sera al Pala Donizetti (inizio alle 21) il Novara. Già eliminata la Mokaor (reduce dalla sconfitta 3-0 nella gara infrasettimanale di Torino con il Cus)

spera di chiudere con un successo nel derby per cominciare al meglio la marcia d'avvicinamento al campionato (esordio sabato 25 a Novi Ligure).

Coppa Piemonte. Trasferta a Chivasso per il Biella Scarpe. Il sestetto di Manevella, oltre ai padroni di casa del Gs Volley, se la vedrà contro il Condove. Ancora una volta i lanieri dovranno fronteggiare diverse avversarie dovute a infortuni. Il Giletti Ponzono, sinora imbattuto, è atteso dalla trasferta di Pallanza (avversari Ovada e Altiora). Chiusura a Novara per il Gaglianico di coach Daffara contro Crusinallo e Virtus.

Aria di derby a Santhià dove domani a partire dalle 15,30 andrà in scena il derby Santhià-Saluggia, antipasto del torneo di C. Il turno si chiuderà con Saluggia-Chatillon e, intorno alle 18,30, Santhià-Chatillon. SERVIZI A CURA DI Gabriele Cornella, Ivan Fosatti, Piermarco Ferraro

Il mio futuro? Un diploma all'Istituto Leonardo

Ti serve il diploma?
Devi recuperare un anno scolastico?
Iscriviti all'Istituto Leonardo da Vinci dove potrai ottenere i risultati, tanta attesi, anche se hai impegni di lavoro o sportivi.

I nostri corsi sono fatti su misura per te che non puoi dedicare tutto il tuo tempo allo studio, ma che cerchi comunque il successo scolastico. L'Istituto Leonardo da Vinci è la scuola dei ragazzi dell'Ing Biella !!



ITI • LICEI
DIRIGENTE DI COMUNITÀ
GEOMETRI • RAGIONERIA

Istituto Leonardo da Vinci
BIELLA • via Palazzo di Giustizia 2 • Tel. 015 22430

**IL PIU' GRANDE SUCCESSO
CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
NEGLI USA E NEL MONDO**



TOMMY LEE JONES WILL SMITH

MIB

MEN IN BLACK

LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE AMBLIN ENTERTAINMENT
IN ASSOCIAZIONE CON MACDONALD/PARKES UN FILM DI BARRY SONNENFELD CON TOMMY LEE JONES WILL SMITH "MEN IN BLACK" LINDA FIORENTINO VINCENT D'ONOFRIO RIP TURNER
STEVEN R. MOLEN RICK BAKER INDUSTRIAL LIGHT & MAGIC DANNY ELFMAN JIM MILLER BO WELCH DON PETERMAN
GRAHAM PLACE STEVEN SPIELBERG LOWELL CUNNINGHAM ED SOLOMON WALTER F. PARKES LAURIE MACDONALD
BARRY SONNENFELD